Maria Vergine Sacerdote Madre partecipa all’Olocausto donando le sue benedizioni

Dalle Comunioni

Maria Vergine Sacerdote Madre partecipa all’Olocausto donando le sue benedizioni

Dalle Comunioni

# Quaderno n. 33

2‑10‑1976

Questa è la benedizione che dà oggi la Vergine Maria,

sollevando di molto le anime in pena

e facendo strada perché abbia il clero ancor a mettersi

in scena.

3‑10‑1976

Questa benedizione che stende la Madre di Dio è portata

qui dall'angelo. Come quel giorno che il Michele ha cacciato

Satana dall'Apidario, così ora la Madonna benedice da Imperatrice

qui dentro, consacra il calice e gli oggetti di devozione

da Oculista, da Artista e da Specialista per la conquista.

E' portar le anime a Dio che vale!

Vera manna celestiale.

Ogni tenebra starà sparire,

se colla Madre Sacerdote si starà istruire

4‑10‑1976

Dando una solenne benedizione la Madre di Dio

con assoluzione e indulgenza plenaria

a pro e a utilità dell'autorità riacquistata

dalla Chiesa dal Monarca fondata,

traccia con lo scettro il segno greco dicendo:

‑Con la famiglia sacerdotale verginale mi metto in impiego,

invitando il Divin Figlio a salire sul mondo nuovo vergineo.

# Quaderno n. 34

4‑10‑1976

La benedizione indulgenziata della Sacerdote Immacolata

la conquista mondiale ha assicurata-.

5‑10‑1976

Poi la Madre al posto di Re d'Israele benediceva

e un ringraziamento al Divin Figlio

per le opere fatte per i vergini faceva.

6‑10‑1976

E così si scendeva

e così veniva onorata la Pura Eva,

che grazie d'ogni sorta dispenserà

ed il mondo salverà.

7‑10‑1976

E così si scendeva

e nella festa del Santo Rosario si era.

Ed in questa prigionia d'amore di nuovo ci si trovava

colla Sacerdote Vergine Immacolata,

che centrifica alla SS.Trinità la benedizione dava.

8‑10‑1976

E nello scendere si dava un nuovo orientamento

a chi guida il nuovo Battello,

perché la Madre Vergine Sacerdote ha l'occhio vigile

sulla Chiesa che Cristo ha fondato,

e proprio da questa comincerà il trionfo del suo Cuore

Immacolato.

9‑10‑1976

In quell'istante la Sacerdote Immacolata

benedicente metteva il visto,

perché avesse ad accettare il Divin Figlio.

10‑10‑1976

Vera festività in cui l'Immacolata Vergine Sacerdote

alla Chiesa ringiovanita la benedizione dà.

11‑10‑1976

La Madre Vergine Sacerdote benediceva

e in questo modo non si constaterà più sera.

12‑10‑1976

Per la grazia santificante del nuovo sacramento

non si può più rimaner soli.

Questi sono della Sacerdote Vergine Immacolata di oggi

i doni.

13‑10‑1976

E questo sangue tramutato in luce

adombrerà la Chiesa Vergine Immacolata che ho fondato

e, in unione col mio ministro, la Madre di Dio

incomincerà il trionfo del suo Cuore Immacolato.­

14‑10‑1976

E, arrivando dove si è partiti, gli angeli a sette voci,

con gli strumenti a corda, intanto che la Madre la benedizio­ne

impartiva, così davan:

“Mira il tuo popolo, Regina del mondo, e, siccome sei Sacerdote

Vergine ed Immacolata, sei la Madre universale,

perché la Madre Vergine di Colui che ci è stato creare.

15‑10‑1976

Più tardi, diciamo, dopo la santa messa,

la Madre di Dio colle parole:

‑Questa nuvola bianca che vi coperchia vi imbianca,

per far che la famiglia sacerdotale veda il Ritorno

del Divin Figlio ed Io possa esserle di ausilio.

E così assolvo il ministro che desidera ascoltar Cristo.

16‑10‑1976

Gli angeli, intanto che la Madre benediceva,

e così purificati da questa benedizione tutti eran,

una canzoncina alla Madre regalavan

e l'angelo addetto al Mistero col suon dell'arpa accompagna­va.

18‑10‑1976

E così nella chiesa‑studio già si era,

col motto: "La pace impera".

Intanto che la Madre assolveva e benedicente si trovava,

così si cantava: “Bella Tu sei qual sole, bianca più della

luna, e le stelle più belle non son belle al par di Te...”.

19‑10‑1976

E suonando l'arpa, intanto che la Madre benediceva,

così a Lei lodi dava:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia;

andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

20‑10‑1976

E la mia Vergine Madre Sacerdote,

intrinseca colla S.S.Trinità,

la benedizione di entrata nella luce divina dà.

Capacità che dà la santa verginità.

Poi assolve e nella sua stola i ministri avvolge.

21‑10‑1976

La Sacerdote Madre al posto dell'Umanato Verbo

lanciava con benedizione una verga settiformale,

dal levante alla mezzanotte,

perché in nessuna parte si constati più notte.

22‑10‑1976

Intanto che ci si preparava per scendere

e la Santa Madre la benedizione stava rendere,

gli angeli, mettendosi in processione per ritornare

in terra d'esilio, davan lode alla Madre di Dio col canto:

“Quanto è soave al cuore il nome tuo, Maria!

23-10‑1976

E intanto che la Madre benedicente una pioggia di grazie

a terra d'esilio concedeva, gli angeli suonavan nello

scendere, accompagnando Cristo:

“Vergine Sacerdote, tutta bella, tutta pura,

fa' che veda il popolo questa fioritura

e ne abbia a ricavare,

per l'anima propria ed altrui tendere a salvare”.

24‑10‑1976

Ed in questi concerti di canti e di suoni si scendeva

e colla benedizione della Madre Sacerdote si raccoglieranno

i primi frutti primaverili che le grazie che Lei concede

dan.

25‑10‑1976

Speciosa è la benedizione: ‑Benedico l'albero del vostro

apostolato e così, sotto l'ulivo benedetto, il vostro

ministero sacerdotale è e sarà al Divin Figlio accetto.

Così anche sulla Chiesa risorta e gloriosa

questa benedizione si posa.

Gesù Sacramentato sia il vostro ricatto.

Ecco la valuta a far col Divin Maestro l'olocausto!

27‑10‑1976

E col canto: “Stella Cometa, fa' giungere alla meta,

appiana la via erta, porta all'ovile l'anima più dispersa,

accerta del perdono chi è prono, e da' speranza della

vita eterna a chi dei propri falli fa penitenza”,

a questo punto la Madre stendeva in benedizione la sua stola

e così adornava la Chiesa, la Mistica Vergine di Cristo

Sposa.

Di questo tutti ne hanno profitto, vivi e defunti, peccatori

e giusti.

28‑10‑1976

E nello scendere tutti insieme in coro si cantava,

(e la Madre Vergine Sacerdote la benedizione dava):

“Tu che sei calata all'Apidario adombrata dalla SS.Trinità,

accresci la fede, la speranza e la carità,

e grazie copiose ai tuoi figli primi da’!”.

29‑10‑1976

E all'atto, prima di uscire, l'angelo della verginità

si fa avanti e porta come stemma il pastorale,

e la Madre di Dio con questo benedice. E dice:

‑Questo segnale di comando, per ordine della Madre di Dio,

viene intrecciato col pastorale del Pontefice,

perché tutti abbiano ad intendere che lui è al comando

e al potere voluto dal Divin Artefice.

E chi in avvenire ancora gli farà dispetto,

sarà veduto e messo in arresto.

30‑10‑1976

E la Sacerdote Vergine Immacolata benedicente

la grazia santificante che dà il nuovo sacramento

sul clero spande

e del Ritorno del Figlio dell'uomo dà l'allarme.

31‑10‑1976

La benedizione viene impartita

e su voi e sulla Chiesa Mistica vien regalata una nuova vita:

vitalità paciera, perché la luce è diffusa

e la lega combattiva è confusa.

2‑11-1976

In quell'istante la Madre assolveva i suoi figli primi,

infondendo in lor l'emblema suo,

e così salga in alto e si mantenga puro.

Anche la benedizione del Cuore Immacolato precedeva

e alle anime in pena molto sollievo cedeva,

anche se non si sa da tanti che Cristo la sua scienza dà.

Quaderno n. 35

3‑11‑1976

La Madre stendeva il suo manto su terra d'esilio,

sopra tutti, specie i figli più bisognosi,

per far grande il ministro di Dio.

7‑11‑1976

Ancora la pianta campanile con tutti i sonanti

continuava a dar squilli festosi domenicali,

richiamando i popoli a Gesù Eucaristia,

così la Madre di Dio, benedicendo, diceva:

‑La pace ovunque sia.

8‑11‑1976

Così la Madre, stendendo il suo manto sopra il globo basso,

assicura della luce sua, che esce dal suo Cuor Materno,

finché il genere umano sia spento, dicendo:

‑Grazie copiose a voi tutti rendo.

11‑11‑1976

E, intanto che la Madre inondava di grazie terra d'esilio:

“Madre Vergine Sacerdote ‑ così si cantava ‑ dell'Infinito

Amore, paga il salario ad ogni sacerdote che fa celebrazione,

che dà l'assoluzione e che dà evangelizzazione”.

12‑11‑1976

In questo giorno che la luce della corrente mariana

rompe le tenebre di terra d'esilio,

l'Immacolata Vergine Sacerdote alla famiglia verginea

e a tutto il clero è di ausilio,

per far che ognuno, secondo il proprio stato e la responsabi­lità,

al suo posto stia, per non confondere e la pace rompere,

perché l'Eucaristia di amore e di pace è la fonte.

14‑11‑1976

La tua misericordia, che sboccia attraverso la potenza

della misericordia che Tu hai consegnata alla Madonna

sia la consolazione, la gloria e il premio di chi a Te

s'è donato, si è consacrato e così del nuovo comando

e della grazia santificante vien donato, viene assalito

dalla potenza di Dio, per il manto vergineo

che ha steso su tutti loro la Madre di Dio”.

15‑11‑1976

E le grazie più copiose la Madre cedeva

e come un manto bianco, così sembrava, sul carcere stendeva

e refrigerio le anime in pena avevan.

19‑11‑1976

Poi si scendeva, la Madre benediceva,

e la musica angelica dava un'armonia primaverile

perché Cristo Re, da Celebrante e Operante,

in mezzo ai suoi vive.

21‑11‑1976

Dopo la celebrazione eucaristica in chiesa parrocchiale

(i due angeli Canadesi, ancora con quella pianta lucente)

in una forma più intima per la famiglia verginea.

22‑11‑1976

la Madre ben si sentiva e così diceva:

‑A voi e ai figli miei primi, vivi, convinti e pronti,

stendo e dono la mia benedizione, perché sia inteso

che il Divin Figlio dal Ciel in terra d'esilio è sceso.

Di vivere e godere questa gioia vi prego.

23‑11‑1976

La Madre questa mattina non si è espressa, ma ha mandato

l'angelo dell'Annuncio con una lucerna di elettricità

mariana a schiarire quello che gli angeli sul pavimento

stan scolpire.

25‑11‑1976

A questo, si esce, si scende

e la benedizione materna la Madre Vergine Sacerdote stende,

dando un richiamo: ‑Detesti ognun il peccato

e del tempo della misericordia ne tenga caro.

26‑11‑1976

Così si pronuncia Gesù Cristo, lasciando così alla Madre

di Dio di esercitare il suo compito, in ufficio insiem

col ministro.

27‑11‑1976

E così l'Eterno Sacerdote dettava e colla penna d'aquila

l'angelo scriveva e la Madre Vergine Sacerdote universale

la benedizione cedeva.

28‑11‑1976

Intanto che dalla cattedrale si usciva,

la Sacerdote Vergine Immacolata benediva

e la pianta campanile dava un'armonia di Paradiso

e la luce del faro mariano illuminava nella celebrazione

il viso di ogni ministro.

1‑12‑1976

Prima di salire, scende l'angelo che custodisce quella

terra con un foglio in cui rimangono scolpite le parole

benedicenti della Madre Vergine Sacerdote Immacolata,

proprio in coerenza ai bisogni di questa giornata:

‑Concedo doni di bontà, di clemenza e di ogni sorta di

provvidenza, perché l'umanità abbisogna dell'appoggio

e dell'aiuto del mio Cuor materno, verginale,

perché sono la Sposa dello Spirito Santo e la Madre

del Figlio di Dio.

4‑12‑1976

La Vergine Sacerdote Immacolata benediva i sacri bronzi,

così a richiamare i popoli al ringraziamento,

ché abbiano gli abitanti di terra d'esilio a trovarsi

pronti.

Quaderno n. 36

7‑12‑1976

Intanto l'Immacolata Vergine Sacerdote la benedizione dà.

9‑12‑1976

L'Immacolata Vergine i ministri innalzati assolveva

e così a lor diceva:

‑Prole mia, sotto la mia stola state a Me vicini,

per far in modo che abbiate a far diventare al Ritorno

di Cristo tutti i popoli vivi.

La riparazione deve aumentare

e così il Cuor di Cristo continuamente consolare.

Sol così il trionfo della croce starete constatare.

14‑12‑1976

A questo punto la benedizione di una nuova apertura

che sempre dura: la Sacerdote Madre assolveva

e, benedicendo, dei persecutori della Chiesa fa preda.

16‑12‑1976

Sol dopo arrivati, la Madre Vergine Immacolata Sacerdote

benediceva, intanto che i tre angeli col Sacario cantavan

l*'Ave maris Stella*, per far che cessi la procella.

17‑12‑1976

Di buon'ora già vicino al focolare dell'ospizio

da mezz'ora suonava l'arpa l'angelo Sacario,

dando una celestial armonia,

finché benediva la Sacerdote Vergine Maria, facendo luccicare

tutto l'orizzonte e in modo speciale qui dentro,

e ci si trovava davanti all'altare nel santuario.

18‑12‑1976

‑Per pria, prima di salire, ha dato la benedizione sabatina

la Madre di Dio.

19‑12‑1976

E la Madre di Dio, dalla comunicazione:

‑Prole mia, che son con voi vi darò la prova,

perché la Chiesa fondata dal Divin Figlio è una sola.

20‑12‑1976

Ecco la benedizione che la Madre di Dio

questa mattina sta impartire.

E la luce nella Chiesa sta venire-.

La Madre Immacolata ha a disposizione i palpiti del suo

Cuore per chi porta al Redentore amore.

E così dice ai suoi figli primi:

‑Non siate scaltri col Divin mio Figlio.

In donazione state abbondare,

che ogni aiuto e regalo Io vi sto dare.

21‑12‑1976

In questo punto, benedicente, assolveva la Sacerdote Madre

Vergine Maria.

22‑12‑1976

Di nuovo viene tutto sul normale,

ma la Madre, continuando a concedere grazie,

fa comprendere all'uomo che non è sol materia, ma che

ha l'anima immortale e che anche il corpo dovrà risuscitare,

e deve dare il contributo al Creatore,

se lo deve senza misura pagare.

23‑12‑1976

La Sacerdote Madre tutti sta benedire

perché è applicata a tutti la Redenzione,

per l'olocausto che fa col sacerdozio ministeriale

l'Eterno Sacerdote.

25‑12‑1976

Gli angeli melodia davan

e la Vergine Sacerdote Madre Immacolata

grazie copiose benedicendo dava.

27‑12‑1976

e poi scendono col Divin Maestro in terra d'esilio,

portando ovunque la benedizione della Sacerdote Vergine

Maria, che per la sua immacolatezza dà ogni grazia, ogni

favore in provvidenza.

28‑12‑1976

Gli angeli della fedel socialità eucaristica continuavan

e davan un'armonia alla Sacerdote Regina Vergine Maria

nell'atto che Lei benediva, con le parole: -La pace ovunque

sia.

30‑12‑1976

Lei benediva e gli angeli proseguivan, cantando

l"*Ave Maria.*

Quaderno n. 37

13‑1‑1977

La Madre benedicente grazie copiose a terra d'esilio

regalava, dando in tutto preferenza alla famiglia verginea,

a figlie e figli, perché devono essere i gigli privilegiati

del giardino del Re, di cui in questi alti sentieri,

nella sommità del suo amore infinito,

si compiace l'Ospite divino.

15‑1‑1977

In quell'istante ha benedetto tutta terra d'esilio

il Cuor della Madre Immacolato.

16‑1‑1977

A questo punto la Sacerdote Immacolata benediceva

e trecentomila Gabrielli raccoglievan le corone appese

agli ulivi e scendevan insiem coll'acqua che abbondava

nella piscina, sulla forza astrometrica che sostiene il

basso globo, a pro di tutto il popolo di terra d'esilio.

17‑1‑1977

La Sacerdote Immacolata in trina al Padre, allo Spirito

Santo, colla benedizione imbiancava tutto l'orizzonte,

invitando la generazione a rinunciare alle pompe

e alle opere malvagie, per trovarsi pronti a ricevere

le grazie che Lei ovunque spande.

18‑1‑1977

In questo punto la Madonna benediceva

e Gesù all'altare alla consacrazione era.

19‑1‑1977

Gli angeli cantavan

e l'Immacolata Sacerdote la benedizione dava.

20‑1‑1977

A questo, vigile la Madre di Dio la benedizione cedeva.

21‑1‑1977

La Madre Vergine acconsentiva e così benediva.

25‑1‑1977

“Fa' che la sera non si abbia ad inoltrare, Sacerdote Madre!”

E a questo Lei benediceva.

26‑1‑1977

‑La festa della vincita della Madre di Dio continua

e Lei, benedicente, grazie continue a terra d'esilio sta

rendere.

28‑1‑1977

Preparata era la mensa per la celebrazione

e, ove nel santuario si entrava,

la Sacerdote Immacolata la benedizione dava,

31‑1‑1977

A questo punto, benedicendo, la Sacerdote Immacolata

dice: ‑ Adopero il mio cuor materno per tutti, anche per

Bienno. Così dal far polemica tutti astengo.

1‑2‑1977

In quell'istante benediva la Madre di Dio.

3‑2‑1977

La Sacerdote Vergine Immacolata la benedizione dava,

efficace come la protezione che dà all'ospizio dove si

è proiettata.

4‑2‑1977

In questo momento ha benedetto il Cuore Immacolato,

avendo soggiogato il dragone che aveva, negli anni passati,

quando il clero era in prova, fatto lui il perfido, dando

messaggi, fingendo d'essere l'Immacolata Sacerdote.

A questo, in coro, gli angeli in posa di gioia:

*“Christus vincit,Christus regnat,Christus imperat* con Maria.

5‑2‑1977

E all'atto in alto nel nuovo santuario si era,

perché colla benedizione sabatina la Vergine Maria

fa del clero fuggiasco e mezzo disperato preda colle parole:

‑Figli miei primi, ricoveratevi sotto la mia stola,

perché vien sera. Invitate tutti i popoli e così conduceteli

sotto il mio manto, perché non abbiano a constatare

la tenebra della notte, ma sempre il chiaro.

Dissetatevi dell'amor divino che vi offre l'Uomo Dio

e con Lui state celebrare, che ogni inganno vi starà lasciare.

Nelle mie mani siete, pensando che ho il potere di Re

d'Israele.

6‑2‑1977

E la Madre Vergine Sacerdote, benedicendo, ampiamente protegge.

7‑2‑1977

E così, uscendo e scendendo, gli angeli hanno intonato

le litanie in onore della Vergine Maria e Lei benediva.

9‑2‑1977

In questo istante la Madonna ha benedetto,

intanto che nell'ospizio si son presentati gli angeli

custodi di Santa Scolastica e di S. Benedetto.

10‑2‑1977

A questa supplica, la Madre obbediva e la luce veniva,

la tenebra scompariva e che Cristo Re è tornato si capiva.

11‑2‑1977

La Madre all'atto aderisce e con questa benedizione

ferma chi contro la Chiesa fondata da Cristo inveisce.

La Sacerdote Madre dall'alto richiama, dicendo:

‑Figli miei primi, pensate a quanto il mio Divin Figlio

vi ama, di doni vi arricchisce e della primiera giovinezza

vi fa divenire.

Ecco il miracolo che vi sto annunciare,

basta che vi troviate in foggia che vi possa Cristo regalare.

12‑2‑1977

In questo punto benediva la Sacerdote Immacolata.

17‑2‑1977

La Madre Vergine Sacerdote benediva

e gli angeli di nuovo cantavan e suonavan:

“Porta del Ciel soave, Vergine tutta pura, più eccelsa

creatura in terra e in Ciel non v'è.

18‑2‑1977

e all'atto la Sacerdote Vergine Immacolata benediceva:

‑Questo mio amore che si spande e si posa sull'autorità

sacerdotale faccia sfoggio di potestà,

perché il Divin Maestro tutto alla Chiesa che ha fondato dà,

senza riserva, come fosse il clero, il ministero sacerdotale

rinnovato, che ha fatto di nuovo il mondo nuovo

e così si può impossessare del potere di Dio.

Che dice questo è la Madre di Dio.

Ogni corona vien benedetta,

perché abbia il suo trionfo la mariana setta-.

22‑2‑1977

E, benedicendo, la Madre di Dio quando già ci si trovava

nell'ospizio: ‑Per Me, Madre di Dio, oggi è il giovedì santo,

quando il Divin Figlio ha istituito l'Eucaristia;

ma non è la Cena in preparazione alla morte,

ma è in preparazione alla nuova vita,

alla giovinezza della Chiesa che il Divin Figlio ha fondata,

ed è opera divina.

28‑2‑1977

La Madre è sempre pronta la benedizione a dare,

perché abbia la luce, che vien dal calice consacrato

da Cristo, il sacerdozio ministeriale.

1‑3‑1977

A questo punto la benedizione della Madre di Dio scendeva

ove si trova il suo Divin Figlio, dando alla nuova era

incominciata il suo proclama: ‑Sono la Sacerdote Immacolata.

E di nuovo la Santa Madre:

‑Venite, eletti da Me, che vi consolerò.

Pensate a Me e vi aiuterò.

Introducetevi nel giardino del Re, che avrete ogni bene

e così suffragherete le anime in pena.

2‑3‑1977

Così la Madre, alzando lo scettro del comando, ha benedetto

tutto il genere umano, per premiare chi crede al Ritorno

del Figlio dell'uomo, per quelli che vivono in fedeltà

alla legge di Dio e ai doveri del proprio stato, per quelli

che innalzano le loro preci a Dio e supplicano la misericor­dia

per i lor fratelli e per quelli che, pentiti, ritornano

alla casa del Padre.

3‑3‑1977

L'angelo che tende alla terra della creazione

dalla comuni­cazione scende

e, portando la benedizione della Madre

di Dio, tocca colla croce greca, che porta la corona

del Rosario, il ritratto del Pontefice,

perché abbia a sapere che c'è in terra d'esilio il Divin

Artefice.

# Quaderno n. 38

4‑3‑1977

La musica angelica con istrumenti a corda dava tocchi

di delizia, intanto che la Madre benediva,

segnando che ha preso possesso del popolo di terra d'esilio,

perché abbia a tener conto di quanto è amato

dal Padron del mondo.

5‑3‑1977

E' quello che offre la Sacerdote Immacolata

a questo basso globo: amore e verginità.

Così il popolo ci vedrà e pace avrà.

6‑3‑1977

E, benedicendo la Madre di Dio,

tutto sarà e avverrà secondo la divina volontà.

8‑3‑1977

E Tu, Madre del Creatore, il ministero sacerdotale coi raggi

che escono dal tuo Cuore Immacolato imprigiona

e la benedizione a lor dona,

mostrando che la Chiesa che il tuo Divin Figlio ha fondata

è una sola”.

9‑3‑1977

Così, comunicando e dando luce col sangue mio

in questa tramutato, da Ritornato apro la via all'opera

vivificatrice e santificatrice che compie, benedicendo,

insiem coi cori angelici la Vergine Sacerdote Ausiliatrice.

10‑3‑1977

Uscendo dal santuario e scendendo, dopo aver benedetto

tutte le genti la Madre di Dio,

l'angelo del Mistero portava in mano il pastorale,

proclamando che ad aiutare a elevare il ministero sacerdota­le

c'è la Sacerdote Vergine Madre.

11‑3‑1977

La salita è sterminata,

e, benedicendo, invita, specialmente il sacerdozio ministeria­le,

a salire col Monarca, la Sacerdote Immacolata.

Parole della Madonna:

‑In alto il cuore e la mente,

e onore al Ritornato ognun stia rendere!

12‑3‑1977

-La Madre Vergine Sacerdote mi costringe a salire in

alto a compiere l'olocausto;

e così fa la terza prova per convincere della verità,

alzando la mano destra benedicente,

e luce al ministero sacerdotale sta rendere.

13‑3‑1977

‑La Sacerdote Madre col trionfo del suo Cuore Immacolato

apre a tutto 1'uman genere le porte del Paradiso

e invita il ministero sacerdotale a salire con Me

e a fare insieme con Me l'olocausto,

per far che sia conosciuto chi è il ministro di Dio,

chi lui si trova:

sol così darà che son tornato, il clero, la prova,

coll'autorità che nuova avrà.

14‑3‑1977

E, continuando i canti, in alto si andava

e la Madre Vergine Sacerdote Immacolata la benedizione dava.

16‑3‑1977

E così cogli angeli che mi corteggiavano sull'alto globo

sono andato; un applauso alla Sacerdote Madre han dato

e Lei colla benedizione solenne ha contraccambiato.

17‑3‑1977

A questo punto la Madre universale benediva

20-3‑1977

Nel salire benedice la Sacerdote Immacolata.

21‑3‑1977

Col canto degli angeli della *Salve Regina*

in alto si saliva e la Madre di Dio benediva

e di grazie copiose il ministero sacerdotale verginale

copriva.

22‑3‑1977

La Madre Vergine aderiva

e grazie copiose dava e terra d'esilio copriva.

23‑3‑1977

La Madre Vergine Sacerdote colla sua quotidiana benedizione

non manca,

così al Ritorno del Figlio dell'uomo mette la marca.

24‑3‑1977

Lei corrisponde, pronta le sue grazie a cedere a chi la invoca,

a chi cerca il suo patrocinio,

perché è la Madre del Figlio di Dio.

26‑3‑1977

e colla benedizione la Vergine Sacerdote Immacolata

di grazie terra d'esilio inondava.

27‑3‑1977

In questo giorno domenicale sian, tramite la Madre tua,

domati, colla luce che Lei dà,

coloro che sempre hanno avuto ostilità.

(In questo istante la Madre aderiva

e tutti in massa e in particolare benediva).

28‑3‑1977

In questo stesso istante la benedizione stava dare:

‑Consolatevi, o stuolo verginale, che progressivo è l'amor

che a Cristo nel Sacramento d'amor state portare.

30‑3‑1977

E gli angeli della pace davano questo applauso:

“Quando nell'ombra cade la sera,

ci rivolgiamo a Te, Splendida Cometa.

La luce tua il mondo deve inondare,

così la sera scompare”.

In quell'istante la benedizione dava

31‑3‑1977

La Sacerdote Vergine Immacolata dal Paradiso acconsentiva

e affettuosamente benediva, dicendo:

‑La Chiesa fondata dal Divin Figlio, ringiovanita, riviva

e, risorta, sia in vita divina.

1‑4‑1977

L'aquila d'oro che faceva da baldacchino, onorando la

celebrazione dell'Eterno Sacerdote, ha dato una fulgida

luce e l'Immacolata Sacerdote, benedicente, beneficava

l'umanità, specie la parte piú tribolata.

2‑4‑1977

Benedicente, la Sacerdote Immacolata richiama i popoli

alla preghiera, a ricordarsi di Dio Creatore, Redentore

e Santificatore, invitando tutti al Sacramento dell'altare

e i propri errori a detestare.

3‑4‑1977

E Lei, stendendo su tutto e tutti la sua protezione,

dava la solenne benedizione.

Vera caparra di salvezza eterna

e risveglio alla società odierna.

E così dice: ‑Udite, o figli miei primi, la voce mia:

che sia di profitto a tutti, specie a quelli che incontrate

per via.

5‑4‑1977

E, benedicendo l'Immacolata Vergine Sacerdote,

di nuovo si scendeva in terra d'esilio

e il trionfo del Cuore Immacolato sarà visto.

7‑4‑1977

E, cantando il *Pange lingua* gli angeli in coro, si scendeva

e dal Cuore Immacolato della Sacerdote Madre di Dio uscivan

tre raggi settiformali, che in lingue di fuoco si tramutavan

e sul capo dei sacerdoti innalzati si posavan.

8‑4‑1977

A questo, la Sacerdote Madre assolve e benedice

e si proclama: ‑Sono la Sacerdote Madre Vergine Ausiliatrice.

9‑4‑1977

Così vien benedetta dalla Madonna quella piccola vasca

che fa parte del santuario, nel momento che l'angelo

dell'Annuncio posava dentro il cero pasquale acceso.

E con questa acqua salutare bagnava terra d'esilio,

intanto che Cristo cogli angeli scendeva,

proclamandosi così la Pura Eva.

11‑4‑1977

E, arrivando sul nuovo globo,

fabbricato per i vergini degli ultimi tempi,

la fanfara angelica della tipografia angelica mariana

dava lo squillo dell'arrivo per far celebrazione

del Figlio di Dio e di Maria Santissima

sempre Vergine Immacolata Sacerdote,

che colla sua solenne benedizione decorava l'olocausto

che Cristo Re stava facendo.

12‑4‑1977

Nell'aprirsi della giornata, in mattino anticipato,

dalla comunicazione la Madre assolveva e benediva,

13‑4‑1977

In quell'istante l'Immacolata Vergine Sacerdote

la benedizione impartiva

e la famiglia sacerdotale e verginale copriva

e grazie ne dà a tutti, come una sortiva.

16‑4‑1977

Nello scendere, l'Immacolata Sacerdote Vergine e Imperatrice

terrestrale, benedicente dà amnistia,

perché vuole che abbia a gioire l'umana famiglia.

Quaderno n. 39

20‑4‑1977

La Madre Vergine Sacerdote colla sua benedizione non mancava

e con la sua potenza materna tutto compilava.

22‑4‑1977

La Sacerdote Madre Vergine a tutto acconsentiva

e così benediva e di rugiada celestiale terra d'esilio

copriva.

24‑4‑1977

In questo momento la Madre universale, che siede nella

gloria, benedicente e gloriosa dice:

‑Il mio occhio vigile su di voi, vergineo stuolo,

e sul sacerdozio ministeriale sto posare,

perché con Me dovete il mondo salvare,

se la Chiesa fondatada Cristo deve essere vista

che è Opera divina, per il bene santifico universale.

27‑4‑1977

E, gli angeli prostrandosi a terra

intanto che la Sacerdote Madre benediceva,

un silenzio perfetto nel santuario c'era.

28‑4‑1977

E, benedicendo, la Madre di Dio

ove ha fatto il Divin Figlio là arrivo,

dice: ‑Appena arrivan nell'ospizio dei ministri

che non ci son mai stati, cedo un'indulgenza giubilare,

cioè un'amnistia totale al ministero sacerdotale.

29‑4‑1977

Uscendo processionalmente e passando in parte al lago

sotto l'ulivo, benediva la Madre di Dio,

procurando a terra d'esilio conforto e sollievo,

dando, di combattere la Chiesa da Cristo fondata, il divieto.

1‑5‑1977

In questo istante dalla Madre di Dio la benedizione

veniva data: che abbia a scoppiare in facoltà

delle benedizioni che il ministro dà.

2‑5‑1977

La processione venne fatta prima di entrare

(e così la Madre la benedizione stava dare

e la miracolosa piscina il volto di Maria Santissima

rispecchiava) col canto: “Ausiliatrice, Vergine bella,

di nostra vita Tu sei la Stella; nel mare della vita

stacci guidare. In Ciel con Te stacci portare”.

3‑5‑1977

Dentro l'ospizio con velocità si era

e coll'occhio materno benedicente ci seguiva la Pura Eva,

dicendo: ‑Godete tutti di questa primavera

della giovinezza della mia Chiesa.

4‑5‑1977

La Madre di Dio Sacerdote padroneggia nell'orizzonte

colle forze verginee sacerdotali pronte.

Da sé cadono tutti i fronzoli, gli ornamenti fatti (credevan)

per impadronirsi della Chiesa fondata da Cristo,

perché l'Uomo Dio è Padrone di tutte le cose.

Così Maria Santissima, padroneggiando e sottomettendo

le forze diaboliche, schiacciando il capo allo spirito

ribelle e ingannatore, sta liberare il popolo dalla schiavitù

satanica.

5‑5‑1977

La Vergine Maria benediva e copre colla sua verginità

e immacolatezza chi Cristo rappresenta, e dice:

‑Del mio Divin Figlio il ministero sacerdotale non può

far senza.

Che sia realizzata la sua natural presenza, nel suo Ritorno,

per la salvezza di tutto il mondo.

6‑5‑1977

E col canto "Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria..."si usciva e si scendeva,

e benedicente la Madre pronta era.

7‑5‑1977

E, benedicendo, la Madre di Dio dà pace al ministero

sacerdo­tale, dicendo: ‑Per infinito amore il Divin Figlio

è voluto ritornare, per trovarsi insiem con voi a celebrare.

8‑5‑1977

già sul mondo da Lui fabbricato arrivava

e la Sacerdote Immacolata la benedizione domenicale dava.

10‑5‑1977

Nel momento che in fiamma d'amor si tramutava il sangue

del calice consacrato da Cristo Stesso, la Madre Immacolata

benediceva e conquista dei ministri dispersi faceva.

11‑5‑1977

E Tu, Madre dell'infinita misericordia,

(e intanto Lei benediva) raduna il gregge sotto il tuo manto

e il sacerdozio ministeriale sotto la tua stola.

Pace e luce a tutti dona”.

12.-5‑1977

La Madre benediceva

e che era la festa dell'ulivo diceva.

14‑5‑1977

Consacrando particola e calice, offriva Sé Sacramentato;

in quell'istante benediva il Cuor della Madre Immacolato.

15‑5‑1977

La Madre Vergine Sacerdote Immacolata impartiva

la benedi­zione solenne domenicale

e in ugual momento assolveva,

preparando i sacerdoti ad ascoltare

quello che il Divin Maestro gli ha da regalare.

‑Uscendo e scendendo, la benedizione della Madre di Dio

lume di luce al popolo rende, preparandolo a far la salita

quando saprà del mio Ritorno la Chiesa mia.

16‑5‑1977

Salendo all'altare per compiere l'olocausto,

la benedizione apostolica la Madre di Dio impartiva,

e la Chiesa di Cristo per il suo Ritorno diviene viva.

17‑5‑1977

‑L'angelo della verginità già all'altare era e scriveva,

e là è rimasto, continuando a scrivere anche quando sono

uscito, e nello scendere chiudeva la fila, spandendo ovunque

vitalità verginea, intanto che benediva la Sacerdote

Vergine Maria.

Ne risentirà, di questo, il ministero sacerdotale,

e constaterà l'aiuto e l'amor che gli porta l'Ausiliatrice

Sacerdote Madre,

riconoscendo l'altezza della chiamata al sacerdozio,

rinnovando così il giuramento di fedeltà e di verginità,

per poter operare e diffondere la verità

con dell'Uomo Dio la capacità.

18‑5‑1977

In un attimo nello studio‑chiesa di nuovo ci si trovava,

dando l'ultimo tocco la fanfara angelica,

intanto che la Vergine Sacerdote Immacolata

impartiva la benedizione sui quattro punti cardinali,

perché abbiano luce tutte le genti negli incominciati

annali.

19‑5‑1977

La Madre Vergine Sacerdote benediceva

e così si scendeva; l'ora della risurrezione era.

20‑5‑1977

Insieme e in ugual istante benedicente era la Sacerdote

Vergine Ausiliatrice, che colla sua materna verginità

consola e indirizza all'altezza l'ecclesiastica autorità.

‑E a voi, figlie mie prime,

perché al Ritorno di Cristo siete vive,

arrivi la mia benedizione augurale.

E così traccia su di voi l'angelo della verginità l'arco

trionfale.

E così, se desiderate e volete,

preservate dal naufragio dell'errore siete-

21‑5‑1977

La Sacerdote Vergine Immacolata dava la benedizione sabatina

22‑5‑1977

In quell'istante benediceva dal Paradiso la Pura Eva:

‑ Innocenza, fervida preghiera al posto della penitenza.

Si arriverà, coll'aiuto dei beati del Ciel, a salvezza.

Cristo Re Celebrante col sacerdozio ministeriale in coeren­za.

23‑5‑1977

Così l'angelo che tende alla terra della procreazione

l'arco trionfale sul globo basso sta tracciare,

intanto che la Madre di Dio benedicente

terra d'esilio protegge, dicendo:

‑Dal Paradiso gloriosa vi guardo con occhio pietoso e

misericordioso.

Dico ai ministri: siate soggetti a Cristo Ritornato glorio­so.

24‑5‑1977

E così, proclamando pace ovunque,

colla benedizione della Vergine Maria,

25‑5‑1977

e la Madre del Ciel gli viene incontro benedicente, amorosa

e gloriosa.

26‑5‑1977

e la Madre Vergine per preservare benedicendo,

incrociando la pianta campanile col suono festante:

‑Quando il firmamento si fa sereno,

la Madre Vergine in terra d'esilio aiuta in pieno.

27‑5‑1977

Gli angeli fuori del santuario cantavan,

l'Immacolata Vergine Sacerdote la benedizione dava.

28‑5‑1977

Sull'alto globo anche questo mattino

Cristo all'altare nel santuario si trovava per la celebra­zione,

intanto che la benedizione della Sacerdote Immacolata

scendeva nei gironi, dando sollievo e immensa consolazione

alle anime in pena.

29‑5‑1977

In questo istante il Cuore Immacolato benediva

e Cristo Re, dopo aver consacrato, dava Sé Eucaristia.

30‑5‑1977

Dal Ciel la Sacerdote Immacolata Ausiliatrice

il suo braccio destro stendeva:

e benedicente Lei si trova a pro degli abitanti

di terra d'esilio nella nuova era.

31‑5‑1977

E così l'Immacolata Vergine Ausiliatrice Sacerdote tutti

benedice, dando valuta ad ogni benedizione

che imparte il restaurato e l'elevato prete.

1‑6‑1977

Melodie e voci si sentivan, nello studio‑chiesa si entrava

e la Vergine Sacerdote Immacolata la benedizione dava.

Melodie e voci si sentivan, nello studio‑chiesa si entrava

e la Vergine Sacerdote Immacolata la benedizione dava.

2‑6‑1977

Lei, la Madre di Dio, benediva e la Chiesa da Cristo fondata

si sente dalla Madre del Ciel in ogni suo atto e gesto

accompagnata.

Maria Santissima paga il fallimento, così riceve beneficio

anche Bienno.

4‑6‑1977

Ove ho fatto là arrivo, dal Paradiso la Sacerdote Vergine

Immacolata Ausiliatrice benedicente mostrava il potere

che le ho dato da Re d'Israele.

5‑6‑1977

A questo, la Madre Sacerdote di Dio benediva

e colle sue grazie di rugiada celestiale terra d'esilio

copriva.

7‑6‑1977

Gli angeli davan lode a Colui che arrivava

e a distesa la pianta campanile suonava,

intanto che benediceva la Sacerdote Immacolata.

8‑6‑1977

E durante il canto: "Cristo hai vinto, Cristo regna, Cristo impera

in unità coll'Imperatrice Sacerdote del vergineo impero...",

in questo attimo benediva dal Paradiso la Madre di Dio.

9‑6‑1977

E così in terra d'esilio si ritornava

e gli angeli, cantando, la benedizione della Sacerdote

Vergine Immacolata su questo basso globo portavan, concluden­do:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria.

Ogni alma lo sa che Madre più dolce il mondo non ha.

Tu sei l'Immacolata di Lourdes.

Tu sei Colei che ha dato a Fatima il segreto.

Tu sei la Madre di Dio, che all'Apidario

il Ritorno del Divin Figlio hai testimoniato”.

11‑6‑1977

E in questa festività

la benedizione la Madre di Dio dà,

beneficando per pria il ministero sacerdotale,

perché sia conscio della nuova responsabilità

per l'Opera divina che Cristo Re fa.

12‑6‑1977

Gli angelici cori già alla sponda del lago mi aspettavan

e così cantavan e l'Immacolata Vergine Sacerdote la benedi­zione

dava: benedizione di conquista,

che apre a tutti la via per l'Eucaristia,

ché è Lei la prima che ha detto il *Fiat*.

13‑6‑1977

Così la Madre mia benedicente fa l'oculista

e a quelli che sono affetti da cecità ridà la vista.

14‑6‑1977

L'Immacolata Vergine Sacerdote benediva

e, dopo questo proclama, si entrava.

15‑6‑1977

Arrivati in alto, la benedizione da Lei era a terra d'esilio

ceduta.

16‑6‑1977

E così si scendeva

e la Madre Vergine Sacerdote benediceva.

17‑6‑1977

In quell'istante la benedizione dava la Pura Eva,

benedicendo tutti i vergini e le vergini ed il ministero

sacerdotale, proprio per onorare il Cuor di Cristo,

essendo Lei la Madre dell'Altissimo.

18‑6‑1977

Maria Santissima al Paradiso li accoglieva

e col Cuor spalancato agli abitanti di terra d'esilio

la benedizione cedeva.

19‑6‑1977

Il Sacario scriveva

e la Pura Eva dal Paradiso benediceva.

21‑6‑1977

Nel momento che si faceva salita,

la Madre di Dio compiacente benediva.

22‑6‑1977

La quercia salesiana, con su le tre chiavi portate

dai due angeli di Faustino e Giovita e la terza dall'angelo

di Angela Merici, nel salire, dava un tintinnio, un suono

di allegrezza battesimale, intanto che la Sacerdote Vergine

Madre la benedizione stava dare.

23‑6‑1977

Questa è la grande grazia attuale che la Madre di Dio rende,

evitando che il fuoco punitore abbia sul basso globo

a scendere.

E così dava benedizione, all'atto stesso che Cristo dava

allo Strumento che adopera Se Stesso nel Sacramento d'amore.

24‑6‑1977

E arrivando là in alto e nel santuario entrando,

una benedizione lucente dava la Sacerdote Vergine Ausilia­trice,

per far che il clero lo scopo della calata mondiale

abbia a capire.

25‑6‑1977

A questo, il Cuore Immacolato corrispondeva

e la benedizione coll'indulgenza plenaria al clero concede­va.

26‑6‑1977

Così la Madre solo alle cinque pomeridiane benediceva,

dicendo: ‑Chi dal Cuor di Cristo, dalla sua vita sta attingere,

insiem con Me sta vincere.

27‑6‑1977

A questo, l'Immacolata Vergine Sacerdote stendeva su tutto

e su tutti il suo patrocinio, dicendo:

‑Attendo agli abitanti del basso globo

come attende l'angelo alla terra verde della procreazione,

per far che nessun trapassi senza il grande dono

della Redenzione.

Figlie e figli miei primi, siate uniti con Me,

con amor sommo a Cristo Re,

e la vincita che ho fatto cogli angeli constaterete

e vincitrici e vincitori anche voi vi troverete.

28‑6‑1977

Simbolo che si realizza: dal Paradiso l'Immacolata Vergine

Sacerdote su terra d'esilio si china,

invitando gli abitanti al pentimento,

indicando che li aspetta Gesù nel Sacramento.

E, benedicendo, dice: ‑Chiedete e avrete.

Cercate e vi sarà dato.

Amate e rispettate il segnato-.

29‑6‑1977

E nella salita continuava a benedire, la Madre di Dio, terra

d'esilio.

La Genitrice del Figlio di Dio mai non manca,

specie nella sua era, di sostenere nel comando dato

da Dio il Pontefice regnante

e in ugual tempo di invitare alla resa i figli ribelli.

30‑6‑1977

E col canto "Sii Tu la dolce Paciera nella tua era, o Pura

Eva", si saliva

e la Madre Vergine Sacerdote Ausiliatrice benediva.

E così la luce in terra d'esilio veniva.

# Quaderno n. 40

1‑7‑1977

E così benediva la Vergine Maria, dicendo:

‑Sali anche tu per la celebrazione, Alceste Maria.

2‑7‑1977

E, benedicendo, la Madre di Dio:

‑La Chiesa fondata dal Divin Figlio è una sola ‑.

3‑7‑1977

E ben si sentiva la voce della Sacerdote Vergine Ausiliatrice

benedicente, che diceva:

‑Ti ringrazio, Figlio mio Divino, che anche questo mattino

dai sicurezza, col far l'Olocausto, che è finito il Sacrificio,

innalzando la Chiesa Mistica Vergine tua Sposa

che hai fondata, alla statura di Te,

così il trionfo della croce sarà dai popoli veduto

e, in tal luce, un solo ovile sotto un sol Pastore avverrà

e il mio Cuore davver trionferà.

4‑7‑1977

I figli dell'innocenza e della bontà divina

dan lode a Dio in Trino.

E intanto la Madre di Dio benedicendo

conserva la stirpe in terra d'esilio.

5‑7‑1977

E, prima di assentarsi da terra d'esilio per la salita,

la Madre di Dio benediva tutti i devoti del Santo Rosario

con le corone che si son portate e quelle che già c'eran,

qualunque indumento personale,

perché il Santo Rosario abbia efficacia,

tanto il Padre nostro insegnato da Cristo

come la lode alla SS. Trinità del Gloria.

E così, con la replica continua dell ‘*Ave* ,

faccia presa sul popolo la veracità della divina maternità.

E così la Chiesa del Divin Figlio davver trionferà.

6‑7‑1977

Si usciva suonando: "Iesu corona virginum...".

La Madre, la pura Eva,

benedicendo dal Paradiso corrispondeva.

7‑7‑1977

E, prima di salire, benediva la Madre di Dio

e prendeva possesso di terra d'esilio,

intanto che Cristo entrava nel santuario e compiva l'olo­causto.

8‑7‑1977

A questo, l'Immacolata Vergine Sacerdote la benedizione

impartiva, dicendo: ‑Entrate voi, vergini e sacerdoti tali,

per pria nella novella vita, nel tempo nuovo,

e fate a Gesù Eucaristico decoro.

9‑7‑1977

Benedicendo la Madre, invitando al gaudio una schiera

di anime in pena, luce nel carcere c'era

e festa per un istante si faceva.

Gesú manifestava il suo contento

per questo atto di carità che compiva il Cuor Materno,

liberando innanzi tempo e dando refrigerio nei gironi

anche a quelli che nessun merito hanno avuto

e così niente avevan guadagnato.

A questo la Madre Sacerdote non ha guardato,

ma che son tutti suoi figli, tutti beneficando

nel trionfo del suo Cuore Immacolato.

10‑7‑1977

Poi volta pagina e continua: ‑Gli abitanti di terra d'esilio

si trovan come al tempo, come colpa, quando Tu hai distrutto

il genere umano col diluvio.

E perché fu dato alla tua Madre l'ordine di numerare

i giusti, e ne ha trovati tre, aggiungendo Lei la vincita

che ha fatto cogli angeli,

allora Tu ti fermi a fare il supplemento, dando vita

a chi te la chiede, accecando chi volesse continuare

a combattere la tua Chiesa.

Così, stando all'oscuro, e la tua Madre benedicendo

come fa questo mattino augurando: "La luce sia con voi",

la conquisteranno.

E così in Maria, per Maria e insiem con Maria,

la nuova luce farà vedere il sole nuovo

e ben si scoprirà che era necessario il tuo Ritorno.

11‑7-1977

E siccome tutti devono divenir tali, la Madre Vergine

Sacerdote, benedicendo, offre agli abitanti di terra d'esilio

i verginei sali.

12‑7‑1977

Ed ora, giacché tale Madre Vergine Immacolata benedice,

ascolta la nostra e la sua preghiera che a Te fa:

luce che sei tornato al ministero sacerdotale da'.

13‑7‑1977

E Tu, Madre del Verbo Incarnato,

fa' che il trionfo del tuo Cuore Immacolato sia constatato.

A questo, Lei ha benedetto­

e di far a proprio modo nell'Opera di Cristo sarà interdetto.

14‑7‑1977

Più tardi la Madonna ha benedetto,

dopo che aveva avvisato del Ritorno di Cristo il clero

retto.

15‑7‑1977

La Madre dal Paradiso benediceva: non si cantava, ma si

dà al sacerdozio ministeriale una luce di riflessione,

perché abbia, attraverso l'autorità sacerdotale,

a comprendere la sapienza che Gesù Cristo sta dare.

16‑7‑1977

-Terra d'esilio è ombreggiata dalla benedizione della

Vergine Maria per far che penetri la legge mia.

17‑7‑1977

Intanto che la Madonna benediceva, gli angeli cantavan

per il popolo di terra d'esilio:

“0 Maria, nostra speranza, deh, ci assisti e pensa a noi.

Deh, proteggi i figli tuoi, noi che vogliam essere tutti

tuoi.

Ti vogliam chiamar, Maria, allo spuntar dell'aurora,

ti vogliam chiamare ancora quando tramonta il dì.

Fa' che il clero si abbia ad associare al trionfo del

tuo Cuore.

Che sei venuta all'Apidario da' le prove.

Fa' che *l'Ave* in tutto il mondo sia suonata.

Fa' che su tutto il globo sia sentita

la potenza e la bellezza dell'*Ave Maria".*

18‑7‑1977

E, nel momento che han sostato nell'ospizio, ha benedetto

la Madre di Dio con luce settiformale,

perché la luce dello Spirito Santo

abbia la Chiesa che Cristo ha fondato ad adombrare,

in modo nuovo ed efficace per il terzo tempo.

19‑7‑1977

Nel santuario si entrava, la Sacerdote Madre la benedizione

dava e, al comando di Cristo Re, abitanti nuovi al Terrestre

regalava.

20‑7‑1977

La Sacerdote Madre la benedizione dava.

Gli abitanti di terra d'esilio

di ogni bene che il Ciel dà si assicuravan.

21‑7‑1977

La Madre di Dio con la benedizione si impossessa

sempre più degli abitanti del basso globo,

offrendo carità, lucidità e amore.

22‑7‑1977

E intanto che si usciva l'Immacolata Sacerdote Vergine

benediva e gli angeli suonavan e cantavan l'armonia.

23‑7‑1977

Dal Paradiso Maria Santissima benediva

e le anime sante del Purgatorio ricevevan refrigerio

e abitanti nuovi il Vergineo Impero.

24‑7‑1977

Un sol capo con la sua gerarchia:

lo proclama con la sua calata mondiale all'Apidario

la Sacerdote Vergine Maria, Madre del Verbo Incarnato.

25‑7‑1977

La Sacerdote Madre la benedizione stendeva.

Il canto delle litanie continuava

finché la celebrazione incominciava.

26‑7‑1977

Già l'orizzonte si rasserenava

e la Madre Vergine Sacerdote la benedizione dava,

per non che terra d'esilio per i suoi delitti sia punita.

28‑7‑1977

E gli angeli in sette cori,

intanto che Lei dal Paradiso benediceva,

lor cantando dicevan:

“0 Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama, salva, Maria,

chi t'ama, chi tanto confida in Te.

Madre così santa al mondo non v'è”.

29‑7‑1977

Gli angeli aspettavano alla porta del santuario,

intanto che benediva il Cuor della Madre Immacolato.

30‑7‑1977

E la Madre, ove benediceva, questo diceva:

‑In terra d'esilio dall'angelo Gabriele fui annunciata.

Ecco perché terra d'esilio è da Me amata

e nessuna persona partirà dal basso globo

che non sia da Me battezzata,

perché la Chiesa fondata dal mio Divin Figlio è da Me

affiancata.

31‑7‑1977

Questo suono manifesta la benedizione e la supplica

che dà l'Immacolata Sacerdote perché non avvenga la distru­zione

per il clero che non si vuol arruolare

a chi col Pontefice si sta trovare.

1‑8‑1977

E subito Maria Santissima acconsentì e benedì.

2‑8‑1977

La benedizione la Sacerdote Immacolata

a terra d'esilio dava,

intanto che sul nuovo globo dentro il santuario

mi recavo a far l'olocausto.

3‑8-1977

La Vergine Madre Sacerdote la benedizione stendeva,

perché è Lei che possiede terra d'esilio nella sua era.

4‑8‑1977

E benedicente la Vergine Maria

di misericordia materna terra d'esilio copriva.

6‑8‑1977

A questo, Lei benediva

e il mondo di rugiada celestiale copriva.

7‑8‑1977

Dal Paradiso la Sacerdote Madre acconsentiva:

‑Già ho pensato, già ho aiutato, perché il sacerdozio ministe­riale

troppo amo e così il popolo sarà beneficato.

9‑8‑1977

Lei benediva e lode all'Uomo Dio veniva.

10‑8‑1977

Già era mattino, le cinque erano suonate,

Cristo Re andava in alto a celebrare, e nell'arrivo

ha steso la benedizione la Madre di Dio.

11‑8‑1977

Con la benedizione di Maria Santissima nel santuario

si entrava e col suono della pianta campanile,

unito alla musica degli angeli della tipografia,

si incominciava la celebrazione.

12‑8‑1977

E così Lei festosamente benediva, per dar festività

all'olocausto che il Divin suo Figlio faceva.

Subito ho dato Me Eucaristia

e il sangue mio in luce tramutato

vita divina sul timbro del segnato.

13‑8‑1977

A questo, la Madonna dal Paradiso benedice la coppa,

benedice nell'ospizio; e questa benedizione scoppia

su tutto ciò che c'è di devoto,

perché la Scuola di Cristo raggiunga lo scopo.

15‑8‑1977

La Madre benedicente rende la Chiesa di Cristo onnipotente,

per il nuovo potere che le offre, facendo l'olocausto insiem

col clero l'Emmanuele.

16‑8‑1977

La Madre non mancava di impartire la sua benedizione,

senza guardare se si ha merito sì o no.

Continuamente la Sacerdote Vergine Immacolata regala

e allarga la strada per la salita

verso la resurrezione e la vita.

17‑8‑1977

E ancor gli angeli per i retti di cuore:

“0 dolce Amor mio, o Cuor di Gesú, il mio tutto sei Tu.

0 dolce Cuore di Maria, la benedizione tua su tutti noi sia”.

E questo subito la Vergine Sacerdote fece,

perché del suo lavorio da gloriosa il ministero sacerdotale

è l'erede.

19‑8‑1977

Così la Madre stava benedire, offrendo così ai ministri

re­staurati appoggi irradianti, che vengono dai nuovi mondi

che sta fabbricare al posto di star terra d'esilio col fuoco

bruciare.

20‑8‑1977

E, benedicente, dava un chiarore mai visto per terra d'esilio.

Molto suffragio arrivava nel carcere e nei gironi

alla supplica che là si sentiva:

‑Suffragi a noi stateci dare,

che anche noi per voi preghiamo,

perché nelle pene più acerbe ci troviamo,

specie quelli dei bassifondi.

21‑8‑1977

E Lei in quell'atto benediva.

23‑8‑1977

E intanto benediva terra d'esilio la Sacerdote Immacolata.

La Regina del mondo di terra d'esilio tiene conto.

24‑8‑1977

Intanto, all'atto che Cristo consacrava,

la benedizione la Sacerdote Vergine dava

e la luce del suo materno amore penetrava a illuminare

i gironi e più ancora il carcere.

Inebriandosi questi nella sospensione del fuoco momentanea,

per il suffragio regalato a lor dal Cuore Immacolato,

tutta la massa in purgazione pregava, così la Regina del mondo

benefici a terra d'esilio e grazie cedeva,

perché la Padrona Lei è,

perché ha regalato la generazione a Lei Cristo Re.

25‑8‑1977

La Sacerdote Madre benediceva

e il Divin Figlio si compiaceva.

Ecco la Pura Eva centrifica all'Eucaristia

e l'Innocente Adamo, Cristo, che all'altare, dentro il santua­rio,

compie l'olocausto!

26‑8‑1977

E, ove questo dicevan, l'Immacolata Vergine Sacerdote benedi­ceva,

dando così il buon mattino alla generazione del basso globo,

assicurandola che le è di ausilio.

27‑8‑1977

E così si percorreva del lago la riva,

intanto che l'Immacolata Sacerdote Vergine benediva,

e anime purificate al premio salivan.

28‑8‑1977

A questo, l'Immacolata Vergine Sacerdote dal Paradiso

stende­va il suo braccio destro benedicente

e grazie a tutti sta rendere.

Chi più alla Madre è vicino,

di grazie copiose può farne un bottino.

29‑8‑1977

L'angelo della verginità portava il pastorale

che con quello del Mistero era stato scambiare

e cantava le lodi a Maria Santissima,

intanto che Lei dal Paradiso benediceva

e indicava dove il Divin Maestro era.

E così questa solenne e materna benedizione, nello scendere

con Cristo, gli angeli andavano a dispensare ovunque Maria

Santissima li aveva incaricati;

ma l'Immacolata Vergine Sacerdote per pria fa scendere que­sta

sulla famiglia verginea.

30‑8‑1977

E in un istante dentro il santuario ci si trovava

e all'atto la Madre di Dio la benedizione dava.

31‑8‑1977

A questo, gli angelici cori, al segnale di quello del Mistero,

hanno battuto tutti le mani, intanto che la Madre di Dio

la rugiada celestiale al mondo regalava

e la pianta campanile a festa suonava.

2‑9‑1977

A questo, la Madre di Dio ordinò che fosse tracciato l'arco

dell'alleanza sul cielo di Bienno, che vuol dir "bisogno di

tutti" e, sopra, l'arco trionfale su tutto l'orizzonte sconfi­nato.

3‑9‑1977

Benedicente, la Madre suffragio cedeva per le anime in pena

e di pace terra d'esilio copriva, perché la lite viene esau­rita.

4‑9‑1977

Si saliva e la luce veniva; nel santuario si entrava

e dal gaudio la Sacerdote Vergine Immacolata la benedizione

domenicale dava:

va sulla famiglia verginale e sacerdotale e uguale su chi

è marcato di fedeltà, consolando prima l'Istrumento primo,

ché abbia a divenire al Ritorno di Cristo vivo.

5‑9‑1977

Maria Vergine Sacerdote benediva

e, Cristo procreando nuovi abitanti per il Terrestre,

gli angeli mettevan al sacerdote ministeriale la nuzial veste.

6‑9‑1977

La Madre con la benedizione contraccambiava

e il suo cuor specie per il suo clero spalancava,

dicendo:

‑Insiem salviamo il mondo.

La Madre di Dio di voi tiene conto.

7‑9‑1977

A questo, la Madre benediva

e, al comando di Cristo, nuovi abitanti nel Terrestre entravan

e una sola Chiesa dello stesso Fondatore diventava.

8‑9‑1977

E Gesù:

‑E' ver che era esente da colpa,

ma di spirito di sacrificio, di rinuncia e di santità

ha dato esempio in quantità.

Non fu soggetta al peccato, ma al dolore,

ed era così immenso perché era Sacerdote

e così Madre di Dio-.

10‑9‑1977

A questo punto, la Madre di Dio benediceva e diceva:

‑Pregate, genti tutte, che esauditi sarete,

e nel momento del bisogno mi constaterete-.

12‑9‑1977

Col recitare il *Confiteor*, gli angeli per quelli di terra

d'esilio onoravano la Madre di Dio e facevano progressiva

la benedizione che Lei impartiva.

13‑9‑1977

E Lei benedicente dal Paradiso corrispondeva che era un

omaggio a Lei gradito lo scendere di nuovo in terra d'esilio

con a capo l'angelo della verginità che portava il vessillo

vergineo.

‑Sol così ‑ha detto Maria Santissima ‑si conoscerà il Ritorno

del Divin Figlio.

Questa luce che dà il Cuore Eucaristico di Gesù illumini

le menti, regga i cuori, santifichi i fedeli;

e porterà a salvezza i più duri peccatori.

14‑9‑1977

E, l'Immacolata benedicente, nello scendere gli angeli

richiamavan con canto e suono:

‑0 vergini tutte, salite sulla vetta verginea coperta di

nevi eternali,

se devono essere illuminati e belli i futuri annali.

E nello stare intorno agli altari

proclamate un felice tramonto di questo basso mondo.

Così il Grande Monarca farà alle famiglie e ai singoli

individui molto sconto.

Saziatevi ai verginali pascoli,

che pronti sono i pastori vigili.

Con lor salite e non più in basso state ritornare,

se la luce del mondo dovete diventare.

# Quaderno n. 41

15‑9‑1977

A questo, la Madre di Dio

la benedizione su tutti stendeva,

mostrando la sua potenza materna nella sua era.

16‑9‑1977

La celebrazione si prolungava

finché la nuvola bianca di nuovo ritornava,

portando una schiera immensa di angeli

che la Sacerdote Immacolata a terra d'esilio regala.

17‑9‑1977

E Tu, Madre del Verbo Incarnato, centrifica alla SS. Trinità,

pieno appoggio al Pontefice da’-.

A questo, dal Paradiso, trina alla SS. Trinità,

con lo scettro materno, da Re d'Israele, tracciava il segno

greco, mettendo il clero, col sangue di Cristo tramutato

in luce in cui immerge il segno sacerdotale,

atto ancora a consacrare, ad assolvere e ad evangelizzare.

18‑9‑1977

Con soavità mattiniera si saliva

e con grazie copiose la Madre Sacerdote di Dio

terra d'esilio copriva.

20‑9‑1977

Tutto preparato dentro il santuario sull'altare era

e la Madre di Dio Sacerdote benediceva e diceva:

‑Che si veda il mattino

per la celebrazione del mio Figlio Divino,

in questa sera del mondo

ché il mio Cuore Immacolato col chiaro risparmia il rombo.

21‑9‑1977

Il diario lo vedrete in giornata:

quanto ama i consacrati la Sacerdote Vergine Immacolata.

22‑9‑1977

In tal altezza l'Uomo Dio entrava nel santuario

festeggiato da tutti i cori angelici,

dando valuta all'umiltà e alla verginità

della Sacerdote Immacolata Madre di Dio.

Lei festante la benedizione dava

e all'altare il suo Divin Figlio celebrava.

23‑9‑1977

In alto si saliva e così benediva la Vergine Maria.

24‑9‑1977

Vieni Tu in aiuto, o Sacerdote Madre, a questa generazione

con la tua benedizione, o Immacolata Sacerdote”.

25‑9‑1977

A questo, la Madre del Ciel stendeva il suo braccio destro,

mostrando al suo clero e ai suoi devoti il suo Cuor Materno,

pronta a soccorrere in ogni momento.

26‑9‑1977

A questo, benediva,

ed il clero che gli manca qualche cosa capisce.

Che procura questo è la Madonna che benedice,

se si vuolche nel popolo abbia ancora ad aver sensibilità

la voce della coscienza, che è prodotta dalla grazia,

specie in chi è battezzato.

Il resto darà in regalo il Cuor della Madre Immacolato,

ma occorre che il ministro sia restaurato,

come ha detto un Pontefice:

‑Tutto si restaura in Cristo-.

Allora ha profetizzato.

Ora il tempo che avvenga questo è arrivato.

27‑9‑1977

E, nella festività di questo suono,

la Regina dei Pirenei dal Ciel benediceva.

28‑9‑1977

La Madre di Dio dal gaudio benediva

e Cristo Re sull'alto globo saliva.

29‑9‑1977

A tutti grazie copiose Maria Santissima dona.

30‑9‑1977

Poi, scendendo ancor sul basso globo, la musica angelica

suonava e lode a Maria Santissima dava.

E Lei dal Ciel, benedicente,

in grazie copiose dava a terra d'esilio rugiada celestiale.

1‑10‑1977

E uno scoppio di luce mariana, benedicente, dava la Sacerdote

Immacolata alle anime in pena,

portandone una fila sterminata al Ciel

di anime sue devote, al premio sempiterno.

2‑10‑1977

E, nel salire, gli angeli:

“Quanto è soave al cuore il nome tuo, Maria!

Ogni dolcezza mia nel nome tuo mi vien.

Regina del Santo Rosario,

del mondo la Madre universale,

col Rosario ogni abitante del basso globo sta' imprigionare”.

A questo, la benedizione domenicale impartiva:

e la luce sul basso globo arriva.

3‑10‑1977

Per tre volte in questo istante Lei dal Paradiso benediva

e il suo amor dispensava ed il clero in prima fila aiutava.

4‑10‑1977

Gli angeli la benedizione della Madre di Dio

per gli abitanti del basso globo chiedevan

e Lei subito concedeva.

5‑10‑1977

Intanto che la Madre allungava la mano sopra il capo

degli appartenenti alla famiglia verginea e sacerdotale,

proclamando: "Siete dei miei",

dando suffragio alle anime in pena, aiuto ad ogni famiglia

e mettendo al mal fare la briglia,

Gesù celebrava e gli angeli cantavan:

“Tu, gloria *Ierusalem*, Tu, letizia del mondo intero,

volgi il tuo sguardo materno

e fa' che ogni nato sia partecipe della misericordia

che offre l'Eterno”.

6‑10‑1977

Anche questo mattino benedicente dal Ciel si proclamava

la Tutta Pura Immacolata.

7‑10‑1977

A questo, la Madre di Dio stende il suo patrocinio,

affiancando lo Strumento primo fino ai confini della terra,

comandando agli angeli vincitori

di impossessarsi sempre più di terra d'esilio.

8‑10‑1977

Anime vergini sacerdotali venivano risuscitate.

L'Uomo Dio con podestà sovrana all'altare si trovava,

e la benedizione impartiva la Sacerdote Vergine Immacolata.

9‑10‑1977

Gli angeli invocavano la Madre Celeste

di cedere la benedizione domenicale

a tutte le famiglie religiose e alle famiglie naturali.

La Madre all'atto acconsentì

e così verrà splendido il dì.

In più benedice la campagna,

perché nel vigneto ha fatto la sua mondial calata.

10‑10‑1977

La Madre Vergine Sacerdote Ausiliatrice benediva.

11‑10‑1977

La Sacerdote Madre oculista, che per la catechesi è Maestra

di fede e di morale, proprio perché venga questa luce,

la benedizione questo mattino sta dare.

12‑10‑1977

La manifestazione là fu liturgica,

l'Immacolata Sacerdote ha dato la benedizione

della Porziuncola,

dando sollievo e misericordia ai vivi e ai trapassati,

dando molto sfoggio e luce per i futuri annali.

13‑10‑1977

E col canto del *Padre nostro* che nel Ritorno ha insegnato,

dando risalto al primo, si scendeva in terra d'esilio,

e, intanto che questo si cantava, la Madre di Dio Sacerdote

dal Paradiso la benedizione dava.

Vera rugiada celestiale,

che i frutti della Redenzione fa spuntare.

14‑10‑1977

E suonando le glorie di Maria (Lei benediceva)

si scendeva.

15‑10‑1977

Sacerdote Madre della Chiesa, e così di tutti i viventi,

luce di comprendere il Deposito rendi."

A questo, Lei benediceva dal Paradiso;

in quell'istante si arrivava nell'ospizio.

16‑10‑1977

Intanto gli angeli cantavan *l'Ave maris Stella*

e Lei dal Paradiso benediceva l'era novella,

dando sicurezza, alla Chiesa che Cristo ha fondato,

della natural presenza del Divin Figlio

e del suo materno ausilio,

perché la legge viene osservata e la colpa detestata,

partendo dall'amore che ci porta il Creatore,

che è il Redentore.

17‑10‑1977

Gli angeli suonavan l'armonia,

ed è quell'inno vergineo che canteranno gli angeli con i

vergini, che nessuna mente umana ha mai sentito:

e così il vergineo candore,

tramite la benedizione che dà l'Immacolata Sacerdote,

sarà inteso dal ministero sacerdotale

che viene adornato del sangue tramutato in luce di Cristo

Celebrante,

per fare che il Sacrificio, che è abolito,

sia tramutato nella celebrazione di tutti in Olocausto.

18‑10‑1977

Gioite insiem con Me,

così la famiglia verginale e sacerdotale

è invitata alla festa del Re

ed è la Sacerdote Regina, che è la Madre vostra e mia,

che con solennità il saluto alla Fondazione dà-­

19‑10‑1977

nel momento preciso che l'Immacolata Vergine Sacerdote

benediceva,

20‑10‑1977

E l'eco: “Dal Paradiso tutti vi benedico”.

La benedizione della Madre Vergine di questo mattino

porta ad avere ognuno sui propri doveri l'occhio vivo

e vigilante,

e che abbia nuova vivacità di Cristo il rappresentante.

21‑10‑1977

La salita è avvenuta all'ora della risurrezione,

nel momento stesso che benediva l'Immacolata Sacerdote.

22‑10‑1977

La Madre di Dio, Sacerdote, dal Paradiso

invita ad essere ossequienti al suo Divin Figlio,

se il sacerdote deve ancor chiamarsi ministro di Dio.

23‑10‑1977

Sopra la nube Cristo saliva

e con la benedizione domenicale la Sacerdote Vergine Maria

di rugiada terra d'esilio copriva.

24‑10‑1977

E in ugual tempo la Madre della Chiesa benediva

e grazie copiose al ministero sacerdotale offriva.

25‑10‑1977

E, benedicendo, l'Immacolata Sacerdote mette sull'attenti

tutti i ministri, perché siano pronti a far la salita

compiendo l'olocausto,

per non trovarsi dispersi nel mondo,

senza nessun appoggio né conforto.

# Quaderno n. 42

# 27‑10‑1977

A questo, la Madre Vergine Sacerdote

dava la benedizione apostolica materna in pegno.

28‑10‑1977

E col canto del *Magnificat* si scendeva

e la Regina dei Pirenei benediceva

e ben si capirà che è incominciata una nuova era.

29‑10‑1977

Anche questo mattino Cristo sale a celebrare

e la Madre Vergine Sacerdote Immacolata

pronta e benedicente si trovava:

anche Lei il suo Divin Figlio con gli angeli onorava

e le anime in pena suffragava.

30‑10‑1977

Dentro il santuario tutto era preparato

per la solenne celebrazione domenicale,

in cui l'Immacolata Sacerdote la benedizione improntava

nel momento che Cristo all'altare si accostava,

perché fertile sia ciò che opera in terra d'esilio

il ministero sacerdotale:

vera rugiada celestiale che prepara a capire la nuova luce

che la Chiesa spanderà e che a tutti i popoli darà.

31‑10‑1977

Intanto la Madre di Dio, Regina del mondo,

dava la benedizione

perché della verità del Ritorno di Cristo

ne abbia profitto e gioia la Fondazione,

dando speranza a tutta la generazione.

1‑11‑1977

Fa' che nessun si abbia ad avvilire

né a decadere, ma a salire:

che la fede gli sia di fortezza, la speranza di sicurezza

e la carità di fiamma ardente;

e così con benignità si abbia a ricevere la benedizione

della Madre Celeste‑.

E questo Lei dal Paradiso faceva.

2‑11‑1977

E gran festa in Cielo avviene,

proprio per l'olocausto che ha fatto con i suoi ministri

l'Emmanuele.

Prima che questo avvenisse, unendosi gli angeli al suffragio

del popolo, perché il suffragio sia fecondo

con la benedizione della Sacerdote Madre che aspettava

la schiera purificata con i suoi pastori,

han cantato il *De profundis.*

3‑11‑1977

A questo, l'Immacolata Sacerdote benediceva e diceva:

‑Fertile deve essere questa nuova era

per conversione di tutti i popoli

e per consolazione dei fedeli e di tutta la Santa Chiesa,

giacché la luce è scesa e l'amor dell'Uomo Dio impera.

4‑11‑1977

I sacri bronzi a festa suonavan e dal Paradiso

benedicente era la Madre di Dio.

5‑11‑1977

L'angelo del Mistero teneva il cero pasquale,

facendo chiaro al Sacario;

e col canto dell'*Ave maris Stella* si usciva

e la Madre dal Ciel benediva.

6‑11‑1977

Si apriva questa salita

con la benedizione domenicale della Vergine Maria,

dando sfogo al suo amore per ogni abitante di terra d'esilio,

specie per ogni figlia e figlio.

7‑11‑1977

E la Madre del Ciel benediceva.

8‑11‑1977

E, prima che gli angeli avessero a partire,

la Madre di Dio la benedizione sta impartire.

Per questo, pregando e ringraziando, si deve gioire.

9‑11‑1977

Benediva dal Paradiso la Madre di Dio, dicendo:

‑Pace agli uomini di buona volontà.

Pace in ognun sia,

perché l'Eterno Sacerdote compie l'olocausto e dà di propria

mano Sé Eucaristia.

10‑11‑1977

Gli angeli silenti e sull'attenti ricevevano per il popolo

la benedizione che impartiva la Sacerdote Vergine Maria

e la dispensavan a quelli veri devoti e ossequienti

a Cristo, al Pontefice e alla gerarchia

che si trova sull'alta via della perfezione,

per poter portare a salvezza tutta la generazione.

11‑11‑1977

Intanto che il calice andava in fiamma

a illuminare il ministero sacerdotale,

benedicente si trovava la Sacerdote Madre,

consegnando agli angeli questa benedizione in grazie

da dispensare a chi Lei gli sta comandare.

12‑11‑1977

la Madre Vergine Sacerdote, benedicendo, può moltiplicare

i suffragi e dare molto refrigerio alle anime in pena,

Lei, che è la Pura Eva.

13‑11‑1977

E in quell'istante la Madre dell'Altissimo benediva

e gli angeli, nel dispensare le grazie della benedizione,

la Madonna servivan.

Di grande protezione questa benedizione è per la famiglia

verginea,

ché la Sacerdote Madre offre per questa luce e vita.

14‑11‑1977

La Madre di Dio clemente e ardente benediceva e diceva:

‑Per il Ritorno di Cristo non è sera, ma primavera,

è splendido mattino,

perché celebra con i suoi ministri a compiere l'olocausto

il Figlio mio Divino.

15‑11‑1977

Benedicente e gloriosa si trovava la Sacerdote Madre di Dio.

16‑11‑1977

La Madre di Dio Sacerdote benedicente è gloriosa.

Alla famiglia verginea e al sacerdozio ministeriale

molto e molto giova.

18‑11‑1977

La Madre la benedizione a chi vuole per mezzo degli angeli

cedeva e così vien accesa a chi l'ha spenta la lampada della

fede, con accrescimento di luce al fedele.

19‑11‑1977

Intanto che Cristo faceva salita,

la Madre di Dio a pro dei vivi e dei defunti benediva.

20‑11‑1977

E intanto che l'angelo Sacario scriveva

e la Madre Vergine Sacerdote benediceva,

(l'ora della resurrezione era)

21‑11‑1977

Tutto il mondo profitto ne ha, anche le anime sante in purga­zione,

e aumento di gloria quelle che sono in gaudio,

con la benedizione della Sacerdote Immacolata

intrecciata con le benedizioni del clero insiem col Papa.

22‑11‑1977

E col canto "Ti ringraziamo, o Gesù caro, perché sei Bontà

infinita, nostro aiuto in questa vita ed eterna gloria

in Ciel", si rientrava in terra d'esilio,

con la benedizione della Madre di Dio

che dalla famiglia verginea si estende su tutti i settori,

valutando, in unione con Lei, le benedizioni dei sacerdoti.

23‑11‑1977

E, stendendo la Madre di Dio la sua benedizione,

faceva l'ingresso nel santuario dell'alto globo

l'Eterno Sacerdote.

24‑11‑1977

la Madre di Dio, benedicendo, poteva far amnistia.

25‑11‑1977

All'atto che si scendeva,Lei benediceva, perché è la Madre

universale, è la Regina del mondo e ha l'ordine del Divin

Figlio di tener tutti da conto.

26‑11‑1977

i capi degli angeli presenti han firmato sul libro della

vita, intanto che la Vergine Maria benediva,

la lor fedeltà continua e progressiva al comando di Maria

Santissima.

27‑11‑1977

Dal Paradiso

la benedizione domenicale dava la Madre di Dio.

# Quaderno n. 43

28‑11‑1977

In questo istante la Madre Vergine Sacerdote dava il suo

sorriso, aggiungendo:

‑E dico: tutti con amor materno vi benedico.

29‑11‑1977

‑Fa' che i tuoi rappresentanti diventino in tanti a celebra­re

insiem con Te,

che cantino l'alleluia per la tua Venuta

e che ricevano volentieri la benedizione della Tutta Pura,

per far fertile il lor ministero apostolico

e perché abbiano ad aprire la vista a quelli che son nati ciechi,

amministrando insiem con la Madre di Dio a tutti il Battesimo.

30‑11‑1977

E, nello scendere, gli angeli, assieme con la Madonna

benedicente col potere di Re d'Israele, cantavan:

“Quanto sei grande, o Gesù caro,

Tu che sei Bontà infinita!

Tu aiuta tutti in questa vita,

per portar tutti al gaudio in Ciel”.

1-12‑1977

La musica angelica applaudiva

e la Sacerdote Vergine Maria dal Paradiso benediva

dicendo: ‑Che il popolo fedele al suo Dio sia!

2‑12‑1977

Sopra la nuvola, in parte la pianta salesiana

che ombreggiava, in questo modo si saliva

e la Sacerdote Vergine Immacolata

continuamente dal Paradiso benediva,

finché l'Eterno Sacerdote all'altare si accostava.

3‑12‑1977

intanto che la Sacerdote Vergine Immacolata

la benedizione a tutte le genti dava.

4‑12‑1977

E suonando per tre volte l*'Alleluia* si usciva

e la Madre Vergine Sacerdote Immacolata dal Ciel benediva.

5‑12‑1977

Sotto la quercia mariana sull'alto globo si saliva,

intanto che la Madre di Dio, Sacerdote, dal Paradiso benediva

e terra d'esilio di grazie copiose copriva.

La Madre Vergine universale, Regina del mondo,

non guarda al merito, ma al bisogno, e specie al clero

va incontro.

6‑12‑1977

Gli angeli, rientrando tutti ove c'è il Re,

dando un solenne saluto, partivan,

distribuendosi in sette compagini ove la Madre di Dio

gli aveva assegnato e, appena arrivati di nuovo nell'ospizio,

ha benedetto in croce greca dal Paradiso la Madre di Dio.

In questo modo si dà l'invio.

7‑12‑1977

Lei corrispondeva e così diceva:

‑Di grazie per tutti, specie per la famiglia verginea

sacerdotale, sto inondare.

Così a tutti se ne può dare.

Il mio Cuor Materno

è fatto per i bisogni di tutto l'universo.

8‑12‑1977

La Madre Vergine Immacolata Sacerdote

la benedizione stendeva,

perché sia conosciuto il Ritorno di Cristo

e così la nuova era.

9‑12‑1977

E la Madre Sacerdote Vergine dal Paradiso:

‑Faccio amnistia-.

10‑12‑1977

E come Maria Santissima dal Ciel benediva,

gli angeli cantavan:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria.

Ogni alma lo sa che Madre più dolce il mondo non ha”.

11‑12‑1977

Benedicente,

la Madonna dal Paradiso si mostra Madre univer­sale

e Regina del mondo ed Imperatrice degli abitanti del Terrestre.

Molta luce dà a chi è al comando,

specialmente a chi ha il segno sacerdotale rinnovato.

13‑12‑1977

La Madre dal Paradiso

stendeva le sue grazie copiose su tutto il creato.

17‑12‑1977

Si scendeva e gli angeli per il popolo cantavan,

intanto che la Madre la benedizione dava:

“Sotto il tuo manto, o Sacerdote Immacolata,

stacci tutti ricoverare.

19‑12‑1977

Il Sacario continuamente tracciava l'arco trionfale;

intanto che la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso

benediva,

l'angelo del Mistero da solo cantava l*'Ave Maria*.

20‑12‑1977

Si saliva, la Vergine Maria dal Paradiso benediva

e nella volontà di Dio si trova la Chiesa mia.­

21‑12‑1977

Tutto l'ospizio era addobbato di bianco

e sulla parete, ove un giorno si era proiettata la Madre

di Dio, padroneggiava la fascia stola rossa

che portava la Vergine Madre all'apparizione delle Tre Fon­tane.

Nell'istante che questo si vedeva, dal Paradiso benediva.

E si appiana per la pace la via.

22‑12‑1977

Benedicendo, la Sacerdote Vergine Immacolata Ausiliatrice

fa al ministero sacerdotale molto sconto,

consigliandogli di tenersi per il Divin Maestro

sempre e tutto pronto.

23‑12‑1977

La Sacerdote Vergine Immacolata benediceva,

facendo paciera questa del mondo mattiniera sera.

24‑12‑1977

La Madre Sacerdote dal Paradiso benediva.

S. Natale 1977

La Sacerdote Madre di Dio,

irradiata dalla luce dello Spirito Santo,

benediva tutta la società odierna,

invitando a pensare alla vita eterna.

26‑12‑1977

Poi gli angeli si schieravan per scendere di nuovo

con Cristo nel basso globo,

intanto che la Regina dei vergini benediva

e la luce divina la Chiesa che ha fondato colpiva.

27‑12-1977

All'orario della resurrezione, il ciel era sereno

e così si saliva e di amor divino tutti gli abitanti

di terra d'esilio il Re della pace copriva,

nell'istante che la Vergine Sacerdote Madre di Dio benediva.

28‑12‑1977

Splende il sole sull'alto globo

e, all'atto che Cristo Re là arrivava,

dal Paradiso la Madre di Dio la benedizione dava

e creature il Re della pace nel Terrestre procreava,

come ha fatto con Adamo ed Eva.

Ecco come si incomincia la nuova era!

29‑12‑1977

E, continuando, si entrava nel santuario e la Vergine Santa Sacerdote dal Paradiso

la benedizione dava.

30‑12‑1977

Dolcemente si scendeva

e dal Ciel l'Immacolata Vergine Sacerdote benediceva,

perché sfolgorante di luce deve essere la nuova era.

31‑12‑1977

E Lei dal Paradiso benedicente:

‑Son la Madre universale di ogni vivente

e di tutti e di ognuno cura sto prendere.

1‑1‑1978

E, intanto che la Madre Vergine Sacerdote della Chiesa

ovunque grazie copiose spandeva,

gli angeli in canto davano a Lei lode e chiedevan patrocinio.

2‑1‑1978

Silenzio perfetto, celebrando,

finché la musica angelica della fedel socialità eucaristica

ha dato uno scoppio di gaudio, accompagnato da voci bianche

degli angeli della pace.

In quell'istante stesso benedì la Madre Vergine Sacerdote

dell'Eterno.

3‑1‑1978

In quel momento la Madre di Dio nel Paradiso era benedicen­te

per ogni individuo e così dava sfogo al suo amor materno

per le anime in purgazione, sia nel carcere, sia nei gironi.

Ben si sentiva il ringraziamento che usciva da questi

bas­sifondi per il sollievo che avevan, e le loro preghiere sali­van

per i figli in esilio.

Ecco come è chiaro che è Madre universale la Sacerdote

Vergine Immacolata!

4-1-1978

E così, consacrando e offrendo Sé Eucaristia,

fa per il clero preparato e penitente

al sacerdozio ministeriale amnistia,

proprio per la benedizione che dà dal Paradiso

la Sacerdote Vergine Maria.

5‑1‑1978

Non mancò la benedizione, in tutto questo, neanche oggi,

della Vergine Maria.

6-1‑1978

Anche questo mattino si arrivava sull'alto globo

che, per la benedizione che dal Paradiso dava la Madre di Dio

fuori del santuario, tanto sugli ulivi come in terra, tutto

era coperto di manna celestiale, come quella che veniva data

al popolo ebreo in esilio, guidato da Mosè.

7‑1‑1978

Coerente, col benedire dal Paradiso, era la Madre Vergine

Sacerdote, perché vuole che il peccatore si converta e viva.

8‑1‑1978

Entrato nel santuario, accostandosi all'altare per la cele­brazione,

gli angeli han cantato il *Credo* ambrosiano

in lingua latina, intanto che la Vergine Maria benediva

e gli angeli della pace davan l'evviva.

9-1-1978

Accompagnavan con strumenti a corda

gli angeli della fedel socialità eucaristica

e i settantadue bronzi della pianta campanile;

e la Madre di Dio stava benedire.

-Questa benedizione si estende su tutti,

specie sulla famiglia sacerdotale verginale,

che deve dispensare della Redenzione i frutti,

giacché nell'olocausto dico: *Per tutti-.*

10‑1‑1978

L'angelo della verginità e una schiera immensa dei suoi

di ugual compagine han circondato Cristo, accompagnandolo

col canto *"Iesu, corona virginum"* sull'alto globo,

nell'atto stesso che la Madre Sacerdote di Dio, benedicente,

dal Paradiso diceva:

‑La luce è scesa. Va intesa.

Guardare in alto e si vedrà l'acceso cero pasquale,

proprio in ricorrenza di questo Natale.

11‑1‑1978

E nell'istante che Cristo Re compiva l'olocausto,

cedeva grazie copiose a terra d'esilio il Cuor della Madre

Immacolato.

12‑1‑1978

In questo istante la Madre di Dio dal Paradiso stava benedi­re,

impedendo che si stia inveire.

13‑1‑1978

E onorando Maria Santissima col canto del *Tota pulchra*,

faceva il Redentore di nuovo venuta,

perché terra d'esilio goda ancora della sua luce e non venga

oscura.

Benedicente era in quell'istante dal Paradiso la Tutta Pura.

14‑1‑1978

La Madre intanto la benedizione stava dare,

mostrando che è di appoggio ad ogni figlia e figlio

del basso globo.

15‑1‑1978

La Madre Vergine Sacerdote dava grazie copiose a chi la

invoca, a chi si raccomanda,

mettendo alla corona settiformale, che ha regalato

alla Chiesa che Cristo ha fondato,

gemme preziose per distinguerla, nello splendore che danno,

da altre comunità, perché la Fondazione di Cristo è opera

divina.

16‑1‑1978

Cinque minuti di silenzio, intanto che il Sacario salì al

pulpito e suonò l'arpa

e, al comando del Redentore, all'altare risuscitò intatte

vergini e sacerdoti che la Madre di Dio benedicente

aspettava al premio eternale,

per facilitare ai ministri di ora la salita

verso il santo monte della pietà,

per poter dare ai popoli nell'era mariana la verità.

18‑1‑1978

Salendo gli angeli, accompagnando così il Dator di ogni bene,

cantavan per il popolo:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia,

andrò a veder Maria, nostra gioia e nostro amor”.

Tal Madre universale accondiscendeva

e dal Paradiso benediceva.

19‑1‑1978

Poi nello scendere la corte celeste,

quando la luce del calice dava forza alla Chiesa che ha

fondato, cantavan nel rientrare nell'ospizio:

“Quando l'alba si fa alta,

benedici tutti, o Vergine Sacerdote Immacolata”.

Lei aderiva e benediva.

21‑1‑1978

L'armonia celestiale faceva corona a questa solennità

e la Madre di Dio benedizione a tutti dà.

Molto sollievo hanno le anime in purgazione

e grazie copiose tutta la generazione.

22‑1‑1978

La Madre di Dio dal Paradiso stendeva ovunque grazie copiose

a chi le chiede, a chi la invoca, a chi la ama.

23‑1‑1978

Poi, cantando il *Magnificat*,

intanto che la Vergine Maria benediva, si ritornava a porto:

‑Ove sarai da chi ti rappresenta scorto-

così gli dice l'angelo del Mistero, che fa tramite tra il

ministro e il Maestro Divino.

24‑1‑1978

Gli angeli apocalittici circondavan l'altare

e una schiera immensa di Gabrielli empivan la cattedrale:

li aveva mandati la Sacerdote Vergine Madre a presidiare

l'olocausto del Divin Figlio, accompagnandoli con una eletta

benedizione, che ha nella famiglia verginale e sacerdotale

il suo scoppio.

25‑1‑1978

In questo istante la benedizione la Madre di Dio

dal Paradiso dava

e il sangue del calice prendeva fiamma.

Ed è per consolazione, per timor santo e per sicurezza

del Ritorno al sacerdote.

27‑1‑1978

e i Gabrielli nell'ospizio ingrandito corrispondevan

e la Grande Cometa dal Paradiso benediceva.

28‑1‑1978

Dando la benedizione sua, intanto che compivo l'olocausto

sull'alto globo dentro il santuario, su tutte le genti,

proprio per il ministero sacerdotale avvolto dai religiosi,

la Sacerdote Madre, passando attraverso la Chiesa

che ho fondato, dava miracolo di conversione, di protezione

e di materno amore.

29‑1‑1978

La Regina Vergine Maria benedice per pria la famiglia

verginea e tutti i figli di terra d'esilio,

assicurando al ministro di Dio il suo patrocinio.

30‑1‑1978

Benedicente la Madre Sacerdote Vergine Maria dal Ciel era

e sull'alto globo diceva:

‑Ne risentirà, terra d'esilio, di questo giorno di lume di

luce e applaudirà il Ritorno del Divin Figlio.

31‑1‑1978

Dal Paradiso la Madre di Dio la benedizione stendeva

e, col battezzar tutti prima del trapasso,

cancella la colpa di Adamo e di Eva.

1‑2‑1978

A questo, la Madre di Dio dal Paradiso

dava grazie copiose a tutta l'umanità,

facendo centro in chi ha dato a Dio la sua verginità.

Quaderno n. 44

2‑2‑1978

Benedicente era dal Paradiso la Madre di Dio,

intanto che l'olocausto il suo Figlio Divino compiva.

3‑2‑1978

In principio alla celebrazione benediva la Pura Eva.

4‑2-1978

Entrando nel santuario,

benediva dal Paradiso il Cuor della Madre Immacolato.

5‑2‑1978

Sopra la nuvola argentea si saliva

e con la benedizione domenicale la Vergine Madre Sacerdote

gli abitanti di terra d'esilio copriva-.

6‑2‑1978

Subito fu suonato e cantato dalle schiere angeliche:

*"Iesu, corona virginum",* intanto che la Sacerdote Vergine

Immacolata la benedizione stendeva,

annunciando la primavera fruttifera che sempre sarà tale,

perché l'inverno non più si starà constatare.

7‑2-1978

E l'angioletto del Mistero, salendo in alto,

intanto che dispensava grazie copiose

il Cuor della Madre Immacolato:

‑Accogliete, o ministri di Dio, questa provvidenza potenziale

che dà la Sacerdote Immacolata a voi per pria,

perché dovete essere i guidatori dei popoli,

conducendoli sulla retta via,

assicurandoli che è prodigiosa per voi la Vergine Maria.

8‑2‑1978

E gli altri, dopo aver fatto un inchino al Maestro Divino,

si indirizzavan sulla via della Fondazione,

con la benedizione della Vergine Sacerdote Immacolata.

9‑2‑1978

Benedicente era dal Paradiso la Pura Eva.

11‑2‑1978

Si saliva,

e tutto il genere umano la Sacerdote Madre benediva.

12‑2‑1978

La Sacerdote Vergine Maria dal Paradiso grazie di ogni sorta

cede e alla famiglia verginea e sacerdotale concede.

13‑2‑1978

Anche questo lunedì, lume di luce,

Cristo, Re della pace, saliva,

e la Sacerdote Vergine Immacolata benediva.

Benedire non vuol dir inveire.

14‑2‑1978

Quel del Mistero con l'angelo della verginità rientrava nell'ospizio,

mentre la folla angelica è andata verso l'indirizzo

che, benedicente, le aveva dato la Madre di Dio.

Tutto viene eseguito nella volontà di Dio.

15‑2‑1978

E la Regina dei Pirenei dal Paradiso stendeva la sua benedi­zione

specie sui figli primi di terra d'esilio

e alle figlie grazie attuali per perseverare.

16‑2‑1978

E, all'arrivo all'altare dentro il santuario,

dal Paradiso tracciava l'arco potenziale il Cuore Immacola­to.

17‑2‑1978

E l'angelo della verginità scriveva la meraviglia divina,

nel momento che benediva la Sacerdote Vergine Maria.

18‑2‑1978

La Madre in posa di infinita misericordia

dal Paradiso dava una benedizione,

spiegando così il perché della calata mondiale.

19‑2‑1978

Nella Celeste Gerusalemme

all'altare l'olocausto Cristo Re faceva

e la Vergine Sacerdote Immacolata benediceva.

Questa benedizione del Cuor Materno va a perdono

di chi avesse in questo tempo fatto offesa

in tante forme alla Chiesa, Mistica

mettendoli però sull'attenti sulla nuova vitalità

gloriosa che ha la Fondazione,

perché è Via, Verità e Vita il Fondatore.

Essendo stato il sacerdozio ministeriale in prova,

il popolo carico di peccati vedeva in loro spenta l'autorità

che Dio gli aveva dato

per non aver riconosciuto che Cristo era ritornato.

La Madre Vergine Sacerdote calata all'Apidario,

Regina del mondo, fa amnistia

e così verrà tolta al popolo la carestia

che regna dell'incredulità,

e riconoscerà ciò che è bene e ciò che è malvagità.

20‑2‑1978

E la Madre Sacerdote di Dio benedicente applauso dava

e molto refrigerio alle anime in pena dava.

21‑2‑1978

In questo atto solenne dell'olocausto

la Madre di Dio faceva cadere su terra d'esilio immensi

favori,a pro della famiglia verginea e sacerdotale

e su tutti i sacerdoti.

22‑2‑1978

Accompagnava quest'opera redentrice divina

con la sua benedizione la Vergine Maria.

23‑2‑1978

E, ove arrivava alla porta del santuario, l'angelo Michele:

‑E' saper davver Dio amare e se stessi annullare

che nella terza era vale!

In ugual istante dal Paradiso l'Immacolata Vergine

Sacerdote la benedizione stava dare.

24‑2‑1978

Intanto che Cristo consacrava ostia e calice,

la Madre Vergine dal Paradiso benediva

ed il Michele saliva a portare lo scettro che gli aveva dato

e che per discernimento fu da lui adoperato.

25‑2‑1978

E, al punto che dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote

benediva, da chi era più in alto veniva la Madre del Cristo

vista, dicendogli: ‑Poco tempo ancora

e poi sarete rivestiti della battesimale stola.

26‑2‑1978

E, mentre benediva Maria Santissima, cantavano:

“0 Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama, salva, Maria,

chi t'ama, chi tanto confida in Te”.

Subito il faro mariano dava lume di luce

che i retti di cuore in cerca di Cristo riduce.

27‑2‑1978

E, benedicendo, dal Paradiso la Sacerdote Vergine Maria

continua a fare amnistia.

28‑2‑1978

La Madonna benediva

e anche Lei gli angeli apocalittici applaudivan.

1‑3‑1978

In questo amor intimo di chi a Me si è donato

verrà il popolo nella fede, nella speranza e nella carità

ridonato,

proprio per la benedizione giornaliera

che dal Paradiso dà il Cuor della Madre Immacolato.

L'Immacolata Vergine Sacerdote la benedizione stava dare,

proprio per il potere che ha, di tutti battezzare,

prima del trapasso,

per far grandi chi Cristo sta rappresentare.

2‑3‑1978

Intanto che Gesù passeggiava sotto l'ulivo,

dava la benedizione con grazie copiose agli abitanti

di terra d'esilio la Madre Sacerdote di Dio.

3‑3‑1978

Nel lago dell'amore vogava la barchetta mariana

carica di angeli che cantavan.

In presenza dell'Eterno Sacerdote

l'Ausiliatrice dal Paradiso benediva.

4‑3‑1978

Pronta era dal Paradiso la Madre di Dio a benedire

a pro di tutti i viventi e i trapassati,

appena che sull'alto globo dentro il santuario sono entrato.

E così avvenne.

E Lei, la Regina dei Pirenei, pronta sempre

per il bene dell'umanità, benedicente grazie a tutti dà.

5‑3‑1978

Col canto delle litanie,

con gli angeli che corteggiavan il Monarca, si saliva.

E la Vergine Sacerdote Maria benediva

tutte le fatiche apostoliche, gli sforzi per evangelizzare,

dicendo ai suoi figli primi:

‑Cristo Re fa con voi l'olocausto, e così statevi consolare

che non è vano il vostro faticare.

6‑3‑1978

Di buon mattino si saliva

e di grazie copiose la Madre di Dio terra d'esilio copriva.

7‑3‑1978

Dal Paradiso la Sposa dello Spirito Santo benediceva,

La benedizione che ha dato Maria Santissima

dal Paradiso è un miracolo di aprir la vista,

specie a chi l'aveva perduta.

Ecco dello scettro la vera misura!

8‑3‑1978

Fu cantata in sette voci la *Salve Regina*

e con potere divino la Sacerdote Vergine Immacolata benedi­va.

9‑3‑1978

E così benediva la Madre dell'Altissimo.

E il popolo, svegliandosi dal letargo,

può ricorrere a Colei che è la Madre universale,

perché Madre della Chiesa che Cristo ha fondata.

10‑3‑1978

Ove Gesù era alla soglia del santuario,

ha benedetto il Cuore Immacolato.

11‑3-1978

A questo, la Madre del Divin Verbo benediva.

12‑3‑1978

Nel salire sull'alto globo sembrava che nevicasse,

invece era la Madre di Dio dal Paradiso

che la benedizione stava dare

e le grazie al basso globo stava regalare.

Questo è il significato che ha questa nevicata:

è terra d'esilio che dalla Sacerdote Immacolata

viene beneficata.

13‑3‑1978

Nell'atto che Cristo Stesso entrava con i suoi angeli

nel santuario,

benedicente era dal Paradiso il Cuore Immacolato,

che introduceva in Cielo il secondo arco di popoli

di ogni colore che erano arrivati in cima

e con la stola battesimale introdotti dalla Regina

del mondo nella gioia sempiterna.

14‑3‑1978

La pianta campanile suonava, gli angeli festosi cantavan

e le onde del lago si susseguivan;

benedicente dal Paradiso era la Vergine Maria.

15‑3‑1978

Poi si accostò all'altare

e gli angeli prima della consacrazione

han cantato il *Tota Pulchra.*

Intanto Lei dal Paradiso benediva.

16‑3‑1978

Dal Paradiso la Regina del mondo

ha steso la sua benedizione in croce greca.

17‑3‑1978

Ove Cristo Re saliva all'altare,

Maria Santissima, vigile, la benedizione stava dare.

18‑3‑1978

E festosamente la Madre del Ciel benediva.

19‑3‑1978

La Madre Vergine Sacerdote acconsentiva

e l'angelo dell'Annuncio ripeteva le parole che Lei diceva:

‑Benedico con tenero affetto la famiglia verginea

sacerdotale fondata dal mio Divin Figlio

in unità con la Chiesa che ha fondata,

che mi ha voluto e proclamato Madre sua.

Benedico e ringrazio quelli che hanno aderito alla scelta

che avevo fatto e han scritto l'insegnamento.

Dono il mio "*placet*" a tutti quelli che leggono

e si fanno proprie le parole del Divin Maestro,

una protezione di onnipotenza

a tutti quelli che vivono alla legge di Dio in coerenza;

al Pontefice e a chi è con lui

il mio riverente appoggio: e sia da lor scorto.

20‑3‑1978

E intanto che la Madre di Dio, Sacerdote,

dal Paradiso impartiva la benedizione materna

sul clero e su tutta la società odierna,

gli angeli han cantato:

“0 Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama,

salva, Maria, chi t'ama, chi tanto confida in Te.

Fa' che sia conosciuto il Ritorno di Cristo Re”.

21‑3‑1978

Ecco perché la Madre di Dio benedicente

tiene tutti gli abitanti da conto

e in ogni evenienza è per tutti in pronto soccorso.

22‑3‑1978

Ove di nuovo il Redentore si trovava in terra d'esilio,

stendeva la sua benedizione con grazie copiose

la Sacerdote Madre di Dio.

E in pace e capacità

si stenderà la verità.

23‑3‑1978

La Madre Vergine Sacerdote per questo si mostrava contenta

e la benedizione regalava,

perché il ministero sacerdotale si abbia ad unire a celebra­

re col Monarca.

24‑3‑1978

La Madre manda il suo *placet*

alla famiglia verginale sacerdotale

con il suo amore, il suo appoggio e la sua benedizione

potente,

perché è la Madre dell'Onnipotente.

25-3-1978

E così dava Sé in Sacramento

con la benedizione apostolica del Cuor Materno,

E, per onorare e ringraziare la Madonna Sacerdote

della benedizione data, gli angeli per il popolo:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia,

andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor”.

26-3-1978 -Santa Pasqua

e manna celestiale con copiose grazie

scendeva in terra d’esilio,

proprio per la benedizione solenne

che dava la Sacerdote Madre di Dio.

27-3-1978

La Madre Vergine dà a chi la vuole la misericordia

e a chi la invoca grazie copiose dona.

28-3-1978

La luce del calice inonda la Chiesa che ha fondato,

perché benedice insieme tutti i popoli

il Cuore della Madre Immacolato.

29-3-1978

E così si svolgeva il grande ringraziamento

che saliva all’Eterno Padre,

tramite il Cuore Immacolato della Sacerdote Madre.

E, intanto che Lei dal Paradiso benediva,

gli angeli per il popolo: “Madre di amore, di dolore

e di misericordia, Tu che sei alla gloria,

usaci a tutti misericordia”.

30- 3-1978

Saliva all’altare l’Eterno Sacerdote

e dal Paradiso la Sacerdote Madre benediva tutte le genti,

nel momento che Cristo Re consacrava e offriva

e illuminava la Chiesa che ha fondata,

mettendo i sacerdoti sull’attenti.

Giorno di riflessione,

di combattere il Ritorno di sospensione

e di cominciare a salir la scala della perfezione.

Questa è una delle intenzioni di Maria Santissima

per la data benedizione.

31-3-1978

Intanto i cori angelici cantavano per il popolo,

per tutti e per ognuno:

“Io sento la tua voce e vengo a Te, Signor.

Il sangue sparso in croce mi doni, o Salvator.

Ora è quello della tua celebrazione.

Fa’ che sia ripiena, in questa giornata, la tua Chiesa

della benedizione della Madre tua”.

In quell’istante l’Immacolata Vergine Sacerdote benediva,

e per terra d’esilio si partiva.

1-4-1978

Poi, intanto che la pianta campanile dava sonori tocchi,

in processione si passava sopra gli ulivi in parte al lago,

intanto che col benedire diventava prodigioso

dal Cielo il Cuor della Madre Immacolato.

2-4-1978

E, ringraziando la Madonna che dal Cielo ha benedetto,

in conclusione per il popolo: “Andrò a vederla un dì,

in Ciel, la patria mia, andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor.

Andrò a vederla, la Madre del mio Dio

andrò a Lei vicino e non più ne partirò,

e insieme con Lei il mio Redentore godrò”.

Quaderno n. 45

3‑4‑1978

Benedicente si trovava dal Paradiso il Cuor Materno.

4‑4‑1978

La Vergine Sacerdote dal Paradiso benediva

e i cori degli angeli l'applaudivan:

“Tutta bella, tutta pura Tu sei, o Maria, Madre del nostro

Dio.

Sta' al peccatore vicina.

Sai che ogni anima costa al tuo Divin Figlio la vita.

Sii Tu col clero la salvezza del mondo,

o Immacolata Sacerdote Maria”.

5‑4‑1978

La Madre con i suoi angeli ha vinto, sconfiggendo il dragone:

ha vinto, col potere di Re d'Israele,

il comando di Dio di esonerare il clero retto

dal giudizio universale.

6‑4‑1978

E benedicente la Madre per la tranquillità e l'ordine

l'impegno si è presa.

7-4-1978

Nell'uscire dalla grande cattedrale,

dal Paradiso la Sacerdote Madre di Dio benediva

e, con un applauso a Lei, gli angeli della pace concludevan:

‑Ti ringraziamo, o Madre di Dio, o Sposa dello Spirito Santo,

d'aver testimoniato il Ritorno del tuo Divin Figlio

con la tua mondial calata all'Apidario.

8‑4‑1978

A questo, dal Paradiso Maria Santissima benediva,

invitando tutti alla speranza che con viva fede si vedrà

e dall'amore infinito di Cristo si attingerà.

9‑4‑1978

La Madre Vergine Sacerdote benediva tutti,

in special modo la famiglia verginea e le compagini

verginali, perché abbiano a dare il lor contributo,

proprio perché sia conosciuto che l'Eterno Sacerdote

è venuto da Celebrante e Operante.

10‑4‑1978

E così la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso stendeva

la sua benedizione,

affinché il ministero sacerdotale si metta con il suo Divin

Maestro in collaborazione, da Celebrante,

per poter mostrare al popolo che è ancora di Cristo

il rappresentante.

11‑4‑1978

E, all'arrivo, benediceva la Sacerdote Madre di Dio.

12‑4‑1978

La Madre di Dio dal Paradiso la benedizione continua a dare

affinché il clero comprenda che son stato ritornare,

perché non venga assalito

e sia visto che non è aiutato dal suo Maestro Divino.

13‑4‑1978

La Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediva.

14‑4‑1978

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso dava grazie copiose

15‑4‑1978

Alla soglia del grande santuario,

intanto che la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso

benediva, l'angelo Michele metteva i paramenti rossi

all'Eterno Sacerdote,

affinché amore infinito abbia ad usare,

specie a chi sta di più abbisognare.

E col canto del *Tota pulchra*  si chiudeva la funzione,

intanto che la benedizione data dalla Madre di Dio

rendeva misericordia ai vivi e ai trapassati

e aumento di gloria ai beati.

16‑4‑1978

‑Pace ovunque sia! Dà comando con la benedizione la Sacerdote

Vergine Maria.

17‑4‑1978

Entrò nel santuario per la celebrazione

valutando, tramite la benedizione che dà la Madre di Dio,

quella del ministro, penetrando in chi si ostina

a dir che non è opera divina la Chiesa sua.

18‑4‑1978

All'orario della resurrezione saliva il Re della pace

sull'alto globo, intanto che la Madre di Dio Sacerdote

terra d'esilio di manna celestiale copriva:

son le grazie che regala

perché abbia ancor a germogliare

e tutti figli di Dio abbiano a diventare.

19‑4‑1978

Di buon mattino Cristo Re si recava sull'alto globo

per la celebrazione

e, ove entrava nel santuario, dal Paradiso il Cuor Materno

stendeva la sua benedizione sul popolo odierno.

E, prima di scendere, Gesù:

‑Vedete queste onde?

Segnano la potenza delle benedizioni che dà la Sacerdote

Madre, pegno a tutti di salvezza eterna.

20‑4‑1978

E così alla porta del santuario si era

e si può dire che il trionfo del Cuore Immacolato,

che benedicente dal Paradiso è,

proprio per il Ritorno di Cristo Re

è realizzato e sarà continuato.

21‑4‑1978

Gli angeli circondavan la mia Personalità divina

e cantavan lodi alla Vergine Sacerdote Maria.

Lei dal Paradiso, benedicendo, acconsentiva.

22‑4‑1978

Festosità sabatina

in cui, benedicendo tutto il genere umano,

fa molto sconto nei luoghi di purificazione la Vergine Maria.

23‑4‑1978

Che i popoli con la riparazione possano rivoltare

questa potenza divina in una bonaccia primaverile,

proprio per la benedizione che laSacerdote Vergine Maria

dal Paradiso in terra d'esilio fa venire.

24‑4‑1978

E come introito gli angeli, con la corona lucente in mano,

ed erano trecentomila,

(così il Rosario servirà a quei di terra d'esilio come pila)

cantavan:

“Rispecchia il tuo volto, il tuo potere materno, o Sacerdote

Madre, sul basso mondo sconvolto

e, graziato da Te, diventeranno le genti paciere e tranquille,

veri tuoi figli e figlie”.

A questo, stendeva la Madre Sacerdote di Cristo Re

la benedizione,

intanto che l'Eterno Sacerdote consacrava e regalava Sé Eucaristico.

25‑4‑1978

E dal Paradiso la Vergine Madre Sacerdote benedicente,

rivolgendosi al ministero sacerdotale:

‑Il Divin Figlio Ritornato vive fra voi.

Fatevene caro di questo momento di sosta

e ricevete festanti la divina Posta.

Non oltraggiatevi a combattere chi la porta.

26‑4‑1978

Altri canti e suoni si prolungavan

e intanto il Re della pace all'altare dentro il santuario si accostava

e che accetta le preghiere e le suppliche di chi l'invoca

tramite il Cuor Materno, la sicurezza dava.

E Lei, la Pura Eva, dal Paradiso la benedizione dava.

27‑4‑1978

Così in un attimo si saliva

e con la benedizione la Sacerdote Madre

dal Paradiso terra d'esilio copriva.

28‑4‑1978

Entrando nel santuario,

benedicente dal Paradiso era la Madre Sacerdote di Dio.

29‑4‑1978

Intanto l'Eterno Sacerdote consacrava ostia e calice

e regalava,

e la Madre di Dio Sacerdote, da Madre della Chiesa

che il Divin Figlio ha fondata,

impartiva la materna benedizione

perché viva in pace la generazione.

Così si concludeva

e copiose grazie l'Immacolata Vergine Sacerdote,

specie a chi le cerca, concede.

Anche le anime in purgazione hanno avuto gioia

per il suffragio che Maria Santissima gli ha fatto avere,

sollevandole dalla fiamma purificatrice,

dando a parecchie speranza dell'imminente liberazione,

proprio per l'olocausto che fa con Cristo

in terra d'esilio il sacerdote.

30‑4‑1978

La Madre di Dio, come è sua consuetudine, benediceva

per non che ancor sia battuta sull'incudine Udine,

per sospendere, alla resa, la distruzione dell'Italia,

con augurio festivo:

‑Osservate, o figli miei tutti, la legge di Dio,

a ognuno e in massa, perché le forze nucleari non abbiano

a fare il lor sfoggio in questo tempo apocalittico.

Non lasciate passare questo tempo di misericordia e di perdono,

intanto che è Celebrante e Operante il Padron del mondo.

1‑5‑1978

Intanto che la Madre stendeva la benedizione,

col canto gli angeli la proclamavan

Madre Sacerdote universale che domina sull'orizzonte,

che per tutti grazie ha pronte.

Chi ne chiede, ne riceverà;

e a chi la invoca il suo patrocinio darà.

2-5-1978

Dal Paradiso in quel momento la Ministra del Battesimo,

la Madre di Dio, benediva

e il piano divino, sia pur misterioso, verrà compito,

proprio perché Cristo Salvatore dal Padre in terra d'esilio

è venuto,

perché sia mantenuta la luce e non venga oscuro.

3‑5‑1978

La Sacerdote Madre dal Paradiso segue l'opera vivifica

del Divin Figlio

e ogni mattino offre la sua benedizione a tutto il popolo

in esilio.

4‑5‑1978

Poi le sette musiche celestiali invocavan e applaudivan

la Sacerdote Vergine Madre di Dio,

e Lei, benedicendo, corrispondeva.

5-5-1978

Col canto dell’”*Ave maris Stella"*

sotto la quercia salesiana gli angeli venivano incontro

a Gesù che insiem con lor saliva.

Benediva, dando copiose grazie, dal Ciel la Vergine Maria.

6‑5‑1978

Entrò nel santuario, si accostò all'altare l'Eterno Sacerdote

e, intanto che Maria Vergine Sacerdote

dal Paradiso benediva tutte le genti,

7‑5‑1978

La Sacerdote Immacolata, dando la benedizione domenicale,

atta al Ritorno del Divin Figlio, grazie copiose spargeva

su terra d'esilio, dicendo:

‑Su tutti voi vigilo - dando preferenza ai suoi figli primi,

perché hanno la responsabilità della salvezza di tutta

l'umanità-.

Aggiungendo: ‑Vergini donate allo Sposo Eucaristico,

seguite con la preghiera e il sacrificio,

per la santificazione del ministro.

Mai retrocedere né venir meno,

perché vien dall'Eterno il mio impegno.

8‑5‑1978

E l'Immacolata Vergine Sacerdote

con la benedizione di Madre universale

terra d'esilio copriva.

9‑5‑1978

In quelmomento dal Paradiso

la Sacerdote Madre del Verbo Incarnato

stendeva la sua pietosa mano materna.

E da tutti sia conosciuta la Chiesa dal Redentor fondata

come opera divina, perché i popoli siano inebriati,

e prima perdonati, e così invitati all'Eucaristia.

10‑5‑1978

In quel momento con la luce settiformale

in croce greca benediva

e con la benedizione che dà si unisce al Pontefice

e con lui a tutti i ministri di Dio,

dando valuta al loro operare

del terzo tempo di misericordia, di pace e di amore.

11‑5‑1978

Intanto che la Madre Vergine Sacerdote dal Ciel benediva,

gli angeli cantavan:

“Quando nell'ombra cade la sera,

il nostro amor per Te avvampa, o Pura Eva.

Il nostro gaudio Tu sei, perché Madre del nostro Dio,

e nell'era tua ad ogni individuo tale ti stai mostrare

e con la benedizione e col Battesimo a tutti dai la sicurez­za

di quanto ci stai amare.

12‑5‑1978

Con maestà divina consacrava e dava Sé Eucaristia,

dando un'impronta a questa giornata di carità sconfinata

verso le genti, giacché, con la sua benedizione, la Sacerdote

Immacolata al ravvedimento tutti richiama.

13‑5‑1978

La Madre stendeva le sue grazie copiose

come Sposa dello Spirito Paraclito,

annunziando che i frutti stan maturare

perché si faccia un sol ovile con un unico Pastore,

con il trionfo del Sacramento d'amore.

14‑5‑1978

A questo, dal Cielo la Madre di Dio

stendeva la sua domenicale benedizione,

promettendo al ministero sacerdotale

il suo appoggio e la sua eternale protezione.

Tramite l'angelo diceva:

‑E anche voi, figlie dedite ad aiutare il clero

perché diventi sempre più atto nel ministero sacerdotale,

ricevete da Me tutte le grazie necessarie per poter essere

come Gesù vi vuole, pronte alla condiscendenza,

a ricevere questa di Lui provvidenza.

15‑5‑1978

E con giubilo la Madre Sacerdote dal Paradiso la benedizione

dava.

16‑ 5‑1978

L'angelo della verginità salì sul pulpito e suonò l'arpa.

E, intanto che la Sacerdote Madre dal Paradiso

la benedizione dava,

Cristo Ritornato uno stuolo di sacerdoti che han vissuto

in fedeltà risuscitava.

17‑5‑1978

E Lei, la Pura Eva, dal Paradiso stava benedire,

perché vuole che il sacerdote

per il Ritorno del Divin Figlio abbia a gioire.

18‑5‑1978

In quell'istante la Vergine Maria benediva

e, con comando imperativo da Dio in Trino, fa amnistia.

19‑5‑1978

Con implorazione saliva

e con canto e suono angelico scendeva,

intanto che l'Immacolata Vergine Sacerdote

la benedizione sua stendeva

e grazie copiose a questa umanità rendeva.

20‑5‑1978

Grande festa anche nel gaudio,

perché non è il tradimento del *Crucifige*,

ma è la pace che spande la Regina Sacerdote della pace

fra gli abitanti di terra d'esilio.

perché abbia il ministero sacerdotale

a riconoscere il Ritorno del suo Maestro Divino.

21‑5‑1978

La Madre dava la benedizione domenicale,

proprio perché è calata all'Apidario

adombrata dalla SS. Trinità,

proprio a far crescere la fede, la speranza e la carità.

22‑5‑1978

Intanto che offriva Sé Eucaristia,

benedicente dal Paradiso era la Vergine Sacerdote Maria.

24‑5‑1978

La Madre Vergine le sue grazie copiose stendeva

e la benedizione che Lei dà è come manna celestiale

che al popolo di terra d'esilio sta dare.

In pace stendeva la sua coerenza

su chi Cristo degnamente rappresenta.

25‑5‑1978

Intanto che la Madre dal Ciel benediva,

l'angelo del Mistero cantava e suonava da solo:

“Dov'è carità e amore qui c'è Dio...”, e per tre volte sempre

ugual strofa, aggiungendo ancora:

“0 Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama, salva, Maria,

chi t'ama, chi tanto confida in Te”.

26‑5‑1978

E Lei, da gloriosa, ove entravo nel santuario,

stendeva la sua benedizione di protezione sui giusti

e sui peccatori.

27‑5‑1978

Poi con prestezza, con gli angeli in compagnia

e con la benedizione della Vergine Maria,

si rientrava nel basso globo.

28‑5‑1978

A questo, dal Paradiso la Regina del SS. Sacramento

dava al popolo la sua benedizione in ornamento,

perché sia pegno di salvezza per tutti, peccatori e giusti,

il passaggio per le vie di Gesù in Sacramento.

29‑5‑1978

E dal Paradiso benediva la Madre Sacerdote di Dio.

30‑5‑1978

In conclusione dal Paradiso benediva tutte le genti

il Cuor della Madre Immacolato.

31‑5‑1978

E intanto che la Madre di Dio dal Paradiso benediva,

gli angeli in massa:

“Sacerdote Madre Vergine Maria,

fa' che il peccatore si converta e viva”.

1‑6‑1978

E, nell'uscire dal santuario, gli angeli:

“0 Cuore di Maria,

porta tutti i popoli a Gesù Eucaristia”.

Lei corrispondeva dal Paradiso e benediva.

3‑6‑1978

E il Sacario scriveva:

‑Sabato oggi vuol dire: santità di vita a cui tutti richiama

la Sacerdote Vergine Maria.

(E dal Paradiso Lei benediva).

4‑6-1978

‑Anime donate, guardate al mondo ‑ dice l'angelo del Mistero

‑che va verso la perdizione

e del soprannaturale non ha comprensione.

Anime riparatrici cerca la Madre di Dio,

per far che il clero al Ritorno del Figlio di Dio

divenga vivo-.

In questo istante dal Paradiso la Sacerdote Vergine Maria

stendeva la sua benedizione sulla Fondazione, sulle vergini

donate e sul clero sgomento,

cioè quelli che non conoscono l'Evento.

5-6-1978

E Tu, Madre Sacerdote dell'Altissimo, metti il tuo visto”.

A questo, Maria Santissima dal Paradiso, dava grazie copiose,

specie alle anime donate e ai ministri.

6‑6‑1978

“ Maria Santissima, Padrona del Cuor di Gesù,

i bisogni dell'umanità diglieli Tu”.

A questo, Lei dal Paradiso benediva

e nell'ospizio Gesù rientrava

e le lodi alla SS. Trinità in musica gli angeli cantavan.

Quaderno n. 46

7‑6-1978

La Madre acconsentiva a ciò che Cristo le faceva venire

di applauso e di lode,

proprio per poter di più far del bene alla prole,

specie ai suoi figli primi che hanno acconsentito all'invito

e che è Cristo che parla han capito.

8‑6‑1978

Ove postava il piede dentro il santuario,

la Madre di Dio dal Paradiso benedicente dava grazie copiose

a chi l'ama e l'invoca, così ne riceve ognuno

che fa della legge di Dio abuso e vuol. vivere all'oscuro.

9-6-1978

Dopo, gli angeli, in musica e in canto,

intanto che dal Paradiso benediva la Madre di Dio:

‑Ti ringraziamo che hai dato il potere di Re d'Israele

al Cuor della Madre Immacolato.

10‑6‑1978

E Tu, Cuore Immacolato, Madre di Dio, Vergine e Sacerdote,

abbi pietà di tutti gli abitanti di terra d'esilio,

perché abbiano a riconoscere il Ritorno del tuo Divin

Figlio.

A questo, Lei dal Paradiso benediva.

11‑6‑1978

Noi vogliamo che sia splendida e solenne la Pentecostale,

perché sia vista l'immacolatezza e la verginità sacerdotale

della tua Madre.

A questo, Lei benediva

e nell'ospizio si rientrava.

12‑6‑1978

‑Siamo sull'alto globo ‑dice Cristo arrivando in alto - proprio

per mostrare la mia padronanza, la mia capacità infinita

e la mia vita divina.

A questo, la Madre di Dio dal Paradiso benedicendo

applaudiva.

13‑6‑1978

L'angelo del Mistero ha sventolato sopra il pulpito

tre volte il vessillo vergineo, cantando da solo:

“Voglio amarti, o Gesù, in Maria, con Maria e per Maria.

Voglio amarti come ti ama la Madre tua,

affinché sia conosciuta la tua Venuta”.

A questo punto dal Paradiso benediceva la Tutta Pura.

15‑6‑1978

Poi fu suonata la musica in onore alla benedizione

che impartiva la Madre di Dio

a conclusione della celebrazione.

16‑6‑1978

All'istante che dall'alto globo si partiva,

la Sacerdote Vergine Maria la benedizione impartiva:

‑Perché la fede divenga viva

e i popoli si abbiano a nutrire di speranza.

Così la carità darà la sua fiamma,

si comprenderà l'amor di Dio e si ritornerà a Dio.

Si comprenderà il bisogno che si ha

e Gesù Sacramentato si ringrazierà.

La sapienza data sarà in giustizia interpretata

e la Chiesa del Divin Figlio sarà innalzata

e che è una sola si starà vedere.

E' in questo modo che adopero il potere

che mi ha dato di Re d'Israele.

17‑6‑1978

La Sacerdote Madre la benedizione sabatina dava

a pro dei vivi e dei trapassati, a sollievo delle anime

in pena, che così pregano per quelli che si trovano ancora

in prova in questa valle di lacrime.

18‑6‑1978

E, nell'arrivo sull'alto globo,

alla soglia del santuario gli angeli in massa:

“Sia onore e gloria al Figlio di David,

sia riconosciuto il tuo Ritorno in terra d'esilio

da Redentore, Figlio di Maria sempre Vergine,

Sposa dello Spirito Santo”.

La Madre benediceva e applaudiva

e tremito di gioia dava alla sponda del lago

ogni pianta d'ulivo.

19‑6‑1978

Prima di scendere Cristo con gli angeli suoi,

la Madre di Dio dal Paradiso stendeva il suo patrocinio

su tutte le anime donate e sul ministro,

perché sia a pro di ogni individuo.

20‑6‑1978

E l'angelo del Mistero, salendo sul pulpito:

“Quanto sei cara, o Madre di Dio!

Quanto il nostro cuore esulta in Te

e ti ringrazia per il *Fiat*, o Madre di Cristo Re!”.

A questo, Lei benediva

e di grazie di ogni genere per ogni bisogno

le genti copriva.

21‑6‑1978

Poi una lode alla Madre di Dio:

‑Col *Fiat* il Figlio di Dio è tuo,

il tuo Cuore ha dato anche il suo

e così l'Uomo Dio tra i suoi è venuto-­.

La Madre, a tal verità, la benedizione dà.

Vera manna dal Ciel venuta

ché dà chiarezza e conforto così la Tutta Pura.

22‑6‑1978

Dal Paradiso la Madre dà grazie speciali a chi legge

gli Scritti che sono Parola del Verbo Incarnato,

di Cristo Ritornato.

23‑6‑1978

La Madre di Dio, Sacerdote, stendeva il suo braccio destro

su quelli che fanno il concerto col Divin Maestro

insegnando la verità, proclamando la bontà e mostrando

quanto la Madonna è dispensatrice della divina misericordia.

24‑6‑1978

Gli angeli apocalittici cantavan lodi alla SS. Trinità,

chiedendo così a Colei che ha dato Cristo, il Figlio di Dio,

aiuto e protezione

per tutta di terra d'esilio la generazione.

Lei accondiscendeva e la benedizione cedeva.

25‑6‑1978

Intanto dalla gloria tre volte Lei benediva,

dando onore e gloria alla SS. Trinità

per la data a Lei facoltà

per la salvezza del genere umano.

26‑6‑1978

Intanto dal Paradiso impartiva la benedizione trina,

dando sollievo a tutti i sofferenti,

anche alle anime in pena nel carcere,

stendendo il suo amor materno su tutto il genere umano,

se deve essere in Cristo risuscitato.

27‑6‑1978

Nel viaggio della salita,

la Madre di Dio continuamente dal Paradiso benediva,

a pro di tutti, specie del ministero sacerdotale,

che deve tutti i popoli a Dio portare.

28‑6‑1978

Non abbandoni l'uomo a sé,

ma ti mostri Creatore e Redentore

nell'aver misericordia per tutti, specie per il peccatore”.

A questo, la Madre di Dio benediva

e che era gioiosa per i figli suoi primi dir ardiva.

29‑6‑1978

La benedizione giornaliera che dà la Vergine Maria

l'inverno spazza via

30‑6‑1978

Intanto sull'alto globo si era, si entrava nel santuario

e, accostandosi Gesù all'altare con gli angeli suoi,

questi proclamavan la lor vincita con la Vergine Maria.

E Lei dalla gloria benediva.

1-7-1978

Intanto che la Vergine Sacerdote Maria benediva,

le nove musiche dei nove cori angelici suonavan

il *Tota Pulchra,*

l'angelo della verginità scriveva sul libro della vita

e con le braccia in alto l'angelo del Mistero

proclamava di Cristo Re l'ingegno.

2‑7‑1978

Intanto che l'angelo della verginità scriveva sul messale,

benediva la Sacerdote Immacolata.

3‑7‑1978

“Eterno Padre, offriamo i meriti di nostro Signor Gesù

Cristo, in sconto dei peccati, per i bisogni di santa Madre

Chiesa, per la conversione dei peccatori, per la perseveranza

dei giusti, in suffragio e sollievo delle povere anime sante

del Purgatorio, con accrescimento di gloria a quelle

nel gaudio.

E Tu, o Vergine Maria Sacerdote, che battezzi tutte le genti

prima del trapasso, sia a Te il nostro ringraziamento,

proprio perché Tu sei Madre della Chiesa

e in questo tuo nuovo comando da Dio in Trino la rendi

grande e gloriosa”.

A questo, Lei subito dal Paradiso

il *placet* e la benedizione sua dona.

4‑7‑1978

Lei con aspersione mondiale benediceva

e con questo atto suo materno che ama tutti diceva.

5‑7‑1978

Guarigione di cecità e di sordità:

ecco quello che fa la benedizione mattiniera

che la Sacerdote Immacolata dà!

6-7-1978

L'angelo Sacario scriveva

quello che il Canadese sul pulpito diceva:

‑Da' *resurrectio et vita* all'umanità perita,

giacché sei tornato Celebrante e Operante

per applicare la Redenzione ad ogni nato,

per il trionfo del Cuor della Madre tua Immacolato.

A questo, la Pura Eva dal Paradiso benediva

e fa conoscere col chiarore del suo amor materno

il Ritorno dell'Umanato Verbo.

7‑7-1978

La fiamma del calice avvampava,

la Sacerdote Immacolata la benedizione dava.

8‑7‑1978

E Lei, dal Paradiso, la Regina dei Pirenei, benedicente

stendeva il suo patrocinio a pro di ogni figlia e figlio

di terra d'esilio.

10‑7‑1978

Gli angeli che son venuti a prenderlo per onorarlo

cantavan insiem col popolo in terra d'esilio:

“Quando nell'ombra cade la sera,

a Te rivolgiamo la nostra preghiera, o Madre di Dio”.

E Lei benediva e così si saliva.

11‑7‑1978

Gli angeli apocalittici cantavan

e lodi al Redentore davan

e alla Vergine Maria che, benedicendo tutte le genti,

di qualunque colore, manifesta la sua potenza materna

di Madre di Dio, Sacerdote universale,

perché ognuno si abbia a salvare.

12‑7‑1978

E gli angeli in massa, intanto che la Madre di Dio Vergine

Sacerdote benediva, cantavan:

“Dolcissima Maria, la Madre nostra Tu sei.

Perciò sui labbri nostri il nome tuo sarà”.

13‑7‑1978

E col canto della *Salve Regina*

si portava in terra la benedizione della Vergine Maria

e il Redentore rientrava dove fa sosta

a dar la verginea Posta.

14‑7‑1978

La Madre Vergine Sacerdote tutto corona.

15‑7‑1978

Lei, a questo punto, dal Paradiso cedeva le grazie più copiose

alle anime in terra d'esilio innamorate dell'Eucaristia,

perché siano delle riparatrici e conquistatrici.

Così nell'umiltà

assicurano la salvezza universale a tutta l'umanità.

17‑7‑1978

‑Saliamo- dice il Monarca di buon mattino ‑così manifesto

che è il giorno della misericordia di Dio per chi ne vuole

approfittare, con l'appoggio che dà al clero e a tutti

la Sacerdote Madre mia-.

A questo, Lei dal Paradiso benediva.

18‑7‑1978

E, tramite la benedizione che dal Paradiso la Madre di Dio

impartiva, metteva alla Chiesa un'aureola verginea

per il suo *Fiat,* che mai è venuto meno

e che ora accompagna il Divin Figlio nel nuovo ingegno,

perché la Fondazione abbia insiem con Lei

a diffondere di Cristo Re il Regno.

19‑7‑1978

La Madre Vergine di Dio dal Paradiso

grazie copiose all'umanità dava

e molti sacerdoti e vergini e martiri risuscitava.

20‑7‑1978

E, col canto angelico che gli dava lode, consacrava e offriva,

all'atto stesso che la Madre di Dio dal Paradiso benediva.

21‑7‑1978

Si saliva: molta luce l'elettricità mariana regalava,

proprio per la benedizione che dà

la Sacerdote Vergine Immacolata.

Come raggi benefici penetra in terra d'esilio,

dando all'uomo che ama il suo Dio una vista nuova,

un udito fine, perché il mondo possa continuare,

essendo venuto l'Eterno Sacerdote sull'alto globo

l'olocausto a fare.

23‑7‑1978

E dal Paradiso la Madre Sacerdote di Dio

come una pioggia salutare faceva scendere le grazie

su terra d'esilio,

perché abbia a tornare al suo Dio ogni figlia e figlio.

24‑7‑1978

E i cori angelici in canto:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria.

Ogni alma lo sa che Madre così dolce e così santa

il mondo non ha”.

E Lei la benedizione solenne dal Paradiso dà.

25‑7‑1978

E, nel momento che l'Uomo Dio entrava nel santuario,

dal Paradiso la Regina del mondo, la Madre universale,

stendeva la sua benedizione, come fosse la manna (e fa ugual

effetto) di cui si nutrivan gli Ebrei nel deserto.

26‑7‑1978

Si saliva; e progresso dava la benedizione che dal Paradiso

giornalmente dà la Vergine Maria,

a pro della Chiesa di cui è Madre

e di tutto il popolo che abbisogna di Lei,

perché è la Madre dell'Altissimo e la Sposa dello Spirito

Santo.

27‑7‑1978

Così solennemente benediva la Sacerdote Vergine Maria.

29‑7‑1978

E offrendo Gesù dopo aver consacrato,

benediva dal Paradiso il Cuor della Madre Immacolato,

30‑7‑1978

Prima di entrare nel santuario

passava sotto gli ulivi in parte al lago,

poi ritornava indietro, sempre sopra la nuvola,

guardando le sette barche della Madre di Dio,

empite di angeli che cantavan lodi a Gesù per il suo arrivo

sull'alto globo e lodi a Maria Santissima.

E Lei, vigile, dava la benedizione domenicale.

31‑7‑1978

Prima di scendere, la Madre di Dio dal Paradiso benediva,

e come manna celestiale il mare dell'amore copriva

come fosse neve calata;

ed è la bianchezza della sua verginità

che dona al sacerdote che vuol essere rinnovato

per il terzo tempo ed essere, per l'autorità data e ridonata,

al centro della salvezza.

2‑8‑1978

A questo, dal Paradiso la Sacerdote Madre di Dio

cede e concede tutte le grazie di cui il popolo abbisogna:

di aiuto, di conversione e di sollievo alle anime

in purgazione,

aprendo la porta del gaudio in anticipo per i suffragi

che vengono fatti nella Chiesa militante.

E, scoperchiando così il Ritorno in terra d'esilio

del suo Divin Figlio,

asciuga le lacrime dei tribolati ministri

che protetti si son visti.

3‑8‑1978

Poi si infilava la processione verso la discesa,

dando lodi a Maria Santissima

che maternamente benediva,

dando aiuto a ogni uomo, a ogni creatura

che si trova in terra d'esilio.

E questa benedizione è a pro delle anime trapassate

in pena che ancor non hanno raggiunto, non sono giunte

alla gloria sempiterna.

4‑8‑1978

Dal Paradiso la benedizione stava rendere

a pro di tutti,

per far che siano fecondi della Redenzione i frutti.

# Quaderno n. 47

5‑8‑1978

Poi in terra d'esilio si veniva

e della benedizione e di grazie copiose

Maria Santissima copriva,

per far che la misericordia che Dio cede e concede

per il suo Ritorno sia sentita e vista.

6‑8‑1978

Cristo celebrava, consacrava e offriva

e l'angelo Sacario dava l'armonia.

E la Sacerdote Madre in quell'istante dal Paradiso benediva.

7‑8‑1978

L'angelo del Mistero, aprendo il corteo,

sventolava il vessillo vergineo

per ordine della Madre di Dio,

intanto che Lei benediva

e della sua luce i ministri copriva.

8‑8-1978

Il sangue del calice in luce dà la vista

a tanti ministri che erano affetti da cecità,

perché Dio è Via, Vita e Verità,

perché in questo contesto storico, incominciando l'era

di Maria, ogni nube spazza via la Madre di Dio,

proprio per la benedizione che offre a terra d'esilio.

9‑8-1978

A questo punto la Madre di Dio dal Paradiso

impartiva la sua benedizione

a pro di tutti, a sostegno e coraggio al sacerdote.

10‑8‑1978

Segna la rarità del prodigio della vista

che dà con la sua benedizione la Vergine Maria Sacerdote,

per conoscere ed assicurarsi del Ritorno in terra d'esilio

di Gesù Cristo.

11‑8‑1978

La Madre di Dio stendeva le sue grazie più copiose

alle anime devote, timorose, che desiderano e vogliono

il trionfo di Gesù Eucaristia

e del Cuore Immacolato della Vergine Maria..

12‑8‑1978

Crea cuori puri, Gesù Celebrante,

e fa' che chi salirà sulla cattedra di Pietro

sia atto per il trionfo del Cuor della Madre Immacolato.

E Tu, Vergine Maria, sii propizia a favorire le anime

in pena e fa' amnistia.

A questo, la Sacerdote Madre benediva.

13‑8‑1978

Gli angeli apocalittici che circondavan l'altare:

“Venga il tuo Regno, o Eterno Sacerdote Creatore e Redentore,

e fa' che sia conosciuta la calata mondiale dell'Immacolata

Sacerdote”.

A questo, Lei dal gaudio dava grazie copiose,

come quando nevica e s'imbianca la terra.

15‑8‑1978

‑Dal Paradiso la Sacerdote Madre di Dio tende le braccia,

in posa di abbracciare tutta l'umanità, dando prova

che ha il potere di Re d'Israele,

perché Gesù sosta in terra d'esilio da Emanuele,

proprio per pascere il gregge e per regnare in ogni cuore.

16‑8‑1978

‑L'Immacolata Sacerdote senza macchia, piena di grazia,

darà la luce sufficiente ‑dice l'angelo del Mistero ‑per co­statare,

tramite la sapienza che Tu, Cristo, hai dato,

che sei tornato.

In questo istante Maria Santissima dalla gloria benediva

e dove vanno per eleggere il Papa di luce copriva.

17‑8‑1978

La Sacerdote Madre di Dio dal Paradiso

stendeva le sue grazie su tutto l'universo,

intanto che Cristo vittorioso della morte

entrava nel santuario, saliva all'altare e consacrava.

18‑8‑1978

Intanto che Gesù Se Stesso offriva,

la Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso benediva.

19‑8‑1978

E da Operante e Celebrante saliva all'altare

e con potenza divina consacrava e offriva.

Intanto che l'Immacolata Vergine Sacerdote

dal Paradiso benediva

e il sangue del calice in luce la Chiesa copriva,

20‑8‑1978

L'angelo della verginità scriveva dalla parte destra

dell'altare e quel del Mistero stava parlare, intanto che

Cristo offriva

e la Madre Sacerdote di Dio benediva.

21‑8‑1978

E, scendendo, gli angeli della pace,

intanto che benediva la Sacerdote Madre:

-Mistero d'amore, regalo solenne

che Tu al tuo clero ben preparato e vergine stai dare,

regalando la Madre tua gloriosa,

per fare a tutti i fratelli tuoi la dote

e per portarli in alto sulla via della perfezione.

23‑8‑1978

E intanto che solennemente l'Immacolata Sacerdote benediva,

si usciva e si scendeva cantando la *Salve Regina.*

24‑8‑1978

In questo istante l'Eterno Sacerdote consacrava

e Sé Eucaristia offriva,

e la Vergine Madre sua dal Paradiso benediva.

25‑8‑1978

E una schiera immensa di pacieri

si impadroniva dell'Apidario, dell'ospizio, della casa

della vigna e dove i ministri vanno a ristorarsi,

e negli abitati del privilegio verginale.

Ognuno capisca questo dono

che fa oggi la Sacerdote Madre di Dio.

27‑8‑1978

Ove dava ad Alceste l'Eucaristia,

la Vergine Maria dal Paradiso benediva

la famiglia verginale e sacerdotale, dicendo all'angelo

che tende alla terra della procreazione del Terrestre

questo di dire:

‑In avvenire darò le date e le ore

finché il ministero sacerdotale sappia che Cristo in terra

d'esilio alla benedizione eucaristica è stato ritornare.

28‑8‑1978

In questo istante la Madre di Dio stendeva il suo patroci­nio,

dando così sfoggio di appoggio al ministro,

con a capo tutta la gerarchia e l'Istrumento primo.

30‑8‑1978

Già l'alba era spuntata

e alla partenza per l'alto globo

benedicente già era dal Paradiso la Sacerdote Immacolata,

avvolgendo dei suoi favori speciali vergini e sacerdoti

con la Chiesa docente e militante,

perché ognuno sia cosciente ed attento

a questa primavera del terzo tempo.

31‑8‑1978

Dal Paradiso a questo punto

benediceva solennemente la Madonna.

1‑9‑1978

Intanto che la Madre di Dio stendeva la sua stola

sulla Chiesa, sul Capo, sulla gerarchia e su tutto il clero,

cioè la fascia stola che porta ai lombi,

per congiungere ciò che mutilava la Chiesa

spartendola dal suo Gesù venuto,

2‑9‑1978

Poi nell'ospizio con letizia si ritornava,

intanto che la Sacerdote Immacolata

la benedizione dal Paradiso dava,

dando valuta così alla verginità donata, data a Dio,

in rialzo così al sacerdozio ministeriale

e per la conversione degli abitanti di terra d'esilio.

3‑9‑1978

La Madre amorosamente benediva

e il clero con la sua stola materna, sacerdotale e verginale

copriva.

4‑9‑1978

Dal Paradiso l'Immacolata Vergine Sacerdote stende

i suoi favori,

asciugando lacrime e consolando nei dolori.

5‑9‑1978

A questo, dava la solenne benedizione in verga obliqua

in questo piccolo tempietto la Vergine Immacolata Sacerdote.

Che sia, questa, dispensata ad ogni persona che abbisogna,

che la cerca e che la vuole,

anche in buona misura alle vergini nel secolo e alle suore,

perché siano docili agli insegnamenti dei retti sacerdoti.

6‑9‑1978

E la Madre Vergine Sacerdote Immacolata

in verga obliqua scenderà nel santuario

e affascinerà la Chiesa mia con i raggi settiformali:

e così tutte le genti piangeranno,

chi di consolazione e chi di dolore

per non aver amato a sufficienza il Redentore.

7‑9‑1978

A questo, l'angelo che tende alla terra della procreazione

mette sul messale aperto che si trova sull'altare

la fotografia della Sacerdote Vergine Maria in posa

di bene­dizione, affiancando così ogni ministro

che è restaurato dal suo Cristo.

8‑9‑1978

A questo, una speciale benedizione dava

la Sposa dello Spirito Santo.

9‑9‑1978

Intanto che il sangue del calice da Lui consacrato

si tramutava in fuoco di vitalità per la Chiesa

che ha fondato,

operante era l'Eterno Sacerdote per stendere l'infinita

misericordia su tutti i popoli,

tramite la benedizione che impartiva dal Paradiso

l'Immacolata Vergine Sacerdote.

Ognuno può far sua questa manna che scende in grazie copiose

e rivestirsi di meriti per la vita eterna.

10‑9‑1978

E il Canadese sul pulpito:

‑Esultate, ringraziate, applaudite il Re della pace

che è venuto dalla gloria,

dando il potere di Re d'Israele alla Madonna.

E con la benedizione della Madre di Dio Sacerdote Ausilia­trice

farà sparire la tenebra che dà valuta alla menzogna:

e apparirà la verità.

E la Chiesa che ha fondato, in Cristo, per Cristo e con Cristo

mostrerà al mondo la forza, la bontà e la beltà

della Fondazione.

11‑9‑1978

La Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso benediva

all'atto che dal santuario si usciva.

12‑9‑1978

Nell'ospizio entrava, invitando i persecutori della calata

mondiale a far ritirata.

In questo istante la Madre di Dio dal Paradiso

la benedizione dava.

13‑9‑1978

In questo istante all'altare si era

e quello che aveva detto prima avveniva alla consacrazione,

unendosi a dar grazie copiose dal Paradiso

la Vergine Madre Sacerdote.

14‑9‑1978

E l'angelo del Mistero sul pulpito

chiedeva la benedizione alla Sacerdote Vergine Maria,

che subito la impartiva,

per far che la Fondazione sia risorta,

senza essere stata priva di vita, a luce nuova,

perché sia sempre più lucente nel terzo tempo

la spuntata aurora.

15‑9‑1978

E i sette angeli apocalittici, prima che Cristo consacrasse,

rivolgendosi verso la Madre Sacerdote di Dio:

“Tu che fosti tanto dolorosa ed ora sei gloriosa,

dispensa a tutti i popoli la divina misericordia,

solleva le anime in pena

e conduci, per il tuo passaggio nei settori di pena,

a liberazione

e chiama le anime a Te devote alla gloria”.

Intanto che la Madonna questo faceva,

l'Eterno Sacerdote consacrava ostia e calice e poi offriva;

16‑9‑1978

Gli apocalittici:

“Venga, Cristo, il tuo regno, con la conversione del mondo

intero, insiem con la Vergine Maria”.­

Lei, a questo, benediva.

“E così sia!”.

Grazie copiose Lei spargeva e regalava alle vergini,

ai sacerdoti e ai suoi devoti, facendo molto sconto

e attraendo al Redentore i peccatori.

17‑9‑1978

Fa' fertile, Gesù buono, la prole della Tutta Pura-.

A questo, Lei stendeva grazie copiose dalla gloria

alla famiglia verginale e sacerdotale,

affinché come canale di sicurezza passi di Cristo Ritornato

alla Chiesa che ha fondato l'increata sapienza.

18‑9‑1978

Poi consacrava e offriva il Divin Ospite

e tutta la luce del sangue suo

regala alla mistica Sposa che ha fondato,

perché abbia a splendere di verginità,

che possiede, che ha e che dà la Vergine Sacerdote

Immacolata.

A questo, Lei dal Paradiso benediva

e il suo amor materno ai figli suoi primi e alle vergini

della famiglia verginale e sacerdotale distribuiva.

Poi consacrava e offriva il Divin Ospite

e tutta la luce del sangue suo

regala alla mistica Sposa che ha fondato,

perché abbia a splendere di verginità,

che possiede, che ha e che dà la Vergine Sacerdote

Immacolata.

A questo, Lei dal Paradiso benediva

e il suo amor materno ai figli suoi primi e alle vergini

della famiglia verginale e sacerdotale distribuiva.

Appena alla soglia del santuario era,

la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediceva.

19‑9‑1978

Appena alla soglia del santuario era,

la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediceva.

20‑9‑1978

I piedi con le punture sono un invito al sacerdote

prima a venire dietro a Me, ed ora che son ritornato

dal Padre, a starmi accompagnare,

ché vedete che son stato con l'amor mio tutto pagare

e così ho applicato ad ogni nato la Redenzione,

perché battezza tutti, a pro del clero, l'Immacolata Vergine

Sacerdote.

A questo, dal Paradiso Lei benediceva

e Cristo Re entrava nel santuario e si accostava all'altare.

21‑9‑1978

La Madre di Dio dal Paradiso una pioggia di grazie concede­va,

specie ai suoi figli primi e al privilegio verginale,

andando su tutte le vergini consacrate e donate,

perché è Lei che impera con l'amor materno,

perché è Sposa dello Spirito Santo ed è Madre del Figlio

di Dio che ha la Personalità divina, che è l'Eterno.

22‑9‑1978

Suonavan e cantavan gli angeli pacieri il *Magnificat*

e Lei dal Paradiso benediva,

intanto che il Divin Figlio a celebrare sull'alto globo

saliva.

23‑9‑1978

Questo nel ritornare nell'ospizio da dove si era partiti:

‑Fa' che sia riconosciuto il Ritorno del Redentore

perché possa trionfare il tuo Cuore Immacolato Materno

e così venga svelato che della Chiesa fondata dal tuo Divin

Figlio il Fondatore è l'Eterno,

perché ha la Personalità divina.

Tutto a lode e ad onore a Gesù Eucaristia.

La Madre di Dio dal Paradiso acconsentiva.

24‑9‑1978

La pianta campanile suonava solo tre bronzi in cima, come

fosse una sirena che chiede a Dio perdono e misericordia;

e a questo suono benediva la Madonna.

E questa benedizione si stende su tutto l'universo

sconfinato, dando così sicurezza che insiem col regnante

Pontefice incomincia il trionfo del Cuore Immacolato.

25‑9‑1978

E intanto che la Madre Sacerdote dì Dio benediceva

e divina misericordia su tutti, specie sulle anime in pena,

spargeva,

gli angeli tutti usavan questa carità e cantavan:

“Misero cor, deh, pensa che già peccasti assai.

Tempo sarebbe ormai di pianto e di dolor.

Pensa che presto scorrono i giorni, i mesi e gli anni.

Lascia alfin gli inganni e torna al tuo Signor”.

26‑9‑1978

‑Si saliva, e si è in mattino.

Più sera non verrà,

se il mio Ritorno dal Padre si crederà,

perché è verità.

Trovatevi tutti in unità e pace­ -

e così saliva il Redentore

‑che la Madre Sacerdote dal Paradiso

la benedizione a tutti vi sta dare.

E così avveniva,

e di grazie copiose, specie per i più bisognosi,

l'Immacolata Sacerdote copriva.

27‑9‑1978

In un attimo là si era

ove la potenza e l'amor di Dio imperan.

E dal Paradiso col braccio steso sull'Apidario benediceva

la Pura Eva, perché sia conosciuto l'Evento.

E così diceva(riportato dall'angelo dell'Annuncio):

‑Se vuole, il clero, ho dato luce per capire

e così vedere e se è verità sì o no di sapere.

28‑9‑1978

A questo, una pioggia di grazie dal Paradiso

la Vergine Immacolata a terra d'esilio regalava,

come la manna che nel deserto serviva per nutrimento

agli Ebrei,

fino al giorno che apparirà sul firmamento la croce

e sarà vista da tutti gli abitanti di terra d'esilio,

mostrando che Gesù Cristo, che è morto e risorto,

è vero Dio e vero Uomo.

29‑9‑1978

L'Immacolata Vergine Ausiliatrice Sacerdote offre

per rifugio a chi la invoca e abbisogna il suo Cuor spalan­cato,

perchè si trovino al sicuro; e, se è ministro, a Lei così

vicino, può riconoscere che il suo Maestro Divino è venuto.

30‑9‑1978

E, col canto degli angeli del *Magnificat,*

si accostava all'altare l'Eterno Sacerdote,

e benedicente era l'Immacolata Sacerdote,

perché il popolo di Lei abbisogna

e ciò che alla Chiesa di Cristo occorre le dona.

# Quaderno 48

1‑10‑1978

Nessuna nube avvolge l'Uomo Dio, nessuna oscurità dà,

ma è chi vuole avvolgersi nella tenebra

in sequela a mammona.

‑E' per quello che la benedizione apostolica

che dà la Madre di Dio

va a beneficio e a luce della Chiesa mia,

una, santa, cattolica, apostolica, romana.

I persecutori della verità questa luce sala,

ma per il vero cristiano deve essere dolce e non amara.

2‑10‑1978

In questo istante la Vergine Immacolata Ausiliatrice

Sacerdote la benedizione dona alla Chiesa, non completa

perché manca il Capo.

Ecco la Madre di Dio, perché Madre della Chiesa, che provvede

e aiuto cede

3‑10‑1978

‑La Madre già aveva benedetto quando han cantato

ciò che a Lei di lode han dato‑ così dice l'angelo suo.

4‑10‑1978

La Madre Vergine Sacerdote dal gaudio benediva

e Lui con gli angeli suoi saliva.

5-10-1978

E la Regina del mondo, la Madre Vergine Sacerdote universale

in quel momento dal Paradiso, da Ministra del Battesimo,

stendeva la benedizione su tutta la generazione.

6‑10-1978

E gli angeli in massa, aiutando i figli esuli:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria,(e Lei dal Ciel benediva),

porgi l'orecchio al nostro dir.

Noi ti invochiamo, o Madre pia, dei figli tuoi compi il desir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre,

noi vogliam Dio, che è nostro Re”.

7‑10‑1978

Lei, benedicente, dal Paradiso guardava con occhio pietoso

le miserie umane e con misericordia illimitata le anime

in pena; e grande suffragio offriva

proprio per la festa del Rosario,

perché diventi fertile l'apostolato.

8‑10‑1978

Intanto che l'angelo del Mistero sul pulpito questo diceva

e l'angelo della verginità sul messale scriveva,

la Vergine Sacerdote Madre dell'Altissimo

la benedizione stendeva.

Chi è in posizione questa di ricevere

rimane nel terzo tempo per potestà divina,

ché rischiara il trionfo della croce

e invita tutti a Gesù Eucaristia.

Ecco il potere della benedizione della Vergine Maria!

9‑10‑1978

E l'angelo della verginità scriveva

quello che sul pulpito il Canadese diceva:

“SommoBene, sii il pellicano

e sta' nutrire del sangue tuo ogni nato.

Da' facoltà di pentimento a chi ti ha offeso,

fa' che abbiano del bene e del male il discernimento.

Noi ti adoriamo, noi ti amiamo e ti serviamo in ogni momento”.

A questo, la benedizione di lume di luce

dava dal Paradiso il Cuor Materno.

10‑10‑1978

‑Clero mio, statti continuamente purificare

e sull'esempio di Me sta' celebrare e consacrare.

Vedrai la fioritura della virtù pura,

ché la verginità dell'Immacolata Vergine Sacerdote

innaffierà di grazie copiose tutta l'umanità.

A questo, dal Paradiso Lei acconsentiva e benediva.

12‑ 10‑1978

E, prima di scendere sul basso globo,

la Madre di Dio dalla gloria benediva:

e grazie copiose fino ai confini della terra arrivan.

13‑10‑1978

E nel momento preciso che rientrava nel basso globo

il Divin Figlio, Lei lo percorreva

col dare al mondo uno spettacolo di grazie attuali

per far che i popoli intendano che son nuovi gli annali,

cioè che entrano nel terzo tempo, che è la sera del mondo

e che non vien notte, perché dà splendore la corrente

mariana.

14‑10‑1978

E, per introito, il Canadese:

“Mite Agnello senza macchia,

lava ogni anima che davanti a Te s'inginocchia,

fa' sparire col tuo amore ogni colpa

e fa' che i popoli alla tua Sacerdote Madre accorran,

e Lei soccorra, perché è giunta l'ora,

e Te Eucaristia abbia ad additare.

E fa' potente il tuo ministro

che sta insiem con Te celebrare”.

A questo, Maria Santissima benediva

15‑10‑1978

Intanto la Madre Sacerdote Ausiliatrice benediva

e con i raggi settiformali che escono dal suo cuore

Lei, come Strumento, perché è Sposa dello Spirito Santo

dal suo Cuore Immacolato dava lume di luce

a coloro che votano nel conclave,

e appoggio, amore e coerenza, siccome è la Madre

del Divin Figlio, regala.

16‑10‑1978

Poi di nuovo un suono festoso di corone,

accompagnato dalla pianta campanile dai settantadue bronzi,

intanto che la Madre Vergine Sacerdote Immacolata Ausilia­trice benediva

e Madre della Chiesa che Cristo ha fondato

in pratica si sentiva,

e si arruolava ai suoi figli primi

per farli vittoriosi e al Ritorno del Figlio dell'uomo vivi.

17‑10‑1978

E, consacrando e offrendo, Sé Eucaristico l'olocausto compiva

e la Chiesa che ha fondata

con la luce del sangue suo del calice la vuol innalzare

e che è una, santa, cattolica, apostolica, romana

la vuole a tutte le genti mostrare.

Ecco la vitalità che dona a terra d'esilio Gesù Cristo!

18‑10‑1978

E nella salita, che fu istantanea,

la Madre Santissima dal Paradiso benediva,

preparando, cioè comandando gli angeli

che al mio arrivo nel santuario dovevano cantare

per sette volte *l'Alleluia*.

19‑10‑1978

Gli angeli prostrati a terra si trovavan

e un nuovo pavimento tutto d'oro si vedeva

perché, per la benedizione che continua a dare la Pura Eva

che battezza tutti, è incominciata la nuova era.

20‑10‑1978

Tutto questo sul popolo pesa,

ma vien sollevato dall'olocausto che fa Cristo Ritornato

e dalla benedizione che spande su terra d'esilio in massa

e in privato il Cuor della Madre Immacolato,

andando così contro alle massime del mondo,

battezzando in fin di vita tutte le genti

col fuoco dello Spirito Santo-.

21‑10‑1978

E, suonando l'arpa, l'angelo Sacario esprimeva la pace firmata

dalla Sacerdote Vergine Immacolata,

perché la sua benedizione è potente,

perché è la Madre dell'Onnipotente.

23‑10‑1978

La Madre benediva

tramite la consacrazione che Cristo faceva,

mentre offriva Sé Eucaristia.

24‑10‑1978

E Gesù, accostandosi all'altare:

‑Questo per la Chiesa mia ‑ nell'atto che benediva la Vergine

Maria, preparando così il clero e le vergini alla gioia

e al contento per il compiuto Evento.

25‑10‑1978

Nello scendere la Madre dal Paradiso benedicente

una pioggia di grazie cedeva,

perché è la Madre universale Sacerdote di tutti i viventi,

passando queste attraverso l'Evento,

perché Cristo Re di tutto e di tutti è il Centro.

26‑10‑1978

Già il sole indorava le alte vette

e gli angeli col lor Cristo salivan sopra gli otto cieli,

sul globo preparato per gli ultimi tempi ai vergini

sacerdo­ti che non morranno, anche per mostrare che è la sera

del mondo, e non la fine

e che in appoggio a tutti i popoli Gesù regala la Madre sua

dalla gloria, Sacerdote ed Altare.

Lei, a questo, benedicendo tutti i popoli,

stende il suo manto sopra l'umanità, richiamando,

specie le vergini, a seguire il sentiero dell'umiltà,

per mantenere intatta per Cristo la santa verginità.

27‑10‑1978

Per introito il Canadese al pulpito,

un istante prima che si incominciasse la celebrazione:

‑Nel primo Mistero potentoso si contempla:

il potere che ha dato alla Madre Sacerdote di Dio

il Re d'Israele.

E Tu mettici tutti nella tua schiavitù, o Madonna

della mercede.

A questo, Lei acconsentiva e benediva.

28‑10‑1978

Rivestito dei paramenti rossi dagli angeli suoi,

si accostava dentro il santuario all'altare a celebrare

e gli angeli della pace suonavan l'allegrezza

per questa grande festa sabatina

in cui splende l'amor materno di Maria Santissima.

Lei, a questo, dal Paradiso stende la sua stola

sopra il ministero sacerdotale, invitandolo a riconoscere

che il Divin Maestro è stato ritornare, Celebrante

e insiem con la santa Chiesa Operante,

che è munita del suo Capo,

tanto amato dal Cuore Immacolato.

29‑10‑1978

E gli angeli apocalittici per il popolo di terra d'esilio:

“Gesù, perdono a Te chiediamo, perché abbiam peccato.

E misericordia chiediamo a Te, o Madre del Re Divino:

di' che ti vogliono in appoggio e in soccorso

i figli esuli di terra d'esilio”.

Lei, a questo, dalla gloria si china

e del castigo meritato i popoli priva.

30‑10‑1978

In questo istante Lei benediva

e il calice in fiamma ardeva,

mostrando così la giovinezza rinvigorita

della Santa Madre Chiesa.

31‑10‑1978

E l'angelo del Mistero:

“Madre Sacerdote di Dio e di tutti i viventi,

cedi grazie copiose su terra d'esilio

e sii, specie alla famiglia verginale e sacerdotale, in tutto

di ausilio”.

Lei acconsentiva e quanto l'angelo chiedeva concedeva.

1‑11‑1978

In un momento in questo mattino nell'ospizio cadevano

in forma di croce greca falde di neve che imbiancavano

tutto il piccolo ambiente.

E Gesù: ‑Sono le grazie che spande la Sacerdote nostra Madre,

perché i popoli si abbiano ad affratellare in via di carità,

non di autorità-.

2‑11‑1978

La Madre Sacerdote di Dio, e così Madre della Chiesa

che ha fondato,

ascolta con tenero amore i gemiti delle anime in pena

e a soccorrere si mette Lei in scena.

3‑11‑1978

Al punto preciso l'Immacolata Vergine Sacerdote benediva

all'atto che Cristo consacrava e offriva

e il sangue in luce del calice al ministero sacerdotale

regalava, insiem con la benedizione che la Madre di Dio

ai suoi figli primi offriva.

4‑11‑1978

La Madre cedeva e per tre minuti il fuoco purificatore

spegneva e il Purgo dava in massa preghiera.

5‑11‑1978

Cristo Re, intanto che la Madre benediceva e concedeva,

consacrava e Sé Eucaristico dava.

La fiamma del calice avvampava

e vitalità alla Chiesa che ha fondato dava.

7‑11‑1978

Benedicendo la Madre Vergine Sacerdote chiama e richiama

i suoi figli primi. ad avvicinarsi a Lei e a star sotto

la sua stola, cosi rimangono nella Chiesa rinnovata,

che più non navigherà, ma sugli oceani volerà:

che significa essere vista fuori dei pasticci umani,

perché non sia combattuta, la Fondazione,

ma voluta e vista tale come è,

perché è la Mistica Sposa di Cristo Re.

9‑11‑1978

Dal Ciel Maria Santissima benediva e con questo squillo

a rallegrare la madre terra si rientrava nell'ospizio.

10‑11‑1978

Lei benediva con l'acqua del lago,

ché una coppa dall'angelo dell'Annuncio là a Lei fu portata,

perché fosse sui popoli, specie sulla famiglia verginea

e sacerdotale, versata.

11‑11‑1978

E, nel fare uscita, per il popolo e la singola anima

che la Madre di Dio ama e vuol far amare,

gli angelici cori in massa:

“Quando penso alla mia sorte che son figlio tuo, Maria,

ogni affanno, o Madre mia, lo consegno tutto a Te.

Delle grazie tue sta' tutti i popoli coprire

(a questo Lei dal Paradiso aderiva) affinché tutti assieme

che sei la Madre Sacerdote universale abbiano a dire”.

12‑11‑1978

E andavano, questi celesti spiriti,

in servizio alla Madre Sacerdote di Dio

che, benedicente, li indirizzava ove la volontà

della Triade Sacrosanta li indirizzava:

la Sacerdote Immacolata insieme li autorizzava.

13‑11‑1978

La pianta campanile dava tocchi soavi di vitalità

e gli angeli, accompagnando Cristo di nuovo nell'ospizio,

cantavano:”Al risuonar dell'*Ave Maria* il cuor si eleva

a Te, mistica Rosa; il labbro scioglie la gentil preghiera

che risuonò la prima volta in Ciel: “Ave Maria, ave Maria...”.

A questo, dal Paradiso la Regina dei Pirenei benediva,

dando sollievo alle anime in pena

e gioia e speranza ai figli di terra d'esilio.

14‑11‑1978

Ogni alma lo sa che Madre sì cara il mondo non ha” .

La Sacerdote Madre dal Paradiso stendeva grazie copiose

sui figli esuli, in abbondanza sulla famiglia verginea

e sacerdotale

ove Cristo da Ritornato si sta trovare.

17‑11‑1978

La Madre dal Paradiso benediva

e comandare il ministero sacerdotale, in ciò che Gesù Cristo

vuole e pretende, ardiva.

(Questo comando lo mostra attraverso gli angeli in servizio

che con ispirazioni e fatti che avvengono obbligano

chi degnamente Cristo rappresenta a dare alla verità

testimonianza.)

18‑11‑1978

E intanto che la SS. Madre dal Paradiso la benedizione dava,

l'angelo del Mistero offriva incenso, perché vengano

purifi­cati gli altari e i celebranti che funzionano al coro.

19‑11‑1978

A questo, Lei spandeva i doni più eccelsi di grazie attuali,

perché diventino santi di terra d'esilio tutti gli abitanti.

Questi doni regalati domenicali richiamano i popoli

alla santificazione del giorno che Dio si è riservato,

perché i popoli siano istruiti e diano lode a Dio

in ringraziamento e in invocazione,

cioè invocando e ringraziando.

20‑11‑1978

Madre della divina provvidenza si manifestava la Sacerdote

Vergine Immacolata, benedicendo e concedendo.

21‑11‑1978

E nel partire per terra d'esilio fu cantato il *Magnificat*

e con i suoi favori la Regina del Cielo accompagnava

e nell'ospizio Gesù entrava.

22‑11‑1978

La Madre subentrava con la sua benedizione.

23‑11‑1978

Maria Santissima, come pioggia che innaffia, dava grazie

di ogni specie per i bisogni delle genti,

mettendo i persecutori del vero sull'attenti.

24‑11‑1978

E, prima di scendere dall'altare,

gli angeli apocalittici che questo circondavan:

*« Christus vincit,Christus regnat,Christus imperat*

*per Mariam.*

(E Lei dal Paradiso benediva).

25‑11‑1978

Manda la luce che occorre, o Madre Vergine Maria, dal Ciel”.

A questo, Lei in sette forme mandava nel santuario luce:

questo per sicurezza che ascolta, ché questa penetrerà

nel mondo sconvolto e farà il popolo paciero e colto.

Questa è scuola. Che giova per la salvezza e per l'applica­zione

della Redenzione universale ad ogni nato

è l'olocausto che compie ogni giorno in alto Gesù Ritornato,

per mostrare a tutte le genti che la Chiesa una, santa,

catto­lica, apostolica, romana, è il Redentore che l'ha fondata.

26‑11‑1978

La Madre Vergine tutta pura ci investe del suo comando

a salvezza di ogni nato,

perché è dal tuo olocausto che con l'applicazione

della Redenzione vien salvata tutta la generazione.

27‑11‑1978

Nessuno per la mia Venuta e per l'olocausto che faccio

si deve impaurire.

Dopo aver detto questo, entrava nel santuario,

all'altare saliva, e l'aquila d'oro che fa da baldacchino

dava una gioiosa armonia

e la Sacerdote Vergine Maria in ugual momento

dal Paradiso benediva.

28‑11‑1978

Lei benediva,

seguendo per via i suoi figli primi.

Quaderno n. 49

29‑11‑1978

E Lei benediva,

proprio perché è incominciato il trionfo del suo Cuore

Immacolato

e coll'olocausto che compie Cristo all'altare

avviene l'applicazione della Redenzione

a tutta la generazione.

L'Immacolata Sacerdote, battezzando tutti in fin di vita,

ove non arriva il ministro, rende fecondo il suo ministero

materno a innalzamento e di decoro al ministero sacerdotale.

30‑11‑1978

Dice Gesù: ‑L'ora di salire scocca.

Dal Paradiso ci chiama la Madonna

che benedicente rende propizia la vita a te, Alceste,

e a chi si trova con te.

Allora sali insiem con Me.

L'atto del salire è un attimo.

E' la potenza mia divina che opera.

1‑12‑1978

E Tu, Vergine Sacerdote Madre di questa nobile Fondazione,

da' a tutti dal Paradiso una special benedizione.

2‑12‑1978

Entrando nel santuario

hanno dato in suono e in canto il *Magnificat*,

intanto che la Madre di Dio dava luce settiformale

che esce dal suo Cuore alla famiglia verginale

e sacerdotale, facendo scoppio nella Chiesa,

che ne darà a tutti i fedeli.

E così anche in tutti i settori di purgazione

avranno luce e sollievo

e i devoti di Lei saranno avvisati dall'angelo

della prossima liberazione.

3‑12‑1978

Fa' che pace ovunque sia,

o Vergine Sacerdote Maria.

E Lei subitamente benediva

e farà prodigio al ministro che la invoca,

che la cerca e la vuole per Madre sua,

giacché gliela offre Gesù nella sua Venuta.

4‑12‑1978

Libera la Chiesa tua Sposa da ogni pericolo

e ferma sotto il manto del Cuore Immacolato il malvagio.

Consegna tutti alla Madre tua Sacerdote Immacolata.

A questo, Lei la benedizione dava.

La benedizione che ha concesso la Sacerdote Immacolata

Vergine Sposa dello Spirito Santo

lascia nel basso globo l'impronta dell'era sua,

incominciata col trionfo del suo Cuore Immacolato.

6‑12‑1978

E l'Eterno Sacerdote, compiendo l'olocausto, elevando

particola e calice, bruciava il male, purificava e offriva

all'Eterno Padre il bene di tutti,

passando attraverso il Cuor della Madre sua Immacolato,

che è la Sposa dello Spirito Santo.

Questo è il regalo che dà a terra d'esilio

insiem con la Sacerdote Vergine Immacolata il dolce Ospite,

il Redentore, il Figlio di Dio, ritornato

per applicare la Redenzione ad ogni nato.

7‑12‑1978

Dolcemente si saliva.

La Vergine Sacerdote Immacolata dal Paradiso benediva

e con gaudio e contento l'Eterno Sacerdote entrava

nel santuario e saliva all'altare per compiere l'olocausto,

assicurando così il trionfo del Cuor della Madre Immacolato.

8‑12‑1978

A questo, Lei dal Paradiso stendeva sui quattro punti

cardinali della terra la benedizione trinitaria,

proprio per manifestare la potestà nuova che fu a Lei data.

E un tenero affetto verso la famiglia verginale e

sacerdo­tale ha espresso,

proprio per indicare l'avvenuto Evento.

9‑12‑1978

Intanto che entravan nel santuario

gli angeli han cantato le litanie a Maria Santissima

e Lei dava grazie copiose a terra d'esilio

e refrigerio alle anime in purgazione:

parecchie ne ha chiamato alla gloria

prima che finisse il tempo,

facendo amnistia per tutte le invocazioni e le lodi

che le han dato ieri da Immacolata.

10‑12‑1978

A questo, Lei dal Paradiso, dal seggio trinitario,

stendeva il suo braccio destro,

perché vuol che sia unito il Mistero

al sacerdotal magistero.

11‑12‑1978

All'altare l'Eterno Sacerdote ascoltava

ciò che alla Madre sua Sacerdote stanno chiedere

e applaudire.

E Lei sull'alto seggio divino benediva,

partendo dalla famiglia verginale e sacerdotale,

preparata nel suo Ritorno dall'Uomo Dio,

per far che un giorno sia riconosciuta

dalla Mistica sua Sposa, la Chiesa.

12‑12‑1978

A questo applauso dagli angeli fatto al Divin Maestro,

la Madre di Dio Sacerdote, sul seggio del trionfo,

tutti ha benedetto.

Ecco della verità l'ingresso!

13-12-1978

Lei dal Paradiso da Madre universale benediva

e di manna celestiale la Chiesa che Cristo ha fondato

copriva.

14‑12‑1978

Gli angeli, innalzando in alto le braccia, composte

di elettricità mariana, han cantato il *Te Deum,*

in ringra­ziamento per il Ritorno in cui, ridonando alla Fondazione

la Madre sua Sacerdote, dà sicurezza di evangelizzazione

e di conversione universale,

anche se rimangono le fatiche, per arrivare a ciò, da fare.

A questo, la Madre del Ciel stendeva su tutti i popoli il

suo manto, dal Paradiso in terra d'esilio,

del colore dei paramenti che portava a celebrare il suo

Divin Figlio.

15‑12‑1978

Intanto si cantava: “0 Madre del Ciel, Maria,

da' uno sguardo all'umanità perita

e da' col tuo potente patrocinio alla verità *resurrectio et vita”.*

A questo, Lei acconsentiva

e con lo scettro di Madre Sacerdote del Divin Figlio

benediva.

16‑12‑1978

Intanto che la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediva,

si usciva dal santuario e si rientrava in terra d'esilio,

al canto degli angeli per il popolo:

“Quanto è soave al cuore il nome tuo, Maria!

Ogni dolcezza mia nel nome tuo mi vien”

17‑12‑1978

Entrando e accostandosi all'altare in pompa magna,

con le sette musiche che suonavan l'allegrezza

per la vincita fatta con gli angeli suoi

dalla Sacerdote Vergine Immacolata,

consacrava e offriva il Dolce Ospite, il Salvatore Ritornato,

intanto che benediva dal Paradiso il Cuor della Madre Imma­colato.

18‑12‑1978

Nell'accostarsi all'altare l'Ospite Divino,

la Madre dal Paradiso stendeva sulla Chiesa e su tutti

il suo patrocinio, a beneficio di ogni persona;

e grazie a tutti dona

affinché la Chiesa fondata da Gesù Cristo sia vista,

e sia voluta da tutti, che è una sola.

19‑12‑1978

La Madre sul seggio della Triade Sacrosanta benediva

e la via della salvezza a tutti apriva e offriva.

20‑12‑1978

Non sciopera la Madre di Dio, ma sempre in continuazione

i figli suoi di terra d'esilio sta benedire,

invitando il ministero sacerdotale a salire

verso l'orizzonte sconfinato,

finché intuisce che il Maestro Divino in terra d'esilio

è ritornato.

21‑12‑1978

E gli angeli in coro che l'accompagnavan,

con la benedizione che dava la Sacerdote Vergine Immacolata:

“0 Maria, Madre nostra, proteggi i figli tuoi.

Tu che tutto puoi, abbi misericordia e pietà.

Guarda con occhio benigno coloro che son peccatori

e portali al tuo Divin Figlio per ottenere perdono e pace,

e Tu mostrati tale: pietosa, universale Madre”.

22‑12‑1978

Tal Madre Vergine Sacerdote sul seggio trino benediva

la famiglia verginea e sacerdotale per pria,

dando a tutti, in unità col Capo,

nella Chiesa che Cristo ha fondato

grazie e prodigi speciosi.

23‑12‑1978

La Madre Vergine dal Paradiso corrisponde

e fa tranquille del lago dell'amore le onde:

-Le anime vergini e sacerdotali

si tengano in tutto pronte.

24‑12‑1978

E, intanto che la Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso

dava la benedizione apostolica domenicale,

gli angeli per l'umanità devota di Lei e per il singolo

cantavan:

“Quando penso alla mia sorte che son figlio tuo, Maria,

ogni affanno, o Madre mia, nell'amor tuo concentrato è.

Per questo la mia gioia si fa piena.

Togli Tu tutto ciò che nell'uomo avvelena.

Io dono a Te, come schiava, ogni gioia e ogni pena”.

S. NATALE 1978

La Madre stendeva la sua benedizione, perché avvenga

della sapienza increata data la *resurrectio et vita;*

e così con facoltà divina il terzo tempo s'incomincia.

26‑12‑1978

A questo, la Regina degli apostoli, la Madre di Dio consegnata

al vergine Giovanni al Calvario, nella gloria e nel gaudio

benediva e di grazie terra d'esilio copriva.

27‑12‑1978

E Lei dal Paradiso largamente concede

e favori di ogni sorta per i figli di terra d'esilio cede.

29‑12‑ 1978

La musica dei Serafini intonava il *Magnificat*

e la Madre Vergine Sacerdote Immacolata dal Paradiso

benediva.

30‑12‑1978

La Madre di Dio dal Paradiso benediva

e di manna celestiale i figli esuli copriva.

31‑12‑1978

E Lei pronta, perché ha detto il *Fiat* all'Annunciazione,

a dar grazie e benedizione.

1‑1‑1979

Gli angeli intanto, col suono dei settantadue bronzi

che accompagnava, han cantato le litanie,

dando onore e gloria alla Sacerdote Vergine Maria.

Intanto Lei sui quattro punti cardinali benediva.

Appena che il Redentore all'altare incominciava

la celebrazione, Lei dava una speciale benedizione

alla famiglia verginale e sacerdotale per il Mistero

compiuto, perché diventi una cosa sola

con la mistica Chiesa Sposa.

2‑1‑1979

E Lei è pronta ad acconsentire: tutto quello

che il clero le sta chiedere Lei sta regalare,

affinché ministri degni di Cristo Ritornato si abbiano

a trovare.

Di poi si ritornava in terra d'esilio

con la benedizione di Maria Santissima del buon consiglio.

3‑1‑1979

E, intanto che la Madre di Dio dal Paradiso benediceva,

in moto per la discesa cantavan e suonavan:

“Noi vogliamo amarti, o Madre di Cristo Re;

noi ti vogliam servire.

Noi con la Chiesa che Cristo ha fondata stiamo i popoli

convertire, perché tutti a Cristo devono venire”.

4‑1‑1979

E, intanto che l'Eterno Sacerdote consacrava e offriva,

donava a terra d'esilio la benedizione dal Ciel

la Vergine Maria.

5‑1‑1979

L'usignolo dell'Apidario echeggia: per questa altezza

non è inverno, perché vive della corrente mariana

che regala ai suoi la Sacerdote Vergine Immacolata.

6‑1‑1979

Ed entrando per la celebrazione nel grande santuario,

benedicente dal Paradiso era il Cuor della Madre Immacolato.

7‑1‑1979

‑La benedizione della Sacerdote Madre di Dio si estende

e passa per pria -dice ‑alla schiavitù mia, nuova, per la

fami­glia dal Divin Figlio fondata e tutte le anime vergini e

sacerdotali, prone all'Evento compiuto

ed al mio Gesù Venuto.

8‑1‑1979

La musica dei Cherubini ha suonato l*'Ave maris Stella,*

intanto che la Madre Vergine dal Ciel benediceva

e la solenne benedizione sui popoli scendeva.

9‑1‑1979

E, intanto che la Madre dal Paradiso benediva,

col *Tota pulchra es, Maria* gli angeli l'applaudivan.

10‑1‑1979

L'atmosfera è docile, il ciel sereno,

la Sacerdote Madre benedice tutti i popoli con gaudio

e contento, perché è la Sacerdote Madre dell'Eterno.

11‑1‑1979

Con suoni e canti incominciava la celebrazione

e così consacrava e offriva

e la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso

di grazie copiose terra d'esilio copriva.

12‑1‑1979

*Salvaci, o Signore, che periamo, salvaci per il trionfo*

*del Cuor della Madre Sacerdote Immacolato”.*

A questo, Lei benediva

e di rugiada celestiale terra d'esilio copriva.

13‑1‑1979

E il Canadese del Mistero dava incenso, dicendo:

‑Per tutti i popoli del mondo io pago e dico per lor:

"Mi pento",

per far diventare il tempo apocalittico era mariana.

E in quell'istante dal Paradiso Maria Santissima

la benedizione dava.

14‑1‑1979

E Lei dalla gloria con tenero affetto benedicendo dice:

‑Son per voi, genti di terra d'esilio, di ausilio, di appoggio,

in coerenza ai vostri bisogni, purché siate buoni.

15‑1‑1979

Col ciel stellato Cristo Re saliva sul globo alto.

Attraversava l'oceano sconfinato

intanto che benedicente dal Paradiso era il Cuor della Madre

Immacolato.

16‑1‑1979

Lei dal Paradiso stende il suo manto per casolare

per tutti quelli che sotto si vogliono ricoverare.

17‑1‑1979

E, nel rivestirlo di paramenti rossi,

l' angelo Sacario diceva al Cuor della Madre Immacolato:

‑Stendi la tua benedizione, o Madre Sacerdote di Dio,

su tutti i popoli del basso globo,

perché il tuo Divin Figlio per redimere si è fatto uomo-.

Così dal Paradiso Maria Santissima pronta, col benedire,

a dar la vista ai ciechi, l'udito a chi apposta fa il sordo,

la favella a chi l'aveva perduta perché ha dubitato

del Ritorno di Cristo.

18‑1‑1979

La Madre di Dio già aveva benedetto

nell'atto che dava all'Istrumento Sé in Sacramento.

19‑1‑1979

E la Sacerdote Madre dal Paradiso

da Madre universale la benedizione stava dare.

20‑1‑1979

Entrava Gesù nel santuario con giubilo

e degli angeli suoi con contento,

perché la Madre Vergine Sacerdote,benedicente dal Paradiso,

sollevava le anime in pena

e con la Chiesa che Cristo ha fondato si metteva in scena.

21‑1‑1979

Sull'alto globo si andava, la Sacerdote Immacolata

dal Paradiso la benedizione domenicale dava.

22‑1‑1979

L'Immacolata Vergine Sacerdote,

nello stesso tempo che il sangue del calice in luce inebria

la Chiesa che ha fondato,

stendeva su tutti grazie copiose.

E chi ne vuole e la invoca ne può ricevere

quante ne vuole e desidera, perché la Madre di Dio sempre

a beneficare il clero e la generazione continua.

23‑1‑1979

Intanto che la Madonna dal Paradiso benediva,

continuavan gli angelici cori:

“Quanta luce da Fatima viene

che annuncia quello che Cristo ha detto nel Vangelo,

proclamando così, col segreto, nel compiuto Mistero

il tuo Ritorno dal Ciel in terra d'esilio,

ché dalla gloria sei sceso.

24‑1‑1979

Nell'uscire dal santuario cantavano la *Salve Regina*

i nove cori angelici, intanto che dal Paradiso benediva

la Vergine Sacerdote Maria.

25‑1‑1979

E dal Paradiso la Vergine Sacerdote Immacolata benedicente

si impadroniva di tutta l'umanità,

dando sfoggio alla sua divina maternità.

26‑1‑1979

Alla porta del santuario l'angelo suo, Sacario,

rivestiva l'Eterno Sacerdote di paramenti gialli,

dando questo significato all'olocausto che va a celebrare:

amore sconfinato verso tutta l’umanità,

perché la Madre del Ciel, Regina del mondo, benedicente

tiene ogni nato da conto.

27‑1‑1979

E, scendendo di nuovo il Divin Maestro in terra d'esilio,

gli angeli che l'accompagnavan l*'Ave Maria* cantavan,

dando così sollievo all'umanità, assicurando così della

protezione e della pioggia di grazie che la Madre di Dio

concede.

Così il trionfo del suo Cuor si starà vedere.

29‑1‑1979

E, intanto che questi spiriti celesti salutavan il dolce

Ospite, dal Paradiso benediva la Sacerdote Madre di Dio.

30‑1‑1979

E, continuando, i cori angelici:

“Sia benedetto il tuo preziosissimo sangue tramutato

in splendore per rinnovare il segno ai preparati sacerdoti.

Siano benedetti i due Sposi Giuseppe e Maria

vergini e sacerdoti”.

(A questo punto la Madre di Dio benediva

e il suo patrocinio si estendeva su tutta la terra:

così il maligno vede che l'ha persa).

31‑1‑1979

L'Ausiliatrice di S.Giovanni Bosco dal Paradiso benediceva

e ai sacerdoti d'essere il sale della terra diceva.

1‑2‑1979

E così è l'introito:

‑Per bontà infinita Tu sei sceso dal Padre in terra d'esilio

per pagare le fatiche apostoliche dei tuoi che con eroico

operato han preparato che Tu tornassi a compiere l'olocau­sto,

per applicare la Redenzione ad ogni nato

e così incominciare il trionfo del Cuor della Madre

Immacolato.

A questo, Lei dal Paradiso le grazie che le stan cercare

concede e addita figli primi e figlie che si danno

a Lei schiave,

perché Lei possa, insiem con la Chiesa che Cristo ha fondato,

mostrare che il Divin Figlio abbia in tutti i cuori

a regnare.

2‑2‑1979

Entrando nel santuario per celebrare al canto angelico,

l'Immacolata Vergine Sacerdote dal Paradiso la benedizione

dava nel momento che il Divin Figlio all'altare

per la celebrazione si accostava.

3‑2‑1979

E l'Eterno Sacerdote, consacrando e offrendo, dice:

‑L'amor mio a tutti voi rendo-.

E, dopo aver dato Sé Eucaristia,

il calice dava una fiamma così ardente da far scoppiare

un incendio, in purificazione ai giusti e ai retti di cuore,

perché possa la Madre sua Sacerdote convertire i peccatori.

‑A questo, Lei ‑dice l'angelo dell'Annuncio ‑dal Paradiso

stende il suo manto di protezione a tutta la generazione,

e le autorità ecclesiali, compresi gli scrivani,

e il privilegio verginale sotto la sua stola,

per mostrare la salita a quelli che ancor la strada

dell'altezza non han scoprita.

4‑2‑1979

Avvertita veniva terra d'esilio

per l'amor materno che, benedicente, le porta la Madre di Dio.

5‑2‑1979

Gli angeli per il popolo tutto han cantato

il *Veni Creator*,

poi han dato sfogo all'amor materno,

cantando e suonando le litanie,

intanto che benediceva dal Paradiso

la Vergine Sacerdote Maria.

6‑2‑1979

A questo, la Madre di Dio dava al mondo miracoli di bontà,

facendo conoscere che l'Eterno Sacerdote Celebrante e

Ope­rante è Via, Vita e Verità.

7‑2‑1979

In bontà e misericordia benedicente era dal Paradiso

la Sacerdote Vergine Madre.

8‑2‑1979

Dopo le ventiquattro Cristo saliva sull'alto globo

per la celebrazione,

così la Madre dal Paradiso dava, nel cominciare

una nuova giornata, la benedizione,

mostrando che sull'alto globo c'è sempre chiaro,

perché la potenza di Dio impera

e anche in terra d'esilio, per l'Opera divina compiuta

da Gesù Cristo, non verrà notte in questa sera mattiniera

della nuova era.

9‑2‑1979

Gli angeli applaudivan,

la Madre Vergine Sacerdote di Dio dal Paradiso benediva;

e, dopo aver consacrato, l'Eterno Sacerdote dava Sé Eucari­stia.

E il sangue in fiamma di vita divina regalava questa caloria

al ministero sacerdotale, perché si trovino tutti i segnati

in *resurrectio et vita.*

E per i popoli tutti, perché la Madre Sacerdote Vergine

Imma­colata con i raggi settiformali che escono dal suo Cuore

battezza tutti in fin di vita, i cori angelici han cantato in

massa:

“Io son cristiano. Dal sacro fonte un'onda pura scese su me.

Segno così celebre non v'è .

Noi ti ringraziamo, o Re della pace, noiapplaudiamo a Te,

o Cuor di Madre Immacolato,

così la Redenzione viene applicata ad ogni nato”.

10‑2‑1979

Poi saliva all'altare,

e ancor l'Eterno Sacerdote diceva:

‑La pace ovunque sia.

Vi augura questo dal Paradiso la Vergine Sacerdote Maria-.

Poi si usciva dal santuario e si scendeva

e la Vergine Maria di grazie copiose terra d'esilio copriva.

11‑2‑1979

E Lei dava dal Paradiso la domenicale, solenne benedizione,

mettendosi in unione nell'operato al Pontefice

che si trova della Chiesa del Divin Figlio a capo.

12‑2‑1979

E intanto che la Sacerdote Madre benediva

e il suo appoggio e aiuto offriva,

i cori angelici cantavan:

“0 Vergine beata, dal Cielo a noi data.

13‑2‑1979

E intanto che la Madre dal Paradiso stendeva su ognuno

e su tutti il suo manto, gli angeli nell'uscire e nello scen­dere cantavan:

“Tu che sei tutta pura, fa' conoscere di Cristo la Venuta.

Tu che fosti di Dio l'ancella,

fa' scendere dai seggi che non appartengono e da sella

quelli che si son messi al comando che non hanno,

e innalza l'autorità ecclesiastica fino al santuario

ove questo vessillo fu sventolato”.

14‑2‑1979

La Madre Santissima fa scendere dal Cielo una pioggia

di grazie, che si tramutan in manna celestiale,

e ognun ne può usare.

Chi la invocherà, grazie copiose avrà.

Chi invece continuerà a combattere Cristo

e la Sacerdote Madre dell'Altissimo,

da sé si annullerà e da tutti visto sarà.

15‑2‑1979

E la Vergine Sacerdote Madre di Dio, benedicendo dal gaudio,

richiamando a guardare in alto, toglieva la cecità di chi

non ci vedeva più, perché si erano allontanati dal Dator della luce

e dal vigile Pastore che alla salvezza eterna conduce.

17‑2‑1979

E benediva in quell'istante dal Paradiso Lei, la Vergine

Sacerdote Maria.

I santi nel gaudio cantano la gioia della salvezza universa­le,

invitando così i popoli a detestare il male e a tendere

alla perfezione.

Con questa celebrazione sabatina dà molto refrigerio

nei luoghi di purgazione, sia nel carcere, sia nei gironi,

la Madre di Dio,

e anche questi pregano perché i popoli non abbiano a cadere

nel loro errore,

perché al di là in giustizia si deve scontare,

anche se misericordia grande dà la Vergine Madre.

18‑2‑1979

Ben vista era la nevicata delle grazie che all'umanità

la Sacerdote Vergine Immacolata regalava, a pro di ogni nato,

perché ha pietà anche del più sciagurato.

Ecco i devoti di Lei la carità che devono avere,

pregando per tutti e per ognuno,

specie per chi ha più bisogno della divina misericordia!

19‑2‑1979

E, intanto che dal Paradiso la Vergine Sacerdote Madre

di Dio benediva, gli angeli apocalittici, circondando

l'altare, cantavan:

“Sommo Ben, mio Signor, come non ti amerò?

T'amo con sommo amor, quanto quest'alma può...”.

20‑2‑1979

E gli angeli apocalittici che circondavan l'altare

per il popolo:

"*Vita et resurrectio nostra, miserere nobis.*

Cristo Donator di sangue,

da' vita e vigoria all'umanità che langue.

Maria Sacerdote dell'Apidario, da' grazie copiose a tutti,

specie ai più bisognosi".

Dal Paradiso Lei aderiva

e l'umanità, che langue nell'errore,

della sua luce copriva.

21‑2‑1979

La celebrazione faceva: l'ora della risurrezione era.

Consacrava e Sé Eucaristico dava.

E la Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso

grazie copiose a terra d'esilio regalava.

22‑2‑1979

Dal Paradiso presiedeva il Cuore Immacolato, benedicendo

tutte le genti, perché siano conscie di questo tempo

di misericordia: che non passi invano, perché possa schivare,

chi ne approfitta, il fuoco purificatore dopo il trapasso.

Ecco quello che l'Immacolata Vergine Sacerdote offre e dona!

E ogni cuore afflitto così consola.

23‑2‑1979

A questo, Lei dal Paradiso grazie cedeva

che in fiori di ogni colore si tramutavan,

a seconda dei bisogni in cui l'uomo si sta trovare,

per mostrare che nessun sta trascurare.

Questo è il compito che Lei ha:

affiancare la Chiesa di Cristo per salvare tutta l'umanità.

24‑2‑1979

Poi cominciava la celebrazione,

e gli angeli apocalittici che circondavan l'altare

per i popoli tutti:

*“Miserere nostri, Domine, miserere nostri...*

Fa', o Santa Madre Sacerdote,

che le punture gloriose del tuo Divin Figlio

facciano vedere al mondo il trino giglio

che spetta di decoro al Padre Putativo”.

In quel momento la Madre di Dio, Sacerdote Immacolata,

benedicente e contenta, applauso dava.

25‑2‑1979

In questo istante dal Paradiso Lei benediva

e Cristo Re, dopo aver consacrato, dava Sé Eucaristia.

Opera meravigliosa, che farà intendere ai popoli

che la Madre Vergine Sacerdote è gloriosa

e che affianca di Cristo la Chiesa Mistica Sposa.

26‑2‑1979

Gli angeli apocalittici, prima che compisse l'olocausto Gesù

Cristo, han cantato il *Te Deum* e, dopo la consacrazione:

“Tu, Re delle genti, da' luce alle menti, da' vigoria ai cuori

e fa' che la Madre tua Sacerdote con l'onnipotenza

del co­mando a Lei dato,

affiancando la Chiesa che hai fondato,

dia un accertamento di bontà tua, richiamando tutti i popoli

alla santità.

Madre Vergine Sacerdote, questo fa!”.

A questo, in sette verghe settiformali Lei benediva

e il suo ufficio di Madre universale, Regina del mondo,

compiva.

27‑2‑1979

Gli angeli han cantato l*'Ave maris Stella*, intanto

che la Madre Sacerdote di Dio su tutti i popoli stende

il suo manto finché arriva ai confini della terra:

e ogni ribelle rimarrà prigioniero,

perché Cristo Re dal Padre in terra d'esilio è sceso.

28‑2‑1979

E gli angeli in massa per il popolo:

“Madre nostra, fiducia nostra.

(E intanto Lei dava grazie copiose e voluminose)

*Dignare me laudare Te, Virgo Sacrata,*

*da mihi virtutem contra hostes tuos. Amen”.*

# Quaderno n. 50

2‑3‑1979

Un istante prima di scendere l'angelo della verginità

suonò l'arpa e cantò da solo l*'Ave maris Stella,*

nell'atto che la Sacerdote Madre dava regali smisurati

ai più bisognosi, sia nello spirito, sia nelle necessità

corporali.

4‑3‑1979

In silenzio si scendeva

e la Pura Eva il suo amor materno dappertutto spandeva.

5‑3‑1979

Salii, consacrai e ho offerto Me Eucaristico;

e la vita mia nel sangue del calice in luce dà sicurezza

della mia Venuta,

dando alla Chiesa che ho fondato luce divina,

perché sia all'altezza in cui mi trovo Io,

che sono il Ritornato, Figlio di Dio

e della Vergine Sacerdote Immacolata, che in questo atto,

in questo momento dà benedizione a tutti i popoli,

perché sia vista la Fondazione quale è,

Chi è che l'ha fondata

e che è il Creatore e Redentore che ogni facoltà a Lei

ha data:

la Chiesa cattolica, apostolica, romana ha la sua vitalità

negli apostoli e la sua completazione nella discesa

nel Cenacolo dello Spirito Santo.

6‑3‑1979

Intanto che la Madre dal Paradiso dava grazie copiose

ai figli di terra d'esilio, gli angeli cantavano in latino

il vespro e col canto del *Magnificat* si scendeva.

7‑3‑1979

E col canto *"Tota pulchra es, Maria...",* si scendeva,

intanto che Lei dal gaudio benediva.

8‑3‑1979

Di poi, introducendosi nell'olocausto, per ringraziamento,

gli angeli suonavan un'armonia amorosa,

intanto che la Sacerdote Immacolata dal Paradiso grazie

copiose dona.

9‑3‑1979

L'angelo della verginità, prima di incominciare la celebra­zione,

sul pulpito saliva e per tutti gli angeli dava un

grazie all'Eterno Sacerdote, perché ogni mattino

sale a compiere l'olocausto, a pro del genere umano.

E qui la Madre Vergine Sacerdote Immacolata offre grazie

e prodigi speciosi agli esuli figli di terra d'esilio,

dando tempo al peccatore che si converta e viva.

10‑3‑1979

Ed ora da gloriosa mostra alla generazione

il suo amor materno

perché, convertendosi a Dio, nessuno vada all'inferno.

E, prima della consacrazione, dal Paradiso benediva Bienno,

che vuol dir "bisogno del mondo",

estendendola su tutta la generazione,

che abbisogna di luce, di conversione e di santificazione.

11‑3‑1979

Con la benedizione mondiale della Sacerdote Vergine

Immacolata Ausiliatrice

si associava il Divin Maestro a salire

per la celebrazione domenicale.

12‑3‑1979

Poi si cantavan le lodi a Maria Santissima.

E Lei dal Paradiso stendeva il suo manto vergineo

ad accogliere tutte le genti,

affinché i popoli non vengano travolti dai furiosi venti.

13‑3‑1979

Saliva all'altare.E dal Paradiso la Madre di Dio

benediva tutte le genti, intanto che l'Eterno Sacerdote

consacrava e offriva, dando, alla luce del sangue suo del

calice da Lui consacrato, un potere infinito alla Chiesa

che ha fondato, pareggiandola a Lui in bontà e santità.

14‑3‑1979

All'arrivo di Cristo sull'alto globo

il Cuor Materno dal Paradiso stendeva grazie e benefici,

partendo dal privilegio verginale e sacerdotale,

perché è la famiglia nuova di Gesù Cristo verginale

per portare tutti gli uomini alla santità e alla verità.

Siccome la Sacerdote Madre ha vinto con gli angeli suoi,

perché il maligno ha avuto la sconfitta,

gli angeli tutti, al comando di Lei che è alla gloria,

agiscono sui popoli per la pace, per l'amor fraterno

e per la verità,

perché sia salvata dal Ritorno del Figlio dell'uomo tutta

l'umanità:

venuta occulta, che si concentra tutta nella Chiesa che ha

fondato e che nessuno multa.

17‑3‑1979

In alto si saliva

e molta luce rinfrescante dà la Regina del Purgatorio,

la Sacerdote Immacolata, nei posti di purgazione.

E così la sua benedizione scende ovunque su chi la invoca,

chi la ama e chi in Maria Santissima confida.

18‑3‑1979

L'amor del Redentore impera

con la benedizione che offre a tutti la Pura Eva.

19‑3‑1979

Dal Paradiso Maria Vergine Sacerdote,

intanto che Cristo consacrava e offriva Sé Eucaristia,

Lei, benedicente, stava alla Chiesa del Figlio favori rendere,

proprio per onorare il Padre Putativo che mostrò in pratica

il suo *Fiat* e il suo capo chino alla volontà di Dio.

20‑3‑1979

E intanto che dal gaudio la Madre Sacerdote di Dio benediva,

l'angelo della verginità suonava l'arpa e quel del Mistero

cantava:

“Gloria a Te, Re dei secoli, sia.

Onore e gloria a Te nell'Eucaristia.

Un ringraziamento sia alla Vergine Maria per il *Fiat*,

insiem con la famiglia verginale e sacerdotale di Te, Gesù,

Giuseppe e Maria.

Tutto a pro sia di ciò che hai fatto di nuovo nel tuo Ritorno,

dando alla Chiesa Mistica tua Sposa un nuovo dono.

Siano tutti davanti a Te i popoli proni.

21‑3‑1979

Poi salì l'angelo dell'Annuncio dalla parte sinistra,

intanto che l'angelo Sacario suonava l'arpa e così cantava

l’*Ave Maria.*

E dal gaudio l'Immacolata Vergine Sacerdote benediva.

22‑3‑1979

Dal Paradiso la Madre di Dio stende il manto tutto bianco,

per la sua maternità divina verginale, su tutte le genti:

marcato, questo grande velo, di croci greche, come quel giorno,

5 agosto, che si è proiettata sul posto del Ritorno,

accompagnata da una nevicata,

e in questa bianchezza scomparve.

23‑3‑1979

La Madre Vergine Sacerdote dal gaudio benediva.

24‑3‑1979

E come lampo là già era.

E l'angelo della verginità, accogliendolo nel santuario:

‑Vera mattinata sabatina

con la benedizione solenne della Vergine Sacerdote Maria.

25‑3‑1979

Di poi gli angeli, continuando il canto per il popolo:

“Dolcissima Maria, la Madre nostra Tu sei, abbi pietà

degli Scribi e dei Farisei, giacché Tu sei Figlia dell'Eterno

Padre, sei Sposa dello Spirito Santo e Madre del nostro

Salvatore.

Fa' conoscere ovunque quanto ci ama il Salvatore,

Tu che sei Vergine Immacolata Sacerdote!”.

A questo, Lei dal Paradiso stende il suo braccio destro

sulla Fondazione, perché possa evangelizzare tutta la genera­zione,

giacché Lei battezza tutti in fin di vita,

per far che l'umanità non venga distrutta, ma finita

nel ricevere Gesù Eucaristia.

27‑3‑1979

E al pulpito quello del Mistero, attraendo la benedizione

di Maria Vergine Sacerdote Immacolata su tutti i popoli:

“Sii Tu la dolce Paciera nella. nuova era, o Pura Eva.

La pace ovunque sia, o Vergine Sacerdote Maria”.

28‑3‑1979

Intanto che la Madre dal Paradiso dava grazie copiose,

gli angeli compiendo la celebrazione così cantavan,

in presenza del Dolce Ospite:

“Nostra Signora del Cuor di Gesù,

per terra d'esilio pensaci Tu.

Cuor di Maria, Madre del Verbo Incarnato,

con Te incominciamo il trionfo del tuo Cuore Immacolato”.

29‑3‑1979

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva;

e sveglia i dormienti, dà la nuova vista a chi nella tenebra

del mondo è diventato cieco, a chi per lo sbalordimento

dei rumori del mondo fu colto da sordità

e così la favella non ha.

30‑3‑1979

La Madre di Dio Sacerdote viene incontro agli abitanti

del basso globo col dar favori di ogni pregio e di ogni

qualità,

per far comprendere che il Divin Figlio offre a tutti la sua

bontà, senza limiti né misura,

e che è per questo la sua Venuta.

31‑3‑1979

La Madre di Dio al centro della divinità,

restando Lei sempre creatura,

benediva i popoli tutti, specie la compagine verginea,

tutti i battezzati, le famiglie che compongono il popolo

di Dio, richiamando tutti, da Madre universale,

alla rettitudine, alla fratellanza ed alla pace.

2‑4‑1979

Poi fu suonata e cantata la *Salve Regina,*

intanto che dal Paradiso benediva

la Vergine Sacerdote Maria.

3‑4‑1979

Poi cinque minuti di silenzio,

poi si ripartiva per il basso globo

e, benedetti dal Cuor Materno tutti i popoli,

si potrà avere il discernimento del bene e del male,

perché possa ogni cristiano vivere il *Pater noster*

specialmente il punto "perdono per essere perdonato”,

e con volontà e amor fraterno dire in parola e in pratica:

“Volentieri sto perdonare le offese che ho ricevuto,

perché anch'io ho bisogno del perdono del buon Dio”.

4‑4‑1979

E, all'atto, dalla gloria la benedizione la Sacerdote Vergine

Immacolata dava, per far che la Chiesa, da Cristo fondata,

da Cristo venga innalzata

e possa in avvenir far Cristo Ritornato,

giacché, consacrando e offrendo, applica la Redenzione

ad ogni nato.

E, dopo aver compiuto l'olocausto, cioè aver consacrato

ostia e calice, donò di sua mano Sé Sacramentato.

La luce del calice del sangue suo

viene regalata alla Chiesa Mistica Sposa

perché possa attirare a sé tutta la generazione,

perché deve ogni nato essere salvato,

perché ognuno, prima di presentarsi al giudizio,

dev'essere dall'acqua battesimale e dal fuoco

dello Spirito Santo rigenerato,

proprio per il Cuor della Madre Immacolato.

5‑4‑1979

Poi gli angeli della pace hanno cantato il vespro

della Madonna, e corrispondeva tutta la corte celeste,

intanto che la benedizione della Madre Celeste tutti

i popoli investe.

Queste grazie che dal Ciel Lei concede

sono un assalto che dà ai figli esuli di terra d'esilio,

perché abbiano a riconoscere quale è la Chiesa fondata

dal Divin Figlio.

6‑4‑1979

E Tu, Sacerdote Madre, rifugio del peccatore,

porta tutti i popoli a conversione”.

A questo, Lei benediva e il canto proseguiva.

7‑4‑1979

E, nell'incominciare la celebrazione,

l'angelo del Mistero saliva al pulpito:

‑Tu sei nato in sabato,

e la Madre tua Vergine Sacerdote dal Paradiso

volge il suo sguardo misericordioso e dà refrigerio

per il tuo olocausto a tutte le anime in pena, giù in tutti

i settori, ricevendo così tutte le suppliche e le preghiere

che fanno nel momento del sollievo a pro di tutti i popoli,

per far che sia conosciuta e seguita da tutti la Chiesa

che hai fondato.

Questa benedizione materna che scende a spegnere le fiamme

del fuoco purificatore sale in luce su tutte le genti

di terra d'esilio.

8‑4‑1979

Poi la fanfara regale a onorare il Re della pace e la Madre

universale, intanto che Lei benediva, suonava l*'Ave maris*

*Stella.*

9‑4‑1979

Questa manifestazione divina sia pegno di salvezza,

proprio per il dono dell'Eucaristia, in cui deve brillare

la maternità divina dell'Immacolata Vergine Sacerdote,

perché tutti, specie il ministro, devono conoscere

che sono la sua prole.

Così dà inizio la Madre della Chiesa con la Fondazione

al richiamo che la Chiesa fondata da Cristo è una sola

e che luce a tutti dona,

per far che avvenga un solo ovile con un unico Pastore

e tutti i popoli, alla manifestazione della santa croce,

abbiano vista ed amore per Gesù nel Sacramento dell'altare

e con dolore per le proprie colpe abbiano ad accorrere

a Gesù nel Sacramento d'amore.

11‑4‑1979

E, dopo che il calice in fiamma ardeva,

ed è la vita sua che dona alla sua Chiesa,

veniva cantata e suonata dai cori angelici l*'Ave Maria,*

intanto che dal Paradiso la Sacerdote Madre di Dio benediva.

12‑4‑1979

Intanto la Madre Sacerdote Vergine dal Paradiso

dà grazie di prodigio ad ogni afflitto cuore,

con conversione del peccatore.

13‑4‑1979

Il Divin Maestro di nuovo nell'ospizio rincasava,

intanto che benediva dalla gloria la Sacerdote Vergine

Immacolata.

14‑4‑1979

E intanto che la Regina dei martiri e dei vergini

dal Paradiso benediva, continuavano:

“Sacerdote Madre Vergine Maria,

fa' che il peccatore si converta e viva”.

15‑4‑1979

Intanto che la Madonna Sacerdote dal Ciel benediva, comanda­va,

tal Madre di Dio e della Chiesa, agli angeli della pace

di suonare un'allegrezza che merita per la sua resistenza

il popolo polacco e per l'amor che porta al Cuor

della Madre Immacolato.

16‑4‑1979

Poi han cantato la *Salve Regina,*

intanto che dal gaudio la Sacerdote Madre benediva.

17‑4‑1979

E col canto del vespro della Madonna si scendeva;

e Lei con la sua benedizione i popoli tutti percorreva,

perché sparisca la tenebra e trionfi Cristo Glorioso

nella sua luce divina.

18‑4‑1979

La Madre Vergine Sacerdote dal Ciel benedicente

a chi le chiede ogni grazia sta rendere

perché sia conosciuta da gloriosa che è la Madre Vergine

Sacerdote di Dio.

19‑4‑1979

E, quando Gesù Cristo faceva l'ingresso nel santuario,

dal Paradiso benediva la Sacerdote Madre di Dio.

20‑4‑1979

Poi, dando applauso alla Madre Sacerdote di Dio gloriosa,

han cantato il *Magnificat*.

E intanto Lei cedeva e concedeva grazie copiose

e conversioni.

21‑4‑1979

E Lei, la Regina dei Pirenei, stendeva il manto

su tutti i popoli e la stola da Madre Vergine Sacerdote

copriva ogni segnato

che vuol appartenere al trionfo del suo Cuore Immacolato.

22‑4‑1979

E, intanto che dal gaudio la Sacerdote Madre di Dio stendeva

la sua benedizione, i nove cori angelici cantavano:

*"Tota pulchra es, Maria...".*

23‑4‑1979

E, prima di scendere, Lei dalla gloria dava grazie ai vivi,

sollievo ai trapassati, appoggio ai consacrati.

24‑4‑1979

Madre bella, Ausiliatrice, Tu sei la Stella che guida

dei devoti tuoi il cammino”.

A questo, Lei dal Paradiso parteggia prima per i suoi,

per le anime tutte sue,

perchè tutte e sol del Divin Figlio,

per poter salvare ogni figlio di terra d'esilio.

25‑4‑1979

La luce del sangue del calice sale alla gloria

attraverso il Cuor Materno,

perché sia propizio nella conservazione del genere umano

il Padre Eterno.

La Sacerdote Vergine Immacolata a tutte le genti si dona,

purché davanti alla volontà di Dio ci si sproni.

26‑4‑1979

A questo, dal Paradiso Lei offre all'umanità il suo amor

materno per la salvezza universale,

invitando tutti alla santità,

per poter godere la beata eternità.

27‑4‑1979

E, intanto che si accostava all'altare,

gli angeli apocalittici han cantato:

“Tutta bella, tutta pura sei, Maria,

e macchia in Te non v'è”.

A questo, dal Paradiso la Pura Eva la bendizione stendeva

in questa nuova era.

28‑4‑1979

Poi si scendeva e con la sua benedizione sabatina

la Sacerdote Vergine Immacolata dall'oscurità e dalle pene

le anime purganti solleva.

29‑4‑1979

La Madre di Dio dal gaudio benediva,

ricordando che questa benedizione è pegno del giorno

che Cristo si è riservato,

perché vuol essere servito ed amato,

perché il premio è preparato.

30‑4‑1979

La Madre Vergine Ausiliatrice dal Paradiso corrispondeva

e la benedizione sulla Fondazione e su tutta la generazione

offriva,

perché la fede, la speranza e la carità sia in tutti viva.

Nessuno questo mattino salì al pulpito.

2‑5‑1979

Intanto che celebrava, la pianta campanile dava un'armonia

di Paradiso

e la Madre Vergine Sacerdote benediva.

3 ‑5‑1979

E per i popoli i cori angelici:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia,

andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor...

Andrò a vederla un dì,

la Sacerdote Vergine Immacolata,

e accanto a Lei incomincerò la vita mia beata.

Tu devi essere il nostro gaudio eternale,

perché sei Tu che devi portarci tutti al tuo Cristo Gesù,

e nell'eternità ci separeremo mai più”.

A questo, Lei stendeva il suo braccio sul mondo, inanellata

del nuovo comando di stare, sebbene nella gloria, a fianco

alla mistica Chiesa che Cristo ha fondata.

4‑5‑1979

E, intanto che dava Sé Eucaristico:

“Dolce Cuor del mio Gesù, fa' che ogni uomo conosca Te

e non si allontani da Te mai più.

La croce fu la nostra speranza,

il trionfo della croce è la manifestazione del tuo Ritorno

e la sicurezza che tutti in Te risorgeranno.

Ecco lo scopo del trionfo del Cuor della Madre Immacolato!”.

A questo, Lei benediva dal Paradiso, dando garanzia

dell'Opera compiuta dal Divin Figlio, che è divina.

5‑5‑1979

Intanto saliva

e la Madre con la benedizione sabatina

il carcere della purificazione apriva,

e tante anime salivano alla gloria,

cantando *l’Alleluia* e l'evviva

per il potere che ha di misericordia

la Sacerdote Vergine Maria.

6‑ 5‑1979

E, entrando da Padrone assoluto nel santuario,

l'Eterno Sacerdote all'altar saliva

e l'Immacolata Vergine Sacerdote, passando attraverso

la Chiesa che ha fondato,

della sua benedizione tutti copriva.

7‑5‑1979

E, consacrando, Se Stesso Eucaristico offrì;

la Madre dal Paradiso benedì.

8‑5‑1979

E ancor gli angeli apocalittici, intanto che la Madre Sacer­dote

di Dio dal Paradiso benediva:

“ Regina del Santo Rosario, col Rosario tutti incatena,

solleva tutti i popoli con il Pontefice da ogni pena”.

10‑5‑1979

Della sua benedizione materna la Sacerdote Immacolata

le genti copriva

e l'Eterno Sacerdote contento e giulivo entrava nel santuario,

si accostava all'altare, l'olocausto compiva

e Sé Eucaristico offriva.

11‑5‑1979

E, intanto che dal Paradiso l'Immacolata Vergine Sacerdote

offriva ai figli di terra d'esilio le sue grazie copiose,

gli angeli in massa davano i lor suoni e i lor canti,

perché gli abitanti del basso globo siano tutti salvi.

12 ‑5‑1979

La Madre del Ciel dalla gloria benediva

e le anime in purgazione uscivan in lungo stuolo;

con a capo ministri in Ciel entravan.

Prodigio dell'olocausto che Cristo compie ogni mattino

e del potere nuovo di Madre universale, Madre Sacerdote

di Dio.

13‑5‑1979

La pianta campanile echeggiava,

gli angeli il santuario affollavan

e la benedizione domenicale dalla gloria

la Sacerdote Immacolata dava,

perché abbia il progresso l'Eucaristico Congresso,

ché Cristo Re è ritornato e consacrando, col dir per *omnes,*

applica la redenzione ad ogni nato:

il suo Ritorno è per l'applicazione,

perché il tempo dell'Era Cristiana martiri e santi di ogni­

età e di ogni condizione han pagato, uniti al sacrificio

dell'altare,

perché potesse Cristo ritornare.

14‑5‑1979

Certamente e con prepotenza il maligno si avventa contro

la verità,

ma la Sacerdote Vergine Immacolata, Madre di Dio, con la

bene­dizione mattiniera, continuamente lo sconfigge

e lui viene assalito dall'umiliazione perché la perdita ha;

e in ogni istante si deve convincere

che la Sacerdote Madre di Dio con gli angeli suoi

è stata vincere.

15‑5‑1979

Pronta dal Paradiso a cedere la benedizione l'Immacolata

Vergine Sacerdote.

16‑5‑1979

E Lei, la Madre della Chiesa, dal Ciel la sua benedizione

offriva,

per far che l'umanità il suo Battesimo viva.

17‑5‑1979

E i nove cori angelici si son riuniti ove, consacrando

e offrendo, compiva l'olocausto l'Eterno Sacerdote.

E per introito fu cantato e suonato il *Magnificat*.

La Sacerdote Immacolata il suo appoggio e il suo aiuto offre

alla Fondazione

perché la luce del sangue del calice nella Chiesa si metta

in azione.

18‑5‑1979

Poi han cantato il *Veni Creator* gli angeli apocalittici,

e, nello scendere, lodi a Maria Santissima,

intanto che Lei dall'alto benediva

e su tutti i popoli influiva.

19‑5‑1979

E l'angelo che tende alla terra, intanto che la Sacerdote

Madre Vergine Ausiliatrice stendeva la sua benedizione

sabatina,

suonava la tromba e dava questo squillo:

‑L'ha vinta il Galileo-.

Così quelli che han combattuto si spronan.

20‑5‑1979

Poi gli angeli che presidiano nei templi polacchi

han cantato le lodi a Maria Vergine Sacerdote Santissima,

intanto che Lei dal Paradiso applaudiva e benediva.

21‑5‑1979

E, dopo aver suonato l’*Ave maris Stella,*

e così la Madre Vergine Sacerdote dal Ciel corrispondeva

e la solenne benedizione cedeva,

di nuovo si scendeva, si rientrava nell'ospizio;

e il suo Cuore d'amor per gli uomini avvampa, dando vigoria

all'umanità, ché a star senza Cristo Ritornato

la Chiesa ha nostalgia,

e l'umanità si sperde così in follia.

22‑5‑1979

Le lodi a Maria Santissima si cantavan

e Lei le grazie più grandi dava.

23‑5‑1979

Intanto che cantavan ed invocavan per il clero il Padre

Putativo,

dal Paradiso stendeva la sua benedizione la Madre di Dio.

24‑5‑1979

Poi la musica intonava la *Salve Regina*

e Lei, l'Immacolata Sacerdote, dal Ciel benediva;

e luce settiformale al ministero sacerdotale arriva.

25‑5‑1979

E, dopo, in canto per i popoli tutti e per la singola anima

che ama la Madre di Dio e la invoca,

nell'atto che Lei, corrispondendo, benediva:

“Quando penso alla mia sorte

che son figlio tuo, Maria,

ogni affanno si cambia in contento,

perché sono amato da Te, o Vergine Maria.

Io ti invoco in ogni mio bisogno,

io confido in Te nel corso del giorno,

io non subisco notte nella luce che mi dai Tu,

o dolce Madre di Cristo Re”.

26‑5‑1979

Lei dal Ciel benediva e,

guarendo dalla sordità e dando eloquenza ai muti,

regala speciali aiuti.

27‑5‑1979

E intanto che la Sacerdote Vergine Immacolata Ausiliatrice

stendeva la sua benedizione domenicale su tutti gli abitanti

di terra d'esilio,

gli angeli la onoravano col suono e il canto

dell'*Ave Maria,* affinché la Chiesa da Cristo fondata

abbia il progresso del *Fiat* che ha detto all'Annuncio

la Sacerdote Vergine Maria.

Quaderno n. 51

30‑5‑1979

E gli angeli della pace cantavan:

‑Nel principio del tuo dì da Uomo fosti rifiutato:

non un casolare, nessun aiuto ti fu offerto, se non dal popolo

che, dando a Te la sua vita nel lavoro, ti aveva scorto.

Dopo la morte sei risorto.

E avevi a fianco a Te sul Calvario

la Madre tua Sacerdote Immacolata-.

Lei, a questo, benediva e corrispondeva

l'aiuto che dona a tutti nella nuova era.

31‑5‑1979

Alle tre e tre quarti in alto saliva

sull'alto globo a celebrare il Dolce Ospite,

intanto che la Sacerdote Madre benediva

e l'umanità della benedizione apostolica

e delle sue grazie speciali copriva.

2‑6‑1979

La Madre Vergine stendeva le sue grazie copiose,

dando trino merito ad ogni opera compiuta per amore,

per far che si converta la generazione.

3‑6‑1979

E Tu, Vergine Sacerdote Madre Ausiliatrice,

dall'alto seggio del gaudio

mostra il potere nuovo che hai;

che sei la Sacerdote Madre di Dio,

e così Madre della Chiesa che Cristo ha fondato lo sai.

A questo, la benedizione apostolica,

da Sposa dello Spirito Santo, impartiva,

e nella famiglia di Cristo arriva,

ma fa scoppio sulla Fondazione di chi ha il comando

di consacrare, di assolvere e di evangelizzare.

4‑6‑1979

E, dopo aver offerto Sé Eucaristia,

gli angeli in massa con suono e canto

han dato il *Magnificat*,

dando alla Madre di Dio Sacerdote i1 culto che le spetta.

E Lei a contraccambiare

con la benedizione di lume di luce,

per far che l'uomo progredisca nella vista,

accrescendo in tutti e in ognuno

la fede, la speranza e la carità.

5‑6‑1979

E di nuovo gli angelici cori in musica e in canto:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio

al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre, noi vogliam Dio,

che è nostro Re”.

E a questo, grazie copiose dava dal Paradiso

la Madre di Cristo Re.

6‑6‑1979

E quel del Mistero da solo cantava

e l'angelo della verginità l'arpa suonava:

“E Tu, del Rosario Regina potente,

grazie copiose ai popoli tutti sta' rendere.

La tua benedizione sta' impartire

e col ministero sacerdotale restaurato

fa' che le genti di nuovo siano evangelizzate

e, con Te a fianco, si faccia un solo ovile

con un unico Pastore,

o Immacolata Vergine Ausiliatrice Sacerdote”.

Dal gaudio Lei acconsentiva

e che il maligno abbia a danneggiare la Fondazione priva.

7‑6‑1979

La Madre Santissima, a questo, rugiada celestiale

dà a terra d'esilio, per farla rinverdire

e perché frutti per la vita eterna abbia a dare,

se alla felicità eterna vorrà andare.

8‑6‑1979

E, accompagnando Gesù nell'ospizio in terra d'esilio,

cantavan, intanto che la Madre Sacerdote di Dio, benedicendo,

manna celestiale dava, specie ove si trova il Papa,

passando questa benedizione ove la Madonna è calata:

“Tutta bella, tutta pura sei, Maria,

e macchia in Te non v'è.

Passa tra noi con le tue grazie, o Madre Vergine Sacerdote

di Cristo Re.

Non lasciarci soli, porta a noi i tuoi doni”.

10‑6‑1979

E intanto che Gesù Cristo si accostava all'altare

a celebrare, ancora il Canadese al pulpito:

“Sacerdote Vergine Immacolata,

Tu che sei calata all'Apidario adombrata dalla SS. Trinità,

accresci la fede, la speranza e la carità,

giacché il trionfo del tuo Cuore Immacolato

nell'amor materno, universale, sta”.

E Lei corrispondeva nel gaudio, sul trono dell'infinita

misericordia, dando soccorso e grazie e la benedizione

come Madre dell'Altissimo.

11‑6‑1979

Di poi gli angeli paceri han cantato e suonato il canto

che fu fatto sopra la capanna, continuando:

“Venga il tuo Regno, o Gesù, in tutti i cuori.

Sia fatta l'universale evangelizzazione tramite la Chiesa

che hai fondato, con a fianco la Sacerdote Madre tua Vergine

Ausiliatrice, Ministra del Battesimo: ove non può arrivare

il sacerdote, Lei da Gloriosa e Sposa dello Spirito Santo

fa arrivare su ogni creatura morente il fuoco del Settifor­me,

bruciando così il peccato d'origine”.

A questo canto con racconto,

Lei dal seggio d'amore benediva

e di manna celestiale i popoli nutriva.

12‑6‑1979

E gli angeli il *Tota Pulchra es, Maria* cantavan.

E Lei, nel gaudio, accettava

e con favori speciali contraccambiava ai suoi devoti,

convertendo anche dei peccatori.

13‑6‑1979

La luce del calice del sangue suo impone al ministro,

che ancor lo vuol servire ed amare, di innalzarsi,

in alto ad evangelizzare, che la benedizione materna

della Madre di Dio Sacerdote lo affianca

e, nel compiere il Sacrificio, diventa Olocausto,

perché all'altezza con Cristo Ritornato.

14‑6‑1979

La Madre di Dio Sacerdote, nell'atto che comunicava,

la benedizione apostolica dava

e dagli angeli con suoni e canti veniva ringraziata.

15‑6‑1979

Gesù Cristo Ritornato a questo punto consacrava ostia

e calice e così offriva

e il sangue del calice in luce fa continuare ad ardere

il roveto, mantenendo così, anche da Celebrante ed Operante

nell'amore, la sua potestà divina,

per dar efficacia alla benedizione che dà dal Paradiso

la Vergine Sacerdote Maria.

16‑6‑1979

Niente andò perduto di ciò che terra d'esilio dà,

perché il popolo vien coprito della benedizione e delle gra­zie

che dona a tutte le genti la Madre Vergine Sacerdote di Dio.

17‑6‑1979

‑Saliamo ‑dice Gesù ‑in questa domenica spaziosa,

colorata della mia infinita misericordia,

in cui benedice solennemente la Madonna.

Cantavan il *Tota Pulchra* i sette angeli apocalittici

che circondavan l'altare dell'Agnello senza macchia,

in applauso alla benedizione apostolica impartita

dalla Sacerdote Vergine Madre di Dio.

18‑6‑1979

Gli angeli apocalittici con le lor compagini

suonavan le bellezze di Dio e la sua bontà,

nell'atto che la Sacerdote Vergine Immacolata

la sua benedizione alle anime donate dà,

per passarla a tutte le genti,

per far sereni i tempi.

19‑6‑1979

Di poi veniva data una strofa musicale dall'angelo

della verginità, concludendo così con un ringraziamento degno

per l'amore infinito che Gesù Cristo offre all'umanità,

perché venga tutta redenta.

A questo, dal Ciel la Madre Sacerdote di Dio

la benedizione mattiniera stendeva, perché abbia la tenebra

a non invadere il basso globo, ma scenda negli inferi

ad accrescere la pena all'ingannatore.

20‑6‑1979

L'occhio vigile dal Ciel della Madre di Dio Sacerdote

è provvidenziale su tutti i figli di terra d'esilio;

benedicendo, è a tutti di ausilio,

specie alla famiglia di Cristo verginale.

Così a termine l'opera sua sta portare.

21‑6‑1979

Dal Paradiso la Sacerdote Vergine Immacolata per aspersione

dava la sua benedizione, incominciando dove Cristo è tornato,

adornando la Fondazione del nuovo comando, arrivando così,

tramite la Chiesa, Mistica Sposa, ad ogni nato.

Ecco il punto culminante del trionfo del Cuor della Madre

Immacolato:

il Ritorno di Cristo Celebrante e Operante, asciugando

dei dispersi le lacrime, mettendo tutti in fratellanza

perché nessuno abbia a fare istanza.

22‑6‑1979

La distanza tra il basso globo e l'alto è immensa,

ma Cristo Ritornato sul basso globo nessuna difficoltà ha,

e in un attimo sull'alto globo sopra gli otto firmamenti

si trova, e così mostra la sua potestà divina che ha

su tutte le genti, in ogni tempo, perché è Dio, il Figlio

di Dio e di Maria Vergine Immacolata, che divenne Sacerdote

nell'atto del *Fiat*, del concepimento.

A questo, grazie inaspettate cede dal Paradiso

Colei che fu piena di grazia, perché nata senza il peccato

d'origine.

23‑6‑1979

Ecco il trionfo del Cuor della Madre Immacolato:

sta nel soccorrere dal Paradiso l'umanità, benedicendo

e il proprio patrocinio offrendo.

E così avveniva,

perché con amor benediva.

24‑6‑1979

Poi hanno intonato: “Noi vogliam Dio, Vergin Maria-­

e Lei benediva, dando la benedizione apostolica domenicale

‑porgi l' orecchio al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre,

Noi vogliam Dio, che è nostro Re”.

25‑6‑1979

E i sette angeli apocalittici che circondavan l'altare:

‑Evviva il tuo Ritorno!

Evviva Te nell'Eucaristia!

Evviva la vincita sul dragone della Vergine Sacerdote Maria!

A questo, Lei dal Paradiso mandava una rugiada salutare

su tutte le genti del basso globo, dando conferma di quanto

ama figlio e figlia in viaggio per l'eternità

e in ugual tempo sollievo alle anime in pena, in purgazione, dà.

26‑6‑1979

L'olocausto così fu compito,

accompagnato dalla benedizione che dà alla grande famiglia

verginale e sacerdotale,

perché i popoli tutti abbiano a presentire

che amati son da Cristo e dalla Madre sua.

27‑6‑1979

Per corredo Gesù offre al ministero sacerdotale

la sua Madre Gloriosa Sacerdote in questo tempo nuovo,

perché sia al ministero sacerdotale di decoro,

di consolazione, di sprone e di riuscita nel proprio compito

apostolico,

e così appartenere al trionfo

del Cuor della Madre Immacolato.

Gesù ciò che di più caro ha

al ministero sacerdotale lo dà.

Guai a chi si sta adirare

perché Cristo la Madre Vergine Sacerdote gli sta regalare!

28‑6‑1979

Dopo la consacrazione, l'Immacolata Vergine Sacerdote

sul seggio della misericordia benediva

e così l'ordine divino che ha compiva.

29‑6‑1979

Iniziando così un periodo di progresso,

per la sua Venuta nel basso globo al Congresso,

si mostrava sul seggio l'amor materno

della Sacerdote Madre di Dio,

dando inizio,

come quel giorno che c'era nel Cenacolo con gli apostoli,

ora nella replica dei lumi sulla Fondazione.

Lei, che è la Sposa dello Spirito Santo,

interviene ad affiancare la Chiesa fondata dal Divin Figlio

da Sacerdote, perché al *Fiat* diventò la Madre dell'Altissi­mo.

30‑6‑1979

E, unendosi a questo risveglio sabatino,

che benedice la Madre di Dio,

l’Eterno Sacerdote entrava con giubilo nel santuario

e, accostandosi all'altare, consacrava e offriva;

e i cori angelici davano un evviva.

1‑7‑1979

Nell'accostarsi all'altare dentro il santuario:

‑Non è un addio che do a terra d'esilio,

ma è un'imposizione da Creatore e Redentore.

Intanto benediva l'Immacolata Vergine Sacerdote.

2‑7‑1979

E, intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediva,

gli angeli in massa cantavan,

per far che la Chiesa sia conosciuta che è opera divina

dagli abitanti di terra d'esilio:

“Nobile, santa Chiesa, regno d'amor,

dona alla terra Cristo Trionfator...”.

3‑7‑1979

Sul nuovo globo sopra gli otto cieli dentro il santuario

entrava e, accostandosi all'altare a compiere l'olocausto,

dando Sé Sacramentato e il sangue in luce alla Chiesa

che ha fondato, dà sicurezza della sua divinità Gesù Cristo,

conferma la sua Venuta in terra d'esilio,

quanto è prodigiosa la benedizione che dà dal Paradiso

la Madre Vergine Sacerdote di Dio.

4‑7‑1979

‑In Cristo risorgete, perché battezzati tutti sarete;

che compirà questo sarà il Cuor Materno,

la Sposa dello Spirito Santo che battezza tutti

in fin di vita.

A questo, la Vergine Sacerdote Madre di Dio benediva

e con questo imponeva, tramite gli angeli suoi, con ispirazio­ni,

al ministero sacerdotale, di non essere né sordi né cie­chi,

per vedere e comprendere il Ritorno del Redentore

che il Vangelo espone:

"Quando ritornerò, troverò fede sulla terra?".

5‑7‑1979

E con applausi angelici consacrò e poi offrì Sé Eucaristia,

tramutando il suo sangue in luce in un'ardente fiamma

di amore infinito verso la Chiesa che ha fondato,

rivestendola così della sua vita divina,

perché ha fatto sua Madre la Vergine Sacerdote Maria.

A questo, Lei mandava sugli abitanti di terra d'esilio

grazie copiose, perché l'Eterno Sacerdote abbia compassione

dell'umanità e le abbia ad offrire illimitata misericordia.

6‑7‑1979

Gli angeli apocalittici da soli han cantato:

“Agnello senza macchia, Re dell'infinito amore,

abbi pietà e misericordia di tutta la generazione.

Chiediamo per tutti i popoli di terra d'esilio

la benedizione alla Sacerdote Vergine Immacolata Madre

di Dio”.

E Lei all'istante aderiva

e la solenne benedizione impartiva.

7‑7‑1979

E, intanto che l'Immacolata Vergine Sacerdote benediva,

le anime purganti gioivan, avendo grande refrigerio,

e, qualcuna, la liberazione prima del tempo, proprio per la

misericordia infinita che ha nelle sue mani Maria Santissi­ma.

9‑7‑1979

La Madre dal gaudio stendeva i1 braccio destro

di misericordia materna sopra tutti i popoli

e i puri spiriti celesti le davan con canti onore e gloria.

10‑7‑1979

Intanto che dal Ciel la Madre Vergine Sacerdote dava

manna celestiale,

gli angeli la applaudivan per i popoli tutti e la invocavan:

“0 Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama, salva, Maria,

chi t'ama, chi tanto confida in Te”.

11‑7‑1979

E così, come la lampada munita dell'olio arde davanti a Gesù

Sacramentato, ora questa fiamma che più non si. spegnerà

innalzamento alla Chiesa che ha fondato dà,

mentre la benedizione dell'Immacolata Vergine Sacerdote

dà luce alle menti,

per mostrare che sono del tramonto i tempi.

12‑7‑1979

‑Si saliva: oggi non dico l'ora

perché son tutto per la Chiesa Mistica mia Sposa-.

Il cielo era propizio

per la benedizione che concede la Sacerdote Madre di Dio.

13‑7‑1979

Il lago vicino al santuario con le sue onde benefiche

dava un mormorio vitale

e la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso

la benedizione stava dare.

14‑7‑1979

Il *Benedictus* si cantava,

la Madre del Ciel la benedizione dava,

i devoti suoi con le anime purganti gioivan,

perché la *resurrectio et vita"*capivan.

15‑7‑1979

E la pianta campanile tutto il tempo della funzione

suonò a distesa,

per fare che la celebrazione del Re Divino sia intesa,

anche perché è preceduta dalla benedizione che ha dato

dal Paradiso la Sacerdote Immacolata tutta pura.

16‑7‑1979

E, dando inizio così alla riparazione, come la Madonna ha

annunciato: "Con pochi salverò il mondo", usa infinita carità

l'Eterno Sacerdote.

E intanto che la Sacerdote Immacolata dal Ciel benediva,

gli angeli, scendendo con Gesù Cristo nel basso globo

nell'ospizio, l'applaudivan:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria

Ogni alma lo sa che madre più santa il mondo non ha.

0 Madre piena di grazia fin dall'istante del concepimento,

sii ora nostro appoggio in questo regal momento.

Fa' conoscere il Ritorno del Figlio tuo Divino,

o Madre Sacerdote di Dio!”.

17‑7‑1979

Concludendo, nell'entrare nel grande santuario, ancora i cori­

angelici: “Ave Maria, piena di grazia”.

A questo, Lei dal Paradiso dà il suo *placet* e le sue grazie

a chi le chiede, ma su ciò che più abbisogna

e che anche per i fratelli giova.

18‑7‑1979

Gli angeli, dopo che Gesù aveva consacrato, han cantato

il *Tota Pulchra*, onorando così Maria Santissima;

e Lei in cambio dal Paradiso benediva tutte le genti.

19‑7‑1979

E per introito gli angeli han cantato il *Tota* *Pulchra*

nell'atto stesso che la Madre universale Vergine Sacerdote

stendeva la sua benedizione su tutti i popoli del basso

globo, perché abbiano ad intendere dove è bene e dove è male

e perché si abbiano ad emendare.

20‑7‑1979

Ove Cristo in alto era, benediva dal Ciel la Sacerdote

Immacolata la famiglia verginale e sacerdotale,

in unione con la Chiesa che ha fondato,

perché sia riconosciuto

che per continuare il mondo in terra d'esilio è venuto.

21‑7‑1979

Dice Gesù di buon mattino:

‑Me ne vado da questo basso globo, per non essere dannoso

al popolo quando me ne andrò per tornare al giudizio univer­sale.

E così in alto vado, entro nel santuario, compio l'olocausto,

e, nell'offrire Me Eucaristico e nel dar luce della vita

mia al sacerdote, faccio venir bonaccia in questa epoca

del terzo tempo, ché, con la Madre mia Sacerdote,

la Chiesa che ho fondato deve radunare tutte le genti

in un unico ovile con un sol Pastore.

E accostandosi all'altare, consacrando e offrendo, per pria

dava Sé Eucaristia,

come prima di partire ha istituito il Sacramento dell'amore,

per far che ora nell'amore infinito di Dio Creatore

e Redentore venga salvato il mondo.

23‑7‑1979

E intanto rientrava nell'ospizio il Maestro Divino,

e pria la Sacerdote Madre di Dio benediva.

24‑7‑1979

E in massa gli angeli,

sempre a pro di quei di terra d'esilio:

“Con Te viviamo, insiem con Te campiamo, a Te lodi cantiamo.

0 Cuore Sacerdotale Immacolato di Maria,

la tua benedizione su tutti i popoli sia”.

E Lei dal gaudio, chinandosi su tutti i popoli, nessuno esclu­so,

impartiva la benedizione solenne, perché sia capita

la celebrazione che fa Cristo Ritornato nella Celeste Gerusa­lemme.

25‑7‑1979

E dopo aver consacrato, nel momento che dava Sé Eucaristia

all'Istrumento che adopera e la fiamma del sangue suo

in luce del calice al sacerdote che veramente lo ama e vive

in unità con Lui,

la Sacerdote Madre dava grazie copiose ai figli esuli di

terra d'esilio, consolando i cuori afflitti, specie le vergini­

più tribolate e più amanti di Gesù Eucaristico.

26‑7‑1979

E la Madre del Ciel, nel momento che Gesù comunicava

l'Istrumento che adopera, dava la benedizione solenne;

e luce al ministero sacerdotale sta rendere.

27‑7‑1979

Poi proseguiva la celebrazione con la benedizione

che dal Paradiso impartiva la Vergine Sacerdote Maria.

28‑7‑1979

Entrando nel santuario, i nove cori angelici cantavan:

*"Iesu, corona virginum..",* intanto che la Regina Sacerdote

dei vergini e martiri stendeva il suo manto sui figli

di terra d'esilio e la sua stola sui ministri che amano

e servono Gesù Cristo.

29‑7‑1979

E intanto la Madre benediva dalla gloria, dando luce fulgida

alla Chiesa per il Ritorno dell'Eterno Sacerdote.

30‑7‑1979

Allora i cori angelici han cantato il vespro di Maria

Santissima, intanto che Lei impartiva la benedizione solenne,

per poter essere il clero ancor rinnovato e non scaduto,

perché Cristo Celebrante e Operante è venuto.

31‑7‑1979

Tacendo Gesù e lasciando con canti e suoni il godimento

agli angeli suoi, godendo lor stessi, per la vincita fatta

con la Sacerdote Immacolata stavano gioire

intanto che la Sacerdote Vergine Madre stava benedire.

La benedizione è universale, nessuna particolarità accenna,

solo è perché non scoppi l’Etna.

1‑8‑1979

I nove cori angelici in fila per la discesa

con in mezzo il Divin Maestro cantavan il *Veni Creator,*

tutto a pro del popolo di terra d'esilio;

e la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, vigile nella fedel­tà

di Madre universale, stendeva la sua mano benedicente

su tutti i popoli, Lei che è onnipotente

per grazia e per favori.

2‑8‑1979

Intanto Lei dal Paradiso stendeva il suo braccio destro

in protezione e in collaborazione su chi è munito di fedel­tà,

di eroismo e di bontà,

perché sia prodigioso l'apostolato di chi la invoca e crede

a Gesù Ritornato.

3‑8‑1979

Pronta la Madre di Dio all'appello dal Paradiso a benedire

e l’infernal nemico a sconfiggere,

perché non abbia a far preda delle anime consacrate,

che non abbiano le genti a scandalizzare.

4‑8‑1979

Prima di scrivere come fu questa mattina la celebrazione,

l'angelo Michele, accanto a Gesú Cristo già ritornato

dall'alto globo, così si spiega:

‑Porto la benedizione della Vergine Immacolata Sacerdote

a tutti quelli che, dopo chi scrive e chi serve il Mistero,

percorrono per ubbidienza il disegno dell'ingegno di Cristo

Re Ritornato dal Padre.

5‑8‑1979

E, intanto che dava Sé Sacramentato,

e la fiamma del calice dà forza e vigoria al preparato

segnato,

dal Paradiso la Madre Vergine Sacerdote dell'Eterno Sacerdo­te

stendeva la sua benedizione domenicale su tutti,

specie su vergini e sacerdoti retti,

perché sia conosciuto il dir di Gesù Cristo Ritornato

in terra d'esilio.

6‑8‑1979

E con la benedizione che dal Paradiso Lei spandeva

si scendeva.

7‑8‑1979

Poi gli angeli apocalittici che circondavan l'altare

han recitato l'atto di carità, esprimendo l'amore infinito

del Creatore e Redentore di cui affascina l'uomo

perché sia fraterno.

E qui interviene con la benedizione la Madre Vergine

Sacer­dote dell'Eterno.

8‑8‑1979

Intanto che questo diceva, Lei dal Paradiso benediceva.

L'orario della resurrezione era.

9‑8‑1979

Dal Paradiso benediceva la Sacerdote Vergine col cuor

spalancato,

intanto che Cristo consacrava e offriva Sé Sacramentato.

10‑8‑1979

E, intanto che nel santuario entrava e all'altare

si accostava,

la Sacerdote Immacolata la benedizione dava:

vero sale della terra che Maria Santissima cede e concede,

perché vuole che le anime vergini ed i ministri di Dio

siano dell'opera sua materna che sta svolgere gli eredi.

11‑8‑1979

Poi al canto con suono la corte celeste ha dato sfogo

ad onorare il Salvatore ed insieme l'Immacolata Vergine

Sacerdote.

E Lei, la Regina dei Pirenei, dal Paradiso offre e dà la sua

benedizione, perché abbiano ad avere tutti in Lei fiducia,

perché è la Madre del Salvatore e così Madre universale,

dando refrigerio alle anime purganti e a tante la liberazio­ne,

proprio per il compiuto Evento.

12‑8‑1979

Con suoni e canti lodi a Dio in Trino stavan dare

e la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso la benedizione

apostolica stava dare, tutto per il clero innalzare,

perché possa di nuovo, al comando di Gesù Cristo Ritornato,

istruire

e il Ritorno del Figlio dell'uomo capire.

13‑8‑1979

Canti angelici lo applaudivan,

intanto che Cristo si accostava all'altare

e l'Immacolata Vergine Sacerdote dal Paradiso

la benedizione di lume di luce stava dare.

14‑8‑1979

Entrava nel santuario e si accostava all'altare.

Maria Santissima dal Paradiso la benedizione a tutte

le genti dava, nessuno escluso, proprio per la fedeltà

di chi a Dio anima e corpo consacra e dà.

15‑8‑1979

La Madre Sacerdote dal Paradiso, sul seggio dell'infinita

misericordia, dava la benedizione solenne alle anime

verginali donate e a tutto il clero.

16‑8‑1979

E, intanto che la Madre Vergine Sacerdote Ausiliatrice

dal Paradiso benediva:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria.

Fa' che l'umanità riceva, con la benedizione tua, tutte le

grazie che Tu offri, o Sede della sapienza, o Madre di Dio

e così Madre universale.

Fa' che tutto il mondo ti abbia a riconoscere per tale”.

17‑8‑1979

Altri canti e suoni si susseguivan,

la Sacerdote Madre dal seggio del gaudio benediva

e l'Eterno Sacerdote, consacrando ostia e calice, dava

Sè Eucaristia; e il sangue in luce

il ministro persecutore della verità nel vero introduce.

Così vien tolta la carestia a tutta la generazione,

perché con favori e grazie offre la verità l'Immacolata

Sacerdote.

18‑8‑1979

Sull'alto globo di buon mattino Cristo Re andava;

e, salendo in alto nel santuario a compiere l'olocausto,

tutta terra d'esilio illumina, rischiara

e con la benedizione che dà la Sacerdote Madre fa sparire

la tenebra, mostrando l'amore infinito che Gesù Cristo porta

all'umanità,

con le grazie e i favori che la Madonna dà.

19‑8‑1979

La Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso dava la benedizione

domenicale,

invitando tutti il giorno del Signore a santificare.

Poi si scendeva

e la Madre di Dio Sacerdote ancor benediceva,

sempre per non che venga sera.

20‑8‑1979

Così una benedizione solenne dava la Madre Vergine Sacerdote

dal Cielo, ove a ognuno spetta il premio dopo la coerenza

nel seguire Cristo, che con la morte e la risurrezione

questo ci ha preparato con l'aprire le porte del Paradiso

a tutti coloro che son battezzati, ed ora, con l'applicazione

della Redenzione a tutti, alla compattezza del genere umano,

tramite il Battesimo che dà a tutti in fin di vita

la Sacerdote Immacolata col fuoco dello Spirito Santo.

21‑8‑1979

In questo istante Lei dal Paradiso dava la benedizione.

22‑8‑1979

In quell'istante dalla Sacerdote Vergine Immacolata

la benedizione veniva data,

da Madre universale, da Imperatrice del Vergineo Impero,

da Regina del mondo, perché ognuno tiene da conto.

23‑8‑1979

In questo momento benediva dal Paradiso la Madonna.

24‑8‑1979

Nel momento preciso che Cristo Re sull'alto globo arrivava,

la benedizione dal Paradiso la Sacerdote Immacolata dava.

25‑8‑1979

Con la benedizione la Madre Vergine Sacerdote toglieva

con la rugiada celestiale la bava che ingombra terra

d'esilio.

26‑8‑1979

Poi Cristo ha incominciato, gli angeli il *Credo* han cantato,

e ancor da solo quello del Mistero:

“0 Sacerdote Madre, calata all'Apidario per manifestare

la tua maternità divina, fa' conoscere che Cristo in vita

divina si trova nell'Eucaristia”.

A questo, Lei la benedizione impartiva.

# Quaderno n. 52

27‑8‑1979

In questo istante partiva da terra d'esilio

ad andare sull'alto globo il Maestro Divino;

in un attimo là era e, prima di entrare nel santuario,

ancor diceva,

nell'atto che l'Immacolata Sacerdote benediceva:

‑Più che l'uomo fa vendetta al suo Dio,

l’Eterno Sacerdote offre il suo amore infinito,

finché la creatura della misericordia che offre la Sacerdote

Madre di Dio rimane vittima.

Duello di tenerezza che dà la divina potenza

con la sua increata sapienza.

28‑8‑1979

E, intanto che la Madre Immacolata Sacerdote dal Ciel

benediva, i sette angeli apocalittici per il popolo:

“Per la salvezza nostra, a pro del peccator,

consacriamo a Te, Maria, l'opra, la mente e il cuor”.

29‑8‑1979

Così in alto era

e la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediceva.

30‑8‑1979

E gli angeli, intanto che la Madre dal Ciel benediva:

‑Ti abbiam visto, noi corte celeste, a compiere l'olocausto,

e così siamo assicurati del trionfo del Cuor della Madre

Immacolato.

31‑8‑1979

E Lei la benedizione dava,

la Sacerdote Vergine Madre universale.

1‑9‑1979

La Madre di Dio dal Paradiso benedicente

misericordia illimitata a tutti rende.

3‑9‑1979

E, come gli Ebrei usciti dalla schiavitù

entravan nella terra promessa,

così ora il popolo di Dio viene affascinato e avvolto

nel manto, per il Ritorno del Salvatore, della Vergine Sacer­dote

Madre di Dio,

che benedicente fa tutte le genti di terra d'esilio suoi figli.

4‑9‑1979

Poi si usciva e sol con i sette angeli apocalittici

e quel del Mistero rincasava nell’ospizio, perché gli altri

angeli, dopo la benedizione data dalla Madre di Dio,

della Sacerdote Madre dell'Altissimo in servizio,

andavan ad annunciare ai pastori il Ritorno del Maestro

Divino;

5‑9‑1979

Poi la Madre del Ciel, Maria Santissima, dal gaudio benediva.

6‑9‑1979

I canti angelici si sono sprigionati in onore all'Eterno

Sacerdote e alla Madre Sacerdote di Dio,

che dal trono dell'infinita misericordia, dal gaudio,

stendeva il suo braccio destro sugli scrivani e, tramite

il Mistero compiuto, sulla famiglia verginale di Gesù Cristo,

avvolgendo così nella sua aureola materna ogni anima

a Dio donata,

avendone profitto tutto il creato,

perchè il Figlio suo divino sostae ha sostato

sul basso globo da Legislatore,

perché per tutti è morto in croce,

e tutti in Cristo Redentore risusciteranno

e in eterno gloria a Dio in Trino daranno.

7‑9‑1979

Poi gli angeli han cantato la sequenza dello Spirito Santo

e in canto e in musica l*'Ave Maria,*

nel momento che dal Paradiso concedeva grazie copiose

la Vergine Sacerdote Maria.

8‑9‑1979

E l'angelo del Mistero, che appartiene agli angeli della pace

che han cantato l'Osanna sulla capanna alla nascita

di Cristo, intanto che l'angelo del Re, della verginità,

scriveva sul grande messale, al pulpito stava parlare,

intanto che la Sacerdote Madre di Dio la benedizione

sul privilegio verginale e sacerdotale dava,

e con gaudio e amore sul Pontefice a Loreto stava arrivare:

‑Maria nascente proclamava una nuova creazione di Dio

in Trino, perchè la SS. Trinità nessun impedimento

nel creare e in tutto e su tutto ha.

9‑9‑1979

A questo, Lei dal seggio del comando a Lei dato stende

il braccio destro potente e amoroso, dando, a ognuno che chie­de,

le grazie di cui abbisogna in dono.

10‑9‑1979

E così sull'alto globo si recava e all'arrivo, intanto

che entrava nel santuario e saliva all'altare, Maria Santis­sima

Sacerdote dal Paradiso benediva tutti i popoli,

ma prima le fedeli vergini, perché possano i retti sacerdoti

trovarsi a fianco a Cristo Celebrante ed Operante.

11‑9‑1979

In questo istante dal Paradiso dava favori immensi ai figli­

esuli di terra d'esilio.

12‑9‑1979

E Lei dal seggio del gaudio benediva ogni famiglia,

mettendo al mal fare la briglia,

e prima la famiglia verginale con tutte le vergini donate

e quei che son tali nel ministero sacerdotale,

perché abbiano i favori di Maria Santissima

a tutti a dispensare.

13‑9‑1979

A questo, la Madre Sacerdote dal Paradiso benedicente promet­te

che tutti i suoi dolori sofferti in terra d'esilio

li dona a conversione dei peccatori, a perseveranza dei giu­sti,

perché abbiano le anime consacrate a salire i gradi

della più alta perfezione, perché siano partecipi tutti

i popoli ai meriti infiniti del Salvatore, in salvezza uni­versale.

14‑9‑1979

Benediceva in quell'istante la Vergine Sacerdote Maria.

15‑9‑1979

E Tu, Sacerdote Madre Immacolata, i tuoi immensi dolori

tramutali ora per i figli di terra d'esilio in tanti favori.

A questo, la Madre Sacerdote di Dio aderiva e benediva.

16‑9‑1979

Come quel 15 marzo del 1960 tracciava il segno della croce

con lo scettro sul bacino d'unzione nella sua calata mondia­le

all'Apidario, in presenza del Divin Figlio,

così oggi avviene sulla Chiesa che Cristo ha fondato,

perché dalla Fondazione, essendo sua Madre Sacerdote,

parte l'universalità del possesso che Lei prende,

con la Chiesa unica e sola,

ché tutto la Madre sua Sacerdote a lei dona.

18‑9‑1979

A questo, una pioggia di grazie concede ai figli e figlie

sue prime, perché abbiano ad essere fedeli e a non lasciarsi­

occupare il posto assegnatogli, per mancanza di corrisponden­za,

di virtù e di amor di Dio.

19‑9‑1979

Non mancò neanche questa mattina,

ove si cantavan le lodi a Gesù,

la benedizione della Madre sua a completare e a far risplen­dere

del suo amor materno coloro che la amano,

che la invoca­no e che han fatto della lor vita verginale

a Dio il dono.

20‑9‑1979

Anche la Vergine Maria dal Paradiso benediva, per fermare

questo mare di impurità che fa sciagura sui popoli.

21‑9‑1979

E i canti degli angeli che rappresentano i santi del Cielo

e i giusti di terra d'esilio davan lodi al Ritorno di Gesù

Cristo, con applauso alla Madre Sacerdote di Dio.

Lei stendeva il suo manto pietoso di amor materno su tutti

i popoli

e, intanto che l'Eterno Sacerdote si accostava all'altare,

il Gabriele capo portava all'altare dell'olocausto

la benedizione del Cuor della Madre Immacolato,

per intrecciare la potenza di Dio con l'amore infinito.

E così Lei ottiene di far prigionieri i ministri

che son contrari alla sua Venuta

perché la fede han perduta.

22‑9‑1979

E, quando han cantato l’*Ave maris Stella,* Lei ha benedetto

coloro che si sono a Dio donati, tutti i lavoratori, tutti

i benefattori dell'umanità

con tutti quelli che insegnano la verità.

23‑9‑1979

Dal Paradiso con noi angeli la Madre benedicente fa compren­dere

il Ritorno del Figlio suo Divino,

e così insieme scendiamo in terra d'esilio,

pensando che Cristo Re non è un conformista, ma è Dio

che, con la Madre sua, essendo il Redentore, e Lei la Correden­trice,

è venuto apposta per la mondial conquista.

24‑9‑1979

E i sette angeli apocalittici con le torce accese

davano un evviva

nel momento che Lui dava Sé Eucaristia

e che la Madre di Dio Sacerdote benediva.

25‑9‑1979

E intanto che la Madre la sua benedizione con favori

ai figli di terra d'esilio offriva,

26‑9‑1979

E l'angelo del Mistero al pulpito, intanto che la Madre

benedicente grazie al basso globo rende, dava questo canto:

-0 sole vivo che mai subisce fine, perché è il chiaro che dai

Tu che sei il Padron del mondo,

e di vita tua divina tutto il mondo inondi,

fa' che gli uomini di buona volontà ad accogliere siano

pronti-.

27‑9‑1979

E, col canto angelico *"Veni, Sancte Spiritus, et emitte*

*coelitus lucis tuae radium",* dava Sé Eucaristia,

e il sangue del calice in luce dà della vita sua

a chi nella Chiesa è a capo e a chi in fedeltà si è sempre

trovato, invitando tutti gli altri all'emenda,

perché la Sacerdote Immacolata, con la benedizione che dà,

dei suoi favori e del suo appoggio accerta.

28 ‑9‑1979

E col canto del *Magnificat,* con la benedizione della Madre

di Dio Sacerdote, si scendeva e ancor di terra d'esilio

possesso si prendeva,

dando il suprem potere alla Pura Eva.

29‑9‑1979

E intanto che la Madonna Vergine Sacerdote dal Paradiso

benediva,

l*'Ave maris Stella* i cori angelici suonavan e cantavan,

e così in questo sabato, ultimo del mese, fa prigioniero il clero

la Madonna della mercede.

30‑9‑1979

E, intanto che la fiamma del calice si innalzava,

Gesù Cristo dava di sua mano all'Istrumento che adopera

l'ostia consacrata e dal Paradiso la Sacerdote Immacolata

la benedizione dava.

1‑10‑1979

Lei stendeva dal gaudio il suo braccio destro e dà gioia,

perché affianca l'Istrumento primo, a lui e ad ogni ministro

che la sta amare, e così la può adoperare

per le genti tutte a Cristo star portare.

3‑10‑1979

E la Vergine Madre dal Ciel benedicente dava grazie copiose

ai suoi intimi dei due sessi, dando qualche speciale

consolazione a quelli che le cercano favori, specie spiritua­li,

concedendoli all'istante, asciugando le lacrime

specie a chi per i traviati piange.

4‑10‑1979

A questo, sul trono della misericordia, nel gaudio,

la Vergine Sacerdote tracciava il segno greco, iniziando

così il rinnovo del segno sacerdotale ai ministri

che in eterno vogliono essere di Gesù Cristo, rinnovando

il giuramento ed entrando così nella Chiesa fatta a nuovo,

perché gloriosa come il suo Ritornato Sposo.

5‑10‑1979

E Tu, Maria Vergine Sacerdote, dall'alto con tutti i santi

che stan gioire, sta' tutti i figli esuli benedire.

Lei questo faceva, la Pura Eva, dando della perenne giovinezza

alla Mistica Chiesa fondata dal Divin Figlio.

6‑10‑1979

Dava la benedizione sabatina la Vergine Sacerdote Maria,

a pro delle anime in pena, tanto nel carcere come nei gironi,

dando atutti sollievo e a molti la liberazione.

7‑10‑1979

E con la benedizione della Sacerdote Vergine Madre

fa il suo sfoggio la luce dello Spirito Santo sulla Chiesa

che ha fondato e sul popolo di Dio:

che abbia a dare agli errori commessi l'addio,

detestando il male e accettando la verità

che la Chiesa di Cristo dà per il bene e la santificazione

di tutta l'umanità.

8‑10‑1979

E, intanto che si incominciava, una solenne benedizione

spandeva su terra d'esilio la Sacerdote Madre di Dio.

9‑10‑1979

E gli angeli apocalittici:

“Sacerdote Madre di Dio, Tu che fosti tanto dolorosa ed ora

sei gloriosa, usaci a tutti misericordia”.

A questo, Lei col potere di Re d'Israele benediva,

intanto che Gesù Cristo, consacrandoostia e calice,

l'olocausto compiva.

10‑10‑1979

E sul seggio dell'infinita misericordia benediva la Madre

Sacerdote di Cristo Re

a pro di tutti, specie dei suoi devoti che la invocan

e di tutti quelli che la invocano e la pregano

per la con­versione di tutti.

E Gesù prima di scendere:

‑A questo traguardo si è giunti,

perché siano proficui per tutti gli abitanti di terra

d'esilio della Redenzione i frutti.

13‑10‑1979

Intanto Lei dal Paradiso benediva

e di pioggia d'amor materno il mondo copriva.

E così avviene nel Purgo, ove questa luce mariana

in suffragio e sollievo fa il suo sfoggio sulle anime

in pena, ed è di vita nuova sulle genti che sono di passaggio

su questo basso globo.

14‑10‑1979

Prima di partire da terra d'esilio,

la Madre sua Sacerdote Immacolata e Vergine dava una solenne

benedizione,

perché Lei è la Ministra del Battesimo

di chi si trova in fin di vita

dove il ministro non arriva.

In questo giorno domenicale ha il potere di Re d'Israele

e, benedicendo, cancella ogni maledizione data dai genitori

o da quelli che hanno ricevuto offesa, sia giusta che ingiu­sta,

perché nell'era sua padroneggia la pace e l'amore,

e non conosce né odio né ira.

15‑10‑1979

Già suonava la pianta campanile lodi a Maria Santissima

Sacerdote;

e, salendo all'altare l'Eterno Sacerdote per la celebrazione,

Lei lo accompagnava dando dal Paradiso la benedizione

di lume di luce

che alla Chiesa di Cristo tutti i popoli conduce.

16‑10‑1979

E l'angelo del Mistero, dando incenso,

chiede alla Madre Sacerdote benedicente, che si trova

nel gaudio, un supplemento di tempo,

intanto che il ministero sacerdotale si sta abituare

a sentire che Cristo Redentore è stato in terra d'esilio

ritornare.

17‑10‑1979

Intanto che si accostava all'altare a compiere l'olocausto,

gli angeli cantavan:

“Solchiamo un mare infido di un mondo traditore.

A1 sospirato lido chi mai ci condurrà?

Maria pietosa e bella, del mare lucente Stella,

Maria, speranza nostra, guida di noi sarà”.

A questo Lei, dal pulpito del comando, nella gloria,

con la potenza di Re d'Israele spandeva il suo potere,

che è pegno di salvezza al mondo intero.

18‑10‑1979

E così, intanto che entrava nel santuario,

Lei benediva in croce greca

e la Venuta di Cristo in terra d'esilio spiega.

19‑10‑1979

Lei dal Paradiso benediva

e chi vuole può ricevere la benedizione che Lei offre

per ristoro e sollievo a chi sta abbisognare e chiede.

20‑10‑1979

A questo, gli angeli davano un evviva nel momento solenne

che la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benediva

e così sui popoli influiva.

Anche nei posti di purgazione avevan sollievo e così

prega­van per chi ancora non è arrivato alla meta:

che abbiano, nel trapasso, a trovarsi nella luce

e per aver offeso Dio a vedersi in sera.

21‑10‑1979

Anche l'aquila d'oro suonava l'arrivo, intanto

che si accostava all'altare,

e benediceva dal Paradiso la Sacerdote Vergine Madre.

‑Benedizione in domenica che dona dal gaudio la Madre

di Dio Sacerdote a tutti i fedeli, agli infedeli e a tutti

quelli che diffondono la legge del decalogo,

partendo dagli apostoli annunciatori del Vangelo in tutto

il mondo, e a tutti quelli che han lasciato tutto

per il Tutto, perché la Redenzione dia frutto e sia conosciu­to,

per continuare il mondo, il Mistero compiuto,

che sei Tu, Cristo Re, che sei venuto.

22‑10‑1979

La Madre Sacerdote dal Cielo stendeva su tutti i popoli

il suo patrocinio benedicente, mettendo tutti in posizione

di conoscere la Fondazione, cioè la Chiesa che ha fondato,

che è opera divina.

23‑10‑1979

Prima della consacrazione fu suonato l'inno positivo,

intanto che benediva dal Ciel, dal Paradiso,

la Sacerdote Madre di Dio.

24‑10‑1979

Così Gesù ancora un po' sosta,

perché gli angeli in massa danno il culto che le spetta

all'Immacolata Vergine Sacerdote, che si trova nel gaudio

sul trono dell'infinita misericordia e così affianca

la Chiesa fondata da Gesù Cristo

che l'ha voluta sua Madre.

25‑10‑1979

La Madre dal Ciel non mancava

e la sua benedizione dava.

26‑10‑1979

E, scendendo, davanti c'era la fanfara angelica che suonava

e gli angeli che cantavan

e la Madre dal Paradiso la benedizione dava:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria.

Ogni alma lo sa che Madre così cara il mondo non ha.

Tu sei dolce e amorosa con la Mistica del tuo Divin Figlio

Sposa, la Chiesa.

Tu sii a tutti in difesa,

affinché l'insegnamento evangelico apostolico sia esteso

fino ai confini della terra, ove ogni nato si trova;

attiralo a Te con del Santo Rosario la corona”.

27‑10‑1979

La Madre benedicente dal Paradiso stende la corona del Santo

Rosario, tramite gli angeli, nei posti di purgazione,

dando refrigerio e a tante anime la liberazione,

con a capo il sacerdote.

Ecco il trionfo del Cuor della Madre Immacolato,

la Mediatrice che fa tramite tra Dio e gli uomini,

che, essendo Madre della Chiesa, è Madre di tutto il genere

umano, anche perché è Madre di Dio, ed è a tutti d'ausilio.

28‑10‑1979

La benedizione solenne domenicale della Vergine Maria

ugualmente faceva sfoggio, rivolgendo il suo occhio amoroso,

pietoso e misericordioso verso l'uman genere.

29‑10‑1979

Ed ove si accostava all'altare l'Eterno Sacerdote,

la Vergine Maria dal Paradiso benedicendo (e che portava la

benedizione sull'altare era l'angelo dell'Annuncio)

così si pronunciava, la Sacerdote Vergine Immacolata:

‑La pace ovunque sia.

Da' sfoggio del tuo amore infinito,

o Divin mio Figlio!

31‑10‑1979

‑La Madre di Dio, avendo la spada del dolore trafitto

il suo Cuore, ama l'umanità che da sé si fa male,

offendendo se stessa e il proprio Dio; e con la benedizione

giornaliera e col buon consiglio richiama tutti sulla retta

via del decalogo, riconoscendo la grazia santificante che dà

ogni sacramento,

portando i doveri del proprio stato a compimento.

E, intanto che questo diceva,

e la Madre dal Paradiso benediceva,

entrava sull'alto globo nel santuario per la celebrazione

con gli angeli in suono e in canto,

riparando tutte le omissioni, specie dei consacrati e delle

donate.

1‑11‑1979

E con gaudio e gioia dava la benedizione

l'Immacolata Vergine Sacerdote.

2‑11‑1979

Spiegazione

Intanto che l'Eterno Sacerdote comunicava Alceste, dal gaudio

la Regina Sacerdote del Purgatorio e così degli angeli e dei

santi, stendeva la sua benedizione di refrigerio, di consola­zione e,

a chi abbisogna, di conversione, consolando ogni dolo­re.

3‑11‑1979

E, col *"Tota pulchra es, Maria, e macchia in Te non c'è",*

la Sacerdote Vergine Immacolata Madre di Dio la benedizione

impartiva, dando gioia e contento alla Chiesa che Cristo

ha fondata e refrigerio alle anime che si trovano in purga­zione

perché possano presto, e qualcuna subito, unirsi a Dio

nella gloria e nel gaudio eternale.

4‑11‑1979

La fiamma del calice dava vigoria al roveto che un grande

incendio diventava, nell'atto che dava all'Istrumento

che adopera l'ostia da Lui consacrata.

E la Sacerdote Vergine Immacolata in quell'atto

la benedizione domenicale dava.

5‑11‑1979

La Madre benediva e di diventare tale acconsentiva:

cioè in parte al clero a sostenerlo, ad aiutarlo a progredire

nella santità propria e nell'evangelizzazione mondiale.

6‑11‑1979

Nell'uscire dal santuario la benedizione materna

dal Paradiso seguiva,

e gli angeli suoi a chi la desidera e vuole

la stan dispensare,

perché tutti abbiano a conoscere il proprio Creatore

e Redentore

e tutti i popoli ad appartenere al trionfo della santa

croce.

7‑11‑1979

Intanto che questo si annunziava,

dal Paradiso la Vergine Sacerdote Maria si chinava

sul popolo di terra d'esilio benedicendolo, confortandolo,

facendo intuire che Lei è Madre Sacerdote della Chiesa

che il Verbo Umanato ha fondato

e che tutto il popolo sarà radunato sotto il suo manto,

collocandolo tutto in un solo ovile con un unico Pastore,

prima che venga la fine.

Lei è messa da Dio in Trino per sicurezza al basso globo,

che ha una Madre potentosa, onnipotente per grazia,

che può dare a tutti speranza di salvezza e di vita eterna.

8‑11‑1979

E, intanto che l'Immacolata Vergine Sacerdote benediva,

gli angeli in massa, facendo due cori, cantavano il vespro

della Madonna.

9‑11‑1979

La Madre Sacerdote di Dio invita il clero a salire

per trovarsi in ascetica e mistica per la scuola catechisti­ca:

che sia netto e puro l'insegnamento nello spiegare

e infondere nei fedeli la verità pratica del santo Vangelo.

10‑11‑1979

La Madre dal Ciel spandeva le sue grazie a pro dei vivi

e dei trapassati

e perché i ministri con le vergini donate diventino per pria

santi.

11‑11‑1979

E, prima che consacrasse, i sette angeli apocalittici:

“Mite Agnello senza macchia,

lava ogni anima che davanti a Te s'inginocchia.

Fa' sparire col tuo amore ogni colpa

e fa' che i popoli alla tua Sacerdote Madre accorran,

e Lei soccorra, perché è giunta l'ora”.

E in questo istante la Sacerdote Vergine Madre

la benedizione domenicale dal Ciel stava dare.

12‑11‑1979

E,col benedire, la Sacerdote Madre dal gaudio vuol convertire.

13‑11‑1979

Lei dal gaudio benediva,

intanto che Cristo Re, dopo aver consacrato, offriva

Sé Eucaristia.

14‑11‑1979

E, intanto che la Sacerdote Madre di Dio dal Paradiso

benediva,

suonando la marcia regale a Dio in Trino, davano un evviva

anche alla Vergine Sacerdote Maria.

15‑11‑1979

E, quando il Redentore si trovava alle porte del santuario,

la Sacerdote Immacolata dal Paradiso stendeva il suo braccio

destro di ausilio su tutto il popolo di terra d'esilio,

perché abbia incremento su tutti la mistica Sposa di Cristo,

innalzata e illuminata dal suo fecondo Ritorno.

16‑11‑1979

Lei dal Paradiso benediva,

ed era pria che Lui offrisse Sé Eucaristia.

17‑11‑1979

Come prefazio gli angeli presenti han cantato

il *Tota Pulchra es, Maria*

e Lei dal Paradiso benediva:

benedizione sabatina, a pro dei vivi e dei trapassati,

dando sollievo alle anime in pena e liberazione dal carcere,

introducendo nel regno beato

quelle che erano molto devote del suo Cuore Immacolato.

18‑11‑1979

La Madre Vergine Sacerdote universale

dava la benedizione domenicale,

dando a tutti la possibilità di conoscere Dio da Creatore

e Redentore e con amor fraterno

tendere a ciò che durerà in eterno.

Quaderno n. 53

19‑11‑1979

E, intanto che la Sacerdote Madre dal Paradiso benediva,

l'angelo al pulpito spiegava perché questo mattino

questa grande cattedrale ha dentro insegne festive.

E così incomincia:

‑E' la Madre tua Sacerdote che con Te si sta congratulare,

che con la luce del suo Cuore fa intendere

a chi combatte di sospendere,

per potersi ragguagliare, pregando e studiando,

Chi è che parla e Chi ha dettato lo Scritto,

e con questo regolamento aver del tuo Ritorno accertamento.

20‑11‑1979

Poi gli angeli apocalittici:

“Pietà, Signor, dei miseri che ignoran l'Evangel,

manda color che insegnino la retta via del Ciel.

Abbi pietà e misericordia di quelli che non ti conoscono,

di quelli che non vogliono riconoscerti, di tutti quelli

che ti stan odiare e di quelli che ti stan combattere.

Stalli tutti, tramite la Madre tua Sacerdote, imprigionare”.

A questo, Lei benediceva e grazie copiose per santità

e ravvedimento cede e concede.

21‑11‑1979

E il Gabriele cantava per i popoli tutti, e Lei benediva

dall'alto seggio del suo Cuor Materno:

“Dolcissima Maria, la Madre mia Tu sei, perciò sui labbri miei

il tuo bel nome avrò”.

22‑11‑1979

Lei benediva e del suo materno amore tutta la generazione

copriva.

24‑11‑1979

Di poi la Madre benediceva

e il suo amor materno verginale si fa vivo

sia nel sacerdozio ministeriale, sia nelle vergini consacrate,

a pro delle anime trapassate che sta sollevare e, le devote

di Lei, liberare dal fuoco purificatore, per portarle

accanto a Lei al gaudio che non avrà più fine.

E sempre in Cristo vivranno nel gaudio, in eterno.

25‑11‑1979

Di poi la Madre Vergine Sacerdote stendeva la sua benedizio­ne,

partendo dal Mistero, arrivando con luce feconda del suo

Cuore Immacolato

alla Chiesa che Cristo ha fondato.

La benedizione domenicale che parte dal suo Cuor Materno,

perché è Madre dell'Eterno,

deve tutti domare, illuminare e mettere tutti in condizione

la volontà di Dio di fare.

26‑11‑1979

Ove spuntava l'aurora,

Cristo Re saliva sull'alto globo a celebrare

e gli angeli lo accompagnavan all'altare, cantando:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria, ogni alma lo sa

che Madre sì santa il mondo non ha”.

All'atto Lei benediva e, benedicendo, offriva il suo Cuore

Immacolato, per portare tutte le genti a Gesù Sacramentato.

27‑11‑1979

Dopo dava Sé Eucaristia,

intanto che gli angeli cantavan le lodi della Vergine Maria

e Lei dal Paradiso benediva.

28‑11‑1979

Consacrava e offriva Sé Eucaristia,

intanto che la Madre Vergine Sacerdote per pria

i suoi devoti e poi tutti gli abitanti di terra d'esilio

di grazie copiose copriva.

29‑11‑1979

Lei stendeva il suo braccio destro sulla Chiesa Mistica

Sposa, partendo dal Mistero che corona con i privilegi,

dal Mistero compiuto, perché Cristo è venuto.

30‑11‑1979

E, intanto che dava di sua mano Sé Eucaristia all'Istrumento

che porta con Sé, dal Paradiso l'Ausiliatrice Vergine Immaco­lata

Sacerdote benediva tutto il popolo di Dio, per fare

che anche l'altro popolo entri nell'arca di salvezza.

1‑12‑1979

La Madre Sacerdote Vergine Immacolata stendeva la sua

benedizione a protezione dei vergini e delle vergini e dei

suoi devoti, perché tutti siano di Gesù Sacramentato

col ben vivere, e, nel visitarlo e riceverlo, veri adoratori.

2‑12‑1979

Allora gli angeli, intanto che la Madonna Sacerdote

dal gaudio stendeva su tutti il suo patrocinio materno

e sacerdotale, gli angeli nello scendere e nel rientrare

con Gesù nell'ospizio cantavan:

“Quanto il mondo è traditore

e quanto Tu, Madre Sacerdote del nostro Dio,

di favori sei la Donatrice!

0 Dolce Ausiliatrice, abbi pietà di chi a Te s'è donato!

Abbi misericordia di coloro che han peccato.

E, in questa luce che il tuo Cuore dà, sia conosciuta la veri­tà

che il tuo Divin Figlio è Via, Vita e Verità”.

3‑12‑1979

Intanto che Gesù dava Sé Sacramentato di sua mano,

benediva ogni nato il Cuore Sacerdotale della Madre

dell'Altissimo, operando così con l'olocausto del Figlio

perché diventi tale la celebrazione di ogni ministro.

4‑12‑1979

E, nello scendere, benedetti tutti i popoli dalla Madre

Celeste, si continuava un'altra strofa:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro

dir. Noi vogliam Dio, che è nostro Padre, noi vogliam Dio,

che è nostro Re.

Noi vogliam Dio nelle famiglie, noi lo vogliamo nell'inse­gnamento,

noi lo vogliamo Padrone di tutti noi, perché è

il nostro Creatore e Redentore”.

5‑12‑1979

In questo istante la Madre benediva

nell'atto che Gesù Cristo Sé Eucaristia offriva

e la fiamma in luce del calice faceva il suo sfoggio sul ministero

sacerdotale facendo, a ognuno che sa, la sua donazione

e il suo giuramento con le promesse della consacrazione replicare.

Cristo tutto questo accetta,

perché è la Madre sua che tutto presenta.

6‑12‑1979

E, intanto che dava la comunione all'Istrumento che adopera,

dava la solenne benedizione mattiniera

la Sacerdote Vergine Immacolata, che è la Pura Eva.

7‑12‑1979

Il Redentore all'altare ascoltava

e la sicurezza del *placet* dava.

A questo, la Sacerdote Immacolata stendeva la sua benedizione

materna sulla società odierna.

8‑12‑1979

L'arco dell'alleanza sul firmamento vien tracciato,

intanto che Gesù Cristo sull'alto globo andava

e con la benedizione materna della Sacerdote Immacolata

veniva sotto il suo manto tutta l'umanità ricoverata.

La Madre Vergine Sacerdote Immacolata un'altra volta

benediva, al centro dell'olocausto, a pro del privilegio

verginale e sacerdotale estendendola a tutte le vergini

e ai vergini che han dato la loro verginità a Dio,

così da essere partecipi dell'eterna salvezza,

dando valore al soprannaturale e facendo chiaro con la loro

vita donata all'Altissimo, richiamando l'uomo che è creatura

di Dio e, chi è battezzato, che è figlio di Dio.

9‑12‑1979

E l'angelo del Mistero:

“0 Sacerdote Immacolata, i cuori degli uomini a Te offriamo,

a Te li doniamo, a Te tutti consacriamo”.

E Lei dal gaudio, la Sacerdote Immacolata Vergine Ausiliatrice,

il suo *placet* dava

con la benedizione che a tutti regalava.

11‑12‑1979

A questo, l'angelo suo dell'Annuncio si presenta all'altare

e legge la benedizione che la Madre Sacerdote di Dio offre

all'umanità intera, perché sia degna di perdono e di

acco­gliere la divina misericordia.

12‑12‑1979

A questo, una croce greca sotto l'aquila si vedeva,

composta di elettricità mariana,

intanto che la benedizione la Sacerdote Vergine Immacolata

dava.

13‑12‑1979

Gli angeli cantavano il *Magnificat*,

intanto che Lui di sua mano comunicava e la Sacerdote Madre

dal Paradiso benediva:

e ad ogni anima questo amor materno arriva.

14‑12‑1979

E, intanto che Gesù dava Sé Eucaristia

e il calice dava una fiamma viva,

dal Paradiso benediva tutte le genti la Vergine Sacerdote

Maria.

15‑12‑1979

L'aquila che fa da baldacchino dava un suono armonioso,

di celestiale armonia, intanto che benediva

a pro di tutti i nati e dei trapassati la Sacerdote Vergine

Maria.

16‑12‑1979

E, salendo Gesù all'altare per compiere l'olocausto,

l'angelo del Mistero salì sul pulpito a presentarlo

a tutti gli angeli, piuttosto a tutte le genti del basso

globo, ché con ispirazioni gli spiriti beati faranno capire:

‑Tu che sei tornato dal Padre in terra d'esilio

da Celebrante e Operante,

e così applichi la Redenzione ad ogni nato,

un ringraziamento ricevi da noi che in servizio di Te siamo

e così la gloria sempiterna godiamo

per il trionfo del Sacerdotale Cuore Immacolato-.

A questo, Lei, da onnipotente per grazia, la benedizione

stendeva, la Pura Eva, giacché Gesù Cristo col suo Ritorno

perdona ai progenitori il primier errore.

17‑12‑1979

Accompagnato l'olocausto che il Redentore compiva

dalla benedizione, per suo comando, della Vergine Sacerdote

Maria,

che dal Paradiso la stendeva,

accertando così che è incominciata la nuova era.

19‑12‑1979

Lei già aveva benedetto nel momento

che Gesù Cristo dava all'Istrumento Sé nel sacramento.

20‑12‑1979

E al pulpito il Canadese del Mistero:

“La tua umiltà, o Vergine Immacolata,

ha compiaciuto la SS.Trinità;

e, con la sottomissione a Dio, col *Fiat*, sei diventata

Madre di Dio.

Ed ora, per il tuo vergineo candore

sta' attirare tutti i popoli al Sacramento d'amore!”.

Lei dal gaudio acconsentiva e in croce greca benediva,

intanto che i sette angeli apocalittici sommessamente

cantavan:

“Santo, Santo, tre volte Santo...”.

21‑12‑1979

E con la benedizione materna che si spande

su tutta l'umani­tà rientrava nell'ospizio

il Re Divino, il Re Conquistatore, Gesù Cristo Salvatore.

22‑12‑1979

E per introito:

“Cuore Divino di Gesù, ti offro per mezzo del Cuore Immacola­to

di Maria Sacerdote, Madre della Chiesa, in unione al miste­ro

eucaristico e per la tua Venuta, le preghiere, le azioni,

le gioie, le sofferenze di questo giorno, in riparazione

dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia

dello Spirito Santo, a onore e gloria del Divin Padre. Amen”.

A questo, Maria Vergine Immacolata Sacerdote offriva

all'Eterno Padre tutto ciò che dà l'umanità operante e sof­ferente,

chiedendo per tutti perdono e misericordia.

E così le grazie più copiose, per questo atto materno,

scendono sulla società odierna,

perché si abbia a raggiungere da ognuno la salvezza eterna.

Ecco la missione corredentrice materna che offre

la Madre Sacerdote di Dio ad ogni figlio di terra d'esilio,

per il suo ministero sacerdotale,

col battezzare tutti, in fin di vita.

23‑12‑1979

In quel momento dal gaudio, alla destra del Padre,

impartiva la solenne apostolica benedizione domenicale

per ordine di Dio in Trino, perché sia conosciuto il Ritorno

del Divin Figlio Celebrante e Operante in terra d'esilio.

24‑12‑1979

E, intanto che dal gaudio Lei benediva,

l'Eterno Sacerdote dava Sé Eucaristia

S. NATALE 1979

La Madre di Dio dal gaudio stendeva il suo braccio destro

sull'umanità e i cori angelici suonavan e cantavan:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro

dir ...Noi vogliam Dio, che è nostro Padre, noi vogliam Dio,

che è nostro Re.

26‑12‑1979

Alle tre mattiniere si saliva sull'alto globo,

dando applauso alla Vergine Maria che là all'arrivo

benediva, per unirsi al Divin Figlio, che compie l'olocausto

per applicare la Redenzione a tutto il genere umano.

27‑12‑1979

La Madre di Dio dal Paradiso benediva

e così il volere di Dio in Trino si compiva.

28‑12‑1979

E la benedizione della Madre Sacerdote

scendeva sulla terra e sugli abitanti,

facendoli ligi alla legge di Dio e così santi.

29‑12‑1979

Come introito Lei dal gaudio stendeva la sua materna

benedizione a pro di tutta la generazione,

tenendo da conto il Mistero con la famiglia verginale

e sacerdotale.

30‑12‑1979

La Vergine Sacerdote benediva nell'intimità,

fermando chi la Chiesa di Cristo di proposito assaliva,

perché il popolo di Dio (ma non è tutto tale)

il ministero sacerdotale assale.

Questa benedizione dà soavità, comprensione e dedizione

a Gesù Eucaristia a chi verso la salita si avvia.

31‑12‑1979

E intanto che in suono e in canto gli angeli apocalittici

questo davan, per il popolo: "Per la salvezza nostra, a pro

del peccator, consacriamo a Te, Maria, l'opra, la mente

e il cuor", dal Paradiso stendeva la sua benedizione

attirando a Sé i vergini e le vergini,

per poter attirare sotto il suo manto tutte le genti.

1‑1‑1980

E intanto che stendeva la sua apostolica benedizione

domenicale dal Paradiso,

salì al pulpito il Gabriele, annunziando che con la forza

della corrente mariana la Chiesa di Cristo sale in alto.

2‑1‑1980

E consacrando Tu oggi e offrendo (e la luce del calice per

la terza volta sale e poi scende sulla Fondazione)

è come se Tu dicessi nell'unirti a lei, la Chiesa che hai

fondato: "Effeta! Senti quel che dice il tuo Sposo,

guarda la bellezza del suo volto

e l'immacolatezza e la verginità della Sacerdote Madre

dell'Umanato Verbo e di te, e tienine conto."

A questo, benediva con solennità la Madre Vergine Sacerdote

del Padron del mondo.

Ognuno rimane all'amor materno sotto.

3‑1‑1980

E a questo, la Regina Sacerdote dei martiri, di tutti i santi

e degli angeli, dal Paradiso benediva,

e i cori angelici nel santuario la applaudivan:

“Vergine tutta bella, Tu sei del mattino la Stella

che brilla nel firmamento perché il mondo sia conservato

e non dalla giustizia di Dio polverizzato”.

4‑1‑1980

Intanto Lei solennemente dal Paradiso stava benedire.

6‑1‑1980

A questo punto la Sacerdote Madre benediva

e tutto il mondo del suo amor materno copriva.

7‑1‑1980

E, nell'incominciare la celebrazione,

e dal Paradiso la Sacerdote Vergine Madre dava la solenne

benedizione, così cantavan e suonavan:

“Quanto la tua bellezza, o Madre del nostro Dio, ci innamora!

E noi angeli suoniamo l'armonia che della misericordia

scocca l'ora.

Col tuo amor materno l'orizzonte indora e da' sicurezza

che la Chiesa che il tuo Divin Figlio ha fondato è una sola.

La volontà di Dio noi adoriamo

e a Gesù Eucaristico i popoli tutti invitiamo.

Cara Madre del Ciel, è suonata l'ora:

pace a tutto il mondo dona!”.

8‑1‑1980

L'altare dall'angelo della verginità era preparato,

il Canadese del Mistero dava incenso,

e l'Eterno Sacerdote, elevando ostia e calice, consacrava

e offriva Sé Eucaristia,

richiamando tutti i popoli alla fratellanza;

intanto la Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso tracciava

su terra d'esilio l'arco dell'alleanza.

9‑1‑1980

Lei col potere che ha di Re d'Israele benediva

e l'Eterno Sacerdote, elevando ostia e calice, consacrava

e offriva Sé Eucaristia.

10‑1‑1980

All'atto saliva all'altare e poi consacrava particola

e calice; poi offriva Sé Eucaristia;

e lo splendore del sangue suo è di appoggio e di sicurezza

alla Fondazione,

intanto che benediva dal Paradiso la Vergine Madre Sacerdo­te.

12‑1‑1980

La Sacerdote Madre Immacolata benediva

e nevicata d'amor materno terra d'esilio copriva.

13‑1‑1980

E l'Immacolata Vergine Sacerdote Madre di Dio benedicente

dava raggi di luce col suo Cuore Immacolato, richiamando

tutti i popoli a guardare alla Chiesa che Cristo ha fondato.

14‑1‑1980

E, intanto che dava Sé Sacramentato

con clamore della corte celeste,

benediva dal Paradiso la Sacerdote Madre di Dio.

15‑1‑1980

La Madre Sacerdote dal Paradiso benediva tutti,

peccatori e giusti,

versando su terra d'esilio balsamo, che vuol dir conservazio­ne

della generazione,

per far che avvenga un solo ovile con un unico Pastore.

16‑1‑1980

Fu detto sommessamente dagli angeli apocalittici il *Credo*,

in stile ambrosiano­

e, dopo, l*'Alleluia* per in terra d'esilio la sua Venuta;

consacrò e offrì, e con la luce del sangue suo del calice

fa dire alla Chiesa Mistica Sposa il *Fiat*,

come ha detto all'Annuncio la Vergine Sacerdote Maria.

Per questo benediva tutte le genti dal Paradiso

la Vergine Immacolata Maria.

17‑1‑1980

Lei, la Pura Eva, benediva

nell'atto che Gesù Cristo all'altare consacrava e offriva.

18‑1‑1980

E in un istante benediva tutte le genti la Sacerdote Madre

universale, perché Lei è la Madre della Chiesa che il suo

Divin Figlio ha fondato.

19‑1‑1980

E, dopo aver dato Sé Eucaristia,

(e la fiamma del calice aumenta la nuova vita sacerdotale

del retto ministro)

scendeva di nuovo in terra d'esilio,

dopo aver benedetto dal Paradiso la stirpe umana la Madre

di Dio.

20‑1‑1980

Proseguì ancora la musica con canti:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria

-e Lei dal gaudio benediva-.

Porgi 1' orecchio al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre,

noi vogliam Dio, che è nostro Re”.

21‑1‑1980

E intanto che la Madre di Dio benediceva, la corte celeste

suonava e cantava la litania, appartenendo dal gaudio

la Sacerdote Madre alla celebrazione del suo Divin Figlio.

22‑1‑1980

L'ira di Dio non può scoppiare

perché di mezzo c'è la Sacerdote Madre.

Lei dal Paradiso benediva

e il Divin Figlio sull'alto globo a celebrare saliva.

23‑1‑1980

E intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediceva,

lo Spirito Santo alla Fondazione santità concedeva.

24‑1‑1980

Poi gli angeli in massa han suonato e cantato l*'”Ave maris*

*Stella”,* intanto che la Madre Sacerdote di Dio dal gaudio

benediva

e così si può intuire il potere nuovo che Lei ha

e quanto amor materno Lei offre e a tutte le genti dà.

25‑1‑1980

Intanto la Madonna dal gaudio benediva

e con gli angeli e con i santi Lei gioiva,

perché assicurava le genti di terra d'esilio

del trionfo del suo Cuore Immacolato,

perché Cristo celebra ed ha celebrato.

Quaderno n. 54.

26‑1‑1980

Cristo Ritornato in terra d'esilio acconsentiva

e insieme con questa turba angelica là si recava

e, arrivando alla soglia del santuario, benediva dal Paradiso

la Madre Sacerdote di Dio, dando principio al trionfo

del suo Cuore Immacolato.

27‑1‑1980

E, intanto che la luce del sangue del calice da Lui

consacrato andava in fiamma,

benediva dal Paradiso la Sacerdote Vergine Immacolata.

Questa benedizione che dà la Sacerdote Madre della Chiesa

va a pro della Fondazione insieme col Mistero compiuto

e a chi l'adesione ha dato, sia vergine, sia sacerdote, perché

sia, nella sapienza data increata, la Venuta del Figlio di

Dio constatata.

28‑1‑1980

Le otto porte erano spalancate,

e gli angeli apocalittici dalle sette porte entravan col

lor capo e dalla porta d'ingresso entravano gli angeli

pacieri che cantavan l'Osanna, intanto che la Madre Vergine

Sacerdote Immacolata dal gaudio la benedizione dava

e di grazie copiose terra d'esilio inondava.

29‑1‑1980

E l'angelo della pace Canadese del Mistero al pulpito:

‑Tu avevi insegnato: *Qualunque cosa domanderete al Padre*

*mio in nome mio Egli ve la concederà.*

Noi angeli questo abbiam chiesto tramite il Cuor Materno

e fu a noi concesso per tutte le genti.

In quell'istante la Madre di Dio Sacerdote Ausiliatrice

benediva

e il retto clero dei raggi del suo Cuore Immacolato copriva.

30‑1‑1980

I sette angeli apocalittici, con a capo quello della vergini­tà,

intonavano il *"Te Deum",* i nove cori angelici

corrispondevan

e dal gaudio la Sacerdote Madre di Dio benediceva.

31‑1‑1980

In felicità eterna saliva il Dolce Ospite sull'alto globo

e, entrando nel santuario con i cori angelici,

si ombreg­giava, per l'umanità bisognosa, della benedizione materna,

coperchiando così che ha la Personalità divina l'Eterno

Sacerdote.

1‑2‑1980

E, intanto che la Sacerdote Madre benediva, gli angeli la

sua lode continuavan, e così si scendeva:

“Ausiliatrice Sacerdote, Tu che vigili su ogni nato

e accompagni il popolo al tuo Dio,

perché sei la Madre di Dio,

mostrati tale su tutta la generazione

e che sia efficace sul sacerdote e sulle vergini

la tua benedizione,

perché accanto a Te si devono trovare,

perché il tuo Cuor deve trionfare”.

2‑2‑1980

Così la benedizione della Sacerdote Immacolata

su terra d'esilio e sui settori di purgazione scende,

affinché tutte le generazioni la via della pace abbiano

a prendere e ad appartenere alla salvezza, per poter

proclamare che è universale.

3‑2‑1980

Fu cantato dagli angeli il *Benedictus*,

per tutti i popoli il *Veni Creator*, poi dagli angeli

con solennità mariana la *Salve Regina.*

E Lei dal gaudio la benedizione domenicale impartiva.

4‑2‑1980

Dentro il santuario sull'alto globo si era

e là le schiere angeliche cantavan e suonavan e stavano

imperare, per onorare l'Eterno Sacerdote che stava celebrare

e la Madre di Dio Sacerdote che la benedizione stava dare.

E gli angeli apocalittici, intanto che l'Immacolata benediva

dal Paradiso:

“Sii Tu la dolce Pacera nella tua era, o Pura Eva”.

5‑2‑1980

Gesù acconsentiva e con loro saliva,

la Madre Sacerdote benediva e la schiera angelica gioiva:

il gaudio godevan, perché vedono avverarsi il trionfo del

Cuor della Madre Immacolato nella nuova era.

6‑2‑1980

Intanto che la Madre di Dio dal Paradiso la benedizione

stendeva e grazie copiose cedeva, gli angeli continuavan:

“Evviva il trionfo del Cuor della Madre Immacolato,

per il nuovo comando che la Triade Sacrosanta le ha dato,

proprio per il *Fiat* che ha detto all'Annuncio,

che è stata associata così alla creazione e alla Redenzione!­

Poi si scendeva e il canto proseguiva:

“0 Madre beata, dal Cielo a noi data, la tua gran pietà

che bella speranza, che gioia mi dà!”.

7‑2‑1980

Lei benediva dal Paradiso, l'Eterno Padre accettava,

lo Spirito Santo splendore di amore alla Chiesa che ha

fondato dava.

8‑2‑1980

La Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso su terra d'esilio

le sue grazie spandeva.

L'orario della resurrezione era.

Lei benediva dal Paradiso, l'Eterno Padre accettava,

lo Spirito Santo splendore di amore alla Chiesa che ha

fondato dava.

9‑2‑1980

La Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso su terra d'esilio

le sue grazie spandeva.

L'orario della resurrezione era.

10‑2‑1980

L'angelo scriveva sul grande messale, intanto che la Madre

Vergine Sacerdote dal Paradiso dispensava sul basso globo

ai vergini e alle vergini sale sostanziale, che son le grazie

aderenti al proprio stato per essere atti, insiem con gli

angeli, ad essere partecipi al trionfo del suo Cuore Immaco­lato.

Non è morte, ma vitalità che la Sacerdote Madre di Dio

al popolo di terra d'esilio con questa benedizione dà.

11‑2‑1980

E mentre Lei dal gaudio benediva, l'angelo dell'Annuncio,

all'altare ove si trovava l'Eterno Sacerdote, al pulpito,

diceva:

‑Benedico la santa Madre Chiesa

perché si elevi e si estenda;

e a tutti i vergini e alle vergini e ai retti di cuore

sono in difesa,

perché la luce su terra d'esilio è scesa-.

12‑2‑1980

E, intanto che dal Paradiso scendevan dalle mani santissime

della Sacerdote Vergine Maria grazie copiose, l'angelo

dell'Annuncio al pulpito questo recitava in tre modi:

“Custodiscimi, o Gesù, con i palpiti del tuo Cuore.

Senza di Te, Cristo, si muore.

Voglio amarti, o Gesù, in Maria, con Maria, per Maria.

Voglio amarti come ti ama la Madre tua,

perché sia conosciuta la tua Venuta

e, tramite l'infinito tuo amore,

arrivi a salvezza ogni creatura.

Mite Agnello senza macchia,

lava ogni anima che davanti a Te s'inginocchia.

Fa' sparire col tuo amore ogni colpa,

fa' che i popoli alla tua Sacerdote Madre

accorran, e Lei soccorra, perché è giunta l'ora”.

13 ‑2‑1980

Sette barchette empite di angeli vogavan.

Il *Tota pulchra* cantavan

e dal gaudio la Sacerdote Madre di Dio

una pioggia di grazie a terra d'esilio regalava.

15‑2‑1980

La Madre di Dio Sacerdote benediva il sacerdozio

e la verginità di loro e delle vergini umili e sottomesse

a Dio, mentre è chiusa la porta per chi ha la lampada spenta

e c'è il discernimento tra le vergini prudenti e le vergini

stolte.

16‑2‑1980

E, intanto che comunicava l'Istrumento che sta adoperare,

la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso la benedizione

stava dare.

Parte dall'olocausto questo nuovo potere che ha la Madre

di Dio, e questa benedizione percorre Cristo Ritornato

che rientra nell'ospizio e poi prosegue con gli angeli della

pace ove c'è il Capo della Chiesa, il Pontefice, perché abbia

a comprendere la Venuta in terra d'esilio del Divin Artefice

per lui, che è il Pontefice.

17‑2‑1980

L'angelo dell'Annuncio sul pulpito annunciava la benedizione

che la Sacerdote Madre di Dio impartiva a pro della schiera

verginea che al suo Dio tutto ha donato

e che la Madre Immacolata Sacerdote sta affascinare con

Sé nel trionfo del suo Cuore Immacolato.

18‑2‑1980

Altri canti si sono susseguiti, e, prima di scendere,

la benedizione di lume di luce ha offerto al basso globo

la Sacerdote Madre di Dio.

Chi vuol grazie e favori, a Lei deve ricorrere,

come gli Ebrei svelti quando scendeva la manna,

perché si ha a che fare con la Vergine Sacerdote Madre

universale, perché ha dato al mondo il Redentore, ed ora

com­pleta nel terzo tempo con l'associarsi alla Chiesa

che ha fondato, Maria Santissima che è la Stella Cometa.

19‑2‑1980

Poi veniva dato in canto e in musica il *Magnificat*,

e così la Madre di Dio benediva.

20‑2‑1980

Dal Paradiso la Madre dell'Umanato Verbo benediva

e tutto il popolo di terra d'esilio con i suoi doni copriva,

dando sollievo alle anime in purgazione, in tutti i settori.

Parecchie anime furono liberate prima del tempo

per la loro devozione che han nutrito verso la Madre di Dio

durante la loro vita.

La Madonna si continua a prodigare

con la sua carità a beneficare, la Madre Vergine universale,

richiamando i popoli alla fratellanza, al distacco dalle

cose caduche e a vivere in pace, se, al trapasso, pace

devono trovare.

21‑2‑1980

In questo istante Lei benediva,

e c'è chi nella Chiesa di Cristo intuisce

e si mette in posizione di poter il Ritorno capire.

22‑2‑1980

Intanto che cantavan: “0 Maria, nostra speranza,

nostra guida e contento, Lei dal Ciel benediva

e che la Chiesa del Divin Figlio è una sola con la luce

che dà il suo Cuore la sta scoprire,

perché ognuno alla verità possa venire.

23‑2‑1980

Già benedetto aveva la Madre di Dio nel momento che l'Eterno

Sacerdote consacrava, così dava lustro l'Immacolata Vergine

Sacerdote alla Chiesa che ha fondato.

24‑2‑1980

E, intanto che offriva Sé Eucaristia,

la Vergine Madre dal Ciel la benedizione apostolica imparti­va,

dando una valuta nuova alle benedizioni che offre

la Chiesa per il bene dei popoli e per attirare dal Ciel

ogni bene.

25‑2‑1980

La Madre Sacerdote di Dio, con potenza divina a Lei data,

dal gaudio benediva in croce greca,

che il perché del Ritorno del Divin Figlio spiega.

26‑2‑1980

Poi son susseguiti dei suoni festosi, intanto che dal Paradi­so

la Sacerdote Vergine Immacolata la benedizione dava.

27‑2‑1980

E, intanto che la Sacerdote Madre dal Cielo stendeva

il suo manto su tutto il genere umano, i nove cori angelici

han suonato la marcia regale, dando lode anche alla Sacerdote

Vergine Madre universale.

28‑2‑1980

Ed entrando nel santuario con la folla angelica

che lo applaudiva, all'altare saliva, particola e calice

consacrava e Sé Eucaristia regalava, dando all'umanità

in viaggio per l'eternità della sua vita divina,

perché faccia sfoggio la benedizione mattiniera che dà

e che ha dato la Vergine Sacerdote Maria,

facendo così la luce del sangue del calice contatto

con la Chiesa che ha fondato,

perché la Fondazione si è appropriata la Madre di Dio,

facendola Madre della Chiesa:

ecco il perché si eleva e poi sarà estesa.

29‑2‑1980

Poi dava Sé Eucaristia, intanto che dal Paradiso benediva

la Vergine Sacerdote Maria.

1‑3‑1980

L'angelo della verginità scriveva sul libro della vita,

intanto che la Sacerdote Vergine Madre Immacolata Ausiliatrice

dal Paradiso benediva;

e questi improntava sul messale le glorie di Maria,

cioè la sua vincita sull'angelo ribelle,

perché Lei, con la sua umiltà, ha detto il *Fiat*

e, dando il Redentore, ha procurato a tutte le genti la Reden­zione.

Intanto la Sacerdote Vergine Maria Madre universale, Regina

del Purgatorio, spandeva la sua misericordia materna nel

Purgo, portando anime a Lei devote in anticipo nel godimento.

Anche i popoli di terra d'esilio ricevono, quelli che voglio­no,

di Lei il patrocinio.

2‑3‑1980

La Madre Sacerdote di Dio benediva

nell'atto che Lui all'altar saliva

e all'olocausto si univa.

3‑3‑1980

Ove entrava nel santuario il Divin Maestro, la Madre

dell'Umanato Verbo, che è Madre dei viventi, benedicente,

a larga mano regalava grazie ai figli esuli di terra d'esi­lio

per far strada alla verità:

che abbia a conoscere, la Fondazione, il Ritorno del Divin

Figlio.

4‑3‑1980

La benedizione la Sacerdote Vergine Immacolata l'ha imparti­ta

prima di uscire e di scendere, per rendere fecondo

l'olocausto per tutto il mondo.

5‑3‑1980

E, intanto che i cori angelici cantavan e suonavan

la *Salve Regina,* la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva.

6‑3‑1980

Il Divin Maestro salì ed entrò nel grande santuario

e all'altare compì l'olocausto, consacrando ostia e calice.

E col canto degli angeli:

“Io sento la tua voce e vengo a Te, Signor; il sangue sparso

in croce mi doni, o Redentor” offriva Sé Eucaristia,

intanto che dal Paradiso benediva la Sacerdote Vergine

Maria.

Ha benedetto per pria la Santa Madre Chiesa, il Pontefice

col Mistero compiuto e il privilegio sacerdotale e vergina­le,

dando autorizzazione alla gerarchia di dispensare ovunque

questa benefica benedizione materna,

perché arrivino tutti alla salvezza eterna.

7‑3‑1980

I cori angelici han suonato e cantato il "*Magnificat*",

intanto che la Madre di Dio Sacerdote beneficava in sette

forme gli abitanti di terra d'esilio: potenza consegnata

a Lei perché è la Sposa dello Spirito Santo.

8‑3‑1980

E la fiamma che dà il sangue suo del calice da Lui consacra­to

deve dar chiaro e far comprendere che è ritornato

a compiere l'olocausto nella Gerusalemme Celeste,

in unione con la benedizione che dà l'Immacolata Sacerdote,

in beneficio e in luce a tutti gli abitanti di terra d'esi­lio.

9‑3‑1980

E con potenza e bontà entrò nel santuario

e, accostandosi all'altare, ha compiuto l'olocausto

nel momento che la Madre di Dio Sacerdote improntava

sugli abitanti di terra d'esilio la sua apostolica benedi­zione domenicale.

10‑3‑1980

La Madonna Sacerdote benediva e del suo materno amore

tutta la generazione copriva.

11‑3‑1980

Lei dal gaudio, la Piena di grazia, dava grazie copiose

a chi la invoca e anche a tutti gli altri, come il sole

è benefico sul giusto e sul peccatore.

La Madre universale il cuore spalancato ha per tutta

la generazione.

12‑3‑1980

E la Madre di Dio dal Paradiso aiuta i suoi figli primi

e anche il popolo nei lor bisogni, per far comprendere

che la doppia sua calata all'Apidario non è un sogno,

ma è una realtà, perché è verità.

13‑3‑1980

E l'angelo del Mistero al pulpito ha cantato da solo

l*'Ave Maria",* intanto che la Sacerdote Immacolata Maria

della sua benedizione tutte le genti copriva.

14‑3‑1980

Poi si inoltrava verso l'altare per la celebrazione.

E gli angeli in massa, intanto che benedicente si trovava

dal Paradiso la Sacerdote Immacolata:

“Venite, o cuor degli uomini, attorno al più bel Cuore,

che per immenso amore di tutti i cuori è Re.

Venite tutti ad imparare e ad accogliere l'amor che vi por­ta.

Siate umili e mansueti come l'Agnello senza macchia

che ha per Madre la Vergine Sacerdote Ausiliatrice Immacola­ta”.

15‑3‑1980

E tutti insieme, con la fanfara angelica a capo,

dopo aver adorato il Mistero compiuto dell'Infinito Amore,

dopo che la Madre Sacerdote Immacolata dava, con lo scettro

materno del comando avuto trinitario, la benedizione in segno

greco, per tre volte:

“Osanna al Figlio di David, Osanna al Redentor”.

Proseguendo: “E Tu, del Rosario Regina potente,ascolta

clemen­te la prece del cuor.

Non scordarti del peccatore, ma sii Tu la salvezza

col convertirlo, o Immacolata Vergine Sacerdote”.

16‑3‑1980

E intanto che offriva l'ostia consacrata ad Alceste,

dava la benedizione domenicale la Madre Celeste,

trafficando così, da Sposa dello Spirito Santo, e così Sacer­dote,

il potere nuovo a Lei consegnato per bene e beneficio

al segnato e a tutto il genere umano.

17‑3‑1980

Una pioggia di luce dal Ciel veniva

e l'Immacolata Sacerdote, intanto che il Dolce Ospite

si accostava all'altare, benediva e grazie copiose

a tutti cede e favori concede.

18‑3‑1980

Il sangue in luce del calice saliva all'Eterno Padre,

passando attraverso il Cuore Sacerdotale della Vergine Ma­dre.

Così il"*placet* dava e pace e bontà

alla Chiesa di Cristo dà.

19‑3‑1980

I sette angeli apocalittici col cero acceso circondavan

l'altare, facendo corteggio al Re della pace, recitando per

il popolo:

“*Miserere nostri, Domine, miserere nostri.* Santa Madre Sacerdo­te,

Tu che fosti tanto dolorosa e ora sei gloriosa, usaci

a tutti misericordia”.

E Lei in quell'istante dava grazie e favori ai suoi devoti

e a tutti quelli che hanno bisogno di conversione e di per­dono.

20‑3‑1980

Gli angeli l'hanno accompagnato fin nell'ospizio

poi sono andati, indirizzati, a godere il gaudio in terra

d'esilio ove li ha indirizzati la Sacerdote Madre di Dio,

dando così contentezza e gioia al retto ministro.

21‑3‑1980

Gli angeli apocalittici al lor posto circondavan l'altare

e il Canadese del Mistero saliva al pulpito, sventolando

la corona del Santo Rosario:

‑Ecco il breviario di ogni famiglia, di ogni singolo cristia­no,

se vuole dalla Madonna Vergine Sacerdote essere protetto,

aiutato e corrispondere così all'amor materno che porta

universalmente la Madre Sacerdote di Dio!

A questo, Lei impartiva la benedizione quaresimale,

richiamando tutti ad aver dolore delle proprie mancanze

ed a riconciliarsi con Dio.

22‑3‑1980

E, accostandosi all'altare per la celebrazione,

gli angeli apocalittici che circondavan l'altare

hanno recitato sommessamente la preghiera che ha insegnato

Gesù Sacramentato.

Questa per introito:

“Stella Cometa, fa' giungere alla meta,

fa' che il clero ci veda dove sei scesa…”.

Intanto Lei dal gaudio per tre volte con lo scettro

del comando che ha nel terzo tempo, benedicente, tracciava

il segno greco.

23‑3‑1980

E, ove Gesù saliva all'altare,

loro mettevano le bacche dentro la coppa che han vinto

gli scrivani e immediatamente han portato a Roma, in Vatica­no,

questa, perché la Madonna Sacerdote dal Paradiso, prima

della partenza, le ha consacrate, che significa: una trina

benedizione, come quando all'Apidario è calata adombrata

dalla SS. Trinità, adorna del nuovo comando e del nuovo pote­re.

24‑3‑1980

Dopo questo canto Lei dal Paradiso acconsentiva e ben era vista

nel santuario una luce paradisiaca, amorosa e viva.

25‑3‑1980

‑Anche questo mattino salì Gesù Cristo sull'alto globo

perché là non piove né tira vento, ma il sole sempre splende.

E l'Immacolata Sacerdote dal Paradiso a terra d'esilio

la sua benedizione rende.

Chi è più devoto e più la invoca

i suoi favori si può appropriare,

anche se dei peccatori Lei non si sta dimenticare.

26‑3‑1980

La Madre Sacerdote di Dio dal Cielo benedicente favori a

tutti rende, specie al peccatore, ché si converta e viva.

Maria Vergine Sacerdote Madre partecipa all'Olocausto donando le sue benedizioni

Dalle Comunioni

# Quaderno n. 55

27‑3‑1980

Ora, compiendo l'olocausto, sarebbe come mostrarsi

alla Chiesa sua che è tornato

e che ancor di più colla Fondazione si è immedesimato,

perché dà luce fulgida il Cuor della Madre Immacolato.

Dice l'angelo dell'Annuncio:

‑Sii anche Tu, Sacerdote Madre, ringraziata presentemente

e nei tempi futuri,

e sian la benedizione tua e il tuo patrocinio in continuazione,

per della generazione la santificazione.

28‑3‑1980

E, intanto che la Madre Sacerdote di Dio stendeva sui popoli

il suo braccio destro con amor materno di protezione,

Gesú Cristo all'altare consacrava,innalzando particola

e calice, e poi regalava Sé Eucaristia.

29‑3‑1980

Gesù Cristo sull'alto globo anche questo mattino andava

per ritornare, per far comprendere che alla benedizione

eucaristica, nel '48, al Congresso Eucaristico dell'operaio,

è tornato in terra d'esilio,

per applicare la Redenzione a figlio e figlia,

perché non sia più per l'uomo la vita di vigilia,

ma di festività, perché, dopo che il corpo sarà morto,

al suo comando risusciterà e gaudio eterno godrà.

Questo annunziava alla porta del grande santuario

sull'alto globo l'angelo che tende alla terra della procrea­zione,

per fare che la benedizione che imparte oggi dal Para­diso

l'Immacolata Vergine Sacerdote sia di unzione, di re­stauro

e di potestà nuova per il preparato sacerdote.

30‑3‑1980

E l'angelo della verginità al pulpito,

ché occupava il suo posto, con gli angeli che circondavan

l'altare, l'angelo del Mistero dando incenso,

(ove questo saliva, la benedizione domenicale l'Immacolata

Sacerdote impartiva)

l'angelo Sacario ripeteva quello che dal Paradiso

la Madre Vergine Sacerdote diceva:

‑Pace sia su tutto il continente,

purché dissecchi la siepe che si è rinvigorita in questi

anni a separare Gesù Cristo Venuto dalla Chiesa che ha fon­dato.

Pace allora avvenga tra il ministero sacerdotale

e la famiglia verginale e sacerdotale (gli scrivani), fondata

da Gesù Cristo.

Il Mistero è compiuto:

Gesù Cristo dal Padre alla benedizione eucaristica in terra

d'esilio è venuto.

31‑3‑1980

Anche questo mattino l'angelo Sacario suonava l'arpa

nel salire col Divin Maestro,

così il profumo vergineo e sacerdotale della Madre di Dio

si diffondeva;

e, ove sull'alto globo alla porta del santuario era,

Lei, la Pura Eva, dal Paradiso benediceva.

1‑4‑1980

“Dio sia benedetto. Benedetto il suo santo nome.

Benedetto il tuo sangue in luce tramutato, perché ogni uomo

sia salvato”, la musica degli angeli della pace dava tocchi

soavi, intanto che la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio

benediva;

così il popolo la protezione della Tutta Pura ravvisa.

Poi, continuando il suono in canto, ancora i pacieri:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria.

Ogni alma lo sa che Madre sì santa il mondo non ha”.

2‑4‑1980

E intanto che questo avveniva,

dal gaudio benediva la Sacerdote Madre Vergine Maria:

a tutti ne offre, a tutti dona, specie a chi a Dio si è consa­crato

e all'anima che a Gesù Cristo la sua verginità ha dona­ta

e a Lui si è consacrata.

3‑4‑1980

In questo istante Lei benediva, giorno oggi di istituzione,

stendendo sui sacerdoti la sua immacolatezza e la sua vergi­nità.

4‑4‑1980

E la Madre Sacerdote dal gaudio benedicente stendeva

il suo amore materno e ne dava prima alla Fondazione,

alle vergini e ai vergini sacerdoti,

perché diventino l'arca di salvezza per la deperita umanità,

che del suo Redentore continuamente bisogno ha.

5‑4‑1980

Così l'angelo questo narrava in presenza dell'Eterno Sacer­dote,

intanto che la Madre Vergine Sacerdote benediva e tutti

beneficava, e teneva presenti quelli dello spaventoso caos,

quei dei gironi e tutti quelli che si trovano in purgazio­ne.

S. Pasqua 1980

Un'onda salutare di grazie e di favori dà la Sacerdote Madre

dal Paradiso in questo giorno festivo,

intanto che Cristo sull'alto globo faceva arrivo.

7‑4‑1980

E benedicendo dal Paradiso la Madre di Dio diceva:

‑Gaudio e pace e misericordia su tutti sia-.

8‑4‑1980

I profeti nel gaudio godono e s'accresce in lor la gloria,

specie quando benedicente si trova la Madre Sacerdote di

Dio: tutti i beati ne han profitto e godimento e anche le

anime in purgazione han sollievo e, qualcuna, liberazione.

La Sacerdote Vergine Immacolata col benedire fa delle opere

diaboliche scempio.

10‑4‑1980

I sette angeli apocalittici cantavan e lodi alla SS. Trinità

davan ed anche il culto che le spetta alla Sacerdote Vergine

Immacolata, intanto che Lei dal Paradiso stendeva su tutti

gli uomini grazie copiose, facendo centro la famiglia

vergi­nea di Cristo, perché possa la Chiesa che ha fondato

dispensare l'evangelizzazione universalmente per il suo

Ritorno.

11‑4‑1980

Sia benedetto lo Spirito Santo Paraclito che dà luce e amore

in sette forme alla Chiesa che hai fondato

perché a tutti ne dia,

insieme con la benedizione che spande la Vergine Sacerdote

Maria, Madre della Chiesa, a tutti in aiuto e difesa.

12‑4‑1980

Incominciava la celebrazione l'Eterno Sacerdote

e dagli angeli tutti che empivano il santuario veniva canta­to

il *Pater noster*  in latino e poi l*'Ave Maria,* intanto

che dal Paradiso benediva la Sacerdote Madre Vergine Maria.

13‑4‑1980

Laudi a Maria Santissima Sacerdote si cantavan e Lei

benedi­va la famiglia verginea che l'Eterno Sacerdote ha fondato,

e così tutto il sacerdozio che vien restaurato,

come gli apostoli, ché alla Pentecoste chi non era vergine

fu imbiancato,

e così han incominciato a celebrare l'Eucaristia, ad assolve­re

e ad evangelizzare.

14‑4‑1980

E, con la benedizione che l'Immacolata Sacerdote dal gaudio

dava, l'olocausto del Divin Figlio decorava, con questa sua

testimonianza, perché sia riconosciuta la sua Venuta

da Celebrante e Operante in terra d'esilio.

15‑4‑1980

Il santuario era empito di angeli,

la pianta campanile dai settantadue bronzi suonava a distesa

e la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediceva:

segnale che dal ministero sacerdotale che è Sacerdote è

intesa.

17‑4‑1980

Poi han cantato l*'Ave* *Maria* in latino,

intanto che benedice­va dal Paradiso la Madre Sacerdote di Dio.

18‑4‑1980

Ed entrando nel santuario con gli angeli suoi:

‑La Madre mia, sebbene creatura, presiede alla destra del

Padre, perché è Sposa dello Spirito Santo.

A questo, Lei benediva e del suo amor materno tutte le genti

copriva e del suo sentimento amoroso le anime vergini e sa­cerdotali

regalava, perché l'Immacolata e sempre Vergine Lei

si è trovata.

19‑4‑1980

Poi gli angeli han cantato l*'Ave maris Stella,* intanto

che la Sacerdote Madre benediva e tutti beneficava: non meno

le anime in pena che continuamentestan pregare, ma non

pos­sono per se stesse meritare.

20‑4‑1980

E dopo aver dato la benedizione domenicale la Madre Celeste,

si usciva dal santuario e in un attimo nell'ospizio Cristo

Re col Canadese del Mistero e l'angelo Sacario era.

21‑4‑1980

Poi sommessamente han cantato il *Miserere* per far che

le anime in pena abbiano il profitto dell'olocausto che

compie il Redentore e della benedizione che dà la Vergine

Maria. E su tutti i popoli sia!

22‑4‑1980

Lei benediva e gli angeli con suono e canto davano

un ringraziamento alla Triade Sacrosanta, all'Eterno Padre

per aver mandato il Figlio a redimere, al Divin Figlio per

aver compiuto la Redenzione ed ora a far consacrazione

nella sua Venuta, e allo Spirito Santo che affascina con

la sua luce la Chiesa, tramite i raggi che escono dal Cuore

della Sacerdote Immacolata, per mostrare la Chiesa che Cristo

ha fondata santa, per santificare, ché ogni nato abbia a com­prendere

l'amore che le tre Persone in un Dio solo

stanno portare al genere umano.

23‑4‑1980

Di poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio dava doni spe­ciosi

alle vergini e ai sacerdoti che la amano e che servono

senza nessun ritegno il Divin Figlio, e così sono incoronati

di favori straordinari, e a tutti i fedeli grazie copiose,

a seconda dell'amor che le portan, la credenza e la devozione

che hanno.

Così hanno partecipazione gli increduli, i peccatori, i lonta­ni

e i non credenti in Gesù Cristo Salvatore.

Poi, scendendo, han cantato: *“Tota pulchra es, Maria, e macchia*

*in Te non v'è”.*

24‑4‑1980

E l'angelo al pulpito:

‑Così sia, o Vergine Maria-.

E Lei benediva,

intanto che la luce del calice, questo splendore del sangue

suo in luce, la Chiesa copriva.

25‑4‑1980

Poi cinque minuti di silenzio; venivano innalzate le torce

accese, intanto che la Vergine Sacerdote Maria dava una

pioggia di grazie che così scendevan;

e la luce del calice possesso della sua Chiesa prendeva.

26‑4‑1980

Entrava nel santuario con vigoria divina

e, intanto che la Sacerdote Vergine benediva,

Lui all'altare si accostava e la celebrazione incominciava.

27‑4‑1980

Nello stesso tempo dal Paradiso la Sacerdote Madre benediva

e questa benedizione insiem con questo calice là arrivava.

28‑4‑1980

Poi, prostrati a terra tutti gli angeli, l'Eterno Sacerdote

elevava ostia e calice e così consacrava, dando gaudio

ed allegrezza sconfinata, anche per la benedizione

che la Sacerdote Vergine Immacolata ha dato a tutte le anime

nel gaudio.

29‑4‑1980

Gesù dava Sé Eucaristia,

il calice dava una fiamma viva,

intanto che la Madre Sacerdote di Dio benediva.

Questa luce, passando attraverso il Cuor Materno,

arrivava al Padre Eterno

e con la forza santificatrice dello Spirito Santo scendeva,

coprendo così la Mistica Sposa Chiesa.

30‑4‑1980

E così, intanto che dava Sé Eucaristia e la fiamma del sangue

suo in luce dava vita nuova alla Fondazione, Lei dal Paradiso

stendeva la sua benedizione, con questo significato:

‑Diano frutti le fatiche apostoliche- così spiega l'angelo­-

ed anche le fatiche dell'uomo per guadagnarsi da vivere

lui e i suoi figli.

1‑5‑1980

In questo momento benediva solennemente la Madonna della

mercede, perché da Sacerdote, perché Madre dell'Altissimo,

fa il Re d'Israele.

2‑5‑1980

Prima che elevasse ostia e calice, benediva la Sacerdote

Madre di Dio, e l'angelo dell'Annuncio portava ciò che Lei

diceva:

“Cristo, Donator di sangue,

da' vita e sazia l'umanità che langue”.

3‑5‑1980

Suonavano l'allegria i settantadue bronzi

(e così Lei benediva, la Sacerdote Madre di Dio,

accrescendo il gaudio a ognuno che è al premio eterno)

per i settantadue anni che è vissuta in terra d'esilio.

Così a manifestare la sua divina maternità è calata

due volte all'Apidario, manifestando il suo dominio che ha

su tutti i popoli, perché Lei è Madre della Chiesa fondata

dal Divin Figlio ed ora è in possesso del potere

di Re d'Israele.

4‑5‑1980

Quanto lume di luce offre all'umanità con la sua benedizione

la Madre tua, tutta pura e Sacerdote!

5‑5‑1980

E così all'altare si accostava,

intanto che la Madre Celeste benediceva.

6‑5‑1980

Dopo questo, gli angeli che affollavano la Celeste

Gerusalem­me davano suoni armoniosi, intanto che la Madre di Dio

Sacer­dote spargeva su tutti grazie speciose.

Chi ne vuole, ne può raccogliere, ne può usufruire,

perché la Vergine Sacerdote a tutti ne sta offrire.

Beatochi questo sta capire.

7‑5‑1980

Fu rivestito di paramenti bianchi a salir l'altare per la

celebrazione, dando così solennità al potere di Re d'Israele

che ha in possesso la Sacerdote Madonna della mercede.

Lei, a questo, ove si accostava all'altare l'Eterno Figlio,

benediva dal Paradiso.

8‑5‑1980

Intanto che là si sventolava la bandiera bianca e si faceva resa,

continuava a benedire dal Paradiso la Sacerdote Pura Eva.

9‑5‑1980

Lei intanto benediva, nel momento che Gesù Cristo entrava

nel santuario e si accostava all'altare per la celebrazione.

10‑5‑1980

Lei dal gaudio grazie a tutti dava

e uno stuolo di anime dal carcere della purgazione liberava,

che nel gaudio arrivavan.

11-5‑1980

In questo istante la Sacerdote Regina degli apostoli benedi­ceva

con potestà su tutto il clero, sulle vergini e su tutto

il popolo di Dio, perché è Madre della Chiesa.

12‑5‑1980

In questo istante Lei dal gaudio benediva,

l'Eterno Sacerdote elevava ostia e calice e consacrava

e poi Sé Eucaristico dava.

13‑5‑1980

Intanto la Madre di Dio benedicente stendeva la sua stola,

consegnandola agli angeli presenti alla consacrazione,

perché possano coprire il ministero sacerdotale della sua

facoltà materna,

per essere di profitto alla società odierna.

15‑5‑1980

E Lei la benedizione su tutti stendeva, ma pria al ministero

sacerdotale dava di preferenza le sue grazie e il suo amore,

perché abbia a cooperare col Divin Figlio, che è l'Eterno

Sacerdote.

16‑5‑1980

E gli angeli in coro con suoni e canti han dato un evviva

alla Triade Sacrosanta e un solenne plauso alla Sacerdote

Vergine Immacolata.

E subito Lei corrispondeva, e grazie copiose su terra

d'esilio scendevan, come la manna che veniva regalata per

sostentamento nel deserto al popolo ebreo.

17‑5‑1980

Entrava nel santuario sopra gli otto cieli sull'alto globo,

mentre la Madre di Dio la benedizione su terra d'esilio

stendeva

e di amor materno per il suo Divin Figlio Ritornato ardeva,

e per la Chiesa che ha fondato.

18‑5‑1980

E per saluto gli angeli che lo aspettavan:

‑Pace ovunque sia.

Lo comanda la Sacerdote Vergine Maria

per i popoli di terra d'esilio,

perché Lei vuol essere per tutti di ausilio-.

Gesù corrisponde:

‑Sia fatto come voi dite.

19‑5‑1980

E la luce del sangue del calice è riservata alla Chiesa

che ha fondato, perché sia una continuazione della Penteco­ste;

e, siccome è il terzo tempo,

viene unita la trasfigurazione del Tabor all'amore e alla

luce che dà nuova vita ed amore sconfinato,

perché con la benedizione che dà la Sacerdote Madre

avvenga un solo ovile con un unico Capo.

20‑5‑1980

l'arpa, Gesù Cristo sulla città di Dio andava

e vergini sacerdoti col corpo risuscitava,

intanto che la Madre sua Sacerdote il suo patrocinio

sui figli di terra d'esilio stendeva.

21‑5‑1980

Lei benedicente corrispondeva e, tramite l'angelo dell'Annun­cio,

portava là le parole che diceva:

‑Il mio amore ogni nato comprende

e alla Chiesa di cui il Divin Figlio è il Fondatore, perché

è il Redentore, tutto le sto rendere,

abbellendola con la verginità femminile, da Me protetta e

voluta,

perché sia vista della Fondazione la valuta.

Beata deve trovarsi l'anima pura.

22‑5‑1980

All'orario della Resurrezione la Sacerdote Madre Vergine

Ausiliatrice benediva e Gesù Cristo sull'alto globo saliva.

Lei stendeva la sua stola sopra la famiglia nuova verginea

di cui fa capo il Mistero compiuto, cioè Cristo Venuto,

abbellendo così tutta la verginità, sia di figlie che di

figli, specie il sacerdozio ministeriale, ché tutti sotto

questo si devono ricoverare, per fare che la luce del Setti­forme

sia all'amore infinito che Dio porta all'umanità

conforme, e non di distruzione,

additando la via che si deve salire

per poter di nuovo tutti i popoli istruire.

23‑5‑1980

E, intanto che il sangue del calice dava fulgida luce,

illuminando in continuazione la Chiesa che ha fondato,

con acqua lustrale, portata nel gaudio dal lago dell'amore

del nuovo globo, spargeva la sua benedizione il Cuore

Immaco­lato, allontanando così le forze diaboliche di chi dello spirito

del male le insidie sta assecondare, perché possa essere libero

l'uomo di discernere il bene dal male.

Questa aspersione benedicente va per pria al clero

che per la disonestà si. trova in preda al maligno.

24‑5‑1980

Lei dal gaudio benediva nel momento che l'Eterno Sacerdote

consacrava particola e calice e poi offriva.

25‑5‑1980

E, quando si era alla porta del santuario,

Lei benediva tutte le genti, partendo dal Mistero compiuto

per la Fondazione, le compagini verginee, arrivando fino

ai confini della terra, ove c'è anche solo un nato.

26‑ 5‑1980

E, intanto che offriva Sé Eucaristia,

la Madre Sacerdote, onnipotente per grazia, benediva.

27‑5‑1980

E, accostandosi il Re degli eserciti all'altare, e così

inco­minciava la celebrazione, ha cantato la corte celeste il

*"Pater noster"* proseguendo con l'*Ave Maria,* intanto che

dal Paradiso la Vergine Maria benedicente spargeva acqua

lustrale sui popoli di terra d'esilio.

28‑5‑1980

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva,

gli angeli della pace per i popoli tutti:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria,

ogni affanno passa via, quando guardo a Te che sei la Madre

del nostro Cristo Re”.

29‑5‑1980

E, intanto che la Madonna benediceva,

ancora gli angeli apocalittici dicevan:

-E Tu, Regina del Cielo e della terra, fa' che i figli di

terra d'esilio abbiano ad intendere che lo spirito del male

con Te e con gli angeli tuoi l'ha persa.

30‑5‑1980

E gli angeli dopo:

“0 Dolce Amor mio, o Cuor di Gesù, o Cuore Divino, mio tutto

sei Tu.

Madre Sacerdote del nostro Dio, fa' che il mio cuor sia

racchiuso in quello del tuo Divin Figlio,

e Tu col Cuore Immacolato, con i raggi dello Spirito Santo,

da' alla Chiesa che il tuo Divin Figlio ha fondato luce

e appoggio;

e ci sia del tuo patrocinio lo scoppio”.

A questo Lei dal Paradiso aderiva, corrispondeva

e il suo manto su tutti i popoli stendeva.

31‑5‑1980

Ed ora in questa reggia d'amore, essendo Madre Lei della

Chiesa, deve trovarsi del ministero sacerdotale e del popolo

di Dio in difesa.

Dal Paradiso Lei corrispondeva

e universalmente benediceva.

1‑6‑1980

L'alba era alta

e in tante chiese già si suonava l*'Ave Maria*

e Cristo Re Ritornato per l' alto globo partiva,

intanto che solennemente la benedizione impartiva

la Vergine Sacerdote Maria alla famiglia verginale e così

alla Chiesa che ha fondato,

affinché alla Nascita sia in coerenza il Ritorno,

se la Fondazione deve salire

e di verità e di santità il mondo coprire.

2‑6‑1980

La Madonna Sacerdote benediva

e quel che aveva detto i1 suo Divin Figlio applaudiva.

3‑6‑1980

E intanto la solenne benedizione mattiniera dal Paradiso

impartiva la Sacerdote Vergine Maria.

4‑6‑1980

Così Maria Santissima dal Paradiso benediva e grazie copiose

cede, specie a chi si trova nella sua schiavitù, i suoi consa­crati

e consacrate, intanto che veniva rivestito di paramenti

verdi per la celebrazione.

5‑6‑1980

All'altare si accostava

e, alzando ostia e calice, consacrava,

invitando il ministro a continuare e a non starsi avvilire,

ma, *fortis in fide,* a continuare nel ministero sacerdotale

con speranza illimitata e con carità ardente,

e con la benedizione della Madre Sacerdote Celeste che giornalmente

spegne le forze diaboliche, affinché non abbia più nessun

potere di tentar l'uomo.

6‑6‑1980

E intanto la Madre Sacerdote dal gaudio benediva, e in tanti

la fede ravviva, perché diventi comunitaria per l'universal

fratellanza.

7‑6‑1980

La Vergine Sacerdote dal Paradiso benedicente faceva partecipi

tutti i posti di purgazione, dando molta facilità alle anime

di uscire, prima di sera, ove i sacerdoti avranno celebrato

insiem con Gesù Cristo, specie alle più devote del SS. Sacra­mento

e a quelle che ancora nel tempo si affidavano a Lei,

la Regina Sacerdote dei Pirenei.

Tutto il mondo deve aver profitto della testimonianza

e della proclamazione che la Sacerdote Madre ha dato

all'Api­dario della sua divina maternità e del Ritorno

del Redento­re.

8‑6‑1980

Già le nove musiche dei nove cori angelici suonavano a di­stesa,

mostrando al Redentore, che là arrivava, l'amore che

gli portan, per sostituire ove il popolo di terra d'esilio

sta mancare,

perché, tramite la corte celeste e la benedizione che imparte

la Madre Sacerdote di Dio, sia partecipe tutto il popolo di

terra d'esilio, con la celebrazione del ministero sacerdotale,

a ciò che compie, consacrando e offrendo, il Salvatore, che

è il Re della pace, il Re degli eserciti, il Re dell'amore.

9‑6‑1980

Per tre volte questo han cantato, dando gloria e onore

alla Triade Sacrosanta, perché la Madonna Sacerdote

è calata dalla SS. Trinità adombrata.

E, intanto che Lei dal Paradiso benediva,

Gesù Cristo Ritornato consacrava particola e calice

e poi offriva Se Stesso nell'Eucaristia.

10‑6‑1980

E Lei dal gaudio, ove Cristo si accostava all'altare,

solennemente benediva

e del suo amore materno la Fondazione col ministero

sacerdo­tale e la famiglia verginea copriva.

E grazie copiose a tutta l'umanità vengono dagli angeli,

a Lei in servizio, dispensate, specie a chi le cerca e le

vuole.

11‑6‑1980

La pianta campanile suonava a festa, dando consolazione

e speranza a tutte le genti, perché il suono e il canto degli

angeli attira i popoli al trionfo della croce

e la benedizione che offre giornalmente la Madre Sacerdote

porta le turbe a Gesù Eucaristia.

E Gesù all'altare:

‑Ecco quello che produce la vita mia:

proprio per la Resurrezione e per il mio Ritorno

offro ogni bene agli abitanti del basso globo**.**

12‑6‑1980

Lei dal gaudio benediva

e per pria le vergini e il ministero sacerdotale nutriva.

13‑6‑1980

E i nove cori angelici con canto e suono:

“Evviva il tuo Cuore, o Sposo delle anime, Bellezza dell'Infi­nito,

che nell'essenza della verginità divina l'uomo consa­crato

e l'anima donata a Te attiri!

Evviva la croce! Evviva il trionfo della santa croce, che

attira a Te tutti i popoli per la fecondità della benedi­zione

che offre il Cuore Immacolato della Madre tua Sacerdo­te!”.

A questo, Lei spandeva ovunque in terra d'esilio grazie

co­piose e miracoli di conversione.

14‑6‑1980

E ancora il Canadese, insegnando il ringraziamento:

“Ti ringrazio, o Gesù mio, che sei venuto nel mio cuore.

Infiammalo d'amore, perché viva sol per Te.

Dammi una viva fede, una ferma speranza, un'ardente carità

verso di Te, perché possa rovesciare tutto in beneficenza

e in amore per l'intera umanità,

in spirito di riparazione, con confidenza illimitata.

A far questo sii Tu la mia classica Maestra,

o Madre Sacerdote del mio Dio”.

Dal gaudio Lei acconsentiva e benediva.

15‑6‑1980

Gli angeli apocalittici che circondavan l'altare, riparando

ed amando Gesù Operante e Celebrante e così anche Eucaristi­co

che rimane per amore infinito tra gli uomini:

“Sia benedetta ora e ovunque la tua santa volontà su tutti

e su ogni avvenimento.

Sii benedetto ed amato col Padre e con lo Spirito Santo

per la luce che arriva, tramite il Cuore Immacolato

della Vergine Sacerdote Maria”.

A questo, Lei dal Paradiso benediva.

16‑6‑1980

Lei benediceva e con la Triade Sacrosanta ”si confondeva”,

perché è la Sposa dello Spirito Santo.

‑La benedizione che Lei imparte è di sicurezza per il sacer­dozio

ministeriale, specie per il Capo, ché Lei è al lor fian­co,

come fu col suo Cristo all'Apidario, quando la sua mater­nità

divina e il suo potere nuovo alla tua presenza ha mani­festato-.

Quaderno n. 56

18‑6‑1980

Poi la musica dei nove cori angelici dava scoppio di gioia,

perché la benedizione che impartiva la Madre Sacerdote

dal Paradiso era di stile paciero,

perché regni la pace sul mondo intero.

19‑6‑1980

E per buon giorno gli angeli, quando entrava nel santuario,

in un coro unico:

‑Evviva la Vergine Sacerdote Maria!-.

E Lei dal Paradiso corrispondeva e benediva.

20-6‑1980

E, intanto che il suo Divin Figlio comunicava,

Lei con la sua benedizione mattiniera

a far la volontà di Dio tutti invitava.

21‑6‑1980

E, intanto che dal Ciel la Sacerdote Madre benediceva

e miracoli cedeva,

le glorie di Maria Santissima suonavan gli angelici cori,

dando così applauso al Re Divino, che nella sua Venuta in

terra d'esilio la vuole, sebbene Lei è nel godimento, a fianco

a Sé, in appoggio alla Mistica Chiesa che ha fondato,

mostrando a tutti la sua divina maternità e che è opera

divina è verità.

22‑6‑1980

Nel momento che l'Eterno Sacerdote consacrava e poi offriva,

dava una benedizione speciosa nel gaudio la Sacerdote Vergi­ne Maria.

23‑6‑1980

E la Madre vigile e premurosa, ora che è gloriosa

impartiva la sua benedizione solenne

per far intendere che Cristo Re celebra nella Gerusalemme

Celeste.

24‑6‑1980

La Madre di Dio Sacerdote benediva dall'alto suo seggio

del godimento, richiamando tutti i popoli a guardare in alto,

a pensare che in questa terra d'esilio sono di passaggio,

e gli spetta, al ben operare, il premio eterno.

25‑6‑1980

La Madre Sacerdote di Dio benediva la famiglia fondata

dal Divin Figlio, perché accoglie e serve il ministro

intanto che si sta prodigare sia nello scritto,

sia nell'amore per quello che dice con l'amore che gli of­fre

il Maestro Divino.

26‑6‑1980

Gesù Cristo consacrava particola e calice

(e la Madonna dal Paradiso benediva);

di poi dava di sua mano Sé Eucaristia.

27‑6‑1980

E gli angeli per questo davano un ringraziamento specioso

all'Eterno Sacerdote e alla Madre sua,

perché così il sacerdote può trovarsi l'erede del nuovo

potere che ha la Madonna Sacerdote della mercede

nel campo del merito dell'universale evangelizzazione.

Così anche 1a Sacerdote Immacolata con occhio propizio

guarda il rinnovato ministro, la famiglia verginale fondata

da Cristo, perché sono posti nel mondo al servizio

del Divin Maestro per la salvezza di tutti.

28‑6‑1980

E così dal gaudio Lei benediva

e il Divin Figlio perché è ritornato in terra d'esilio

di nuovo sta costruire,

prima che il basso globo abbia a finire.

29‑6‑1980

Ove qui dentro nel segreto cantava l'angelo del Mistero

e suonava quello della verginità, il Gabriele si presentava,

portando in terra la benedizione che la Sacerdote Madre

di Dio stende sull'umanità e rende la Mistica Sposa di Cri­sto

onnipotente: Lei per grazia e loro per il potere

completo ricevuto nella discesa nel Cenacolo dello Spirito

Santo.

30‑6‑1980

E Lei benedicente, estendendo per pria alla famiglia

verginale fondata da Cristo ed ai suoi ministri,

affianca il Pontefice ovunque sia,

perché sia feconda, la sua parola, di luce, di concordia e

di verità.

1‑7‑1980

Gli angeli della pace tracciano la via, perché il ministero

sacerdotale abbia a salire ad evangelizzare;

e Lei, la Sacerdote Regina dei Pirenei, benediva

e di ciò che fa il regnante Pontefice gioiva.

2‑7‑1980

La Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediva nel momento

che Cristo Re dal santuario usciva e verso la discesa si avviava.

3‑7‑1980

Lei grazie dal Paradiso dava: vera manna che nutre,

benedicendo, e disseta il popolo di Dio, perché sia conscio

ad eseguire quello che il ministro restaurato dice ed insegna.

4‑7‑1980

La Sacerdote Madre benediva dal Paradiso, dando molta valuta

alla celebrazione dei ministri restaurati e retti, perché

per loro è calata, adombrata dalla SS.Trinità, al colle

dell'Apidario, mostrando la sua divina maternità,

allargando il suo amor materno a tutta l'umanità.

5‑7‑1980

Sacerdote Madre del nostro Dio, Tu che fosti tanto dolorosa

ed ora sei gloriosa, usa a tutti clemenza e misericordia”.

Lei dal Paradiso acconsentiva e benediva.

6‑7‑1980

La Sacerdote Immacolata dal Paradiso stendeva la benedizione

domenicale su tutti i popoli, rendendoli atti a conoscere

sempre più Dio in Trino Creatore, che è anche il Redentore.

7‑7‑1980

Lei dal gaudio stendeva ovunque il suo patrocinio con grazie

copiose, perché si abbia ad ascoltare ancora la voce

quando parla e insegna il retto sacerdote.

8‑7‑1980

La Sacerdote Madre dal Paradiso apparteneva alla grande

celebrazione che compiva il Divin Figlio.

E, nel momento che dava Sé Eucaristico e la luce del sangue

suo aumentava la fiamma del roveto, perché sia conosciuto

che il suo Divin Figlio in terra d'esilio è sceso, Lei benediva,

imprimendo in tutti i popoli la luce sua materna, perché

possa tutta l'umanità, in posa d'essere evangelizzata, essere

convertita, in vista del trionfo del Cuore Immacolato

della Vergine Sacerdote Maria.

9‑7‑1980

Il Sacario di paramenti verdi lo rivestiva

intanto che la Sacerdote Vergine Maria benediva,

per mostrare che Lei è presente all'olocausto che fa

il suo Divin Figlio.

10‑7‑1980

Subito continuando han recitato la *Salve Regina,*

e la Madre del Ciel vigile e sollecita benediva,

intanto che il Divin Figlio consacrava particola e calice

e poi offriva.

Benedizione che toglie ogni maledizione.

11‑7‑1980

E, intanto che all'altare si accostava,

la Sacerdote Immacolata dal Paradiso grazie copiose dava:

vera manna celestiale che fa innalzare all'uomo in alto

lo sguardo, riflettendo così che non è solo materia, ma che

ha l'anima immortale e che anche il corpo dopo la morte,

al comando di Dio, risusciterà e il premio eternale del suo

ben operare riceverà.

12‑7‑1980

La Madre Sacerdote Vergine dal Paradiso benediva,

e, intanto che dal santuario si usciva e si scendeva,

le piante di ulivo in parte al lago dell'amore davano

un tintinnio, e corrispondevan le onde;­

e il suono e il canto dell'acqua e dell'ulivo così usciva:

che, se non fosse intervenuto Dio, l'umanità sarebbe perita.

13‑7‑1980

E, intanto che dava Sé Eucaristia all'Istrumento che adopera,

il Canadese, ancora per le anime che vogliono essere ripara­trici

e vogliono diffondere su tutti l'amor di Dio (e intan­to la Madre

Sacerdote di Dio stendeva la benedizione aposto­lica domenicale):

‑Vorrei che tutti ti conoscessero, che tutti i popoli ti

amassero, che tutte le genti servissero Te, perché sei il Di­vino e Dolce Re.

14‑7‑1980

E Tu, Vergine Maria, stendi la tua benedizione ovunque, e così sia”.

‑Lei acconsentiva ‑dice l'angelo dell'Annuncio- e la sua bene­dizione

alla Chiesa che ha fondato, alla famiglia verginale

e sacerdotale e a tutto il clero offriva, perché ognuno abbia

umiltà e vista - terminando con la parola *Amen*.

15‑7‑1980

E, intanto che la Sacerdote Vergine Maria benediva,

da solo al pulpito il Canadese cantava:

“Quanto è soave al cuore il nome tuo, Maria!

Ogni dolcezza mia nel nome tuo mi vien.

Voglio pregarti, o Maria, allo spuntar dell'aurora.

Voglio invocarti al mezzogiorno.

Voglio essere di Te nel tramonto.

Il nostro fare e dire, o Sacerdote Immacolata, tieni da conto,

e abbi pietà di tutti gli abitanti del basso globo.

Ricordati che son figli tuoi. Tu che tutto puoi,

soccorrili con la tua bontà”.

16‑7‑1980

E, nell'istante che elevava ostia e calice e consacrava,

la Madre Vergine Sacerdote Immacolata

la benedizione a tutti i figli di terra d'esilio dava.

17-7‑1980

La Sacerdote Vergine Ausiliatrice Madre di Dio stendeva

sul mondo intero il suo patrocinio e la benedizione che

spetta il giorno di giovedì, di istituzione, a tutti i sacer­doti

e ai vergini, che fan decoro a Cristo Ritornato

e, come gli angeli, partecipano a far onore all'Eterno

Sacer­dote nel compiere l'olocausto.

18‑7‑1980

E gli angeli apocalittici:

“*Miserere nostri, Domine. Miserere nostri.*

Santa Madre Sacerdote del nostro Dio,

abbi pietà, col tuo cuor materno, di ogni individuo.

Porta alla casa del Padre il fuggitivo,

all'emenda il peccatore,

perché ottengano dei propri falli tutti i popoli la remis­sione”.

A questo, la Madre Sacerdote Vergine Immacolata

la benedizione dava

19‑7‑1980

*"Tota pulchra es, Maria, e macchia in Te non v'è"* in lati­no,

intanto che la Madre Sacerdote di Dio la benedizione

che offriva, la impartiva alle anime in purgazione

e del basso globo a tutta la generazione.

20‑7‑1980

La Madre di Dio dal gaudio stendeva il suo manto su tutta

l'umanità e grazie copiose a tutti dà.

21‑7‑1980

Ove si accostava all'altare l'Eterno Sacerdote,

Lei dal Paradiso benediva, coprendo tutti gli abitanti di

terra d'esilio del suo amore materno,

perché abbiano i popoli a osservare la legge di Dio,

ascoltando l'insegnamento che dà la Chiesa che il Divin

Figlio ha fondato,

ché la misericordia che Gesù ha dato a Lei da dispensare

possa a ognuno arrivare.

22-7‑1980

La Madre Sacerdote con fedeltà materna benediva,

perché l'umanità, del suo amore sacerdotale che le porta,

non rimanga priva.

23‑7‑1980

Di poi l'angelo del Mistero dava incenso e quello della

verginità al pulpito da solo:

*"Iesu, corona virginum...",*

intanto che la Madre di Dio Vergine Sacerdote

diffondeva ovunque su terra d'esilio grazie copiose,

specie su chi la invoca e sui suoi devoti.

24‑7‑1980

Poi, intanto che la Sacerdote Vergine benediva,

gli angeli che si trovavan presenti così la applaudivan:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre.

Noi vogliam Dio, che è nostro Re.

Noi vogliam Dio col suo clero.

Noi lo vogliamo come Maestro nei suoi apostoli col lor Capo.

Noi vogliamo sottomesso al suo Redentore ogni sacerdote”.

25‑7‑1980

Poi l'angelo dell'Annuncio portava all'altare, ove ancora

il ringraziamento dagli angeli era suonato, la benedizione

che imparte dal Paradiso la Madre Sacerdote di Dio,

dando Gesù il suo *placet* a chi la benedizione aveva dato,

dicendo:

‑Tutto è compito. Si sa che son venuto.

Ora non rimane che dir: "Mi pento", perché tardi

mi han conosciuto.

Chi vorrà, ora ci vedrà.

Quanta luce da Fatima viene,

quello che ha accennato nel segreto la Madonna

della mercede!

E Tu, Stella fulgida, dal Paradiso il popolo di terra d'esilio

guarda, o Sacerdote Vergine Immacolata.

Abbi misericordia e pietà dei miseri che rinunciano al Van­gelo,

perché la tenebra del peccato gli fa velo!-.

26‑7‑1980

A questo, intanto che comunicava e che il sangue del calice

al sacerdozio ministeriale regalava, l'angelo dell'Annuncio,

salendo al pulpito, portava la benedizione che la Madre di

Dio Sacerdote dava, diventando così una cosa sola col popolo

di Dio, pronto ad aderire a ciò che il Divin Figlio, tramite

gli apostoli, ha annunciato, coerente il Cuor della Madre

Immacolato:

- riconoscere che il Divin Figlio, che è il Redentore, è Via,

Verità e Vita,

perché Gesù Cristo ha la Personalità divina-.

La Madre Vergine Sacerdote, tramite l'angelo dell'Annuncio,

così si espone e ai suoi figli primi impone.

27‑7‑1980

E così ancor scendeva,

e la benedizione la Madre Sacerdote di Dio per questo

su tutti stendeva, mettendo in condizione di comprendere

il suo Ritorno il retto sacerdote.

28‑7‑1980

Il suono dell'arpa dell'angelo della verginità continuava,

il Canadese del Mistero incenso dava,

la Sacerdote Immacolata la benedizione dal Paradiso regalava

e la Fondazione dell'Eterno Sacerdote dà ciò che il Redento­re

le è stato dare, perché il mondo abbia a riconoscere

Chi è Dio in Trino, Chi è il suo Creatore e Redentore

e chi mai sia Chi le porta infinito amore,

con la testimonianza della Madre di Dio e universale,

che tutto sta testimoniare, che è l'Immacolata Sacerdote.

29‑7‑1980

In quell'istante dal Paradiso benediva l'Immacolata Vergine

Sacerdote.

30‑7‑1980

Inni in latino liturgici accompagnavan la celebrazione

e, al momento che consacrava ostia e calice, la Madonna

Sacerdote stendeva la sua solenne benedizione a pro di tutti

gli uomini, siano in purgazione, siano in terra d'esilio in

prova, regalando al ministro, specie nel benedire, una potestà

nuova.

31‑7‑1980

E, intanto che dal Paradiso la Madonna Sacerdote la benedi­zione

dava, il Gabriele, il Sacario e il Canadese del Mistero

l*'Ave Maria* suonavan.

1‑8‑1980

Intanto che la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva,

Gesù scendeva i gradini dell'altare e poi usciva.

2‑8‑1980

L'angelo del mistero salì al pulpito e, suonando il mandolino,

cantava l*'Ave Maria,* intanto che dal Paradiso benediva

la Vergine Sacerdote Maria.

3‑8‑1980

Empita era dagli spiriti beati la Gerusalemme Celeste:

ognuno portava una torcia accesa, segno di pace e di concor­dia,

di carità illimitata, scaturita dall'amore che a Dio

si porta, perché possa imperare da Re d'Israele

la Madonna Sacerdote della mercede.

A questo, Lei dal Paradiso stendeva il suo braccio destro

del potere nuovo di Re d'Israele,

la Madonna Sacerdote della mercede,

perché ne abbia profitto ogni ministro.

E così la benedizione come acqua che scende dal Cielo

a innaffiare la terra sia a pro delle vergini e dei vergini,

per passare, questa acqua salutare, ad ogni famiglia,

e così mettere al mal fare la briglia.

4‑8‑1980

In silenzio, per ordine della Madonna Sacerdote che stendeva

la sua benedizione: nessun canto, nessuno squillo di tromba

si dava.

5‑8‑1980

E prima di scendere, la Madre di Dio dal Paradiso dava grazie

in forma di acqua lustrale, per dissetare qualunque individuo

che a Lei si affida e in Lei confida.

E così ogni vivente vien regalato,

perché Lei è la Madre Sacerdote universale.

6‑8‑1980

E Lei dal Paradiso, la Vergine Sacerdote Maria, benediva.

Questa benedizione fa scoppio sulla famiglia verginale

cui fa capo il Mistero compiuto, che è Lui venuto; in unione

anche i sacerdoti retti, virtuosi, pronti al servizio divino,

che ingrazia santificante, ricevuta nella consacrazione,

stan cele­brare, assolvere ed istruire,

se la luce dello Spirito Santo su lor deve influire.

7‑8‑1980

E per prefazio l'angelo del Mistero al pulpito:

‑Ed ora noi angeli abbiam vinto con Maria Santissima Vergine

Sacerdote tua Madre, sconfiggendo l'antico serpente che aveva

rovinato con la tentazione Eva ed Adamo.

La vincita è suprema, la vincita è definitiva:

sia onore e gloria a Te e alla Madre Sacerdote Vergine

che ha detto il *Fiat*.

8‑8‑1980

Venne cantato il *Benedictus* e poi l*'Ave maris Stella,*

intanto che la Madre di Dio Sacerdote stendeva la benedizio­ne

sui figli di terra d'esilio e l'Eterno Sacerdote consa­crava

particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia,

dando al retto ministro con il Capo la sicurezza della sua

unione, con la luce del calice, che non li ha abbandonati,

anche se a fare il sacerdote eroismo sta costare.

‑L'aiuto mio ‑dice Gesù ‑ ai retti di cuore mai starà mancare.

9‑8‑1980

Alla porta d'ingresso fu rivestito dall'angelo della vergi­nità

di un manto celeste, intanto che benediva la Sacerdote Madre;

all'altare si accostava e la celebrazione incominciava.

10‑8‑1980

Più viene offeso, più ha compassione dell'umanità peccatrice,

perché, mentre Lui entrava nella Gerusalemme Celeste,

la Madre di Dio Vergine Ausiliatrice Sacerdote benediva

col potere di Re d'Israele e col suo manto vergineo materno

copriva.

11‑8‑1980

E intanto Lui in alto già era e all'altare si accostava,

dando gioia e consolazione ai suoi angeli e alla Madre di

Dio che ha sconfitto il maligno e che ora grazie fa scendere

e bene a tutti i popoli sta rendere.

12‑8‑1980

Il corteggio e il canto degli angeli non mancavan

e così l'amor di Dio per le anime continuava,

anche se la ribellione provoca la divina giustizia.

E in questo modo benedicente la Madre di Dio dal Paradiso

dà inizio, col potere di Re d'Israele, all'infinita misericor­dia

che la Triade Sacrosanta ha consegnato a Lei, perché

ne faccia sfoggio su terra d'esilio nell'era sua.

14‑8‑1980

Nello stesso tempo la Madre di Dio, la Vergine Sacerdote

Immaco­lata, benediva, unendosi al suo Divin Figlio

che celebrava l’olocausto.

15‑8‑1980

E gli angeli che corrispondevan al canto di chi saliva,

dentro la Gerusalemme Celeste lo ricevevan con giubilo

e contento, intanto che la Madre di Dio Sacerdote Regina

dal seggio del gaudio benediceva,

salutando così il suo Divin Figlio:

‑Sia visto e conosciuto da tutti

nella famiglia nuova che hai fondato il trino giglio.

16‑8‑1980

Entrava nel grande santuario, preparato perché vogliono

che si abbia all'altare ad accostare a celebrare,

perché la Madre Sacerdote così vuole e benedicente

vuol sollevare i figli di terra d'esilio da ogni dolore

e portarli al suo Signore.

17‑8‑1980

E, dopo canti liturgici, di nuovo i Canadesi han cantato

l*'Ave maris Stella*" intanto che dal Paradiso la Pura Eva

benediva e col potere a Lei dato, col segno sacerdotale ma­terno,

ottiene dall'Eterno tempo, fermando così la giustizia,

proclamando la divina misericordia.

Questa benedizione domenicale mette in atto la Chiesa docen­te,

perché con forza dello Spirito Santo abbia ad insegnare

e con timor santo il popolo abbia di nuovo a ravvivare la

fede e ad ascoltare.

18‑8‑1980

Dava Sé Eucaristia; e il sangue in splendore è a pro

del sacerdote e per fare che Cristo Re faccia amnistia,

tramite la benedizione che offre a tutti la Sacerdote Vergine

Maria.

19‑8‑1980

E così stende la sua benedizione materna sulla Chiesa

di Cristo perché l'ha fatta sua Madre, sulle vergini donate,

facendo capo la famiglia verginale fondata dal suo Divin

Figlio nella sua Venuta, estendendosi su ogni vergine donata,

a tenore nella vita di come si comporta, specie alle clau­strali:

che sia l'amor che portano a Cristo di salvezza e

di continuazione ad ogni famiglia che deve tendere alla

santificazione, secondo il proprio stato e il proprio dovere.

20‑8‑1980

A questo, Lei dal gaudio benediva

e dal Ciel l'angelo Gabriele metteva sull'altare la terza

chiave che deve essere consegnata alla Chiesa da Cristo

fondata.

21‑8‑1980

La Madre Vergine Sacerdote Immacolata grazie copiose dispen­sava,

richiamando tutti i popoli a riflettere sul perché

son stati creati e sullo scopo per cui si trovano in terra d'esilio

in viaggio per l'eternità:

perché abbiano a riconoscere il lor Redentore Ritornato

e su questa scia abbiano a percorrere la via che la Madre

Chiesa, maestra di verità, gli addita, per essere ricoverati

tutti i popoli sotto il manto della Vergine Sacerdote Maria.

22‑8‑1980

In quell'istante la Madonna Sacerdote benediva

e anche i suoi figli primi, sacerdoti e religiosi, della sua

benedizione copriva.

23‑8‑1980

Intanto l'Immacolata Sacerdote Vergine Ausiliatrice

dal gaudio la benedizione impartiva,

dando luce sulla sua testi­monianza,

che ha dato nel 1960 al 15 marzo, del Ritorno del

suo Divin Figlio, portando così il ministro nel terzo tempo

ad essere o a diventare del suo Divin Maestro gemello.

24‑8‑1980

E intanto che la fiamma del calice del sangue suo accendeva

di luce divina il cuore del retto ministro,

la Madre di Dio Sacerdote dava la benedizione domenicale,

perché il popolo si abbia a ravvedere, per trovare al giudi­zio

Te da Emmanuele e non da Re d'Israele.

25‑8‑1980

Lei dal Paradiso benediva il sacerdozio ministeriale

e la famiglia verginale, partendo dal Mistero compiuto,

arri­vando ad ogni vergine donata che Gesù Cristo ama.

26‑8‑1980

la Madre di Dio Sacerdote con la benedizione mattiniera

gli abitanti di terra d'esilio copriva, iniziando così il

giorno della misericordia, richiamando i popoli all'emenda

e così all'amor di Dio, per trovarsi tutti in concordia.

27‑8‑1980

All'arrivo, solennemente benediva tutti i popoli dal gaudio

la Madre Vergine Sacerdote Maria.

Non ha ordinato agli angeli di venirgli incontro

nella salita, perché vuole che lo abbiano ad accompagnare

col desiderio i sacerdoti che lo amano e che vogliono unirsi

a Lui nella celebrazione.

28‑8‑1980

In un istante là era; nella città di Dio, nella Gerusalemme

Celeste entrava in pompa magna,

intanto che dal Paradiso benediva e grazie copiose cedeva

a tutti, specie ai suoi devoti, la Sacerdote Vergine Immacola­ta.

29‑8‑1980

A questo spettacolo gioioso della corte celeste, interveniva

dal Paradiso la Sacerdote Vergine Maria benedicendo tutti,

proclamando nel gaudio la sua potestà divina, data a Lei

per comando dalla Triade Sacrosanta:

il potere di Re d'Israele perché Madre di Dio.

E così da gloriosa si unisce alla Chiesa di Cristo per ordi­ne

dell'Altissimo a radunar le stirpi, istruendo e battezzan­do

tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito San­to.

30‑8‑1980

Poi fu cantato: *"Ave maris Stella, Dei Mater alma".*

Intanto dal Paradiso grazie spandeva su tutti, specie sulla

famiglia verginale e sacerdotale, su tutte le vergini e sui sacerdoti

che sono stati fedeli e anche su quelli che sono pentiti d'aver sbagliato.

# Quaderno n. 57

31‑8‑1980

E Lei, la Madre Sacerdote di Dio, Regina dei vergini, dei martiri

di ogni stato, e così degli angeli e dei santi,

stendeva la benedizione domenicale, unendosi così in comunità,

da Madre della Chiesa, con le benedizioni che il retto clero dà.

1-9‑1980

La Madonna Sacerdote benediva, la fiamma del sangue di Cristo

la Chiesa che ha fondato inebriava e facoltà sua il Redento­re

a lei dava, perché abbia in lei niente a mancare, per poter

proclamare il Ritorno del Figlio dell'uomo

e con la Madre Sacerdote di Dio abbia a radunare le stirpi,

e abbiano a ricoverarsi sotto il manto della Madre Sacerdote

di Dio, affinché col lavorio avvenga un solo ovile con un

unico Pastore.

E gli angeli: “Tu sei il Pastor nostro, il nostro Creatore,

Colui che ama tutti con infinito amore”.

2‑9‑1980

In alto gli angeli aspettavan il lor Divin Maestro

per la celebrazione;

il dolce Giudice Gesù acconsentiva e come lampo là era

a dar godimento alla corte celeste, nel momento preciso

che stendeva la sua benedizione la Sacerdote Vergine Maria.

3 ‑9‑1980

E, intanto che incominciava,

la Madre Vergine Sacerdote benediva e gli angeli cantavan:

“Dolce Ebrea, bellezza nevea,

fa' che entri nell'arca per pria la stirpe ebrea”.

4‑9‑1980

La Madre dal Ciel benediva,

l'Eterno Sacerdote all'altare particola e calice consacrava

e poi offriva,

e così anche questo mattino l'olocausto compiva.

5-9-1980

Intanto che la Madonna benediva e lor scendevan,

con canto e suono onore davan:

-Tutta bella, tutta pura sei, Maria, e macchia in Te non v'è.

Noi angeli diamo a Te il culto che ti spetta da Vergine

Sacerdote Madre di Dio e così Madre universale,

Regina del Cielo e della terra;

e in ciò che gli angeli a Te chiederanno, aiuto da Te avran­no.

6‑9‑1980

E, intanto che la Madonna benediva

e Cristo Re dal santuario usciva,

gli angeli che lo accompagnavan in terra d'esilio:

“Madre del nostro Dio, Vergine Sacerdote Immacolata Maria,

la salvezza del mondo Tu sii per comando della SS.Trinità,

perché da gloriosa sei posta in terra d'esilio per benefica­re,

benedire ed aiutare tutta l'umanità”.

7‑9‑1980

In questo istante dava la benedizione apostolica dal Paradi­so

la Sacerdote Vergine Maria:‑ Perché sia fertile la conti­nuazione

del benedire del Pontefice e dei retti ministri,

per fermare i sinistri, per troncare le vie storte,

perché l'uomo possa prendere conoscenza della strada

che conduce alla salvezza.

Con a capo gli evangelizzatori, salite il monte della pietà

e date al mondo intero la verità,

partecipando voi in pieno con la vostra santità.

8‑9‑1980

A questo, Lei benediva

e imprigiona le creature che a Dio si son date, mettendole

nella sua schiavitù e dicendo, perché abbia profitto

la bene­dizione che cede:

‑Guardate, sacerdoti e anime vergini donate a Dio, che

la pa­dronanza su tutti, il Padrone di te è Gesù.

La mia prigionia fa grande ognuno che sa che la padronanza

non è più sua e che non si può mancar di parola.

9-9-1980

E, prima che Gesù Cristo uscisse dal santuario, la Madre di Dio

dal Paradiso dava un'indulgenza plenaria, sempre in unità

con la Fondazione, perché Lei è Madre della Chiesa.

10-9-1980

Intanto che questo pronunciava, prima di accostarsi all'alta­re a celebrare,

la Madre Vergine Sacerdote, sempre quella e unica la Madre

Sacerdote di Dio, calata all'Apidario per manifestare il suo

potere di Re d'Israele, dato a Lei per comando della SS. Tri­nità,

con la benedizione che cedeva mostrava questo potere,

che le fu dato, di Re d'Israele.

11‑9‑1980

E, intanto che lo rivestivano dei paramenti adatti alla

liturgia del giorno,

dava la sua solenne benedizione la Sacerdote Vergine

Immaco­lata Ausiliatrice, Madre del Padron del mondo.

E' la suprema perdita del maligno

e una vincita completa, oggi, della Madre di Dio.

12‑9‑1980

L'angelo del Mistero al pulpito cantò da solo la *Salve Re­gina,*

accompagnato dalla musica dei Gabrielli,

perché abbia la Sacerdote Madre di Dio a far amnistia

su tutti i popoli e sia pietosa e misericordiosa con le anime

che si trovano in purgazione a scontare le proprie colpe.

13‑9‑1980

Un istante prima che avesse a consacrare l'Eterno Sacerdote,

la pianta campanile suonava il *Sanctus*, richiamando tutti

i popoli di terra d'esilio,

perché questo suono in basso si intuiva

con la benedizione sabatina, che dava la Vergine Maria,

di sollievo alle anime in pena e di protezione per i figli

esuli del basso globo in viaggio per l'eternità.

La Madre Sacerdote vuol guidare Lei alla salvezza,

e così la Chiesa che Cristo ha fondato, nell'evangelizzare,

nel consacrare e nell'assolvere i peccati è protetta dalla

Madre Sacerdote di Dio, che in tutto la affianca

perché l'ha voluta Madre della Chiesa.

Questa benedizione invita tutti, e ognuno, a far spesa

di correttezza, di giustizia e di santità, alla bottega

sotto il manto dell'Immacolata Vergine Sacerdote, che è la Pura Eva.

14‑9‑1980

La Madre di Dio Sacerdote benediceva nell'istante che Lui

celebrava. E la sicurezza dà a tutta l'umanità che Lui per

tutti la Redenzione aveva compito, ma che solo ora viene

estesa, perché l'Eterno Sacerdote sta consacrare, brucia il

male, purifica il bene e tutto offre all'Eterno Padre e così

nel Terrestre dà nuova generazione in continuazione, intanto

che questo basso mondo non dà valuta alla verginità e decade

nella materialità, distruggendo l'opera creatrice di Dio.

E, intanto che la Madre di Dio continuamente benediceva e la

sua benedizione apostolica dava per il suo potere che ha di

Re d'Israele, il popolo fedele si ricovera sotto il suo manto

verginale e sacerdotale, perché bisogno di Dio ha,

e Gesù Cristo Celebrante e Operante ciò che il popolo chiede,

ed è giusto, dà.

15‑9‑1980

La Madre dal Cielo la benedizione stendeva,

mostrando all'altare l'angelo dell'Annuncio, rivelando

quanto gioisce per il Mistero compiuto, e così si unisce

alla celebrazione del suo Divin Figlio Celebrante e Operan­te,

togliendo dal mondo ogni maledizione che può oscurare

la generazione, e comanda alla Chiesa di Cristo che l'ha fat­ta

sua Madre:

‑Alte le vele, che la barca di Pietro si tramuta nella nave

mariana!

16‑9‑1980

La Madre di Dio benediva

e così l'umanità del suo amore copriva.

17‑9‑1980

E l'angelo dell'Annuncio, portando le parole della benedizio­ne

all'altare ove Celebrante e Operante si trovava il Reden­tore:

‑Forza e coraggio, figli miei primi e figlie mie, posti nel

mondo per la partecipazione in pieno all'applicazione della

Redenzione, perché a tutti si deve estendere per la salvezza

dell'uman genere.

La mia verginità l'ho stesa sugli apostoli alla Pentecoste.

La verginità delle anime consacrate, a Dio donate, e la vergi­nità

sacerdotale devono attirare la nuova luce sul mondo

perverso e incolto, perché al dir della Santa Madre Chiesa

abbia ognuno a dire: "Sono pronto".

Alla verginità, per la salvezza delle anime, do la mia facol­tà.

18‑9‑1980

La Madre Sacerdote di Dio benediva e l'angelo del Mistero

al pulpito faceva sfoggio dell'ulivo, intanto che l'Eterno

Sacerdote consacrava ed elevava particola e calice e poi

offriva.

19‑9‑1980

In questo istante Lei dal gaudio spandeva la sua benedizio­ne,

dando luce e appoggio a tutta la generazione.

20‑9-1980

In questo momento benedicente si trovava nel gaudio la

Tutta Pura.

21‑9‑1980

E l'aquila d'oro che fa da baldacchino faceva da organo,

intanto che la Sacerdote Madre di Dio la benedizione materna,

sacerdotale e domenicale impartiva,

e specie a chi La ama ed è di Lei devoto arriva.

22‑9‑1980

Lei dal Paradiso tracciava col pastorale del potere di Re

d'Israele la benedizione in croce greca,

dando conferma del Mistero compiuto,

cioè Gesù Cristo in terra d'esilio venuto.

Questa manifestazione della Sacerdote Madre di Dio

valorizza in pieno il rinnovo del segno sacerdotale del

ministro che in eterno giura fedeltà al Maestro Divino.

23‑9‑1980

E gli angeli apocalittici con le sette torce accese e i

cori angelici presenti con le lampade ardenti han dato onore

e gloria a Colui che celebra e alla Madre di Dio Sacerdote

per il potere a Lei dato di Re d'Israele.

A questo, Lei benediva

e del suo manto verginale e sacerdotale l'umanità copriva,

mentre sotto la sua stola ripara il ministero sacerdotale,

perché abbia la nuova capacità di rappre­sentare Cristo degnamente.

24‑9‑1980

A questo canto specioso, Cristo Re presiedeva all'altare

e la Madre Sacerdote nel gaudio, benedicendo i popoli,

si associava all'Opera divina compita dal Redentore

nel Ritorno in terra d'esilio.

25‑9‑1980

Così si apriva la celebrazione col canto del *Magnificat*

di tutti gli angeli presenti, intanto che la Madre di Dio

benedicente mostrava la sua padronanza su figli e figlie di

terra d'esilio, dando uno scoppio di bontà, perché sia ricono­sciuto

dalla Chiesa che ha fondato ciò che per lei ha dato.

26‑9‑1980

Intanto dal Paradiso stendeva la sua solenne benedizione

a pro delle vergini, dei sacerdoti e di tutta la generazione.

27‑9‑1980

La celebrazione si inoltrava, la corte celeste cantava

e la Madre del Ciel, benedicente, dal Paradiso operava

nel momento stesso che Gesù Cristo consacrava particola

e calice e poi offriva, regalando Sé Eucaristia.

28‑9‑1980

Con potestà divina consacrando,

particola e calice presentava all'adora­zione dei cori angelici,

che prostrati a terra davano il cul­to che spetta a Dio solo.

Di sua mano dava Sé Eucaristia, intanto che la Madonna

Sacerdote la sua benedizione su tutte le genti impartiva.

29‑9‑1980

Gesù Cristo dava Sé Eucaristia, la Sacerdote Madre dal Paradi­so

benediva e il lume di luce del sangue del calice saliva

al Padre e in tre forme scendeva:

una parte sulla Chiesa che Gesù Cristo ha fondato;

la seconda parte ritornava all'altare e accendeva il turibolo che

por­tava l'angelo Canadese;

e la terza parte, il Settiforme la dispensa ai consacrati

in sette forme.

30‑9‑1980

A questo, dal gaudio, Maria Vergine Sacerdote stendeva il suo

braccio destro in protezione e in appoggio alla Chiesa

che il Divin Figlio ha fondato.

1‑10‑1980

La Madre Sacerdote di Dio, Madre e Regina universale,

Regina dei martiri, dei vergini e dei santi e così Madre

dell'infinita misericordia, delle anime in purgazione,

stendeva a pro di tutti la potente sua benedizione.

2-10-1980

Lei dal Paradiso benediva.

E all'Apidario, ove è calata adombrata dalla SS.Trinità,

scendeva la luce che usciva dal suo Cuore Immacolato,

perché il sacerdote venga illuminato.

3‑10‑1980

Lei, a questo, benediva dal Paradiso

nell'atto stesso che l'Eterno Sacerdote consacrava particola

e calice e poi offriva Sé Eucaristico.

4‑10-1980

Sia lode a Te, Dio in Trino, e onore e gloria nel gaudio

con i santi tutti alla Madre tua Sacerdote che è potente,

perché Tu sei l'Onnipotente, e dal Paradiso benedicente.

La Madre di Dio Sacerdote, la Pura Eva, a questo, la benedizio­ne

sabatina stendeva su tutti e in special modo sulla fami­glia verginale

e su tutte le vergini che circondano gli altari ad adorare,

con tutte le famiglie e i lor componenti

che sentono che son figli di Dio.

E fa scoppio sulla Fondazione questa benedizione trina

che offre l'Immacolata Vergine Sacerdote.

5‑10‑1980

Il suo angelo, il Sacario, intanto che lo vestiva dei paramen­ti

alla soglia del santuario, questo diceva:

‑La salvezza del mondo sei Tu, in collaborazione con la Madre

tua che copre il clero ed ogni famiglia cristiana della sua

verginità, consolando così le vergini, a Dio donate, per l'amor

che portano a Te e così formano la via di salvezza a tutte

le genti.

A questo, Lei dal Paradiso benediva e con la luce settiforma­le,

che sono i raggi che escono dal suo Cuore, investiva la Chiesa

che Cristo ha fondato.

6‑10‑1980

L'angelo del Mistero, quando comunica, dice lui: *Amen*.

E questa mattina invece ha detto: -*Resurrectio et vita!*

E da solo:

“In mezzo ai gigli e tra le spine fosti Tu, Vergine Immacola­ta,

dalla colpa preservata perché Madre del Signor”.

(E Lei benediva e di rugiada celestiale il mondo basso copri­

va).

7‑10‑1980

Dopo aver suonato lodi melodiose per far onore anche a Cristo Venuto,

i nove cori angelici che circondavan l'altare per tre volte han detto:

“Misericordia, dolce Salvatore, e perdono a tutti,

giacché la tua Madre Vergine Sacerdote vuol salvi tutti.

E Tu sta' applicare, ti supplichiamo, la Redenzione ad ogni

uomo, perché fu da Te creato e redento”.

A questo, benediva dal Paradiso il Cuor Materno.

8‑10‑1980

Poi hanno suonato e cantato l’*Ave Maria,*

intanto che dal Paradiso benediva la Sacerdote Vergine Maria.

9‑10‑1980

Intanto che la Madonna Sacerdote dal gaudio benediva:

‑0 Madre Sacerdote del nostro Dio, abbi pietà e misericordia

del popolo di terra d'esilio, fa' che non sia vano il tuo patrocinio,

ma fa' che sia prono alla volontà di Dio il ministro del tuo Divin Figlio.

Vigila su noi tutti,

giacché GesùCristo applica la Redenzione a tutti”.

10‑10‑1980

I settantadue bronzi della pianta campanile, accordandosi

con l'aquila d'oro che fa da baldacchino, suonavano l*'Ave*

*Maria*  di Lourdes, intanto che l'Immacolata Vergine Sacer­dote

benedicente dava rugiada celestiale agli abitanti del basso globo.

11‑10‑1980

E, intanto che Lei benediva, al pulpito il Canadese del

Mistero:

‑La tua maternità divina dà oggi all'umanità *resurrectio*

*et vita,* proprio per il tuo *Fia*", unendoti con Dio Trino

a dar Cristo.

12‑10‑1980

Intanto che la Madonna Sacerdote Vergine Madre

dell'Altissi­mo dal Paradiso stendeva la sua benedizione domenicale

sopra la famiglia che Cristo ha fondato, su tutte le vergini e su tutti

i sacerdoti retti e puri di cuore come l'evangelista Giovanni,

(questa benedizione materna prende potestà sulla Chiesa che

Cristo ha fondato e sul sinodo mondiale, sulla Fondazione che

ha il suo Capo voluto da Cristo perché la sua Chiesa è ge­rarchica)

13‑10‑1980

Questa benedizione mattiniera della Vergine Sacerdote Maria

è a pro dei puri e dei retti di cuore, se il mondo deve continuare,

e tutti del suo materno amor possono approfittare.

14‑10‑1980

L'angelo che tende alla terra, dando un'eco sopra gli otto

cieli sul nuovo globo, mandava un annuncio ai figli esuli di terra d'esilio:

‑L'ora è giunta che doveva scoppiare l'ira di Dio,

ma, con la benedizione che cede, la Sacerdote Madre della

provvidenza e della misericordia materna rivolta lo stermi­nio

nella mite e paciera sera del mondo, perché possa splende­re

l'amore infinito del Redentore.

Dentro il santuario all'altare si accostava il Redentore.

La Madre Sacerdote di Dio operava con la benedizione che dava.

15-10‑1980

Poi consacrava e offriva.

La Sacerdote Madre dal Paradiso benediva

e il sangue del calice in luce inebria il ministero sacerdotale

retto, che è ossequiente al Pontefice ed alla gerarchia

che si trova unita e di ugual intenzione e vita del regnante Papa.

16‑10‑1980

Questo mattino la diffusione della benedizione che dà

la Sacerdote Madre colpisce chi ai popoli può far del bene,

dando un fermo a chi sta sbagliare, perché questi si abbiano

ad emendare,

se il suo Cuore Verginale e Sacerdotale deve trionfare.

17‑10‑1980

E nella salita questo fuoco che conteneva la nuvola doveva

scendere a bruciare il mondo come fu su Sodoma e Gomorra.

Ed invece, per la benedizione quotidiana che offre la Madre

di Dio Sacerdote, si tramutava in rugiada celestiale.

18‑10‑1980

Intanto che gli angeli l'accompagnavano all'altare,

la Sacerdote Madre dal Paradiso benediva e uno stuolo

di anime al Ciel chiamava, e molte a salire quella montagna,

facendo intendere che presto si troveranno alla gloria.

19‑10‑1980

Dal Paradiso la Madre Sacerdote di Dio benediva;

e questa benedizione apostolica domenicale tanti dormienti

fa svegliare.

20‑10‑1980

Gli angeli che empivan la Gerusalemme Celeste han suonato

e cantato la *Salve Regina,*

nel momento che dal Paradiso la Sacerdote Madre col Cuor

spalancato verso l'umanità la benedizione impartiva.

21‑10‑1980

E, stendendo dal Paradiso il suo braccio destro

in appoggio alla Chiesa che ha fondato,

compilava la benedizione che col SS. Sacramento fu data

al monumento in tre parti del mondo;

e Lei questo mattino, potente e benedicente, fa arrivare

la benedizione che stende alla mezzanotte, così tutte quattro

le parti del mondo, levante, ponente, mezzogiorno ed ora anche

mezzanotte, rimangono sotto il potente dominio della Madre

Sacerdote di Dio, con il *placet* del suo Figlio Divino.

22‑10‑1980

E, intanto che la fiamma del sangue suo del calice diventava

una cosa sola con la Chiesa che ha fondato, l'Eterno Sacerdo­te diceva:

‑Guarda, tu, che è un regalo darti di mia mano Me Sacramen­tato.

Di questo non starti scordare (dico a tutte le anime che si stan

comunicare), ma continuamente devi, dovete dar memento

per il compiuto Evento.­

Intanto che questo diceva, la Madre Sacerdote dal Paradiso

benediceva e gli angeli cantavan:

“O Maria, nostra speranza, deh, ci assisti e pensa a noi!

Noi vogliamo tutti i popoli prostrati davanti alla tua ara,

in venerazione di Te, o Madre Sacerdote di Cristo Re,

perché sotto il tuo manto abbia tutti a ricoverare e così

avvenga un sol ovile con un unico Pastore, proprio perché Tu

sei la Madre Vergine dell'Eterno Sacerdote.

23‑10‑1980

Lei, la Pura Eva, dal Paradiso benediva e su tutte le genti

influiva, perché la luce del suo Cuore Immacolato

la dà alla Chiesa che Cristo ha fondato.

25‑10‑1980

E, intanto che la Madre di Dio Sacerdote dava la benedizione

alle vergini donate e ai sacerdoti che la lor vita a Dio han

dato con la verginità intatta, che è necessaria al ministro

per essere tale, gli angeli cantavan:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre; noi vogliam Dio, che è

nostro Re”.­

26‑10-1980

E in quell'istante Lui saliva all'altare per celebrare

e la Sacerdote Madre impartiva dal Paradiso la solenne

benedizione apostolica domenicale.

27‑10‑1980

Lei dal Paradiso benediva, improntando nella Chiesa

Mistica Sposa di Cristo lo stemma della sua maternità divina,

che è Sacerdote perché Madre di Dio.

28‑10‑1980

A questo, dal Paradiso Lei benedicente dava consolazione

alla famiglia verginale che Cristo ha fondato col Mistero

compiuto, unendo tutte le vergini di clausura e sparse nella

carità, perché la lor vita e la lor verginità a Dio han dato,

a beneficio di tutta l'umanità, per essere di decoro

al sacerdozio ministeriale e alla Fondazione,

perché possa il Ritorno del Figlio dell'uomo spargere

ovunque il suo infinito amore.

Quaderno n. 58.

30‑10‑1980

La Madonna nell'avviare i cori angelici dava la solenne

benedizione, mostrando all'umanità che il Divin Figlio

Ritor­nato è Trionfatore, perché potrebbe adoperare la potenza,

invece fa uso della sua bontà con clemenza.

31‑10‑1980

E, intanto che la Sacerdote Madre dal Paradiso stendeva

il suo braccio destro in misericordia e pietà per tutti,

fu cantata e suonata la *Salve Regina* dalla moltitudine

degli angeli presenti.

1‑11‑1980

E all'atto che il Divin Redentore consacrava particola e calice

e li presentava all'adorazione degli angeli inginoc­chiati

a terra, la Madre Sacerdote dal Paradiso, intanto che

dava Sé Eucaristia, in forma di potere a Lei dato di Re

d'Israele cedeva grazie copiose, in foggia di pioggia di lu­ce,

sui figli esuli di terra d'esilio.

2‑11‑1980

Lei dal Paradiso benediva, Gesù Cristo all'altare consacrava

e poi offriva Sé Eucaristia.

3‑11‑1980

La Madre Sacerdote stendeva la sua benedizione di pioggia

salutare di grazie copiose sul clero e su tutta l'umanità.

4‑11-1980

La Sacerdote Madre come manna celestiale cedeva la benedi­zione

ad ogni retto sacerdote, in unità con l'anima vergine

che tutta a Dio si è data e si dà.

5‑11‑1980

All'arrivo nella Gerusalemme Celeste per la celebrazione

la Madre di Dio stendeva su tutti i popoli il suo patroci­nio,

per far che sia preparato il popolo a ricevere la Reden­zione

con l'amore infinito che Cristo a tutti sta offrire.

E' la Madre Sacerdote che sta funzionare

perché, tramite Lei che è creatura, tutti i popoli possano

trovarsi in luce a comprendere in questa sera oscura

per la continuazione del peccato, non domandando scusa

perché non si ha il discernimento del bene e del male.

6‑11‑1980

E gli angeli della pace:

“Vieni, o Madre di Dio, in soccorso al popolo di terra

d'esilio.

Porgi il tuo aiuto, Madre del buon consiglio.

Sii Tu, Madre di Dio Sacerdote, Colei che porta a conversione

e che ferma l'errante ed il persecutore del bene.

Vieni, o Madre Paciera Sacerdote, Pura Eva!”.

A questo, Lei benediva e ferma il mare in burrasca

che voleva travolgere la barca di Pietro.

8‑11‑1980

A questo, dal Paradiso la Madonna Sacerdote benediva

e Gesù Cristo si accostava all'altare a compiere l'olocau­sto.

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva

e dalle anime in purgazione preghiere venivano innalzate

per l'umanità che tutta vien redenta dalla celebrazione

dell'olocausto che fa il Redentore.

9‑11‑1980

La Madre di Dio Sacerdote la benedizione domenicale aposto­lica

impartiva, nel momento che Cristo Ritornato consacrava

particola e calice e poi offriva.

10-11‑1980

In un attimo il santuario di cori angelici era empito,

mandati dal Paradiso per presidiare all'olocausto dalla

Madre di Dio, perché Lei benedicente si trova

per tutti i figli di terra d'esilio che sono in prova.

11‑11‑1980

E, dopo dieci minuti dell'eternità, gli angeli prostrati a

terra cantavan:

‑La tua volontà è anche la nostra.

Fa' che trionfi la verginità e il sacerdozio materno

della Madonna!-.

A questo, Lei benediva e alla Fondazione si univa

per far che sia vista che è la Mistica Sposa dell'Agnello

che si pasce tra i gigli e, tramite la Sacerdote Immacolata,

sia capito che Dio Creatore e Redentore ama d'infinito amore

tutti i figli, e le figlie, di terra d'esilio.

12‑11‑1980

La Madre Sacerdote di Dio benediva dal Paradiso,

Cristo Re all'altare consacrava particola e calice e poi

offriva Sé Eucaristia

e luce divina dava la fiamma del sangue suo in splendore,

per far intendere che alla benedizione eucaristica del 1948

è stato tornare al Congresso Eucaristico per l'operaio.

13‑11‑1980

E, ove con questi spiriti celesti il Maestro Divino

si assentava da terra d'esilio e prendeva possesso sull'alto

globo della Celeste Gerusalemme, la Madre di Dio Sacerdote

dava una solenne benedizione di comprensione, ché il ministero

sacerdotale col suo Capo abbia a raggiungere la conoscen­za

del Ritorno del Figlio dell'uomo, per dare alla Chiesa che

ha fondato un nuova capacità di comprendere, di vedere e di

sapere, per potere portare a Cristo tutte le genti.

14‑11‑1980

Venite, o genti tutte, e dal Cuor di Cristo attingete

e alla fontana dell'acqua viva statevi dissetare,

perché la Madre dell'Eterno Sacerdote vi sta tutti benedire

e con sacerdotale amore col suo manto sta tutti coperchiare.

15‑11‑1980

Poi al pulpito l'angelo del Mistero ha cantato

l*'Ave Maria*, intanto che la Sacerdote Vergine Maria

stendeva il suo braccio misericordioso su tutti i popoli

vivi e trapassati.

16‑11‑1980

Questa è la potestà che dà alla Chiesa il compiuto oggi

olocausto e la benedizione che intreccia la Madre Sacerdote

di Dio all'olocausto, a pro di tutti i nati.

17-11‑1980

Benedicente Lei si trova sul seggio dell'infinita misericor­dia,

che è quel bacino d'unzione su cui nel 1960 fu portata

dagli angeli all'Apidario, proclamando la sua potestà divina,

a Lei regalata perché Madre Sacerdote di Dio,

davanti al suo Divin Figlio già ritornato per la Chiesa

che ha fondato; e questa lo saprà

quando il Fondatore vorrà.

18‑11‑1980

Gli angeli che presidiavano questo mattino all'olocausto

portavano tutti un ramoscello d'ulivo lucente, onorando così

l'Eterno Sacerdote e la Sacerdote Madre di Dio che benediva

dal seggio divino tutto il popolo di terra d'esilio.

19‑11‑1980

E, intanto che la Madonna benediva, gli angeli alla Madre

Sacerdote di Dio si univan, beneficando l'uomo, adorando

Dio in Trino, cantando nello scendere col Divin Maestro

le lodi a Dio.

20‑11‑1980

Poi Gesù Cristo, tra armonia celestiale (e la Madre di Dio

Sacerdote benedicente dal seggio della gloria) consacrava

particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia;

ma la meraviglia miracolosa e prodigiosa è che il calice del

sangue suo va in fiamma ardente e, siccome va alla Chiesa

che ha fondato, nessuno la può spegnere.

Ecco l'amore infinito dell'Uomo Dio ad applicare la Reden­zione

ad ogni nato per la consacrazione e l'olocausto che

Lui compie: tutto per farsi conoscere, per farsi amare e così

i popoli al servizio di Dio, poterli col premio eterno con­traccambiare

e in eterno, nel godimento, di ciò che han fatto starli premiare.

21‑11‑1980

Cronaca

La Madonna Sacerdote benediva nello scendere; e lo splendore

che dà il sangue di Cristo in fiamma nessun intervento umano

può farlo morire, perché imperioso è il comando di Dio.

22‑11‑1980

A questo punto, la Madre di Dio Sacerdote benedicente

proclamava la divinità del Divin Figlio.

23‑11‑1980

Fa', o Madre di Dio, che ognuno, fuggiasco, sia dagli angeli

tuoi rintracciato e all'ovile portato”.

Lei a questo acconsentiva e benediva, dando la benedizione

apostolica domenicale, estendendola su tutto l'orbe cattoli­co,

prendendo così possesso di tutti gli uomini di terra

d'esilio, perché Lei è Madre universale, perché è Madre

dell'Altissimo.

24‑11‑1980

Lei dal Paradiso benedicente stende il suo manto per acco­gliere

tutti, nessuno eccettuato, perché ognuno da Dio fu creato.

# Quaderno n. 59

25‑11‑1980

Dal Paradiso la Madre Sacerdote di Dio benediva,

l'Eterno Sacerdote consacrava e poi offriva

e con il sangue in luce dà ad ogni ministro che lo vuol

ancora servire ed amare della sua vita divina,

perché a tutti ne abbiano a dare,

se un solo ovile con un unico Pastore devono diventare.

26‑11‑1980

Intanto che Gesù Cristo cominciava l'olocausto,

la Madonna Sacerdote benediva

e, richiamando tutti gli uomini alla fratellanza, portava

all'ovile gli erranti e tracciava la via per il popolo

di Dio verso la santificazione, alla Chiesa Mistica

che Cristo ha fondato in sottomissione.

27‑11‑1980

La Madre dal gaudio stendeva il braccio destro e benedicen­te,

intanto che Cristo comunicava Maria Alceste e il sangue

del calice in luce si tramutava: è come se fosse accanto al

Pontefice e gli desse la mano, in unità nell'apostolico apo­stolato.

Lei dà le grazie, la Chiesa insegna e dice,

e i popoli stan capire.

Con la luce del sangue suo Gesù si impossessa della Mistica

sua Sposa, che così continua ad innalzarsi, finché del suo

Divin Fondatore si trova a ugual statura, vergine e tutta

pura.

La Madre Sacerdote Vergine di questo ne ha contento e dice,

tramite l'angelo dell'Annuncio:

‑Eccelsi favori al ministero sacerdotale con il Capo rendo.

28‑11‑1980

La Madre Sacerdote, intanto che il *Sanctus* si cantava,

dal Paradiso la benedizione dava,

regalando grazie speciali ai più bisognosi, ai più sofferenti

e ai più amanti del suo Divin Figlio.

29‑11‑1980

E, intanto che celebrava, la Sacerdote Madre di Dio anime

dal Purgo liberava e anche dalle pene sollevava.

Anche il popolo del basso globo ne risente, a consolazione

del sofferente, a gioia e contento del vergine consacrato

e delle vergini donate.

Molta luce scende da questa benedizione materna dal Paradi­so,

per far che sia vista la Venuta di Cristo, la famiglia

verginale che ha fondato, onorando così il sacerdozio mini­steriale

che all'altezza si sta trovare.

Opera materna di Maria Santissima Sacerdote per i suoi figli

primi, perché sia riconosciuta del suo Divin Figlio la Venu­ta,

dando così sfoggio alla mondial calata quando ne ha mani­festato

uno dei perché: che tramutava il castigo in auspicio.

30‑11‑1980

E, intanto che Lei benediva, dando la benedizione apostolica,

unendosi al Pontefice perché sia valida e profittevole

per le anime, ecco che Lei si manifesta che è Madre Sacerdote

della Chiesa, Lei Stessa Sacerdote per il *Fiat*, ad avvalora­re

nel terzo tempo l'autorità primiera che Gesù Cristo

ha dato ai suoi apostoli e così in continuazione ai suoi suc­cessori

e a tutti i tralci vivi in questa misteriosa vigna.

1‑12‑1980

E gli angeli apocalittici che circondavan l'altare:

‑Perdona a tutti, specie i più bisognosi della tua misericor­dia.

Perdona anche a quelli che continuano a perseguitare il bene

e così operano il male, perché non sanno quello che si fan­no.

Di' all'Eterno Padre, Tu che sei il Divin Figlio, che ritiri

la giustizia, adoperando così per le genti il tuo infinito

amore-.

A questo, la Madre dal Paradiso benediva, dicendo che fa Lei

l'Avvocata, la Corredentrice, nel suo potere nuovo verso

l'Eterno Padre, perché è la Sposa Sacerdote dello Spirito

Santo.

2‑12‑1980

E la corte celeste, intanto che la Madre Sacerdote dal Para­diso

stendeva il suo manto ad alloggiare tutte le genti,

consolando gli afflitti, indirizzando alla carità fraterna,

perché avvenga la pace mondiale e in fratellanza ogni cuor

traviato abbia a ritornare al suo Dio e tutti trovarsi in

pace e nella volontà di Colui che ci ha creato e ci ha re­dento:

‑Venite, popoli tutti- cantavan gli angeli nello scendere

col Divin Maestro-.

‑Venite in massa ad adorare Gesù Eucaristia, a ringraziarlo

dei benefici ricevuti e, con carità ardente, l'onore e la

gloria alla SS.Trinità rendere.

3‑12‑1980

E al *Sanctus* gli angeli apocalittici han cantato il *Magnificat*,

intanto che dal Paradiso la Madre di Dio benediva.

Benediva la verginità claustrale in attività e quella nel

mondo, ma per pria la famiglia verginale fondata dal Divin

Figlio nel Ritorno, col ministro che c'entra,

tutto il clero, dando con questa benedizione

la facoltà che Lei ha al Ponte­fice,

dando a tutti i sofferenti e tribolati, ai la­voratori,

alle casalinghe, a tutti quelli che compongono la società,

garanzia e sicurezza della sua misericordia e bontà

verso tutta l'umanità.

4‑12‑1980

A questo, Lei dava la solenne benedizione, mettendo in

atten­zione la Chiesa Mistica Sposa di Cristo, che Lei è Madre

e consegna questa benedizione al Pontefice, che a tutti ne dia:

così sarà vista la Chiesa del Salvatore che è opera divina.

5‑12‑1980

La celebrazione di Cristo Ritornato già nell'eternità è

un modo di conquista mondiale e un grande beneficio che

of­fre la Madre di Dio a tutte le genti, essendo nel 1960 calata

all'Apidario ad annunciare che tramutava il grande castigo

in auspicio, in misericordia e bontà che Dio in Trino

all'umanità in regalo dà,

Intanto che l'angelo questo diceva,

Lei dal Paradiso la bene­dizione dava,

e l'Eterno Sacerdote la celebrazione all'altare

dentro il santuario faceva.

6‑12‑1980

La Madonna Sacerdote benediva nel momento che Lui dava Sé

Eucaristia.

7‑12‑1980

‑L'opera materna deve trionfare:

tutta redenta dal Divin Figlio per l'olocausto che compie,

può manifestarsi Gesù Cristo nel suo amore infinito e nella

sua bontà illimitata, e così nel compiere l'olocausto sul­

l'alto globo all'altare nel santuario essere constatato

col sangue suo in luce che regala nel consacrare e nell'of­frire

Sé Eucaristia

e per la benedizione che la Madonna Sacerdote imparte ai

suoi figli primi e a tutta la verginità, specie femminile,

cominciando dalla famiglia verginale fondata da Gesù Cri­sto.­

8‑12‑1980

E il Closse al pulpito:

‑Ti ringraziamo, Dolce Ospite, che sei venuto a compiere

l'olocausto, e così la Madre tua Sacerdote Vergine Immacolata

può incominciare il suo trionfo e risparmiare i figli

di terra d'esilio dalla bufera;

e così col chiaro della corrente mariana non abbiano a co­statare sera.

E Tu, Madre Sacerdote Immacolata,

offri a tutti i popoli la tua solenne benedizione

e sii a tutti di protezione-.

Lei acconsentiva dal gaudio

e impediva così il disastro che era imminente.

9‑12‑1980

E dal Paradiso, intanto che consacrava particola e calice

e poi dava Sé Eucaristia, Lei benediva.

E così si unisce alla Chiesa Mistica Sposa che l'ha voluta

sua Madre.

10‑12‑1980

Gli angeli prostrati a terra adoravan il potere, il volere e

l'amore della Triade Sacrosanta

e gli angeli chiedevan per i popoli tutti all'Immacolata

Vergine Sacerdote la benedizione.

Lei acconsentiva e ogni bene alla Chiesa, alla famiglia ver­ginale

e a tutti i popoli offriva.

11‑12‑1980

Ove incominciava l'olocausto, l'angelo Canadese del Mistero

saliva al pulpito e ringraziava della vincita fatta la Pura

Eva, perché continuamente con la sua benedizione sconfigge

il maligno, perché tutte le genti al suo Dio vuol portare.

E' un continuo lavorio d'amore che la Vergine Sacerdote

compie a pro e a salvezza di tutta la generazione.

13‑12‑1980

In questo istante la Madre stendeva il suo braccio destro,

imprestandolo alla Chiesa.

Così la Madre Sacerdote è in difesa del popolo di Dio

e, benedicendo, invita tutti di ogni colore e di ogni religio­ne

a venire alla Chiesa che Cristo ha fondato,

per potere in eterno amarlo e godere nella SS.Trinità

la divina maternità della Madre Sacerdote di Dio,

in compagnia degli angeli e dei santi, che sono tanti e tan­ti.

14‑12‑1980

Ove alla porta del santuario sull'alto globo veniva rivesti­to

di paramenti liturgici domenicali per la celebrazione,

la Sacerdote Immacolata dava la benedizione domenicale,

apostolica, a pro degli apostoli di Maria nella nuova era,

con a capo l'Istrumento primo, per far che tutti i popoli

siano avvolti nel manto materno e sacerdotale;

così, nel battezzar Lei tutti, avviene la salvezza universale.

15‑12‑1980

L'angelo dell'Annuncio questo rivela:

‑La Madre Sacerdote di Dio benedicente mostra ai figli di

terra d'esilio il suo braccio destro, additando il numero

tre, dicendo: "Vi benedico", come quel giorno che è calata nel '60

il 15 marzo all'Apidario, annunziando l'infinita misericordia

e la bontà sconfinata in presenza del suo Divin Figlio Ritornato.

16‑12‑1980

La Madre Vergine Sacerdote Ausiliatrice collabora con Cristo

Ritornato, per il potere che Lei ha di Re d'Israele, rendendo

gioiosa la vita in terra d'esilio delle anime donate, consa­crate

e sacerdotali, perché abbiano a sentirsi utili per ad­ditare

ad ogni famiglia la via che conduce alla salvezza.

17‑12‑1980

E, intanto che Lei benediva, dal seggio del gaudio:

“O Maria, nostra speranza, deh, ci assisti e pensa a noi.

Deh, proteggi i figli tuoi col favor di tua possanza.

Cara Madre e gran Regina, volgi a noi gli occhi pietosi.

Senza Te siam timorosi, con Te pieni di fidanza,

o Maria, o Maria, nostra speranza”.

18‑12‑1980

E l'angelo del Mistero: ‑Punto e virgola.

Arriva all'autorità ecclesiastica luce viva.

Ecco la nuova vista che è un inizio di mondial conquista.

E in questo modo quanto vien valutata la benedizione

giornaliera che offre la Sacerdote Vergine Maria, Madre

universale, a tutto il genere umano, mostrando così, a chi non

volesse credere, che Lei è la Sposa dello Spirito Santo!

E a tutte le vergini, ai vergini ed ai vergini sacerdoti:

"In alto il cuore!".

19‑12‑1980

Lei dal Paradiso acconsentiva

e dà amor materno che si converte in luce viva.

20‑12‑1980

A questo punto, la Madre Sacerdote del Verbo Incarnato, e così

Madre di tutti i viventi, dal Paradiso stendeva sui popoli

di terra d'esilio la benedizione sabatina, aprendo così il

carcere ove le anime si trovano in purgazione.

21‑12‑1980

E in quell'istante la Madonna Sacerdote benediva e

in manna celestiale si tramutava, dando la possibilità, a chi la ama,

di raccogliere questa manna e tutti star sfamare,

perché delle quaglie non si abbiano a saziare, e così siano

tutti risparmiati dalla lebbra che contamina il corpo umano,

perché delle passioni ne ha fatto uso e non può guarire,

se non guarda la croce di Cristo, in cui fu conficcato per

redimere tutte le genti; e poi è risorto per mostrare che è

vero Dio e vero Uomo e portare a salvezza tutte le genti.

23‑12‑1980

E gli angeli tutti, intanto che comunicava e la Madre Sacerdote benediva:

“Quanto sei dolce, o caro Gesù!”.

E a nome di tutti i popoli:

“Non ti lasceremo mai più, Tu che sei il nostro gaudio e con­tento

nel tempo e in eterno.

Dacci una fede viva, una ferma speranza nella bontà tua

e una carità ardente, perché vogliamo essere lo stuolo della

Madre tua Celeste.

Metti a tutti i popoli la veste della fedeltà,

perché la grazia tua deve possedere l'uomo, proprio per la

verginità sacerdotale che con le genti sta adoperare

la Tutta Pura”.

24 ‑12‑1980

Lei dal Paradiso benediceva e così diceva,

e l'angelo dell'Annuncio al pulpito ripeteva:

‑Preparatevi, popoli tutti, alla rinascita, conservando in voi

gelosamente l'accrescimento della grazia santificante, e chi

l'avesse perduta, al riacquisto, facendo così onore al Divin

Figlio che vi ha redenti e che vi ha fatti figli di Dio.

26‑12‑1980

E l'angelo del Mistero al pulpito:

‑Sia fatta la tua volontà in Cielo e in terra.

E tutte le forze diaboliche atterra, o Madre Sacerdote di Dio.

Tu che hai vinto con noi angeli, fa' che sia vista in terra

d'esilio la sconfitta del maligno, a consolazione della Fon­dazione,

delle vergini e di tutto il retto clero - e la Madre

Sacerdote aderiva- giacché Tu affianchi il Pontefice, perché

sei Madre Sacerdote della Chiesa fondata dal tuo Divin Fi­glio.

27‑12‑1980

Gli angeli apocalittici han fatto sfoggio:

*« Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat per Ma­riam.*

L'onore e la gloria siano a Te Ritornato e nell'Eu­caristia”.

A questo, la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benediva

e questa benedizione dà libertà ai figli di Dio, liberandoli

dalle forze diaboliche che li tenevan schiavi.

28‑12‑1980

E così, continuando la celebrazione, si arrivava alla consa­crazione.

L'Immacolata Sacerdote dal Paradiso benediva e al ciclo

di Cristo si univa.

29‑12‑1980

E dal gaudio la Madre di Dio Sacerdote stendeva la benedi­zione

in croce greca che il perché del Ritorno del Divin Figlio spiega.

30‑12‑1980

Così la celebrazione si inoltrava.

E, intanto che la Madre Sacerdote benediva, gli angeli implo­ravan:

“Sacerdote Madre Vergine Maria, fa' che il peccatore si con­ verta e viva.

0 Madre del Verbo Incarnato, l'uomo ha fisso verso di Te lo

sguardo, chiedendo pietà e misericordia: da' il dono e la vi­sta

e sii proprio Tu in principio della mondial conquista,

giacché hai il potere di Re d'Israele.

Fa' schiavi i ministri di Dio e le vergini, imprigionandoli

nella tua schiavitù, o Madre Vergine Sacerdote della mercede,

e fa' che tutti i popoli abbiano a vedere e a scorgere

il sentiero della salita, per poter tutti arrivare alla meta

della *resurrectio et vita ».*

31‑12‑1980

E così la Madre di Dio Sacerdote benediceva tutte le stirpi,

di ogni colore e di ogni religione; un preannunzio ed un in­vito

a tutti i popoli ad entrare sotto lo stendardo della

Chiesa che Gesù Cristo ha fondato, che ha il suo Capo,

e, nella fraternità caritativa, incominci la speranza che un

giorno avvenga con un unico Pastore un solo ovile.

2‑1‑1981

E Lei dal Paradiso ossequiente, tramite l'angelo dell'Annun­cio:

‑La mia solenne benedizione a tutti sto rendere, passando

attraverso la famiglia che Cristo ha fondato, e così metto

sotto la stola tutta la verginità col sacerdozio ministeria­le

che ancor Cristo vuol servire ed amare, per così coinvol­gere

tutto il genere umano, perché, tramite la Pura Eva, vien

tutto in fin di vita battezzato.

3‑1‑1981

Sull'alto globo andava, dentro il santuario all'altar cele­brava,

dando ai ministri sicurezza del suo appoggio, del suo

amore e della vincita che ha fatto la Vergine Maria,

sconfig­gendo il dragone, liberando così, se vuole, dalla diabolica

seduzione.

La Madre di Dio benediva.

4‑1‑1981

La Madre Sacerdote all'Eterno Figlio si univa e così benedi­va.

5‑1‑1981

A questo, Maria Santissima Sacerdote stendeva la sua

benedi­zione che come rugiada celestiale bagnava terra d'esilio,

perché abbia a germogliare e dar frutti di santità e di vir­tù,

e abbia a scomparire qualunque vizio e ad essere bruciato

dall'amor di Dio.

E tutta in massa la corte celeste presente:

‑Noi ti vogliam circondare nel trionfo del tuo Cuore Immaco­lato,

o Madre Sacerdote del Verbo Incarnato.

Lei dal seggio del gaudio benediva

e gli angeli continuavan a cantare l*'Ave Maria.*

7‑1‑1981

Lei stendeva il suo braccio destro su tutto e tutti e ferma

la potenza sterminatrice che Dio potrebbe dare, per il mondo

continuare.

8‑1‑1981

Ed ove entrava nel santuario, la Sacerdote Madre dal Paradiso

benediceva e diceva (e questo trasportava l'angelo dell'Annuncio):

‑Vedo opportuno benedire perché si abbia ad eseguire

quello che il mio Divin Figlio dice.

Siate tutti unanimi nel servirlo e nell'amarlo,

se amoroso al giudizio particolare ognun deve trovarlo.

10‑1‑1981

Lei dal Paradiso benedicente ascolta e concede

e fa il clero del suo lavorio da gloriosa l'erede.

11‑1‑1981

Poi fu cantata l*'Ave maris Stella*, intanto che dal Ciel

Maria Santissima Sacerdote benediva e di rugiada celestiale

il basso globo empiva, perché ogni uomo si abbia a sentire

dalla Madre dell'Altissimo, che è Madre universale, protetto

ed aiutato. Ecco la benedizione che l'Immacolata Sacerdote

oggi ha dato!

12‑1‑1981

La Madre dell'Altissimo benedicente dava proclama della sua

maternità divina, attirando a Sé, per portare a Cristo, tutte

le genti.

13‑1‑1981

E così, con la benedizione materna che offre a tutte le genti

la Sacerdote Madre di Dio, la celebrazione si apriva

e la corte celeste in servizio a Cristo Re gioiva.

14‑1‑1981

Intanto Lei benediva e i cori angelici la riverivan:

“O Maria, tutta bella e tutta pura, risparmia sui popoli

in esilio sciagura.

Fa' che sia voluta ed accettata con amore di Cristo Re la

Venuta. Pensaci Tu, che sei l'Immacolata e la Tutta Pura”.

15‑1‑1981

E così lodi a Dio tutti insiem cantavan

e la benedizione della Sacerdote Madre su tutte le genti attiravan.

E Lei dal seggio divino, dal gaudio acconsentì e benedì.

E l'angelo dell'Annuncio che trasportava dal Paradiso nel

santuario, ove Cristo celebra, la benedizione:

‑La Madre di Dio Sacerdote benedice i retti e puri di cuore.

Benedice tutta la compagine verginale e sacerdotale.

Benedice tutte le famiglie, specialmente i poveri, gli ammala­ti,

i tribolati e gli afflitti; insomma benedice tutto il po­polo di Dio,

compresi i peccatori, perché abbiano a sentire

il bisogno di diventare ancora figli di Dio, e i più colpevo­li

ad impedire l'evangelizzazione mondiale, perché, col lor

lavorio, per altre vie portano i popoli, offuscando così ciò

che la Chiesa Maestra infallibile dice e insegna.

E in questo, nella benedizione che Lei dà, la Sacerdote

Immacola­ta Madre universale racchiude tutto il popolo creato,

in vi­sta che tutti verranno battezzati, evangelizzati e così sal­vati.

16‑1‑1981

E così avvenne: entrò solennemente nella Celeste Gerusalemme

a compiere l'olocausto, intanto che la Madre di Dio Sacerdo­te,

per dar sfoggio al trionfo del suo Cuore Immacolato, bene­dicente

dà sicurezza al Pontefice regnante e a chi è con Lui

del suo appoggio, della sua protezione, proprio perché Lei è

Madre dell'Eterno Sacerdote, che è il Fondatore, il Redentore

del genere umano.

17‑1‑1981

Lei dal Paradiso benediva e all'olocausto che il suo Divin

Figlio faceva si univa.

18‑1‑1981

L'angelo del Mistero non saliva al pulpito, ma dava incenso,

e la Madre di Dio dal Paradiso benediceva.

19‑1‑1981

Il canto nel salire fu l’*Ave maris Stella*, richiamando tut­ti

i popoli nel terzo tempo a guardare alla Stella del mat­tino,

che è la Madre Sacerdote di Dio, che vuol coperchiare

tutto il popolo del basso globo col suo patrocinio.

Gesù Cristo si accostava all'altare,

Maria Vergine Immacolata Sacerdote la benedizione dal

Para­diso stava dare,

così i popoli rimangono tutti nel grembo di questa Madre

universale.

20‑1‑1981

L'Eterno Sacerdote si accostava all'altare,

la Madre di Dio Sacerdote con gioia e contento benediva

tutta la verginità e i suoi figli primi, comprendendo tutto

il popolo del basso globo, in ringraziamento al suo Divin

Figlio che l'ha esaudita a fermarsi ancora un poco ed a sa­lire

a compiere l'olocausto.

21‑1‑1981

Dal Paradiso l'umile ancella del *Fiat* benediva, dal gaudio;

l'Eterno Sacerdote all'altare consacrava e poi offriva Sé

Eucaristia, compiendo l'olocausto.

22‑1‑1981

E Lei dal Paradiso benedicendo si proclama Madre Sacerdote

universale, così il popolo, per l'olocausto che Cristo Reden­tore

compie, viene innaffiato delle verginee sali, perché ci veda,

perché senta e così possa dar lode alla Triade Sacro­santa

e proclamare la mondial calata, in cui l'umanità deve

aver speranza di salvezza eterna.

23‑1‑1981

Lei benediva dal seggio del gaudio e Gesù Cristo all'altare

l'olocausto faceva in questa mattiniera del mondo sera.

E intanto la Madre di Dio Sacerdote fa piovere, oggi,

la gra­zie più copiose sull'umanità, dando preferenza a chi vive ed

ama la santa verginità, perché siano di luce e di indirizzo

ad ogni famiglia, che deve giungere all'eterna vita.

24‑1‑1981

E, intanto che la Madre Sacerdote di Dio benediva,

dal santuario si usciva e si scendeva.

25‑1‑1981

Poi Gesù Cristo dava Sei Eucaristia

e la luce del sangue suo del calice la offre alla Chiesa

sua Mistica Sposa, perché veda la strada della salita che il

Salvatore ha tracciato nello scendere in terra d'esilio,

per­ché fecondo sia della croce il trionfo, giacché la Madre

di Dio benedicente offre salvezza a tutti col battezzar tutti.

26‑1‑1981

Lei dal Paradiso benediva,

il Dolce Giudice, Gesù, consacrava particola e calice e poi

offriva e così l'olocausto compiva.

27‑1‑1981

La Madre di Dio benediva dal seggio del gaudio, dando conten­to

e sollievo al ministro e all'Istrumento primo che sa del­la mondial calata,

affiancando la Chiesa fondata dal Verbo Incarnato,

perché Lei è la Sposa dello Spirito Santo.

28‑1‑1981

Allora dall'alto seggio la Madonna Sacerdote benediva

e l'angelo dell'Annuncio, salendo al pulpito, trasportava le

parole che Lei dal Ciel diceva:

‑Quanto potere Dio in Trino mi ha dato, io lo regalo alla

Chiesa che ha fondato il mio Divin Figlio, perché affianco la

Fondazione; e la mia benedizione arrivi a ogni retto sacerdo­te,

perché sia valutata la benedizione che questo, in molti,

dà, perché si trovi nel terzo tempo in unità con la SS.Trinità .

La vincita è certa, perché il Padron del mondo Celebrante e

Operante amore, potere e sicurezza di vincita dà.

29‑1‑1981

L'angelo dell'Annuncio al pulpito annunciava la benedizione

che la Madonna Sacerdote impartiva, facendo diventare l'uma­nità

del basso globo viva alla realtà che la Chiesa fondata

da Gesù Cristo è Opera divina.

31‑1‑1981

E gli angeli della pace:

“Venite, o cuor degli uomini, attorno al più bel Cuore, che per

immenso amore ha di tutti pietà e misericordia e che dona a

tutti i popoli la Madre sua, perché in eterno la Chiesa che ha

fondato dura”.

A questo, la Madre Vergine Sacerdote benediva

e il mondo della misericordia materna copriva.

1‑2‑1981

E Lei, ossequiente all'onore che il suo Divin Figlio le fa,

dal Paradiso benediceva e l'imminente burrasca fermava.

2‑2‑1981

La Madre di Dio Sacerdote benediva

e Gesù Cristo, consacrando e offrendo, l'olocausto compiva.

3‑2‑1981

E così Lei dal Cielo benediceva, mostrando così il trionfo

della santa croce, perché Gesù Cristo nel suo Ritorno applica

la Redenzione a tutta la generazione.

5‑2‑1981

E così con l'olocausto che Cristo fa, offre e dona

a tutti i popoli, applicando la Redenzione, la sua bontà.

A questo, la Madonna Sacerdote dal Ciel benediva

e di questa rugiada verginale tutte le genti copriva.

6‑2‑1981

Al punto culminante la Madre di Dio benediva e Cristo Re,

dopo aver consacrato, Sé Eucaristia dava.

8‑2‑1981

Gesù celebrava, la Sacerdote Madre Immacolata dal Ciel la

be­nedizione dava, gli angeli cantavan e suonavan.

9‑2‑1981

La Madre Vergine Sacerdote benedicente stende la sua stola

e sotto ricovera il retto clero, perché non venga annullato

e non più riconosciuto da chi commette peccato.

10‑2‑1981

La Madre di Dio benediva, e a tutto ciò che gli angeli

chie­dono Gesù Cristo all'altare acconsentiva, assicurando che la

Fondazione è viva, perché è Opera divina.

# Quaderno n. 60

11‑2‑1981

La celebrazione dell'olocausto si inoltrava,

la corte celeste che presidiava onore e gloria a Dio in Tri­no

e all'Immacolata Sacerdote Madre di Dio dava;

e Lei dall'alto seggio del Paradiso benediva

e di rugiada verginale il basso globo copriva.

12‑2‑1981

E il calice, dando questo sangue divino del Verbo Umanato

Celebrante e Operante una fiamma che decora il Cuore Immaco­lato

della Vergine Sacerdote Gloriosa, è accetto così

all'Eterno Padre.

Lei all'istante benediceva tutti i figli di terra d'esilio,

facendo preferenza alla verginità femminile e ai suoi figli primi.

13‑2‑1981

Gesù consacrava e offriva; e sempre la fiamma del calice

va da Maria Sacerdote all'Eterno Padre, in unità con lo Spirito

Santo, che è lo Sposo della Vergine Sacerdote Maria.

Poi Lei benediva tutta l'umanità, siano i battezzati o quelli

non, dando una proclamazione, con la sua benedizione, dell'au­torità

divina che hanno il Pontefice e tutti i retti sacer­doti,

in unità con le vergini donate fedeli che tendono alla

perfezione, facendo dono di tutto a Gesù Redentore.

14‑2‑1981

Gli angeli della pace han cantato:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria, ogni alma lo sa

che Madre così santa e potente il mondo non ha”.

A questo, Lei stendeva il suo braccio destro sulla Chiesa

che Cristo ha fondato, dando così appoggio al Pontefice,

per la podestà a Lei data dalla SS.Trinità.

15‑2‑1981

E dal seggio divino, col potere a Lei dato, benediva il levan­te

e il ponente, il mezzogiorno e la mezzanotte, perché abbia

la Chiesa che ha fondato facilità di evangelizzare.

16‑2‑1981

Per introito la Madre di Dio Sacerdote col potere di Re

d'Israele stendeva su tutti i popoli la sacerdotale benedi­zione

materna, affiancando il Pontefice nella sua sete

di evangelizzatore per portare e così annunziare a tutti i po­poli

l'amore infinito che a loro porta il Redentore.

17‑2‑1981

Gli angelici cori lo stavano onorare

e la Madonna Sacerdote dall'alto seggio paradisiaco agli angeli si univa

e tutte le genti benediva.

18‑2‑1981

Lei dal Paradiso con lo scettro tracciava il segno greco,

imprimendo sul basso globo il nuovo potere che ha di Re

d'Israele.

19‑2‑1981

La celebrazione si inoltrava,

il *Gloria in excelsis Deo* gli angeli cantavan,

e gli angeli della pace:

*"Parce, Domine, parce populo tuo ne in aeternum irascaris no­bis.*

*In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum",* intanto che

la Sacerdote Madre stendeva la benedizione sulla famiglia

verginale e sacerdotale, che si deve di nuovo ricomporre, e

tutta l'umanità di questa copriva, dando al Pontefice

evange­lizzatore che affianca, all'Istrumento primo, in misura che

gli occorre, il suo potere di Re d'Israele.

Così in unità, appoggiando il Pontefice, la Sacerdote Madre

il suo amore materno a tutti i popoli dà.

20‑2‑1981

La Madre Sacerdote Gloriosa benedicente stende la sua stola

di amor materno sopra la verginità di ambedue i sessi,

met­tendo in risalto la sublimità di chi il segno sacerdotale ha

e degnamente da figlio primo di Maria Vergine vive.

21‑2‑1981

L'amore della Vergine Maria Sacerdote Immacolata padroneggia

sulla famiglia verginale e sacerdotale; e con grande amore

verso il Pontefice dava la sua benedizione sabatina, unendosi

a tutto ciò che compie l'Istrumento primo.

23‑2‑1981

Gli apocalittici han cantato il *Pater noster*  e, dopo, quello

dell'Annuncio al pulpito portava la benedizione che dal Pa­radiso

la Madre di Dio Sacerdote impartiva, per far che l'u­manità

alla fede, alla speranza e alla carità sia viva, perché

Gesù Cristo nel compiere l'olocausto applica la Redenzione a

tutte le genti di terra d'esilio: che tutti i popoli siano

consci di questo amore infinito che gli porta il Redentore.

24‑2‑1981

Lei benediva, assicurando i suoi devoti che Lei fa e farà su

tutti i popoli amnistia, per il potere che ha di Re d'Israe­le.

25‑2‑1981

Intanto dal gaudio Lei benediva e i popoli visitati

dall'Istrumento primo comprendono che devono aver devozione

e fiducia nella Madre Sacerdote di Dio.

1‑3‑1981

Lei, gloriosa, dal seggio vergineo, potenziata dalla SS. Trini­tà,

stendeva la sua benedizione materna domenicale, richiaman­do

tutti i popoli di ogni colore e di ogni religione a guar­dare

alla Chiesa di Gesù Cristo, che è il Redentore.

2‑3‑1981

Intanto che Gesù Cristo saliva sull’alto globo,

l'Immacolata Vergine Sacerdote già dal Paradiso benediva

e del suo amor materno per pria i suoi devoti e anche tutti

gli altri copriva.

3‑3‑1981

Poi gli angeli, intanto che benediceva la Madonna Sacerdote,

perché aumentino la fede, la speranza e la carità, recitavan

sommessamente il Credo.

4‑3‑1981

Ove si accostava all'altare, la Sacerdote Madre dal Paradiso

stendeva il suo braccio destro sull'Istrumento primo, per

segnalarlo a tutte le genti, e su tutto il clero preparato,

pronto ad essere restaurato per poter trovarsi atto

ad evangelizzare tutto il genere umano.

5‑3‑1981

La Madre Sacerdote di Cristo dal seggio del gaudio benedice­va

e questo diceva, e l'angelo dell'Annuncio dal pulpito ri­peteva:

‑L'ora di Dio è suonata.

Chi vuol l'auspicio e chi vuole il castigo.

L'ora di Dio è arrivata, o ritardataria brigata!

Accetta l'avviso che ti faccio

col Cuor mio Immacolato spalancato.

Sappiate che il 15 marzo nel 1960 ho fatto la mia mondial ca­lata

all'Apidario, in presenza del Divin Figlio Ritornato.

6‑3‑1981

La Madonna Sacerdote benediva

perché sia la Chiesa che ha fondato sempre in potestà viva.

7‑3‑1981

L'angelo del Mistero, che presidia alla celebrazione,

al pulpito questo diceva:

‑La Madre di Dio, Sacerdote, benedice tutta la generazione,

di ogni colore e di ogni religione, per mettere in condizione

i ministri di Dio di tendere alla santificazione propria,

per poter battezzare ed evangelizzare tutte le genti,

annunziando con questa benedizione sabatina quello specioso

giorno del 15 marzo del 1960 che adombrata dalla SS.Trinità

è venuta dal Cielo in terra, dicendo:

"L'ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia

impronta: sono la Sacerdote Immacolata".

Da questo momento Lei prendeva possesso in modo privato dei

figli di terra d'esilio, mentre oggi vuol essere conosciuta

dalla sua Chiesa che per Lei, per il ministero sacerdotale è scesa,

perché possano trovarsi ancora in unione col lor Fon­datore,

che è il Salvatore.

8‑3‑1981

E l'angelo del Mistero al pulpito:

‑Ecco il diario domenicale: la Madre Sacerdote stende la sua

benedizione dal gaudio su tutte le genti, per onorar Te da

Ritornato Celebrante e Operante e per dare incremento al

vergine sacerdote Giovanni cui Tu hai consegnato la Madre

tua dall'alto del patibolo, prima di spirare in croce.

Lui accettò e figlio di Maria Santissima Sacerdote diventò.

Molto progresso deve avvenire nella società per la verginità

donata e per la verginità sacerdotale che tutto il mondo

a Te, Cristo Ritornato, deve attirare.

Sol così la famiglia umana potrà continuare e la Chiesa che

Tu hai fondato le anime a Te portare.

Fuori di questo tema divino, nessuno può esistere, resistere a

fare il contrario, non facendo proprio questo diario di amore

e di misericordia che Tu offri a tutte le genti.

Non dire, Gesù, che sei pentito d'essere venuto, ma mostra

il tuo contento, così gode la Madre tua con tutti i santi

e i beati, perché vede in Te e con Te tutti gli uomini salvi.

9‑3‑1981

Gli angeli che l'hanno accompagnato ritornavano al gaudio

ove la Madre di Dio regge l'universo per ordine della

SS. Trinità, e così tramuta il castigo in grande auspicio.

10‑3‑1981

Intanto che il Divin Figlio si accostava all'altare, la Madre

Vergine Sacerdote benediva la famiglia verginale e sacerdo­tale,

comprendendo ogni vergine che vive in unione con Dio e

così tutti i suoi figli primi che ripetono il giuramento che

vogliono trovarsi sempre, in qualunque luogo, ministri

del­l' Altissimo, perché il gregge di Maria deve far corteggio

a Cristo Venuto ed essere di sprone e di coraggio

alla fami­glia di Maria Santissima,

finché diventi una famiglia unica

in tutto il mondo e così, con un sol ovile, un unico Pastore:

un lavorio che incomincia per non più terminare.

Ecco quanto vale la benedizione materna che ogni mattino

cede ai figli di terra d'esilio la Madre Sacerdote di Dio!

11‑3‑1981

La vincita di Maria Santissima Sacerdote con la sconfitta

del dragone, questa vittoria, proclamavan

e lodi alla SS. Tri­nità davan.

E intanto che cantavan: *"Iesu, corona virginum",* la Madre di

Dio Sacerdote benediva tutta l'umanità, i suoi figli primi,

con preferenza le famiglie religiose che con voto di obbe­dienza,

di castità perpetua e di umiltà profonda cooperano

e mostrano con la lor vita che la Chiesa fondata dal Reden­tore

è opera divina.

Questa benedizione nell'intimità dà grazie copiose alla fa­miglia

verginale e sacerdotale, estendendosi su tutti i bat­tezzati

e anche su quelli che non hanno ancor ricevuto que­sto

sacramento di lavacro del peccato d'origine.

Ma tutte le genti saranno regalate di questo sacramento

dal­la Madre di Dio Sacerdote in fin di vita, perché la Venuta

dell'Uomo Dio in terra d'esilio a compiere l'olocausto

ap­plica la redenzione ad ogni nato.

E giacché la Sacerdote Madre Ausiliatrice, la Chiesa l'ha

fatta sua Madre, così insieme si coopera per la salvezza uni­versale:

questa è la volontà di Dio in Trino.

12‑3‑1981

E, intanto che la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedi­va,

gli angeli che presidiavan l'olocausto con dignità la ringraziavan,

dicendo che si uniscono a Lei, la Sposa dello Spirito Santo,

che affianca la Chiesa di Cristo

per l'evange­lizzazione universale.

13‑3‑1981

Lei dal seggio del gaudio benediva

e quello che han proclamato i suoi angeli avveniva,

e tutto si compiva.

14‑3‑1981

Gli angeli in massa lo applaudivan, lo ringraziavan perché là

era salito e così ancora una volta compassione ha dell'uma­nità

perita che, per il peccato, da sola si è ferita.

Con la benedizione che la Madre di Dio dà, cura questa feri­ta,

perché, con l'olocausto che Cristo fa, sia guarita.

15‑3‑1981

La Madre Sacerdote dal seggio divino dava la sua benedizione

domenicale, adornando i figli di terra d'esilio di speciali

doni e immensi regali, specie alle vergini e ai ministri che

con decoro stan trafficare il segno sacerdotale per lor san­tificazione

e per la santità di tutta la generazione.

16‑3‑1981

Intanto che la Madre Vergine Sacerdote dall'alto seggio

benediva, Cristo Re da terra d'esilio sull'alto globo saliva,

dicendo Lui nell'entrare nel santuario:

‑E' il lunedì che vuol dir: lume di luce della Madre Sacerdo­te di Dio.

18‑3‑1981

E, un istante prima che Gesù Cristo consacrasse,

gli angeli apocalittici hanno invocato la Madre di Dio

Sa­cerdote di dar la benedizione nel momento stesso che Cristo

faceva la consacrazione.

Lei aderì e questo suo amor materno su tutti i suoi e su

tutti i popoli distribuì.

19‑3‑1981

E dopo che gli angeli apocalittici han recitato:

"0 Gesù, d'amore acceso” , ancora i cori angelici hanno suonato

e cantato: *"Te, Ioseph, celebrent...",* attirando così su tutti i

popoli la protezione del Padre Putativo e la benedizione

che offre a tutte le genti la Sacerdote Vergine Ausiliatrice

Maria.

20‑3‑1981

E, cantando tutti assieme gli angeli il *Benedictus,* la Madre

dal Paradiso benediva e il clero l'amor materno che gli por­ta, capiva.

21‑3‑1981

E, introducendosi la celebrazione al momento solenne della

consacrazione, con la Madre Vergine Sacerdote Ausiliatrice

che benediva, Gesù Cristo consacrava particola e calice e poi

offriva Sé Eucaristia.

22‑3‑1981

Lei, a questo che il suo Divin Figlio per la celebrazione al­

l'altare diceva, benediceva, perché non sia dall'ira di Dio

colpita la terra per l'ostentazione di continuare a fare il male

e dire che è bene.

Quaderno n. 61

25‑3‑1981

Gli angeli facevan i chierichetti, e insieme la liturgia del Cielo si compiva,

e al *Sanctus* un suono misterioso han dato,

intanto che benediva il Cuore Immacolato della Madre di Dio,

che è Madre universale.

26‑3‑1981

Intanto che la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benediva,

gli angeli cantavan:

“Benediteci, o Signore, vi preghiam con voci ardenti. Vostri

figli siam, redenti dal paterno vostro amore. Benediteci, o Si­gnore!

E Tu, Madre del Verbo Incarnato, e prima Figlia dell'Eterno

Padre e Sposa dello Spirito Santo, accogli tutti i popoli

sotto il tuo manto ed il retto clero sotto l'arco del coman­do”.

27‑3‑1981

Poi il *Gloria* e, dopo, il Credo, con lodi alla Madonna Sa­cerdote

che nello stesso tempo stendeva la sua benedizione

su tutti i popoli di terra d'esilio.

28‑3‑1981

Cristo partiva e così sull'alto globo saliva sopra gli otto

cieli. Nell'entrare nel santuario per la celebrazione,

l'ange­lo della verginità lo rivestiva di paramenti verdi,

intanto che la Madonna Sacerdote benediva la stirpe umana

e anche tutte le anime in purgazione.

29‑3‑1981

Dal Paradiso stendeva il suo braccio destro in misericordia

e in amore materno la Madre Sacerdote di Dio, intanto che

Gesù Cristo consacrava particola e calice e poi offriva Sé

Eucaristia.

30‑3‑1981

E, intanto che si accostava all'altare il Dolce Salvatore,

che è anche il Creatore, per la celebrazione, Maria Vergine

Sacerdote dal Paradiso benediva tutte le genti, partendo

dal­la famiglia verginale e sacerdotale, facendo centro la Chiesa

che Cristo ha fondato, perché tutte le genti si abbiano a ri­coverare

sotto il suo manto.

31‑3‑1981

Si accostava all'altare e celebrava il Salvatore,

gli angeli in coro le glorie di Maria cantavan

e Lei dal seggio glorioso la benedizione dava.

1‑4‑1981

Lei dal gaudio stendeva il suo braccio destro benedicente;

e sta terra d'esilio, e per pria la Chiesa che ha fondato,

pronta ad accogliere il Re Ritornato, il Re della pace, il Re

misericordioso che è venuto in terra d'esilio,

e così dona alla Chiesa che ha fondato la Vergine Sacerdote

di ausilio.

Ecco l'amor materno della Madre dell'Eterno, scelta da Dio

in Trino, l'Immacolata Vergine Sacerdote, per dare al mondo

il Redentore, il Messia, perché con la sua passione e morte

avesse a redimere e, risuscitando, a fare figli di Dio con i

sacramenti che ha dato.

2‑4‑1981

E, intanto che dal gaudio la Madre Vergine Sacerdote stendeva

la sua benedizione, l'Eterno Sacerdote consacrava e poi

of­friva Sé Eucaristia.

3‑4‑1981

Poi gli angeli han dato un canto, onorando così il Cuor di Gesù,

perché sia amato e servito sempre più.

Intanto la Madre di Dio dal Paradiso benediva la famiglia

verginale e sacerdotale, dando alla Chiesa fondata dal suo

Divin Figlio forza e coraggio: così insieme Lei, la Regina dei.

Pirenei, incomincia il trionfo del suo Cuore Immacolato.

4‑4‑1981

E, intanto che Lei benediva, un forte coro di anime al Ciel

stava salire, proprio per l'amor materno che Lei offre a tut­ti

i figli di terra d'esilio, e così anche alle anime in pe­na,

dando conforto e sollievo a chi rimane a purgare, fermando

così il suono della sirena che annuncia pericolo.

Lei, invece, l'Ausiliatrice Sacerdote, annunzia l'amore infini­to

e il perdono che Gesù Cristo a tutti cede e offre, al pen­timento,

perché per dar speranza a ogni peccator pentito

è tornato al Congresso Eucaristico dell'operaio, per dar spe­ranza

e contento ad ogni afflitto cuore.

5‑4‑1981

E all'atto stesso che Lui si inoltrava verso l'altare per

celebrare, dava la benedizione domenicale dal Paradiso la

Sa­cerdote Vergine Immacolata, che fa corona all'onnipotenza,

al­l’onniscienza e alla bontà infinita di Dio in Trino.

6‑4‑1981

E intanto che la Madre di Dio, Sacerdote, benediva, gli angeli

della pace la applaudivan col canto:

“Bella Tu sei qual sole, bianca più della luna, e le stelle

più belle non son belle al par di Te...”.

7‑4‑1981

Indossava il manto regale a celebrare, intanto che la Madre

Sacerdote di Dio stendeva dal Paradiso il suo braccio destro

sopra l'umanità, perché sia sottomessa alla Chiesa che Cristo

ha fondato.

8‑4‑1981

Di poi i nove cori angelici, facendo coro con quelli della pace,

han cantato il vespro della Madonna intanto che Lei dal

Paradiso benediva, promettendo che penserà Lei,

la Regina Sa­cerdote dei Pirenei,

a farsi conoscere dalla Chiesa che ha fondato

che Lei all'Apidario ha fatto la sua mondial calata

a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio, che era già venuto.

9‑4‑1981

La Madonna Sacerdote dal Paradiso interveniva con la sua

be­nedizione materna sacerdotale perché la luce che Cristo dà

l'abbiano ad accettare.

10‑4‑1981

E, nell'aprirsi l'olocausto, i sette angeli apocalittici che

circondan l'altare:

“Sacerdote Vergine Maria, fa' che il peccatore si converta

e viva.

Tu che fosti tanto dolorosa ed ora sei gloriosa, usa a tutti

pietà e misericordia”.

Lei dal seggio divino benediva

e gli angeli presenti alla celebrazione davan l'evviva.

11‑4‑1981

Lei dal Paradiso dava una solenne benedizione festiva,

e così al Figlio Celebrante e Operante che si accostava

al­l'altare per l'olocausto si univa.

12‑4‑1981

La Madre di Dio Sacerdote stendeva su tutti i popoli

la be­nedizione domenicale, richiamando tutti i popoli alla

santi­ficazione del giorno festivo.

13‑4‑1981

L'Eterno Sacerdote all'altar si accostava

e dal gaudio la Madonna Sacerdote la benedizione impartiva,

perché la festa dell'ulivo sia propiziatoria di pace mondia­le.

14‑4‑1981

E, intanto che benediva dal Paradiso la Madre Sacerdote di

Cristo, ancora gli angeli:

*« Christus vincit. Christus regnat. Christus imperat per Ma­riam.*

L'onore e la gloria siano a Te Ritornato e nell'Eucari­stia”.

15‑4‑1981

Lei in quell'istante la benedizione impartiva

e del suo ap­poggio e del suo aiuto

i figli di terra d'esilio assicurava,

perché Madre della Chiesa di Cristo Lei si sta trovare

e così Madre e Regina universale.

16‑4‑1981

E subito viene festeggiato dagli angeli che lo aspettavan,

proprio per iniziare con Lui in compagnia la celebrazione.

E all'atto benediva dal Paradiso la Vergine Maria Sacerdote.

17‑4‑1981

La Vergine Sacerdote Ausiliatrice dal gaudio benedicente

cedeva grazie copiose e raggi del suo Cuore

regalava al mi­nistero sacerdotale, perché sia fedele al giuramento fatto,

decorando con luce fulgida le vergini donate e consacrate.

18‑4‑1981

Intanto che la Madonna Sacerdote dal gaudio benediva, i sette

angeli apocalittici recitavan l'atto di contrizione, aggiun­gendo:

‑Un cuor contrito ed umiliato Tu, Dio, non lo rigetterai.

Siam qui a supplicarti d'aver pietà di tutti e di abbellire

della grazia tua santificante tutti.

Mostra della Redenzione a tutte le genti i frutti!

S. Pasqua 1981

Lei stendeva il suo manto pietoso su tutto il basso globo,

perché abbia fiducia e fede in Gesù Sacramentato,

ché per ac­crescere la fede, la speranza e la carità

sul basso globo è tornato,

perché sia fecondo il trionfo del Cuor della Madre Immacolato.

20‑4‑1981

Tra questo melodioso suono la Madre Sacerdote di Dio benedi­va;

ed essendo Lei Madre della Chiesa, con questo solenne po­tere

che Lei ha, al momento preciso il Ritorno del Redentore,

che è il Fondatore, capirà .

21‑4‑1981

E, intanto che la Madre Sacerdote Maria la benedizione impar­tiva,

i nove cori angelici han cantato la *Salve Regina,* per­ché

questa benedizione scenda sui popoli a misericordia e

sulla Fondazione a novella vita.

23‑4‑1981

Poi si accostava all'altare al momento preciso

che dava la benedizione la Madre Sacerdote di Dio.

24‑4‑1981

Poi han cantato gli angeli in massa: "Stella Cometa, fa' giun­gere

alla meta; fa' che il clero ci veda dove sei scesa...",

accompagnando il canto la musica degli angeli della pace,

intanto che benediva la Madre di Dio in questo giovedì, gior­no

di istituzione, che vuol dire oggi: giovare alle anime.

Ecco che questa benedizione sacerdotale materna penetra nel­le anime

per santificare, così Dio in Trino

abbia a conserva­re il genere umano.

25‑4‑1981

I sette angeli apocalittici circondavan l'altare con sette

torce accese; quello del Mistero dava incenso, la Madre del

Ciel Sacerdote benediva e questi angeli dicevan:

‑Noi siamo eternamente al tuo servizio, nostro Signor Gesù

Cristo.

Noi stiamo amarti, servirti al posto dell'uomo che non vuol

conoscerti, perché non vuol servirti; e noi, per questi che

mancano, onore e gloria a Te diamo, Creatore e Redentore.

26‑4‑1981

Intanto dal Paradiso la Madre di Dio stendeva la sua benedi­zione

domenicale, così l'opera magna del Pontefice, tramite il

Cuore Immacolato, sale all'Eterno Padre, perché sia feconda la

Pentecostale per pria sulla Santa Madre Chiesa, perché il ce­ro

pasquale è acceso: spetta agli uomini di buona volontà

recitare: “O Gesù, d'amore acceso...”.

27‑4‑1981

In questo momento con solennità la Madre di Dio, Sacerdote,

con solennità la benedizione dava, dando grazie di luce a chi

ha sbagliato di ritornare alla casa del Padre.

28‑4‑1981

E, intanto che la Madre di Dio dal Ciel benediva,

tutti i cori angelici han suonato e cantato la *Salve Regi­na.*

Così questa benedizione che cede agli abitanti di terra

d'esilio la Sacerdote Madre di Dio sia di luce e di ricono­scimento

di quanto si è amati dal Cuore Materno Sacerdotale

di Maria Santissima; e così, affidati a Lei, li porterà al tro­no di Dio,

al pentimento delle proprie mancanze; cosi, purifi­cati,

a ricevere Gesù Eucaristia, perché li accompagni nel

pellegrinaggio fino all'eterna vita.

29‑4‑1981

La Madonna Sacerdote faceva piovere, benedicendo, manna cele­stiale

fuori del santuario, intanto che la corte celeste la

proclamava con canti melodiosi Madre Sacerdote di Dio, Madre

della Chiesa di Cristo gloriosa, e così Madre universale,

per­ché è per tutti Madre della misericordia che dona ai popoli

tutti l'amor suo materno, perché è Madre dell'Eterno.

30‑4‑1981

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva tutte le genti,

per pria i vergini e le vergini, i sacerdoti degni d'essere

chiamati ministri di Dio per far sfoggio regale, sacerdotale,

arrivando così questa benedizione a tutti i popoli, a tutti

i tribola­ti, a tutti quelli che soffrono, ai peccatori, perché un gior­no,

in unità con la Fondazione, si faccia un solo ovile con un

unico Pastore.

Quaderno n. 62

1‑5‑1981

Con favori speciali interveniva dal seggio della misericor­dia

la Madre di Dio, perché all'istante dal pulpito scendeva

il Canadese del Mistero e saliva il Gabriele, portando

l'an­nuncio che la Madre di Dio Sacerdote a ciò che si aveva

chiesto aderiva; e tutti gli angeli in massa a dare l'evviva.

2‑5‑1981

In quel momento la Sacerdote Immacolata dal Paradiso benedi­va

e col suo manto vergineo tutti i popoli copriva.

3‑5-1981

Poi gli angeli hanno cantato:*"Iesu, corona virginum...",*

intanto che la Madre del Ciel dava la benedizione

apostolica domenicale, intrecciata con quella

del Pontefice che, dopo aver recitato l'*Angelus*, impartisce.

4‑5‑1981

Intanto che la Madre Sacerdote di Dio stendeva il suo brac­cio

destro di protezione materna sulla famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo, su tutta la Chiesa docente con

il suo Capo, perché sia conosciuta quale è: Mistica Sposa

5‑5‑1981

Intanto che questo dicevan, benediceva dal Paradiso

la Sacer­dote Immacolata, dando conforto e pace a chi non ne possiede

ed ausilio e vita nuova di luce a chi ne chiede e vuol la vista

e la chiede alla Vergine Maria.

6‑5‑1981

Gesù Cristo all'altare incominciava la celebrazione,

intanto che la Madre Sacerdote di Dio dava la benedizione.

E al momento solenne, centrale, l'Eterno Sacerdote consacrava

particola e calice, compiendo l'olocausto accetto all'Eterno

Padre e grato agli uomini; poi ha regalato Sé Eucaristia.

E la luce del sangue suo del calice mostra la forza santifi­catrice

dello Spirito Santo che ha in possesso la Chiesa.

7‑5‑1981

E intanto la Madonna dal Paradiso ai figli di terra

d'esilio la benedizione cedeva, annunziando che il terzo tempo

è la sua era, perché Lei è la Sposa dello Spirito Santo,

cui nel terzo tempo spetta l'amore e la santificazione di

tutti i popoli.

9‑5‑1981

E così intervenne benedicente la Madre Sacerdote di Dio

che con misericordia e bontà

dà conoscenza a tutti i popoli della sua divina maternità.

10‑5‑1981

E il Cuore Immacolato di Maria Vergine Sacerdote stendeva la

sua benedizione apostolica e festiva a tutte le genti, in

unione con la Chiesa che Cristo ha fondato, perché l'ha fatta

sua Madre; e così insieme stanno operare per l'avvento di

Cristo; e così avvenga un solo ovile con un unico Pastore.

Questa materna potestà è in unità con Cristo Venuto.

11‑5‑1981

A questo, la Madre Vergine Sacerdote dal seggio divino nel

gaudio benediceva, dicendo:

‑Ognuno ci veda.

(Questo lo riportava all'atto l'angelo Gabriele, intanto che

quello del Mistero dava incenso all'altare ove Cristo cele­brava).

‑Che ci veda ‑dice la Madre Sacerdote benedicente ‑chi è in

peccato e ritorni pentito al suo Dio col riacquisto della

grazia perduta.

Che abbia luce l'anima amante che non è abbandonata da Dio,

ma che è amata. Oltrepassi l'oscurità del peccato e nell'altezza

scopra la bontà infinita del Redentore.

Sia accecato da questa luce chi è attaccato ai beni terreni

e non vede altro che ciò che un giorno dovrà lasciare.

Insomma: tutta l'umanità abbia a partecipare della luce che

Cristo con l'olocausto dà; e così, in comunione Io col sommo

Pontefice e chi è con lui, possiamo avanzarci in tutti i po­poli

e così il mio Cuore Immacolato abbia a trionfare col

portare all'ovile tutte le anime, cioè tutti gli uomini di

buona volontà-.

La benedizione della Madre di Dio questo schiarimento dà.

12‑5‑1981

E intanto che la benedizione della Vergine Maria copriva

tutto il popolo di terra d'esilio, ancora gli angeli

conti­nuando cantavan e suonavan, sempre per i popoli:

“Solchiamo un mare infido di un mondo traditore. Al sospirato

lido chi mai ci condurrà?

Tu, Madre pietosa ed amorosa, Stella che brilla sull'orizzon­te,

devi essere Tu la nostra guida sulla via che conduce al Ciel”.

13‑5‑1981

E dopo canti e suoni, onorando Maria Vergine Sacerdote che

stendeva la benedizione su tutti i popoli, gli angeli della

pace han suonato il *Pater noster.*

14‑5‑1981

Là c'era grande festa per la luce che in terra d'esilio la

Madre di Dio dà con la benedizione che stende e che la vista

a tanti sta rendere.

15‑5‑1981

In questo istante la Madonna dal Paradiso sul seggio

del­l'infinita misericordia benediva, dando speranza a tutti

di salvezza proseguendo la via che Lei ha tracciato.

16‑5‑1981

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benediva

e così all'olocausto del suo Divin Figlio si univa.

17‑5‑1981

E intanto che la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedi­ceva,

Gesù Cristo all'altare consacrava particola e calice

e poi offriva Sé Eucaristia.

18‑5‑1981

E, susseguendo la benedizione della Madonna Sacerdote Cele­ste,

cioè che è al godimento nei Cieli, i nove cori angelici

han suonato e cantato:

“Al risuonar dell'*Ave* *Maria* il cuor si eleva a Te, Mistica

Rosa; il labbro scioglie la gentil preghiera che risuonò la

prima volta in Ciel .Ave, Maria ,ave, Maria”.

19‑5‑1981

Intanto che la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva,

l'angelo del Mistero al pulpito per i popoli:

“Non ricordare, o Signore, le nostre colpe, in specie quelle

dei tuoi ministri, né prender vendetta dei nostri peccati”.

20‑5‑1981

E, intanto che benediva dal Paradiso la Sacerdote Vergine

Immacolata, e così si perpetua il trionfo del suo Cuore Imma­colato,

l'Eterno Sacerdote consacrava particola e calice e offriva Sé Eucaristia.

21‑5‑1981

Poi gli angeli apocalittici han sommessamente recitato:

“O Signore, per il Cuore Immacolato di Maria, perdonaci le no­stre

colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in Cielo

tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua mise­ricordia”.

E, intanto che questo recitavan, dal Paradiso la Sacerdote

Im­macolata la benedizione dava.

22‑5‑1981

Morale

Dio ama il popolo senza misura: è per quello che ha fatto

venuta.

Chi questo sta meditare, certamente favori e grazie dalla

Sa­cerdote Madre avrà, perché nel suo mese un grande miracolo

vuol dare a chi la sta amare.

23‑5‑1981

E, dopo canti e suoni angelici, la Madre di Dio dal Paradiso

benedicente dando favori e grazie e sollievo alle anime pur­ganti,

Gesù Cristo consacrava particola e calice e poi offri­va.

24‑5‑1981

E gli angeli dal Paradiso sono scesi ed hanno empito tutta

la Celeste Gerusalemme; fu cantato il vespro della Madonna e

suonato il *Magnificat* nel cominciare l'olocausto.

E, intanto che offriva la benedizione a tutti i figli di ter­ra d'esilio,

gli angeli tutti han cantato l*'Ave maris Stel­la.*

25‑5‑1981

E così i popoli che ancor non ti conoscono, a Te non stanno

arrivare. Stacci perdonare.

Da' l'incarico di far questo al Cuor Immacolato della Madre

tua Sacerdote, che questo Lei compirà e merito grande alla

Chiesa che hai fondato darà”.

26‑5‑1981

Intanto Lei dal seggio divino benediceva e questo diceva,

e l'angelo dell'Annuncio al pulpito ripeteva:

‑Dico presente all'olocausto del mio Divin Figlio, perché sia

fertile la messe, sia abbondante il vigneto, perché dia frutto

fecondo per nutrire e dissetare tutti gli abitanti del basso

globo.

Anime consacrate e a Dio donate, unitevi a Me, dando supplica

alla SS.Trinità che dia fecondità di santità.

27‑5‑1981

E come lampo in un attimo l'Eterno Sacerdote all'altare den­tro

il santuario si trovava sopra gli otto cieli a compiere l'olocausto.

Canti e suoni angelici lo applaudivan

e la Vergine Maria dal Paradiso benediva.

28‑5‑1981

Nell'incominciare la celebrazione all'altare, la Madre inter­veniva

con la benedizione a tutti i popoli di qualunque

colore, affiancando così, da gloriosa, la mistica Chiesa di

Cristo nell'evangelizzazione di questo ultimo tempo del mon­do,

perché sia feconda l’evangelizzazione, nella conoscenza

della venuta del Redentore, da portare a Gesù Eucari­stico

tutta la generazione.

29‑5‑1981

Nel momento che l'Eterno Sacerdote consacrava particola e

calice, la Sacerdote Vergine Maria benedicendo, dice l'angelo

per Lei:

‑Dico presente all'olocausto del mio Divin Figlio-.

Poi Gesù Cristo offriva l'ostia consacrata di sua mano,

30‑5‑1981

L'Immacolata Sacerdote benedice tutti i popoli,

perché la luce del suo Cuore abbia ad avvampare

che Cristo Re sul basso globo è stato ritornare.

La Madre vuol adoperare, perché non vuole che la potenza

abbia a scoppiare.

31‑5‑1981

La Sacerdote Immacolata dal gaudio benediva

e il mondo di luce verginea copriva.

1‑6‑1981

E col canto:

“Cristo risusciti in tutti i cuori. Cristo si celebri, Cristo

si adori”, a celebrare l'olocausto Gesù si inoltrava,

e l'Immacolata Vergine Sacerdote dal gaudio la benedizione

dava.

2‑6‑1981

E, dopo aver cantato lodi alla Madonna perché anche questo

mattino ha benedetto, gli angeli apocalittici ancora:

*« Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat per Ma­riam.*

L'onore e la gloria siano a Te Ritornato e nell'Eucari­stia.

Evviva il tuo Ritorno! Sia onore e gloria a Te che compi

l'olocausto.

Evviva il Cuor della Madre tua Immacolato!”.

3‑6‑1981

E, intanto che la Madre di Dio dal Paradiso benediceva,

gli angeli presenti cantavan:

“Quando nell'ombra cade la sera, l'animo nostro a Te, Vergine

Sacerdote Madre, si eleva, perché Tu sei la Madre universale,

Colei che davanti al trono di Dio tutto ci fai perdonare.

Il nostro cuore a Te doniamo, perché vogliamo partecipare in

pieno al trionfo del tuo Cuore Immacolato”.

4‑6‑1981

Intanto che si suonava "Stella Cometa...", la Madre di Dio

Sacerdote dal Paradiso fa giungere la sua benedizione, dando

speranza e sicurezza a tutte le genti che la Chiesa del Divin Figlio

è opera divina.

5‑6‑1981

E Lei dal Paradiso benedicente appartiene in pieno all'olo­causto

che compie all'altare il suo Divin Figlio.

6‑6‑1981

Arrivando al momento solenne della consacrazione, un istante

prima la Madre mia Sacerdote dava la sua solenne benedizione

sabatina, richiamando i popoli all'emenda e a recitare il

"Gesù, d'amore acceso", per aver Cristo Re offeso.

E in questo modo Lei appartiene all'olocausto dell'Eterno

Sacerdote, anche se nel gaudio si sta trovare.

Lei ascoltava e dal seggio divino, benedicente, mostrava il

suo amore verso il popolo di terra d'esilio, dando sicurezza

della compassione che Lei ha verso le anime in purgazione

che hanno bisogno di sollievo e di essere portate in alto

a godere il premio.

7‑6‑1981

La Madre di Dio non benediva, ma dal seggio divino gioiva

con gli angeli e i santi suoi, dicendo alla plebe superba: ‑Da Me che vuoi?-.

8‑6‑1981

E intanto che la Madonna, la Sposa dello Spirito Santo, dal

Paradiso impartiva la solenne benedizione di amore e di po­testà

materna, i nove cori angelici han suonato e cantato:

“Stella Cometa, fa' giungere alla meta, fa' che il clero ci

veda dove sei scesa”.

9‑6‑1981

La Madre di Dio stendeva dal Paradiso il suo braccio destro,

in difesa della Chiesa che Cristo ha fondato, a pro di tutto

il popolo di Dio, perché i nemici della verità

abbiano a dar segno di ravvedimento e di umiltà.

10‑6‑1981

Solennemente benediva nell'incominciare la celebrazione la

Pura Eva, dando conferma, nella solenne benedizione che dal

Paradiso dava, che è incominciato il trionfo del suo Cuore

Immacolato.

11‑6‑1981

E, intanto che gli apocalittici recitavan il *Confiteor*, Gesù

Salvatore apriva quel libro che già due volte aveva aperto

e poi l'aveva sigillato con un sigillo solo.

E, intanto che la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva,

que­sto Lui apriva, dicendo:

‑Misericordia a tutti dono, perché il Redentore Io sono.

# Quaderno n. 63

14‑6‑1981

E prima che si scendesse, l'Immacolata Vergine Sacerdote

dal Para­diso benediva e tutto il mondo della sua infinita

bontà e misericordia materna copriva.

15‑6‑1981

E, prima della consacrazione, l'angelo del Mistero salì al pulpito,

rinnovando per tutti gli uomini le promesse battesi­mali,

onorando così Maria Vergine Sacerdote che all'atto be­nediva

e sui cuori influiva.

16‑6‑1981

Poi con inni e canti gli angeli Cristo Re Ritornato onora­van;

intanto la Madre Sacerdote benediva, e il suo trionfo si

fa potente, perché Lei è Madre dell'Onnipotente.

18‑6‑1981

Prima di scendere, la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedi­va,

tracciando così il sentiero che conduce all'altezza, se si

deve guardare in alto e aver vista di ciò che è bene e di ciò che è male.

Questo è l'amor che la Sacerdote Madre ai figli esuli di

terra d'esilio sta portare, perché vuol tutti salvare.

19‑6‑1981

Lei dal seggio divino benediva e c'è chi intuisce e sta ca­pire

che nella Chiesa di Cristo è avvenuto qualche cosa

e non si capisce bene quello che Dio vuole, quale sia la sua

volontà, perché tribolata in grado misterioso è l'ecclesia­stica autorità.

20-6‑1981

E nello scendere Gesù Cristo nell'ospizio, la Madre di Dio

favoriva le anime sante del Purgatorio.

Proprio per le loro preghiere il popolo in esilio si abbia

a convertire e a dire, meritandolo:

‑Siam popolo di Dio. Siamo il tuo popolo, o Gesù Cristo Salva­tore.

21‑6‑1981

E Lei dal seggio divino benediva e in questo modo si intro­duceva,

appartenendo così alla celebrazione del suo Divin Fi­glio.

22‑6‑1981

Cronaca

In principio della celebrazione la Madre Sacerdote dal Para­diso

benediva e la pianta dell'ulivo piantatadavanti agli altari

dà il frutto di nuova riconsacrazione,

perché il sa­cerdote retto possa trovarsi unito al suo Cristo

nell'olo­causto che compie,nella sua celebrazione.

23‑6‑1981

E intanto che alla porta del santuario

lo rivestiva del pi­viale verde per la celebrazione,

la Madre Vergine Sacerdote

stendeva la sua benedizione sulla famiglia verginale e sa­cerdotale,

perché ogni sacerdote si abbia ad unire, se grande

deve divenire e avere il segno rinnovato, essendo Cristo ri­tornato,

per trovarsi nell'insegnare insieme con la Madre

Vergine Sacerdote della mercede.

24‑6‑1981

E la Madre di Dio Sacerdote con solennità di verità benediva.

Nessuna creatura viene dalla benedizione materna esclusa,

ma comincia dalla famiglia verginale fondata da Cristo

e dai sacerdoti che han scritto la Parola viva di vita di Gesù Ri­tornato,

dando forza e coraggio così al Pontefice regnante

che fa ponte tra Dio e gli uomini.

25‑6‑1981

La Madre di Dio, estendendo la sua benedizione su tutto e

tutti, così diceva, tramite l'angelo dell'Annuncio al pulpito:

‑Il mio Cuore trionferà

quando il popolo che si dice di Dio tale sarà.

E, basato sulla santità sacerdotale e verginale,

il mio Cuore trionferà

quando di Cristo veramente si sarà

e, schivi del male, compiendo il bene,

la preghiera che si innalza accetta a Dio sarà‑

26‑6‑1981

Intanto la Sacerdote Madre di Dio benediva; e all'ora precisa

si capirà che la Madonna all'Apidario è calata perché Gesù

Cristo in terra d'esilio era venuto.

27‑6‑1981

Poi, passando davanti al Divin Maestro, han fatto il saluto

romano e poi sono ascesi al gaudio gioiosi e festanti con tutti

i santi a onorare la Madre di Dio Sacerdote che, adom­brata

dalla SS.Trinità, è scesa all'Apidario davanti al Fi­glio suo

che era già venuto, in aiuto e in protezione, perché l’umanità

venga perdonata e graziata con la nuova luce che Cristo le

dà, perché abbia speranza di salvezza e di felicità eterna.

Questo è l'amore che porta la Madonna Sacerdote a tutta

la generazione.

28‑6‑1981

Gli angeli della pace cantavan l*'Ave maris Stella* e dal

Paradiso la Madre di Dio Sacerdote dava questo proclama

che ripeteva al pulpito l'angelo dell'Annuncio, intanto che Lei

dal Paradiso grazie e favori stendeva:

come una benefica pioggia che fa fertile la terra, così è

questo amor materno che sviluppa i sentimenti del cuore

e invita a guardare in alto e a ricoverarsi sotto il suo ver­gineo manto.

29‑6‑1981

Lei dal seggio divino spandeva grazie copiose e favori

ai figli di terra d'esilio, specie a quelli che sanno e così

amano Te Ritornato,

perché è questo che risuscita la fede in Te Sacramentato.

30‑6‑1981

Intanto che Gesù Cristo Dio consacrava e poi offriva,

dal Pa­radiso la Madre di Dio Sacerdote benediva,

unendosi così al­l'olocausto del suo Divin Figlio.

1‑7‑1981

La Madre di Dio nel suprem momento, intanto che il suo Figlio

Divino consacrava particola e calice, benediva, adoperando

l'autorità a Lei regalata dalla Triade Sacrosanta:

‑Da Sposa dello Spirito Santo benedici Tu tutte le genti,

es­sendo stata fatta e voluta Madre della Chiesa che il tuo

Figlio ha fondato.

E in questo ordine che Lei ha, fa sfoggio a battezzar tutti

in fin di vita, mostrando così che Lei è la Madre Vergine

Sa­cerdote per pria dei suoi figli primi, perché cede al

mini­stero retto sacerdotale questa eredità:

i meriti che Lei acquista da Gloriosa, per mostrare a tutte

le genti che è ritornato il Redentore.

2‑7‑1981

Poi gli angeli, intanto che la Madonna Sacerdote benediva

dal seggio divino, questo cantavan e suonavan:

‑Lodato sempre sia il Figlio di Dio e di Maria Vergine,

Sal­vatore nostro, che ha insegnato nella sua vita terrena

la pre­ghiera domenicale che è il *Pater noster,* insegnando così

alle genti come si deve pregare.

Aggiungendo per i popoli:

“Per la salvezza nostra, a pro del peccator, consacriamo a Te,

Maria, l'opra, la mente e il cuor”.

3‑7‑1981

E, intanto che la Madre di Dio stendeva la sua benedizione

apostolica perché la Chiesa l'ha fatta sua Madre, i nove cori

angelici cantavan il *"Gloria in excelsis Deo et in terra pax*

*hominibus bonae voluntatis".*

4-7‑1981

Poi il Canadese del Mistero salì al pulpito e, intanto che la

Madonna benediva la famiglia verginea e sacerdotale

(e que­sta benedizione si stende in autorità sulla Chiesa

che Cri­sto ha fondato), questo diceva:

‑Fa' che la sapienza tua scenda sulla madre terra a sfamare

tutti i popoli che assetati son di Te.

Fa' che nessuno sia privo e che nessuno muoia senza

ricono­scersi figlio di Dio; pensaci Tu, o Sacerdote Madre di Dio,

ad avvalorare il Ritorno del tuo Divin Figlio, giacché ti trovi

sul seggio divino per appoggio all'Istrumento primo.

5‑7‑1981

Dopo fu recitato il *Credo* e poi il *Pater noster*, senza

nessun canto né suono, perché gli angeli, per il comando della

Madre che, ove Lei benediva, ha comandato il silenzio e il

raccoglimento, pregavan, rogando per tutti, perché il bisogno è

impellente, ove la giustizia di Dio abbia,

all'odio alla veri­tà, ciò che si merita a rendere.

7‑7‑1981

Intanto dal seggio divino Lei benediva e alle anime vergini

con la famiglia verginale si sta unire, perché abbiano il sa­cerdozio

ministeriale a circondare, perché abbiano i popoli

tutti nella nuova via ad avviare.

8‑7‑1981

Poi gli angeli han cantato lodi a Maria Santissima Sacerdo­te,

intanto che Lei benediva.

E una pioggia di luce cede al ministero sacerdotale,

perché ci abbia a vedere che senza Cristo Ritornato non possono fare,

per essere di nuovo cono­sciuti ministri di Dio.

-Perché è tempo di luce, non di tene­bra,

non di discordia, ma di pace, se si deve tutto il mondo

evangelizzare, pensando che in seguito avrete a fianco

l'Im­macolata Vergine Sacerdote gloriosa che tutti i suoi meriti

a voi dona.

10‑7‑1981

A questo punto, la Sacerdote Madre dal Paradiso benediva con

potestà prima e l'angelo che era al pulpito portava le paro­le

che la Madre di Dio Sacerdote sul seggio divino pronun­ciava:

‑Son posta dalla Triade Sacrosanta su questo seggio di

mise­ricordia e di clemenza, perché, essendo voluta Madre della

Chiesa di cui il Fondatore è il Divin Figlio, io posso span­dere

questa benedizione materna su tutti i popoli di ogni

stirpe e di ogni colore. E da Immacolata Sacerdote regalo

al­la Fondazione la corona settiformale di cui nel tempo

dell'era cristiana fui in Ciel coronata, perché ora son decorata

della corona del corno trino, perché il 15 marzo del 1960

son calata al colle dell'Apidario adombrata dalla SS. Trinità.

11‑7‑1981

E l'angelo del Mistero al pulpito:

‑In Gesù Eucaristia in questo terzo tempo spicca l'amor suo

proprio per la mondial conquista:

abbia ogni vergine e ogni ministro di Dio questa nuova vi­sta-.

Intanto che questo diceva,

la Madre Vergine dal Ciel benediceva,

dando conforto agli afflitti, sollievo agli ammalati, coraggio

a chi in Cristo confida, amore di conversione al peccatore,

perché si converta e viva.

12‑7‑1981

Poi lodi a Maria Santissima Sacerdote in canto e in suono

gli angeli stavano dare, perché Lei ha accettato il potere

di Re d'Israele dalla Triade Sacrosanta.

Ecco la manifestazione che Lei all'Apidario ha dato:

che è Sacerdote perché Madre di Dio e così voluta dalla

Chiesa Madre sua e Madre di tutte le generazioni.

Ecco perché si è pronunciata nel tempo antico:

"Tutte le generazioni mi chiameranno beata".

14‑7‑1981

E Lei solennemente dal Paradiso benediva.

15‑7‑1981

Intanto che la Madre di Dio benediva tutto il popolo di ter­ra

d'esilio, nell'uscire gli angeli con suono e canto:

‑Ausiliatrice, Vergine bella, sii nel terzo tempo la fulgida

Stella che illumina il cammino di ogni uomo di terra d'esi­lio,

guardando alla meta, ché sei Tu, o Sacerdote Madre,

la Stella Cometa.

16‑7‑1981

E, ove questo l'angelo diceva, la Madre dal Paradiso, dal seg­gio divino,

benediceva con augurio a tutti i ministri di Dio

di dire il *fiat* come Lei ha detto, dicendo:

"Se così farete, grandi al cospetto di Dio, restaurati sarete!”.

17‑7‑1981

A questo punto, la Madre di Dio viene in soccorso benedicente

alle folle che vanno in cerca di verità, e manca chi gli dà

il giusto indirizzo; e per questi pensa la Madre Sacerdote

di Dio.

18‑7‑1981

E così l'olocausto si inoltrava, la Madre di Dio, Sacerdote,

la benedizione dava di consolazione ai tribolati, in benedizione

e in aiuto al lavoratore, di qualunque specie sia,

perché il mondo stia continuare

e la generazione si abbia sulla retta via della salita a incanalare,

finché gli angeli incontro devono venire,

perché abbia sullo spirituale e sul naturale a progredire,

accogliendo così le preghiere dei giusti, l'ansietà del clero

per compiere il bene.

in mezzo a tutti c'è l'Immacolata Vergine Sacerdote.

19‑7‑1981

A un punto preciso, dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote

benediva e il suo potere che ha di Re d'Israele compiva,

tro­vandosi così presente, anche se Lei è in Paradiso,

da gloriosa alla celebrazione del Divin Figlio.

E benedicente offriva luce e amore a tutti i figli di terra

d'esilio, specie alle vergini, perché la possano capire, e ai

suoi figli primi.

Gli angeli davano lode alla Vergine Madre Sacerdote calata

all'Apidario adombrata dalla SS.Trinità con canti e suoni,

perché il mondo conosca la sua potestà che Lei ha, proprio

per la sua calata all'Apidario adombrata dalla SS.Trinità.

20‑7‑1981

E Lei benedicente dal seggio divino ancor favori sta rende­re.

21‑7‑1981

A questo, la Madre di Dio benedicente cede e concede aiuti,

perché la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio l'ha voluta

sua Madre e così Madre universale.

22‑7‑1981

E ancora gli apocalittici han cantato il *Sanctus*, intanto

che la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benediceva.

23‑7‑1981

Poi gli angeli cantavan il *Veni Creator* e la Madre del

Ciel benediva e così l'olocausto Gesù Cristo compiva.

24‑7‑1981

Tutta la corte celeste gioisce; e un inno di ringraziamento

veniva dato nell'incominciare la celebrazione, con la solenne

benedizione dell'Immacolata Vergine Sacerdote.

Tutto il cielo ne gode e gli angeli con la Madre di Dio

per­ché han sconfitto il maligno godono della vincita finale.

25‑7‑1981

Poi han suonato e cantato il *Credo* e gli angeli della pace

han cantato il *Magnificat*, intanto che benediva dal Paradi­so

la Sacerdote Vergine Maria: a pro, questa benedizione, dei

suoi devoti, perché abbiano a pregare per i poveri peccatori

e per la pace nel mondo.

26‑7‑1981

Essendo la Madonna benedi­cente, la Mistica Sposa di Cristo

tale vien vista, perché la Madre di Dio Sacerdote

dà ai retti ministri che è ritornato il Divin Figlio la vista.

27‑7‑1981

E Lei dal Paradiso stendeva il suo braccio destro sopra

tut­ti i popoli che abbisognano del suo soccorso e del suo pa­trocinio.

28‑7‑1981

Dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote benediva con solenni­tà

per la vincita fatta con gli angeli, sconfiggendo così la

padronanza di Lucifero capo, che con tutti gli altri demoni

credeva di sovrastare e comandar l'uomo.

Quaderno n. 64

29‑7‑1981

La manna celestiale cadeva

per la benedizione che la Madre di Dio, Sacerdote,

agli abitanti di terra d'esilio cedeva.

30‑7‑1981

Intanto che la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva,

gli an­geli cantavan e suonavan: *"Magnificat anima mea Dominum...".*

31‑7‑1981

Poi l'angelo del Mistero salì a1 pulpito e diceva la parole

che dal gaudio pronunciava la Madre di Dio Sacerdote benedi­cente:

‑Figli miei tutti di terra d'esilio, con occhio pietoso e mi­sericordioso

pongo su di voi lo sguardo mio materno, perché tutti

siete figli di ugual Padre, siete stati rigenerati dal sangue

del mio Divin Figlio, che è una Fase dello Spirito Santo;

e così il Settiforme offre a voi il suo amore, portandovi

sulla retta via della santificazione.

Io da gloriosa mi trovo dalla parte destra a fianco della

Chiesa Mistica Sposa, perché sia vista e accettata da Madre

e Maestra infallibile, perché fu fondata dal Salvatore.

Sia su tutti voi la mia protezione.

1‑8‑1981

E subito la Madre di Dio dal gaudio benediva e l'elettricità

mariana formava queste parole sopra l'altare:

"Ho accettato d'essere la tua Madre gloriosa, dico alla Chiesa, Mi­stica

Sposa del mio Divin Figlio, perché sia su tutto e su tutti vittoriosa".

3‑8‑1981

L'amore che gli angelici cori portano al Redentore è sublime.

E con canti e suoni lo investivan, intanto che la Regina

dei martiri e dei vergini, con Cristo benedicendo tutte le genti,

in questo modo insieme si univa alla celebrazione.

4‑8‑1981

E gli angeli tutti, intanto che la Madonna Sacerdote dal Pa­radiso

offre il suo aiuto benedicente ai figli suoi primi con le vergini donate,

questo cantavan:

“Quando la tenebra per il peccato sta oscurare

noi, tuoi devoti, a Te ricorriamo, perché Tu, Stella Cometa,

abbia a rischiarare la via per arrivare alla meta.

Fa' che la notte in noi mai ci sia.

Guidaci Tu, o Sacerdote Vergine Maria.

Così il mondo sarà illuminato dalla nuova luce che offre

il tuo Cristo Ritornato”.

5‑8‑1981

Gesù Cristo consacrava, la Madre Vergine Sacerdote benediva;

col canto degli angeli del *Te Deum* dava Sé Eucaristia.

6‑8‑1981

Così, intanto che Gesù Cristo Sacerdote consacrava particola

e calice, la Madre di Dio dal seggio benediva

e della sua be­nedizione tutte le genti copriva.

7‑8‑1981

E, intanto che gli angeli cantavano il *Sanctus*, la Madonna

Sacerdote benediva la stirpe ebrea, così tutto il clero con a

capo il Papa e la grande famiglia verginale, perché abbia

a gioire per il Mistero compiuto, cioè Gesù Cristo Venuto.

8‑8‑1981

E in questo modo si accostava all'altare

e la Madre sua Sacerdote dal Paradiso benediva.

E l'angelo che tende alla terra al pulpito le parole che la

Sacerdote Madre diceva ripeteva:

‑Miei cari devoti, accetto i vostri voti.

Adopero le vostre preghiere e suppliche per consolare gli

afflitti e così farvi partecipi del bene universale e di

tutte le opere di misericordia spirituali e temporali e le

presento, le depongo su questo altare ove il mio Divin Figlio

Celebrante e Operante compie l'olocausto.

Che ognuno abbia sollievo e di peccare il divieto.

E così anche per le anime in pena sia il giorno di sollievo

e, per tante, di gioia di unirsi ai beati nel godimento eter­no.

9‑8‑1981

‑Giorno di decisione- dice l'angelo dell'Annuncio intanto che

la Madre Vergine Sacerdote benediva.

‑Che la facoltà divina che Gesù Cristo dona alla Chiesa sua

Sposa non sia per il popolo di terra d'esilio di rovina, ma

di conversione: questa è la volontà dell'Immacolata Sacerdo­te,

se vuol conservare la prole.

10‑8‑1981

E, dopo aver dato lode con suono e canto a Maria

Vergine Sa­cerdote che benediva l'Italia e la terra polacca

e tutte le nazioni, perché si abbiano a trovare in concordia

e in pace al momento del riconoscimento di Cristo Venuto,

il Dolce Ospite, l'Eterno Sacerdote, consacrava particola e

calice e poi offriva.

11‑8‑1981

La Madre Sacerdote benedicente lo accompagna dalla gloria

nella celebrazione; così alla benedizione che Lei dà,

dà il *placet* la SS.Trinità.

12‑8‑1981

L'olocausto è proseguito con canti e suoni della corte cele­ste

e la Madre dal Paradiso benedicente presidia all'olocau­sto

che compie il suo Divin Figlio.

13‑8‑1981

E Lei benediva dal Paradiso il colle dell'Apidario unito al

monumento con tutti i popoli della terra, mostrando così che

perdona anche a Bienno.

14‑8‑1981

E subito dopo, intanto che la Madre del Ciel i suoi favori

su tutti i popoli stendeva e il suo amor materno a tutta

l'umanità mostrava, Gesù Cristo all'altare particola e calice

consacrava e poi offriva, dicendo all'Istrumento che adopera:

‑ L'Eucaristia ti mantiene in vita.

15‑8‑1981

E la Madre Vergine Sacerdote, essendo il giorno dell'Assun­zione,

dolcemente benediva, mettendo sull'attenti il clero retto,

perché non venga assalito dalle onde sporche della

disonestà dilagante rimanendo da queste travolto,

in somi­glianza a quelli del diluvio.

16‑8‑1981

Intanto che la Madre di Dio dava la sua benedizione materna

di consolazione a chi è affranto e desolato dicendo:

‑In Cristo sei risuscitato, perché la Chiesa che ha fondato

non può perire, ma sta salire, perché è opera divina ‑dice la

Madre di Dio Sacerdote tramite l'angelo dell'Annuncio ‑perché

il Fondatore, che è il Figlio mio è Dio ‑, gli angeli tutti allora

“Noi ti adoriamo, o Cristo Re, o Re di pace,

o Re d'amor, o Gesù dolce ed umile di cuor”.

17‑8‑1981

La Madre, intanto che gli angeli cantavan il "Santo, tre volte

Santo", dal seggio divino benediva e così al clero retto si

univa, per trovarsi in parte da gloriosa e potente alla Fon­dazione.

18‑8‑1981

Gli angeli che empivan la Gerusalemme Celeste corrispondevan

col ringraziare la SS.Trinità del potere di Re d'Israele

concesso alla Madre di Dio Sacerdote; così Lei col Cuor Ma­terno,

nell'universalità di tutto il popolo di terra d'esi­lio,

cede e concede mezzi di salvezza a tutta l'umanità.

19‑8‑1981

A questa grandiosità di bontà infinita del Figlio di Dio e

di Maria Vergine Sacerdote, Lei, la Madre di Dio, benediva, per

trovarsi unita in questa fecondità di amore infinito, divina.

20‑8‑1981

Intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediva e all'olocau­sto

del Figlio si univa, l'Eterno Sacerdote consacrava parti­cola e

calice, poi dava Sé Eucaristia.

21‑8‑1981

Dal Paradiso Maria Santissima Sacerdote benediva tutte le

genti e in modo speciale la famiglia verginale e sacerdotale

con il Pontefice che di verginità, di virgineo candore fa

sfoggio; e così, con accanto Maria Santissima Sacerdote, può

trovarsi sul poggio a dare la verità, perché tende alla san­tità,

insegnando al ministero sacerdotale, alle vergini e a

tutte le famiglie a tendere, secondo il proprio stato, alla

perfezione, per arrivare alla salvezza eterna.

22‑8‑1981

Poi Gesù Cristo consacrò particola e calice, intanto che la

Madre di Dio Sacerdote Regina impartiva la sua solenne bene­dizione,

unendosi alla benedizione che dà il sacerdote in fi­ne del Sacrificio,

specie a quella che imparte il Papa, dopo

aver recitato l*'Angelus:* e in questo lei si mostra vera

Madre Gloriosa, accanto alla Chiesa Mistica Sposa

del suo Divin Figlio.

23‑8‑1981

E, intanto che la Sacerdote Madre benediva e tutto il mondo

del suo amor materno copriva, gli angeli apocalittici che

circondan l'altare han recitato per tutti l'atto di contri­zione,

richiamando tutti i popoli al pentimento dei propri peccati,

e, prima, al ravvedimento, con il proponimento di non

offendere Gesù mai più.

24‑8‑1981

L'olocausto incominciava, la Sacerdote Immacolata la

benedi­zione dal Paradiso ai popoli di terra d'esilio dava

e gli angeli apocalittici che circondan l'altare il *Confiteor*

recitavan.

26‑8‑1981

Poi Lei benediva tutti i popoli, dando alle benedizioni

del­ retto ministro una nuova potestà di padroneggiare

sopra le forze diaboliche per atterrarle e così liberare il popolo

dalla schiavitù del maligno.

28‑8‑1981

La Sacerdote Immacolata dal gaudio benediva e così apparte­neva

all'olocausto che il suo Divin Figlio compiva col con­sacrare

particola e calice e poi offrire Sé Eucaristia.

29‑8‑1981

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal gaudio benediva,

la corte celeste col canto della *Salve Regina* applaudiva

la Vergine Regina Sacerdote e vicina all'olocausto del suo

Divin Figlio la sentiva.

30‑8‑1981

E Tu, Sacro Cuor di Maria, Ministra del sacramento del Batte­simo,

sii la salvezza di tutta l'umanità per il potere che

hai di Re d'Israele e mettili tutti nella tua prigionia, o

Sacerdote Vergine Maria.

A questo, Lei benediva e,stendendo da gloriosa il suo manto,

invita tutte le genti ad entrare per potersi trovare vicino

a Gesù Eucaristia, che vuol regnar nei cuori e che ai figli

di terra d'esilio vuol far compagnia.

1‑9-1981

Intanto che Cristo comunicava Alceste, la Madonna Sacerdote

dal Paradiso benediva, dicendo:

‑E' tornato Cristo-.

Questo di dire ardiva.

E con questo addita ai figli suoi primi, perché tutti li ab­biano

a seguire, la via della salita, speme di conquista mon­diale.

Tutto questo avviene senza nessun cerimoniale umano, ma gli

angeli si stanno arruolare col popolo di Dio e con la Chiesa

che guida a dar l'onore e la gloria al Salvatore, a Cristo

nel Sacramento d'amore.

2‑9‑1981

In questo solenne momento la Madre di Dio Sacerdote Regina

dei Pirenei benediva, e, siccome è Madre gloriosa della Chiesa

da Cristo fondata, dà conferma di quello che l’ angelo ha an­nunziato.

6‑9‑1981

E in corrispondenza tutti gli angeli presenti:

“Cristo, Donator di sangue, da' vita e sazia l'umanità che

langue”.

A questo punto la Madonna Sacerdote benediva, perché è Lei

che questo ha insegnato, e si univa al Divin Figlio che con­sacrava.

7‑9‑1981

Al centro dell'olocausto la Madonna benediva e così grazie

copiose su terra d'esilio scendevan e come rugiada celestia­le

tutto il mondo coprivan.

9‑9‑1981

Il Canadese del mistero dava incenso intanto che si cantava

il *"Gloria in excelsis Deo"* e anche il *Credo* e l*'Ave Maria*

al posto del *Sanctus*, intanto che la Madre di Dio

Sacerdote benediva e il profumo dell'incenso saliva all'E­terno Padre.

10‑9‑1981

La Madre di Dio, Sacerdote, con la benedizione sua materna

apriva la celebrazione del Divin Figlio, a cui Lei appartiene

in pieno, perché, col potere di Re d'Israele che a Lei fu da­to,

toglie alle opere la malvagità, col richiamare all'emenda

e alla santità.

# Quaderno n. 65

12‑9‑1981

E così oggi che Lei dal Paradiso benedice intanto che Cristo

celebra, in questo modo si annuncia che all'Apidario è calata

a testimoniare il Ritorno del Divin Figlio, ché Lui era là

presente, e la sua maternità divina

13‑9‑1981

La Madonna Sacerdote dal gaudio benediva e la corte celeste

dava un evviva, "privando" così

quelli che stanno lavorare per

far che le genti pensino solo al materiale che un

giorno do­vranno lasciare, escludendo Dio in Trino,

il Salvatore dei po­poli tutti, che è il Creatore e il Redentore.

14‑9‑1981

La pianta campanile dava un'armonia paradisiaca al suo arri­vo

e corrispondeva l'aquila d'oro che fa da organo, in unione

con i cori angelici che applaudivan per la benedizione

che impartiva a tutti i popoli la Sacerdote Vergine Maria,

che dal Paradiso si univa alla celebrazione del suo Divin Figlio

a pro di ogni figlio e figlia di ‑terra d'esilio, e prima per la

famiglia verginale e sacerdotale; e da questa parte il motto:

"Evangelizzazione e così salvezza universale".

15‑9‑1981

I cori angelici l'applaudivan, la Sacerdote Madre dal gaudio

benediva e all'altare il Dolce Giudice Cristo l'olocausto

compiva.

17‑9‑1981

E così la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio in ugual tempo

benediva.

18‑9‑1981

Prima che l'olocausto fosse compito, l'Immacolata Vergine

Sa­cerdote stendeva la sua benedizione di grazie copiose,

parten­do dalla famiglia verginale fondata da Gesù Cristo,

esten­dendosi su tutti i suoi devoti, sui peccatori, sui tribolati

e sui bisognosi di Lei, e su tutte le sante anime del Purgatorio.

19‑9‑1981

Poi gli angeli della pace han cantato le lodi a Maria Santis­sima,

intanto che Lei benediva, perché sia conosciuta sempre

più la sua protezione, dell'Immacolata Sacerdote, perché

col potere di Re d'Israele si trova a fianco della Chie­sa

Mistica di Cristo.

20‑9‑1981

L'angelo dell'Annuncio, presentandosi sulla cattedra della

verità in parte all'altare:

‑La Madre di Dio Sacerdote benedice e su tutti i popoli in­fluisce;

e manda a dire al ministero sacerdotale che lo sta amare,

lo sta proteggere e da Madre universale lo sta reggere, perché

raggiunga il Cuor tuo, o Cristo, e Tu lo possa di Te innamorare,

e abbia a giurare a Te la fedeltà eternale.

21‑9‑1981

Poi i sette angeli apocalittici sommessamente han recitato

il *Credo* e il Canadese del Mistero da solo, al posto del

*Sanctus*, intanto che la Madre di Dio dal Paradiso benediva,

cantava la *Salve Regina.*

22‑9‑1981

E intanto Lei, benedicendo dal gaudio, dava a tutti misericor­dia,

e una pioggia di grazie offriva a tutte le genti, richia­mando

alla santità della vita e all'amore a Dio in Trino.

25‑9‑1981

E gli angeli che circondano l'altare, chiedendo misericordia,

perdono e pietà per tutti:

“Pietà, Signor, perdono, pietà d'un peccator!

Padre Celeste, Iddio, abbiate di noi pietà!

Figlio di Dio, Cristo, abbi di tutti misericordia e compassio­ne!

Spirito Santo, Dio, da' amore e santifica tutte le genti!

Maria, Madre nostra, nostra speranza, proteggi tutti e cedi

a tutti la tua materna e universal benedizione, perché abbiano

di peccare a far sospensione!”.

Lei in questo momento la benedizione dava.

26‑9‑1981

Lei benediva e di copiosi favori tutto il mondo copriva.

27‑9‑1981

In ugual istante la Madre Vergine Sacerdote dal gaudio bene­diceva.

28‑9‑1981

In ugual tempo la Madonna Sacerdote stendeva su tutti i popo­li

il suo amor materno, affinché tutti i popoli arrivino alla

salvezza eterna.

29‑9‑1981

La Madre di Dio dal gaudio benediva e i cori angelici la Ma­dre

di Dio Sacerdote applaudivan.

30‑9‑1981

Nel salire in alto per la celebrazione il Divin Maestro,

la manna celestiale scendeva sul basso globo nel momento

stesso che la Sacerdote Vergine Maria solennemente benediva

e col Figlio che si accostava all'altare a celebrare si univa.

1‑10‑1981

E gli angeli:

‑Noi vogliamo che sia riconosciuta la divina tua sapienza e

così il potere che Tu hai dato alla Madre tua di Re d'Israele

sia tramutato nel suo amor materno universale.

Lei dal gaudio benediva e acconsentiva.

2‑10‑1981

In ugual tempo, intanto che l'Eterno Sacerdote si accostava

all'altare, la Madre Vergine Sacerdote la benedizione imparti­va,

affinché l'umanità si trovi viva alla grazia di Dio,

Lei, la ministra del Battesimo, il rifugio dei peccatori, la

speranza di tutti coloro che confidano in Lei.

3‑10‑1981

La Madre Vergine Sacerdote con la benedizione a Lui si univa,

dando luce e amore alla verginità donata e ai suoi figli primi

e profitto a tutti gli abitanti del basso globo, con grande

suffragio che offre alle anime in purificazione, di tutti i

settori.

5‑10‑1981

Gli angeli della pace han suonato la *Salve Regina*, chiedendo

alla Madre Vergine Sacerdote, intanto che benediva,

misericor­dia e perdono, sperando in Lei che abbia a convertire

tutti i peccatori.

6‑10‑1981

Lei dal Paradiso stendeva i suoi favori, intanto che il Reden­tore

incominciava l'olocausto.

7‑10‑1981

L'amore infinito per terra d'esilio solennemente incomincia,

perché con gli angeli suoi la Madre di Dio ha compito la sua

suprema vincita sopra l'angelo ribelle, ingannatore, che da

tempo fu sconfitto, cioè imprigionato dall'angelo Michele, e

che non può più salire ad impedire che la Madre di Dio Sa­cerdote

possa sui popoli padroneggiare con la sua materna protezione.

Questa è la luce che dà al mondo basso oggi l'Immacolata

Vergine Sacerdote.

8‑10‑1981

E, dopo tre minuti di sosta e di silenzio regalati dalla be­nedizione

della Madonna Sacerdote, con l'incarico degli angeli

di dispensarla su tutti i popoli, Gesù Cristo rincasava;

gli angeli lo salutavan dicendo:

‑Al tuo servizio in eterno siamo, in obbedienza alla Madre

tua andiamo-.

9‑10‑1981

La Madre di Dio Sacerdote dava la solenne benedizione, esten­dendola

a levante, a mezzogiorno, a ponente e a mezzanotte:

‑Scoppia nella famiglia verginale e sacerdotale insiem col

regnante Pontefice, perché l'autorità somma lui ha, regalata

con questa podestà da Te, che sei Via, Vita e Verità-.

l0‑10‑1981

E, intanto che comunicava Alceste, gli angeli apocalittici da­vano

un evviva; e la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva,

dando il *placet* così alla Chiesa che Cristo ha fondato,

per­ché Gesù Cristo è ritornato.

11‑10‑1981

E, dopo che i sette angeli apocalittici che circondan l'altare

han recitato il *Confiteor* per tutte le genti, gli angeli

della pace, augurando il trionfo del Cuor della Madre Immaco­lato,

e Lei dal Paradiso intanto benediva, han suonato e can­tato

il *"Gloria in excelsis Deo"* e i nove cori angelici il *Credo* in stile ambrosiano.

12‑10‑1981

La Madre dal Cielo stendeva le sue grazie copiose su tutti

i popoli, specie sui devoti suoi che recitano quotidianamente

il Santo Rosario.

14‑10‑1981

E Tu, Vergine Immacolata Sacerdote, dal Ciel stendi la

tua so­lenne benedizione, regalando a tutti rugiada celestiale,

perché sia fertile la vita dell'uomo che vive in esilio in viaggio

per l'eterna vita.

Lei acconsentiva, la Regina dei Pirenei, e Cristo Re all'altare

consacrava particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia.

15‑10‑1981

Per introito hanno cantato la litania di S. Giuseppe, il Padre

Putativo, intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediva dal

Paradiso.

Segnale di pace, di concordia e di misericordia che la Madonna

Sacerdote, per ordine di Dio, a tutti sta offrire, perché tutti

abbiano a ricoverarsi sotto il suo manto, che Lei stende, di

Madre Sacerdote universale.

16‑10‑1981

E così la benedizione che questo mattino, nell'aprire l'olo­causto

Cristo, mi ripeto, questa benedizione che la Madre di

Dio Sacerdote dà, ha questo potere:

dà luce all'ecclesiastica autorità sulla sua mondial calata

del 15 marzo del 1960, che è calata adombrata dalla SS. Trini­tà,

dicendo che l'aveva vinta a pro del clero, e così, da Madre

universale, conservava la generazione;

e col vergineo candore della vita sacerdotale sono atti,

ad aver accanto Lei, a portare a Cristo, istruendo ed

ammini­strando i sacramenti, tutta la generazione.

17‑10‑1981

E così all'altare era, per far che sempre si scorga il mattino

del terzo tempo, proprio per il Ritorno del Figlio dell'uomo

in terra d'esilio, per l’universal conquista.

A questo punto, la Madre dal Ciel benediva.

18‑10‑1981

L'Immacolata Sacerdote dal Paradiso dà una benedizione, di

consacrazione al suo Cuore Immacolato, per il segnato e per

l'anima che il suo vergineo candore a Cristo ha donato.

20‑10‑1981

E intanto che la luce del calice la regalava alla Chiesa

Spo­sa, la Madre di Dio benediceva e questo diceva; e al pulpito

l'angelo dell'Annuncio ripeteva quello che la Madre di Dio

Sacerdote dal Ciel diceva:

‑La benedizione che cedo in manna celestiale si tramuta

e alla Fondazione vien regalata, perché è lei la dispensatrice

delle grazie che cede l'Immacolata Vergine Sacerdote Ausilia­trice.

21‑10‑1981

Pronta la Sacerdote Madre universale a stendere un'immensità

di favori ed alla Chiesa di Cristo a consegnarli,

perché lei li abbia a dispensare, specie a chi sta abbisognare.

E intanto che benediva, gli angeli:

*“Virgo fidelis*, tutto ciò che cerchiamo cedi”.

22‑10‑1981

In quel momento Lei dava la solenne benedizione, perché la

Chiesa riceva per pria tutta la luce che Cristo Re le sta

offrire per al suo Ritorno starsi unire.

23‑10‑1981

Il cielo era propizio e Gesù Cristo Ritornato sull'alto glo­bo

saliva dentro il santuario per la celebrazione perché Lei,

la Madre di Dio Sacerdote, possa, con facoltà divina, adoperare

il potere di Re d'Israele che le fu consegnato e far sfoggio

del suo amor materno col suo Cuore Immacolato.

Con la sua solenne benedizione dal Paradiso apriva la cele­brazione

e così si mostra presente all'olocausto con gli an­geli

che presidiano e che son presenti alla solenne celebra­zione.

24‑10‑1981

Intanto dal Paradiso la Vergine Sacerdote Madre universale

benediva tutti i popoli, tutti quelli che praticano la carità

fraterna e in primo luogo dando nuovo potere alla Chiesa

che Cristo ha fondata.

25‑10‑1981

In quell'istante Lei dal Paradiso faceva giungere il suo eco

tramite l'angelo dell'Annuncio:

‑Benedicente mi trovo, ed oggi, in questo ottobre, incomincia

il trionfo del mio Cuore Immacolato, perché ogni uomo ci veda,

chi è sordo senta e a chi è muto sia restituita la favella,

perché io fui di Dio l'ancella.

26‑10‑1981

A questo, Lei benediva dal seggio del gaudio, dando a tutti i

suoi devoti, e così al popolo di Dio, speranza che un giorno

avverrà un sol ovile con un unico Pastore.

‑Ma prima bisogna che il popolo lasci regnar Cristo

Eucari­stico nei propri cuori e, vedendo la tua umiltà e la tua bontà,

si metta sul buon sentiero, per giungere alla santità.

27‑10‑1981

Nell'arrivo, quando all'altare incominciava la celebrazione,

la Madre di Dio dava la solenne benedizione a tutti i popoli,

a levante, a ponente, a mezzanotte e a mezzogiorno.

# Quaderno n. 66

28‑10‑1981

Poi si scendeva, il Magnificat si cantava e dal Paradiso la

Madre Sacerdote di Dio la benedizione mattiniera dava.

‑Vera capacità della tua divina bontà - .­

29‑10‑1981

E, intanto che la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benediva,

Cristo Re consacrava particola e calice e poi offriva Sé Eu­caristia.

30‑10‑1981

La Madre di Dio con solennità di Madre Sacerdote universale

benedicente consegna al Pontefice regnante lo scettro del co­mando

che Lei ha di Re d'Israele, perché guidi con saggezza

la Chiesa che Gesù Cristo, il suo Divin Figlio, ha fondato.

1‑11‑1981

La Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva

tutte le ver­gini nascoste, insignificanti, in azione e nel nascondimento,

dando preferenza alla famiglia verginale e sacerdotale fonda­ta

da Cristo nel suo Ritorno, comprendendo tutti gli abitanti

del mondo, unendosi alla benedizione che all'*Angelus* dà il

Pontefice.

2‑11‑1981

E così saliva sopra gli otto cieli e, ove entrava nel santua­rio,

la Madre di Dio dal Paradiso la benedizione sopra tutti

i popoli impartiva.

3‑11‑1981

E, dopo aver solennemente benedetto il clero e le vergini e

tutto il popolo di Dio la Madre Sacerdote universale, portata

questa dall'angelo dell'Annuncio nel santuario,

cantando le lodi a Maria Santissima si scendeva.

4‑11‑1981

A questo punto, Lei dal Paradiso benediva e gli angeli col

Divin Maestro dal santuario uscivan e scendevan, cantando

l*'Ave Maria*.

5‑11‑1981

Poi gli angeli han recitato il *Credo* o Simbolo apostolico

e, al posto del *Sanctus,* il Canadese del Mistero ha cantato

il *Pater noster*, intanto che la Madre di Dio dal Paradiso

favori copiosi cedeva ai suoi devoti.

8‑11‑1981

In quell'istante benedicente dal gaudio si trovava la Vergine

Madre Maria, perché ciò che Cristo Celebrante e Operante ha

detto sia, cioè accolto, specie dal consacrato che in anima

e in corpo a Cristo si è donato.

9‑11‑1981

La Madre Sacerdote dal Paradiso benediva e di favori tutto

il basso globo copriva.

12‑11‑1981

E, intanto che comunicava e questo avveniva, e la Madre del

Ciel benediva:

‑Quanta luce è in Te, Maria, perché Madre Sacerdote del nostro

Dio!

Nel potere a Te dato si rispecchia in Te la SS.Trinità

e così il Figlio tuo, Eterno Sacerdote, che è Via, Vita e Verità.

Abbi di tutta l'umanità pietà!

13‑11‑1981

La Madre di Dio dal gaudio stendeva sui figli di terra d'esi­lio

la sua benedizione perché Lei dal seggio divino partecipa

all'olocausto del suo Divin Figlio.

l4‑11‑1981

Ove la bandiera sventolava, la Sacerdote Madre dal Paradiso

la benedizione dava.

15‑11‑1981

A questo punto, la Madonna Sacerdote benediva e comanda alle

vergini di ritirarsi in preghiera e in umiltà, se il clero

deve dare al mondo la verità, perché un carico di preoccupazione

il ministero sacerdotale ha.

16‑11‑1981

La Madre di Dio dal Paradiso in questo istante benediva e

all'olocausto che stava compire il suo Divin Figlio si univa.

17‑11‑1981

Benedicente allora Lei si trova, per appartenere all'olocausto

che Cristo Re Ritornato compie nell'eternità: questo è del Fi­glio

di Dio in Trino l'infinita bontà.

18‑11‑1981

Benedicente dal gaudio era, intanto che l'Eterno Sacerdote ce­lebrava.

19‑11‑1981

Lei benediva dal seggio divino e il Divin Figlio cominciava

l'olocausto all'altare dentro il santuario, dando vigoria al­la Chiesa

che ha fondato e sicurezza ai figli di Dio retti di cuore.

20‑11‑1981

E, intanto che la Madonna Sacerdote benediceva tutti i

compo­nenti della Chiesa che Cristo ha fondato, gli angeli han can­tato:

“Bella più del sole, bianca più della luna, la suprema vincita,

o Sacerdote Madre, con noi angeli, è la tua.

Aiuta l'umanità perita, portala a novella vita. Da' grazie

co­piose ai tuoi devoti, specie alle vergini e ai sacerdoti pro­di”.

21‑11‑1981

Lei benediva in quell'istante da Maestra in sapienza e in

dottrina tutte le scuole di catechismo e anche la scienza che

nelle scuole stanno insegnare, perché sia di aiuto a svolgere

la sua attività in terra d'esilio all'uomo.

22‑11‑1981

In questo momento la Sacerdote Madre solennemente benediva

la famiglia verginea, comprendendo tutti gli istituti e ogni

vergine sparsa nel mondo, purché abbia il cuor mondo.

Questa benedizione che scende anche sui ministri di Dio,

li prepara così alla nuova missione del terzo tempo, con replica

del giuramento di fedeltà alla donazione, con illuminazione

per comprendere chi mai loro sono alla chiamata al sacerdozio

e alla corrispondenza a questo grande dono.

23‑11‑1981

Dopo, i nove cori angelici han cantato l*'Ave maris Stella,*

intanto che la Madre di Dio dal Ciel la benedizione mattinie­ra

stendeva per i figli bisognosi di terra d'esilio.

24‑11‑1981

Poi gli angeli in massa, intanto che la Madre di Dio benediva:

“Tu sei la Stella più fulgida del Cielo. Nessuno pari a Te si

sta trovare, o Sacerdote Vergine Madre.

Il nostro cuore esulta in Te, o Madre Vergine Sacerdote del

nostro Cristo Re”.

25‑11‑1981

La Madre di Dio Sacerdote impartiva dal Paradiso la sua

bene­dizione materna che arriva fino ai confini di terra d'esilio.

26‑11‑1981

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal seggio del gaudio

stendeva la sua benedizione su tutti i popoli, specie i più

bisognosi della divina misericordia ,gli angeli tutti canta­van

l’*Ave maris Stella*. Con questo canto si scendeva.

27‑11‑1981

Poi gli angeli han cantato il *Benedictus* e poi: "*Laudat*e,

*pueri, Dominum...",* intanto che la Madre Sacerdote dal Paradiso

dà alla Chiesa che Cristo ha fondato un potere nuovo che Lei

ha avuto dalla SS.Trinità ed ora lo passa alla Mistica Sposa

del Divin Figlio, dando alla Fondazione la sicurezza che con

l'ultima battaglia degli angeli, da Lei comandata, ha sconfitto

il maligno.

28‑11‑1981

La Madre della Chiesa Sacerdote una pioggia di grazie regala­va

a tutti i figli di terra d'esilio, specie i più bisognosi,

ai tribolati, ai peccatori e a tutti i suoi devoti, grazie co­piose

alla fanciullezza ché pura si mantenga, alla famiglia di Cristo

che ha fondato nella sua Venuta, a tutto il clero, specie a chi

ha scritto la sua Parola viva di vita e al Pontefice regala

il suo anello di Sposa dello Spirito Santo, perché sia atto

in questo terzo tempo a compiere tutti i suoi doveri pontificali

per tutte le genti.

29‑11‑1981

Lui pronto insieme salì e così la festa domenicale sull'alto

globo dentro il santuario incominciò; e molto onore han dato

alla SS. Trinità, e così a Cristo Ritornato e al Cuor della

Madre sua Immacolato che, ove incominciava la celebrazione,

stendeva la sua festiva benedizione, perché ognuno intenda

di santificare il giorno del Signore, che lo ha riservato per Sé

dalla creazione e l' ha confermato quando dopo la morte è risor­to,

e così alla Pentecoste.

30‑11‑1981

E,intanto che dava Sé Eucaristico e la luce del sangue da Lui

consacrato dà sicurezza alla Chiesa Mistica Sposa che è tor­nato,

la Madonna dal gaudio benedivae del suo amor materno

tutto il mondo copriva.

1‑12‑1981

La Madonna Sacerdote, benedicendo, dal Paradiso presidia

al­l'olocausto del Divin Figlio, proprio per essere d'ausilio

ad ogni figlio e figlia di terra d'esilio.

2‑12‑1981

E con letizia benediva la Sacerdote Vergine Maria.

3‑12‑1981

Poi gli angeli in massa han cantato*: "Tota pulchra es, Maria ,e*

*macchia in Te non v'è"*, intanto che Lei dal gaudio benediceva

e l'amor di Dio negli uomini infondeva, con le grazie copiose

che concede.

4‑12‑1981

Dopo tre minuti di silenzio (e intanto la Madonna dal

Paradi­so stendeva e dispensava le sue grazie su tutto e tutti,

dando delle preferenze ai suoi devoti, a chi la ama nella sua mon­dial

calata, per chi prega anche per gli altri, portatori di

pace in mezzo all'umanità sconvolta) fu suonato prima di scen­dere:

"*Iesu, corona virginum”.*

5‑12‑1981

La Madonna dal Paradiso benediceva e delle anime sante del

Purgatorio compassione aveva e sollievo gli dava.

Anche i popoli del basso globo appartengono a questa benedi­zione

materna, perché siano coerenti alla salvezza eterna.

6‑12‑1981

L'angelo del Mistero salì al pulpito e per tre volte insegnò

a tutte le genti, specie a chi abbisogna di questo.

Per tre volte ha replicato:

“Sia fatta la tua volontà, non la mia.

Aiutaci, o Sacerdote Vergine Maria”.

In questo istante dal Paradiso la Madonna benediva

e l'Eterno Sacerdote consacrava particola e calice e poi offriva.

7‑12‑1981

E, intanto che la Madonna benediceva, gli angeli cantavan e

suonavan:

*« Christus vincit. Christus regnat. Christus imperat per Mariam.*

L'onore e la gloria siano tutti per Te nell'Eucaristia”.

8‑12‑1981

Lei in questo momento solenne benediva, lasciando in ogni

ani­ma la sua scia materna, perché sia attratta al suo Dio,

che è il fine e il suo principio.

La benedizione dell'Immacolata Vergine Sacerdote scende

nel Purgatorio a dar sollievo e alle anime consacrate che là si

trovano liberazione completa: ecco la luce mattiniera della

Stella Cometa!

9‑12‑1981

Lei dal Paradiso benediva, nell'atto che Cristo consacrava

particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia.

10‑12‑1981

Nel partire Cristo da terra d'esilio, sulla via della salita

scendeva una specie di manna celestiale, come quando nutriva

gli Ebrei nel deserto: questa è l'efficacia della benedizione

che impartiva questo mattino la Madre di Dio Sacerdote a pro

dei figli del basso globo.

11‑12‑1981

E intanto Lei offriva la sua benedizione a chi la desidera, a

chi la vuole, a chi confida in Lei.

Questa benedizione a questo corrispondeva (dice l'angelo che

riporta al pulpito):”Figli miei tutti voi siete, o popolo in

prova. E la vostra Madre del Ciel grazie copiose a tutti vi

dona”.

12‑12‑1981

E, intanto che gli angeli della pace cantavano il *"Gloria in*

*excelsis Deo",* l'angelo della verginità si inginocchiava

da­vanti all'altare ove c'era un mucchio, sembravano tessere,

e le timbrava col timbro di S. Bernardino da Siena.

Intanto che lui questo faceva,

dal Paradiso dispensava a terra d'esilio i suoi favori

la Pura Eva: aiuti a pro di tutti, favori a chi abbisogna e chie­de,

grazie copiose per la conversione dei peccatori, luce

ful­gida per chi è nelle tenebre, amor materno per chi vive senza

la grazia e mette in pericolo la propria salvezza eterna.

In questo sabato la Madonna Sacerdote dal seggio divino

dà a tutti del vero e del vivo,

perché nessuno della grazia santi­ficante sia privo.

13‑12‑1981

E, prima di partire, Lei benediva e l'angelo della verginità

portava nell'ospizio ove rincasava Cristo una piccola pianti­cella

d'ulivo con tre bacche d'olio; l'ha deposta sulla tavola

tonda di elettricità mariana: è un simbolo di unione tra la

Mistica sua Sposa e Cristo Venuto a compiere le nozze di dia­mante.

Maria Vergine Sacerdote Madre partecipa all’Olocausto donando le sue benedizioni

Dalle Comunioni:

Quaderno n. 67

14‑12‑1981

Poi, dopo aver cantato l'*Ave maris Stella*, intanto che Lei

dal seggio divino benediceva, l'angelo della verginità aprì

il grande messale e lesse il punto del Vangelo di cui Tommaso

domandava spiegazione:

"Ancora un poco e non mi vedrete e un altro poco e poi mi ve­drete,

perché vado a prepararvi il posto...".

15‑12‑1981

Gli angeli cantavan e suonavan in coerenza alla liturgia

giornaliera e la benedizione che impartiva la Madre di Dio

Sacerdote dà luce e speranza di pace e di tranquillità nell'ordine.

E' Lei che dal seggio divino è accanto al Pontefice, lo aiuta,

lo protegge e lo consola.

16‑12‑1981

La Madonna Sacerdote dal Paradiso, unendosi all'olocausto

del suo Divin Figlio, cedeva grazie speciali ai suoi devoti, luce

e aiuto ai peccatori, perché abbiano a ritornare all'ovile

ove il Buon Pastore li starà in festa ricevere,

perché non ab­biano più ad allontanarsi da Lui.

17‑12‑1981

Accostandosi Gesù all'altare, Lei dal seggio divino benediceva

assicurando che Lei affianca la santa Madre Chiesa, la Sposa

Mistica di Cristo, perché il suo Ritorno sia visto.

18‑12‑1981

Intanto la Madonna Sacerdote benediva, cancellando nei figli

di terra d'esilio i peccati veniali, mostrando quanta luce ha

in sé la grazia santificante.

19‑12‑1981

E nel momento che la Madre di Dio dal Paradiso i più grandi

favori e grazie su tutti stendeva, l'Eterno Sacerdote consa­crava

particola e calice e poi offriva di sua mano Sé Eucari­stia.

20‑12‑1981

Poi la Madre dal Paradiso dava la benedizione domenicale,

estendendola a tutti gli abitanti del mondo, in unione a quel­la

che offre il Pontefice a mezzogiorno quando recita l*'An­gelus*.

21‑12‑1981

Lei, la Pura Eva, Immacolata Vergine Sacerdote, benediva, intanto

che il suo Cristo faceva salita e si accostava all'altare

dentro la Gerusalemme Celeste.

22‑12‑1981

E, intanto che la Madonna dal Paradiso benediva,

la fanfara angelica suonava l’*Ave Maria*.

23‑12‑1981

Dal seggio divino la Madonna Sacerdote benedicente prende

forma di misericordia e di amor materno, dando preferenza

alla famiglia verginale di Cristo e, con a capo il Papa, a tutti i

ministri che vogliono trovarsi sempre di Cristo.

24‑12‑1981

All'atto che incominciava l'olocausto, la Madonna Sacerdote

dal Paradiso stendeva la sua benedizione augurale per tutti

i popoli, che chiama tutti sotto il suo manto che non sarà come

la stalla di Betlem, ma sarà come trovarsi tutti nella Gerusa­lemme Celeste.

25‑12‑1981

E, dopo il canto liturgico dato dagli angeli, la Madonna Sacer­dote

dal seggio divino benediva, lasciando nella Fondazione la

scia della sua divina maternità, e il suo appoggio alla Chiesa

che Cristo ha fondato Lei dà.

26‑12‑1981

E così, nell'essenza divina, la Chiesa può incomin­ciare

il trionfo della santa croce, essendo affiancata dalla

Madre di Dio Sacerdote Vergine Immacolata Gloriosa che

la be­nedizione mattiniera, unendosi alla Fondazione,

cede e concede a tutta la generazione.

28‑12‑1981

E, intanto che comunicava e la luce del calice imprigiona le

vergini e i consacrati perché siano tutti di Lui, la Madonna

Sacerdote dal Paradiso benediva e l'Eterno Sacerdote ha detto:

‑Entrate tutti nella schiavitù di Maria Sacerdote, ed io vi dico,

a tutti, uno per uno: *resurrectio et vita.*

29‑12‑1981

Lei in questo momento benediva e all'olocausto del Figlio dal

Paradiso si univa.

30‑12‑1981

Dopo aver tutti gli angeli in massa dato all'olocausto ciò

che liturgicamente gli fu comandato di fare dalla Madre di

Dio, che benedicente dal Paradiso davala sua approvazione, e

così apparteneva all'olocausto, gli angeli han suonato il

*"Tota Pulchra es, Maria",* aggiungendo gli angeli apocalittici

che circondan l'altare:

“Santo, tre volte Santo Tu sei, Signore Iddio, il canto di noi

angeli sia pure il canto dei figli e figlie di terra d'esilio,

perché siano a noi uniti nel dare onore e gloria a Te, Eterno

Sacerdote, che per applicare la Redenzione a tutti sei tornato

sul basso globo”.

31‑12‑1981

All'atto che veniva rivestito di paramenti bianchi come la

particola che Lui consacra, benediva dal Paradiso la Sacerdote

Madre, cioè la Pura Eva.

1‑1‑1982

Così la Madre di Dio Sacerdote benediva.

2‑1‑1982

Ove si accostava all'altare, la Madonna Sacerdote dal gaudio

benediva e la pianta campanile segnalava con tocchi soavi di

allegrezza e corrispondeva l'aquila d'oro che fa da

baldac­chino sopra l'altare, e, suonando *l'Ave Maria*, davano sfogo

per terra d'esilio al mistero dell'Incarnazione, per cui Cri­sto

è venuto al mondo a redimere.

4‑1‑1982

E, intanto che questo cantavan, dal gaudio la Madre di Dio

Sa­cerdote la benedizione dava, dando luce e progresso per il

compiuto Evento, che è il Mistero compiuto, Gesù Cristo dal Ciel

in terra d'esilio venuto.

5‑1‑1982

E, intanto che dal Cielo la Madre di Dio Sacerdote dava grazie

e favori a tutti, specie ai suoi devoti, gli angeli han suonato

ein sette voci cantato:

*"Ave, maris Stella, Dei Mater alma...".*

6‑1‑1982

Maria Santissima Sacerdote dal gaudio benediva la famiglia

verginale e sacerdotale di Cristo, unendo a questa tutti i sacerdoti

e gli istituti religiosi:

‑Perché di un sol cuore e un sola volontà

siano tutti per Te, che sei Via, Vita e Verità.

7‑1‑1982

In questo istante Lei benediva e l'Eterno Sacerdote già

al­l'altare dentro il santuario sopra gli otto cieli era.

Questa benedizione si stende su tutti gli uomini di buona vo­lontà,

e così Lei, la Madre Sacerdote universale, può portare a Cristo

i più traviati e i nemici della Chiesa e farli diven­tare suoi amici.

8‑1‑1982

E, intanto che la Madre di Dio benedicente cedeva favori co­piosi

a tutti i sacerdoti e alle vergini, perché si trovino

in prima fila a onorare la SS.Trinità per i favori ricevuti

per sé e per tutti gli uomini, Gesù firmava una pergamena

che il suo angelo gli aveva presentato con la verga di Mosè.

Poi l'ha messa ancora nel messale a tenere il segno.

9‑1‑1982

E, nel terminare questo, Cristo dentro il santuario all'altare

si trovava e gli angeli empivan tutta la Gerusalemme Celeste,

intanto che la Madre di Dio Sacerdote stendeva su tutti

il suo potere materno di Re d'Israele, addolcendo il viaggio

di pellegrini che fanno i figli e le figlie di terra d'esilio

verso la meta dell'eternità beata.

10-1-1982

Incominciava l'olocausto e la Madonna Sacerdote dava lasua

benedizione domenicale, che questo significa:

che per ordine di Dio Lei ha preso dominio su terra d'esilio

col potere di Re d'Israele; così col suo cuor materno può

evi­tare la giustizia di Dio e lasciar passare la luce amorosa

del sangue di Cristo che inonda la sua Mistica Sposa.

11‑1‑1982

In mezzo alla manna che scendeva su terra d'esilio,

conseguen­za della benedizione che dava dal Paradiso

la Vergine Maria Sacerdote, Cristo saliva sull'alto globo

fabbricato sopra gli otto cieli.

12‑1‑1982

I sette angeli apocalittici che circondan l'altare cantavano

il *Veni Creator* per far che i lumi da Cristo alla Chiesa

abbiano a scendere in verga settiformale, perché ne abbia a

tutti i popoli a dare, intanto che la Madonna dal Paradiso,

perché tutto avvenga in direzione alla Fondazione,

dava la benedizione.

13‑1‑1982

La Madonna dal Paradiso benediva in quel momento che Gesù

consacrava particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia.

14‑1‑1982

In quell'istante la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benedi­va

e gli angeli presenti all'olocausto davano un evviva: bene­dizione

che investe il sacerdote del nuovo potere e che gli

dà luce con i raggi del suo Cuore Immacolato di rinnovare le

promesse del giorno in cui è stato consacrato, perché vuol

consolare il Pontefice nel suo grande dolore, un po' capito

e un po' non compreso.

15‑1‑1982

E con la Madonna Sacerdote benedicente dal Cielo incomincia­va

l'olocausto l'Uomo Dio, con la corte celeste presente, so­stituendo

così tutta la gerarchia e tutta la verginità

che c'è sul basso globo e ci sarà.

16‑1‑1982

E così la benedizione che la Madre di Dio imparte va ai popo­li

tutti in luce e bontà materna e in parte uguale scende

nel­ posto di purgazione a sollievo e anche a liberazione

di quel­le che erano trattenute là per purificazione.

17‑1‑1982

E vigile la Madre di Dio Sacerdote a benedire, per poter su

tutti i popoli influire e mettere tutti in posizione di capi­re.

18‑1‑1982

Intanto che tutto questo si compiva, la Madre di Dio Sacerdote

benediva e su tutti influiva questa bontà materna

che viene in soccorso a questa società odierna.

19‑1‑1982

La Regina Sacerdote dei Pirenei dal Paradiso stende i suoi fa­vori,

alleggerendo al Papa e al ministero sacerdotale i dolori.

20‑1‑1982

Poi gli angeli han cantato il *Credo* e poi il *Pater noster,*

partecipando così gli angeli, con la benedizione che imparte

dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote, all’olocausto che com­pie Cristo.

21‑1‑1982

In quell'istante la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva,

anche Lei a richiamare all'amore verso Dio, cioè a dare a Dio

ciò che gli è dovuto e al proprio fratello ciò che gli abbi­sogna.

22‑1‑1982

Lei dal seggio divino benediva e di bontà e di misericordia

il popolo di terra d'esilio copriva.

23‑1‑1982

E così tutti gli spiriti beati davano sfoggio alla liturgia

con la benedizione che dal Ciel impartiva la Sacerdote Vergine Maria.

24‑1‑1982

A questo, Lei benediva, dando sfogo al suo amor materno nel

giorno domenicale che Dio si è riservato per Sé, intanto che

l'Eterno Sacerdote consacrava e offriva Sé Eucaristia.

25‑1‑1982

E, intanto che la luce del sangue del calice saliva a onore e

gloria dell'Eterno Padre, passando attraverso il Cuor Materno

dell'Immacolata Sacerdote, e poi scendeva in luce settiformale

sulla Chiesa che Cristo ha fondato, perché sia a pro, tramite

lei e la Madre di Dio Sacerdote che la affianca, di tutti gli

uomini, intanto che questo avveniva, la Madre di Dio gloriosa

la sua mansione compiva.

26‑1‑1982

Gesù Cristo consacrava particola e calice e poi offriva nel

momento che la Madre sua dal Ciel benediva.

27‑1‑1982

La Madonna Sacerdote benediva e manna celestiale sul basso

globo veniva: sublimità dell'amore materno, ché è Madre del

Figlio di Dio che ama con amore sconfinato i figli di terra

d'esilio.

Quaderno n. 68

29‑1‑1982

E intanto dal seggio divino, per il nuovo potere che ha, anche

se Lei è creatura, essendo Madre del Figlio di Dio, comanda gli

angeli e poi, benedicente, ogni bene e ogni grazia alla Chiesa

fondata da Cristo rende.

30‑1‑1982

La Madre di Dio benediva e, dopo tre minuti di silenzio, si

partiva e si scendeva sul basso globo col canto del *Magnifi­cat,*

onorando così la Madre di Dio Sacerdote che protegge, che

ama e che stende il suo manto materno su tutti i popoli.

31‑1‑1982

La Madonna benediva in quell'istante che questo gli angeli

cantavan e luce e amor materno a tutti dava.

1‑2‑1982

Gli angeli pronti han suonato e cantato la *Salve Regina*

e poi col Divin Maestro sono scesi,

intanto che la Madonna bene­diva,

affinché i detti di Cristo siano intesi.

2‑2‑1982

La Sacerdote Madre a questo punto, adoperando il comando a Lei

dato di Re d'Israele, benedicente offriva al popolo di terra

d'esilio un torrente di grazie attuali, perché possano ancora,

rianimati dall'amor materno della Madre Sacerdote di Dio uni­versale,

riacquistare la fede, sia indebolita che perduta, per­ché

anche tutte le genti vengano munite col Battesimo della

fede, della speranza e della carità, che per dono questo sacra­mento dà.

4‑2‑1982

La Madonna Sacerdote dal seggio divino è benedicente, nel mo­mento

che il suo Divin Figlio consacrava particola e calice

e poi offriva.

5‑2‑1982

In quel momento Lei dal Ciel benediva, spegnendo l’ira divina,

meritata per l'ostentazione di continuare a mal operare.

6‑2‑1982

Intanto che si accostava all'altare, la Madre di Dio dal seg­gio

divino benedicente stendeva le sue grazie copiose in quan­tità

come le stelle che brillano nel firmamento.

7‑2‑1982

Prima di terminare l'olocausto la Madonna Sacerdote dal

seg­gio divino benediva tutti i popoli di terra d'esilio con

quattro benedizioni: a levante, ponente, mezzogiorno e mezzanotte,

dando risveglio a tutti gli uomini di guardare in alto, al bene che li aspetta,

alla fedeltà, perché Gesù Cristo è Infini­ta Bontà.

8‑2‑1982

Lei benediva dal seggio divino le fatiche apostoliche di chi

con retta intenzione si sta sacrificare per il Regno di Dio,

che si abbia a spandere ovunque c'è un nato.

9‑2‑1982

Intanto la Madre Sacerdote dal Cielo dava copiosi favori ai

suoi devoti e una parte la consegnava agli angeli da dispen­sare

a tutti, nessuno escluso.

Ecco la Madre universale che tutti sta amare e di tutti si

sta interessare!

Imparino i popoli tutti ad amarsi, a rispettarsi e ad amar Dio

sopra tutte le cose, per trovarsi atti ad amare anche i propri simili.

11‑2‑1982

Intanto che la Madonna dal Ciel benediva, i cori angelici suo­navan

e cantavan:

“O Vergine tutta bella e tutta pura, fa' che sia conosciuta

del tuo Figlio dal Ciel in terra d'esilio la Venuta; fa' che si

cominci questa festa e che non abbia più a terminare.

Tu, Stella del mattino, sta' tutto il basso globo illuminare”.

12‑2‑1982

La Madre di Dio intanto dal Ciel benediva e di grazie, in for­ma

di nevicata, copre la terra.

13‑2‑1982

Ove si accostava all'altare, la Madre Vergine Sacerdote sten­deva

la sua solenne benedizione a pro di tutti, a incitamento

al ben fare del cristiano che deve dare a tutti buon esempio,

per attirare quelli che ancor nell'ovile non c'entrano.

14‑2‑1982

Tu che sei Sacerdote, perché Madre di Dio, imparti su tutti

i popoli la benedizione domenicale, in unione a quella che im­parte

il Pontefice regnante, in unità, perché ti han voluta Ma­dre della Chiesa”**.**

Lei dal seggio divino acconsentì e benedì.

15‑2‑1982

La Madonna Sacerdote dal seggio divino benedicendo dava il

*placet* perché ha il potere di Re d'Israele, al patto nuovo,

cioè al rinnovo, al restauro del segno sacerdotale di chi vuol

essere in eterno di Cristo.

16‑2‑1982

La benedizione apostolica unita all'Istrumento primo

la Ma­donna Sacerdote cedeva, perché Lei è la Madre gloriosa

della Chiesa: tale l'han voluta; è per quello che anche questo

matti­no insiem col Pontefice benedì, per far che i popoli tutti

ab­biano ad entrare nella religione fondata da Cristo, che è il

Figlio di Dio Vivo che la Chiesa ha fondata.

17‑2‑1982

Fa' che ora avvenga questo col tuo clero che un po' smarrito

e penitente è, perché non ti conosce da Ritornato, ed in mezzo

a questo mondo peccatore non trova la via per raggiungerti.

Concedi a lor illuminazione, Tu che sei il Dator della luce.

E, ove imboccano la retta via, vienigli incontro come faccia­mo

noi angeli con Te che da terra d'esilio per onorarti ti

accompagniamo fin qui nella Gerusalemme Celeste e partecipia­mo

a questo gaudio dell'olocausto; e la Madre tua Maria

dal seggio divino benedicente offre a tutti conforto,

misericordia e amor materno.

18‑2‑1982

La Madre dal Ciel benedicente dava ai figli di terra d'esilio

manna celestiale, cioè luce e vigoria perché ogni uomo abbia

a capire che è creatura di Dio.

19‑2‑1982

E, dopo gli angeli tutti, intanto che la Madonna Sacerdote be­nediva,

tutti in platea:

“Sacro Cuor, d'amor ferito, d'amor santo i cuori accendi e partecipi

li rendi della manna tua vital!

O d'amore inclita fonte, d'acqua limpida sorgente, carità mai

sempre ardente, espiatrice d'ogni mal. Dolce Cuor del mio Gesù,

fa' ch'io t'ami sempre più.

Sacro Cuor, per noi ardente di divino, eterno amor, del tuo Cuo­re

onnipotente fa' che avvampi il nostro cuor.

O d'amore inclita fonte, fa' che il nostro cuor sia per Te pronto”.

Subito la Madre dal seggio divino ha benedetto, dicendo al clero tutto:

-Sii svelto a trovarti alla sequela del Capo del­la Chiesa,

in obbedienza e in ossequienza, per non che pesino

su voi, figli primi cari, i peccati del genere umano-.

E' l'angelo dell'Annuncio che ha portato questo dal Paradiso

sul pulpito, vicino all'altare dove celebrava Cristo.

20‑2‑1982

Lei benedicente dal seggio divino mandava una flotta

di Che­rubini nei sacri templi a riparare davanti a Gesù Eucaristia,

intanto che gli angeli presenti recitavan il *Credo* o Simbo­lo

apostolico: vera professione di fede, sempre per tutte le

genti.

21‑2‑1982

La Madonna benedicente dal Paradiso diceva al popolo di terra

d'esilio di rinunciare al proprio io e di ascoltare ciò che

annunzia l'Istrumento primo, che è il Pontefice che fa tramite

con il Divin Artefice.

22‑2‑1982

Gli angeli apocalittici recitavan il *Pater noster"*e gli an­geli

della pace, intanto che la Sacerdote Madre impartiva la

benedizione insieme con i retti sacerdoti per far che sia

pro­fittevole per loro l'olocausto che compie Cristo sul loro sa­crificio,

cantavan:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia, andrò a veder

Maria, mia gioia e mio amor.(Sempre per il popolo).Andrò a ve­derla

un dì, la Madre nostra universale. E accanto a lei per

tutta l'eternità vogliam stare, in unità col Figlio suo che

è il nostro Redentore, ché ad entrambi portiamo amore”.

23‑2‑1982

Poi dal seggio divino benediva la Sacerdote Madre di Dio, di­cendo

che manda i suoi angeli a mettere nella sua schiavitù

d'amore i ministri di Dio e le vergini, per poter imprigionare

tutto il popolo di terra d'esilio.

E' il potere materno di Re d'Israele che la SS.Trinità a Lei

ha consegnato, al posto di far scoppiare la giustizia di Dio

sul basso globo animale.

25‑2‑1982

La Madonna Sacerdote dal gaudio benediva e veniva scorto

l'angelo che tende alla terra col braccio in alto che teneva

quella nuova lampada che da giorni sosteneva; e un'altra nel

braccio sinistro in mano aveva: quella che aveva in basso

il­luminava il cero pasquale, che è il candelabro sacerdotale che

ha per torcia la pianta, simbolo della Chiesa, ringiovanita,

perché sia da tutti i popoli capita.

26‑2‑1982

Intanto che comunicava l'Istrumento che adopera, la Madre

di Cristo Salvatore, Lei Stessa, dal gaudio benediva la famiglia

verginale del suo Divin Figlio e tutte le vergini claustrali,

adoratrici e sul campo lavorativo apostolico, perché siano di

appoggio e di piedestallo al ministro che deve essere visto

nel terzo tempo rappresentante di Cristo.

27‑2‑1982

E, intanto che avveniva questo, la Madonna stendeva il suo man­to

e dava favori speciali, specie agli evangelizzatori che in­segnano

senza errori, perché partecipano insieme con la Madre di Dio

a beneficare tutti i popoli in questi nuovi annali.

28‑2‑1982

In questo istante Lei benediva, dando grazie copiose a chi ne

vuole e a chi dolcemente le riceve; e così si starà vedere.

1‑3‑1982

Ove spuntava il dì, Cristo andava,

e così la Sacerdote Immacolata la benedizione dava.

2-3-1982

Intanto che Cristo sosta su terra d'esilio, ogni mattino sale

sopra gli otto cieli dentro il santuario a compiere l'olocau­sto,

perché l'Eterno Padre non abbia a colpire con l'ira sua terra d'esilio.

E' per quello che la Madre di Dio ogni mattino presenzia con

la sua benedizione che imparte alla celebrazione del Divin Figlio,

cedendo ai figli del basso globo amore, pietà e mise­ricordia.

3‑3‑1982

La Madre di Dio Sacerdote, dando applauso al suo Divin Figlio

con questi spiriti beati, benediva tutti gli abitanti di terra

d'esilio, specie chi la Chiesa ama, rispetta e ascolta.

4‑3‑1982

E, intanto che la Madonna benediva, rialzando così dalla caduta

l'umanità tutta, da solo il Canadese cantava:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria,

ogni affanno si tramuta in allegria,

pensando a Te, o Vergine Sacer­dote Maria”.

5‑3‑1982

E, intanto la Madre di Dio (anche Lei partecipa all'olocau­sto

di Cristo) dal gaudio benediva il ministero sacerdotale,

la famiglia verginale fondata da Cristo con tutte le vergini

negli istituti e quelle sparse nel mondo, affinché il dragone

si abbia ad allontanare da ognuno e ognuna, dal tentare e così

non possa più far preda.

Con questa solenne benedizione grazie copiose Lei cede

e con­cede ad ogni persona che vive sul mondo in basso.

6‑3‑1982

Dal Paradiso l'Immacolata Sacerdote benedicente con lo

scet­tro tracciava il segno greco e il Divin Figlio all'atto si

recava sull'alto globo sopra gli otto cieli; e col canto della

*Salve Regina* dei suoi angeli che empivan il santuario si

accostava all'altare a compiere l'olocausto.

7‑3‑1982

Poi tutti insieme gli angeli incominciavan la celebrazione

liturgica amorosa insiem con la Madonna Sacerdote che dal Cie­lo

benediceva tutte le genti, perché la Chiesa di Cristo ri­sorga nella

nuova era, senza essere morta.

8‑3‑1982

E, dopo tre minuti di canti e suoni dei cori angelici, dando a

Maria Vergine Sacerdote l'amor che merita, ché, intanto che

questo si faceva, Lei benediceva, i due alti angeli capi della

pace arrivati da Roma con due colonne sostenevan l'arco.

# Quaderno n. 69

9‑3‑1982

Nello stesso tempo che Cristo all'altare celebrava, benediva dal

gaudio la Sacerdote Immacolata, facendo uso del potere di Re

d'Israele a Lei dato dalla SS.Trinità quando è calata adom­brata

all'Apidario nel1960, annunziando che l'aveva vinta a pro

del clero e per testimoniare il Ritorno del suo Divin Fi­glio.

Così ora Lei ne fa uso di questo potere per il suo amor ma­terno

universale che porta a tutte le genti.

10‑3‑1982

Poi col suono dell'aquila d'oro che fa da organo fu suonata

e cantata l'*Ave maris Stella,* intanto che la Madre Vergine

Sacerdote dal Paradiso benedicente regala grazie e favori

a chi ne cerca e a chi più abbisogna.

12‑3‑1982

Ed invece per il posto assegnato che hai, intanto che Gesù

Cristo compie l’olocausto, al comando della Madre Sacerdote

di Dio (e Lei dal seggio divino benedicente era) mostri la

clemenza e la bontà del Redentore Celebrante e Operante.

14‑3‑1982

E subito salì al pulpito il Gabriele annunciatore del Mistero

dell'Incarnazione:

‑Porto a tutti i popoli del basso globo la benedizione ma­terna

della Madre di Dio Sacerdote.

Benedizione domenicale che si intreccia con quella che il

Pontefice imparte, dopo la recita dell'*Angelus,* a pro di tut­ti,

richiamando così a pensare quando Cristo ha cacciato

i profanatori del tempio.

15‑3‑1982

In quell'istante la Madonna Sacerdote benediva la grande

fa­miglia sacerdotale e verginale, per fare che la misericordia

infinita che offre il Figlio sia efficace nel consacrare,

(e intanto Lui consacrava particola e calice) sia efficace

per loro, quei del coro, per l'anima vergine (una per tutte)

che prega e supplica perché Cristo aiuti i suoi ministri.

Ma la benedizione materna che va avanti apre i cuori

e le men­ti per ricevere la bontà e la grandezza di Dio che Lui offre,

per poterlo degnamente rappresentare nel terzo tempo.

16‑3‑1982

Intanto che comunicava l'Istrumento che adopera, la Madonna

Sacerdote dal Paradiso benedicente fa scendere su terra d'e­silio

la rugiada celestiale per far che il popolo abbia a cam­pare e a

guadagnare oltre al sostentamento anche per il rag­giungimento

del fine per cui Dio ci ha creati e redenti.

Ed ora l'Uomo Dio è ritornato perché ogni uomo sia salvato.

17‑3‑1982

Quando all'altare Gesù Cristo era, la Madre Vergine Sacerdote

Immacolata dal seggio divino benediceva.

L'orario della resurrezione era.

Questa benedizione scende su tutti, ma dà vitalità per il bene

di tutti alla Parola viva di vita data da Gesù Cristo e scrit­ta dal

ministro, perché faccia sparire le lacune di chi ha scritto

e si veda che è Parola data da Cristo Ritornato.

18‑3‑1982

Ove incominciava a celebrare, la Madre Vergine Sacerdote dal

seggio divino dava una solenne benedizione di apertura a tut­te,

in una, le anime pure, dando la solennità che merita all'olo­causto

che compie il Divin Figlio e così allo scritto della

celebrazione; ché è realtà di splendore

Lui che dà di sua ma­no la comunione.

19‑3‑1982

A questo punto benediva la Madre di Dio Sacerdote.

20‑3‑1982

Nel momento che Gesù consacrava, la Madonna Sacerdote dal

Pa­radiso la benedizione dava.

21‑3‑1982

E Tu, Madre di Dio, che dal Ciel sei benedicente, salva tutti

i popoli, specie chi invoca Te, dalla seduzione del maligno.

22‑3‑1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote benedicente spande su

ter­ra d'esilio manna celestiale, nelle barchette gli angeli che

vogavano fuori della Gerusalemme Celeste cantavan l’*Ave Ma­ria*

e Lei col fuoco dello Spirito Santo battezzava coloro

che vengono uccisi prima di nascere.

23‑3‑1982

Questa sua benedizione data è per assicurare che pur nel gau­dio

Lei presenzia all'olocausto del suo Divin Figlio.

24‑3‑1982

Noi angeli prostrati a terra - e così tutti si son messi in

questa posizione - diamo a Te questa supplica

(e intanto la Madre Vergine Sacerdote dal Ciel benediva e del­

le sue grazie i popoli di terra d'esilio copriva):

“Perdona a questi, perché non sapevano quel che facevano,

ma posa invece il tuo occhio sulla Fondazione che l'ha voluta

sua Madre e Tu Gloriosa l'hai ceduta.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre. Noi vogliam Dio, che è no­stro Re.

Noi ti vogliamo da Ritornato, perché sei Colui che ci hai

crea­to e ci hai redento. Allora rimani con noi in questo torbido

tempo. Non ci abbandonare, ma con Te ora e sempre vogliam stare”.

25‑3‑1982

Lui ascoltava e la celebrazione si inoltrava con suoni e can­ti

liturgici che la corte celeste faceva, con la benedizione

apostolica della Madre di Dio Sacerdote, che è la Pura Eva.

26‑3‑1982

E intanto che per sette minuti si taceva e si meditava, sempre

per tutte le genti, benediva tutti i suoi devoti la Madre di Dio

Sacerdote, perché abbiano fraternamente a dare il loro con­tributo

per la conversione dei peccatori.

27‑3‑1982

La Madre Vergine dal Ciel benediva, offrendo a tutti il suo

Cuore Immacolato e il suo steso manto per tutti ricoverare,

perché alla salvezza eterna ogni uomo deve arrivare.

28‑3‑1982

In quel momento dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote

bene­dicente annunzia la resa, perché la benedizione che Lei dà

fa sparire ogni nube, ogni oscurità e restituisce quella luce

che i popoli han perduto col non osservare la legge.

Ecco il trionfo del suo Cuore Immacolato!

29‑3‑1982

Intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso regalava ai

fi­gli di terra d'esilio speciali favori, questo ancora:

“Voglio amarti, o Gesù, in Maria, con Maria, per Maria. Voglio

amarti come ti ama la Madre tua, perché sia conosciuta la tua Venuta

in bontà e per misericordia infinita”.

30‑3‑1982

Gesù ascoltava e così il Sacario pitturava una stella in fon­do

alla pagina che ha letto, significando: che addita la via

della salvezza è la Stella del mattino, cioè la Madre di Dio

Sacerdote che benedice tutte le genti.

Lei benedice e il popolo capisce, perché l'amor materno della

Pura Eva, sacerdotale, influisce sugli animi di tutte le genti.

‑E Tu, Maria Vergine Sacerdote Immacolata, attira tutti a Te

e portali al tuo Cristo Re.

31‑3‑1982

E così all'altare era Cristo Celebrante e Operante con gli

angeli suoi che presidiano e l'Immacolata Vergine Sacerdote

benedicente; e così dentro la Celeste Gerusalemme di verginità

tutto splende.

1‑4‑1982

In questo momento la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva

e l'Eterno Sacerdote consacrava particola e calice e poi of­friva.

2‑4‑1982

Intanto che comunicava l'Istrumento che adopera, la Madonna

Sacerdote dal Paradiso benedicente richiama il peccatore ad

avvicinarsi a Lei, sotto il suo manto, e a chiedere a Gesù per­dono,

misericordia, con proponimento di non offenderlo mai più.

3‑4‑1982

L'Immacolata Vergine Sacerdote dal Paradiso benedicente disse:

‑Presente! ‑tramite l'angelo dell'Annuncio, intanto che i sette

angeli apocalittici che circondan l'altare recitavan per tut­te le

genti il *Confiteor;*

e gli angeli della pace con giubi­lo e contento han suonato e cantato

il *"Gloria in excelsis Deo"* e poi il *Credo* o Simbolo apostolico

in stile ambrosia­no.

4‑4‑1982

E poi col canto, intanto che la Madonna benediva, del *"Vexilla*

*Regis prodeunt"* si scendeva, concludendo gli angeli tutti sopra l'Apidario

col canto dell'*Ave Maria.*

5‑4‑1982

La Madonna Sacerdote benediceva, intanto che comunicava Alce­ste

e i cori angelici cantavan:

“Madre Sacerdote dell'Infinito Amore, salva il peccatore, por­talo

al pentimento del suo errore, tienilo vicino a Te,

affin­ché non abbia più ad allontanarsi dal suo Cristo Re”.

6‑4‑1982

E dopo aver cantato l*’Ave maris Stella,* intanto che Lei

dal suo Cuore Immacolato dava raggi speciosi di luce al retto

ministro, che così, con questo chiarore che la Madre Sacerdote

gli dà, esca dal nascondiglio per paura d'essere travolto, la

Madre gli dice, tramite gli angeli:

‑Non temere, perché il Divin Figlio Venuto ti impresta il suo

braccio destro; e così da valoroso atterra i nemici della San­ta

Madre Chiesa.

Guarda che la confusione regna. Adopera l'arma, per abbattere

e combattere, della preghiera.

Sappiate che senza armi né guerra fu scoperto all'Ultima Cena

il traditore, perché prima di comunicarsi se n'è andato.

Così sarà ora: chi vorrà assalire la Chiesa di Cristo se la

vedrà perduta e se ne andrà, e la Fondazione libera si troverà

di salire l'altura della virtù pura.

Siate voi i vignaiuoli sinceri, affettuosi verso il vostro Pa­drone,

riconoscendovi dei suoi, che, quando partirà, eredi vi la­scerà

dell'eredità: maestosa eredità che vi sarà di gaudio per

tutta l'eternità.

7‑4‑1982

A questo, la Madre di Dio con potestà divina benediceva

per il potere a Lei dato di Re d'Israele.

E con questa benedizione dà l'orario che il suo Divin Figlio

è ritornato in terra d'esilio e il motivo e il fine per cui

è tornato: perché la Chiesa Mistica Sposa senza il Fondatore

si trovava desolata.

Questa benedizione che cede la Madre è in consolazione e di

protezione.

8‑4‑1982

E all'istante, prima che incominciasse, benedì solennemente dal

Paradiso la Madre di Dio, dando una pioggia di luce che ben si

è constatata anche dentro la Celeste Gerusalemme.

Sembravano lacrime e invece erano grazie che occorrono all’uman

genere, per poter vivere in fede, in speranza e in cari­tà.

9‑4‑1982

In questo istante Lei dal Paradiso benediva e i popoli di

terra d'esilio col suo manto tutti copriva.

10‑4‑1982

A questo, la Madonna Sacerdote benediva nel potere e nella

volontà della Triade Sacrosanta,affinché, tramite la Sacerdote

Immacolata Ausiliatrice, tutta l'umanità si senta non appena

creatura di Dio, ma figlio adottivo, perché ci ha redento il

suo Divin Figlio.

11‑4‑1982

E in questo istante dal Paradiso benediva, facendo un mondo

migliore diventare, perché in fin di vita Lei tutti sta bat­tezzare

col fuoco dello Spirito Santo.

E, in unità con la Chiesa che Cristo ha fondato, questo avver­rà,

perché Cristo è Via, Vita e Verità.

12‑4‑1982

Dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote benediva e così c'è

chi intuisce, alla luce che Lei dà, della sapienza data la ve­racità.

La benedizione è data in croce greca che tutto spiega.

13‑4‑1982

Ove il Divin Figlio solcava la soglia del santuario e veniva

rivestito di paramenti bianchi dall'angelo Sacario, la Regina

Sacerdote degli angeli e dei santi dava la sua solenne bene­dizione

materna a tutte le anime pure, agli innocenti e per pria alla Chiesa

che Cristo ha fondato, perché sia un vivaio di santità

per tutte le famiglie che popolano il mondo di ter­ra d'esilio,

perché lo Spirito Paraclito possa diffondere

dap­pertutto il suo amore santificatore.

Quaderno n. 70

14‑4‑1982

Gli angeli in continuazione ad accompagnare l'olocausto, e il

Cuore Immacolato della Madre Sacerdote di Dio benedicente

forza e luce sta rendere a tutti i ministri e alle vergini

che amano e servono Cristo degnamente.

15‑4‑1982

All'altare si accostava e la benedizione che la Madre Sacer­dote

dal Paradiso dava in manna celestiale si tramutava.

16‑4‑1982

E gli angeli della pace, intanto che la Madonna Sacerdote dal

Paradiso dispensava i suoi favori a tutti, specie ai suoi de­voti,

questi cantavan:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro

dir. Noi vogliam Dio, che è nostro Padre. Noi vogliam Dio, che è

nostro Re.

Noi vogliam Dio nell'insegnamento. Noi vogliam Dio nelle fami­glie.

Noi vogliamo Cristo che regni nell'innocenza. Noi vogliam Te,

Cristo Ritornato, presente in ogni occorrenza, in ogni biso­gno,

perché ti abbia sempre più ad amare e servire il popolo

che tanto hai amato e ami”.

17‑4‑1982

Intanto che la Madonna Sacerdote dispensava in terra d'esilio

grazie copiose, l'angelo Canadese del Mistero cantava per tut­ti:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria, ogni

affanno in gioia si sta tramutare, sicuri che col tuo patro­cinio

Tu ci stai aiutare”.

18‑4‑1982

E subito la Madonna Sacerdote dal Paradiso dava la sua

bene­dizione domenicale, facendola diventare una sola

con quella che dà, dopo l'*Angelus,* l'Istrumento primo.

19‑4‑1982

Lei benediva e, tramite l'angelo dell'Annuncio, questa materna

benedizione così si schiariva:

un involto di scritto che posava sull'altare in parte a Cri­sto il Gabriele.

E tutti gli angeli assieme, sottinteso per i popoli tutti:

“Io son cristiano. Dal sacro fonte un'onda pura scese su me.

Da quel momento sulla mia fronte segno più sacro sceso non è”.

20‑4‑1982

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente si espone­va

che Lei appartiene all'olocausto, perché vuole che sia co­nosciuto,

amato e servito, specie dal clero e dalle anime ver­gini, Cristo Venuto,

perché sul loro esempio nessuno deve man­care alla conoscenza del suo

Creatore che è anche il Redento­re, il Verbo che ha fatto dal nulla

tutte le cose e poi il Ver­bo Incarnato, cioè il Messia che è venuto

a redimere, morendo in croce, proclamando che era vero Dio

e vero Uomo con la Re­surrezione.

‑Questa verità occorre all'uomo sapere, per poter vivere conforme

alla legge che Dio ha dato e ai doveri del proprio stato che incombono

ad ognuno per la salvezza eterna.

Ecco il perché Tu, Cristo, sei venuto!

21‑4‑1982

E, prima, la Madonna dal Ciel benediceva.

22‑4‑1982

E benedicente si trovava la Madre di Dio Sacerdote mostrando

il suo contento, appartenendo così all'olocausto che Cristo

compie.

23‑4‑1982

La Madre dal Paradiso interveniva e benediva e così la porta

del cuore del ministro, per far che abbia a intuire, apriva.

24‑4‑1982

E, intanto che dava Sé Eucaristia, gli angeli prostrati a ter­ra:

“Ti adoriamo ogni momento, o vivo Pan del Ciel, gran Sacra­mento”

per tre volte.

E, intanto che la Madre sua Sacerdote dispensava la misericor­dia

infinita del suo Divin Figlio in tutti i settori del Purgatorio,

dando anche luce perché si converta il peccatore,

gli angeli recitavan:

“Sacerdote Madre Vergine Maria, fa' che il peccatore

si con­verta e viva”.

25‑4‑1982

E da solo il Canadese ancora al pulpito cantò la *Salve Regi­na,*

intanto che Lei dal Paradiso benediva.

26‑4‑1982

Prima che scendesse Cristo, la Madre Sacerdote di Dio benediva

tutto il popolo di Dio, aprendo la via a tutti i popoli di en­trare

nella Chiesa di Cristo, che è una sola, affinché con la sua

celebrazione applichi la Redenzione a tutti, perché, uni­versalmente

tutti i popoli abbiano a gustare della Redenzione i frutti.

27‑4‑1982

E, intanto che la luce del calice fa splendere di verginità la

Chiesa sua Mistica Sposa, dal Paradiso benediva la Madonna.

Una benedizione che deve infondere nei ministri di Dio il ti­mor

santo e nei popoli una sete di verità, per cui Lei, affian­cando

la Chiesa che ha fondato, possa far conquista della mas­soneria,

rompendo il legame che questi hanno con le forze ma­ligne.

28‑4‑1982

Già la luce del giorno si faceva vedere e il Salvatore Ritor­nato

saliva sopra gli otto cieli e andava nella Gerusalemme

Celeste a celebrare l'olocausto. E così, alla porta d'ingresso

del santuario, dal Paradiso la Madonna Sacerdote benediva,

co­mandando a una grande squadra di angeli apocalittici armati

in difesa del Papa, per la verità, di far strage di chi vuole

assoggettare la Chiesa fondata da Cristo e far padroneggiare

l'errore.

29‑4‑1982

E intanto che la Madonna Sacerdote dal gaudio benediva,

l'Eterno Sacerdote consacrava particola e calice e poi offri­va Sé Eucaristia.

30‑4‑1982

E intanto che la Madonna benediva dal Paradiso, gli angeli

hanno intonato e cantato la litania mariana.

1‑5‑1982

Ed ora, accanto al Pontefice perché la Chiesa l'ha voluta sua

Madre, ha liberato il sacerdozio ministeriale dalla seduzione

diabolica, perché voleva impadronirsi l'angelo ribelle della

Mistica Sposa di Cristo. E Lei con potenza dell'Altissimo ha

dato un fermo, dando un avvio alla verità, alla santità, dando

forza e coraggio all'ecclesiastica autorità di presentar Cri­sto,

che è il Salvatore, che è Via, Vita e Verità.

2‑5‑1982

E intanto la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva.

E luce fulgida regala alla Chiesa Mistica Sposa di Cristo,

perché veda il Ritorno del suo Divin Figlio.

3‑5‑1982

E intanto che Lei benediceva il Pastore, i pastori del gregge

con tutti quelli che appartengono all'ovile di Cristo, gli

angeli cantavan:

“O Maria Immacolata, noi ti offriamo i nostri cuori.

Se non son bianchi come i gigli, ugualmente siam tuoi figli e

Tu nostra Madre ancor.

Noi presentiamo a Te i nostri affanni, i nostri dolori: siano

sull'altare posti del tuo Divin Figlio Eucaristico.

Offerti da Te, li accetterà e così la Chiesa che ha fondato,

con Te accanto, trionferà e che Gesù Cristo è il Salvatore

tutti i popoli constateranno e nella Fondazione dell'Eterno

Sacerdote tutti entreranno.

Tu, Madre Sacerdote del Ciel, stendi su tutti il tuo vergineo

manto”.

4‑5‑1982

E, nell'incominciare l'olocausto, la Regina dei Pirenei, la

Ma­dre Vergine Sacerdote, dal Paradiso benedicente diceva:

‑Tengo tutti e ognuno da conto.

Il Divin Figlio ad accogliere e a perdonare è pronto-.

5‑5‑1982

Maria Vergine Sacerdote benediva dal Paradiso e così alla ce­lebrazione

del Divin Figlio si univa.

6‑5‑1982

Cronaca

Attenzione a non rifiutare l'amor di Dio in tempo di miseri­cordia

e a non lasciar passare indarno la grazia santificante

che Cristo Redentore offre con la benedizione che la Madre di

Dio ogni mattino dà, che è una pioggia di grazie che scendono

in terra d'esilio sui figli in viaggio per l'eternità.

7‑5‑1982

In questo istante Lei benediva, così il ministro retto di Cri­sto

la sua Venuta capiva, sempre tramite la Vergine Sacerdote Maria.

E' maggio: Lei contraccambia ciò che il clero per Lei sta fare

con questo grande omaggio, dicendogli:

‑Sii conosciuto che sei il ministro del mio Divin Figlio, che

crei e procrei, con la celebrazione, il corpo, il sangue, l'anima

e la divinità di Cristo Eucaristico!

8‑5‑1982

La Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso presidia alla celebra­zione

del Figlio con la solenne benedizione che imparte

a tutta la generazione, tenendo conto del Mistero compiuto, del

privilegio e del sacro collegio, per far che si abbia ad esten­dere

a beneficio di tutti i popoli di terra d'esilio.

9‑5‑1982

E il Canadese del Mistero, intanto che la Madre di Dio dal Pa­radiso

benedicente una pioggia di grazie cede alla Fondazio­ne

e per tutti quelli e quelle che hanno devozione per il ti­tolo

verace che Lei ha di Sacerdote, questo diceva :

-Di questa pioggia di gra­zie tutti questi sta bagnare,

cancellando così con questa be­nedizione, che è un sacramentale,

la pena che tante anime al trapasso dovevano pagare

col fuoco purificatore, facendole pu­lite delle imperfezioni commesse

e dando amnistia a tutti quelli che han combattuto Lei

e Cristo Venuto, credendo di far difesa alla Chiesa e invece

era un'offesa che facevano a sé, alla Fondazione,

e un rifiuto a Gesù Venuto e alla Vergine Im­macolata

sua Madre Sacerdote- terminando:

‑Cari abitanti di terra d'esilio, è la mattina del terzo tem­po,

non è sera. Siate coloro che fermano la bufera col ringra­ziare l'Eterno

Sacerdote che compie l'olocausto e fate spari­re la tenebra

che fa veder notte questo splendido mattino.

Sia il popolo di terra d'esilio da me riverito!

10‑5‑1982

E subito dal Paradiso la Madre di Dio la benedizione dava

e così con questa era presente all'olocausto, anche se nel gaudio,

perché sia visto questo mattino , che non è sera, della nuova era.

11‑5‑1982

Con prestezza già alla porta d'ingresso era

nell'atto che be­nediceva la Pura Eva.

‑Questa benedizione si stende e si unisce alla potestà che ha

il Papa di benedire, di istruire, di amministrare i sacramenti:

e qui si richiama il ministero sacerdotale ad essere i tralci

non distaccati dal vigneto di Dio, per trovarsi in grado di

convertir le anime, non di disperderle, e di portar i popoli

sulla via della salvezza.

Chi è segnato e vuol essere maestro in Israele,

segua le orme del Redentore ed ora, nel suo Ritorno,

dell'Emmanuele, perché sia visto un giusto e retto ministro di Cristo.

12‑5‑1982

E Tu, Madre Sacerdote in Ciel Regina, vigila sulla Chiesa che

il tuo Cristo ha fondato e col tuo amor materno accompagna

l'Istrumento primo in ogni passo che lui fa, affinché tutti i

popoli abbiano a comprendere che il tuo Divin Figlio Salvato­re

è Via, Vita e Verità.

A questo, Lei dal Paradiso, la Madre Sacerdote di Dio, benediva

e quello che le fu chiesto eseguiva.

13‑5‑1982

E, intanto che i nove cori angelici cantavan il *"Gloria in ex­celsis*

*Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis"*, Maria

Santissima Sacerdote dal Paradiso benediva tutte le genti, con

preferenza le vergini e i pastori del gregge, unendosi all'I­strumento

primo, regalando a Lui coraggio, dando appoggio e vi­goria come

Madre Sacerdote di Dio.

14‑5‑1982

Noi per tutti i popoli diciamo: perdonaci, che abbiam peccato!

Abbi compassione di tutti. E Tu, Madre del Ciel Regina, Sacerdo­te,

richiama tutti a conversione e cedi a tutti la tua solenne benedizione!

0 Regina Immacolata, noi ti offriamo i nostri cuor.

15‑5‑1982

Lei dal Paradiso benediva e così all'olocausto che compie il

suo Divin Figlio si univa.

16‑5‑1982

‑Mattinata splendida in questa domenica in cui Bienno si può

rischiarare con la luce che dà la Madonna Sacerdote nella sua

benedizione, mostrando anche le anime degli altri continenti

che mi amano nell'Eucaristia.

17‑5‑1982

I cori angelici continuavan la lor liturgia con armonia cele­stiale

e la Madre di Dio Sacerdote la benedizione stava dare,

introducendo i suoi fedeli, figli e figlie, nella luce della

nuova era: ‑Perché abbiano a tutti i bisognosi a starne dispen­sare,

perché apposta, Tu che sei il Dator della luce,

alla Misti­ca tua Sposa, la Chiesa, gliela stai regalare.

18‑5‑1982

Fu rivestito di paramenti gialli; adornato, questo manto che

Cristo ha indossato, di bacche mature dell'ulivo, di oro bian­co,

segnale di riconsacrazione del segno del sacerdote: regalo

che fa la Madonna Sacerdote benedicente ai ministri, in anti­cipo,

di ciò che ha ottenuto dal suo Divin Figlio, scoppio di

luce sulle vergini preparate a ricevere il grande dono che

Cristo Ritornato ha promesso a colui, e a colei, che dona a Lui

tutto se stesso.

19‑5‑1982

In questo istante Lei benediva tutti gli innocenti del mondo,

il clero pronto, le vergini amanti di Gesù Eucaristia.

E così ogni abitante di terra d'esilio benedetto sia.

20‑5‑1982

A questo, la Madre Sacerdote dal Paradiso benediva in ugual

momento che l'Eterno Sacerdote consacrava e poi offriva Sé

Eucaristia.

21‑5‑1982

E tutti gli angeli assieme, intanto che la Madre di Dio

bene­diva dal Paradiso:

“O dolce Amor mio, o Cuor di Gesù, o Cuore Divino, mio tutto sei

Tu. O dolce Cuor del mio Gesù, deh, fa' ch'io t'ami sempre più!

Perché crocifisso volesti morir?D'amore languisco: così mi vuoi dir”.

22‑5‑1982

Alla porta del santuario, la Sacerdote Madre dal Paradiso sten­deva

la sua benedizione sul clero, sulle vergini, su tutte le

famiglie, specie le più devote e le più assidue alla recita

del Santo Rosario, per così aiutare i popoli a far la svolta

nel terzo tempo, perché, non trovandosi più nell'era cristiana,

perché è terminata, non entrano a far parte del terzo tempo,

e così vivono a proprio modo senza pensare allo scopo per cui

Dio li ha creati e che il Figlio di Dio, il Messia, è venuto,

morendo in croce, a redimere, per farli ancora figli di Dio

ed eredi del Paradiso.

Ecco perché la recita del Santo Rosario deve tutti incatenare,

per trovarsi tutti degni, per la grazia della salvezza eterna

che Dio concede a chi la cerca e a chi la vive.

# Quaderno n. 71

23‑5‑1982

Poi gli angeli della pace han cantato:*"Iesu, corona virginum",*

intanto che la Madre Sacerdote dal Pa­radiso benediceva

tutti i popoli di terra d'esilio, con prefe­renza ad ambedue i sessi

che son chiamati alla verginità, per­ché al sacerdote che si trova pronto

per il suo Dio sia rinno­vato il segno in eterno.

24‑5‑1982

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote stendeva su tutti

la protezione, impartendo una solenne benedizione.

Chi più vicino a Lei si troverà, di questa ne risentirà

e del suo patrocinio godrà.

25‑5‑1982

Poi un angelo dei nove cori angelici per la prima volta salì

al pulpito e da solo ha dato questa strofa, intanto che

la Ma­donna Sacerdote benediva dal gaudio e si univa

all'olocausto del Divin Figlio:

“Stendi, o Madre di Dio Sacerdote, il tuo manto pietoso!

Copri tutte le genti di ogni razza e di ogni colore e sii Tu,

unita alla Chiesa che Cristo ha fondata, la pioniera, per fare

un solo ovile con un unico Pastore!”.

26‑5‑1982

E, dopo aver la Madre di Dio Sacerdote benedetto tutta la

stirpe umana, dando un riconoscimento speciale alla verginità

di ambedue i sessi, così spicca e prende il suo posto d'onore

la Chiesa docente per far fronte ai bisogni della Chiesa mi­litante,

han cantato il *Pater noster.*

27‑5‑1982

La Madre di Dio acconsentì e una pioggia di grazie, come la

manna celestiale che sfamava il popolo ebreo in schiavitù,

co­prì per pria il ministero sacerdotale con il suo Capo,

le ver­gini e tutte le famiglie del mondo.

28‑5‑1982

‑All'orario che è risorto ‑dice l'angelo del Mistero ‑Cristo

partì per l'alto globo sopra gli otto cieli.

Già nell'eternità operante l'Eterno Sacerdote: là niente si

soffre, ma sol si aiuta il popolo di terra d'esilio con gli angeli

che assistono all'olocausto e con la Madonna benedi­cente

dal Paradiso, affinché tutti i popoli in viaggio per l'eternità

abbiano profitto-.

Mentre la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva, l'angelo

dell'Annuncio queste parole, dette dalla Madonna nel gaudio, proferiva:

“Ringrazio l'Istrumento primo del mio Divin Figlio per aver

detto che Io sono la Madre del lor sacerdozio.

Così Io posso collaborare a fianco a lui e ad ogni retto sa­cerdote

per la conquista delle anime”.

29‑5‑1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote benediva, gli angeli han

cantato il *Pange lingua.*

30‑5‑1982

In questo momento la Madonna Sacerdote dal Paradiso con la

sua benedizione si china sopra l'umanità e lumi speciali set­tiformali

dal suo Cuore alla Chiesa Mistica Sposa di Cristo dà.

1‑6‑1982

E, intanto che la Madonna dal Paradiso benediva, gli angeli can­tavan

per i popoli:”Quando penso alla mia sorte ,che son figlio tuo, Maria,

ogni affanno in gaudio si tramuta, perché Gesù Cristo dal Padre in

terra d'esilio ha fatto venuta.

Fa' che Tu sia scorto, o dolce nostro Amore, fa' che sia cono­sciuta

la tua bontà, la tua amabilità, la tua immensa carità!”.

2‑6‑1982

Nel momento stesso Lei dal Paradiso interveniva con la sua

benedizione, associandosi al suo Divin Figlio, al disegno divi­no del suo Ritorno,

che compiendo l'olocausto applica la Re­denzione a tutta la generazione.

3‑6‑1982

Lei dal Paradiso tutti benedì: una benedizione paciera, materna,

che deve pacificare e affratellare tutti i popoli nell'amor

di Dio, che per amor ha creato e redento l'uomo

e per amore è tornato in mezzo al popolo.

4‑6‑1982

E, in ugual tempo che veniva rivestito, la Madonna Sacerdote

dal Paradiso benediva e così una pioggia di grazie scendeva;

così tutti quelli che vogliono, possono impossessarsene e tro­varsi

tutti figli dell'universal Madre .

Scendevan dal Cielo come la manna che scendeva per sfamare

il­ popolo ebreo in esilio. Così ora fa per i popoli tutti

la Ma­dre Sacerdote di Dio.

5‑6‑1982

E in quell'istante la Madonna dava la sua benedizione sabati­na,

richiamando tutti i popoli ad andare nei templi a adorare

Gesù Eucaristia, se la misericordia su di loro deve abbondare,

perché molto e molto si è stati peccare.

6‑6‑1982

E, intanto che la Madonna benediva, *"Iesu, corona virginum"*

gli angeli cantavan. Così Lei all'umanità le grazie dispensava,

evitando la distruzione, col potere che Lei ha di Immacolata

Vergine Sacerdote.

7‑6‑1982

E Lei dal gaudio benedicente appartiene all'olocausto che fa

il suo Divin Figlio, perché sia prodigioso e fecondo per tutti

gli abitanti del basso globo.

8‑6‑1982

La Madre di Dio interviene con la solenne benedizione che Lei

dà e così èpresente, anche se è in Cielo, all'olocausto che

compie l'Eterno Sacerdote.

9‑6‑1982

E, intanto che gli angeli pacieri cantavan il *"Gloria in excelsis Deo"* ,

dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote faceva piovere sui fi­gli

di terra d'esilio un'immensità di favori, che asciugan tan­ti dolori,

e dà luce a chi sbaglia di starsi pentire e così

emendare, per poter ricevere da Cristo il perdono e con la gra­zia

ancor essere degni del premio, perché figli di Dio.

10‑6‑1982

La Madonna stendeva la sua benedizione su tutti i continenti,

dando alla Chiesa, Mistica Sposa, forza e coraggio, perché possa

Cristo Venuto presentare alla Chiesa che ha fondato il nuovo

patto che dura in eterno.

11‑6‑1982

Intanto Lei dal Paradiso, benedicente, grazie speciose cede

e concede, specie a quelli che volontariamente entrano nella

schiavitù sua e così attirano tutto il mondo con preghiere

e inviti ad entrare a far parte del gregge di Cristo e, chi an­cora

non lo è, a diventare col Battesimo figlio di Dio.

12‑6‑1982

Poi gli angeli della pace, intanto che Lei stendeva il suo man­to

sui popoli di terra d'esilio, di riparo, di conforto, per sprone

al bene, gli angeli pacieri cantavan, tutti in uno:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria, ogni

affanno in gaudio si sta tramutare, pensando a Te che ci stai

tanto amare.

Di' presente in ogni nostra necessità e addita la retta via

a chi l'ha smarrita.

Da' aiuto a chi ti invoca, da' fiducia di salvezza e sicurezza

per la Venuta del tuo Divin Figlio in terra d'esilio!”.

13‑6‑1982

Intanto che la Madre di Dio Sacerdote benedicente stando

nel gaudio si univa al Divin Figlio che compiva l'olocausto,

gli angeli cantavano il *Credo* o Simbolo apostolico­.

15‑6‑1982

Poi il Canadese del Mistero salì al pulpito, intanto che la

Madre Sacerdote di Dio benedicente favori a tutto il genere

umano sta rendere.

16‑6‑1982

E, intanto che la Madonna dal Ciel benediva, gli angeli per

tutti dicevan: “Madre nostra, fiducia nostra”.

17‑6‑1982

Suonerà l'orario che Cristo ogni mattino va là a compiere

l'olocausto; darà l'orario a terra d'esilio nel momento che

dal Paradiso laMadre di Dio benedirà e così all'olocausto

del Figlio in questo modo si unirà; suonerà l'orario che Cri­sto

di nuovo scende per favori immensi cedere all'umanità.

Questo modo di dire e di fare è simbolico, ma non è menzogna,

è verità.

Beati quelli che con fede, speranza e carità questo intuiranno!

18‑6‑1982

Poi saliva al pulpito l'annunciatore, il Gabriele, intanto che

la Madonna dal Paradiso benediva, riportando quello che diceva:

‑Questa mia benedizione si stende su tutto e tutti. E sia una

rugiada celestiale che scende sulla terra e faccia fertile

la Parola viva di vita che offre alla Chiesa che ha fondato

il Divin Figlio, dando per esempio ad ogni sacerdote lo Sposo mio,

Giuseppe, vergine e segnato lui stesso sacerdote dallo Spirito

Santo quando mi offrì la mano, e gli fu bruciato dallo Spi­rito

Santo il peccato d'origine.

Se il mio clero vuole essere restaurato per l'olocausto che

fa il mio Divin Figlio, deve trovarsi sulla linea del Padre

Putativo di Gesù Cristo.

Così la Chiesa che ha fondato sarà decorata dalla santità sa­cerdotale

insiem con le vergini che hanno offerto a Dio que­sto fiore

che darà frutto alla Pentecostale per la fatta isti­tuzione.

19‑6‑1982

E intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva,

e così tutti i popoli in Lei aggancia all'olocausto che compie

il suo Divin Figlio, i sette angeli apocalittici cantavan:

“Nome dolcissimo, nome d'amore, tu sei rifugio al peccatore.

Tra noi cori angelici è l'armonia: Ave, Maria.

Nel casto fremito di squille a sera le stelle penetri la mia

preghiera. Nel Ciel cercandoti va l'alma mia. Ave, Maria”.

20‑6‑1982

Il vespro della Madre di Dio, da lor cantato, fu un prefazio

al­la celebrazione e Lei con dignità sacerdotale dal Paradiso

benediva e così le grazie che Lei dispensava eran come

la man­na celestiale che dal Ciel venia a nutrire il popolo ebreo

nel deserto.

Ed ora con queste copiose grazie mantiene e accresce la fede,

la speranza e la carità ai popoli di terra d'esilio.

21‑6‑1982

E, ove faceva l'ingresso e si accostava all'altare, la benedi­zione

solenne impartiva la Madre di Dio Sacerdote.

22‑6‑1982

Lei dal Paradiso benediceva e si accordava con gli angeli suoi

presenti e dal gaudio partecipava all'olocausto del suo Divin

Figlio.

23‑6‑1982

La Madre Vergine Sacerdote, a questo miracolo di amore, Lei

dal Paradiso presiede con tutta la corte celeste, benedicendo

tut­ti i figli di terra d'esilio, siano buoni, siano cattivi, perché

Lei è la Madre universale, è la Regina Sacerdote del Purgato­rio,

è il rifugio dei peccatori, è la Consolatrice degli afflit­ti,

è Colei che tutti consola, specie gli ammalati, tutti quelli

che soffrono sia nel corpo, sia nello spirito e quelli che so­no

oppressi per la verità.

24‑6‑1982

A questo punto Lei benediva e il cuor di tutti gli uomini

alla speranza di salvezza apriva.

25‑6‑1982

La Madre, a questo, benediva e a tutto quello che ha compìto

il suo Divin Figlio dice il *placet* e pronta è, essendo Madre

della Chiesa, a collaborare con lei.

E l'angelo dell'Annuncio, nel ritornare in Cielo, le dice:

‑La Pura Eva Tu sei.

26‑6‑1982

In quell'istante Lei dal Paradiso benediva e acqua rigenera­trice

regalava e per un momento sospendeva il fuoco purifi­catore;

e queste anime desiderano tutte la visione di Dio

e pregano perché abbiano ad uscire, supplicando d'essere dalla

Chiesa militante e docente suffragate.

L'Ausiliatrice chiamò a Sé un'anima che molto aveva peccato,

perché nessun le aveva insegnato. Sorte da un girone.

Lo chiamò per nome : “Alfredo, le indulgenze che questo giorno

acquistano le anime in grazia, a te le cedo. Esci da queste

torture, ringraziando per tutto il Signore”.

Che riporta questo è l'angelo Gabriele annunciatore.

Questo è il miracolo che la Madre di Dio oggi ha fatto,

per far strada alla luce che dà l'olocausto, perché sia conosciu­to

che Cristo Re da tanti anni in terra d'esilio è tornato.

Quaderno n. 72

28‑6‑1982

E, intanto che la Madre di Dio benedicente cedeva ai figli di

terra d'esilio grazie copiose, da solo l'angelo del Mistero al

pulpito, dopo aver recitato il *Pater noster* continuò con

questo canto:

“Ave, Maria, Vergine bella, di tutti i miseri Consolatrice. Sei

nelle tenebre fulgida stella, la dolce speme dell'infelice.

Appena spunta in ciel l'aurora, Te invoco, o Vergine, nostra Si­gnora,

a Te consacro questo mio cuor, ogni suo palpito, ogni do­lor”.

29‑6‑1982

La Madonna Sacerdote dal gaudio la benedizione dava

e la ce­lebrazione l'Eterno Sacerdote incominciava.

30‑6‑1982

E, prima di scendere, intanto che la Madonna Sacerdote benedice­va

tutti i battezzati ed invitava i popoli a venire all'unica Chiesa,

fondata dal Divin Figlio, gli angeli cantavan per i po­poli, uno per tutti:

“Io son cristiano. Dal sacro fonte un'onda pura scese su me.

Da quel momento sulla mia fronte segno più sacro sceso non è”.

1‑7‑1982

E allora, intanto che la Madre di Dio benediceva, per compren­dere

e perché diventino tutti figli di Dio i popoli, gli ange­li cantavan:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre, noi vogliam Dio, che è no­stro Re.

Noi vogliam Dio nelle famiglie, noi vogliam Dio in chi vive la

sua giovinezza, noi vogliam Dio nell'insegnamento, noi vogliamo

Dio in tutti perché è nostro Dio, è nostro Redentore, è nostro Re”.

2‑7‑1982

E, nell'aprirsi il vespro dell'olocausto, l'angelo del Mistero

salì subito al pulpito e cantò da solo, al suono dell'arpa del

Sacario, il *Pater noster* e poi annunciava l'intenzione della

benedizione che impartiva in quel momento la Madre di Dio

Sa­cerdote dal Paradiso.

Essendo Lei calata all'Apidario adombrata dalla SS.Trinità,

annunziando che l'aveva vinta a pro del cle­ro,

tramutando la distruzione nel grande amore che porta all'umanità

Gesù Cristo, presente da Ritornato nella di Lei calata mondiale,

tanti scopi aveva, Lei benedicendo con lo scettro che portava,

traccian­do il segno della croce e dicendo:

"Ho tramutato il castigo nel grande auspicio;

calo costì a te­stimoniare il Ritorno del mio Divin Figlio".

3‑7‑1982

E la benedizione che Lei dà dal gaudio sveglia i dormienti

e così i sordi odono, i ciechi ricuperano la vista,

e così i sa­cerdoti ricuperano la favella,

a dire il *fiat* e dire:- Son la tua ancella-.

Gesù Cristo all'altare corrisponde:

‑Io sono l'Eterno Sacerdote venuto dal Padre e voi,

se volete, potete dire: "Io sono, Gesù, il tuo ministro".

Molto significato ha, questo, oggi.

4‑7‑1982

In questo istante Lei benediceva, nessuna creatura di terra

d'esilio escludeva.

5‑7‑1982

Lei le quattro parti del mondo benediva.

7‑7‑1982

E, intanto che Gesù dava Sé Eucaristia, la Madre di Dio Sacer­dote

benediva e la pioggia di grazie che cede fa intendere ai

figli di terra d'esilio di contraccambiare l'amore infinito

che il Salvatore gli porta e che sia Lei, la Vergine Madre di

Dio, la porta di salvezza, l'Ausiliatrice, la Redentrice con Cri­sto,

la Conquistatrice.

8‑7‑1982

Lui accetta e la Madre di Dio da gloriosa accanto al Pontefi­ce

la pace che Cristo offre alla Fondazione dona.

9‑7‑1982

Lei benediva nell'atto che Lui comunicava l'Istrumento che

adopera e che tutto il resto avveniva.

-E questa benedizione lascia un timbro nella Fondazione

della veracità del Ritorno, che Tu sei tornato, o Eterno Sacerdote.

10‑7‑1982

Dal momento che l'Eterno Sacerdote consacrava, la Madonna

Sa­cerdote si univa e benediva la famiglia verginea fondata

da Cristo, perché tutte le famiglie verginali e tutti i sacerdoti

facciano corona a Cristo Redentore e Fondatore, per trovarsi

col Dolce Giudice alla parata finale a fargli corteggio,

sedu­ti sul seggio della testimonianza, in cui padroneggerà

anche la Sacerdote Vergine Immacolata.

Questa deve essere la conclusione e di ogni giornata la data.

12‑7‑1982

La Madonna dal Paradiso benediva e su tutte le creature que­sta

benedizione stende e rende vivo l'apostolato sacerdotale

e verginale a pro e a salvezza di tutte le famiglie.

13‑7‑1982

Dopo aver cantato lodi alla Madre di Dio, intanto che Lei bene­diceva,

col Divin Maestro si scendeva: Lui rincasava e loro si recavan

nei templi ad adorare Gesù nel Sacramento d'amore, ri­parando

così l'ingratitudine umana.

14‑7‑1982

Subito la Madonna Sacerdote benediva e del suo candor vergi­nale

tutto il clero copriva.

Lei allora, nel momento che Cristo Re consacrava particola

e calice, benediva particolarmente la famiglia verginale

e sacer­dotale fondata da Cristo: segno di unità con la Chiesa

che ha fondato, perché sia una cosa sola la sua Venuta,

che è il Mistero compiuto, perché la potestà la dà

alla Chiesa Mistica sua Sposa.

15‑7‑1982

E intanto che la Vergine Sacerdote Maria offre grazie e

mira­coli perché sia conosciuta del suo Divin Figlio la Venuta

in terra d'esilio, i nove cori angelici cantavano il *Credo* o

Simbolo apostolico, gli angeli del­la pace il *"Gloria in excelsis Deo";*

e il Canadese del Mistero, di ugual compagine, salì su­bito

dopo al pulpito e, sventolando una bandiera bianca, cantò

il *Pater noster*, simbolo che l'amor di Dio impera ed il clero

nascostamente fa resa.

16‑7‑1982

E da solo quel del Mistero, intanto che la Sacerdote Madre dal Ciel

benediva e insieme convertiva le anime più traviate, questo

cantava:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria- sempre

per il singolo e per il popolo di Dio- offro a Te il mio cuo­re,

o Madre Sacerdote di Dio, perché lo abbia a purificare

e puro e netto al tuo Divin Figlio lo abbia a presentare”.

18‑7‑1982

La Madonna Sacerdote stendeva il suo manto pietoso e miseri­cordioso,

perché ogni figlio e figlia di terra d'esilio si pos­sa ricoverare,

perché nessuno è escluso dall’ entrare a far parte

del popolo di Dio, perché il Creatore e il Redentore è il Mes­sia.

In questo momento la Madre di Dio Sacerdote benediva, dicendo:

‑Figli miei tutti, venite sotto il mio manto e nutritevi dei

frutti della Redenzione, perché il mio Divin Figlio a tutti li

offre e voi tutti potete saziarvi e diventar parte del suo gregge.

Il Buon Pastore per nome vi sta chiamare. Voi conosce­rete

la sua voce e così diventerete la sua prole.

19‑7‑1982

Nel momento che Cristo Stesso Redentore si trovava alla porta

del santuario, Lei benediva; e così, con tutti gli angeli, saliva

all'altare, e loro empivano la Gerusalemme Celeste.

20‑7‑1982

E in quel momento Cristo si accostava all'altare e Lei

benedi­cente sta rendere ai figli di terra d'esilio pace e amore,

per­ché i popoli si abbiano ad affratellare

e goda il mondo la vera pace.

21‑7‑1982

La Madonna Sacerdote benedicente acqua salutare è per terra

d'esilio, perché si fortifichi il bene e sparisca il male,

per far che il clero diventi della terra il sale.

22‑7‑1982

E, intantoche la Madre di Dio dal gaudio benediva, gli angeli

in coro han suonato e cantato: *"Iesu, corona virginum...".*

23‑7‑1982

Poi tutti i cori angelici che hanno assistito alla partenza

e all'arrivo di Cristo sono entrati nel santuario con l'Eter­no Sacerdote,

intanto che la Madre di Dio, benedicendo, gli dava

il comando di assistere all'olocausto.

24‑7‑1982

E la Madonna Sacerdote, intanto che benediva e spargeva

grazie e favori su tutto e tutti tenendo presente la Fondazione,

il sacerdozio ministeriale, le vergini, cominciando dalla famiglia

verginale di Cristo, ha avuto una particolare compassione

del­le anime in purificazione.

25‑7‑1982

Lei dal Paradiso benediva e alla celebrazione del Figlio

si univa, manifestando così il potere a Lei dato di Re d'Israele,

di Madre della Chiesa che Cristo ha fondato, di esecutrice dei

suoi voleri.

26‑7‑1982

Intanto che comunicava l'Istrumento che adopera, la Madonna

Sacerdote dal Paradiso benediva e gli angeli con canti e suo­ni

l'applaudivan.

27‑7‑1982

E nel momento che il Redentore comunicava l'Istrumento che ha

portato con Sé, la Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso bene­diva,

cominciando così a fare amnistia.

28‑7‑1982

Poi incominciò la liturgia del Cielo, cioè il vespro dell'olo­causto.

Intanto Gesù ascoltava. E la Madre di Dio benedicente continua

a fare amnistia.

29‑7‑1982

La Ma­dre benedicente faceva amnistia intanto che Cristo,

dopo aver consacrato, offriva Sé Eucaristia.

30‑7‑1982

E, intanto che questo faceva e il sangue del calice in luce ve­niva,

ben si vedeva il faro mariano che dà splendore in sette

forme, perché il popolo possa vedere l'amnistia

che fa la Sa­cerdote Vergine Maria.

# Quaderno n. 73

31‑7‑1982

La Madonna benedicente avvisava di amare l'umiltà

che insegna Gesù Eucaristia nel fare agli uomini tutti

di terra d'esilio compagnia.

1‑8‑1982

Poi incominciò la solenne armonia e insiem dal Paradiso

la Madre di Dio benedicente continua a fare amnistia,

intanto che si svolge il vespro dell'olocausto.

2‑8‑1982

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva e all'olocausto

del Divin Figlio si univa.

Gioia somma deve essere questo giorno in cui, beneficando le

anime in pena, dà anche ai figli di terra d'esilio una rugiada

celestiale di provvidenza, di gioia e di bontà materna.

Popolo tutto, di Cristo Ritornato non si può più far senza.

3‑8‑1982

La Madonna Sacerdote dal Paradiso dava favori copiosi a tutti

i suoi devoti, specie alle vergini e ai sacerdoti, perché abbiano a

diffondere la sua devozione dappertutto e Lei possa soccorrere tutti.

5‑8‑1982

E, per ordine della Madonna Sacerdote che benediva tutta la

stirpe umana, loro, per il potere di Re d'Israele che ha la Ma­dre di Dio

Sacerdote, gli angeli apocalittici recitavano il *Confiteor* ;

il coro angelico paciero cantava e suonava:

*"Gloria in excelsis Deo"...";* i nove cori angelici facevano

sfoggio del *Credo* o simbolo apostolico per agganciare il

sacrificio della croce che celebra il ministro in terra d'e­silio.

6‑8‑1982

A questo, Lei dal Paradiso benediva e a Cristo Glorioso, il suo

Divin Figlio Celebrante e Operante, si univa.

7‑8‑1982

La Madonna Sacerdote tramite l'angelo suo passava nei posti

di purificazione, lasciando suffragi immensi e per un minuto

dell'aldilà togliendo la pena del senso.

E così eran rivolte tutte le anime al lor Dio, nel grande desi­derio di unirsi a Lui.

**8‑8‑1982**

E Tu, Vergine Immacolata - e Lei benediva- Tu che fosti preser­vata,

noi angeli tutti ti ringraziamo perché hai accolto il po­tere a Te dato

dalla Triade Sacrosanta di battezzar tutti in fin di vita; fa' che tutti

i popoli a Te siano riconoscenti e crea un cuor nuovo, riconoscente,

in tutte le genti, per la po­tenza del tuo Cuore Immacolato,

in questo terzo tempo incomin­ciato.

9‑8‑1982

In questo istante che Gesù questo diceva, la Madre Sacerdote

dal Paradiso benediceva e, tramite l'angelo dell'Annuncio, nel

santuario quello che Lei diceva portava:

‑Chi di più, specie le vergini e i vergini, il mio Divin Figlio

sta amare, il suo Cuore potrà scrutare.

10‑8‑1982

La Sacerdote Vergine Maria benediva alla conclusione della

celebrazione, così gli angeli presenti all'olocausto la loda­vano,

nello scendere con il Divin Maestro, cantando il *Magni­ficat*.

11‑8‑1982

E intanto che la Madonna Sacerdote benediva, gli angeli canta­van:

“Mira il tuo popolo, bella Signora, che pien di giubilo oggi ti onora.

Anch'io festevole corro ai tuoi piè; o Santa Vergine, pre­ga per me!”.

12‑8‑1982

La Madre di Dio, ove il suo Divin Figlio si trovava alla soglia

del santuario, stendeva la sua benedizione sul popolo ebreo e

su tutto il popolo di Dio con il suo Capo, benedizione che si

stende su ogni nazione e anche sulla patria del Pontefice regnante,

perché è un popolo molto amato dall'Immacolata Sacerdo­te.

13‑8‑1982

Intanto che la Madonna dal Paradiso benediva,

con il canto del *Magnificat* gli angeli l'applaudivan.

14‑8‑1982

E così la Madre di Dio benedicente sprona

il prepotente che vuol mettere sotto di sé l'Onnipotente.

15‑8‑1982

Ecco Maria Santissima Vergine e Immacolata Sacerdote, specchio

di bellezza verginale e sacerdotale, che tutti i giorni offre

la sua benedizione dal Paradiso, unendosi al suo Divin Figlio

che celebra l’olocausto, tutto e sempre a pro dei figli di ter­ra d'esilio.

E così le grazie attuali Lei dal Paradiso le fa piovere

come rugiada celestiale su tutti i popoli, specie sui suoi devoti,

specie su quelli che vivono in grazia di Dio, per­ché

col buon esempio abbiano ad attirare anche degli altri.

16‑8‑1982

E Lei, alla conclusione, ha dato la solenne benedizione in

carità, in pace e in giustizia a tutti quelli che stanno abbi­sognare,

per far che si abbia a fuggire il vizio e ad amare la virtù.

17‑8‑1982

Poi incominciavano gli angeli apocalittici che circondan l'al­tare a

recitare per tutti i popoli il *Kyrie eleison,* apren­do così la celebrazione;

e gli angeli in massa, intanto che la Madonna Sacerdote

dal Paradiso benediva, cantavano il *Magni­ficat.*

18‑8‑1982

Così in conclusione dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote

benediva e subito con gli angeli suoi Gesù Cristo per terra

d'esilio partiva.

19‑8‑1982

Lei benedicente era e, tramite l’angelo dell'Annuncio che por­tava

il messo, questo dal Paradiso diceva:

‑Splendida sarà questa sera del mondo, se uniti al mio Divin

Figlio vi troverete, proprio per il suo Ritorno.

Le grazie per riconoscerlo io vi dono.

21‑8‑1982

E dirai a questi, in nome tuo, Gesù Ritornato, ai tuoi apostoli,

mostrando la pescagione:

"Vi farò pescatori di uomini, imponendovi, per ordine di Dio, di

vivere la virtù pura, perché è il terzo tempo del mondo e Cri­sto

per la sua Chiesa ha fatto Venuta".

E dopo che questo sta per avvenire io ho scritto anche questo:

che la Madre di Dio benedicente è Lei che l'ha detto.

22‑8‑1982

E, benedicente la Vergine Sacerdote Maria, la Chiesa di Cristo

sarà vista come Dio in Trino la vuole; e in avvenire, con pote­stà divina

sarà vista tale, tanto a chi piace quanto a chi a questa non vuol aderire,

perché lontano dal suo Dio si sta tro­vare.

Ecco che qui interviene la Madre di Dio Sacerdote ad aver com­passione

di questi persecutori della Chiesa, di quelli che per questa oscurità

non hanno la grazia di Dio: con la sua benedi­zione materna li porta

alla scala della verità, se vogliono salire, perché, essendo Lei Madre

di Dio, con l'aiuto che gli rende, gli fa capire.

23‑8‑1982

E, intanto che la Madonna benediva, gli angeli corrispondevan:

“O Maria Vergine, Sacerdote bella, Tu sei la più lucente stella

che dai grazie e favori alla montagna e alla pianura, nei mari

e nell'oceano sconfinato, perché sei Madre Sacerdote di Co­lui

che tutto ha creato.

Inebria i nostri cuori per il Figlio tuo, Gesù, e fa' che nel

Sacramento d'amore abbia tutti i cuori a conquistare, e i po­poli

a riconoscere quanto il lor Redentore li sta amare”.

24‑8‑1982

L’aria primaverile dall'alto veniva e Gesù Cristo sull'alto

globo sopra gli otto cieli saliva ed entrava festosamente da

Padrone nella Celeste Gerusalemme e si accostava all'altare

per la celebrazione, intanto che l'Immacolata Vergine Sacerdo­te

dal Paradiso benediva e all'olocausto del Divin Figlio si univa,

manifestando così il suo potere di Re d'Israele a Lei dato

dalla Triade Sacrosanta.

25‑8‑1982

E' la benedizione materna che offre dal Paradiso questa eco

che arriva fino in terra d'esilio.

Questa pace è la Madre che la offre, che la dona alla società,

perché di pace c'è la grande necessità.

26‑8‑1982

L'Immacolata Vergine sempre pronta stendeva la sua solenne

benedizione con la facoltà che Lei ha di Sacerdote ed Altare,

prendendo via l'oscura nube che impedisce al popolo di vedere

la nuova luce che Gesù Cristo dona.

27‑8‑1982

Poi la Madre di Dio benediva e del suo materno amor tutta

la terra copriva, per far che il peccatore si converta e viva.

28‑8‑1982

E in questo atteggiamento di ringraziamento, con la Madonna

benedicente dal Paradiso, si univan alla celebrazione dell'E­terno

Sacerdote.

29‑8‑1982

Pronta dal Paradiso la Madre di Dio a dar grazie copiose; e

l'angelo del Mistero in pochi istanti ha dato ad ogni angelo

una candela luminosa.

30‑8‑1982

Nel momento che la Madre di Dio Sacerdote con la benedizione

che imparte aprì questo mattino la celebrazione, gli angeli presenti

hanno dato onore e gloria alla SS.Trinità e un rin­graziamento

clamoroso al Divin Figlio Gesù Cristo che dal Pa­dre in terra d'esilio

è venuto e così compie l'olocausto, ap­plicando la Redenzione a

tutto il genere umano; e così il Cuo­re Immacolato della Vergine

Sacerdote può trionfare, insiem con la Chiesa che è stato fondare.

Quaderno n. 74

31‑8‑1982

Poi gli angeli della pace han cantato:*"Iesu, corona virginum",*

intanto che la Madre Sacerdote dal Pa­radiso benediceva

tutti i popoli di terra d'esilio, con prefe­renza ad ambedue i sessi

che son chiamati alla verginità, per­ché al sacerdote che si trova pronto

per il suo Dio sia rinno­vato il segno in eterno.

1‑9‑1982

E, suonando e cantando un'armonia celeste, arrivavan dal Para­diso

gli angeli ed empivan la Gerusalemme Celeste.

In quel minuto benediva dal Paradiso la Vergine Sacerdote

Maria e il Gabriele annunciatore ripeteva le parole che Lei

diceva:

‑In piena facoltà trinitaria vi benedico tutti, specie i con­sacrati,

tutte le anime vergini, incominciando dalla famiglia

verginale voluta dal mio Divin Figlio nella sua Venuta.

Ogni grazia a chi ne chiede è avuta.

2‑9‑1982

Poi gli angeli della pace, intanto che la Madonna benediva

dal seggio divino, cantavan per i popoli tutti in uno:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria, ogni

affanno in gioia si tramuta, proprio per la tua, o Divin Re, Ve­nuta.

Tu, Maria Sacerdote, sei il nostro gaudio e il nostro contento.

Vogliamo ogni momento il nome tuo invocar.

Voglio chiamarti, Madre di Dio e nostra, al mattino. Voglio tro­varmi

con Te al mezzodì. Voglio chiedere il tuo patrocinio al­ tramonto

della mia vita, affinché in giovinezza primiera si abbia a tramutare,

affinché nell'eternità, vicino a Te, ti abbia ad onorare”.

3‑9‑1982

E subito salì al pulpito il Canadese del Mistero: aveva incro­ciati

sul petto due vessilli: la bandiera pontificia, con la cro­ce greca,

con sotto scritto in oro *"Pax vobis";* e dall'altra par­te il vessillo vergineo

con scritta in oro la benedizione che cede questo mattino dal Paradiso

la Madre di Dio:

"Vi benedico tutti, perché siano utili a tutti i frutti

della Redenzione che applica il Divin Figlio."

5‑9‑1982

Così alla porta della Gerusalemme Celeste con la corte cele­ste

si trovava e la Madre di Dio Sacerdote la solenne benedi­zione dava.

6‑9‑1982

L'Immacolata Sacerdote Madre di Dio benediva e di grazie at­tuali che splendono

di luce tutta la terra d'esilio copriva: simili alla manna che scendeva nel deserto

per nutrire quel popolo in esilio, così ora le grazie attuali che Lei cede e concede sono per schiarire le menti e i cuori dei figli del basso globo, per far che questo popolo sia ancor degno di po­ter cantare:

*"Christus vincit. Christus regnat. Christus imperat per Mariam.*

*L'onore e la gloria siano tutti a Te nell'Eucari­stia".*

7‑9‑1982

La Madonna in quel momento benediva, incominciando dalla Pale­stina

e così tutto il mondo, per mostrare che tiene tutti i popoli da conto.

9‑9‑1982

A questo, la Madonna dal Paradiso benediva tutte le abitazio­ni,

tutti i lavori e ove risiedono i lavoratori a dare il lor sudore per poter

mangiare e vivere delle lor fatiche, scartan­do tutti gli altri che vivono con

astuzie a danno del lavora­tore e del popolo che è di Dio, ascoltando e operando

sulla scia del maligno.

E Cristo corrispondendo:

‑Chi ancor opererà insieme con l'angelo delle tenebre, scoperto sarà

e perderà su questo basso globo qualunque autorità.

10‑9‑1982

Gli angeli in coro le lodi sue cantavan e con la benedizione

la Madre di Dio Sacerdote contraccambiava, affinché la luce

che Cristo dà non sia rigettata.

11‑9‑1982

E così l'angelo del Mistero, dopo aver cantato il *Pater no­ster* al

pulpito, questo diceva, intanto che Lei dal Paradiso

benediceva

‑Tu, Madre Vergine dell'Altissimo, avendo accettato il potere

di Re d'Israele, sei l’arca di salvezza universale.

Tu sei la *Porta coeli,* Tu sei l'arca dell'alleanza, perché

assorbi in Te l'ira divina e la tramuti con il tuo amor ma­terno

per tutte le genti in misericordia e bontà, perché hai compassione

di tutti quelli che vivono peccando e così erran­ti senza speranza

di salvezza; invece Tu sei la Stella che il­lumina il cammino

dell'uomo in terra d'esilio e gli mostri la meta.

E così con la luce che dà il tuo Cuore li inviti a Te, perché

Tu li abbia a portare pentiti al tuo Cristo Re.

13‑9‑1982

Magnificenza divina la celebrazione del vespro che compie l'Eterno

Sacerdote; e la Madre gloriosa dal gaudio con la be­nedizione che Lei

imparte lo sta accompagnare e, con questa, dice presente tanto

nella celebrazione dell'olocausto, quanto nella Chiesa che ha fondato.

14-9-1982

Così, in questo solenne vespro che offrono gli angeli della pace a Cristo

Celebrante e Operante, in gloria ed onore alla SS.Trinità e così anche alla

Madre Sacerdote Immacolata Madre dell'Altissimo, sebben creatura di

Dio, questa eco degli angeli in azione deve toccare il cuore ad ogni

sacerdote, tanto a chi è pronto e anche a quello che ha il cuore di dura

cervice. La Madre di Dio dal Paradiso benediva, mostrandosi Sacerdote

ed Altare, perché col *Fiat* ha regalato al mondo il Salvatore.

E benedicente ha detto, e così il Gabriele dell'Annuncio

queste parole ha riportato:

-Amore e conversione: brillerà su voi tutti di terra d'esilio

l'arcobaleno, con stampata in mezzo la parola *Pace*.

16-9-1982

Poi cominciarono la liturgia angelica; son subentrati gli angeli

apocalittici che circondan l’altare, intanto che la Madonna Sacerdote

benediceva; e questi sommessamente cantavan:

“ Dolcissima Maria, Tu mi guardi con amor e sorridi, o Madre mia,

perché abbiam dato il nostro cuore a Gesù e non vogliamo offenderlo

mai più, mai più, mai più.

Cara Madre, come è santo, come è bello questo dì.

Vogliam starti sempre accanto con Gesù, sempre così”.

17-9-1982

Alla porta del santuario si presentava e con paramenti nuovi

rivestito veniva e all'altare si accostava e dal Ciel la Vergine

Sacerdote Maria la benedizione dava.

18-9-1982

E, intanto che la Madonna benediva e Lui comunicava

l'Istrumento che adopera, per tre volte gli angeli della pace,

prostrati a terra, dicevan:

“Noi per tutti crediamo. Noi per chi ti disconosce ti amiamo.

Noi per tutti i popoli di terra d'esilio ti adoriamo”.

19-9-1982

La Madre di Dio benediceva e questo diceva,

e l'angelo dell'Annuncio ripeteva:

- Ho detto il *Fiat* all'Annuncio e mai mi son trovata pentita.

Prego tutte le anime che vogliono essere di Dio, e così invito tutti, a dire:

*"Fiat voluntas tua".*

21-9-1982

E intanto la Madre di Dio dal Paradiso stendeva la sua solenne

benedizione con il potere di Re d'Israele che Lei ha, perché

Cristo Ritornato ha ceduto a Lei questa autorità, perché

adoperi la sua squisita bontà con la sua divina maternità.

22-9-1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal gaudio stende il suo

manto, tutti sotto a ricoverare, gli angeli della pace:

“Nome dolcissimo, nome d'amore, Tu sei rifugio al peccatore. Tra

noi cori angelici è l'armonia. Ave, Maria”.

23-9-1982

La funzione incominciava e la Madonna Sacerdote dal Paradiso

la benedizione che parte dall'olocausto che compie il Divin Figlio

dava. E in questo si dichiara, anche se è in Cielo, presente col

potere che ha di Re d'Israele.

24-9-1982

E tutti uniti i cori angelici, intanto che la Madre di Dio dal

Paradiso benediceva e, con la benedizione, presente all'olocausto,

stando pur nel gaudio, si proclamava, questo canto gli angeli le

riscontravan:

“O amabile Maria, mio gaudio e mio contento, io voglio ogni

momento il nome tuo chiamar. Voglio chiamar quel nome ch'è tanto

al Ciel gradito, nell'alma mia scolpito, scolpito in fondo al cuor.

Dolcissima Maria, la Madre mia Tu sei, perciò sui labbri miei

il tuo bel nome avrò”.

25-9-1982

E subito la Madre di Dio, a questa supplica, aperse il suo cuore

misericordioso e onnipotente per grazia, concedendo una speciale

benedizione a chi opera e sbaglia, ma ha la retta intenzione.

Poi dà un'altra benedizione per la Chiesa, per il clero, per il

Mistero e per il privilegio.

E la terza benedizione che concede e dà è per tutta l'intera

umanità, regalando un distintivo a chi vive e ama la santa verginità.

Lei, che è Madre della Chiesa ed è Sacerdote e gloriosa,

sta attuare il suo potere di Re d'Israele.

26-9-1982

Intanto la Madonna benediva e, da Sacerdote e Madre della Chiesa,

l'Istrumento Primo a capo della nuova era lo metteva.

E Gesù Cristo che stava celebrando l'olocausto ha detto:

-Siete voi che amate e rispettate la Madre mia Sacerdote, così

Lei adopera il potere di Re d'Israele, mettendo il Papa Montini

a voi a fianco, perché sia conosciuto che son tornato.

27-9-1982

E, nell'aprire la celebrazione con la Madre di Dio dal Paradiso

benedicente, questo canto e suono davan:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia, andrò a veder

Maria, mia gioia e mio amor. Al Ciel, al Ciel, al Ciel andrò a

vederla un dì. Andrò a vederla un dì, lasciando questo esilio,

le poserò qual figlio il capo sul suo cuor.

Ave, ave, ave, Maria”.

28-9-1982

La Madre di Dio Sacerdote, benedicendo e offrendo grazie e favori

ai vergini sacerdoti, specie a quelli rinnovati già nel segno, in unità con

la famiglia verginale e sacerdotale che ha fondato Cristo, questo diceva,

e l'angelo dell'Annuncio al pulpito ripeteva:

- In unità mi trovo con il mio Divin Figlio e così presidio

nella famiglia verginale e sacerdotale da Lui fondata e così

in tutte le famiglie verginali dei due sessi che mi amano e

mi invocano. E così ne prendono beneficio tutte le genti.

29-9-1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal seggio divino, perché

è creatura, ma è Madre di Dio, benediva tutta la generazione, e

così entrava ad appartenere alla celebrazione del suo Divin Figlio,

i sette angeli apocalittici con voce bassa cantavan:

“Ausiliatrice, Vergine bella, Tu sei per i figli di terra d'esilio la lucente

stella. Fa' che nessun uomo, giacchè è sconfitto il maligno, sia perito,

ma tutti abbiano a rivolgersi a Dio.

Siam peccatori, ma figli tuoi. Ausiliatrice, pensateci Voi!”.

30-9-1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote benediva, il Canadese del Mistero

al pulpito, dopo aver cantato il *Pater noster:*

- Noi angeli esprimiamo l'amore che a Te portiamo, o Sacerdote

Vergine Maria, Madre del nostro Dio.

Vergine tutta pura, eccelsa creatura, una come Te

né in Ciel né in terra non v'è.

1-10-1982

In questo istante dal Paradiso benedicente tal Madre Sacerdote universale

dava luce speciosa dal suo Cuore Immacolato, perché tutte le genti

abbiano a riconoscere il lor Creatore e il lor Salvatore Gesù Cristo.

3-10-1982

Poi la Madre di Dio dal Paradiso in croce greca ha benedetto,

richiamando tutti i popoli a pensare a Chi li ha creati, Chi

li ha redenti e cosa aspettano dal lor Redentore che è morto

in croce, se non, con la vita santa, la vita eterna.

# Quaderno n. 75

4-10-1982

Lei intanto dal Paradiso benediva, dando alla Chiesa che Cristo ha fondato

una nuova forza e un appoggio che a lei spetta nel terzo tempo.

5-10-1982

Lei benediva e come acqua prodigiosa le grazie che dispensava

in terra d'esilio scendevan e tutta la terra coprivan,

perché gli angeli che accompagnano Cristo nella discesa,

di terra d'esilio vogliono far preda.

6-10-1982

E, dopo tre minuti, perché la Chiesa abbia riflessione sulla SS. Trinità,

in tre Persone uguali e distinte un Dio solo, dopo si scendeva, intanto che la

Madonna Sacerdote in mezzo all'assemblea benedicente, partendo da dove è tornato Cristo, tracciava il segno greco, dicendo (e portava questo l'angelo al pulpito del santuario):

- Siate fedeli a Cristo, al giuramento del giorno in cui foste consacrati, perché non avvenga sulla terra lo sfacelo, per aver rifiutato il Divin Figlio che è ritornato

alla benedizione eucaristica, dal Ciel in terra sceso. Figli miei primi, vi prego!-.

7-10-1982

La Madre di Dio benedicente offre a tutti i figli di terra

d'esilio ricovero sotto il suo manto, perché lo abbiano a tenere come casolare,

perché tutti, nessuno eccettuato, Lei sotto vuol coperchiare.

8-10-1982

A questo punto la Madonna Sacerdote, Regina degli angeli e dei

santi, stendeva su tutti il suo patrocinio, il suo potere di Re

d'Israele, frammischiando questa potestà, da Lei ricevuta dalla

Triade Sacrosanta, per cui può mettersi in unione con la Mistica Sposa di Cristo.

9-10-1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva, dopo

aver recitato il *Pater noster* al pulpito il Canadese da solo, questo cantava:

“Ausiliatrice, Vergine bella, di nostra vita Tu sei la Stella.

Fra le tempeste, deh, guida il cuore di chi ti chiama Madre d'amore.

Siam peccatori, ma figli tuoi. Ausiliatrice, confidiamo in Voi!”.

10-10-1982

Salì al pulpito l'angelo del Mistero e ha dato proclama di

ciò che la Madonna Sacerdote benedicente diceva:

- Gloria e onore abbia la Mistica Chiesa del mio Divin Figlio.

Per il suo Ritorno può unirsi con lei in un modo che diventi

gloriosa, essendo risorta in Cristo, e così possa essere atta

insiem con Me a portare a Cristo tutte le genti-.

14-10-1982

Questo mattino Lei ha benedetto alla fine dell'olocausto compiuto, nel

momento che gli angeli dicevan:

*"Adveniat regnum tuum. Adveniat per Mariam.*

L'onore e la gloria siano tutti per Te, Gesù Eucaristia".

15-10-1982

E, intanto che i sette angeli apocalittici che circondavan

l'altare, ognuno col cero acceso, recitavan l'atto di contrizione

per tutti i popoli, l'Immacolata Vergine Sacerdote dal seggio divino,

anche se è creatura, ma Madre dell'Altissimo, benedicente dava favori

copiosi a tutte le genti.

18-10-1982

E intanto la Madre di Dio Sacerdote benediva tutti i ministri,

tutte le vergini, tutte le famiglie di tutto il continente, compresi

anche quelli che ancor non sono battezzati, dando a tutti luce,

per così portare i popoli di Dio alla fedeltà e quelli che ancor non lo

sono alla luce della verità, perché un giorno abbia a diventare

un unico ovile con un sol Pastore.

19-10-1982

La Madonna Sacerdote dal Paradiso, ove Cristo si accostava

all’altare, la benedizione stava dare, introducendo così vergini

e retti sacerdoti a presidiare(e che fanno le lor veci sono

gli spiriti beati)all'olocausto che il Divin Figlio offre per

il restauro del clero e per applicare la Redenzione ad ogni

nato.

20-10-1982

E, all'atto che Lui cominciava la celebrazione, la Madonna Sacerdote

stendeva la sua benedizione con grandi favori sul clero,

sulle vergini e sui vergini e grandi grazie alle famiglie,

nessuna esclusa, specie a quelli devoti che recitano il Santo

Rosario.

Una grazia speciale a Bienno, ove il suo Divin Figlio, all'Apidario,

al Congresso Eucaristico, è ritornato ed ora ancora sosta, l’Emmanuele,

per far che la pescagione dei pescatori di anime abbia a far conquista

e che si abbia ad aprire ai ciechi la vista.

21-10- 1982

Poi, i sette angeli apocalittici circondando l'altare, il Canadese del

Mistero consegnava i sette ceri accesi, poi dava incenso all'altare

nel momento che la Madre di Dio Sacerdote

la benedizione dal Ciel stava dare.

22-10-1982

All'altar si accostava, l'olocausto faceva e la Madonna Sacerdote

la sua benedizione dava.

23-10-1982

E poi, lodando la Madre di Dio, intanto che Lei benediceva:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria. Ogni alma lo sa che Madre

sì santa il mondo non ha.

O Madre beata, dal Cielo a noi data, la tua gran pietà, la tua

gran pietà, che bella speranza, che gioia mi dà”.

24-10-1982

E, dopo aver cantato gli angeli per tutti: “Noi crediamo. Noi ti

amiamo. Noi vogliamo che Tu sia conosciuto e amato da tutto

il genere umano”, la Madre di Dio Sacerdote benedicente

si univa all'olocausto del Divin Figlio.

26-10-1982

L'Eterno Sacerdote accetta e la benedizione rende dal Paradiso

l'Immacolata Sacerdote, dando sigillo alla promessa fatta

della sua perenne protezione.

27-10-1982

E, dopo aver cantato tutti gli angeli assieme il *Credo* o Simbolo

apostolico, la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì

tutta la stirpe umana, richiamando tutte le genti al perché furono create,

all'amore che Cristo Redentore gli ha portato, dopo la caduta dei progenitori,

a venire a redimere morendo in croce e mostrandosi a tutti i popoli

che era vero Uomo e vero Dio nel risorgere.

28-10-1982

E, accostandosi all'altare per la celebrazione, ha detto:

- Che non venga più sera, ma il mio giorno sia constatato prima

dalla Chiesa mia e poi da tutti gli abitanti del basso globo-.

Questa è la benedizione solenne che imparte la Madre di Dio

dal Paradiso per i figli di terra d'esilio, dando attrazione

a salire l'altezza nel fare e nell'operare, per far guadagno

per la vita eterna.

29-10-1982

E, intanto che questo avveniva, Lei dal Paradiso benediva.

30-10-1982

Poi hanno incominciato, questi beati spiriti, la liturgia del

Cielo. E intanto la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benediva.

E incomincia a fare amnistia.

31-10-1982

E così avvenne, lasciando cadere, ove la Madonna Sacerdote benediva,

sul basso globo preziose gemme: su tutti gli istituti religiosi, su tutti i vergini

e le vergini che a questi appartengono,

sul clero secolare che vive per Dio e sanno chi sono,

incominciando dalla famiglia verginale e sacerdotale; questi

e queste possono farne uso di questi doni che la Madre di Dio

cede e concede a tutti questi chiamati all'altezza e che con

ubbidienza e umiltà accettan.

Non è la vicinanza, ma è la costanza, non è il dono di capire,

ma saper sottomettersi a Dio e insiem con Lui agire.

1-11-1982

E intanto lei, la Regina degli angeli e dei santi, benediva;

e chi la ama, il Ritorno del Figlio dell'uomo intuiva.

4-11-1982

Arrivati nell'ospizio, benediva la Sacerdote Regina degli angeli e dei santi.

5-11-1982

E la Madre Sacerdote dal Paradiso, stendendo la sua solenne

benedizione, dava favori a tutti gli abitanti di terra d'esilio,

perché abbiano ad aver luce provvidenziale

per distinguere il bene dal male.

Quaderno n. 76

8-11-1982

E gli angeli in massa, intanto che Lui comunicava e questo avveniva

e la Madonna benediva, han cantato il *Te Deum,* aggiungendo,

con i fedeli che lo recitano, la litania mariana, dando sfogo all'amore

che portano alla Madre di Dio Sacerdote.

9-11-1982

Poi da solo questo angelo del Re:

“Benedicici, o Vergine Maria, che figli tuoi noi ci troviamo.

Provvedi ai nostri bisogni spirituali e temporali.

Allontana da noi la peste, la fame e la guerra;

e la tua materna benedizione su di tutti scenda.

Siano le nostre tende bagnate di rugiada celestiale, che son

le grazie attuali che Tu ci stai donare”.

10-11-1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote Madre di Dio benediva le

anime rette che nell'umiltà vivono perché trionfi il regno di

Cristo, il Canadese del Mistero cantava:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria. Ogni alma lo sa che Madre

sì santa il mondo non ha. Abbi misericordia e pietà di tutta

l'umanità!”.

11-11-1982

La Madonna dal Paradiso benediva e la liturgia del Ciel a onore

e gloria a Dio in Trino si apriva.

13‑11‑1982

In questo istante Lei benediva con solennità materna; e Cristo

Redentore in ugual istante consacrava particola e calice.

15‑11‑1982

E col canto degli angeli tutti *"Iesu, corona virginum*" si scen­deva,

insiem con la benedizione data dalla Madonna.

16‑11‑1982

La Madre di Dio Sacerdote mandava l'angelo dell'Annuncio qui

nell'ospizio a portare la benedizione solenne, che parte dal

Mistero compiuto, che è Cristo Venuto, da questo Mistero alla

casa di Loreto.

18‑11‑1982

La Madre di Dio tutti benedice e in terra d'esilio con mise­ricordia

e amor materno agisce.

19‑11‑1982

A questo, la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva e

ottene­va la tregua,perché non venga lo sfacelo che il popolo merita

dal Cielo.

20‑11‑1982

E col vespro della Madonna che cantavan, e quelli che eran già

nel santuario corrispondevan, anche alla Madre di Dio il culto

che le spetta offrivan.

E Lei all'atto dal Paradiso benediva.

21‑11‑1982

Gli angelici cori per ordine della Madonna Sacerdote mi aspettavan;

e Lei segnava il mio intervento benedicendo, con gli angeli pre­senti

che Lei aveva comandato.

22‑11‑1982

E così, benedicente dal Paradiso, tramite gli angeli, anche

Lei, l'Immacolata dei Pirenei, dice presente.

29‑11‑1982

La Madonna Sacerdote in questo solenne momento dal Paradiso

benediva. ‑Dando amor materno e luce ‑dice Cristo ‑alla Chiesa mia

che l' ha voluta sua Madre, e così sia tale.

30‑11‑1982

La Madre di Dio Sacerdote Vergine Immacolata benediva dal Pa­radiso

con lo scettro del comando.

1‑12‑1982

E, intanto che la Madonna dal Paradiso benediva, per la terza

volta dagli angeli tutti fu cantato il *Magnificat*.

2‑12‑1982

Poi gli angeli in coro sommessamente han recitato la sequenza

dello Spirito Santo e poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso

benediva; e gli angeli per i popoli:

“Maria Sacerdote Immacolata, salvaci, proteggici! Siam tua prole,

o Madre universale, perché sei la Madre del nostro Redento­re”.

3‑12‑1982

Gli angeli con suoni e canti liturgici accompagnavan la cele­brazione

e la Madonna Sacerdote dal Paradiso stendeva su tut­ti i popoli

la benedizione materna, proprio per l'umanità o­dierna.

5‑12‑1982

E, intanto che il santuario si empiva di angeli venuti dal

gaudio per ordine della Madonna Sacerdote, Lei benediva e così

spartiva il popolo di Dio che sta col Papa e chi sta solo con alcuni

della gerarchia, perché il popolo, i lavoratori, chi insegna e quelli

che imparano hanno il diritto di aver schia­rimento

ove è la Chiesa di Cristo.

6‑12‑1982

A questo punto, la Madre di Dio Sacerdote, benedicente, nel gau­dio si

assumeva la responsabilità del mondo intero, di ogni creatura, per il potere,

a Lei concesso dalla SS. Trinità, di Re d'Israele.

Questo ogni credente deve sentire e concepire, e nella profon­da umiltà deve

vivere e ringraziare il proprio Salvatore e l'Immacolata Sacerdote.

7‑12‑1982

‑L'aria primaverile si fa sentire ove rompo la catena della libertà

che mi stan lasciare, che per loro era un grande peri­colo

che Io li avessi, nell'autorità data, a sterminare e lasciare il mondo

senza il trionfo della croce; ma la Madre be­nigna benedicente ha mandato

gli angeli a pregarmi di star salire a compiere l’ olocausto.

Io ho acconsentito a ciò che agisce la Madre mia Sacerdote benedicente

e, salendo, avrei confermato il motto con cui mi implorano:

"Venga, Cristo, il tuo Regno!".

8‑12‑1982

Poi l'angelo dell'Annuncio salì lui al pulpito; e diceva le parole

che la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio, dopo aver be­nedetto, diceva:

‑E' incominciata la nuova era, che farà il suo sfoggio alla re­plica della

Pentecostale in cui sarà capito l'Editto divino, perché il Divin

Figlio sta costruire, perché non vuole che la generazione del basso

globo vada male a finire.

Vi benedico tutti, figlie e figli miei. E raccogliete la manna

che cade. E vi raccomando di non nutrirvi delle quaglie, per

non rimanere avvelenati e così non più capaci di salire in alto.

9‑12‑1982

A questo punto, la Madonna dal Paradiso benediva. E così fa

com­prendere ai popoli di terra d'esilio quanto vale la carità

fraterna, se si vuol raggiungere l'ideale supremo: Dio Creato­re,

Dio Redentore, Dio Santificatore, per trovarlo, il Redentore,

ognuno al giudizio particolare, dolce Giudice.

10‑12‑1982

La Madonna benedicente dal Paradiso diceva

e l'angelo dell’Annuncio ripeteva:

‑Questa mia benedizione che imparto va a tutta la stirpe umana

e questo mattino metto l'occhio sui Polacchi, sugli Slavi, ecc.,

che son tanto tribolati e così assomigliano molto a Me, che

son la Madre loro universale.

Ho compassione di questo popolo e di tutti i tribolati. E così

sappiano, compreso l'Istrumento primo, che son da Me amati

e sa­ranno aiutati.

Il Figlio mio Divino mi ha ascoltato a scegliere sul seggio

di Pietro uno dei vostri, perché siete tutti nostri-.

12‑12‑1982

Lei intanto benediva dal gaudio e acconsentiva a quello che

le stan chiedere, ed è giusto, dando la sicurezza, a chi la in­voca, che ascolta.

13‑12‑1982

Intanto che Cristo comunicava, la Madre dal Paradiso benedice­va

e, tramite l'angelo suo Gabriele che si trovava al pulpito,

faceva arrivare le parole che nel gaudio pronunciava:

‑Vi benedico tutti nel nome del Padre che vi ha creato.

Vi benedico nel nome del Divin Figlio che vi ha redento.

Vi benedico in potestà dello Spirito Santo, perché vi porti

tutti al ravvedimento e al grado di santità che Dio da voi

vuole, se volete dirvi che siete la mia prole.

14‑12‑1982

A questo punto, Lei dal seggio divino benediva e impronta in

chi davver ama Cristo un disegno miracoloso, ufficioso: di tra­mutare

l'ira di Dio in bontà infinita.

# Quaderno n. 77

15‑12‑1982

Intanto che la Madre Sacerdote dal gaudio benediva, gli angeli

cantavan:

“Benediteci, o Signore, vi preghiam con voci ardenti! Vostri fi­gli siam,

redenti dal paterno vostro amore. Benediteci, o Signo­re!”.

16‑12‑1982

A questo, la Madonna dal seggio divino benediva e assicura che

fa resa e che la sua mondial calata sarà intesa.

17‑12‑1982

Intanto dal Paradiso la Madre di Dio benediva, così i popoli

tutti ricevono da Lei, dal suo Cuore Immacolato, luce e sicurez­za

che dalla Madre di Dio Sacerdote sono amati.

18‑12‑1982

In questo istante la Madonna benediva tutto il genere umano,

dando uno scoppio di infinita misericordia, per il potere

che Lei ha, nei luoghi di purgazione, ove le anime si preparano

per essere degne di entrar nel gaudio.

19‑12‑1982

Poi Gesù Cristo consacrò e offrì Sé Eucaristia, intanto che la

Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso benediva.

La Madonna, tramite l'angelo dell'Annuncio, benedicendo ha det­to:

‑Ne prenda, la Chiesa del Divin Figlio, impegno, perché si

avveri e venga su tutto e tutti il suo Regno!

20‑12‑1982

E, intanto che benediceva dal gaudio, l'angelo Sacario, che è

quello della verginità, rio al Re, si accostò all'altare e les­se sul

grande, da lui scritto, messale:

21‑12‑1982

Dal gaudio la Madre di Dio benediva e assicura la Chiesa Mistica

Sposa dell'intervento di Dio in ogni suo bisogno e in ogni necessità.

‑Onore e gloria sia alla SS.Trinità -.

22‑12‑1982

E così la Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva e con

i raggi del suo Cuore Immacolato dava luce fulgida, facendo

tutto splendente l'aperto messale, mostrando così che Lei è in

unità con il suo Divin Figlio, come era con gli apostoli il giorno

della discesa del Settiforme.

23‑12‑1982

E, appena terminata tutta la lode che gli angeli gli han dato,

la Madre di Dio Sacerdote benedicente, tramite l'angelo suo

dell'Annuncio che portava quello che Lei diceva:

‑Benedicendo tutto il popolo di terra d'esilio, perché la pa­rola

dell'Istrumento primo sia capita e sentita, perché è ve­rità voluta

dal Figlio mio Divino, prego i ministri tutti di accondiscendere

e in unità col Pontefice agire e vivere, se il mondo deve continuare

e l'Eterno Padre accettare e dire il *placet*.

Vergini tutte, pregate e vivete per Cristo, che vedrete se sì

o no siete associate al trionfo del mio Cuore Immacolato.

La simpatia mia siete tutti, donate e consacrati, perché le fa­miglie

possano essere avviate verso la via della salvezza, av­volte

dal vostro ben operare, in concordanza e in unità col Sommo Bene.

Lei in questo istante dal Ciel benediva e del suo materno amo­re

tutta la terra copriva.

S.NATALE 1982

E, intanto che la Madre di Dio benediceva, tutti i cori angeli­ci cantavan:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia, andrò a veder Maria,

mia gioia a mio amor.

Ci accosteremo al nostro Redentore e in eterno insiem staremo,

lasciando di terra d'esilio questo eremo”.

26‑12‑1982

A questo, la Madonna benediva e invita l'Italia e i suoi figli

a far la resa, perché il suo materno amor su tutti i popoli

impera.

‑Non essere tu l'ingrata e risparmia su te e sui tuoi figli

d'essere annullata!

Che tu non sia distrutta dalla potenza inesorabile di Dio, ma

conservata tu per tutti i popoli di terra d'esilio!

Guardami in viso, o popolo di Dio, e riverenti e obbedienti

siate all'osservanza della legge di Dio e dei doveri del pro­prio stato!

27‑12‑1982

E, dopo aver cantato gli angeli tutti in coro: “La pastorella

sulla collina, a Te, gran Vergine, umil s'inchina…A Te consa­cro

questo mio cuor, ogni suo palpito, ogni dolor”, la Madonna

dal Paradiso benediva in croce greca, richiamando le vergini

e la famiglia verginale e sacerdotale a dare a Cristo i propri

sentimenti, i battiti del proprio cuore, affinché la lor vita

sia proficua per sé e per tutto l'uman genere.

28‑12‑1982

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva

(e con la sua benedizione materna dà attrazione a tutti a unirsi

alla Chiesa che Cristo ha fondato) gli angeli cantavan:

“Santo, tre volte Santo Tu sei, Signore Iddio. Il canto di noi

angeli sia pure il canto di ogni figlio e figlia di terra d'esilio”.

29‑12‑1982

E, nel momento che il Dolce Giudice si accostava all'altare

per celebrare, la Madonna Sacerdote interveniva con la sua

be­nedizione materna, in questo modo, alla celebrazione del suo

Divin Figlio.

30‑12‑1982

Intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso regalava a ter­ra

d'esilio una pioggia copiosa di grazie, i cori angelici can­tavan:

“Ausiliatrice, Vergine bella, di nostra vita Tu sei la Stella.

Tra le tempeste, deh! guida il cuore di chi ti chiama Madre

d'amore. Siam peccatori, ma figli tuoi, Ausiliatrice, pensateci Voi!”.

31‑12‑1982

E, intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediceva tutto l'u­niverso,

perché sia conservato il genere umano e così venga

convertito tutto il popolo di terra d'esilio, proprio perché

il Divin suo Figlio sosta ancora un poco, finché è conosciuto

dalla Chiesa che ha fondato che è venuto, gli angeli han can­tato

per tutti i popoli e per il singolo:

“Dolcissima Maria, la Madre mia Tu sei, perciò sui labbri miei

il tuo bel nome avrò.

Voglio chiamar quel nome che tanto è al Ciel gradito, nell'al­ma mia

scolpito, scolpito in mezzo al cuor. Voglio chiamar Ma­ria al sorger

dell'aurora,voglio chiamarla ancora al tramon­tar del dì.

Dolcissima Maria...”.

1‑1‑1983

E Lei, benedicendo, dal Paradiso ha corrisposto impartendo

la benedizione solenne, dando consolazione specie agli infermi,

agli indigenti e ai penitenti, assicurandoli del suo aiuto, della sua

protezione e del suo amore, che porta specie a chi sof­fre, ai suoi devoti

e anche ai peccatori, perché si abbiano a pentire delle loro scelleratezze

e a ritornare, tramite la Re­gina Sacerdote della pace, a Cristo.

2‑1‑1983

E, con la benedizione che stendeva, la Madre di Dio dal gaudio

metteva il suo timbro, portato dall'angelo dell'Annuncio, di­cendo:

‑Con i miei angeli ho vinto. Così il Cuor mio Immacolato può

irradiare il mondo, che del mio patrocinio può tenerne conto.

4‑1‑1983

In questo solenne momento la Madre di Dio Sacerdote, e così Ma­dre

universale, dal Paradiso benediva in tre forme, per manife­stare

all'umanità del basso globo che è incominciato il terzo

tempo e che Lei, adombrata dalla SS. Trinità, è calata all'Api­dario

a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio.

5‑1‑1983

E, intanto che Cristo saliva insiem con gli angeli suoi sopra

gli otto cieli dentro il santuario a celebrare, dal Paradiso

la Sacerdote Madre di Dio stendeva la sua solenne benedizione,

invitando tutti gli uomini ad entrare nella Chiesa fondata da

Cristo, sotto il suo manto.

6‑1‑1983

Intanto che la Madonna benediva, gli angeli tutti:

“0 Maria Immacolata, noi ti offriamo i nostri cuor. Se non son

bianchi come i gigli, ugualmente siam tuoi figli e Tu nostra

Madre ancor...”.

8‑1‑1983

E dopo aver cantato: “Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria”, Lei

dal gaudio benediva e l'Eterno Sacerdote consacrava particola

e calice e poi offriva Sé Eucaristia.

9‑1‑1983

Intanto che Lui offriva Sé Eucaristia, dal Paradiso la benedi­zione

domenicale la Madonna Sacerdote impartiva, dando questo

significato: quanto d'amor materno ama il genere umano.

10‑1‑1983

E gli angeli tutti assieme: ‑Ti ringraziamo, o Madre Sacerdote di Dio, della

benedizione che hai impartito. E fa' che il popolo di Dio tenda alla

conversione, per far che vengano alla Chiesa del tuo Divin Figlio tutti i

popoli, e che non siano causa, gli erranti credenti, di tenerli lontani dalla

verità e dall'amor di Dio.

11‑1‑1983

E, intanto che questo gli angeli recitavan, la Madonna Sacerdo­te

dal Paradiso benediva, dando anche Lei luce perché si abbia

a capire che Gesù Cristo Redentore è stato venire.

12‑1‑1983

Intanto che questo avveniva, la Madre di Dio Sacerdote dal Pa­radiso

benediva, dando conforto a tutti quelli che hanno dolo­re e passione per chi

l'offende e non si emenda.

Tante grazie copiose la Madre di Dio Sacerdote offre, affinché

la misericordia di Dio scenda e preservi la generazione.

13‑1‑1983

E, intanto che la Madonna Sacerdote benediva, Lui consacrava

ostia e calice e poi offriva Sé Eucaristia. E la luce del ca­lice la regala

al ministero sacerdotale, affinché sia illumi­nato, per trovarsi

in sapienza e carità con l'Istrumento primo.

14‑1‑1983

Intanto che la Madonna benediva, la corte celeste tutta assie­me suonava

e cantava: “Quanto è soave al cuore il nome tuo, Maria!

Ogni dolcezza mia nel nome tuo mi vien”.

15‑1‑1983

In ugual momento la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benedi­va

e con la luce del suo Cuore Immacolato dà forza e amore al

ministero sacerdotale di capire quello che Cristo a lor dice.

16‑1‑1983

Intanto che Gesù consacrava, la Madre di Dio dal Ciel benediva:

è per questo che sulla Chiesa questo avveniva.

17‑1‑1983

E, intanto che la Madre di Dio dal Paradiso benediceva, l'Eter­no

Sacerdote consacrava particola e calice e poi di sua mano

regalava Sé Eucaristia. E la luce del calice continua ad illu­minare

la Fondazione e a mostrare che la Chiesa che ha fonda­to ha in sé

una vita immortale.

# Quaderno n. 78

18‑1‑1983

E così dal Paradiso, intanto che Cristo saliva sull'arca ma­riana,

Lei benedicente era, tramutando in mattino questa del mondo sera:

mattino del terzo tempo.

19‑1‑1983

Prima che i sette angeli apocalittici recitassero il *Confi­teor*,

la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedicente un'immen­sità

di grazie cedeva a tutti i popoli nella sua era, la Pura Eva.

20‑1‑1983

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso terra d'esilio

delle sue grazie copiose copriva.

21‑1‑1983

E, intanto che Lei dal Paradiso benediva (e in questo modo appar­tiene

all'olocausto che il suo Divin Figlio celebra), gli an­geli han recitato:

“O Madre di amore, di dolore e di misericordia, portaci tutti

alla concordia e l'anima purgante alla gloria! Proteggi il po­polo di Dio,

affinché un giorno ogni creatura possa appartene­re a questo sublime

gregge con a capo il Divin Pastore che cede all'Istrumento primo il suo

potere e, in via gerarchica, ad ogni degno ministro che è in cura di anime”.

22‑1‑1983

Intanto dal gaudio benediva Bienno, che vuol dir "bisogno del

mondo", la Madre di Dio Sacerdote. E questa benedizione si

e­stende fino ai confini della terra, non dimenticando nessuno,

e tanto meno è escluso, perché il suo Divin Figlio, Cristo,

è venuto per applicare a tutti la Redenzione, perché Lui è Dio

ed è il Redentore.

24‑1‑1983

La Madonna dal Cielo, intanto che avveniva questo, benedicente

era e in pace ed amore incomincia la nuova era.

25‑1‑1983

L'Immacolata Sacerdote benedicente dal Paradiso dava aiuti

speciali ai poveri di spirito e a tutti quelli che si trovano

in difficoltà e in ristrettezze per il pane quotidiano.

26‑1‑1983

Poi han continuato, e intanto la Madre di Dio Sacerdote bene­diceva,

e l'angelo dell'Annuncio ad alta voce:

‑Conquista mondiale.

27‑1‑1983

La Madonna dal Paradiso benediva in questo istante, dando gran­de

sollievo a ogni di Cristo rappresentante e a tutta la ver­ginità che

dona tutta se stessa al Redentore, perché tutti i popoli lo abbiano

a servire ed amare.

28‑1‑1983

E gli angeli della pace, intanto che la Madonna Sacerdote dal

Paradiso benediva:

“Quando penso alla mia sorte che son figlio tuo, Maria, ogni

affanno in gioia si sta tramutare, pensando che un giorno in

Ciel con Te mi starò trovare”.

E gli angeli della pace, intanto che la Madonna Sacerdote dal

Paradiso benediva:

“Quando penso alla mia sorte che son figlio tuo, Maria, ogni

affanno in gioia si sta tramutare, pensando che un giorno in

Ciel con Te mi starò trovare”.

29‑1‑1983

Intanto che la Madonna benediva, gli angeli di nuovo cantavan:

“Madonna dolce, ave, dall'astro tuo del pianto odi il saluto e

il canto umile a Te salir. Madre del Ciel, soave Regina, ogni

terrena eco risuoni: *Ave, Maria, gratia plena*".

30‑1‑1983

E intanto che i nove cori angelici cantavan l’*Ave maris Stel­la,*

Lei dal Paradiso benediva e luci dal firmamento cadevan

in terra d'esilio, affinché non rimanga all'oscuro il popolo tutto.

31‑1‑1983

Intanto che la Madonna benediva dal Paradiso, gli angeli han

cantato:

“Quando nell'ombra cade la sera, noi ricorriamo a Te, o Pura

Eva. Fa' che i nostri cuori abbiano ad elevarsi verso di Te,

o Madre dolce e cara del nostro Cristo Re. Uniti a Te vivremo

e accanto a Te per tutta l'eternità ci troveremo”.

1‑2‑1983

E, rivestito di paramenti bianchi, entrava e si accostava al­l’altare

a compiere l’olocausto. E, intanto che la Madonna Sacerdote

dal Paradiso benediva e di grazie attuali il mondo copriva, e

così toglieva la carestia, gli angeli tutti cantavan per il popolo:

“Andrò a vederla un dì, in Ciel, la patria mia, andrò a veder

Maria, mia gioia e mio amor.

Verrò a vederti, o Madre del Redentore. Vicino al tuo cuore in

eterno starò e del volto del tuo Divin Figlio mi sazierò.

Ver­rò a vederti un dì”.

Poi i sette angeli apocalittici han recitato per tutte le gen­ti:

“0 Gesù, d'amore acceso, non ti avessi mai offeso! O mio caro ed

amato e buon Gesù, con la tua grazia non ti offenderemo mai più”.

2‑2‑1983

E la benedizione che ha impartito la Madre Sacerdote dal Pa­radiso,

intanto che consacrava all'altare il suo Divin Figlio,

portava in sé, da regalare alla Mistica Sposa del suo Cristo,

d'essere risorta senza essere morta, perché ha in terra d'esi­lio

il suo Divino Sposo, ritornato dal Padre, di scorta.

Tutto in pace avviene, specie per le anime vergini che in mano

a Cristo Venuto si stan trovare e così Gesù Eucaristico stan

ricevere ed adorare.

3‑2‑1983

E così si univano alla celebrazione dell'olocausto dell'Eter­no Sacerdote,

compreso tutto nella solenne benedizione che la Regina dei vergini e

dei martiri offre in questo giorno nella solennità della nuova luce

che Gesù Redentore offre a tutti per la sua celebrazione.

4‑2‑1983

A questo, Lei dal Paradiso benediva e, tramite l'angelo

dell'An­nuncio, corrispondeva: ‑Così sia!

Poi Gesù Cristo consacrò particola e calice e poi offrì. E, do­po

che ebbe dato Sé Eucaristia all'Istrumento che porta con Sé,

la luce del sangue del calice tutta è per la Chiesa che ha

fondato, dando conferma al Capo che regge, e così alla gerar­chia,

specie quella che ama e che accetta per sua Madre Sacer­dote la Vergine Maria.

5‑2‑1983

E la Madre di Dio Sacerdote pronta col fuoco dello Spirito

Santo a cancellare il peccato d'origine a chi muore senza il

Battesimo, a completare così l'Opera salvifica del suo Divin Figlio.

6‑2- 1983

E, intanto che la Madonna dava la benedizione domenicale su

tutte le quattro parti del mondo.

“O Regina del mondo, Madre Vergine Sacerdote universale, fa'

che tutti i popoli sotto il tuo manto si abbiano a ricoverare

e nemmeno uno abbia a mancare”.

7‑2-1983

La Madonna benediva e ciò che fa Cristo con l'Istrumento pri­mo applaudiva.

8‑2‑1983

E, intanto che salivan verso il Cielo empireo e così arrivavan

sopra gli otto cieli nella Gerusalemme Celeste, la Madonna Sa­cerdote

dal Paradiso benediva e dà alla Chiesa che il suo Di­vin Figlio ha fondato

luce viva dal suo Cuore Immacolato, af­finché possa comprendere

che il suo Divin Figlio dal Ciel in terra d'esilio è tornato.

9‑2‑1983

E, intanto che alla porta del santuario veniva rivestito il

dolce Giudice di paramenti d'oro, la Madre Sacerdote di Dio

benedicente faceva piovere dal Paradiso in terra d'esilio un'immensità

di grazie attuali, affinché i popoli ab­biano a vivere di fede,

di speranza e di carità nei futuri an­nali.

10‑2‑1983

La Madre di Dio subito dal Paradiso benedisse la famiglia verginale

e sa­cerdotale, assicurando la Chiesa che ha fondato che Lei da Madre

Sacerdote della Fondazione del suo Divin Figlio è accanto

all'Istrumento primo e a tutti i ministri che amano e servono

Cristo, affinché un giorno avvenga e diventi un sol ovile con

un unico Pastore.

11‑2‑1983

E, ove incominciava all'altare nel santuario la celebrazione,

la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva e liberava molte

anime del Purgatorio in anticipo e molto sollievo dava ad o­gni

settore di purgazione, anche risveglio in terra d'esilio,

uno per tanti, al traviato figlio.

12‑2‑1983

Poi da solo cantò l*'Ave Maria* e il Sacario suonava l'arpa.

E Lei dalla gloria benediva nel momento preciso che l'Eterno

Sacerdote, suo Divin Figlio, consacrava particola e calice e

poi offriva Sé Eucaristia.

14‑2‑1983

Lei dal gaudio stendeva su tutti la benedizione mattiniera,

affinché si mantenga il giorno e non venga sera e la luce nuo­va

che Tu dai sia di fede, di speranza e di carità a tutti i popoli.

15‑2‑1983

E, dopo aver cantato tutti gli angeli assieme il *Credo* o

Simbolo apostolico, Gesù Cristo, intanto che la Madre di Dio

impartiva la sua benedizione, consacrava particola e calice e

poi offriva Sé Eucaristia.

17‑2‑1983

E i sette angeli apocalittici che circondan l'altare:

“Genti tutte, proclamate il Mistero del Signore- e intanto la Madonna

dal Paradiso benediva- del suo corpo e del suo sangue

che la Vergine donò e fu sparso in sacrificio per salvar l’u­manità.

Dato a noi da Madre pura per noi tutti s'incarnò.

La feconda sua Parola tra le genti seminò. Con amore generoso

la sua vita consumò”.

18‑2‑1983

Lei intanto dal seggio divino benediceva con lo scettro

di Madre di Dio Sacerdote e così Madre di tutti i viventi.

E queste grazie che come pioggia salutare scendono su terra

d'esilio saranno proficue a figlia e figlio.

19‑2‑1983

Morale

Tempo nuovo richiamano gli angeli, che han ricavato questo

dalla benedizione che ha steso la Madre di Dio in questo gior­no:

‑Vita nuova, vita santa, vita di conversione, dando a Dio ciò

che gli spetta e al proprio fratello ciò di cui abbisogna per conoscere,

amare e servire Dio.

20‑2‑1983

La Madre di Dio apriva la celebrazione con la sua solenne

e domenicale benedizione che impartiva dal gaudio.

21‑2‑1983

E, dopo aver cantato gli angeli tutti:“Noi vogliam Dio, che è nostro Padre,

noi vogliam Dio, che è no­stro Re...”, la Madonna Sacerdote benediva

e il mondo della sua infinita misericordia copriva.

22‑2‑1983

La Madre di Dio Sacerdote, appartenendo in pieno alla celebra­zione

dal seggio divino nel gaudio, benedicente era.

La Madre Sacerdote questa mattina ha benedetto tre volte e ha

scelto Michele, Gabriele e Raffaele ove dovevano andare a por­tare

la benedizione che Lei impartiva.

24‑2‑1983

Così prendevano possesso gli angeli con la benedizione che la

Madonna questo mattino

cede ai figli esuli di terra d'esilio,

perché abbiano a riconoscere e a credere nella SS.Trinità,

tre Persone uguali e distinte:

Padre, Figlio e Spirito Santo.

‑Questa luce che esce dal suo Cuore, insiem con la benedizione

che imparte, apre gli occhi alla cecità che li aveva chiusi

per le cose soprannaturali; fa pensare all'uomo che in questa

terra d'esilio è di passaggio, affinché non perda tempo ad at­taccarsi

alle cose caduche che presto dovrà lasciare, affinché

il popolo di Dio viva facendo i propri doveri, con l'osservare

la legge del decalogo che Tu, Cristo, hai perfezionato quando

da Messia sei venuto a redimere.

La Madre Sacerdote dal seggio divino prepara i cuori e le men­ti alla

credenza, per cui poi Tu, con la tua potenza d'amore,

abbia a regalare quella luce che il tuo Ritorno porta e offre,

affinché i popoli siano in Te credenti, pronti a conoscere che

di Te abbisognan, che senza di Te, Cristo, non può continuare il

mondo, che apposta dal Ciel in terra d'esilio sei sceso, diffon­dendo

il tuo infinito amore col tuo olocausto, da Salvatore e Conquistatore.

25‑2‑1983

E Tu da' sicurezza col dar le prove proprio con le grazie che

la Madre di Dio cede e concede. E questa Madre di noi tutti

gloriosa, benedicente, dal gaudio fa risplendere il basso globo

di elettricità mariana.

# Quaderno n. 79

27‑2‑1983

Poi gli angeli han cantato: "*Iesu, corona virginum...".*

In ugual istante Lei benedì e il piano divino si compì.

28‑2‑1983

La Madonna dal Paradiso benediva e infonde nel cuor dell'uomo

la sicurezza della verità che il Battesimo figli di Dio li fa,

così partecipi, col ben fare, del premio eterno, essendo Lei la

Madre universale perché Madre del Figlio di Dio.

1‑3‑1983

Intanto che la Madonna dal seggio divino benediva, e dà luce

e forza al ministero sacerdotale, gli angeli cantavan:

*"Iesu, corona virginum...".*

2‑3‑1983

E intanto incomincia la primavera della Chiesa con la Vergine

Madre Sacerdote che dal seggio divino imparte la sua benedi­zione,

schivando così la distruzione.

3‑3‑1983

Poi Gesù Cristo consacrava e la particola all'Istrumento che

ha portato con Sé offriva nell'atto stesso che dal seggio di­vino la

Madre di Dio benediva.

4‑3‑1983

Dopo aver cantato il *Credo* o Simbolo apostolico i nove cori

angelici, intanto che la Madre di Dio benediva, gli angeli can­tavan:

‑Stella Cometa, fa' giungere alla meta! Fa' che il clero retto

ci veda dove sei scesa a testimoniare il Ritorno del Figlio

dell'uomo. E così entri in pieno nel terzo tempo a proclamare,

la tua Venuta, perché ogni creatura è tua.

5‑3‑1983

La Madre Sacerdote universale dal Cielo stendeva ovunque la

sua benedizione e grazie attuali in forma di pioggia di luce

agli abitanti del basso globo.

6‑3‑1983

Intanto che la Madonna benediva dall'alto seggio divino, bene­dicendo

anche quel religioso che ha portato la testa dell'a­quila, la sapienza data

da Cristo, a Paolo VI, di eccellente me­moria, viva e produttiva nella Chiesa

di Cristo, Gesù Redentore consacrava particola e calice, poi dava di sua mano

Sé Sacra­mentato.

7‑3‑1983

E Lei dal seggio divino benediva e come una pioggia di luce

scendevan le grazie attuali per conversione e luce a tutte le genti.

E, prima di cantare il *Pater noster*, ancor l'angelo del Mi­stero:

“Sacerdote Madre del nostro Dio, converti i peccatori, salva

i moribondi e libera le anime sante del Purgatorio. Stendi sopra

tutti i cuori il dolce impero del tuo amore”.

8‑3‑1983

La Madonna Sacerdote dal Paradiso dispensa la manna celestia­le

benedicendo e grazie copiose concedendo.

9‑3‑1983

E, intanto che la Madre di Dio benediva tutto il genere umano

dal seggio divino, dando forza e coraggio all'Istrumento primo,

gli angeli tutti cantavan:

“Benediteci, o Signore, vi preghiam con voci ardenti. Vostri fi­gli siam,

redenti dal paterno vostro amore. Benediteci, o Signo­re. Benedite le famiglie,

o Grande Monarca, benedite chi proteg­ge nostra santa religion.

E Tu, Sacerdote Madre, converti i peccatori, salva i moribondi,

libera le anime sante del Purgatorio. Stendi sopra tutti i cuo­ri il

dolce impero del tuo amore. Amen”.

10‑3‑1983

Gli angeli della pace, intanto che la Madre di Dio benedice la

famiglia verginale e sacerdotale e così tutte le vergini ed i ministri

di Dio, mostrando così il grande amore che la Madonna Sacerdote

porta al Pontefice, gli angeli della pace cantavano il *Magnificat*.

11‑3‑1983

La Madre di Dio Sacerdote benediva dal seggio divino nel mo­mento

che il suo Divin Figlio consacrava particola e calice

e poi offriva Sé Eucaristia.

12‑3‑1983

In questa foggia si accostava all'altaree incominciava la ce­lebrazione.

La Madre Sacerdote, stendendo su tutte le genti il suo manto

verginale sacerdotale materno, ha ottenuto un prolungamento,

Lei benedicente, di aspettazione di conversione, affinché possa dire:

‑Non con pochi, ma con molti salverò il mondo ‑ mentre Cristo fa

l'olocausto per applicare i frutti della Redenzione a tutti.

13‑3‑1983

A questo che l'angelo leggeva, la Madonna dal seggio divino benediceva.

14‑3‑1983

E poi, unendosi all'angelo che tende alla terra sulla città di

Dio, che è lui incaricato dalla Madre di Dio, andarono con la

benedizione sua, con il potere che Lei ha di Re d'Israele, a pu­rificare

gli altari e a consacrarli, perché il popolo abbia nuova luce di capire

chi è il ministro di Cristo, chi è che ha tradito e chi giuramento

fa per trovarsi in eterno ministro di Dio.

E, intanto che questa funzione continuava nel vespro olocausto,

la liturgia degli angeli proclamava il suo Ritorno con la sal­vezza

di tutti gli abitanti del mondo.

15‑3‑1983

Poi l'Eterno Sacerdote consacrò e offrì Sé Eucaristia, intanto

che la Madre di Dio benediva e fa amnistia.

16‑3‑1983

E, intanto che tutti gli angeli cantavan il *Veni Creator*, la

Madre di Dio benediceva e l'angelo che tende alla terra e che

suonerà la tromba della Resurrezione di tutte le genti, per

ordine della SS.Trinità andava a purificare gli altari

e a far fuggire chi indegnamente continua a celebrare.

17‑3‑1983

Nell'atto che la Madonna dal Paradiso benediva, Cristo Ritor­nato

all'altare consacrava particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia.

18‑3‑1983

La Madre dal Ciel continuava a benedire e, tramite l'angelo

dell'Annuncio, stava dire:

‑Popoli tutti, Gesù vi aspetta a riconoscere questo Mistero

d'amore invitando per pria il ministro che vuole essere in

eterno di Cristo, col pastorale che gli vien consegnato nel

terzo tempo a dar la verità e così del mal fare a far scem­pio.

19‑3‑1983

Intanto che la Madre di Dio dal Paradiso benediceva, gli ange­li cantavan:

“0 Maria Vergine Sacerdote Madre dell'Altissimo, Tu sei Figlia,

Tu sei Sposa dello Spirito Santo, Tu sei Genitrice del Figlio di Dio, nato

da Te per opera del Settiforme che con luce divi­na ti ha resa Madre”.

20‑3‑1983

Poi fu cantato il *Benedictus*. E intanto la Madonna benedice­va

tutta la stirpe umana. Così il maligno dovrà far ritirata.

21‑3‑1983

Intanto la Madre di Dio Sacerdote pietosa e misericordiosa

benediva e gli angeli cantavan:

“Al risuonar dell*' Ave Maria* il cuor si eleva a Te, Mistica

Rosa. Il labbro scioglie la gentil preghiera che risuonò la

prima volta in Ciel. Ave, Maria...

O Madre Vergine del nostro Dio, fa' che sempre vicini a Te ci

abbiamo a trovare, se alla salvezza eterna Tu ci devi portare”.

22‑3‑1983

Compìto questo, gli angeli con suono e canto han dato il *Ma­gnificat*,

intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediva

le vergini, partendo dalla famiglia verginale e sacerdotale

insiem con tutto il clero che rinnova il voto di verginità

perpetua, giacché Cristo nel suo Ritorno ha portato il sacro

celibato come legge divina.

Solo in questo modo il clero entra nel terzo tempo con il Di­vin

Maestro, che è il Divin Re venuto dalla gloria per attira­re tutte

le genti al trionfo della croce.

E, con la Vergine Sacerdote a fianco, possa, la Chiesa da Lui

fondata, celebrando degnamente il Sacrificio incruento, essere

atta, la Fondazione, a veder proficuo il lavorio, con la Madre

di Dio a fianco, ed avvenire un sol ovile con un unico Pastore.

E gli angeli tutti: “Evviva la croce! Evviva chi la ama! Evviva

Maria Santissima con S. Giuseppe, il Padre putativo, soggetti

preziosi che insegnano a tutte le genti a far la volontà di Dio,

sul loro esempio, con sacrificio ed umiltà!

Ecco quello che dà, in chi è consacrato e donato a Dio, la san­ta verginità!”.

23‑3‑1983

Intanto che la Madonna dal Paradiso benediva, gli angeli in coro

per il popolo:

“Io sento la tua voce e vengo a Te, Signor.

Il sangue sparso in croce mi doni, o Salvator”.

24‑3‑1983

E subito la Madonna Sacerdote dal gaudio benediva e i cori

della pace cantavan: *"Iesu, corona virginum".*

E così Lei dal gaudio, per il potere che ha di Re d'Israele,

unisce il premio che tutti aspetta dopo aver fatto tutti i lor do­veri;

e così con buone opere e col far la volontà di Dio ritor­neranno a Dio e

godranno Dio in Trino per tutti i secoli dei secoli e della Redenzione

che Cristo con l'olocausto applica a tutti.

26‑3‑1983

E l'Immacolata Vergine Sacerdote, benedicente dal gaudio, face­va scendere

su terra d'esilio grazie copiose, affinché i popo­li tutti imbocchino la via alta

della perfezione e chi è più bisognoso la strada della contrizione.

27‑3‑1983

In questo momento la Vergine Sacerdote Immacolata dal Paradi­so

impartiva la benedizione apostolica, perché Lei eseguisce

gli ordini di Dio per la nuova autorità a Lei data: il potere

di Re d'Israele.

Intanto che Lei benediva e diceva, l'angelo dell'Annun­cio

portava ove Cristo celebra ciò che la Madonna dal Paradi­so diceva,

aggiungendo alla benedizione data:

‑Vale il raduno del popolo, ma vale di più il sentimento per­sonale di

amare e servir Dio per far che ciò avvenga e sia du­raturo ciò che

avviene nella comunità.

Dal cuore parte l'amore a Dio, così l'uomo diviene virtuoso e così caro

al suo Dio.

La devozione vera e sincera sta in chiprega, in chi spera e in chi opera

il bene per onorare il Sommo Bene.

Che non abbia ad avvenire come quel giorno fatale che subito

han dato l'evviva e poi contro Cristo sono andati!

28‑3‑1983

E gli angeli della pace in canto e in suono, intanto che la Ma­donna benediva:

“Porta del Ciel, soave, Vergine tutta pura, più eccelsa creatura

in terra e in Ciel non v'è .

Madonna, ascolta il gemito dell'uomo peccatore, che implora dal tuo cuore

uno sguardo di pietà.

A noi ti mostra, o Madre, gementi in questa ora. Delle tue gra­zie implora

chi sol confida in Te”.

29‑3‑1983

Quando l'Eterno Sacerdote alla porta era, la Madonna Sacerdote

dal Paradiso una pioggia di grazie ai figli di terra d'esilio

cedeva, come la manna che Dio dava al popolo ebraico, quando si

trovava nel deserto.

30‑3‑1983

E gli angeli tutti assieme, prima di scendere, intanto che la

Madonna benediva:

“Ti salutiamo, o Vergine Immacolata, Figlia dell'Eterno Padre.

Ti salutiamo, o Vergine Madre Sacerdote del Figlio di Dio.

Ti salutiamo, o Sposa dello Spirito Santo; metti tutti i popoli

sotto il tuo manto e il clero retto con l'Istrumento primo

sotto l'arco del comando**.**

E così, in obbedienza a Dio in Trino, il popolo vedrà

e compren­derà chi è il ministro di Dio”.

Quaderno n. 80

1‑4‑1983

La Madonna intanto dal seggio divino benediva.

2‑4‑1983

Ecco la benedizione della Madre che deve mettere un argine

al malfare di chi vuol perseverare, che vuol far diventare bene

il male! E così, nell'imminente solennità liturgica in cui vien

ricor­data la Resurrezione di Te, per non mai più morire, sia effica­ce

per tutti i popoli che si devono convertire in questo tem­po:

chi ha sbagliato domandi scusa, ricuperando così la gra­zia

che ha perduta.

La vista che Tu dai susciti negli uomini il santo timor di Dio;

e la sapienza increata che Tu hai dato sia di speranza a tutti

e per tutti di salvezza eterna.

4‑4‑1983

E la Madonna dal seggio divino benedicente dava grazie copio­se

a tutti i bisognosi e a tutti quelli che sperano in Lei.

5‑4‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì, e così appartiene in pie­no

alla celebrazione del suo Divin Figlio.

6‑4‑1983

Intanto che comunicava, la Vergine Sacerdote Maria dal seggio

divino benedicente faceva scendere grazie copiose su terra

d'esilio, su tutti gli abitanti, specie quelli che la invocan

come Madre loro, come quella manna che scendeva nel deserto

a sfamare i popoli in esilio, lontani dalla lor patria.

8‑4‑1983

E, intanto che Lei benediceva, si suonava e si cantava:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria. Ogni alma lo sa che Madre

sì santa il mondo non ha.

Tu sei Colei che col *Fiat* sei diventata Madre del Messia e

così l'hai dato al mondo che con la sua passione e morte ha

redento; e con la sua Resurrezione ha dato sicurezza che è

ve­ro Dio e vero Uomo: immenso dono”.

Lei benediva e col suo manto verginale e sacerdotale le genti

del basso globo copriva.

9‑4‑1983

Poi fu cantato il *Credo* o Simbolo apostolico. E intanto che

la Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva, i suoi devoti

si vedono esauditi in ciò che le cercan ed i peccatori han

ravvedimento, dando solennità, la Madre di Dio Sacerdote, all'o­locausto,

unendo il gaudio e facendo partecipare anche i figli del basso globo,

finché un giorno saranno tutti uniti in Para­diso.

10‑4‑1983

La Madonna Sacerdote dal seggio del gaudio benedicente offri­va

ai popoli tutti la benedizione domenicale, perché l'uomo

comprenda cosa significa giorno settimo, che Dio s'è riservato

per Sé.

11-4-1983

Intanto che la Madonna benediva, ancor gli angeli cantavan:

“O Maria, tutta bella e tutta pura, fa' che in terra d'esilio

ancor maturi l'uva, sia abbondante l'ulivo e maturi il frutto;

così sia prodigiosa del Figlio tuo Divino la Venuta”.

12‑4‑1983

Poi cantò il *Pater noster* al pulpito. E poi il coro unanime,

intanto che la Madonna grazie cedeva dal seggio divino, bene­dicente:

“Quando penso alla mia sorte, che son figlio tuo, Maria, il mio

cuor rinvigorisce, in gioia si tramuta la malinconia,

sentendo­mi a Te vicina.

Accetta le nostre suppliche, ricevi il nostro incostante amore

e fa' che, uniti al tuo Cuor materno, ci abbiamo a trovar fedeli

al tuo Gesù per mai più perderlo, ma sempre verso la conqui­sta

del Paradiso abbiamo ad andare

in compagnia di Te, o Sacer­dote universal Madre”.

13‑4‑1983

Ed ove Gesù Cristo metteva piede nel santuario e si trovava

all'altare, la Madonna Sacerdote una solenne benedizione dava

affinché, per l'ammonizione che Lei dà a quelli che combattono

credendo di far bene, si abbiano a pentire, perché la luce del

Cuor Materno è stata a lor venire.

14‑4‑1983

E così all'altare era; e con la sua solenne benedizione la Ma­dre

di Dio dal Paradiso si introduceva nell'olocausto che il Divin Figlio

compie; e così su terra d'esilio impera, mostrando ai popoli

che vien sera, di ricoverarsi tutti sotto il suo man­to

e di inginocchiarsi davanti a Cristo Sacramentato.

15‑4‑1983

E così questa benedizione solenne della Madre Sacerdote Cele­ste

imprime in tutti gli uomini la figliolanza di Dio, in anti­cipo,

proprio per il Ritorno del Divin Figlio.

‑Tal Madre ‑dice l'angelo dell'Annuncio ‑ richiama a sollecitare

di far presto a dare ai bambini nati questo sacramento, affin­ché

la Chiesa di Cristo abbia aumento di innocenza, che è la beltà di quelli

che sono già figli di Dio.

16‑4‑1983

E, dopo sette minuti prostrati a terra

nel più per­fetto silenzio, dando così lode a Dio in questo modo,

intanto che la Sacerdote Madre di Dio benedicente cede favori ai fi­gli

primi e così alle vergini degne di tal Madre, i cori ange­lici hanno intonato:

“Quando nell'ombra cade la sera, è questa, o Madre, la mia pre­ghiera.

Fa' pura e santa l'anima mia. Ave, Maria.

E quando l'alba annuncia il giorno, all'ara tua faccio ritorno,

dicendo sempre con voce pia: Ave Maria”.

17‑4‑1983

In quell'istante Lei benediva tutta la stirpe umana e della

sua misericordia materna tutto il mondo copriva.

18‑4‑1983

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì e Gesù Cristo

all’altare consacrò e poi Sé Eucaristico offrì.

19‑4‑1983

E, intanto che Gesù comunicava e che la luce del calice foto­grafava

Cristo in unità con la Chiesa Mistica Sposa, i cori an­gelici

han cantato il *Magnificat*, affinché di questa benedi­zione della

Madre Celeste dal seggio divino ne faccia caro e l'accetti ogni individuo,

a svegliarsi dal torpore, per ricono­scere il proprio Redentore.

20‑4‑1983

Ove lo rivestivan alla porta d'ingresso di paramenti verdi

con croci greche d'oro, la Madonna Sacerdote, dal Paradiso

bene­dicente la Chiesa che Cristo ha fondato, manda gli angeli

ad avvertire che il Divin Figlio, che è il Fondatore, è stato ve­nire,

in un modo misterioso, ma che fa comprendere che è vero,

perché Gesù sta pretendere dal suo clero che lo abbia a cono­scere

nel suo Ritorno e che si abbia a mettere in comunicazio­ne con Lui

Stesso, se le famiglie devono star unite, e quelli che son divisi

devono di nuovo riunirsi, altrimenti il clero non può più evangelizzare,

ma deve dietro il popolo andare.

21‑4‑1983

Maria Santissima Sacerdote impartiva la solenne benedizione,

proprio perché è giorno, giovedì, dell'Istituzione.

22‑4‑1983

Così una grande lucerna, che è il faro mariano, dava luce ful­gida

nel momento che la Madre di Dio Sacerdote benediceva dal Paradiso,

e Cristo Glorioso consacrava particola e calice e poi dava di sua mano

Sé Eucaristia.

23‑4‑1983

La Madonna Sacerdote, applaudendo quanto Cristo compie e ha compìto,

si associa al suo Divin Figlio, intanto che compie l'olocausto.

25‑4‑1983

Poi fu cantato dagli angeli della pace il "*Gloria in excelsis Deo".*

E, intanto che la Madre di Dio benediceva e offre a tutti i po­poli

il suo aiuto e patrocinio, Gesù Cristo Salvatore all’altare consacrava

particola e calice e poi offriva Sé Euca­ristia.

26‑4‑1983

Lei benediceva e grazie copiose ai figli in prova di terra

d'esilio cedeva.

27‑4‑1983

Lui acconsentì e insieme salì. L'aurora spuntava; e, quando

alla soglia della Gerusalemme Celeste si trovava, la Madonna

Sacerdote dal seggio divino benediva e tutto il basso globo

delle sue grazie materne copriva, per conversione della genera­zione

e così evitare che abbia a punire l'Eterno Padre.

28‑4‑1983

E, intanto che la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva la

Mistica Sposa di Cristo, la Chiesa che ha fondato, per unirsi

a lei ad incominciare il terzo tempo, ancora gli angeli pacieri

questo suonavan e cantavan:

“Gesù, perdonaci che abbiam peccato! Abbi pietà, o Signore!

A Te, Signore, ricorriam fidenti. Misericordia noi da Te speria­mo.

Non ci respinger, Tu che ci hai redenti”.

29‑4‑1983

Poi Gesù Cristo consacrò ostia e calice e poi offrì Sé Euca­ristia,

nel momento che la Madonna Sacerdote dal Paradiso lan­ciava luce

dal suo Cuore in propiziazione a tutta la popola­zione.

30‑4‑1983

In pompa magna entrava nella Gerusalemme Celeste, dopo essere

stato rivestito alla porta del santuario di paramenti bianchi,

dando così solennità al giorno di sabato, perché è il giorno

che è nato, e così è rimasto un giorno dedicato in modo specia­le

alla devozione della Madre di Dio. E in questo sabato Lei,

da Regina e Madre universale, concede grazie copiose alla ge­nerazione

e anche suffragio alle anime sante del Purgatorio.

1‑5‑1983

In questo istante la Madonna Sacerdote dal seggio divino bene­diva

per pria chi cede all'annuncio divino e così ogni bene ed ogni grazia

a questi concede.

2‑5‑1983

La Madonna Sacerdote benediva l'anima alla grazia viva, perché

abbia a introdurre altri, pentiti e perdonati, al sacro Convito

Divino.

4‑5‑1983

Con suoni e canti lo applaudivan gli angelici cori e la Sacer­dote

Madre dal Paradiso, dando onorificenza alla Chiesa che Cristo

ha fondato, benediva.

5‑5‑1983

E, continuando, gli angeli della pace, intanto che la Madonna Sa­cerdote

benediva il levante, il ponente, il mezzogiorno, la mez­zanotte,

questo suonavan:“Porta del Ciel soave, Vergine tutta pura,

più eccelsa creatura in terra e in Ciel non v'è.

Madonna, ascolta il gemito dell'uomo peccatore, che implora

dal tuo cuore un guardo di bontà”.

# Quaderno n. 81

6-5-1983

E, intanto che questo avveniva e l'ostia consacrata all'Istru­mento che

ha portato con Sé ha offerto, assicurando la persona

che ha portato con Sé che il suo aiuto alla Chiesa che ha fon­dato

offre ed è certo, la Madonna Sacerdote dal Paradiso bene­diva

la famiglia verginale e sacerdotale, dando gioia grande

alla Fondazione, assicurandola del suo intimo amore, della sua

coerenza e della sua divina provvidenza che offre alla Chiesa, Misti­ca

Sposa, che non è sola, ma che il suo Divino Sposo tut­to a lei si dona.

7‑5‑1983

In questa foggia entrava nella Gerusalemme Celeste: e questo

trono è rimasto all'altare per ricordare la testimonianza che

la Madre di Dio Sacerdote con la sua mondial calata ha fatto

a Cristo, ritornato quello special giorno del Congresso Euca­ristico

a prendere possesso del mondo intero.

In ugual momento che Lui saliva all'altare, Lei benediva e di­ceva: ‑Così sia!

8‑5‑1983

Intanto Lei, benedicente, grazie copiose a tutti sta rendere,

preparando i popoli tutti a conoscere Dio Creatore, Dio Reden­tore

e Dio Santificatore, un sol Dio in tre Persone uguali e distinte.

L'Immacolata Sacerdote al Vespro Olocausto in questo modo è

presente, manifestando quanto ama tutta la generazione di ogni

colore.

9‑5-1983

E, dopo aver recitato per tre volte i sette angeli apocalittici che circondan l'altare:

*"Parce, Domine, parce populo tuo, ne in aeternum irascaris nobis.*

*In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum"*, gli angeli

della pace, intanto che la Madonna Sacerdote benediva, dispen­sando

ovunque lume di luce, questo cantavan:

“Dell'aurora Tu sorgi più bella. Coi tuoi raggi fai lieta la

terra. E tra gli astri che il cielo rinserra non v'è stella più bella di Te...”.

10‑5‑1983

La Madonna Sacerdote benediva tutte le religioni affinché ab­biano a

capire quale è quella giusta e vera, affinché non sia­no sorpresi dalla bufera,

ma sia illuminato, questo tramonto, dalla luce della corrente mariana,

che è il sole della terza epoca per poterci vedere e così capire

e starsi tutti conver­tire.

11‑5‑1983

Queste sono le grazie, copiose come una nevicata, che la Madre

del Ciel, Sacerdote, cede e concede ai popoli tutti che si tro­vano

di passaggio in terra d'esilio verso l'eternità beata.

12‑5‑1983

La Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva in croce gre­ca

e fa dei ministri fuggiaschi preda.

E questa benedizione è come dicesse ad uno per uno:

‑Fermatevi, che vi accompagno io a porto sicuro ove c'è luce

e non oscuro.

14‑5‑1983

Così Gesù Cristo rientrava nell'ospizio da dove era partito

e la Madre di Dio Sacerdote intanto molto sconto faceva alle

anime in pena e molti e molte, con i sacerdoti a capo, facevano

ingresso nel gaudio sempiterno, intanto che gli angeli della

pace si estendevano in tutti i santuari mariani, ove Gesù Eu­caristico

è presente, per ogni bene ai popoli rendere.

15‑5‑1983

E, intanto che la Madonna Sacerdote benedicente cede grazie attuali

a tutti, specie ai suoi devoti, perché abbiano a capire

in che consiste il giorno del Signore e così santificare il

giorno che si è riservato per Sé, gli angeli tutti han cantato:

*"Iesu, corona virginum...".*

16‑5‑1983

E, intanto che la Madonna Sacerdote benediceva tutto il popolo

di Dio e per pria tutte le vergini, tutti i ministri che in e­terno vogliono

essere del lor Cristo, i nove cori angelici can­tavan:

“Al risuonar dell'*Ave Maria*, il cuor si eleva a Te, Mistica Rosa,

il labbro scioglie la gentil preghiera che risuonò la

prima volta in Ciel. Ave, Maria. Ave, Maria”.

17‑5‑1983

Così la Madonna Sacerdote appartiene in pieno all'olocausto

che Cristo sta compiere, benedicendo tutta l'umanità, i giusti

e i peccatori, quelli che tendono alla santità e quelli che

continuano a commettere malvagità, preparando e invitando tut­ti

i popoli a entrare sotto il suo manto, senza eccezione al­cuna,

per poterli presentare a Gesù Eucaristia e così annun­ziargli

che è finita la carestia, dicendogli che sono avviati

verso la terra promessa, perché Gesù Cristo, il Divin Re, con

l'aver redento ed ora ad applicare la Redenzione a tutte le genti,

dà mezzo a tutti gli uomini di diventare figli di Dio col Battesimo.

Anche perché chi si trovasse in fin di vita, sen­za

aver ricevuto questo sacramento di lavacro, vengono mondati

dal peccato d'origine dalla Madre di Dio col fuoco dello Spi­rito Santo.

18‑5‑1983

La Vergine Madre Sacerdote dal Paradiso benedicente si trova­va,

avvalorando le benedizioni che i sacerdoti offrono e

impar­tono anche privatamente alle persone che le chiedono.

Così le benedizioni che cede il Pontefice, specie giornaliere,

hanno una potestà per il terzo tempo, in unità a quella che

Lei imparte, e così fa parte dell'olocausto che compie il suo

Di­vin Figlio, unendosi così Lei da gloriosa dal gaudio alla

Chiesa Mi­stica Sposa di Cristo risorta.

20‑5‑1983

E ove Lei, dal Paradiso, la Madre di Dio Sacerdote concedeva

a terra d'esilio grazie copiose e favori, gli angeli cantavan e

suonavan:

“Mira il tuo popolo, bella Signora, che pien di giubilo oggi ti

onora. Anch'io festevole corro ai tuoi piè. O Santa Vergine, pen­saci Tu.

Tra gli scogli infidi di un mondo traditore, da' a noi

i tuoi favori, o Immacolata Sacerdote. Così vincitori insiem

con Te saremo, o Immacolata Vergine di consolazione e di pro­tezione”.

21‑5‑1983

E Lei dal seggio divino benediva, perché si abbia a capire che

il suo Divin Figlio in terra d'esilio è stato di nuovo venire.

22‑5‑1983

E gli angeli apocalittici insieme con quelli della pace han suonato e cantato:

“Al risuonar dell'*Ave Maria* il cuor si eleva a Te, Mistica Rosa,

il labbro scioglie la gentil preghiera che risuonò la

prima volta in Ciel: Ave Maria”, intanto che Lei dal seggio

divino benediva in croce greca, dando facilità alla Chiesa

fon­data dal suo Divin Figlio di dare diffusione alla religione

fon­data dal suo Divin Figlio, che è la seconda Persona della

SS.Trinità, affinché la luce settiformale possa penetrare o­vunque,

preparando i popoli a trovarsi pronti a ricevere, ad a­scoltare e a

praticare quello che la Chiesa Mistica Sposa a loro annuncerà,

e insegnerà. E il modo di agire a loro insegnerà.

23‑5 1983

E, intanto che la Madre dal Paradiso benediceva, questo si can­tava:

“O Madre beata, dal Cielo a noi data, la tua gran pietà che bel­la speranza,

che gioia mi dà!

Tu sei Figlia, Tu sei Sposa, Tu sei Madre del Signor. Tu sei

quella Bianca Rosa che innamora i nostri cuor”.

Questa benedizione che la Madre Sacerdote concede arriva a

tutti i miscredenti e ai peccatori, a chi, trovandosi all'oscu­ro,

non vuol convertirsi, proprio per i meriti dell'applicazio­ne

della Redenzione che Cristo Ritornato dà nel compiere il vespro olocausto.

24‑5‑1983

La benedizione di questo giorno che la Madonna cede e concede

rende il ministro atto ad essere del bene che Lei compie da

gloriosa l'erede.

26‑5‑1983

A questo, Lei benedicente era e con questa solennità invita

Bienno alla solidarietà e ad aver compassione di sé e di tut­ta

l'umanità, a non danneggiare la patria e a rinunciare al

demonio e alla sua bava, che consiste nell'accettare aiuti

e così rubare ai bisognosi e a chi aspetta il soccorso.

27‑5‑1983

E, intanto che questo si cantava, favori e grazie dal Paradiso

a terra d'esilio la Madre Sacerdote regalava.

31‑5‑1983

Lei solennemente benedì e così Cristo all'altare incominciò

il vespro olocausto, partecipandodal Paradiso a pro del popo­lo di

terra d'esilio la Madre Sacerdote di Dio con la presen­za degli angeli

che Lei ha mandato, perché tramite questa ce­lebrazione

del Divin Figlio siano accettati i frutti della Redenzione universale.

1‑6‑1983

Poi dal seggio divino Lei benedì, affinchè la SS. Trinità penetri

nella Chiesa che Cristo ha fondato; così la Madre di Dio Sacerdote

possa, il suo Cuore, trionfare in unione con la Fondazione,

affinché ne abbia profitto tutta la generazione.

2‑6‑1983

Intanto la Madonna Sacerdote, adorna di ogni potere, benediva,

dopo aver ascoltato quello che l'angelo del Mistero ha annun­ziato:

il desiderio, i bisogni che hanno i suoi ministri insiem

con tutti i popoli.

4‑6‑1983

La Madonna a questo punto benediva tutte le vergini e il cle­ro,

perché alla santità devono tendere, se la luce divina alle

genti tutte l'Immacolata Sacerdote deve rendere.

Maria Vergine Sacerdote Madre partecipa all'Olocausto donando le sue benedizioni

# Dalle Comunioni

# Quaderno n. 81

6-5-1983

E, intanto che questo avveniva e l'ostia consacrata all'Istru­mento che

ha portato con Sé ha offerto, assicurando la persona

che ha portato con Sé che il suo aiuto alla Chiesa che ha fon­dato

offre ed è certo, la Madonna Sacerdote dal Paradiso bene­diva

la famiglia verginale e sacerdotale, dando gioia grande

alla Fondazione, assicurandola del suo intimo amore, della sua

coerenza e della sua divina provvidenza che offre alla Chiesa, Misti­ca

Sposa, che non è sola, ma che il suo Divino Sposo tut­to a lei si dona.

Gioia piena, perché il sangue in luce di Lui Ritornato a Lei dona.

La Chiesa che Cristo ha fondato è una sola.

7‑5‑1983

In questa foggia entrava nella Gerusalemme Celeste: e questo

trono è rimasto all'altare per ricordare la testimonianza che

la Madre di Dio Sacerdote con la sua mondial calata ha fatto

a Cristo, ritornato quello special giorno del Congresso Euca­ristico

a prendere possesso del mondo intero.

In ugual momento che Lui saliva all'altare, Lei benediva e di­ceva: ‑Così sia!

8‑5‑1983

Intanto Lei, benedicente, grazie copiose a tutti sta rendere,

preparando i popoli tutti a conoscere Dio Creatore, Dio Reden­tore

e Dio Santificatore, un sol Dio in tre Persone uguali e distinte.

L'Immacolata Sacerdote al Vespro Olocausto in questo modo è

presente, manifestando quanto ama tutta la generazione di ogni

colore.

9‑5-1983

E, dopo aver recitato per tre volte i sette angeli apocalittici che circondan l'altare:

*"Parce, Domine, parce populo tuo, ne in aeternum irascaris nobis.*

*In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum"*, gli angeli

della pace, intanto che la Madonna Sacerdote benediva, dispen­sando

ovunque lume di luce, questo cantavan:

“Dell'aurora Tu sorgi più bella. Coi tuoi raggi fai lieta la

terra. E tra gli astri che il cielo rinserra non v'è stella più bella di Te...”.

10‑5‑1983

La Madonna Sacerdote benediva tutte le religioni affinché ab­biano a

capire quale è quella giusta e vera, affinché non sia­no sorpresi dalla bufera,

ma sia illuminato, questo tramonto, dalla luce della corrente mariana,

che è il sole della terza epoca per poterci vedere e così capire

e starsi tutti conver­tire.

11‑5‑1983

Queste sono le grazie, copiose come una nevicata, che la Madre

del Ciel, Sacerdote, cede e concede ai popoli tutti che si tro­vano

di passaggio in terra d'esilio verso l'eternità beata.

12‑5‑1983

La Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva in croce gre­ca

e fa dei ministri fuggiaschi preda.

E questa benedizione è come dicesse ad uno per uno:

‑Fermatevi, che vi accompagno io a porto sicuro ove c'è luce

e non oscuro.

14‑5‑1983

Così Gesù Cristo rientrava nell'ospizio da dove era partito

e la Madre di Dio Sacerdote intanto molto sconto faceva alle

anime in pena e molti e molte, con i sacerdoti a capo, facevano

ingresso nel gaudio sempiterno, intanto che gli angeli della

pace si estendevano in tutti i santuari mariani, ove Gesù Eu­caristico

è presente, per ogni bene ai popoli rendere.

15‑5‑1983

E, intanto che la Madonna Sacerdote benedicente cede grazie attuali

a tutti, specie ai suoi devoti, perché abbiano a capire

in che consiste il giorno del Signore e così santificare il

giorno che si è riservato per Sé, gli angeli tutti han cantato:

*"Iesu, corona virginum...".*

17‑5‑1983

Così la Madonna Sacerdote appartiene in pieno all'olocausto

che Cristo sta compiere, benedicendo tutta l'umanità, i giusti

e i peccatori, quelli che tendono alla santità e quelli che

continuano a commettere malvagità, preparando e invitando tut­ti

i popoli a entrare sotto il suo manto, senza eccezione al­cuna,

per poterli presentare a Gesù Eucaristia e così annun­ziargli

che è finita la carestia, dicendogli che sono avviati

verso la terra promessa, perché Gesù Cristo, il Divin Re, con

l'aver redento ed ora ad applicare la Redenzione a tutte le genti,

dà mezzo a tutti gli uomini di diventare figli di Dio col Battesimo.

18‑5‑1983

La Vergine Madre Sacerdote dal Paradiso benedicente si trova­va,

avvalorando le benedizioni che i sacerdoti offrono e

impar­tono anche privatamente alle persone che le chiedono.

Così le benedizioni che cede il Pontefice, specie giornaliere,

hanno una potestà per il terzo tempo, in unità a quella che

Lei imparte, e così fa parte dell'olocausto che compie il suo

Di­vin Figlio, unendosi così Lei da gloriosa dal gaudio alla

Chiesa Mi­stica Sposa di Cristo risorta.

19‑5‑1983

E, appena accostato all'altare, gli angeli tutti, intanto che la

Madonna Sacerdote benediva tutti quelli che per il Ritorno

del Divin Figlio han ricevuto dai lor fratelli e dai ministri

male informati offese e danni anche materiali, cantavan:

“Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita, Dio d'immen­sa carità,

Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria.

Tutta la storia ti darà onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono,

la tua promes­sa porterà salvezza e perdono”.

20‑5‑1983

E ove Lei, dal Paradiso, la Madre di Dio Sacerdote concedeva

a terra d'esilio grazie copiose e favori, gli angeli cantavan e

suonavan:

“Mira il tuo popolo, bella Signora, che pien di giubilo oggi ti

onora. Anch'io festevole corro ai tuoi piè. O Santa Vergine, pen­saci Tu.

Tra gli scogli infidi di un mondo traditore, da' a noi

i tuoi favori, o Immacolata Sacerdote. Così vincitori insiem

con Te saremo, o Immacolata Vergine di consolazione e di pro­tezione”.

21‑5‑1983

E Lei dal seggio divino benediva, perché si abbia a capire che

il suo Divin Figlio in terra d'esilio è stato di nuovo venire.

Poi, intanto che la Madre di Dio Sacerdote benedice l'opera

santificatrice che compiono i retti sacerdoti e si associa

a loro per la riuscita, dà a lor nuova vista, perché Lei fa

l'oculista.

22‑5‑1983

E gli angeli apocalittici insieme con quelli della pace han suonato e cantato:

“Al risuonar dell'*Ave Maria* il cuor si eleva a Te, Mistica Rosa,

il labbro scioglie la gentil preghiera che risuonò la

prima volta in Ciel: Ave Maria”, intanto che Lei dal seggio

divino benediva in croce greca, dando facilità alla Chiesa

fon­data dal suo Divin Figlio di dare diffusione alla religione

fon­data dal suo Divin Figlio, che è la seconda Persona della

SS.Trinità, affinché la luce settiformale possa penetrare o­vunque,

preparando i popoli a trovarsi pronti a ricevere, ad a­scoltare e a

praticare quello che la Chiesa Mistica Sposa a loro annuncerà,

e insegnerà. E il modo di agire a loro insegnerà.

23‑5 1983

E, intanto che la Madre dal Paradiso benediceva, questo si can­tava:

“O Madre beata, dal Cielo a noi data, la tua gran pietà che bel­la speranza,

che gioia mi dà!

Tu sei Figlia, Tu sei Sposa, Tu sei Madre del Signor. Tu sei

quella Bianca Rosa che innamora i nostri cuor”.

Questa benedizione che la Madre Sacerdote concede arriva a

tutti i miscredenti e ai peccatori, a chi, trovandosi all'oscu­ro,

non vuol convertirsi, proprio per i meriti dell'applicazio­ne

della Redenzione che Cristo Ritornato dà nel compiere il vespro olocausto.

24‑5‑1983

Intanto che la Madonna Sacerdote grazie speciali cede al cle­ro ben

disposto, si è incominciata la liturgia del Cielo che durò tre quarti d'ora.

La benedizione di questo giorno che la Madonna cede e concede

rende il ministro atto ad essere del bene che Lei compie da

gloriosa l'erede.

26‑5‑1983

A questo, Lei benedicente era e con questa solennità invita

Bienno alla solidarietà e ad aver compassione di sé e di tut­ta

l'umanità, a non danneggiare la patria e a rinunciare al

demonio e alla sua bava, che consiste nell'accettare aiuti

e così rubare ai bisognosi e a chi aspetta il soccorso.

27‑5‑1983

E, intanto che questo si cantava, favori e grazie dal Paradiso

a terra d'esilio la Madre Sacerdote regalava.

28‑5‑1983

Dopo avvenuto tutto questo, i sette angeli apocalittici che

circondan l'altare han recitato:*"Kyrie eleison, Christe eleison,*

*Kyrie eleison..."* e subito il coro di quei della pace, intanto

che la Madre di Dio dal gaudio benediva, han cantato

la *Salve Regina*, intercedendo mise­ricordia per tutti i popoli di terra

d'esilio, specie i più ad­dolorati e tribolati. Aggiungendo questa

giaculatoria:“O Madre di amore, di dolore e di misericordia,

portaci tutti alla concordia e l'anima purgante alla gloria”,

han supplica­to che la Regina del Purgatorio dia uno sguardo

di compassio­ne verso le anime in pena in tutti i settori e a chi vede

che è quasi pronto per uscire dia liberazione, avviandoli verso la

felicità eterna.

29‑5‑1983

E intanto che cantavan e suonavan:

“O Madre dolce e cara, ascolta chi ti chiama. Salva, Maria, chi

t'ama, chi tanto confida in Te”, tutti benediva.

31‑5‑1983

Lei solennemente benedì e così Cristo all'altare incominciò

il vespro olocausto, partecipandodal Paradiso a pro del popo­lo di

terra d'esilio la Madre Sacerdote di Dio con la presen­za degli angeli

che Lei ha mandato, perché tramite questa ce­lebrazione

del Divin Figlio siano accettati i frutti della Redenzione universale.

1‑6‑1983

Poi dal seggio divino Lei benedì, affinchè la SS. Trinità penetri

nella Chiesa che Cristo ha fondato; così la Madre di Dio Sacerdote

possa, il suo Cuore, trionfare in unione con la Fondazione,

affinché ne abbia profitto tutta la generazione.

2‑6‑1983

Intanto la Madonna Sacerdote, adorna di ogni potere, benediva,

dopo aver ascoltato quello che l'angelo del Mistero ha annun­ziato:

il desiderio, i bisogni che hanno i suoi ministri insiem

con tutti i popoli.

3‑6‑1983

Poi si accostava all'altare. E tutti gli angeli empivan la Ge­rusalemme

Celeste. In quell'atto la Madonna Sacerdote dal seg­gio divino benediva,

mostrando la sua vincita da gloriosa e così incomincia il trionfo

del suo Cuore Immacolato, proprio per il suo Divin Figlio che è stato ritornare.

Che annunziava tutto questo era il Canadese del Mistero che si trovava

sul trono ove è calata la Madre di Dio Sacerdote all'Apidario.

E così si apriva la solennità dellacelebrazione di Cristo Si­gnore.

4‑6‑1983

La Madonna a questo punto benediva tutte le vergini e il cle­ro,

perché alla santità devono tendere, se la luce divina alle

genti tutte l'Immacolata Sacerdote deve rendere.

Quaderno n. 82

5‑6-1983

La Madonna Sacerdote benediva, dicendo a tutti:

‑Vivete della vita divina che il Divin mio Figlio vi offre,

per fare che la vostra salvezza sia assicurata per le opere

buone che voi unite alla Redenzione per la salvezza universa­le.

6‑6‑1983

Intanto che la Madonna solennemente offriva la sua benedizio­ne

e i suoi favori a tutti, gli angeli cantavan:

“Benediteci, o Signore, vi preghiam con voci ardenti, vostri fi­gli siam,

redenti dal paterno vostro amore. Benedite le fami­glie, il Pastor di questo

gregge. Benedite chi protegge nostra santa religion”.

7‑6‑1983

La Madre Sacerdote dal Paradiso benediva e così si univa

al­la celebrazione dell'olocausto del trionfo della santa croce.

9‑6‑1983

Poi di nuovo in terra d'esilio scendeva, lasciando gli angeli

una luce misteriosa sul basso globo, perché tutti avevano in

mano una candela, simbolo delle ispirazioni e delle grazie che

la Madre con la sua benedizione di oggi spande su tutto il ge­nere

umano, tramite gli angeli al suo servizio.

10‑6‑1983

La Madonna dal Paradiso benediva il popolo di Dio e, insieme,

tutte le genti a cui ancora non è arrivata la predicazione del Vangelo.

11‑6‑1983

Intanto che si accostava all'altare, la Madonna Sacerdote mol­te

grazie e favori ai suoi devoti, e prima alla Chiesa che Cri­sto ha

fondato, cede e concede.

12‑6‑1983

Lei benediceva dal Paradiso nel momento stesso che Cristo

all'altare consacrava particola e calice e poi dava Sé Eucari­stia

alla persona che ha portato con Sé, dicendo nell'offrire:

‑Ricevi Me Eucaristia, o serva mia- intanto che la luce del ca­lice

investe la Chiesa Mistica Sposa, dicendole:

‑In eterno più non ti abbandonerò, perché risorta ti trovi,

per­ché a tutti gli uomini devi giovare, al comando che ti ho dato

di celebrare, di assolvere e di evangelizzare.

13‑6‑1983

Dopo, ove si era accostato all'altare, gli angeli della pace,

intanto che la Madre di Dio benediva la famiglia verginale

e sacerdotale, tutto il clero e la verginità donata, perché sia

atta, col tendere alla santità, ad attirare alla Chiesa di Cri­sto

tutti coloro che son lontani e tutti quelli che non cono­scono il Vangelo,

e così né Chi li ha creati, né Chi li ha re­denti, questo cantavan:

“Quanto è soave al cuore il nome tuo, Maria! Ogni dolcezza mia

nel nome tuo mi vien.

Voglio chiamar quel nome, ch'è tanto al Ciel gradito, nell'alma

mia scolpito, scolpito in mezzo al cuor.

Voglio chiamar Maria Sacerdote, Madre di Dio e Madre nostra,

allo spuntar dell'aurora. Voglio chiamarla ancora al tramontar

del dì. Dolcissima Maria, la Madre mia Tu sei, perciò sui labbri

miei il tuo bel nome avrò”.

14‑6‑1983

La Madonna benedicente dal trono dell'Altissimo dava favori

potentosi al clero retto, alla famiglia verginale e sacerdota­le,

e così a tutte le vergini che in umiltà vivono in servizio

a Dio, perché si possano saziare come gli Ebrei nel deserto

quando Dio dava la manna.

15‑6‑1983

Quel del Mistero cantò anche lui da solo il *Pater noster*;

e, prima che il Sacario, l'angelo del Re, incominciasse a leg­gere

sul messale, la Madonna dal Paradiso ha benedetto tutto

il popolo di Dio, perché sia di buon esempio nell'osservare la

legge, i doveri del proprio stato e i doveri che ha verso Dio,

con preghiera e supplica d'essere partecipi della conversione

di tutte le genti.

16‑6‑1983

Così, intanto, la Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva,

perché ha il potere di Re d'Israele.

E, col suo Cuor Materno Sacerdotale, possa l'evangelizzazione

essere proficua e universale.

17‑6‑1983

E, dopo tre minuti secondi di silenzio, intanto che la Madre di

Dio benediva ed esaudiva le suppliche rette e giuste

che i popoli le chiedevan, gli angeli tutti cantavan:

“Quanto sei grande, o Madre Sacerdote di Dio! quanto i nostri

cuori stanno in Te esultare, perché la Madre Sacerdote del

no­stro Dio ti stai trovare!”.

21‑6‑1983

E col canto in gloria e gioia del vespro mariano entrava nel

santuario sopra gli otto cieli il Maestro Divino a compiere

l'olocausto. E tutti i cori angelici accompagnavan la celebra­zione

con canti e suoni, chiedendo a Cristo e alla Madre sua

Sacerdote la benedizione e doni per tutto il genere umano.

La Madre di Dio benedicente cede e concede ciò che le vien

cercato e ciò di cui le vergini e i ministri retti stanno ab­bisognare.

Così tutti i popoli vengono graziati della benedizione che la

Madre dà, perché Lei è la Madre Sacerdote universale, perché

Madre di Dio.

22‑6‑1983

In questo momento è intervenuta con la sua solenne benedizio­ne

dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote.

23‑6‑1983

E così entrava e si accostava all'altare e disse:

‑Questo special mattino spiega la misericordia materna della

Vergine Sacerdote Immacolata, che con la sua solenne benedizio­ne

dona a tutta l'umanità, perché tutti devono seguire l'unico

ideale, perché avvenga un solo ovile con un unico Pastore-.

Dopo, la Madonna benediva il Deposito che il Divin Figlio ha

dato per la Chiesa che ha fondato, perché sia dalla sua Chiesa

inteso che per lei è tornato.

24‑6‑1983

Poi la Madre Sacerdote dal Cielo benedice tutti, specie i ministri e le

vergini col popolo veramente di Dio, perché ognuno sia fedele alle promesse

fatte e al giuramento, pronti a testimoniare la verità ogni momento.

25‑6‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benediva

e tutto il basso globo di favori e grazie copriva.

26‑6‑1983

Intanto che dal Paradiso la Madonna Sacerdote benediva con po­testà

divina, gli angeli tutti cantavan:

“Quando pensiamo alla tua grandezza e alla tua umiltà ,

noi tro­viamo in questo la nostra felicità”.

27‑6‑1983

E, intanto che benediva dal seggio divino la Madre Sacerdote

dell'Altissimo, gli angeli tutti, in ringraziamento della bene­dizione

che Lei cede, han cantato e suonato:

“Porta del Ciel soave, Vergine tutta pura, più eccelsa creatura

in terra e in Ciel non v'è.

Madonna, ascolta il gemito dell'uomo peccatore, che implora dal

tuo Cuore uno sguardo di pietà.

A noi ti mostra, o Madre, gementi in questa ora. Delle tua gra­zie

infiora chi sol confida in Te!”.

28‑6‑1983

Poi i nove cori angelici hanno cantato e suonato il *Credo*

nel momento solenne che la Madre del Ciel Regina e Sacerdote

impartiva la solenne benedizione di pace e di perdono, invitan­do

alla concordia, alla fratellanza e alla purità che manca,

dicendo, tramite l'angelo dell'Annuncio:

‑Faccio amnistia, affinché tutti gli uomini entrino nella nuo­va

vita di perfezionamento, di pentimento e così di risorgimen­to.

Intendo di osservare la legge del decalogo, i doveri del proprio

stato, rinunciando a tutto ciò che contamina l'anima

e mette in pericolo di perdere la grazia santificante.

29‑6‑1983

Intanto Lei dal Paradiso, benedicente, una pioggia di grazie

cedeva a tutti gli abitanti di terra d'esilio, come fosse una

nevicata che prepara la terra perché abbia a germogliare, af­finché

i figli esuli di terra d'esilio abbiano ad incomincia­re la primavera

della Chiesa nel credere e, col ben operare, sperare;

e, con carità ardente verso Dio e così verso i propri

fratelli, diano frutti tutti e il singolo, per i meriti di Gesù

Cristo Salvatore e di Maria Santissima, che ha dato il Figlio

di Dio al mondo, e abbiano, con la lor condiscendenza a Dio,

a meritare la vita eterna.

30‑6‑1983

Ove stava per incominciare la celebrazione, la Madonna Sacerdote

dal seggio divino benediva; e veniva portato dal Gabriele

all'altare ove stava Gesù a celebrare:

‑Angeli tutti qui presenti, fate in modo che in terra d'esilio

dicano "presente" a quello che chi fa le veci di Cristo, il Pontefice,

insegna e dice, affinché non venga in anticipo la fi­ne e incominci

il tempo apocalittico.

Unitevi tutti in fraterna carità per il bene comune. Mantene­tevi

in grazia santificante, tendete ad essere perfetti e immu­ni da peccato,

se dovete trovarvi vicini a me nel trionfo del mio Cuore Immacolato!

1‑7-1983

In quel momento la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva

e la Chiesa di Cristo si sta accorgere che la Madonna Sacerdote

che è ritornato il suo Cristo vuole che si abbiano ad accor­gere,

perché è Lei la Madre, e a quelli che la stan pregare Lei

la scienza che ha dato vuol porgere.

2‑7‑1983

Lei all'atto benediva e al Figlio che compie l'olocausto si univa,

per poter adoperare su tutte le genti il potere di Re d'Israele

che la SS.Trinità le ha dato, perché Madre Sacerdo­te della Chiesa

che Cristo ha fondato.

3‑7‑1983

Poi la Madre Sacerdote dal seggio divino benedicente dice a tutti:

‑Fate quello che Gesù Ritornato insegna e dice e così il con­vito

nuziale sarà prodigioso e di salvezza a tutte le anime!

4‑7‑1983

E Lei dal Paradiso benedicente si fa da chi la ama intendere

che non si può servire a due padroni e di avviarsi verso l'al­tezza

che ogni discordia e malvagità spezza.

5‑7‑1983

Lei benediva e con i raggi del suo Cuore Immacolato fa spari­re

la tenebra che rende i figli esuli nella cecità e così nel­la confusione:

non c'è più discernimento di ciò che è bene e ciò che è male.

# Quaderno n. 83

6‑7‑1983

La musica angelica accompagnava e Cristo Re ringraziava.

Subito la Madre del Ciel Sacerdote dal gaudio stendeva su ter­ra

d'esilio la sua benedizione solenne, dando luce fulgida al­la Chiesa

che Cristo ha fondato, affinché comprenda che il Sal­vatore,

che è anche il Fondatore, è ritornato dal Padre in ter­ra d'esilio

per la salvezza universale di figli e figlie.

7‑7‑1983

In questo istante la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino

benediva; e insieme col suo Divin Figlio che le addita il po­sto

di affiancare la Chiesa che l'ha voluta sua Madre, in uni­tà,

si evangelizzerà e il ministero sacerdotale e la verginità

donata di ambedue i sessi darà aiuto e forza di progredire

in bontà e in santità, per edificare tutta l'umanità.

8‑7-1983

‑Io comincio benedicente ‑ dice la Madre ‑ a fare amnistia, affin­ché

abbiano a capire che le proprie colpe si devono detestare

e che occorre l'assoluzione sacramentale per essere liberati

e poter accostarsi degnamente al Sacramento d'amore. Altrimen­ti

l'apostolato è fermo ed il popolo diventa sempre per Cri­sto infermo.

10‑7‑1983 Subito l'Immacolata Sacerdote benedicente, dando luce specio­sa

che esce dal suo Cuore Immacolato, sta svegliare l'umanità

dal torpore, facendo guardare in alto, distaccando dalle cose

caduche, facendo conoscere ed amare le opere che hanno valuta

per il tempo, ma che proseguono verso il possesso dell'eterno

godimento.

La Madonna Sacerdote benedice la Santa Madre Chiesa e a lei

si unisce per evangelizzare, benedice le vergini perché si ab­biano

a santificare, benedice tutti i popoli perché si abbiano a convertire

e un solo ovile con un unico Pastore abbiano a divenire.

Converte anche chi la Chiesa di Cristo crede di imbrogliare,

non conoscendo la propria indegnità.

11‑7‑1983

Benedicente era la Pura Eva e, con grande compassione di tutti

i popoli di terra d'esilio che bisognosi si trovan, soccorreva,

consolava e così guidava chi ha perduto la retta strada.

E così iniziava la nuova era su tutto il globo la Sacerdote

Madre, che è la Pura Eva.

12‑7‑1983

E, intanto che la Madonna benediva la stirpe umana, perché

ri­conosca il suo Creatore e Redentore, i cori angelici cantavan:

“Sei pura, sei pia, sei bella, o Maria. Ogni alma lo sa che Madre

sì dolce il mondo non ha. Tu sei Figlia, Tu sei Sposa, Tu sei Madre

del Signor, Tu sei quella Bianca Rosa che innamora i no­stri cuor”.

13‑7‑1983

Poi la Madonna Sacerdote benedicente dal gaudio faceva scen­dere

sul basso globo favori e grazie, affinché la Chiesa per pria

abbia a vedere i bisogni dell'umanità, ove si sbaglia,

perché l'umanità peccatrice non sa più dove è bene e dove è male,

e così la Chiesa Mistica Sposa con i ministri retti avrà

la forza di poter di nuovo insegnare e additare dove è vizio,

e così ci si allontana da Dio, e ove è virtù, se si deve tro­vare

Gesù Ritornato misericordioso e che la Madre di Dio Sa­cerdote

possa dar soccorso, perché in questo modo, calpestando

la legge del decalogo, l'Eterno Padre potrebbe dar potenza e ira

su terra d'esilio.

14‑7-1983

La Madonna Sacerdote benediva e terra d'esilio di grazie co­piose

e del suo amor materno universale copriva.

15‑7‑1983

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva la Chiesa docente,

la Chiesa militante e in particolare le vergini che devono

contribuire alla salvezza universale nel silenzio, nel sacrifi­cio

e nell'amore grande a Gesù Eucaristico.

16‑7‑1983

Lei benediva tutti gli innocenti, cioè fanciulle e fanciulli,

perché siano preparati al catechismo e così a conoscere e a

ricevere i sacramenti per trovarsi sulla linea dei veri cristiani,

dando buon esempio ai loro genitori, ai sacerdoti, con

l'amare Gesù e col recitare devotamente l*'Ave Maria,*

prepa­randoli così al terzo tempo che concede la Madre di Dio

Sa­cerdote e all'amore infinito che offre il Redentore.

17‑7‑1983

E Lei, benedicente, dà coraggio e speme alle anime che viaggia­no

sull'alta via della perfezione e dà ammonimento a tutti.

quelli che si sono allontanati dalla retta via e così allonta­nano

anche tutti quelli che devono venire all'unica Chiesa

fondata da Gesù Cristo.

18‑7‑1983

Lei, la dolce Vergine Regina dei Pirenei, benediva tutta

la stirpe umana, affinché imbocchi la retta via della verità,

e la Chiesa da Cristo fondata sia vista che è una sola e che

il Divin Fondatore a tutti il suo amor dona.

19‑7‑1983

Poi con il canto del *Magnificat* degli angeli della pace si apriva

la celebrazione del vespro olocausto, intanto che la Ma­dre

di Dio Sacerdote dal seggio divino impartiva la benedizio­ne per

atterrare le forze diaboliche e perché possano gli angeli che

presidiano in terra d'esilio dar luce e aiuto a tutti gli uo­mini,

specie a quelli di buona volontà.

20‑7‑1983

La Madre di Dio Sacerdote a questo punto grandi favori rega­lava

alla Mistica Sposa di Cristo e al popolo tutto grazie co­piose.

21‑7‑1983

Poi la Madonna Sacerdote benediva in croce greca, affinché i

popoli ritornino al lor Dio che li ha creati e redenti e ab­biano,

coronati della grazia di Dio, ad incominciare il terzo

tempo; e il mondo abbia a continuare osservando la legge di Dio,

e il clero e le vergini, tendendo alla santità, siano i primi

a collaborare perché abbiano tutte le genti ad aver luce.

22‑7‑1983

E dopo aver cantato:

“Santo, tre volte Santo Tu sei, Signore Iddio, il canto di noi

angeli sia pure il canto di ogni figlio e figlia di terra

d'esilio”, la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva; e chiede

all'Eterno Padre tempo, perché Lei manda gli angeli in terra

d'esilio a dar quella lode a Dio che gli spetta. E così chiede

tempo perché le genti si abbiano a convertire.

23‑7‑1983

La Madonna con clemenza benediva dal gaudio, affinché si abbia

a capire che Cristo Re è stato venire.

24‑7‑1983

E, intanto che Cristo, rivestito di pa­ramenti d'oro, si accostava all'altare,

Lei benediva la famiglia verginale e sacerdota­le,

tutte le anime giuste, comprese nel servizio di Dio con ti­mor santo.

25‑7‑1983

Intanto la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva la santa

Madre Chiesa e così tutti i ministri retti, la famiglia vergi­nale

con tutte le vergini nel mondo e congregate e tutte le famiglie

che abbisognano della benedizione sua materna.

26‑7‑1983

Così il Divin Re, rivestito dall'angelo suo di paramenti color

del firmamento stellato, si accostava all'altare per la cele­brazione,

intanto che la Madre di Dio Sacerdote benedicente

ogni bene ai figli di terra d'esilio rende.

27‑7‑1983

La Madre di Dio Sacerdote stendeva la sua solenne benedizione

su tutti i popoli di ogni colore, chiamando tutti all'unica

religione fondata dal suo Divin Figlio, che è il Redentore,

Co­lui che ha redento, morendo in croce, ed è risorto, mostrando

che era vero Dio e vero Uomo, cioè che ha la Personalità divi­na.

29‑7‑1983

E intanto che il Dolce Giudice Gesù, venuto per portare a sal­vezza

tutto il genere umano col compiere l'olocausto, entrava

con giubilo nella Gerusalemme Celeste, in unione con la Madre

sua Sacerdote benedicente, all'altare incominciava l'olocausto.

30‑7‑1983

Poi i nove cori angelici han cantato e suonato il *Credo* o

Simbolo apostolico in stile ambrosiano, nel momento che la Ma­donna

benediva tutta la stirpe umana, perché abbia a salire la

via della fede, della speranza e che porta alla carità, e così

costringe il Redentore ad usare a tutti infinita misericordia.

31‑7‑1983

Il Maestro Divino partì con loro che con canti e suoni lo sta­vano

applaudire, affinché il popolo di terra d'esilio sia ri­sparmiato

dal castigo meritato e venga emendato con le grazie

che la Madre di Dio benedicente dal Ciel concede

perché si ab­bia a vedere.

1-8-1983

Poi Cristo consacrò e poi offrì Sé Eucaristia. E, intanto che

la fiamma del sangue del calice rianima il ministro affranto

e avvilito, uno in tanti, gli angeli cantavano il *Veni Creator,*

la Madonna Sacerdote benediva e così la volontà di Dio si com­piva.

Poi gli angeli tutti han suonato *"Iesu, corona virginum...".*

2‑8‑1983

E intanto la Madonna Sacerdote dal Paradiso impartiva

la be­nedizione mattiniera, affinché la tenebra non prenda possesso

di terra d'esilio, ma abbia a sparire, affinché la luce nuova

che Cristo Ritornato cede e concede sia operante nella Chie­sa

che ha fondato e sia di beneficio e di vista per tutti i po­poli.

3‑8‑1983

Benediva in questo istante la Madre di Dio Sacerdote dal Pa­radiso

e il basso globo di favori e grazie copriva, perché si metta il popolo

in condizione di ascolto, in preghiera e in conversione.

Quaderno n. 84

4‑8‑1983

E, dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo"* gli angeli

della pace, la Madre di Dio Sacerdote benediva tutti gli amma­lati

e le persone che non possono andare nei posti ove la Chiesa

ha proposto per l'indulgenza del giubileo.

6‑8‑1983

E così, rivestito di paramenti bianchi, si accostava all'altare

il Divin Re. Di elettricità mariana splendeva questa cattedra­le,

perché tutta la corte celeste portava in mano la corona

del Rosario che dava una luce così fulgida da far splendere

tutto l'orizzonte e far dire a tutti i fedeli.: “Ad amarti, Gesù,

siam pronti”. A questa manifestazione di luce e di amore,

la Madonna Sacerdote dall'astro benediva e una pioggia di lu­ce

al basso globo regalava: son le grazie copiose che regala

ai popoli tutti perché abbia ad appartenere ogni uomo ai frut­ti

della Redenzione, mettendo tutti in condizione di sapere

e di volere.

7‑8‑1983

Gli angeli della pace in suono e in canto han dato il *"Gloria*

*in excelsis Deo"*, poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino

impartì la sua solenne benedizione a tutti i fedeli e agli in­fedeli,

per ordine della Triade Sacrosanta, nel giorno del Si­gnore.

8‑8‑1983

E, dopo il canto del *"Gloria in excelsis Deo"* degli angeli del­la pace,

la Vergine Madre Sacerdote di Dio ha benedetto tutti i popoli,

i suoi devoti, la famiglia verginale e sacerdotale, la Chiesa

per pria con il suo Capo, affinché sappia che il DivinMaestro

è ritornato.

9‑8‑1983

E, intanto che dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote benediva:

“Vogliamo amarti, Gesù, in Maria, con Maria, per Maria. Vogliamo

amarti come ti ama la Madre tua, perché sia conosciuta in ter­ra

d'esilio la tua Venuta”.

E tutti gli angeli in canto e in suono:

“O Maria, nostra speranza, deh, ci assisti e pensa a noi. Deh, pro­teggi

i figli tuoi col favor di tua possanza. O Maria, nostra speranza...”.

10‑8‑1983

La Madonna Sacerdote dall'alto seggio divino benediva

e di grazie copiose i suoi figli primi e i suoi devoti copriva.

11‑8‑1983

Poi la Madonna Sacerdote stendeva la sua benedizione sulla fa­miglia

verginale e sacerdotale da Lui fondata, perché il Miste­ro,

nel silenzio e nel nascondimento, avendo chi fa le opere ma­nuali,

possa avere al momento preciso

il suo sfoggio nella Chiesa da Cristo fondata; così crescerà la fede

nella presenza reale di Gesù Eucaristia e tutto verrà compito.

12-8-1983

L'Immacolata Vergine Sacerdote dal Paradiso, appartenendo così

in pieno all'olocausto che compie il suo Divin Figlio, ha benedetto

tutto il popolo di Dio: i fuggiaschi, i lontani, i persecutori,

perché abbia a domare tutte le genti che seguono le religioni

i cui i fondatori si sono staccati dalla vera Chiesa

fondata dal Redentore, perché abbiano ad aver luce dove è la verità,

attratti dalla misericordia di Dio.

13-8-1983

Intanto la Madre Sacerdote della Chiesa dal gaudio benedicente

si trovava e da Regina degli angeli e dei santi tutti i popoli

del basso globo beneficava.

Beneficio stupendo, specie a quelli che sono caricati di responsabilità

e devono trafficare i talenti che Cristo gli ha consegnato,

perché grande conto gli sarà domandato.

14-8-1983

Poi sul seggio divino la Madre Sacerdote, che è l'Imperatrice

del popolo terrestrale che Cristo ha creato sullo stile che

ha creato i progenitori, benediceva, allontanando così la tempesta,

calmando la burrasca del mare che vorrebbe far andare

a fondo la barca di Pietro, che già si trova nella nave mariana,

ma, per la cattiveria del popolo che vuole, la Chiesa,

sottometterla, potrebbe l'Eterno Padre mostrare su di loro la potenza.

La benedizione materna tutto ferma e sospende l'eclisse, sia

pur passeggera, che potrebbe danneggiare tutta la Chiesa,

ottenendo dal Padre Eterno di annullare Bienno e metterlo

nella sua nullità, affinché non dia danno a tutta l'umanità;

in anticipo ha operato a bene di tutti la Sacerdote Madre di Dio.

15-8-1983

E così canti e suoni in onore della Madonna Sacerdote Assunta

dopo proseguivan, intanto che Lei luce dal suo Cuor regala,

incontrandosi con la luce che dà Cristo, nuova; e così i popoli

imprigiona.

17-8-1983

Intanto che il Canadese cantava, dal gaudio una tromba squillava,

mettendo tutti sull'attenti, intanto che la Madre di Dio Sacerdote,

con lo scettro di Re d'Israele che la SS.Trinità le

ha concesso, tracciava il segno greco, affinché chi si è a Dio

consacrato venga in questa celebrazione riconsacrato, per

trovarsi atto ad assolvere, a consacrare e a spiegare il Vangelo:

una riconsacrazione stampata in loro con i raggi che escono

dal Cuor Materno del Cuore Immacolato, che sono la luce

dello Spirito Santo.

18-8-1983

Intanto che Lui consacrava, la Madre Vergine Sacerdote dal

gaudio benediva e sotto il suo manto tutti i popoli di terra

d'esilio copriva e ricoverava, intanto che i fedeli, ove c'è l'Eucaristia,

lo proclamano Re dell'universo e Padrone assoluto di tutte le cose.

19-8-1983

E intanto che gli angeli cantavan:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro dir.

Deh, benedici, o Madre, al grido della fé! Noi vogliam Dio, che è

nostro Padre, noi vogliam Dio, che è nostro Re”, Lei benediva

e alla Chiesa che Cristo ha fondato si univa, perché un giorno

tutti nel gaudio si dovran trovare; e chi ama ed è devoto di

tal Madre vicino a Lei sarà a goder Cristo per tutta l'eternità.

20-8-1983

Poi dal gaudio la Madre di Dio benedicente offre grazie e favori

per il patrocinio che Lei ha su tutti gli uomini che ne

fanno caro di chiedere e di supplicare, perché Lei è la Madre

universale Vergine Sacerdote.

21-8-1983

A questo punto la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediceva,

e il Canadese riportava:

- L'ora presente è il giorno del Signore, cioè il tempo dell'infinita misericordia.

Ognuno ne faccia uso per non trovarsi pentiti, quando non si

potrà più rimediare.

Figli miei di terra d'esilio, siate da Me benedetti, con promessa

che tutto ciò che sarà utile per il tempo e per l'eternità vi sarà concesso.

22-8-1983

In quell'istante la Madonna dal Paradiso benediva e l'angelo

dell'Annuncio intrecciava a questo stendardo la bandiera della pace.

Poi Gesù Cristo consacrò ostia e calice e poi offrì Sé Eucaristia.

E la luce del calice inonda la Mistica sua Sposa di luce eternale,

perché in lei si abbia ogni uomo a specchiare

e ognuno ricavi da lei la trina santità che il suo Divino

Sposo col suo corpo, sangue, anima e divinità le regala.

24-8-1983

E così incominciò il vespro olocausto con la benedizione

della Madre Sacerdote, che vuole con la sua benedizione

beneficare l'umanità perché il potere di Re d'Israele Lei ha.

26-8-1983

All'atto dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele, dato a

Lei dalla Triade Sacrosanta perché ne faccia uso, la Sacerdote

Immacolata Regina degli angeli e dei santi con questo tracciava

il segno greco dal gaudio e così faceva amnistia. E così la

mente e il cuore dei retti ministri si apriva, e così possono

essere aggregati al trionfo del suo Cuore Immacolato; e, col

discernere ciò che è bene e ciò che è male, possono nel confessionale

conoscere le disposizioni del penitente e assolverlo

dalle sue mancanze.

E questo va anche sulle vergini, che possono raddrizzare ciò

che di storto nella tenebra han sentito e gli fu insegnato,

affinché l’olio della lampada non abbia più a mancare e possano

essere ammesse a comprendere il Ritorno del Figlio dell'uomo.

27-8-1983

Questo deve essere lo scopo della benedizione che cede e concede

l'Immacolata Sacerdote questo mattino a tutti e ad ognuno,

secondo il bisogno e a tenore della fede che hanno

e di ciò per cui la invocano, affinché si estendano su tutti della

Redenzione i frutti.

28-8-1983

Poi la Madonna dal seggio divino ha benedetto tutti i popoli,

mostrando la sua bontà verso i popoli umili e bisognosi di tutti, dicendo:

- Ci sono Io che sono la Madre universale, perché sono la Madre

Sacerdote di Dio-.

E Lei consola e luce dal suo cuor dona e questo dice:

- Soccorrete, o figli di terra d'esilio che di niente mancate,

chi non ne ha, chi ha fame, i popoli che han bisogno di tutto,

se al giudizio di Dio dovete essere visti fraterni e caritativi,

per non sentirsi dire: "Non vi conosco!”.

Non lasciatevi morsicare dal serpente infernale e non lasciatevi ingannare!-.

Questo ha detto la Madonna dal gaudio; e queste parole le ha

ripetute al trono l'angelo Gabriele, quello dell'Annuncio.

29-8-1983

Subito fu recitato il *"Kyrie eleison, Christe eleison"* dagli angeli

apocalittici che circondan l'altare e il *"Gloria in excelsis Deo"*

dagli angeli della pace, intanto che la Madonna Sacerdote

benediva la famiglia sacerdotale e verginale per pria

e poi tutti i popoli bisognosi della sua misericordia materna.

30-8-1983

E,dopo aver cantato il *Pater noster* al trono da solo l'angelo

del Mistero, gli angeli tutti han cantato il *Magnificat,*

ringraziando la Madonna della benedizione che ha dato.

31-8-1983

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua solenne

benedizione di luce, di ravvedimento e di pace.

# Quaderno n. 85

1-9-1983

E, intanto che l'Immacolata Vergine Sacerdote benediva

e un'imbiancata dava al popolo di Dio retto di terra d'esilio,

gli angeli tutti intanto han cantato la litania mariana.

2-9-1983

Poi fu cantata la *Salve Regina* intanto che la Madonna dal

Paradiso benediva, lasciando nella Chiesa l'impronta della sua

testimonianza che ha dato all'Apidario, in presenza di Cristo Ritornato.

3-9-1983

E così, recitando i sette angeli apocalittici il *Confiteor*

per tutte le genti, Gesù acconsentiva tramite la benedizione

che cede a tutti i popoli la Sacerdote Vergine Maria.

4-9-1983

E per pria ha dato la benedizione domenicale dal gaudio la

Sacerdote Vergine Maria.

5-9-1983

E così anche questa giornata del basso globo veniva coronata,

appena l'Eterno Sacerdote entrava nella Gerusalemme Celeste,

della benedizione amorevole sacerdotale della Madre di Dio in

Trino, perché ha il potere di Re d'Israele, che la rende atta

a beneficare tutta l'umanità, non guardando al merito, ma

al potere che ha.

E così questa benedizione ha il potere di fermare la giustizia

dell'Eterno Padre e di trasformarla in aspettazione, perché

il peccatore si converta e viva.

6-9-1983

Ove incominciava la celebrazione, la Madre Vergine Sacerdote,

centrifica alla SS.Trinità, stendeva dal Paradiso in terra d'esilio

la sua benedizione materna su tutti i popoli, richiamando

per pria tutti i battezzati e così il clero e le vergini alla

*resurrectio et vita,* se vogliono partecipare al trionfo del suo Cuore

Immacolato.

7-9-1983

Poi la Madonna benedì dall'alto seggio divino e, da Sacerdote

Ausiliatrice e Vincitrice, continua a fare amnistia, affinché

sia conosciuto dal clero retto il Mistero compiuto.

8-9-1983

A questo punto, dal Paradiso, dal seggio divino, la nobiltà di

questa creatura, che è Maria Sacerdote, dà la solenne benedizione

che grazie copiose ovunque stende, per attirare sotto il

suo manto quelli che a Lei ricorrono e così anche gli altri,

convertendo, richiamando così all'emenda e portando chi ha più

bisogno vicino al tabernacolo.

9-9-1983

Intanto che la Madonna dal trono divino benediceva, Gesù Cristo

consacrava particola e calice e poi offriva Sé Eucaristia.

10-9-1983

Intanto questo angelo dice:

- In questo momento la Madre di Dio Sacerdote benedice e cede

grazie e favori, come la manna che scendeva nel deserto per

sfamare gli Ebrei.

Chi ne vuole, ne raccolga e accolga quanto la Madonna della

Mercede cede a tutti i figli di terra d'esilio.

11-9-1983

E la Sacerdote Madre, nel dar segno di vincita, dal Paradiso

benediceva e questo diceva, e l'angelo Michele, accostandosi

all'altare, quello che Lei, la Pura Eva, diceva, ripeteva:

- Si mette in moto la vincita che con gli angeli abbiam fatto.

12-9-1983

Dal seggio divino la Madonna Sacerdote benedì le vergini,

tutto il clero, specialmente la famiglia verginale e sacerdotale

fondata da Cristo, affinché che è ritornato sia visto attraverso

la sapienza che ha dato e che dà.

13-9-1983

In questo momento benedì dal gaudio la Sacerdote Vergine

Immacolata, affinché sia compreso tutto ciò che Cristo agisce,

compie e fa nel suo Ritorno.

15-9-1983

Al posto del *Sanctus* la Madonna benediva dal seggio divino

e tutto il mondo del suo amor materno copriva.

16-9-1983

La Madonna benediva dal Paradiso; e di nuovo gli angeli han

cantato e suonato questo:

“Noi vogliam Dio, Vergin Maria, porgi l'orecchio al nostro dir.

Noi vogliam Dio, che è nostro Padre, noi vogliam Dio, che è nostro Re.

Deh, benedici, o Madre, al grido della fé! Noi vogliam Dio, che è

nostro Padre. Noi vogliam Dio, che è nostro Re”.

18-9-1983

Intanto la Madonna benediva e gli angeli tutti questo dicevan:

“Venga, Cristo, il tuo regno, in ogni cuore, in conversione del

mondo intero!-.

21-9-1983

Poi recitò il *Pater noster.* E la Vergine Maria dal seggio divino

ha benedetto tutti i popoli, siano giusti che peccatori.

E così benedetti rimangono tutti i sacerdoti di Cristo

col lor Capo, dicendo:

- In unità con Me vi dovete trovare -dice l'angelo del Mistero,

ripetendo quello che dal Paradiso dice la Madre-.Unitevi a Me,

e così, in unione con tutti gli angeli, date lode alla SS. Trinità

da cui adombrata sono calata all'Apidario, a testimoniare,

adombrata dalla Triade Sacrosanta, il Ritorno del mio Divin Figlio.

Così, se accettate, io entro nella famiglia verginale e sacerdotale

in unità con voi da Sacerdote gloriosa, affinché l'aiuto del Cielo

sia su tutti voi.

22-9-1983

In quell'istante la Madre di Dio Sacerdote dal trono divino,

perché Lei è creatura, ma il Divin Figlio è la seconda Persona

della SS.Trinità, benedì tutti gli abitanti di terra d'esilio.

23-9-1983

Poi dal Paradiso la Madonna Sacerdote benediva e diceva, e

queste parole l'angelo Michele trasportava:

- Figli e figlie mie di terra d'esilio, incominciate, uniti a Me,

l'Era della salvezza, dell'amore e del mio Cuore Immacolato.

Così sarà compreso che il mio Divin Figlio è tornato-.

24-9-1983

Un momento prima che arrivasse la nave mariana empita di angeli,

davanti veniva l'angelo che tende alla terra, in divisa. Portava sulle

spalle la tromba che verrà suonata alla chiamata della resurrezione

e vita al giudizio universale; e così, mostrando che, per il Ritorno

del Figlio dell'uomo, tutto si fa mitezza e il ciel sereno, questi portò

la benedizione che imparte dal gaudio la Madre di Dio Sacerdote;

poi all'atto sparì e la nave mariana arrivava e il Divin Re

con gli angeli suoi sopra gli otto cieli sul nuovo globo se ne andava

da terra d'esilio, per ritornare subito dopo aver compiuto il

vespro olocausto.

25-9-1983

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benedicente dice:

- Vivete, popoli tutti, soggetti alla volontà di Dio, all'osservanza

della legge, dando a Dio ciò che è di Dio, dando ai vostri simili

quello di cui abbisognan; specialmente nella malattia e nei bisogni

siano fatte per loro le opere di misericordia spirituali e corporali.

26-9-1983

E, dopo aver cantato gli angeli della pace il *"Gloria in excelsis Deo",*

la Madre di Dio Sacerdote benedì dal gaudio, dando a tutti

luce, mezzo di convertirsi, e così, conoscendo il bene e il male,

di emendarsi.

27-9-1983

La Madre benedicente si trovava, intanto che tutto questo avveniva,

e della sua bontà materna i popoli copriva.

28-9-1983

I nove cori angelici, intanto che la Madonna Sacerdote

benediceva tutta la stirpe umana (perché i popoli creati da Cristo

nel suo Ritorno pregano e danno onore e gloria a Dio in Trino,

così l'Eterno Padre non si avventa sul globo peccatore)

intanto questi cantavan: *"Iesu, corona virginum...".*

29-9-1983

A questo, la Madre di Dio Sacerdote benediva, promettendo il

suo intervento paciero e amoroso, affinché si abbia a studiare

l'Evento per conoscere che il Divin Figlio al Congresso del

l'operaio è tornato per dare alla Chiesa la facoltà che le occorre,

tramite la sua Venuta, per fare un solo ovile con un unico Pastore.

30-9-1983

Poi la Sacerdote Madre di Dio comincia il suo giorno e, benedicendo,

offre al mondo intero pace, carità e amor materno sacerdotale universale.

1-10-1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote, dal gaudio benedicendo

la stirpe umana con questa parola *Pax vobis,* stendeva

il suo amor materno sacerdotale su ogni creatura, perché

ogni creatura è creata da Dio. Ecco il perché Lei col fuoco

dello Spirito Santo, che sono i raggi del suo Cuore Immacolato,

battezza tutti gli uomini, in fin di vita, che non han ricevuto

questo sacramento, perché è necessario per entrare nel gaudio.

E così invita tutti i sacerdoti ad essere vigili, affinché ogni

nascituro venga fatto al più presto figlio adottivo di Dio.

Mansione sacerdotale e di tutte le anime che vivono il lor Battesimo

e desiderano che tutti siano battezzati.

Quaderno n. 86

2‑10‑1983

E, dopo aver cantato gli angeli della pace il *"Gloria in excel­sis Deo",*

la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benediva,

affinché la Chiesa, Mistica di Cristo, se ne risenta di tutto

il bene materno sacerdotale che la Madre di Dio le rende.

3‑10‑1983

E subito dopo la Madonna Sacerdote ha benedetto Bienno e tut­te

le persone che credono in Cristo Venuto e che pregano per­ché sia conosciuto.

4‑10‑1983

Poi fu recitato dagli angeli presenti il *Credo* o Simbolo

apostolico. Intanto che la Madre di Dio Sacerdote benediva la fami­glia

verginale e sacerdotale, perché dalla Chiesa che Cristo ha fon­dato

deve essere veduta, tutti gli angeli cantavan:

“O Maria Immacolata, noi ti offriamo i nostri cuor. Se non sono

i nostri cuori così bianchi come i gigli, ugualmente siam tuoi figli

e Tu nostra Madre ancor”.

5‑10‑1983

E, intanto che la Madre di Dio dal Ciel benediva il lavorio

del­la Chiesa per poter portare a Cristo tutte le genti,

gli angeli subito han cantato il *Credo* o simbolo apostolico.

6‑10‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino benedì per pria la

Chiesa che ha fondato il suo Cristo e quelli che stanno lavo­rare:

l'autorità ecclesiastica, per poter diffondere la verità

su tutti i settori del globo, benedicendo in modo particolare

la famiglia verginale e sacerdotale e tutte le vergini e i sa­cerdoti

tali, comprese tutte le famiglie che già han ricevuto

il santo Battesimo.

8‑10‑1983

La Madonna acconsentì e dal Paradiso tutti benedì.

9‑10‑1983

Gli angeli della pace, proclamando la benedizione paciera che

la Madonna ha ceduto questo mattino a tutti i figli di terra

d'esilio, specie ai più bisognosi della sua misericordia:

‑La pace dei santi concedi, o Signore, a tutti gli abitanti del

basso globo. Che nessuna persona si. trovi in guerra, quando

questa benedi­zione paciera giunge sulla madre terra.

10‑10‑1983

Poi i sette angeli apocalittici pronti a domandar perdono

a Cristo per tutte le genti e a implorar pace su tutti e su tut­to il continente,

perché la Madonna Sacerdote, nel benedire, pa­ce a tutti sta rendere:

pace a chi prega, pace su tutti quelli che soffrono, pace su tutte le famiglie

che han bisogno di sen­tirsi in pace e di goder la pace.

11‑10‑1983

La Madonna Sacerdote dal gaudio benediva figlio e figlia dona­ti

a Cristo. Poi ha compreso ogni famiglia che ha già ricevuto

il Battesimo, per far che avvenga sul basso globo una diffusio­ne

del Vangelo e una comprensione della valuta del santo Bat­tesimo,

che è quello che ci fa di nuovo figli adottivi di Dio.

12‑10‑1983

E, dopo aver cantato il *Credo* o Simbolo apostolico i nove

cori angelici e gli angeli tutti in coro il *Pater noster,* la Madonna

Sacerdote dal seggio divino benedicente imbiancava tutta terra d'esilio,

perché sia trovata ancora degna di rice­vere i favori divini.

13-10-1983

Poi la Madonna Sacerdote benedì dal trono divino la famiglia

verginale e sacerdotale fondata da Cristo nel suo Ritorno per

misteriosi fini. Benedì la valle affinché smetta la tragedia

del combattimento per il compiuto Evento; benedì l'intenzione particolare

e universale che il Pontefice mette all'apostola­to della preghiera.

Benedice, la Madonna, le persone più piccole, ma care a Gesù per

i loro sentimenti amorosi.

Ha benedetto le persone misericordiose che tramutano l'amor

di Dio nell'amor del prossimo, dando sempre preferenza e amore

e gloria al Sommo Bene.

Terminando con queste parole:‑Spengo l'ira, affinché l'uomo in pace viva.

14‑10‑1983

Canti e suoni si susseguivano. La Madonna Sacerdote benedicen­te

ha dato la patente alle anime pronte a far la svolta dal

secondo tempo all'Era Mariana, assicurando i posti a tutti i

popoli fedeli che, se vogliono, possono imboccare questa strada

di bontà, di santità e di clemenza.

16‑10‑1983

E poi, con la benedizione materna sacerdotale che impartì

dal gaudio, possono avere prodigi di grazie tutti gli uomini

che ne vogliono e che gliene cercano: grazie spirituali, perché

in questo mattino fu molto prodigiosa la Madonna Sacerdote,

per­ché vede i bisogni impellenti di tutti i suoi figli di terra

d'esilio.

Non vuole che l'Eterno Padre mostri la sua ira, e proprio di

tener sospeso il castigo ottiene, perché l'Eterno Padre veda

l'efficacia della sua benedizione e dei figli la collabora­zione.

18‑10‑1983

Com­pito questo, dal seggio divino, con lo scettro sacerdotale di

Madre universale, perché Madre di Dio, benedice chi la invoca

e così per pria la famiglia verginale e sacerdotale, fondata

da Cristo nel suo Ritorno. E così rimangono attaccati tutti

gli istituti religiosi, tanto di clausura come di azione, di ambedue

i sessi, perché si devono trovare di decoro al ministero sacerdotale,

a tutti di buon esempio, perché si faccia del mal fare scempio.

19‑10‑1983

Poi, la Madonna Sacerdote appartenendo in pieno al vespro

olo­causto del Divin Figlio benedicendo la famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo, rimangono benedetti tutti gli

istituti religiosi maschili e femminili, perché non abbia il clero a

prevaricare e i popoli a danneggiare.

20‑10‑1983

E la Madonna Sacerdote, benedicendo dal trono divino, entra a

presidiare nell'olocausto che compie il suo Divin Figlio.

21‑10‑1983

Poi dal seggio divino l'Immacolata Vergine Sacerdote benedì

e il suo amor materno ha improntato, specie in chi la ama ed

è più tribolato, per cui tutti di questa rugiada celestiale che

parte da questa benedizione possono usufruire, perché è

un'ab­bondanza di potere che ha la Madonna della Mercede.

22‑10‑1983

Poi dal seggio divino la Madre di Dio Sacerdote, per ordine

della SS.Trinità, come quel giorno che ha fatto la sua mon­dial

calata, benedice l'operato del Pontefice; e questa benedizio­ne

sabatina lo incoraggia a continuare questo erto sentiero

che conduce al monte santo, cioè alla santità particolare e al­la

santità del clero e delle vergini, perché possano i popoli per­correre

la via della giustizia, della conversione, da cristia­ni praticanti.

23‑10‑1983

Dal Paradiso la Madonna Sacerdote ha benedetto, dando prodigio

di sensibilità di quanto le sta a cuore l'umanità, dicendo, riportato

per bocca dell'angelo dell'Annuncio:

‑Incominciamo il tirocinio, giacché vi ama di infinito amore

il Divin Figlio.

24‑10‑1983

Dopo questo, la Madonna Sacerdote dal seggio divino benediva,

regalando alla Chiesa di Cristo tre piante d'ulivo, segnale

che la luce divina scende continuamente sulla Chiesa fondata

dal suo Divin Figlio.

25‑10‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì, e questa

benedi­zione è feconda, come quando veniva dal Ciel

la manna a nutri­re il popolo in esilio.

26‑10‑1983

La Madre di Dio dal gaudio subito benedì e così con la

benedi­zione impartita a tutti i popoli si tiene unita al suo

Divin Figlio nella celebrazione che compie.

Giovedì 27‑10‑1983

Poi la Sacerdote Immacolata dal gaudio ha benedetto: una

bene­dizione per la libertà dei figli di Dio, sempre per mostrare

la sconfitta del maligno.

28‑10‑1983

Poi la Sacerdote Madre dal seggio divino benedì,

facendo splen­dere di corrente mariana il nuovo dì.

Quaderno n. 87

29‑10‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote in questo modo partecipa al ve­spro

olocausto che compie il Divin Figlio: benedicendo nel gau­dio,

con lo scettro del potere di Re d'Israele, la Chiesa che

Cristo ha fondato con il suo Capo, stendendo questa benedizione

sulla famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo con

il Mistero compiuto.

30‑10‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino dà la benedizione

domenicale, che è un dono, per la santa Madre Chiesa, affinché

sia fertile il lor sacerdotale apostolato e per tutti i popo­li sia

di luce e di amore il potere di Re d'Israele che la

Madre di Dio Sacerdote offre all'umanità perita, affinché ri­sorga

pentita e di nuovo munita della grazia santificante che Cristo Ritornato

offre e dona.

31‑10‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benediva tutti i figli

di Dio, benediva il suo popolo, benediva tutta la stirpe umana,

specie quella stirpe che è di dura cervice.

1-11‑1983

Poi dal gaudio la Madonna benedì e all'olocausto del suo Di­vin

Figlio in questo modo si unì. E questa benedizione procura scoprimento

al compiuto Evento.

2‑11‑1983

Dopo incominciò la liturgia del Paradiso.

E, appena questa ultimata, la Madonna Sacerdote dal gaudio be­nedì

e fermò l'ira divina che stava per scoppiare.

3‑11‑1983

Poi la Madre Sacerdote Regina dell'universo, benedicente, dal

gaudio con lo scettro di Re d'Israele benediva in croce greca.

4‑11‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio benedì, proclamando la sua

vincita amorosa e gloriosa per liberare i figli di terra d'e­silio

dalla schiavitù del demonio.

5‑11‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedicente dal Paradiso rega­lava

grazie e miracoli, voluti dalla Triade Sacrosanta, di con­versioni,

di consolazione, di luce fulgida per chi ha bisogno di fede

e di accrescimento di fede.

6‑11‑1983

E, prima che incominciasse la liturgia paradisiaca, benedì

solen­nemente la Madonna Sacerdote tutte le persone che stimano e,

quando lo sapranno, stimeranno e crederanno all'Opera divina

di Cristo, mettendo, oggi che è domenica, in silenzio la fami­glia

verginale e sacerdotale per l'Evento compiuto, intanto

che Cristo con lumi di onnipotenza fa conoscere al ministero

sacerdotale la verità della divina sapienza che Lui da Ritor­nato ha dato.

7‑11‑1983

Poi la Madre di Dio dal trono dell'infinito amore nel gaudio

con lo scettro di Re d'Israele benedì la santa Madre Chiesa,

dando a lei fortezza, sapienza e timor santo, perché ne dia a

tutti che abbisognan di conversione e di aumentare in santi­ficazione.

8‑11‑1983

E subito, dopo questo, la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro

di potere di Re d'Israele benediva in croce greca, riconsacran­do

tutti gli altari che son stati profanati dai fedeli che son diventati

infedeli e dai ministri che all'amor di Dio son fuggiti.

10‑11‑1983

Subito dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote, benedicendo,

of­friva all'umanità peccatrice molta consolazione, ché Gesù Cri­sto

è tornato sul basso globo per spandere su tutti il suo

amore infinito, non per castigare, ma per convertire e, che si

deve domandar perdono a Dio dopo che si è peccato, a far capi­re .

11‑11‑1983

Poi la Madonna Sacerdote, unendosi al vespro olocausto che com­pie

il suo Divin Figlio all'altare, con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto la famiglia verginale e sacerdotale,

uniti tutti i retti sacerdoti, le vergini e i vergini, in unità

con tutti i figli adottivi di Dio e i popoli che aspettano

d'essere redenti.

12‑11‑1983

Poi col canto del *Magnificat*"si scendeva. E, prima di partire,

la Madonna Sacerdote benedicente dal Paradiso dava un ordine

alle due guardie d'onore di portare un messo ove si trovano

a tendere alla divina sapienza.

13‑11‑1983

Subito la Madre di Dio dal Paradiso ha benedetto tre volte in

croce greca e disse:

‑Amate, o popolo di Dio, la Santa Madre Chiesa fondata dal mio

Divin Figlio e sottomessi a lei siate! E così vedrete i popoli

in pace, se in grazia santificante vi troverete.

E la mia benedizione profittevole per tutti sarà, se la legge

di Dio si osserverà.

14‑11‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal gaudio benedì e molte menti ri­schiarò

e la grazia di conoscere ciò che è bene e ciò che è male regalò.

15‑11‑1983

Poi dal Paradiso la Sacerdote Madre con lo scettro del coman­do

di Re d'Israele ha benedetto anche il posto ove il Ponte­fice con

quelli che son con lui vive e possiede, perché nessu­no abbia ad

entrare a degradare o dispetti a stargli fare.

Benedì tutti i popoli che non possono recarsi a Roma, benedice

chi c'è stato e chi là andrà, perché sia riguardoso e devoto verso

il Capo della Chiesa.

16‑11‑1983

E, dopo che i sette angeli apocalittici han recitato il *Con­fiteor*

per tutti i popoli, riconoscendosi lor peccatori al po­sto di chi è tale,

nel domandare perdono per tutti, la Sacerdo­te Madre benedicente

dal seggio divino, per ordine della SS. Trinità,

tracciava l'arco trionfale sulla famiglia verginale

e sacerdotale, sulla Chiesa che ha fondato, sopra il colle

del­l'Apidario, su tutti gli istituti maschili e femminili religio­si,

su ogni famiglia, mettendo al mal fare la briglia.

Benedette rimangono anche tutte le persone sole, chi soffre ed

è abbandonato, chi abbisogna di lavoro e di nutrimento, perché

potrebbe essere riconosciuto momento per momento il compiuto

Evento.

17‑11‑1983

Poi con solennità di Regina del SS. Sacramento dal seggio di­vino

Maria Vergine Immacolata Sacerdote benediva e raccoman­dava

la preghiera mattina e sera, di imprimere sul proprio cor­po

il segno del riscatto:

‑E il popolo di Dio con a capo il ministro lo raccomandi a

tutti, perché ricorda che si è stati riscattati con la morte

in croce del mio Divin Figlio.

E per questo invito tutto il popolo di Dio ad avvicinare gli

altari, a entrare nel tempio a adorare Gesù Eucaristia, così

Lui preserverà dalla distruzione e conserverà la generazione.

18‑11‑1983

La Madonna Sacerdote all'atto benediva

e la pianta d'ulivo da trasportare dall'alto globo all'Apidario offriva.

19‑11- 1983

All'atto la Madonna benediva con lo scettro di Re d'Israele

affinché si abbiano a fermare i persecutori della Chiesa del suo

Divin Figlio e si abbiano a convertire.

20‑11‑1983

In tre scopi benedì la Madre di Dio Sacerdote, compatta con il

Divin Figlio Celebrante e Operante: una benedizione è per la

pace del mondo, la seconda perché i popoli tendano alla conver­sione,

la terza per la grande necessità che il clero ha di san­tificarsi

e anche le anime donate di tendere ad essere sempre

più unite a Gesù Eucaristia, se i popoli tutti devono domandare

perdono a Gesù Cristo dei loro torti che gli han fatto

e del­le lor mancanze.

21‑11‑1983

Poi subito la Madre di Dio con lo scettro del comando di Re

d'Israele ha benedetto perché sia schiarito ogni intelletto.

22‑11‑1983

Poi la Sacerdote Madre, Regina Sacerdote del mondo, benedì

tut­ta la stirpe umana, imponendo ai capi di stato e a chi dirige

il popolo di trovarsi in pace, se il Divin Figlio deve mostra­re alla sua

Chiesa che è tornato.

23‑11‑1983

Poi la Sacerdote Madre dal seggio divino benedì tutti i servi

di Dio, i suoi devoti, la Chiesa docente e la Chiesa militante,

regalando una benedizione speciale al Mistero, al privilegio

e al sacerdotal magistero.

24-11‑1983

E dopo che i sette angeli apocalittici che circondan l'altare

han recitato l'atto di contrizione, la Sacerdote Madre dal Pa­radiso

benedì con amor materno perché ogni uomo vada salvo.

# Quaderno 88

25‑11‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele benedicente esortava e supplicava i popoli

a concludere pace, a trovarsi in concordia, nel momento che vien

scoperto il Ritorno del Divin Figlio, affinché terra d'esilio

non venga punita dall'Eterno Padre.

26‑11‑1983

Poi la Madonna Sacerdote benedì per pria quelli che hanno bi­sogno

di conversione ed i giusti per perseverare.

Benedì tutte le anime in pena, sia nel Purgatorio, sia nei giro­ni,

perché tutti abbiano sollievo e i devoti di Lei anche il gaudio

in anticipo. Ha benedetto la santa Chiesa, il Mistero, il

privilegio e il collegio e tutte le famiglie bisognose

del suo materno amore.

27‑11‑1983

Dopo questo, la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro

del comando di Re d'Israele ha benedetto in croce greca: solen­nità

domenicale, per richiamare quanto è necessario santifica­re il giorno

del Signore.

28‑11‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino col potere di

Re d'Israele benediva la Chiesa che Cristo ha fondato, dando

al Capo una luce speciosa, che esce dal suo Cuore materno, di

amor intimo per il Capo e per tutti i sacerdoti che sono sog­getti

a lui, unendo a questi la famiglia che Cristo ha fondato,

a decoro di tutte le vergini e dei vergini, perché siano di ap­poggio

e di sicurezza alla Fondazione.

29‑11‑1983

A questo punto Lei benediva dal Paradiso, dando a tutti i po­poli

sollievo ed ogni bene.

30‑11‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote, benedicendo con lo scettro di

Re d'Israele le quattro parti del mondo, mostrava così quanto

gli abitanti del basso globo ama e tiene da conto, richiamando

così all'unica Chiesa che ha fondato il suo Divin Figlio, che

è il Redentore del genere umano.

1‑12‑1983

Poi la Madonna dal Paradiso stendeva la sua solenne

benedizio­ne, dicendo:

‑Accorrete tutti a Gesù Sacramentato che vi vuol beneficare,

vi vuol tutti, gente del basso globo, salvare!

2‑12‑1983

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con solennità benediva e per

i peccati degli uomini con la sua misericordia ispirava agli

angeli di portare a ognuno la luce che esce dal suo Cuore Im­macolato,

perché abbiano dolore dei lor peccati e così si met­tano,

tramite il sacramento della penitenza, in grazia di Dio.

3‑12‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il popolo

di Dio, incominciando dalla famiglia verginale e sacerdotale.

Benedì tutti i popoli che devono venire all'unica Chiesa, bene­dì

tutte le anime che si trovano in purgazione, perché abbiano

refrigerio, e qualcuna liberazione in anticipo dalle fiamme

pu­rificatrici, e abbiano a godere il volto dell'Uomo Dio.

4‑12‑1983

Poi la Madre di Dio con solennità festiva ha benedetto con lo

scettro di Re d'Israele le quattro parti del mondo, perché la

sua protezione su tutti e ognuno sia sentita dai popoli e ten­dano

a migliorare nella carità, nella continenza e nella bontà,

non facendo agli altri ciò che non si vorrebbe fosse fatto a

se stessi.

5‑12‑1983

E subito la Madonna Sacerdote dal gaudio ha steso la sua

benedizione materna, dando sollievo e contento a quelli che la

invocano col titolo di Madre di Dio Sacerdote.

6‑12‑1983

Poi la Madre di Dio dal gaudio ha benedetto e una pioggia di

grazie su terra d'esilio ha rovesciato, dando ai popoli una luce

nuova per far conoscere Dio, il proprio Creatore, il proprio Re­dentore

e l'unica Chiesa che il suo Divin Figlio ha fondato.

7‑12‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

benedicente spandeva sulla Chiesa e sul popolo di Dio grazie

copiose e misericordia materna sui popoli che ancor non hanno

ricevuto il Battesimo, affinché al più presto siano coronati

anche loro di figli adottivi di Dio, facendo parte dell'immen­sa

schiera della Chiesa che Cristo ha fondato.

8‑12‑1983

E la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto Bienno,

che vuol dir "bisogno del mondo" e così la famiglia verginale

e sacerdotale ove sosta il suo Divin Figlio, rispecchiandosi

la croce greca sul posto del Mistero, sulla pietra della mon­dial

calata e ove Cristo per la prima volta si è presentato:

sui tre punti ove la verità deve far il suo sfoggio nello scelto loco.

9‑12‑1983

La Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì e a molti presuli fa dir di sì.

10‑12‑1983

E, dopo che i sette angeli apocalittici han recitato il *Con­fiteor,*

la Madonna Sacerdote ha steso la sua benedizione saba­tina,

dando saggezza alle vergini e ai sacerdoti, per poter es­sere

di aiuto e di guida a tutte le famiglie.

11‑12‑1983

Subito è intervenuta la Madre di Dio dal gaudio, benedicendo

tutti i popoli in tre forme:

‑Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo-.

Così viene inebriato il popolo di terra d'esilio di tanto

amor materno che la Madre di Dio Sacerdote offre e gli dona.

12‑12‑1983

Poi benedì la Madre Sacerdote, dal Paradiso, dando a ognuno

grazie e favori, perché abbiano a comprendere quanto la Madre

di Dio Sacerdote li ama, li aiuta, li protegge.

13‑12‑1983

Poi la Madonna Sacerdote in questo modo si rende presente

al­l'olocausto del suo Divin Figlio col benedire la stirpe umana

e dare appoggio, aiuto e doni ai suoi devoti, affinché tutti

quelli che la invocano abbiano a ricevere doni e favori.

14‑12‑1983

E la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedicente con lo scet­tro

di Re d'Israele spandeva grazie dappertutto che scendevan

in terra d'esilio come una grande nevicata, come la manna che

cadeva nel deserto a sfamare il popolo d'Israele.

15‑12‑1983

La Madonna Sacerdote con lo scettro benedì, pregando tutti i

popoli a ciò che opera e fa Cristo Ritornato a dir di sì.

16‑12‑1983

La Madonna Sacerdote dal seggio divino con lo scettro di Au­siliatrice

Sacerdote, col potere di Re d'Israele, stendeva la solenne benedizione,

nessun uomo escludendo dal suo materno amo­re,

perché il Divin Figlio applica a tutti la Redenzione.

17‑12‑1983

Ecco subito a intervenire dal Paradiso la Madre Sacerdote be­nedicente, dicendo:

‑*Pax vobis*. La pace mia ovunque sia, tramite la Chiesa che Cri­sto ha

fondato e che mi ha voluto per Madre. Così Madre di tut­ti i viventi mi trovo

e posso dare a tutti voi, figli di terra d'esilio, il mio aiuto e il mio sostegno-.

Questo (quello che diceva dal Paradiso la Madre di Dio) ha detto al trono

il Canadese del Mistero, che subito cantò il *Pater noster.*

18‑12‑1983

Poi dal seggio divino al gaudio benedì solennemente la Madre

di Dio Sacerdote, facendo comprendere al popolo di Dio quanto

è necessaria la santificazione del giorno del Signore: la do­menica.

Dio ha chiesto un giorno per Sé, affinché l'uomo si rinfranchi

e non si abbia a dimenticare che ha ricevuto il Battesimo e

che è cristiano.

19‑12‑1983

La Madonna benedicente dal gaudio attira lo sguardo dei sacer­doti

e delle vergini in alto a credere, a sperare e, in carità, a confidare

per essere seguiti, imitati da tutti i popoli che guardano a loro,

quel che fanno e quel che dicono, per poter trovarsi sicuri

che seguono Cristo.

21‑12‑1983

Poi la Sacerdote Madre dal gaudio con lo scettro di Re di

Israele benedì e delle grazie più belle il clero e le vergini

coprì, perché a tutti ne devono dare affinché fedele al suo

Redentore ognuno abbia a diventare.

Quaderno n. 89

22‑12‑1983

Poi dal gaudio benedì solennemente la Madre di Dio Sacerdote,

richiamando tutti i popoli a confessare e a detestare le pro­prie

colpe e a chiedere a Dio il perdono, se il basso globo

deve continuare e tutti i popoli nell'Era di Maria entrare.

23‑12‑1983

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele benedì e per pria questa benedizione è scesa sulla

Chiesa docente, sulla famiglia verginale e sacerdotale fondata

da Cristo nel suo Ritorno, affinché sia riconosciuta la sua

Venuta occulta, di cui lascia per testimonianza la sapienza sua

increata.

24‑12‑1983

E, dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo et in terra*

*pax hominibus bonae voluntatis"* gli angeli della pace, la

Ma­donna Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele

stendeva su tutte le genti favori e grazie copiose, perché ci

abbiano a vedere, abbiano a sentire, abbiano a capire quello

che la Santa Madre Chiesa in avvenir gli dice.

S. Natale 1983

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso ha steso sulle quattro

parti del mondo la sua benedizione, che è pegno di salvezza

per tutti gli uomini.

26‑12‑1983

Poi l'Immacolata Vergine Sacerdote dal Paradiso benedì,

parten­do dall'Apidario ove ha fatto la sua mondial calata,

arrivando alla Chiesa che Cristo ha fondato, a tutto il clero,

a tutte le vergini, ai religiosi e religiose, perché le famiglie possano,

per le preghiere, le virtù praticate e la santità di tutti que­sti,

essere attirate all'amore e, prima, alla credenza a Gesù Eucaristia,

e sentirsi bisognosi, i popoli tutti, di ricor­rere

a Dio nelle loro perplessità e nei lor bisogni e così dare onore e gloria

a Dio in Trino.

27‑12‑1983

La Madonna Sacerdote, potenziata dal potere di Re d'Israele,

benedicente ha fatto scendere una pioggia di luce per illu­minare

e saziare le anime, come la manna nel deserto per sfa­mare il popolo ebreo.

28‑12‑1983

Gli angeli della pace han cantato il *"Gloria in excelsis Deo"*

e la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutte le fatiche e l'e­roismo

sacerdotale e gli sforzi per andare incontro al popolo

per salvare le anime.

Benedì tutta la verginità intera per la preghiera e per la fe­deltà

a Dio nella donazione della loro vita. Benedì tutto il po­polo di Dio.

Benedì i poveri peccatori perché si abbiano a convertire.

Benedì tutti i popoli perché con umiltà abbiano a ve­nire alla Chiesa

di Cristo, che è il Redentore di tutti.

29‑12‑1983

E dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo"* gli angeli

tutti, la Madonna Vergine Immacolata Sacerdote con lo scettro

del potere di Re d'Israele gioiosamente benedì, perché si ab­biano

a preparare i cuori sacerdotali a capire, a intuire il Ritorno del suo

Divin Figlio.

30‑12‑1983

La Madonna Sacerdote all'istante benediva, dando sicurezza

e consolazione alle vergini e ai ministri di Dio che il grande

lavorio per la conoscenza del Ritorno del suo Divin Figlio è

assicurato, proprio per la potestà di Re d'Israele a Lei dalla

SS.Trinità data.

31‑12‑1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote, stendendo dal Paradiso la

solen­ne benedizione sabatina, si unisce alla Chiesa che Cristo ha

fondato, avvalorando le benedizioni che impartono in unione

con la benedizione che Lei cede, affinché abbia profitto l'apo­stolato

sacerdotale; e così la Parola viva di vita che Cristo Ritornato dà

sia accolta e non rifiutata, a pro di tutti gli uomini.

E così questa benedizione spegne per un momento solen­ne le

fiamme espiatrici delle anime in purgazione, intanto che,

divise in tre schiere, con i sacerdoti a capo, salgono al gau­dio

per virtù della Madre di Dio Sacerdote, che con la sua be­nedizione

appartiene all'olocausto del suo Divin Figlio.

1‑1‑1984

Poi subito la Madre di Dio dal Paradiso benedì, dando luce alla Chiesa

che ha fondato del perché della sua mondial calata:

che ha fatto il testimonio giurato al suo Divin Figlio.

2‑1‑1984

Poi dal gaudio la Madonna benedì e dei canti e dei suoni che

in Paradiso si facevan e degli angeli che all'olocausto appar­tenevan

una cosa sola avveniva e la liturgia paradisiaca si compiva.

4‑1‑1984

Poi la Madonna all'atto dal Paradiso benediva e dava comando

che la Chiesa si abbia ad unire e a diventare una cosa sola

con l'Opera divina compiuta dal suo Figlio, affinché il popolo

possa venire tutto all'unica Chiesa; ma prima occorre questa

unità: la Fondazione col nuovo Mistero compiuto da Gesù Venuto

misericordioso.

5-1-1984

E la Madre di Dio, per mostrare con la sua benedizione dal gau­dio

che in questo modo è presente alla celebrazione del suo

Divin Figlio, così nello stendere la benedizione ha detto:

‑Scenda la mia benedizione su terra d'esilio come manna

cele­stiale, come quando Dio dava la manna nel deserto per sfamare

il popolo ebreo. E chi di questo mio patrocinio vuol farne uso,

che così è si tenga sicuro.

6‑1‑1984

I sette angeli apocalittici che circondan l'altare han reci­tato

per tutte le genti l'atto di contrizione. E la Madre di Dio

dal Paradiso col benedire diceva presente alla celebrazio­ne

del suo Divin Figlio e così stendeva il suo amor materno,

universale a tutti quelli che stanno abbisognare, richiamando

tutti alla preghiera, dicendo: ‑Pregate!

7‑1‑1984

Così, accostato all'altare il Salvatore, la Madre di Dio Sa­cerdote

ha benedetto e ha detto:

‑Accetto quello che con rettitudine mi han chiesto-.

8‑1-1984

Poi l'Immacolata Vergine Sacerdote benedì tutto ciò che la

Santa Madre Chiesa sta operare a pro e a beneficio di tutti

i popoli.

9‑1‑1984

Dal Paradiso con autorità materna la Madre di Dio Sacerdote

tracciò il segno greco sulla Chiesa, su tutto il clero, sulla

famiglia verginale e sacerdotale e su tutti i vergini e le vergini,

perché la famiglia umana abbia a destarsi dalla confu­sione che

regna ed abbia luce di conoscere le verità della fede

e di osservare la legge del decalogo, i due comandamenti

della carità, i doveri del proprio stato e, uno per uno, ricono­scersi

se si è ancor cristiani sì o no.

10‑1‑1984

E Lei, finito questo, benedì con lo scettro di Re d'Israele e

dà vista al sacerdozio ministeriale, alla Chiesa docente con

il suo Capo, di poter comprendere che il suo Divin Figlio( era

giunta l'ora) è ritornato.

11‑1‑1984

E dal gaudio la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutte le

genti, specie le più bisognose della divina misericordia.

12‑1‑1984

A questo punto la Madonna Sacerdote benediva e terra d'esilio

di grazie e di favori copriva, insegnando la via da battere,

che conduce alla salvezza eterna.

13‑1‑1984

E, dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo"* gli angeli

della pace, la Madre di Dio Sacerdote benedì dal seggio divino,

affinché la Chiesa accolga la luce che il Divin Re le sta of­frire,

per intendere che è stato venire.

E di questa solenne benedizione ne ha profitto tutta la gene­razione.

14‑1‑1984.

Appena il Redentore arrivava con gli angeli suoi sopra gli ot­to

cieli ed entrava nel santuario e si accostava all'altare,

la Madre di Dio benediva tutti i retti ministri, i vescovi, i parroci,

chi ha responsabilità, che tendono a diventar santi e

a convertir le genti.

Poi questa benedizione si stende sulla famiglia verginale e

sacerdotale, arrivando in tutti i chiostri in clausura, nelle

vergini nel mondo, perché abbiano un amor grande alla vergini­tà

e abbiano profitto per tutte le genti le loro opere di ca­rità

e l'insegnamento del catechismo. Benedice anche tutte le

famiglie, specie quelle più bisognose della sua misericordia

e della sua bontà materna.

15‑1‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benediva in

croce greca, ricordando ai popoli tutti che Lei è la Madre di

Dio Sacerdote, perché Madre del Figlio di Dio.

E chi a Lei ri­correrà, aiuto avrà.

# Quaderno n. 90

16‑1‑1984

Poi tutti gli angeli presenti han cantato e quei della pace han suonato

il *Credo* o Simbolo apostolico. E la Sacerdote Madre dal Paradiso

con lo scettro di Re di Israele benedì e il Ritorno di Cristo scoprì.

17‑1‑1984

E, dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo"* gli angeli della pace, la Madonna Sacerdote benedì dal Cielo in croce gre­ca tutto il clero, dando al Pontefice il buon giorno, essendo incominciato il giorno del Signore, affinché, essendo i sacerdo­ti in umiltà pronti a far la volontà di Dio, la loro autorità e il lor potere sia sentito e voluto dal popolo, e le genti si abbiano a convertire per poter sentirsi dire da Gesù Venuto: ‑Siete tutti il mio popolo, perché ho applicato la Redenzione col mio Ritorno, Celebrante e Operante, a tutti.

18‑1‑1984

In questo istante la Madonna benedì dal gaudio e questa sua benedizione mostra al peccatore, uno per tutti, quanto è amato dal suo Redentore.

19‑1‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso ha steso la sua be­nedizione per tre volte.

Una sulla Chiesa che il sua Divin Fi­glio ha fondato, tutta la Chiesa docente unita, perché possa capire e comprendere il Ritorno dal Padre del lor Fondatore, che è di tutti lor il Fratello Maggiore.

La seconda benedizione perché sia accetta la sua Venuta con tutto ciò che ha fatto

e ha operato, perché diventi una cosa sola con la Chiesa che ha fondato, affinché, lei adorna della nuova autorità dell'Era Mariana, possa venir salva tutta l'uma­nità.

La terza benedizione a tutta intera la famiglia umana, perché ogni famiglia sia prona all'insegnamento della Chiesa che Cristo ha fondato, affinché tutto il popolo sotto il manto di tal Madre sia portato alla fede, alla speranza e alla carità che il Battesimo in dono dà.

20‑1‑1984

Intanto la Vergine Sacerdote, l'Immacolata dei Pirenei, benedi­va tutta la stirpe umana, proclamando così il bisogno che i po­poli hanno del Cristo Redentore ritornato da Emmanuele in mez­zo a loro, che col compiere l'olocausto può applicare a tutti la Redenzione. Chi si trova di tal Madre Sacerdote di Dio più amante può ri­cevere dalla sua benedizione grazie copiose e anche miracoli, basta che ciò che cercano sia coerente alla salvezza eterna.

21‑1‑1984

Allora Lei apre con la sua benedizione sabatina la celebrazio­ne del suo Divin Figlio, cominciando Lei ad onorare la SS. Tri­nità, e così il suo Divin Figlio Celebrante e Operante.

22‑1‑1984

Poi la Madre Sacerdote di Dio dal seggio divino benediva e la pianta d'ulivo all'Apidario regala; ma prima la portano qui gli angeli, quando scendono, affinché cessi la guerra per il tuo Ritorno, perché non sapevan quello che era, che era un grande regalo per tutto il popolo di terra d'esilio.

Apidario vuol dir: apice dell'amore. Piantata dagli angeli viene questa pianta d'ulivo per ricove­rare chi di Cristo era nemico e farlo diventar amico. Opera ma­terna di tal Madre che vuol, con la Chiesa fondata dal suo Di­vin Figlio, al Ciel tutti portare.

23‑1‑1984

E i sette angeli apocalittici han recitato: *"Kyrie, eleison. Christe, eleison. Kyrie, eleison "*, domandando per­dono e conversione per i popoli tutti. Poi la Madre del Ciel Sacerdote, Regina dei Pirenei, tracciò con lo scettro di Re d'Israele il segno greco e gli angeli tutti han cantato e suonato il *Credo* o Simbolo apostolico.

24‑1‑1984

E subito,dopo questo, i nove cori angelici han cantato il *"Glo­ria in excelsis Deo".* E gli angeli tutti han dato il *Credo* o Simbolo apostolico in canto e in suono. A questo punto, la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro di Re d'Israele benedì tutte le persone che si trovano in preda a qualche maledizione, specie lanciata dai ge­nitori e da qualunque persona cattiva o che aveva qualche mo­tivo. Con questa benedizione la Madre di Dio spegne e annulla tutta questa malevolenza che ha caricato di responsabilità, specie quelli che avevan qualche torto. E in avvenire chi do­vesse maledire, resta una colpa loro, perché si manca al primo e massimo comandamento. E chi in questo modo offende il pro­prio prossimo, rimarrà in penitenza su di loro.

25‑1‑1984

E, dopo aver cantato il *Pater noster* l'angelo Michele, bene­dì la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, dando dal gaudio grazie così copiose da coprire tutta terra d'esilio al posto del fuoco distruggitore, mostrando che avviene proprio quello che ha detto il 15 marzo del 1960, quando all'Apidario ha fatto la sua mondial calata: "Ho tramutato il grande castigo in auspicio".

Questo mattino, benedicente, lo sta mostrare coprendo questo basso globo di innumerevoli favori.

26‑1‑1984

Poi benedì con solennità la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, voltandosi per pria verso la famiglia verginale e sacer­dotale e così verso tutto il clero: ‑Sorgete tutti a vita novella e annunciate a tutti i popoli la nuova era; e così, ringiovanita, la Chiesa incomincia col Ri­torno del mio Divin Figliola primavera dell'Era Mariana. E' ritornato il Divin FiglioCelebrante e Operante ad aprire a tutti la porta della salvezza. Di questo giorno questa è la festa.

27‑1‑1984

E, intanto che tutto questo avveniva, dal Paradiso la Madre del Ciel benediva e la Chiesa di Cristo veniva inanellata dal suo Divino Sposo del giuramento delle nozze di diamante, che signi­fica: "Mi stai possedere ora, per sempre e nell'eterna gloria".

28‑1‑1984

E, dopo aver cantato gli angeli tutti il *Credo* o Simbolo apo­stolico, la Madre Sacerdote dal gaudio, compresa la Chiesa che Cristo ha fondato, ha benedetto le quattro parti del mondo, cioè tutti gli abitanti, dando a tutti capacità di conoscere, di amare e di servire il proprio Redentore e di comprendere che Lui si trova in corpo, sangue, anima e divinità nel Sacramento d'amore.

29‑1‑1984

E, dopo aver cantato il *Credo* o simbolo apostolico gli ange­li presenti, dall'alto seggio benedì la Madre di Dio Sacerdote, aprendo così la strada alla Chiesa che Cristo ha fondato, in unità con Lei, di benedire tutte le genti, con una valuta dell'Era Mariana , perché Cristo Redentore ha fatto venuta.

30‑1‑1984

Poi han cantato gli angeli della pace il *"Gloria in excelsis Deo"* e la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì con lo scettro di Re d'Israele la famiglia verginale e sacerdotale. E questa benedizione si stende fino ai confini della terra, affinché cessi la guerra del suo clero verso il Cristo Ritor­nato .

31-1-1984

Poi con grande solennità benedì dal Paradiso la Madre Vergine Sacerdote, imprimendo in ogni cuore sacerdotale il nome del Salvatore, insegnando a tutti i popoli di dire frequentemente nella giornata, per pria alle vergini donate:”Sia lodato Gesù Cristo! Sempre sia lodato!”.

1‑2‑1984

Poi dal Paradiso stendeva la sua benedizione giornaliera la Madre di Dio Sacerdote, affinché l'umanità abbia a guardare in alto e a comprendere di lasciare il peccato e di incominciare a salire la via della virtù e così della salvezza eterna.

2‑2‑1984

-La Madonna Vergine Sacerdote, Madre dell'Eterno Sacerdote, ha steso la sua benedizione su tutti quelli che oggi si trovano a Roma ed entrano per il giubileo nella chiesa di S. Maria Mag­giore, in S. Pietro, ecc. , perché la croce latina e la croce gre­ca che là padroneggian van a capo della processione di quelli che visitano le chiese. Il che significa: guardare alla croce la­tina, ricordarsi dei patimenti che a Cristo son costati a redimerli, dare un pensiero alla Madre di Dio Sacerdote che in pie­di c'era a veder Cristo soffrire e i disprezzi che gli face­van.

C'era la penitente Maddalena (che diceva tutto questo era al trono l'angelo Michele) e il discepolo che aveva messo il capo sul cuor di Cristo e così, innamorato e vergine, non ha te­muto i persecutori di Cristo.

Oggi la Madonna, benedicendo, appoggia da Sacerdote Madre del­l' Altissimo gloriosa il Pontefice, perché abbia a sentire che la Madre di Dio gli è vicina, e così tutti i retti ministri che servono e amano il lor Cristo.

Questa benedizione è a pro di tutto il popolo di Dio e così di tutti i popoli che dovranno venire in umiltà e amore alla Chiesa che Cristo ha fondata.

3‑2‑1984

E la Madonna Sacerdote dal gaudio stendeva la sua solenne be­nedizione, accompagnando in tutto e dappertutto il retto sacer­dote, a dar valuta quando benedice e quando assolve, perché sia degno in tutto di rappresentare Cristo in ogni momento della sua vita.

4‑2‑1984

Poi fu cantato dagli angeli della pace il "*Gloria in excelsis Deo",* proseguendo i nove cori angelici col dare in canto e in suono il *Credo* o Simbolo apostolico. Poi con solennità sabatina benedì tutti i ministri di Cristo la Madonna Sacerdote, facendo su tutti i retti di cuore amni­stia, infondendo in loro l’amor di Dio così forte e così in unione da rimanere in eterno ministri suoi. Questa benedizione si estende nella famiglia verginale e sa­cerdotale e su tutte le vergini donate: e così diventino guida alle famiglie, per portarle a salvezza.

5‑2‑1984

Poi la Sacerdote Vergine Immacolata dal seggio divino, perché ha il potere di Re d'Israele, tracciò il segno greco sulla Chiesa che Cristo ha fondato, perché è la riconsacrazione del segno sacerdotale che Cristo Celebrante e Operante offre in questo giorno festivo domenicale, questo rinnovo di potestà nuova, per poter entrare trionfalmente nell'Era Mariana e cir­condare il lor Fondatore, che è il Salvatore.

6‑2‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha fatto amnistia… a Bienno. che vuol dir "bisogno del mondo": ‑Cancellando tutto ciò che han fatto contro di Me e contro il mio Divin Figlio -che ripeteva questo era l'angelo Michele- perché i più han creduto di aiutare la Chiesa perché non credevan.

E così li di­spenso in avvenire dall'impacciare e dal pensare a questo, ché ci pensa l'Eterno Sacerdote. E queste anime questo fervore lo ado­perino a convertirsi e a santificarsi.

7‑2‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso benedì tutte le vergini, tutti i ministri, tutte le famiglie religiose maschili e femminili e anche quelle nel mondo. In conclusione, benedì tutta la genera­zione.

8‑2‑1984

E subito la Madre di Dio dal seggio divino benedicente dà al­la Chiesa che Cristo ha fondato della luce che esce dal suo Cuore Immacolato; e così riceve l'autorità nuova che Cristo le offre con la sua celebrazione che brucia il male e purifica il bene. Così la vittima è il peccato e, purificando il bene l'Eterno Sacerdote, tutto vien accetto, dando onore e gloria all'Eterno Padre che riceve questo dal suo Divin Figlio.

E così lo Spirito purificatore e santificatore dello Spirito Santo dona alla Chiesa del Divin Fondatore fiamma d'amore, per­ché ci veda e così senta in lei l'autorità nuova che ha e ab­bia a dar lode, chiedendo pace, alla SS. Trinità.

Quaderno n. 91

9‑2‑1984

Il Canadese del Mistero dava incenso intanto che la Madonna Sacerdote

dal seggio divino benediva e una nevicata di grazie regalava ai figli

di terra d'esilio, consegnando tutto alla Chiesa che Cristo ha fondato,

perché possa lei dare ai popoli questa soave provvidenza.

10‑2‑1984

E subito la Madre di Dio benedice la famiglia verginale e sa­cerdotale

fondata da Cristo, perché possa consegnare alla Chie­sa che ha fondato

la sapienza che ha dato; e così gli istituti maschili e femminili, tutti i

sacerdoti, e in prima fila le claustrali, possono ricevere e accrescere

in sé la permanenza di quella grazia straordinaria che applica il giubileo

a chi si trova in grazia di Dio. E così avviene un aumento, in loro,

di santità e di perpetua coerenza a tendere alla santificazio­ne e

a vivere in unione con Gesù Eucaristia.

Di questa benedizione materna sacerdotale che offre Maria Ver­gine

Sacerdote Immacolata ne ha profitto tutto il genere uma­no,

nessuno eccettuato, perché viene avviato in una nuova alba di luce,

che è frutto dell'amore infinito che Cristo porta, nel­la sua Venuta

a tutta la generazione.

11‑2‑1984

E, dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo"* gli angeli della pace,

la Madonna Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione ai figli di terra d'esilio, perché abbiano ad

esse­re docili agli insegnamenti della Santa Madre Chiesa e il

cle­ro obbediente e ossequiente al Santo Padre che fa le veci del

Signore, per il maggior bene di tutti gli uomini.

13‑2‑1984

E all'istante dal trono divino benedì la Madre di Dio Sacerdote

e i figli di terra d'esilio possono cogliere le grazie

di cui abbisognan, offerte e donate dal Cuor della Madre Imma­colato,

affinché tutto il popolo di terra d'esilio sia rinno­vato, sia convertito,

e così ritornino tutti al lor Dio.

14‑2‑1984

E, dopo aver cantato il "*Gloria in excelsis Deo*" gli angeli

della pace, proseguendo col canto e suono del *Credo* o Simbolo

apostolico i nove cori angelici, l'Immacolata Vergine Sa­cerdote

dal Paradiso benedì tutto il clero e, unendosi alle benedizioni

che offre ai popoli il Pontefice, questo disse (e l'angelo Michele al trono

riportò quello che la Sacerdote Madre dal Paradiso,

come si spiegava) e così continuava:

‑Guardate, Pontefice Giovanni Paolo II, che vicino a Voi mi sto

trovare, perché insiem con Voi voglio evangelizzare. Non temete

l'oscurità che regna, ma la luce che esce dal mio Cuore, che

sono i raggi settiformali, vi sta irradiare perché tutte le genti

abbiano a conoscere che siete il Rappresentante del mio Divin Figlio.

Metto il visto: sono la Madre Sacerdote di Dio gloriosa che Voi avete

voluta per Madre. Siate della terra il sale!

15‑2‑1984

La Vergine Sacerdote Immacolata dal seggio divino ha benedet­to

con lo scettro del comando di Re d'Israele, dicendo (e lo ri­portava il Michele):

‑Questa benedizione che cedo deve essere la tecnica per misu­rare

come vi dovete comportare.Fermatevi nel camminar da soli,

per non cadere e trovarvi in­sieme con gli eresiarchi antichi, calpestando

il decalogo e trovandovi fuori dalla religione fondata dal Divin Figlio!

Questa mia benedizione luce vi dona, perché abbiate a compren­dere

che la religione fondata dal Divin Figlio è una sola. Se sull'alta via salirete,

l'Eterno Padre non farà tremare la terra, ma vedrete sopra di voi tracciato

l'arco dell'alleanza-.

16‑2‑1984

Poi la Vergine Sacerdote al trono divino, perché Madre di Dio,

con lo scettro di Re d'Israele benedì il retto clero, la fami­glia

verginale e sacerdotale, che si estende su tutti i reli­giosi e

religiose, perché siano pronti a dire il *Fiat* come Lei ha detto all'Annuncio,

ché col *Fiat* è diventata Madre del­l'Altissimo per opera dello Spirito Santo;

e così è a bene di tutta l'umanità chi il *Fiat* in umiltà dirà.

17‑2‑1984

Poi con grande solennità benedì la Sacerdote Vergine Maria

dal Paradiso, in consolazione per tutti i sofferenti, gli af­flitti

figli ammalati, i tribolati, adoperando i meriti di tutti

questi per poter ottenere il perdono per tutti, perché abbiano

a poter ricevere la misericordia di Dio e conversione anche

quelli che son dimentichi di Dio.

18‑2‑1984

Poi la Madre del Ciel con lo scettro di Re d'Israele tracciò il segno

greco sulla Chiesa che Cristo ha fondato; e così si rispecchia su tutti

i retti ministri, per pria sul Pontefice regnante, per far che

questo segno sia conosciuto per pria dal popolo di Dio e poi

da tutti i popoli, perché abbiano a comprendere

che è opera divina la Chiesa che il Redentore ha fon­dato e

che ora conferma tutto quello che in autorità le ha da­to,

perché la vuole investire di una somma autorità, per l'inca­rico

grande che le dà.

19‑2‑1984

Poi dal Paradiso benedì solennemente la Madre di Dio Sacerdo­te,

richiamando tutti i popoli a trovarsi presenti alla cele­brazione

domenicale e ad ascoltare il Vangelo che vien presen­tato dal sacerdote

celebrante, affinché sia messo in uso nella pratica della vita di ognuno.

21‑2‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso faceva scendere,

con la benedizione che impartiva, copiose grazie per i fini al­tissimi

che i popoli hanno: prima convertirsi e domandar scusa

a Dio; dando anche luce per comprendere quanto occorre ad ogni

creatura che riconosca che le è di prima necessità trovarsi

in grazia di Dio, altrimenti mettersi al più presto in grazia.

22‑2‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il popolo

di Dio, con particolarità la Chiesa docente; e tutti i popoli

di ogni religione e di ogni colore, anche questi rimasero bene­detti,

con regalo di luce che esce dal Cuore Immacolato; così

con la benedizione a lor data li invita a entrare sotto il suo manto,

affinché Lei li abbia tutti a portare a porto di salvezza.

23‑2‑1984

Poi tal Madre Sacerdote dal gaudio con lo scettro di Re di Israele

ha benedetto proprio col motto di S. Benedetto, che por­ta Bienno:

*Ora et labora:* prega e lavora.

24‑2‑1984

Poi la Vergine Sacerdote Immacolata dal seggio divino benedì

i popoli tutti, dando alla Chiesa, che l'ha voluta sua Madre,

di unirsi con Lei in tutto ciò che compie, insieme, perché sia pro­pizio

Cristo al ministro che consacra, che assolve e che spie­ga il Vangelo.

Tutti i popoli, per questo, ne hanno profitto della benedizione

che regala dal Paradiso la Madre dell'Altissimo. E così, asso­ciandosi

al vespro olocausto, dà la sua testimonianza del Ri­torno del Divin Figlio.

25‑2‑1984

E, intanto che veniva rivestito all'ingresso di paramenti bian­chi,

per onorare la divina maternità di Maria Vergine Sacerdo­te,

perché Cristo è nato in sabato, gli angeli tutti, intanto

che Lei dal gaudio stendeva la sua benedizione materna

per dar facilità al ministro, nella catechesi, di dare ai popoli un

indirizzo di verità, di fede, di speranza e di carità, questo cantavan:

“Quando nell'ombra cade la sera è questa, o Madre, la mia pre­ghiera:

fa' pura e santa l'anima mia, ave, Maria.

E quando l'alba annuncia il giorno all'ara tua faccio ritorno,

dicendo sempre con voce pia: ave, Maria.

Nei giorni lieti di gioia pura e in quelli ancora della sven­tura

ti dirò sempre, o Madre mia: ave, Maria.

Da' inizio Tu al giorno del Signore e consola ogni afflitto cuore”.

26‑2‑1984

Così la benedizione di Maria Vergine Sacerdote Immacolata si

stende su tutti, partendo dalla Chiesa che Cristo ha fondato:

il clero e le vergini, tutte le famiglie del mondo, tenendo da

conto anche i traviati, i peccatori più ostinati perché si ab­biano a

raddrizzare e per la via dell'altezza si abbiano ad avviare.

Domenica vuol dir dono. Chiedere per sé, chiedere grazie e fa­vori

alla Madre di Dio Sacerdote per tutte le persone che ci stanno a cuore,

per quelli che ci hanno offeso, per tutti quel­li che perseguitano i propri simili,

per chi ha fame e sete di giustizia, e sarà saziato.

27‑2‑1984

Il Redentore all'altare si accostò e il vespro olocausto in­cominciò.

Subito la Sacerdote Madre benedì dal Paradiso e così a Cristo

si unì come fosse presente alla celebrazione.

28‑2‑1984

La Madonna benedì tutti i suoi devoti, per pria la santa Ma­dre Chiesa,

tutto il clero in unità con la famiglia verginale e sacerdotale,

offrendo mezzo e modo a tutti di ritornare a Dio e di seguir Cristo

che chiama tutti a ravvedimento e a pentimento, perché vuol nutrire

tutti col suo corpo, sangue ani­ma e divinità, Eucaristico.

29‑2‑1984

E la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedicente,

perché con l'olocausto che compie il Figlio ci entra in pie­no,

perché è Madre Sacerdote della Chiesa fondata da Te in

terra d'esilio, per tutto questo, quale Lei è, stende questa

solenne benedizione sopra le quattro parti del mondo: levante,

ponente, mezzogiorno, mezzanotte.

1‑3‑1984

Poi la Madonna Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele ha

benedetto per pria la famiglia sacerdotale e verginale che

circonda il Mistero compiuto, che è Gesù Venuto, dicendo:

‑ Eccoti, eccovi ‑ dice al Pontefice- questo pastorale: insieme

stiamolo adoperare, affinché il popolo redento e quello che in

seguito sarà battezzato rimanga ogni mattino da Me benefica­to,

perché sempre benedirò per partecipare all'olocausto che

il Divin Figlio compie nella Gerusalemme Celeste.

2-3-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente rega­lava

agli abitanti di terra d'esilio una pioggia di grazie, simile alla manna

che cadeva nel deserto a sfamare il popolo ebreo.

3‑3‑1984

E poi la Vergine Sacerdote dai Cieli ha benedetto tutta la

stirpe umana:

‑Statevi tutti convertire e a Dio state venire, così ad aiuta­re

nel lavorio della conversione la Chiesa Mistica Sposa.

Quaderno n. 92

6‑3‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote, unendosi in questo modo all'o­locausto

che compie il Divin Figlio, ha benedetto la famiglia verginale

e sacerdotale, tutti i sacerdoti e i religiosi con le vergini tutte

che pregano, che stanno operare affinché sia messo in luce

S. Pio X , che ha dato l'indulgenza plenaria una volta al mese a quelli

che, confessati e comunicati, reciteranno la preghiera per la santificazione

del clero, in cui questo santo Pontefice ha dato il titolo alla Madre di Dio

di Sacerdote ed Altare, proprio in principio a questo ultimo

secolo del Duemila. Per lumi lui sapeva che sulla Chiesa

dove­va venire una rinnovata Pentecoste, dopo che Cristo nella

sua occulta Venuta sarebbe andato nel Coro Vergineo a fabbricare

nuove terre e nuovi cieli.

E se i peccati, invece dell'emenda, si stan moltiplicare, c'è pericolo

di un grande sconquasso mondiale di questo basso globo.

Ecco che questo santo Pontefice, Pio X, ha premesso questa ora­zione,

dando questo titolo che alla Madre di Dio appar­tiene, perché avvenga

questa replica di Pentecoste in amore, in gaudio e in luce

sulla Chiesa e così su tutto il mondo, af­finché avvenga un solo ovile

con un unico Pastore.

(Che ha detto tutto questo è l'angelo Michele al trono).

7‑3‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso benedì e la potenza divina l'ac­compagna.

Così dà al mondo una nuova luce, perché possa vedere

e così comprendere quello che più vale, perché un giorno da

questo mondo ognuno dovrà sloggiare e presentarsi a Cristo

per il giudizio particolare. E così sia benigno per tutti i

figli di terra d'esilio.

8‑3‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino ha benedetto l'A­pidario

ove è calata e ove con Cristo Ritornato a testimonia­re

la sua Venuta s'è incontrata. Questa benedizione si stende

finché arriva al Pontefice, ai devoti di Lei e a quelli che

sanno della sua mondial Calata e del Ritorno di Cristo,

affin­ché quest'eco benedicente della Madre di Dio Sacerdote

faccia colpo nella Chiesa che Cristo ha fondato per questo

interven­to di Cristo Gesù nella sua occulta Venuta.

10‑3‑1984

Poi dal seggio divino la Madre Sacerdote di Dio benedì l'Ope­ra

del suo Divin Figlio, che è il Mistero compiuto, Lui Venuto,

per facilitare la Chiesa di Cristo ad accettare, e mostrarle,

Lei, la Regina dei Pirenei, che è un onore per la Fondazione,

non è un'offesa. E così, essendo Lei Madre gloriosa della Chiesa,

Mi­stica del suo Divin Figlio, mostra che non è un'offesa

per il clero, ma è un onore adoperare una povera serva

per­ché non abbiano timore, ma cresca in lor l'amore.

Come è passato Cristo in Lei per opera dello Spirito Santo, e

così l'ha dato al mondo, così passa questa Opera divina dalle

sue mani materne sacerdotali, perché abbiano a ringraziare la

SS. Trinità che Lei, da Avvocata, ha tramutato il castigo meri­tato

in auspicio. E così il mondo viene ancora continuato.

E il Divin Re con la celebrazione dell'olocausto compie il suo ci­clo

con l'applicare a tutte le genti la Redenzione.

Miracolo sommo della bontà sconfinata di Dio in Trino, affin­ché

tutti i popoli, sotto il manto della Sacerdote Madre di Dio, possano

aver speranza di salvezza, perché il maligno l'ha persa.

E i sette angeli apocalittici che circondan l'altare, per i popoli tutti:

“O Gesù, d'amore acceso, ci pentiamo di averti offeso. Ti rin­graziamo

che hai acceso il roveto. Fa' conoscere che dal Ciel in terra d'esilio sei

sceso!”

11‑3‑1984

La Madonna Sacerdote dal Paradiso in questo modo si è unita

al suo Divin Figlio Celebrante e Operante con lo stendere il

suo patrocinio sulla famiglia verginale e sacerdotale, a tut­ti i

ministri di Dio, a tutti i popoli già evangelizzati e a

quelli da evangelizzare, dando grazie particolari a tutti i

sofferenti, a tutti gli evangelizzatori, portando i peccatori

al ravvedimento e dei lor peccati al pentimento.

La pace che offre la Madonna col benedire ogni mattino (offre pace

a tutti e al singolo) richiama tutti i capi delle nazio­ni e delle tribù

a umiliarsi davanti a Dio Creatore e Reden­tore. Se vogliono che la

lor vita sia longeva, bisogna obbedire al comando di Dio, osservando

la legge che ha dato sul Sinai.

12‑3‑1984

E la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua solenne

bene­dizione in questo primo giorno della settimana:

‑Lunedì vuol dire lume di luce, cioè che il clero sia pronto

a dir di sì al suo Divin Maestro Ritornato, così vedrà ancora

il popolo alla sua sequela, ed Io con i raggi del mio Cuore

Immacolato brucerò ciò che avvelena.

13‑3‑1984

Pronta la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso a benedire e

questo a dire:

‑Figli miei primi, trovatevi vivi all'amore infinito che vi

porta il Divin Figlio. E così sarà scoperto il suo Ritorno

in terra d'esilio. Voglio che siate voi.

E' per questo che impar­to la benedizione, affinché sia tolta

a nube nera e fitta che impedisce di conoscerlo e così di amarlo

per poterlo servire.

Questa mia benedizione che cedo è accompagnata dai raggi del

Settiforme, che escono dal mio Cuore, affinché la Chiesa che

Cristo ha fondato sia illuminata e venga convinta della Venu­ta

del Salvatore, di questa Venuta occulta, ché Lui è passato

attraverso l'Eucaristia a velare il suo corpo ed a mostrare

alla Fondazione la sua divina potestà e infondere in lei la

triplice autorità, perché, affiancata da Me, possa arrivare

l'e­vangelizzazione fino ai confini della terra.

Meditate e accendete la lucerna davanti a Gesù Eucaristia,

che constaterete in voi *resurrectio et vita!-.*

15‑3‑1984

Tutti gli angeli partecipavan e la Madre di Dio Sacerdote. In

questo modo Lei partecipa dal gaudio: benedicendo per pria la

famiglia sacerdotale e verginale di Cristo, perché comprende

tutto il clero con il suo Capo, le vergini tutte, quelle di

clausura e quelle in atto nell'apostolato, le persone vergini

e nascoste nel mondo, ma che non sono del mondo e che si

of­frono a far del bene a tutti, perché le famiglie, per la pre­ghiera

e per il lavorio di queste anime, siano conformi, viven­do

in giustizia e in santità, agli obblighi del proprio stato.

Questa benedizione da grazie copiose è accompagnata e da fa­vori

che hanno del miracolo perché tolgono qualunque ostacolo

alla verità.

E così la Madre Vergine Sacerdote grande appoggio a tutti gli

evangelizzatori dà.

Sempre subentra a parlare sul trono, che è depositato nel

san­tuario, l'angelo Michele, che è l'angelo che ha cacciato sul

mondo animale i progenitori dopo la superbia e la disobbe­dienza

ed ora perora la causa che la Madre di Dio Sacerdote

da Avvocata ha vinto, affinché il basso globo sia conservato

dallo sconquasso mondiale, meritato per l'infedeltà del popo­lo,

ma invece venga risparmiato perché si è emendato.

Il Michele, trovandosi ancora al trono, cantò il *Pater no­ster* .

E i sette angeli apocalittici che circondano l'altare:

“A Te, Signore, ricorriam fidenti, misericordia noi da Te spe­riamo.

Non ci respinger, Tu che ci hai redenti. Tu per salvarci

non hai disdegnato di. sopportare questa nostra vita; fino al­la

morte ti sei umiliato. Gesù, perdonaci, che abbiam peccato:

abbi pietà, o Signore!

Per i tuoi meriti infiniti e per il tuo Ritorno fa' che nes­suno vada

perduto, per la misericordia che Tu offri nel tuo Ri­torno”.

16‑3‑1984

E dopo che i sette angeli apocalittici han recitato *"Kyrie,*

*eleison, Christe, eleison, Kyrie, eleison"*, la Madonna Sacerdote

dal Paradiso benediva la santa Chiesa e così si univa alla

benedizione che il Pontefice imparte affinché acquisti un'au­torità

nuova che Cristo Ritornato al Pontefice dà. Ha benedet­to tutto

il popolo di Dio già battezzato, ha benedetto quelli

che sono ancora nelle tenebre del paganesimo perché presto

vengano all'ovile. E la quarta benedizione su tutti i devoti,

quelli che la amano di più e su tutti quelli che han bisogno di

conversione, specie i più induriti peccatori.

In questo modo unisce il Sacrificio incruento che compie il

ministro all'Olocausto che compie il suo Divin Figlio.

17-3-1984

Dal seggio divino la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di

Re d'Israele ha ceduto a terra d'esilio una solenne benedizione

con grazie copiose e grandi favori, consegnando tutto

alla santa Madre Chiesa, perché possa dispensare al popolo di

Dio nella misura in cui stanno abbisognare e anche a tutti

gli altri popoli che devono a Dio tornare.

Questo è in difesa alla Chiesa che Cristo ha fondato.

E, con autorità nuova, dei nemici possa far preda, e amici tutti

diventino, figli di un unico Padre in fratellanza comune, perché

il Salvatore Gesù Cristo questo impone :la conversione, la fratellanza.

E la carità che Lui dona a tutti condona.

Ecco la Chiesa che Cristo ha fondato, che è una sola!

18-3-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì, regalando

alla Chiesa una continua Pentecoste, affinché abbia lumi e potere

sopra tutti gli uomini e ché abbiano contento gli uomini di buona

volontà.

19-3-1984

Dato questo, la Madonna Sacerdote dal Paradiso con lo scettro

di Re d'Israele questo ha detto, e l'angelo dell'Annuncio al

trono l'ha ripetuto:

- Io sono la Sacerdote Immacolata, che da Avvocata ho vinto la

santa causa e così, in unione con gli angeli al mio servizio,

mi proclamo tale. E con questa nuova potestà affianco la Chiesa

del Divin Figlio, con potenza divina a Me data dalla SS. Trinità.

Così sappia il retto clero che già per loro il giudizio

universale è stato fatto e non gli rimane, al trapasso, che

il giudizio particolare in cui potranno abbracciare in eterno

Cristo Gesù.

E così stendo sull'umanità intera la benedizione sacerdotale

materna, affinché nessuna creatura sia esclusa dall'essere e dal

divenire col Battesimo figlio adottivo di Dio.

20-3-1984

E la Madonna al punto giusto con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto la famiglia verginale e sacerdotale fondata da

Cristo.

Così il piano di Dio, per questo Mistero compiuto, che è Lui

Venuto, è affiancato dalla Madonna Sacerdote che benedicente

dal Paradiso si trova, affinché i popoli siano da Lei benedetti,

preparandosi così a venire alla Chiesa unica e sola che il Redentore,

Cristo, ha fondato.

21-3-1984

E, dopo aver cantato gli angeli tutti il *"Gloria in excelsis Deo",*

la Madre di Dio Sacerdote ha dato una benedizione da esorcista

agli abitanti di terra d'esilio, allontanando il maligno tentatore,

perché l'ingannatore non abbia più il sopravvento sulle anime.

E così un po' per volta sparirà la confusione e l'oscurità

che il popolo ha, non avendo più discernimento del bene dal male.

22-3-1984

In questo punto la Sacerdote Vergine Immacolata dal Paradiso

offre la benedizione penitenziale. Così si unisce al Pontefice:

- Perché possano i popoli aderire a ciò che fa il Pontefice ed

Io abbia a aderire ed accettare così la consacrazione che mi

offrono.

E in questo modo Io possa testimoniare il Ritorno del mio Divin Figlio,

ché il 15 marzo all'Apidario son calata adombrata dalla SS. Trinità.

Chi ha fede e chi ha umiltà può chiedere ed ottenere da Me

aiuti nelle sue necessità-.

Al trono questo l'angelo dell'Annuncio replicava nel momento

che Lei dal Paradiso parlava.

23-3-1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

universale, dando alla Chiesa che Cristo ha fondato un nuovo

potere, perché Lei da Madre di Dio Sacerdote possa agire assieme.

24-3-1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote, che porta il corno

trino come quando è calata all'Apidario adombrata dalla SS.

Trinità, con lo scettro di Re d'Israele benedì tutti i popoli

di terra d'esilio, incominciando dal clero e dalle vergini,

tutte le famiglie, le persone tribolate e sole, gli ammalati,

i peccatori, tutti i popoli, specie quelli che militano in terra

d'esilio senza conoscere il loro Salvatore e così, privi di

istruzione, non sanno e non credono che Gesù Cristo

nell'Eucaristia si trova in corpo, sangue, anima e divinità,

a conforto e a salvezza di tutta l'umanità.

25-3-1984

Compìto questo, dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto

in croce greca tutto il popolo di terra d'esilio:

- Affinché sia conscio dei bisogni che ha dell'Alto e così si

sforzi ad osservare la legge di Dio e i doveri del proprio

stato, e si realizzi il mio desiderio di conversione universale

per così entrare a far parte del popolo di Dio, ricevendo

il santo Battesimo. Io posso aggiungere, per tutte le genti:

"Siete il gregge mio", e portarle a Gesù Eucaristia, a riconoscere

e capire quello che è l'unica Chiesa fondata dal mio Divin Figlio.

# Quaderno n. 93

26-3-1984

Poi la Madonna benedì e all'angelo dell'Annuncio, consegnò

la fascia stola che aveva ai lombi quando i tre pastorelli

di Fatima la vedevan. Lei, nell'Era Mariana, sempre

ai lombi, ne porta un'altra che le regala la SS. Trinità, nel

far sfoggio, vicino al Papa, della nuova autorità che Lei dà,

perché abbiano insieme a portare a termine il piano di Dio.

Il Gabriele, intanto che Lei benediceva e i popoli tutti beneficava,

questa stola, a lui consegnata, la depositava sull'altare

ove Cristo celebrava.

Lui sopra improntò tre dita e a chi va l'addita; così le fu

improntato anche l'anello della sapienza increata. Stampata ha

in sé, questa stola, la corona settiformale che ha portato

la Madre di Dio Sacerdote alla discesa del Settiforme nel Cenacolo.

27-3-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, con autorità

divina data dalla SS. Trinità, perché abbia insiem col Pontefice

ad accompagnarlo ove lui va e si trova a compiere la sua mansione

di Pontefice, così benedì con lo scettro del comando di

Re d'Israele, affinché la barca di Pietro si elevi e faccia il

fondamento alla nave mariana. E così, in autorità su tutto e

tutti, continui il suo apostolato sacerdotale di Capo della

Chiesa, fondata da Gesù Cristo.

Benedì tutti i poveri e gli operai, le persone che nel silenzio e nel soffrire

lo stanno amare e pregano per la conversione dei peccatori,

mostrando così che nessuno rigetta, nessuno dimentica, ma tutti la

Madre di Dio Sacerdote ha nel cuore, ama, ricorda e aiuta.

28‑3‑1984

La Madre Vergine Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

bene­dizione materna, da Madre della Chiesa del suo Divin Figlio.

E questa solenne benedizione è arricchita di ogni favore, di

ogni grazia, perché è proprio impartita per i bisogni dei fi­gli di

terra d'esilio.

29‑3‑1984

E, nell'incominciare il vespro olocausto, la Vergine Immacolata

Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele a Lei consegnato

dalla SS. Trinità, proprio per la nuova mansione che ha di

ac­compagnare il Pontefice e così la Chiesa del suo Divin Fi­glio,

giacché è la Madre del lor sacerdozio, ché così l'han vo­luta,

tutte le mattine è benedicente ad appartenere alla cele­brazione

che Cristo fa ed offre ad applicare la Redenzione ad

ogni nato; e così rimane di buon consiglio al clero tutto.

Questa benedizione mattiniera si estende su tutti gli uomini

di buona volontà che stanno ricavare dalla Sposa di Cristo,

la Chiesa, tutto ciò che occorre per essere buoni cristiani o

per diventar tali e dar memento al perché in terra d'esilio

ci si trova, come si deve operare, il perché necessita pregare,

affinché questo pellegrinaggio ci abbia a portare in grazia

santificante al Salvatore.

Questa benedizione è di amore, di perseveranza nel bene e di

nutrimento alle anime per vivere in virtù, dà un invito alla

conversione e così alla perfezione.

30‑3‑1984

Poi la Madonna Sacerdote con padronanza divina a Lei ceduta

ha benedetto il posto ove risiede il Pontefice e chi è a lui

fedele, tutte le chiese e le canoniche ove ci sono i sacerdoti

che al seguito del Pontefice si trovan e che vivono in grazia

di Dio il lor sacerdozio e riconoscono che son figli di Dio,

apostoli di Cristo: così la Madre Sacerdote, entrando da

glo­riosa nella Chiesa fondata dal suo Divin Figlio, li fa anche,

in fedeltà e amore, apostoli e figli suoi primi.

31‑3‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì ogni progetto, che

nella Chiesa si compie, che procura santità per sé e per gli

altri, in rettitudine ed in bontà. A tutti questi, favori e gra­zie dà.

1‑4‑1984

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, e così appartiene in

pieno al vespro olocausto che compie il suo Divin Figlio, ha

ceduto agli abitanti. del basso globo la solenne benedizione

domenicale, perché tutti i popoli abbiano a comprendere la

bontà illimitata che usa a tutti la Madre di Dio Sacerdote.

Illumina in special modo con questa sua benedizione la Chiesa

che Cristo ha fondato, la Palestina, il suo popolo che non ha

voluto credere alla Nascita del Messia, ma che in avvenire do­vrà

capire, se tutti gli altri popoli dovranno alla Chiesa di

Cristo venire.

2‑4‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso benedì tutte le famiglie, così

mette al mal fare la briglia e su tutti, specie i suoi, vigila,

perché il peccatore si converta e viva.

3‑4‑1984

A questo punto, la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso in posa

di benedizione ha regalato grazie e favori copiosi ai sacer­doti,

alle vergini, alla famiglia verginale e sacerdotale, a tutte

le famiglie del mondo, tenendo molto conto delle clau­strali

e di tutti i sacerdoti e religiosi che si sono avvici­nati a sentire

la Parola del suo Divin Figlio, viva di vita.

4‑4‑1984

La Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele be­nedì

tutti i popoli di terra d'esilio, richiamandoli all'amor

di Dio e al fraterno amore, dando a tutti, a chi ne chiede, favori

straordinari e grazie copiose.

5‑4‑1984

Poi la Sacerdote Madre di Dio, dopo aver cantato gli angeli

della pace il *"Gloria in excelsis Deo",* benedì dal Paradiso e

con i raggi del suo Cuore Immacolato ha colpito al cuore

i ministri più bisognosi; e molti favori fa anche al popolo

di Dio, alla famiglia verginale e sacerdotale, a tutti

che la invocano, preparando, specie il clero, al restauro.

E in que­sto modo oggi, che è giovedì, giorno di istituzione,

dà la buona Pasqua a tutti i ministri di Dio.

6‑4‑1984

La Sacerdote Madre dal Paradiso, stendendo su tutti i popoli

la sua benedizione amorosa e materna, porta anche i peccatori

a ravvedimento, disponendoli a domandar perdono al Salvatore

e a ricevere il dono, oltre ad essere perdonati, della grazia

santificante per incominciare una nuova vita in amicizia con

Dio.

7‑4‑1984

La Madonna Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele ha bene­detto

tutte le stirpi del mondo, di ogni razza e di ogni colo­re,

richiamando gli Ebrei a divenire una cosa sola col Capo

della Chiesa che Cristo ha fondato e così a proclamare a

tut­to il mondo questa unità del popolo a cui Dio per pria si è mo­strato,

tramite i profeti, con severità e giustizia.

Ed ora arriva il tempo di unirsi in pace, se anche quelli che

si sono separati devono dopo intervenire, se un solo ovile sot­to

un sol Pastore deve avvenire.

8‑4‑1984

Subito intervenne con la benedizione domenicale la Madre

di Dio Sacerdote, e l'angelo Michele al trono trasportava quello

che Lei dal Ciel diceva:

‑Figli di terra d'esilio, santificate il giorno del Signore,

che è il giorno che si è riservato per potervi benedire,

per poter concedervi tutto ciò di cui abbisognate e contraccam­biarvi

l'amore che gli portate col dargli onore e gloria.

Se questo farete, favori grandi riceverete.

9‑4‑1984

La Madonna Sacerdote, come al solito, per partecipare al vespro

olocausto benedì solennemente, unendo così il Sacrificio in­cruento

alla celebrazione del suo Divin Figlio:

‑L'Emanuele è con voi, o popoli di terra d'esilio, perché abbiate

a emendarvi e a tendere alla santificazione.

E' per quello che si ferma ancora un poco in terra d'esilio:

per por­tarvi alla sublimità del suo servizio.

10‑4‑1984

E la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso la sua benedizione

stendeva, specie a chi la ama, alle anime che a Dio si sono

do­nate nella linea della verginità e del sacerdozio ministeria­le.

La famiglia verginale e sacerdotale di Cristo tiene il pri­mo posto,

e così con la Chiesa che Cristo ha fondato tutto vie­ne in unità.

E ne han profitto tutte le famiglie del mondo, spe­cie chi è solo,

i tribolati, gli ammalati e quelli che soffrono per la giustizia

e così partecipano alle beatitudini che Cri­sto ha annunciato

alla montagna.

11‑4‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, unendosi all'olo­causto

che compie il suo Divin Figlio, ha steso la benedizione

da Madre Sacerdote universale, affinché tutti ne abbiano profitto

del Ritorno del suo Divin Figlio.

12‑4‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio col benedire tutte le genti

si unisce all'olocausto del suo Divin Figlio. E, siccome Lei è

la Madre della Chiesa, unisce il Sacrificio incruento all'Olo­causto

che compie il suo Divin Figlio, affinché la Chiesa, sua

Mistica Sposa, cresca in statura, finché raggiunga la misura

del suo Divino Sposo Ritornato.

13‑4‑1984

Poi la Madre di Dio dal trono divino con lo scettro regale

benedice la famiglia virginea e sacerdotale. E, in unità con la

Chiesa che Cristo ha fondato, benedice tutto il clero, tutto il

popolo battezzato e anche quelli che ancor non sono tali,

di­spensando e donando alla Chiesa le virginee sali.

14‑4‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote che, sebbene in Paradiso, si tie­ne

presente alla celebrazione del suo Divin Figlio, impartì

una solenne benedizione sabatina che raggiunge il gruppo di

Bienno che è a Roma e tutti quelli che là si stan trovare, pen­sando

che Bienno vuol dir: "Bisogno del mondo", che ha per pro­tettori

Faustino e Giovita, i martiri dei primi tempi.

-La chie­sa dell'Annunciazione ha in parte S. Rocco, quello della carità,

dell'amor di Dio e dei fratelli condito di umiltà, tutto

ciò che occorre ai popoli ora: fede, speranza e umiltà.

Se si è veramente di Cristo, questa testimonianza si dà.

Ognuno ha da imparare e deve trovarsi, chi ama veramente la

Chiesa, unito al Pontefice, per fare che le quarant'ore davanti

a Gesù Eucaristia siano di conversione per sé e per tutto il

mondo.

Così Cristo Venuto sarà cono­sciuto tramite l'adorare e il riparare.

Ma prima occorre essere in pace con Dio.

Così la Madonna ha benedetto nel punto che è calata, arrivando

alla Chiesa che Cristo ha fondato. Tutti ne potranno ricavare,

a seconda della lor fede e della lor condotta.

Che ha detto questo al trono è stato il Michele, che è quello

che intende di fare, di dire, e di suggerire la Madre di Dio

Sacerdote.

15‑4‑1984

L'angelo del Mistero al trono cantò il *Pater noster* e subi­to

la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

be­nedizione domenicale, accompagnata, questa benedizione,

da im­mensi doni spirituali, affinché i popoli di terra d'esilio si

abbiano a trovare in pace e così, convertiti, abbiano a doman­dar

perdono a Dio e, riacquistando la grazia santificante, vi­vere

ed agire da veri cristiani.

16‑4‑1984

La Madre di Dio Sacerdote, appartenendo al vespro olocausto

del Divin Figlio, con lo scettro di Re d'Israele ha benedetto

tutto il clero, compreso il Capo,

perché avvenga una cosa sola con Cristo Ritor­nato.

17‑4‑1984

La Madre di Dio Sacerdote, dal Paradiso, benedicendo con lo

scettro di Re d'Israele, dà coraggio e speranza al clero che

deve sentirsi risorto come la Chiesa che ha fondato, cioè in

posizione di convertire, di consacrare e offrire Gesù Eucari­stia

e di evangelizzare con in mano le tavole della legge in oro scolpite,

ancora quelle, ma in piena bontà e misericordia

di Cristo Ritornato.

Quaderno n. 94

18-4-1984

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso, e così si unisce all’Olocausto

del Divin Figlio, per far tramite col ministro di Dio che degnamente

compie il Sacrificio incruento, stende la benedizione che va

su tutti i popoli, affinché tutti abbiano ad intendere quello che più

vale e onore e gloria e un ringraziamento degno a Gesù Eucaristico

e a Gesù Ritornato Celebrante e Operante star rendere,

19-4-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele ha benedetto

tutti i vescovi, i superiori degli istituti religiosi, tutti i sacerdoti che

hanno rinnovato il giuramento della perenne consacrazione e donazione al

Divino suo Figlio, benedicendo così la famiglia sacerdotale e verginale di

Cristo da Lui fondata, unendosi alla benedizione che il Pontefice cede e concede.

20‑4‑1984

E così la Madre di Dio Sacerdote, dal seggio divino nel gaudio,

ha benedetto il levante, il ponente, il mezzogiorno e la mezza­notte,

perché a tutti i popoli giunga la buona novella porta­trice di pace,

di verità e di santità.

21‑4‑1984

La Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

sul­la famiglia sacerdotale e verginale di Cristo, arrivando su

tutti i ministri e su tutte le vergini, regalando benefici a

tutti i suoi devoti, a tutti i tribolati, agli ammalati, e gra­zie

copiose ai peccatori, affinché abbiano a ritornare a Cri­sto

e a non allontanarsi col peccato mai più.

S. Pasqua 1984

Poi la Madre del Cielo dal gaudio benedì con lo scettro di

Re d'Israele, che è il potere che Lei ha per offrire miseri­cordia

e bontà a tutti; benedì la famiglia fondata da Cristo,

che ha le radici in tutti gli istituti, e il clero insieme.

23‑4‑1984

E, dopo aver cantato il *"Gloria in excelsis Deo"* gli angeli

tutti, la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutti, nessuno

eccettuato, lanciando raggi di luce e amore dal suo Cuore al­la Chiesa

che Cristo ha fondato, perché, tramite la sapienza

che Cristo dà, lo scorga da Ritornato.

24‑4‑1984

E, dopo che ebbero cantato il "*Gloria in excelsis Deo*" gli angeli

della pace, e gli angeli tutti han cantato il *Credo* o Simbo­lo apostolico,

la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutta

la stirpe umana, dando preferenza a quelli che vivono in

fe­deltà al lor Battesimo, cioè in grazia di Dio e che aiutano

tutti gli altri a credere, a convertirsi e a sperare nella mi­sericordia di Dio.

Poi benedì tutti i suoi devoti insiem con i peccatori più o­stinati,

perché si abbiano a convertire e di nuovo a far en­trata nella casa del Padre.

Benedì chi in Lei sta sperare; e Lei nei lor bisogni li starà aiutare.

25‑4‑1984

Poi i sette angeli apocalittici che circondan l'altare han

cantato il *Credo* o Simbolo apostolico.

E subito la Madre di Dio, benedicente al trono vicino a Dio in

Trino, consegna al Pontefice il suo scettro di Ausiliatrice

Sacerdote, affinché insieme abbiano a benedire e, in partecipa­zione

comunitaria, a salvar le anime. Questo scettro che gli

consegna, che mostra che col Pontefice è in unione da Madre

Sacerdote della Chiesa, è un riconoscimento della Vergine

Im­macolata Sacerdote, con la luce che stende su tutti i popoli,

che lui è Capo della Chiesa fondata dal Redentore e Lei si

associa insieme come Madre Sacerdote della Chiesa, riconoscen­dolo

come apostolo di Lei in prima fila: oltre ad essere apo­stolo in vigore

di Cristo Ritornato, è anche apostolo di tal Madre,

la cui maternità diventa universale, proprio perché è Madre

Sacerdote dell'Altissimo.

Così tutto quello che fa la Madre è opera della famiglia sa­cerdotale

e in coerenza a tutto quello che compie il Pontefi­ce.

26‑4‑1984

E, dopo che la Madre di Dio dal Paradiso ha benedetto, e così

ferma i persecutori della Chiesa e converte i peccatori, gli

angeli tutti han cantato

“O amabile Maria, mio gaudio e mio contento, io voglio ogni

mo­mento il nome tuo chiamar. Voglio chiamar quel nome,

ch'è tanto al Ciel gradito, nell'alma mia scolpito, scolpito in fondo

al cuor.

Voglio chiamar Maria al sorger dell'aurora, voglio chiamarla

ancora al tramontar del dì. Dolcissima Maria, la Madre mia

Sa­cerdote Tu sei, perciò sui labbri miei il tuo bel nome avrò”.

27‑4‑1984

E, pronta la Madre di Dio Sacerdote dal trono di Dio a benedi­re,

così con maestà materna entra a far parte della famiglia verginale

e sacerdotale della Chiesa tutta, fondata dal suo Di­vin Figlio,

in unione col Pontefice che fa ponte tra Dio e gli uomini.

28‑4‑1984

Poi dal seggio divino la Madre di Dio, in unione col Pontefice

regnante, ha benedetto tutti i figli di terra d'esilio, inco­raggiando

i ministri di Cristo a fare non la loro volontà,

ma quella di Gesù Ritornato.

Così Gesù gli ritorna e gli conferma la potestà data all'Ul­tima Cena,

mostrata nel Cenacolo a porte chiuse, entrato,

risorto, a dargli il comando per Lui di perdonare e assolvere

sempre, quando il penitente si trova pentito.

E così per tre volte ha confermato l'autorità, e la luce nuova

alla Pentecoste su di loro è scesa.

Ed ora nella sua Venuta sta tutto ancor comprovare e un'auto­rità

nuova a lor a dare, sempre uniti al Capo.

29‑4‑1984

E così la Vergine Sacerdote Immacolata dal seggio divi­no continua

oggi a benedire quante volte il Pontefice benedi­ce.

Così da Madre della Chiesa si impadronisce del ministero

sacerdotale, che ha per Madre la Genitrice di Dio.

30‑4‑1984

La Madre dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele ha bene­detto

la famiglia verginale e sacerdotale e tutti i sacerdoti

che sono rivestiti, oltre che di apostoli di Cristo Ritornato,

della stola di apostoli di Maria Sacerdote.

1‑5‑1984

E, dopo aver cantato al trono il *Pater noster* l'angelo Mi­chele,

subito la Madre di Dio con lo scettro di Re d'Israele

dal Paradiso benediva, in unione con la benedizione che cede

il Pontefice, affinché nel mese di maggio sia ricolma terra

d'esilio di favori e grazie copiose che la Madre di Dio cede

e concede a tutti, specie a quelli che son pentiti d'aver com­battuto

il Ritorno di Cristo e la sapienza increata che ha dato.

Cosi il popolo si è traviato e fortemente ha peccato

e ha offeso il suo Redentore.

2‑5‑1984

La Madonna Sacerdote dal seggio divino ha benedetto tutti i

popoli, perché abbiano ad accogliere con fede e devozione il

Papa ove si reca pellegrino a far conoscere Cristo.

3‑5‑1984

Poi la Madre di Dio con lo scettro di Re d'Israele ha bene­detto

da Madre Sacerdote Vergine ed Immacolata tutto ciò che

il Pontefice sta operare, sta dire e sta insegnare, affinché

abbiano luce di abboccare la verità ed entrare in sequela al

trionfo della santa croce a cui col suo olocausto Cristo Re

tutti invita.

4‑5‑1984

E la Madre di Dio dal Paradiso in funzione per la terza volta

ha dato la benedizione per ordine della SS. Trinità, per can­cellare

qualunque maledizione che si sono dati sia i popoli tra loro,

sia i genitori ai figli; sian cancellate anche quelle di chi

ha augurato male ai suoi fratelli, specie se lo meritavan.

E così fu tolta anche sugli Ebrei quella per aver

condannato a morte Cristo per paura di perdere l'autorità di regnare,

per­ché benefattore del popolo si era stato mostrare.

Così il popolo si tiene libero di fare bene o male: e questa

conoscenza è data da Cristo Stesso Celebrante e Operante,

per­ché applica a tutti i popoli la Redenzione.

5‑5‑1984

Poi la Madre di Dio stende su tutti gli uomini, nessuno

eccet­tuato, la sua benedizione come la offre il Pontefice,

perché possano tro­varsi assieme Lui, Capo della Chiesa di Cristo,

e Maria Vergine Immacolata, se vogliono portare all'ovile di Cristo

tutte le genti.

6‑5‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha impartito in unità col Pon­tefice

la benedizione domenicale, accompagnata da doni straor­dinari e

da conversioni. A chi le cerca favori e grazie spe­ciali, Lei oggi li concede.

7‑5‑1984

A questo punto la Madonna Sacerdote benedì tutti i popoli,

perché a tutti fu applicata la Redenzione e così viene

can­cellata ogni maledizione, perché è subentrato Cristo

con il suo Ritorno a compiere il vespro olocausto.

La Madonna Sacerdote è presente con la sua benedizione alla

celebrazione del suo Divin Figlio, perché è Madre gloriosa

della Chiesa che ha fondato; e così, da Sacerdote, perché ha

portato Cristo al mondo, è Madre universale.

8‑5‑1984

La Madre di Dio dal Paradiso ha steso in terra d'esilio, in

unione col Pontefice, la sua benedizione materna di pace,

di concordia, incitando i popoli a rendersi conto delle offese

che han fatto a Cristo, disponendoli a domandar perdono.

Ecco di oggi il dono che offre dal gaudio la Sacerdote Vergi­ne Immacolata.

9‑5‑1984

Subito gli angeli. hanno empito la Gerusalemme Celeste e così

incomincia il Dolce Re Gesù il vespro olocausto.

E per pria i sette angeli apocalittici, recitando l'atto di

contrizione, han domandato perdono a Dio per tutte le offese

che riceve dagli uomini. Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Pa­radiso

ha benedetto il popolo di Dio e poi tutti i popoli di

ogni tribù, di ogni colore, di ogni religione, affinché chi ha

colpa a tenere questa separazione dalla Chiesa di Cristo, si

converta e viva. Così il Papa se ne risentirà

e la crociata dell'amor di Dio avvierà.

Quaderno n. 95

10-5‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto,

unita al Papa, tutto il lavorio che compie il ministero sacerdotale

a pro delle anime e a onore e gloria a Dio, e tutti i sacrifici

che le vergini offrono nel nascondimento per il trionfo

del Regno di Cristo.

11‑5‑1984

Ove l'arca mariana arrivava, e così Cristo sopra gli otto cie­li

saliva, la Madre di Dio Sacerdote in quel momento benediva

e su ciò che compie il Papa e chi è con Cristo una pioggia di

grazie dentro l'ospizio concedeva, affinché nessuna forza

diabolica dentro ci sia. E chi dovesse venire abbia luce di capire

che Cristo è stato venire.

12-5-1984

Poi subito dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele bene­dice

tutti i popoli; e questa luce misteriosa segna il rientro

del Pontefice nella città eterna, ove è aspettato.

13‑5‑1984

La Madonna Sacerdote dal seggio divino benedì con lo scettro

di Re d'Israele in unione col Pontefice quando stende la sua

benedizione. E così ha profitto tutta la Chiesa docente e

militante, estendendosi su tutti gli altri popoli, perché son

chiamati tutti a venire alla Chiesa fondata dal Redentore.

14‑5‑1984

Poi la Madre Sacerdote dal seggio divino benediva la famiglia

sacerdotale e verginale fondata da Cristo. Così rimangono

be­nedette tutte le famiglie religiose maschili e femminili e i

sacerdoti retti in prima fila, affinché sia riconosciuta dalla

Chiesa la sua maternità sacerdotale divina, proprio per la

preghiera, indulgenziata da S. Pio X affinché la Chiesa fosse

arricchita, nell'ultimo secolo del Duemila, di doni speciali,

per entrare nell'Era Mariana.

15‑5‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto tutti i popoli che il Papa ha visita­to,

affinché un giorno abbiano a diventare tutti figli adotti­vi

di Dio.

-E questa benedizione è in premio al Pontefice dell'amore che

porta alla Sacerdote Vergine Immacolata, perché è Madre

del­l'Altissimo e così Madre della Chiesa che il suo Divin Figlio

ha fondato.

Così una seconda benedizione parte dall'Apidario di Bienno,

dove è calata a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio

che era ritornato il 29 marzo 1948 e Lei, dopo,

in sua presenza e si è incontrata.

E la benedizione di allora, che Lei ha ceduto all'umanità,

fa sfoggio ora su tutta la Chiesa docente e la Chiesa militante.

E la terza benedizione di questo mattino è di luce ad ogni

ministro, a tutta la verginità donata, perché sia una cosa sola

con il Pontefice, per far che la verità ovunque si spanda-.

17‑5‑1984

Poi la Madre di Dio al trono dell'Altissimo, con lo scettro di

Re d'Israele, perché è Madre di Dio Sacerdote, sebben creatura,

imparte la benedizione solenne di pace e di amor materno prima

alla Chiesa che ha fondato, perché l'ha voluta sua Madre.

E Gesù ha acconsentito e gliel'ha consegnata come Madre

Sacer­dote gloriosa:

‑ Dunque Io ve la consegno e voglio che l'abbiate a rispettare

e a riconoscere Chi mai Lei è: unica creatura nata senza il

peccato d'origine. E così mai colpa ha avuto in Sé. E così

all'Annuncio ed al *Fiat* è diventata Sacerdote e Madre

dell'Altissimo nello stesso tempo, con la luce dello Spirito Santo.

Il rispetto vi raccomando, affinché il Cielo sia propizio verso

i popoli di terra d'esilio.

18‑5‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso, unendosi all'olocausto del suo

Divin Figlio, con lo scettro di Re d'Israele ha benedetto tut­te le

genti che si trovano in terra d'esilio, dando fiducia e speranza

al Pontefice che un giorno tutti figli di Dio saranno e

dell'applicazione della Redenzione del Salvatore tutti

ne godranno.

19‑5‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, unendosi

all'olo­causto che compie il suo Divin Figlio, ha benedetto con lo

scettro di Re d'Israele, perché il suo scettro di Sacerdote

Ausiliatrice l'ha regalato al Pontefice regnante, quando gli

ha consegnato, per mezzo degli angeli suoi, la stola di aposto­lo

suo, perché è apostolo di Cristo Ritornato, Capo della Chie­sa

che ha fondato, che ora è venuto ad applicare a tutti la

Redenzione.

In questo orario si è.

La benedizione della Madredi Dio si unisce alla benedizione

che cede il Pontefice ed è pegno e sicurezza che un giorno tutti

i popoli verranno alla Chiesa fondata dal Redentore, una e sola.

20‑5‑1984

La Madonna dal seggio divino benedì tutti i popoli, specie i

popoli bresciani e bergamaschi, che hanno avuto i Pontefici

nelle lor due province nel tempo che era già ritornato Cri­sto.

Anche le province venete hanno avuto questo onore, sia pur per

trentatré giorni, come gli anni che Cristo è stato su questo

basso globo. Offrono a tutti benedizione e speranza di salvez­za.

La benedizione della Madre di Dio Sacerdote penetra in queste

province, affinché non abbiano a rinunciare alla loro fede, e

siano fedeli all'osservanza della legge di Dio, per essere di

esempio a tutti i popoli.

21‑5‑1984

La Madre Vergine Sacerdote, nell'offrire la benedizione ai popoli

tutti, l'accompagnava di grazie copiose e di favori copiosi alla

famiglia verginale e sacerdotale e così al clero tutto che ama la

Madonna Sacerdote e la invoca col *Virgo Sacerdos.*

22-5-1984

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino benedì con lo

scettro di Re d'Israele. Così tutti ha benedetto, richiamando

alla resa, giacché non è ancor terminato il giorno che la

misericordia infinita impera.

23-5-1984

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino benedì con lo

scettro di Re d'Israele, dicendo (e questo lo riporta l'angelo

Michele al trono):

- Scocca l'ora della verità. Beati quelli che crederanno, perché

l'aiuto da Me in pieno avranno! L'ora è suonata, la pianta

campanile col suo suono l'ha accertato.

24-5-1984

Poi dal seggio divino la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto

la famiglia verginale e sacerdotale e così i preti che dovessero

entrare qui oggi o che desiderassero venire. E questa benedizione

si prolunga ove ci sono le persone che col titolo *Virgo Sacerdos*

la stanno invocare, fino ad arrivare al Pontefice,

come quella nube di fuoco che segnava in alto

ad indicare la strada agli Ebrei per portarli in salvo,

perché erano inseguiti dagli Egiziani.

Queste grazie e questi favori che la Madre di Dio offre non

son vani, ma stan fruttare e invitano i popoli tutti ad entrare

nella Chiesa che il suo Divin Figlio è stato fondare.

25-5-1984

Poi gli angeli della pace han cantato il *"Gloria in excelsis Deo"*

e la Madre di Dio al trono dell'infinito amore stende

con lo scettro di Re d'Israele la benedizione mattiniera, affinché

in terra d'esilio non venga sera, richiamando alla fede, alla

speranza, alla carità, all'amor fraterno, perché i cristiani

devono dare a tutti i popoli buon esempio, amando tutti

i popoli per amor di Dio, affinché tutte le genti abbiano a

venire nell'ovile di Cristo con un unico Pastore, e così,

riconoscendo il proprio Redentore, possano sperare nella salvezza

eterna.

Questo che dice la Madre di Dio Sacerdote viene riportato, nel

momento che lo dice, dall'angelo Michele al trono. Il trono è

quello su cui ha fatto la mondial calata, a testimoniare il

Ritorno del suo Divin Figlio.

26-5-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro del Re Divino ha

benedetto tutti i popoli del basso globo, con preferenza il

ministero sacerdotale e le vergini che amano Gesù Eucaristico

con tutto il lor cuore, con tutta la loro mente, con tutte le

loro forze.

-E così i popoli, edificati, abbiano a ricuperare la fede perduta,

proprio, Cristo, per la tua Venuta.

27-5-1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutta la stirpe umana.

28-5-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì per

pria chi la chiede, questa benedizione, che è fornita di grazie

e di favori e anche di miracoli per chi le chiede misericordia

e perdono: che abbia a pensar Lei con Gesù.

29-5-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote, unendosi così all'olocausto che

compie Cristo, ha benedetto tutto il popolo di terra d'esilio,

in modo speciale chi la invoca, chi la ama e chi col titolo di

*Virgo Sacerdos* le chiede aiuto, grazie e favori.

Il clero e le vergini vengono da Lei in modo speciale aiutati

e portati alla sponda opposta, perché non li abbiano a

raggiungere quelli che servono il maligno.

30-5-1983

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto ogni vergine ed ogni ministro retto,

specialmente quelli che sanno del Ritorno di Cristo e che la

Madre di Dio è Sacerdote e la stanno invocare. E Lei luce

dello Spirito Santo col benedire gli sta regalare.

La benedizione che Lei cede è solenne.Beati quelli che questa

benedizione stan ricevere e così insegnano anche a tutti gli

altri come la devono pregare e ringraziare della benedizione

che ricevono dall'Immacolata Sacerdote.

31-5-1984

Poi la Madre di Dio, unendosi, col benedire dal Paradiso,

al vespro olocausto che compie il suo Divin Figlio, questo ha

detto.

- La mia benedizione scenda sulla famiglia verginale e

sacerdotale e su tutti quelli che intervengono ad ascoltare.

Si sparga la mia benedizione dove Io son calata in presenza

del mio Divin Figlio a testimoniare il suo Ritorno. E tutto è

in benedizione al clero che con umiltà ascolterà Colui che

l'ha costruito e voluto suo ministro. Così, con la nuova luce

che Cristo Re tornato regala all'umanità tutta, frutterà, e la

mia Chiesa darà nuovi cristiani, finché tutti diverranno tali.

Riconoscete Me, ministri di Dio, che sono la Vergine Immacolata

Sacerdote, affinché vi abbiate a trovare veramente padroni dei

cuori degli uomini, affinché li portiate tutti al mio Gesù

e siano.

1-6-1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha intrecciato la sua benedizione

con quella che imparte il Pontefice alla fine del Sacrificio incruento.

2-6-1984

E, per appartenere in pieno all'olocausto che compie il Divin

suo Figlio, dal gaudio la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutto il genere umano, in modo

speciale il clero e le vergini, perché tutti siano pronti

e proni alla volontà di Dio.

La seconda benedizione: ha benedetto i posti, per pria

l'Apidario ove è calata a testimoniare il Ritorno del suo Divin

Figlio, e tutti i posti ove si è proiettata ed è verità in chi

l'ha vista.

E così questa benedizione dà un'imposizione al demonio e ai

"medium" che queste forze occulte, che fanno vedere una cosa

che non è, questo potere sia spento.

La terza benedizione è rivolta a chi la invoca, a chi ha bisogno

di Lei, al peccatore che si converta e viva.

3-6-1984

Poi gli angeli della pace han cantato il *"Gloria in excelsis*

*Deo"*. E la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio ha steso la sua

benedizione in unione a quando benedice il Pontefice, perché

sia proficua per tutta la generazione.

4-6-1984

E subito dal gaudio la Madre di Dio Sacerdote offre ai figli

in prova di terra d'esilio la benedizione paciera, la benedizione

misericordiosa, la benedizione che invita gli uomini tutti

a pentirsi dei propri falli e domandar perdono a Dio e

a non lasciar passare questo tempo di misericordia e di bontà

divina, a vivere di timor santo.

5-6-1984

Poi la Madonna dal gaudio ha steso la sua benedizione e fa

tramite di pace tra il mondo peccatore e l'Eterno Sacerdote

Ritornato. E così l'Eterno Padre accetta tramite il Divin Figlio.

6-6-1984

E subito la Madre Sacerdote dal Cielo ha benedetto tutti quei

cristiani e cristiane che si trovano sul giusto, nella vera

religione che hanno annunziato gli apostoli, i quali col proprio

sangue hanno testimoniato la verità, ciò che Cristo comandava

e ciò che Cristo proibiva per vivere una santa vita.

7-6-1984

E la Madonna Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele ha

benedetto tutto il popolo di terra d'esilio perché si abbia ad

emendare ed umile a diventare. Poi una benedizione speciale

a tutti i sacerdoti che si trovano a discutere, affinché l'amore

materno dell'Immacolata Sacerdote, che si tramuta in luce

dello Spirito Santo che esce dal suo Cuore, faccia intendere

ai ministri chi mai loro sono e il dono grande che il Divin Re

Gesù gli ha fatto nel ritornare glorioso e misericordioso in

terra d'esilio.

8-6-1984

Poi la Madre Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele, ceduto

a Lei dalla SS. Trinità perché usi ai popoli bontà e misericordia,

ha benedetto le genti tutte, richiamando il clero all'umiltà,

all'amore alla verginità, perché abbia luce e viva in carità

e in amor di Dio, affinché sia visto dal popolo

e così lo possa portare alla sequela di Cristo.

Questo ha ripetuto l'angelo Michele al trono, intanto che dal

Paradiso la Madre Sacerdote questo diceva.

9-6-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote, stendendo le sue mani

benedicenti, traccia il segno greco sulla famiglia sacerdotale e

verginale e su tutte le persone care che si stan sacrificare

e danno i loro sacrifici e le loro preghiere affinché sia conosciuto

il grande Evento del Ritorno del suo Divin Figlio in terra

d'esilio. Poi ha benedetto in unione con il Pontefice e

con i sacerdoti che stan benedire alla conclusione del Sacrificio

incruento, affinché gli abitanti di terra d'esilio si

abbiano a svegliare che tra loro c'è il lor Redentore che,

glorioso e misericordioso, in terra d'esilio è stato ritornare.

Tutti i figli di terra d'esilio ne han profitto, nessuno escluso,

della benedizione materna della Madre di Dio Sacerdote,

perché è per perdono, per misericordia e per luce divina

che Lei invita tutti in unione a pregare, a Dio perdono a

domandare; e così, in grazia santificante, abbiano ad avviarsi

alla sequela di Cristo Redentore per l'alta via della salvezza.

10-6-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha impartito

la sua solenne benedizione, per mettersi in unione col Pontefice

che tanto la ama; e così ha benedetto tutto il genere umano,

specie chi desidera e vuole la sua benedizione di Madre

della Chiesa e Sacerdote, che vuol spandere su tutti i raggi

che escono dal suo Cuore Immacolato, che è la luce dello Spirito

Santo.

11-6-1984

Poi la Madre di Dio benedì dal gaudio, pregando di smettere la

persecuzione contro Cristo Ritornato e taglia tutta la

comunicazione di quelli che ostinatamente non vogliono

ammettere.

E così scoppia la grande confusione a pro dei credenti, dei

bene intenzionati che ammettono che Dio può migliorare le

opere della Chiesa, le può perfezionare,

può la vita sacerdotale santificare.

12-6-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benedì con lo scettro

di Re d'Israele tutti i battezzati, tutti gli infedeli,

tutti i credenti in Cristo e così tutti i persecutori della

Chiesa unica e sola che il suo Divin Figlio ha fondato. E così

fermi il pericolo dell'uragano che può danneggiare la terra

e gli abitanti.

13-6-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele ha benedetto col Pontefice ove si trova.

E questa benedizione copre tutta terra d'esilio, arriva anche

in Palestina, dappertutto in Italia, dove ha fatto la sua mondial

calata, ove risiede ora la Chiesa fondata dal suo Divin

Figlio. E Lei tiene l'occhio fisso sulla Chiesa, Mistica Sposa

del Divin Re Gesù, perché non è tornato per avvilirla, ma ad

innalzarla alla sua statura, che in eterno dura.

14-6-1984

La Madonna, appartenendo così all'olocausto che compie il suo

Divin Figlio, dal Paradiso benedì per pria tutto il clero e

le vergini, dando al Pontefice il suo soccorso in pieno, perché

lo trova della Madre Sacerdote, Madre dell'Altissimo, devoto

in pieno.

# Quaderno n. 96

15-6-1984

La Madre di Dio Sacerdote ha benedetto in croce greca dal gaudio

tutti i ministri che si trovano pronti a far la volontà di Dio

e che vivono in grazia santificante.

Così questa benedizione sacerdotale della Madre dell'Altissimo

infonde in loro rettitudine, contento e soavità; così ne han anche

le vergini prudenti che pregano e si sacrificano

in questo nuovo tempo.

16-6-1984

La Madonna dal seggio divino gloriosa, benedicendo tutti i popoli,

si unisce alla celebrazione del Divin Figlio e così si arruola

anche al Sacrificio incruento che compie il ministro,

per farlo atto, il clero tutto che vive in grazia di Dio, a poter

unirsi all'amore infinito che gli offre e gli dona Gesù Cristo.

17-6-1984

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele tracciò il segno greco e così in unione col Pontefice

regala a Lui i raggi del suo suore Immacolato, che son

quelli dello Spirito Santo, affinché a tutto il clero ne abbia

a dare.

18-6-1984

E, prima della consacrazione, la Madonna Sacerdote ha impartito

la sua solenne benedizione a chi la invoca e la ama e su tutti

i popoli che abbisognano e che più soffrono perché sono lontani

e ancor non sono battezzati.

La Madre di Dio a tutti pensa, affinché nemmeno un nato vada

perduto; così dal suo amor materno nessuno è escluso.

19-6-1984

E quelli pacieri han cantato il *"Gloria in excelsis Deo".*

Pronta la Madre di Dio, dopo questo, a stendere i suoi favori

e la sua trina benedizione sulla famiglia verginale e sacerdotale,

unito il beniamino, affinché possa sempre lui, e chi è con

lui, trovarsi fedele a Cristo Ritornato e alla Madre sua Sacerdote,

che a testimoniare il suo Ritorno è calata all'Apidario

adombrata dalla SS.Trinità.

Al centro la benedizione di tal Madre dell'Altissimo va alla

Chiesa che Cristo ha fondato, unendosi tal Madre gloriosa e

Sacerdote a tutto quello che compie il Pontefice regnante,

perché sia vittorioso su tutti i suoi nemici, che son quelli.

che non riconoscono la sua autorità suprema, che vogliono

sovrastare la Chiesa, annullando il Capo, e deturpare la sua aureola

verginale di potere, di amore e di autorità che lei possiede.

La terza benedizione comprende tutto il popolo fedele, il popolo

che ama e ascolta ciò che la vera Chiesa impone di credere

e così di vivere da buoni cristiani.

20-6-1984

La Madonna dal Paradiso, benedicendo, dava a tutti avvertimento,

e il Michele ripeteva quello che Lei diceva:

- Attenti alla grande necessità di obbedire e di starvi umiliare,

perché il castigo preparato state meritare se non, svelti,

"mi pento" state dire e così vi state pentire.

21-6-1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedicente fa scendere

dal Paradiso, e così dona alla Chiesa di Cristo, una pioggia di

grazie e scopre il Ritorno del suo Divin Figlio, perché il suo

Ritorno è occulto, ma occorre che la Chiesa lo sappia, per entrar

gioiosa nell'arca mariana.

22-6-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì e dice ai

retti sacerdoti di aprirle la porta, affinché possa, da Sacerdote

Vergine Immacolata, unirsi alla Chiesa, Mistica Sposa.

Poi benedì la famiglia sacerdotale e verginale, tutti i fedeli,

i battezzati e tutti i popoli che dovranno venire alla

Chiesa unica e sola che il suo Divin Figlio ha fondato.

23-6-1984

E la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutti i fedeli e

i sacerdoti che pregano perché sia conosciuto Cristo Ritornato

e la sapienza che ha dato.

24‑6‑1984

La Madre di Dio Sacerdote, adombrata dalla SS.Trinità, con lo

scettro di Re d'Israele dal Paradiso benedì tutti i popoli.

di terra d'esilio, richiamandoli a guardare in alto e così a

scorgere Dio in Trino che gli apre la via per arrivare alla

Chiesa che Cristo ha fondato, perché abbiano a sottostare al

Capo, se un solo ovile con un unico Pastore deve diventare.

25‑6‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì con

lo scettro di Re d'Israele, dando conforto a tutti i membri

della Chiesa docente che amano e servono il Redentore, dando

un fermo netto ai persecutori della Chiesa.

26‑6‑1984

Così, con la trina benedizione data con lo scettro di Re d'Israele,

la Sacerdote Madre dell'Altissimo Vergine Immacolata può

proclamarsi Regina del mondo.

27‑6‑1984

E la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio, rivestita del potere

di Re d'Israele, Regina di terra d'esilio, Imperatrice del Vir­gineo

Impero, ove c'è la nuova creazione fatta da Cristo glorioso

e misericordioso dal momento che è tornato in terra di

esilio, benedì tutto il genere umano, terrestrali e figli esuli di

terra d'esilio, con materno amore, affinché tutti giungano

all' eterna salvezza.

28‑6‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutti i

sacerdoti retti di cuore che vivono il sacro celibato, perché

siano i primi a sottomettersi al Papa, non guardando a quello

che fanno e operano i superbi e coloro che non riconoscono

l'autorità che viene da Dio.

La seconda benedizione è per tutti gli ammalati, i sofferenti,

i penitenti, perché abbiano a dare le loro sofferenze per la

conversione dei peccatori.

La terza benedizione va a tutti i popoli, specie a chi la ama,

la invoca e le cerca aiuto.

In questo modo la Madonna Sacerdote si tiene presente

all'o­locausto che compie il suo Divin Figlio.

29‑6‑1984

Poi la Madre di Dio dal seggio divino, perché Madre

dell'Altissimo, anche se è creatura, con lo scettro di Re d'Israele

benedì la famiglia umana al completo che si trova in terra

d'esilio, dando luce e mezzo a tutti di conversione, tramite

la santa Madre Chiesa che Cristo ha fondato, con cui Lei si

trova gloriosa in unione.

30‑6‑1984

La Madonna Sacerdote dal seggio divino ha benedetto tutti i

suoi devoti e tutti i peccatori, e così alla Chiesa giunge un

comando supremo, dicendo:

"Speciali favori cedo", dando alla famiglia sacerdotale e

verginale fondata da Cristo uno sguardo di compiacenza, di aiuto

e di bontà materna.

1‑7‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedicente dal Paradiso

sten­deva i suoi favori su tutti gli uomini di terra d'esilio,

nes­suno eccettuato; posò il suo amoroso sguardo materno

sulla famiglia verginale e sacerdotale fondata dal suo Divin Figlio.

E col Papa Lei vuol reggere il gregge del suo Cristo.

2‑7‑1984

La Madre di Dio Sacerdote, dal gaudio, con lo scettro di Re

d’Israele, nel momento che ha fatto la sua apparizione al

Terrestre alla nuova generazione data da Cristo Ritornato

glorio­so e misericordioso, da Imperatrice del Virgineo Impero,

ha steso la sua benedizione su tutto il basso globo, affinché in

luce e in verità abbia di nuovo a servire e ad amare il ­proprio

Redentore e così ad osservare i comandamenti dati da Dio

sul Sinai e incominciare a perfezionarsi col portare ognuno

la propria croce e seguir Cristo nella nuova via che ha tracciato,

affinché ognuno venga salvato.

3‑7‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino ha steso la sua

solenne materna benedizione su tutti i popoli più bisognosi

di Cristo, su tutti quelli che non danno uno sguardo al Cielo

e non offrono i loro patimenti. E con questa benedizione Lei

per nome li sta chiamare, mostrandosi Madre universale.

4‑7‑1984

E subito la Madre di Dio dal Paradiso così si unisce all'olocausto

che compie il suo Divin Figlio:benedice tutti i popoli di terra

d'esilio perché li ama e li chiama a ravvedimento in questa ora

di misericordia e di amore infinito che Cristo Ritornato

a tutti offre perché ha compassione dell'umanità oscurata.

5‑7‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso benedicente copre i figli di

terra d'esilio con il suo manto affinché ognuno vada salvo.

6‑7‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote si è proiettata nel Terrestre,

benedicendo anche tutto il genere umano, dando comando, con

amor santo materno, che sia divisa la chiesa che non è quella

di Cristo da quelli che onorano e ringraziano il lor Salvato­re.

Che annuncia questo è l'angelo Michele, che, all'atto che Lei

lo dice in Cielo, lo ripete.

E così Lei, la Regina dei Pirenei, con questa benedizione si

unisce all'olocausto del suo Divin Figlio.

7‑7‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote in festa piena dal Paradiso benedì

la Santa Madre Chiesa, il retto clero, tutte le vergini

che si trovano in servizio a Cristo e la famiglia verginale

e sacerdotale, fondata dal suo Divin Figlio nella sua Venuta.

8‑7‑1984

A questo punto la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha

impartito la sua solenne benedizione su tutto il popolo di Dio

e su tutti i popoli che saranno in avvenire conquistati e

portati in un unico gregge con un sol Pastore, invitando tutti

a santificare il settimo giorno che Dio ha riservato per Sé.

9‑7‑1984

E la Madre dal Cielo, dal seggio divino, impartì una solenne

benedizione a tutti i figli di terra d'esilio, affinché si trovino vivi

quando il Papa annuncerà che la Madonna è Sacer­dote,

proprio perché la preghiera per la santificazione del clero

che porta "...e Tu stessa Sacerdote ed Altare" è stata

indulgenziata dal Papa S.Pio X.

10‑7‑1984

E la Regina del mondo, Sacerdote Vergine Immacolata, dal seggio

divino benedì tutti i popoli, dando alla Chiesa che Cristo ha fondato

una nuova facoltà, per cui chi sbaglia e non vuol pen­tirsi, si allontanerà.

E così la Chiesa si innalzerà e il faro del mondo sarà. Quelli

che se ne vanno, quando saranno pentiti ritorneranno alla

casa paterna e, pentiti, più non si allontaneranno, perché,

senza pentimento, i peccati non vengono perdonati.

Così la Madre di Dio Sacerdote, anche se è al godimento,

presenzia col benedire al vespro olocausto che compie il suo

Divin Figlio con gli angeli che presiedono, perché, dopo aver

presieduto, scendono con Lui in terra d'esilio e portano in basso

il balsamo della conservazione e l'incenso per profumare

gli altari davanti a Gesù Sacramentato.

11‑7‑1984

A questo punto è subentrata dal Paradiso a benedire

la Sacerdote Madre di Dio; e questa benedizione solenne si

estende su tutto l'orizzonte di terra d'esilio e tutti ne han­no

profitto. Così, secondo il bisogno, la devozione e l'amore

che portano alla Madre Sacerdote, potranno godere del suo

patrocinio, perché Lei è la Vincitrice, è l'Ausiliatrice, è la Vergine

Sacerdote Immacolata, che con potere divino proclama il suo materno

potere, avendo vinto la causa contro l'infernal nemico.

12‑7‑1984

La Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì i provvedimenti

che il Papa dà, affinché sia eseguito e amato dal cle­ro il sacro celibato

e ché le vergini, con sacrifici e l'amore alla santa verginità, li aiutino

a stare all'altezza, che ogni discordia spezza.

13 ‑7‑1984

E gli angeli della pace subito han cantato il *"Gloria in*

*ex­celsis Deo"*. Il *Pater noster* l'ha recitato al trono l'angelo

Michele. Il *Credo* o Simbolo apostolico l'han cantato e

suonato gli angeli tutti assieme. Poi ha benedetto dal Paradi­so

la Vergine Maria, comandando a quelli che sono sopra la

Chiesa di Cristo, che credono di trovarsi sopra, di scendere ai

propri posti per risparmiare di essere travolti dalla bufera,

perché Cristo Redentore é tornato a compire il suo ciclo ed

a portare la pace, l'amore e il perdono.

14‑7‑1984

La Madonna dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele,

da Madre dell'Altissimo, impartì la sua benedizione sabatina,

dando profitto a tutti gli uomini del basso globo, affinché

la Chiesa fondata dal Figlio sia illuminata dal sangue, in luce

tramutato, del suo Fondatore, che è il Redentore e che ora

glorioso e misericordioso dal 1948 è tornato, affinché il mon­do

venga tutto evangelizzato e ché un giorno abbiano ad ap­partenere

tutti ad un unico ovile con un unico Pastore.

15‑7‑1984

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo

scettro di Re d'Israele ha tracciato tre benedizioni: la prima

sulla famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo

con tutti quelli che sanno del Ritorno e credono; la seconda

benedizione unisce la Chiesa alla famiglia che ha fondato,

perché è Lui che istruisce e insegna; la terza benedizione su

tutti i popoli, di qualunque razza e colore, perché vuol

solle­vare terra d'esilio dai suoi dolori ed elevare l'umanità

a comprendere la potestà che ha Dio su tutto e tutti.

16‑7‑1984

Poi la Madre di Dio dal trono divino ha steso la sua solenne

benedizione perché tutti i popoli, ricevendo la luce che dà

Gesù Cristo Salvatore nella sua celebrazione, abbiano a dargli

onore e gloria ed a ringraziarlo per il suo Ritorno.

17‑7‑1984

La Madre di Dio Sacerdote, per trovarsi in spirito e in verità

con gli angeli ad appartenere al vespro olocausto che compie

il suo Divin Figlio, dal Paradiso tracciando il segno greco con potere

di Re d'Israele su tutti quelli e quelle che vo­lentieri ricevono la sua

benedizione materna, per pria l'ha e­stesa su tutti i popoli bisognosi

della benedizione della Ma­dre di Dio Sacerdote.

18‑7‑1984

Allora la Madonna dal seggio divino dà una benedizione alla

Chiesa fondata da Cristo e alla chiesa che combatte la verità.

19‑7‑1984

La Madonna Sacerdote dal Paradiso ha steso 1a sua benedizione

sul clero, sulla famiglia verginale e sacerdotale fondata

da Cristo e su tutte le vergini che servono e amano Cristo

Redentore, aggiungendo queste parole che il Michele ripeteva

al trono, mentre le diceva:

‑Venite, figli miei primi, a consolare il vostro cuore sacerdotale,

a sentire quello che il vostro Divin Maestro vi vuol dire.

Inebriatevi di Lui, promettendogli che in eterno gli sarete

fedeli. Ed Io vi affiancherò col mio amore sacerdotale e

verginale, perché vi manteniate fedeli al giuramento.

20‑7‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto

tutto il popolo di Dio, perché quello che si è allontanato abbia

a capire di ritornare alla casa del Padre. E così il discernimento

nell'Era Mariana tutti lo devono avere, che è tornato Cristo la Chiesa

lo possa annunciare e pronto il popolo a star accettare.

21‑7‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha diffuso

una quantità di doni e di favori da consolare l' umanità

afflitta e da far che si senta in avvenir viva.

Poi una luce fulgida lasciò uscire dal suo Cuore Immacolato,

da dar luce ai ciechi, da illuminare le vie oscure. E così chi la ama

e la vuole da Protettrice son sicuri d'essere aiutati e beneficati.

22‑7‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

dal Paradiso, come il giorno della sua mondial calata all'Apidario,

adombrata dalla SS.Trinità, a testimoniare il Ritorno del suo Divin

Figlio, ha esteso la sua benedizione di Madre Sacerdote universale

verso Bienno, che vuol dir: bisognodel mondo. Poi nell'oceano sconfinato,

verso la Chiesa che Cristo ha fondato, perché sia atta, insieme con Lei,

a radunare le stirpi, e, marcati tutti i ministri di fedeltà,

possano santificarsi loro e convertire tutta l'umanità.

La terza benedizione va al popolo di Dio, comprendendo tutti

i popoli del basso globo, perché abbiano a trovarsi un giorno

in un unico ovile con un unico Pastore.

23‑7‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di

Re d'Israele ha benedetto tutta la stirpe umana, posando il

suo occhio misericordioso e compassionevole su tutte le persone

bisognose che soffrono e che la invocano; e così questa benedizione è

scesa sui peccatori che hanno bisogno di emenda e di tornare al lor Dio.

Quaderno n. 97

24-7-1984

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele benedice tutta la generazione di terra d'esilio,

richiamandola all'amor fraterno, alla purezza e all'umiltà, se

le benedizioni del Cielo devono fruttare per il tempo e per l'eternità.

25-7-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

ha intrecciato la benedizione con quella che offre alla fine

del Sacrificio incruento il Pontefice, decorandolo del potere

di Lei, dicendo:

- Insieme dobbiam cooperare e vi do un titolo: commendatore della

pace universale. E in questo modo agite, così il Ritorno del

mio Figlio al momento preciso comprenderete e più grande di

prima vi troverete.

27-7-1984

La Madre di Dio Sacerdote Vergine Immacolata dal seggio divino,

per appartenere in pieno all'olocausto che celebra il suo

Divin Figlio, così si è unita benedicendo tutto il popolo di

terra d'esilio, affinché venga illuminato e abbiano a ritornare alla

fede a cui han rinunciato quelli che si son macchiati di infedeltà,

per far via libera a tutti i popoli che son chiamati a rientrare

nell'ovile di Cristo, perché diventi un solo ovile con un unico Capo.

28-7-1984

Poi l'Immacolata Vergine Sacerdote Maria dal Cielo, dal Paradiso,

con lo scettro di Re d'Israele ha benedetto tutto il popolo

di Dio, poi benedì tutte le genti che ancora non fanno

parte dei battezzati, richiamando, con questa benedizione di

amore materno, tutti gli uomini ad acconsentire e alla Chiesa

di Cristo, rinnovata, a venire.

La terza benedizione è riservata alla famiglia verginale e

sacerdotale, affinché sia conosciuto ove Cristo è ritornato e

dove sosta.

29-7-1984

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto e con comando di Regina del mondo

ordina al demonio immediatamente di allontanarsi dal popolo

e gli toglie qualunque facoltà, ché ora potere più non ha.

30-7-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì con gioia e contento

tutto il clero sfiduciato, tribolato; e così gli apre la porta,

perché abbia a capire che Gesù è stato venire proprio per

consolarlo, per elevarlo e portarlo all'altezza della statura

di Gesù Cristo.

31-7-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele benedì tutti i posti ove il Papa in Vaticano

presiede a fare il Capo della Chiesa del suo Divin Figlio,

benedice tutti gli uffici, imponendo a tutti che

in questi si trovano che nel loro operato non abbiano a scartare

l'autorità del Papa, a far perdere alla Chiesa fondata

dal Redentore quello che lei mai è: gerarchica con il Capo e

tutti i vescovi, con tutti i sacerdoti in servizio apostolico,

in obbedienza e così in cura d'anime, affinché diventi una

rocca imbattibile e tutti i popoli abbiano a scorgere che è

protetta, assistita dal suo Fondatore, Gesù Cristo, venuto apposta

per mostrare Chi è e qual mai è la Chiesa che ha fondato.

Che ripeteva queste intenzioni era il Michele al trono su cui

la Madonna Sacerdote era scesa all'Apidario a testimoniare

il Ritorno del suo Divin Figlio.

1-8-1984

Poi la Madre Sacerdote Vergine Immacolata dal seggio divino

ha benedetto tutto il genere umano, affinché non sia più assalito

dalle forze diaboliche e gli angeli si possano impadronire

di terra d'esilio, avendo vinto con la Madre Sacerdote

dell'Altissimo la grande battaglia, sconfiggendo il nemico

delle anime.

2-8-1984

Poi la Madre Sacerdote benedì dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele.

E questa benedizione arrivò fino ai confini della terra e ha imperato

nella Chiesa di Cristo, per cui nessuno più le potrà far guerra.

E nei persecutori la paura serra.

3-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha steso la sua benedizione

sulla Chiesa docente e sulla Chiesa militante, dando preferenza

alla famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo

nel suo Ritorno, perché i sacerdoti e religiosi, scelti dalla

Madre di Dio Sacerdote e chiamati in modo misterioso da Cristo

Venuto, così han potuto scrivere la sua sapienza, che è

chiamata il Deposito, che è il parafulmine, così che l'Eterno

Padre non può distruggere il genere umano.

Così, con questa benedizione così solenne e così onnipotente

per grazia la Madre Sacerdote universale ha ottenuto la

continuazione della prole e così Cristo Celebrante e Operante

può applicare la Redenzione a tutte le genti.

Che ripete questo al trono è l'angelo Michele, fatto non più

per la potenza, ma al servizio di Cristo, che è Amore, a dispensare

sui retti di cuore la sua misericordia sconfinata.

4-8-1984

Poi la Madonna dal Paradiso ha steso la sua benedizione sabatina

di cui nessun nato rimane privo, a pro di tutte le anime

che si trovano in pena e non han potuto ancor unirsi al loro Dio.

5-8-1984

A questo punto la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino

ha benedetto e ha fatto ricordare a tutti i popoli battezzati

di santificare la festa e prima ai Biennesi che scappano

al precetto: *Ricordati di santificare la festa,*

ricordandogli lo stemma di cui ha lasciato il ricordo S. Benedetto:

-Prega e lavora e il giorno che Dio si è riservato a Lui dona-.

6-8-1984

Poi la Madre Sacerdote dell'Altissimo benedì con lo scettro

di Re d'Israele la famiglia verginale e sacerdotale, perché

sia pronta a testimoniare la verità.

E così vien benedetto tutto il retto clero con il suo capo,

facendoli pronti per il terzo tempo, che è l'Era Mariana, e

tutte le vergini degne di ricevere questa benedizione solenne

impartita dalla Madre di Dio dal gaudio. E in questo modo

appartiene in pieno alla celebrazione del suo Divin Figlio,

che è per applicare la Redenzione ad ogni nato.

E, in questa “complicità”, benedice anche tutti i popoli di terra

d'esilio. E in questo modo è a tutti d'ausilio.

7-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì per pria

tutti coloro che la amano, che la invocano e che aspettano da Lei

la conversione e la salvezza dei loro fratelli.

8-8-1984

E subito la Madre di Dio dal seggio divino benedì l'uva e la

messe, il frumento che sarà seminato da Cristo Stesso in terra

d'esilio e la vigna che sarà piantata ove Lei ha fatto la mondial

calata. E così ha coperto tutti i figli di terra d'esilio della sua

protezione, affinché siano ancora atti a capire il loro Battesimo

e di nuovo ad abbracciare tutto ciò che la santa Madre Chiesa

gli insegnerà. E così riconosciuta dai popoli ancor sarà.

9-8-1984

Allora la Madre di Dio dal Paradiso benedì la provvigione

dell'alto globo, benedì la terra d'esilio con tutti gli abitanti,

affinché si abbiano a convertire e a diventare santi.

10-8-1984

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso lancia il comando all'angelo

Closse di continuare a bruciare la zizzania e, prima, di levare quel

poco frumento che si trova in mezzo, nato da solo, ma era poco.

E subito fu attaccato il fuoco perché rimanesse sol la cenere,

preparando il terreno perché vuol seminare Cristo Ritornato.

Lei impartì da Sacerdote ed Altare la benedizione su tutta

la popolazione di terra d'esilio, affinché sia prona alla volontà

di Dio.

11-8-1984

La Madonna Sacerdote, che dal Paradiso appartiene in pieno alla

celebrazione del suo Divin Figlio, con lo scettro di Re d'Israele

benedì la famiglia verginale e sacerdotale. E così la terza volta

benedì tutto il popolo di Dio, unendo la sua benedizione

a quella che offre il Pontefice quando ha terminato il Sacrificio

incruento.

12-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote imparte dal gaudio la benedizione

domenicale, affinché tutti gli uomini abbiano a comprendere

di dare a Dio questo giorno che si è riservato, per trovarsi in

posizione di osservare la legge di Dio, il decalogo, che così

all'inizio è:

"Amerai il Signore Dio tuo. Non avrai altro Dio fuori che Me".

Questo dire lo ripete l'angelo Michele al trono.

Così la Madre di Dio Sacerdote in questo modo si trova presente

all'olocausto del suo Divin Figlio.

13-8-1984

Poi dal Paradiso la Regina del mondo Vergine Sacerdote ed Altare

ha benedetto tutto il clero, la famiglia verginale e sacerdotale,

augurando al Pontefice:

- Coraggio, perché Cristo è ritornato e da Me, dal seggio divino,

da Capo della Chiesa di Cristo siete accompagnato, pensando

che vi trovate il rinnovato Pietro.

14-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutto il clero, la

famiglia verginale e sacerdotale, quelli che vengono ad ascoltare

ed a scrivere e che verranno.

E questa benedizione li mette all'ordine per capire. E gli angeli

tutti han cantato la litania mariana, intanto che il Pontefice

nella schiavitù di Maria viene sciolto dalle catene che lo avevan

imprigionato; e questa catena d'oro ha attaccata la terza chiave,

che vale anche per le altre due, che Cristo Ritornato gli consegna

nell'Era Mariana, perché sia solo lui il Pontefice, e la Chiesa

gerarchica dia prova di obbedienza, di sottomissione e di umiltà

per tutto quello che Cristo ha operato e per i poteri nuovi che al

Pontefice ha consegnato.

15-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

dal seggio divino ha steso la sua benedizione con favori sublimi

su tutto il clero, sulla famiglia verginale e sacerdotale, su

tutte le vergini, su tutte le famiglie, sui popoli tutti,

affinché abbiano a venire tutti alla Chiesa di Cristo, che

ha fondato, ed è il Salvatore.

16-8-1984

Poi la Regina del mondo Sacerdote ed Altare dal seggio divino

benedì tutti coloro che la invocano, le persone ammalate e

bisognose del suo patrocinio e tutti i peccatori, affinché si

convertano e vivano.

17-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione su tutti i figli di terra d'esilio, specie i più

bisognosi della sua materna misericordia e bontà.

18-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote al gaudio con lo scettro di Re

d'Israele benedì tutti quelli che in cerca di Cristo stanno andare,

perché sentono che non sono aiutati:

-E così Io Lo additerò e dove Io ho insegnato Lo troveranno,

e così alla meta con Lui si troveranno.

19-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino impartì la

benedizione domenicale: dono a tutti fa di pace e di amor materno,

affinché tutti abbiano a ricordarsi dei doveri che hanno verso Dio,

verso i fratelli e verso se stessi, affinché abbiano grazia di battere

la via che conduce al pentimento, all'emenda e alla salvezza. I raggi

del suo Cuore si posano sulla famiglia verginale e sacerdotale,

affinché il clero e il suo Capo abbiano luce di riconoscere il Ritorno

del suo Divin Figlio.

20-8-1984

E la Madre di Dio Sacerdote si rende presente all'olocausto

del suo Divin Figlio col benedire dal Paradiso con lo scettro

di Re d'Israele. Benedì i popoli tutti, la seminagione del

frumento e l'impianto del vigneto.

21-8-1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, unendosi in questo modo

all'olocausto che compie il suo Divin Figlio, benedì tutti i popoli,

specie le vergini e i sacerdoti, tanto cari al suo Cuore Immacolato,

benedì tutti i suoi devoti, tutti i raccomandati a Lei perché li abbia

a soccorrere, benedì i lontani, perché abbiano a ritornare all'ovile,

benedì gli ostinati peccatori, perché li vuol far diventare amici

di Dio e dei bravi cristiani, benedì gli ammalati, perché abbiano

a dar le loro sofferenze perché venga il regno di Dio in tutti i cuori

e il suo amore abbia a coprire tutti gli abitanti di terra d'esilio.

22-8-1984

Poi dal Paradiso la Madre Sacerdote ed Altare, Regina del mondo,

da Madre universale, con lo scettro di Re d'Israele benedì

tutto il popolo di Dio, benedì la famiglia verginale e sacerdotale,

con la Chiesa docente tutta, con il Capo.

- Una benedizione a tutti i popoli di attrazione, affinché tutti

abbiano a ritornare all'ovile con un unico Capo, perché il

Redentore di tutto il genere umano e Colui che applica la Redenzione

a tutti sei Tu, o dolce Salvatore.

23-8-1984

La Madre di Dio, unendosi in questo modo all'olocausto del

suo Divin Figlio, benedì dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele,

invitando tutti i popoli di terra d'esilio a domandar perdono

delle proprie colpe e ad inginocchiarsi davanti agli altari a adorare

Gesù Eucaristico, affinché siano i popoli pronti a ricevere

la misericordia che Cristo Ritornato offre, e così la pace nel mondo

regnerà e la provvidenza a nessun starà mancare, se uniti al proprio

Dio ci si starà trovare.

24-8-1984

Intanto che questo avveniva, la Madonna Sacerdote dal Paradiso

benediva, e ognuno ne riceve, perché l'ora è scoccata che

fa sfoggio di trina santità in terra d'esilio il grande Monarca,

cioè il Divin Re Ritornato Celebrante e Operante, che offre

a tutti la Redenzione.

25-8-1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele benedì tutto il popolo di Dio, risvegliando in loro

il santo timor di Dio.

26-8-1984

Pronta la Madre di Dio dal Paradiso ad impartire la benedizione

domenicale, si univa in questo modo alla celebrazione

del suo Divin Figlio, specie per il popolo di Dio, specie quelli

che hanno il dovere di richiamare alla santificazione della festa.

27-8-1984

Poi han cantato e suonato il *Pater noster* in latino. Subito

dal seggio divino è intervenuta la Madre di Dio benedicente

a benedire tutti i popoli e a ricordare ogni mattino di

rivolgersi a Dio, pregandolo, ringraziandolo dei benefici e chiedendo

misericordia e perdono e della perseveranza nel bene il dono.

28-8-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto con

lo scettro di Re d'Israele, dando strepitosi doni al ministero

sacerdotale e alle vergini da trafficare, affinché tutte le famiglie

abbiano a ritornare alla casa paterna, ché sono aspettate da

Gesù Sacramentato, perché le vuole aiutare e consolare.

# Quaderno n. 98

29‑8‑1984

Allora la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutti i sacerdoti

che credono al Divin Figlio e quelli che oggi potrebbero

venir qui ove Lui parla.

Poi la manna dal Cielo ha fatto venire la Madre Sacerdote di

Dio, dando possibilità di credere a figlia e figlio.

30‑8‑1984

Così la Madre di Dio ha steso benedicente i suoi favori sulla

Chiesa docente, perché li abbia a dispensare al popolo di Dio.

31‑8‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele benedì la Chiesa che Cristo ha fondato, affinché

il clero e le vergini e il popolo tutto risentano dell'amor materno

della Madre di Dio Sacerdote e così si trovino in posizione

di capire e di intuire la sua Venuta da glorioso e misericordioso

in terra d'esilio.

1‑9‑1984

Poi la Madre dal Cielo col potere di Re d'Israele ha benedetto

tutto il genere umano, in special modo il clero con il suo

Capo, la famiglia verginale fondata da Cristo con tutte le

vergini.

2‑9‑1984

Poi la Vergine Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua benedizione

domenicale, richiamando tutti i popoli a pensare non solo a ciò

che passa, ma a ciò che dura in eterno, dando un richiamo a tutti

di ricordarsi di fare il segno della croce, che ci sia nel mondo

un aumento di preghiera, di supplica, se l'intervento di Dio

in Trino deve mostrare l'amore che ci porta.

3‑9‑1984

La Madonna Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua benedizione

sulle vergini e sul clero col suo Capo, affinché abbiano di

nuovo a darle quel titolo "...e Tu Stessa Sacerdote ed Altare",

che S. Pio X le ha dato, per poter collaborare con la Chiesa

del suo Divin Figlio, per l'evangelizzazione universale; altrimenti

non può entrare, e la Chiesa di Cristo non può essere

dal suo Fondatore risorta, senza essere morta.

4‑9‑1984

Poi la Madre Sacerdote benedicente dal Paradiso, dando uno

sguardo pietoso e misericordioso a tutti i popoli di terra

d'esilio, dopo aver tracciato su tutti, con lo scettro di Re

d'Israele, il segno del riscatto, dice:

‑ Statevi dai vostri difetti emendare. Abbiate dolore dei vostri

falli, che il Divin Figlio vi perdonerà e nella primavera

della Chiesa da Lui fondata ci entrerete

e del mio patrocinio godrete.

5‑9‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Cielo benedì, affinché le

forze diaboliche abbiano a cadere nel nulla e la Chiesa che

ha fondato comprenda che il Fondatore è tornato.

6‑9‑1984

Poi la Sacerdote Vergine Immacolata dal gaudio ha benedetto

tutto il genere umano, a cominciare da Bienno che ha in sé lo

stemma di S. Benedetto: *"Ora et labora".*

E, nel benedire per la seconda volta le vergini e il clero,

a uno in tutti:

‑ Tu il tuo cuor a Cristo dona.

7‑9‑1984

E subito la Madre di Dio con lo scettro di Re d'Israele ha

benedetto tutto il popolo del basso globo, poi ha supplicato

la gerarchia che abbia a dire a chi profana gli altari di

starsene andare e che abbia solo a celebrare chi in pace con

Dio si trova ed è in grazia di Dio, per non compromettere

tutto il globo, ché con giustizia il Divin Padre non abbia

a colpire terra d'esilio.

8‑9‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì la Chiesa di Cristo fedele

e per la terza volta invita chi tradisce ad allontanarsi, affinché

del tradimento che han fatto si sentano pentiti.

E questa benedizione va in vigore subito perché occorre,

affinché l'errore non sovrasti la verità e il popolo tutto perverso

non abbia a divenire, da non più la verità capire.

9‑9‑1984

Subito la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti i popoli

della terra, dando un'occhiata amorosa al Pontefice partente e

a tutto il clero che vive il suo sacerdozio e che ama la grazia

santificante, perché devono essere quelli che la dispensano a

quelli che l'hanno perduta.

10‑9‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio con lo scettro di

Re d'Israele ha benedetto le fatiche apostoliche di chi in

grazia di Dio celebra e così si rende degno di continuare a

celebrare, ad assolvere e ad evangelizzare e ad aprire la porta

dell'Era Mariana a tutte le genti.

Poi una benedizione particolare per chi prega e si sacrifica,

affinché il regno di Dio si spanda su tutti i popoli e così

tutti abbiano a conoscere il lor Creatore, Redentore e Santificatore.

11‑9‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino

offrì la sua benedizione a tutte le vergini e ai sacerdoti

che pronti si stan trovare a servire Cristo Ritornato che, ap­pena

che la Chiesa l'avrà riconosciuto, una cosa sola con lei

si troverà; ed in piena autorità divina sarà, perché Cristo

non è un traditore e non può fare il male, né commettere

nessun errore. Lo sappiano tutti quelli che combattono

l'Immacolata Sacerdote.

12‑9‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio ha benedetto la fa­miglia

verginale e sacerdotale fondata da Cristo con tutte

le vergini e il retto clero affinché s'incominci in pace, in

verità e in giustizia l'Era Mariana, che deve portare prima

questi a santità, e così a conversione tutta l'umanità.

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio ha benedetto la fa­miglia

verginale e sacerdotale fondata da Cristo con tutte

le vergini e il retto clero affinché s'incominci in pace, in

verità e in giustizia l'Era Mariana, che deve portare prima

questi a santità, e così a conversione tutta l'umanità.

13‑9‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote stende la sua so­lenne

benedizione materna su tutti i popoli, su tutte le na­zioni e

benedice in croce greca le fatiche apostoliche e an­che il Pontefice,

perché sia prodigioso l'insegnamento che ce­de e le benedizioni

che concede.

14‑9‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, voltandosi verso terra d'e­silio

e così appartenendo alla celebrazione del Divin Figlio,

questo ha detto, tramite l'angelo Michele al trono:

‑Figli miei primi di terra d'esilio, siate attenti a quello

che ora dico: Io sono l'Immacolata Vergine Sacerdote, Madre

dell'Eterno Sacerdote. E in questo atteggiamento, a voi che

siete coloro che con la parola onnipotente, per la facoltà

che Cristo vi ha dato, create e procreate il corpo di Cristo,

Io questo mattino vi offro una benedizione, ché possiate vede­re,

sentire ed ascoltare quello che il Divin Figlio vi dice e

così abbiate a trovarvi bianchi più della neve, in Cristo Gesù

rinnovati, e così consacrati nuovi come gli apostoli dopo la

Pentecoste, decorati del sacro celibato, perché Gesù l'ha portato

nel suo Ritorno glorioso e misericordioso, alla sua Chiesa, co­me

legge divina.

La mia benedizione su di voi sia, e così in eterno la vostra donazione.

Ricordatevi che è giorno dell'esaltazione della santa croce.

15-9-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto l'apostolato gerarchico, chi insegna sul giusto,

ha benedetto tutti quelli e quelle, specie le vergini e i mi­nistri,

che la onorano col titolo *Virgo Sacerdos.* Ha benedet­to tutti

quelli che han bisogno di aiuto e di soccorso e co­sì ferma

e copre del suo manto i persecutori della Chiesa, ché abbiano

ad aver luce, perché la luce in terra d'esilio è scesa.

16‑9‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele stendeva su tutti la benedizione domenicale, dicen­do:

‑Giorno del Signore, che vuol dir: dono di Dio, che si deve

con­traccambiare col santificare il giorno festivo.

17‑9‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì con lo scettro

di Re d'Israele, dicendo:

‑ Ho pescato ed ho trovato chi crede a Me che son Sacerdote

ed Altare, perché ho portato Cristo al mondo per opera dello

Spirito Santo.

18‑9‑1984

Poi dal Paradiso la Vergine Sacerdote Madre di Dio benedì con

lo scettro di Re d'Israele, dando valuta alle benedizioni che

il Papa ed i ministri in grazia di Dio offrono ai popoli, passando a

loro quella luce nuova che Cristo dona alla sua Chie­sa, che con

autorità la deve dispensare ai popoli tutti.

19‑9‑1984

Poi la Vergine Sacerdote Maria con lo scettro di Re d'Israele

benedì tutte le fatiche apostoliche, e prima il Pontefice,

dicendo:

‑ Al suo fianco mi sto trovare, finché l'evangelizzazione, quan­do

sapranno che Cristo è ritornato, sarà universale.

E tutti i popoli al trionfo della santa croce verranno

e del corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo si nutriranno,

perché la fede sarà viva, la speranza sarà fervida

e la fiamma della carità avvamperà.

20‑9‑1984

In principio alla celebrazione, subito la Madre di Dio benedì

dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele, mettendosi al po­sto

che le tocca, benedicente, nell'olocausto che il Divin Fi­glio celebra,

dicendo:

‑ La donna non entrerà mai nell'Ordine, perché è solo per l'uo­mo

consacrato e donato a Dio con giuramento eternale. Ma anche

le vergini hanno un posto nel Cuor di Cristo, anche se non

consacreranno mai, ma daranno a Gesù Eucaristia un amore tale

da mai più venir meno; e insegneranno con la virtù e la santi­tà,

appoggiando così il ministro a stare in alto.

21‑9‑1984

E dopo aver cantato gli angeli in coro:

“Sacro Cuor, d'amor ferito, d'amor santo i cuori accendi e

par­tecipi li rendi della manna tua vital..”, la Madonna Sacerdo­te

dal Paradiso benedì tutti i figli del Terrestre, creati da

Cristo Re Ritornato, e così tutti i figli di terra d'esilio,

dicendo a questi:

‑ Vi sono di ausilio.

22‑9‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, stendendo su tutte le genti

il suo manto di protezione, invitando tutti alla conversione,

benedì con lo scettro di Re d'Israele, dicendo:

‑ Gesù ho dato al mondo per opera dello Spirito Santo. Ed ora

lo presento alla Chiesa che ha fondato da Ritornato glorioso

e misericordioso. Ogni ministro sia grato e lo stia ringraziare

della sua Venuta, perché lo vuol portare alla sua statura.

Io sono la Madre gloriosa della Chiesa del mio Divin

Figlio, sua Mistica Sposa.

23‑9‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso dà la benedizione domenicale

che scende per pria sulla fanciullezza battezzata, su tutte le

famiglie, dando una benedizione speciale alla famiglia

sacerdotale e verginale fondata da Cristo, che scoppia su tut­ti gli

istituti religiosi e sul clero. E così con la terza be­nedizione che

imparte si unisce al Pontefice quando benedice il popolo,

alle sue intenzioni apostoliche che ha di far cono­scere

Gesù Cristo a tutti, affinché ogni creatura abbia a gu­stare dei

frutti dell'applicazione della Redenzione che Gesù Cristo

dona a tutti.

24‑9‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso in questo giorno,

lume di luce, la sua benedizione, che deve rinforzare a tutte

le vergini le promesse fatte di rimaner vergini, per poter, con

la vita casta e sacrificale, aprir le porte a tutti gli uomi­ni,

affinché possano col Battesimo entrare nella religione u­nica

e sola che il Divin Figlio di Maria Sacerdote ha fonda­to,

perché Gesù è la seconda Persona della SS.Trinità che si

è fatta Uomo nel seno di Maria Vergine per opera

dello Spirito Santo, affinché il sacerdote, innalzando la mente

e il cuore a Cristo, diventi un vero ministro e così abbia in

grazia di Dio a celebrare il Sacrificio incruento e, consa­crando,

a procurare a tutte le genti Gesù Eucaristia, perché lo possano

adorare e ricevere in questo Divin Sacramento dell'altare.

25‑9‑1984

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il lavorio che

con retta intenzione il clero sta fare, tutte le fatiche apostoliche,

tutti i sacrifici occulti che le anime generose stan operare e

che per la salvezza di tutti gli uomini alla Madonna stanno offrire.

26‑9‑1984

Poi dal Paradiso la Vergine Sacerdote Maria Immacolata ha

steso la benedizione su tutto il basso globo.

La seconda benedizione sulle vergini tutte e sul clero, con

preferenza alla famiglia verginale e sacerdotale fondata da

Cristo.

La terza benedizione su tutti gli ammalati, i tribolati e tut­ti

quelli che confidano in Lei.

Quaderno n. 99

27‑9‑1984

E dal Paradiso subito la Madre di Dio ha benedetto tutta la

stirpe umana.

‑ E quando Tu, Cristo glorioso, poco tempo fa hai creato

schiere immense di angeli per ogni figlio e figlia del Terrestre

che aiutano con canti e suoni, nell'innocenza assoluta, aiutano

anche quelli di terra d'esilio, quelli che si son fermati

nel vuoto ove c'era terra, acqua e fuoco, con cui fu fabbricato

questo nuovo globo -questo lo dice al trono il Michele‑ al

comando della Vergine Madre di Dio Sacerdote son scesi in

terra d'esilio, prendendo possesso di tutto questo basso globo,

perché la benedizione impartita questo mattino ha imbiancato

tuttalaterra, purificandola, come fosse una pioggia

celestiale, una neve che eleva, una manna che è di luce e di

purificazione. Questo è il miracolo che accompagna la

benedizione mattiniera, per far che in seguito si abbia

a riconoscere il Ritorno del Divin Salvatore.

28‑9‑1984

Poi la Sacerdote Madre dal Paradiso benedì per pria chi ha scritto

la Parola viva di vita data da Cristo Ritornato. E così rimane

benedetta tutta la stirpe che vive il suo Battesimo, che se ne fa

caro della grazia santificante, affinché tutti i popoli illuminati

abbiano a venire all'unica Chiesa che Cristo ha fondato.

29‑9‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, stendendo la sua trina

benedizione che offre a tutti, raccomanda la preghiera mattiniera,

affinché non venga sera, ma la luce che offre Lei dal suo

Cuore, e ciò che Cristo ha detto: *Sia fatta la luce!* si avveri

e la tenebra abbia a sparire:

-La luce che deve convertire il mondo e portarlo di nuovo

al suo Dio abbia su tutti a progredire, affinché la Chiesa che

Cristo ha fondata possa dire e diffondere la verità e che ci

siano i giusti e i convertiti a prendere atto di ciò che la

Chiesa dice insiem con Me, che sono la Sacerdote Vergine

Ausiliatrice.

30‑9‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote ha diffuso la sua

solenne benedizione domenicale su tutto il clero, sulla famiglia

verginale fondata da Cristo e così su tutte le vergini,

specie quelle che recitano *Virgo Sacerdos.*

E così da questo Cuor Materno vengono consolati tutti gli

ammalati, tutte le persone sofferenti; e molti peccatori si

convertono, per l'appoggio che Lei cede.

1‑10‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì e all'olocausto

che compie il suo Divin Figlio si unì.

Questa benedizione ha fini altissimi. L'Eterno Padre, alla resa,

lascerà nuovo potere alla Sacerdote Vergine Maria per i popoli

di terra d'esilio; e così, in unità con l'Eterno Sacerdote,

suo Figlio, spanderà su tutto e tutti misericordia e perdono.

Questo è oggi del Ciel un grande dono.

3‑10‑1984.

Poi intervenne dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote

benedicente con lo scettro di Re d'Israele, per così unirsi

alla celebrazione dell'olocausto del suo Divin Figlio.

4‑10‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutto

il clero in grazia di Dio, affinché abbiano a fermare il diluvio

dell' incredulità, ché ha lasciato questa malattia la disonestà.

Ha benedetto tutta la Chiesa docente e militante, la famiglia

verginale e sacerdotale perché potesse depositare

la divina sapienza Cristo.

Ha benedetto in modo speciale i tribolati, i sofferenti e tutti

quelli che abbisognano del suo patrocinio e del suo aiuto,

affinché i peccatori l'abbiano a riconoscere Madre loro e,

convertendosi, l'abbiano sempre ad invocare e a salvezza tutti

abbiano ad arrivare.

5‑10‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì la stirpe

umana, invitando tutti alla conversione, a ricevere tutta la

luce che Dio offre in questo tempo di santificazione e di

amore a tutta la generazione, dicendo:

‑ Approfittate di questo tempo di misericordia e di perdono,

di cui Cristo Ritornato vi fa dono, intanto che avete tempo di

incominciare a conoscerlo ed amarlo.

Ed Io su tutti con lo scettro di Re d'Israele traccio l'arco

trionfale.

6‑10‑1984

Poi la Madre Sacerdote di Dio dal Paradiso ha steso una

solenne benedizione di conclusione che lasciava al coro, ove

parlava, stampata la parola "pace". Benediva e terra d'esilio

del suo potere materno copriva.

7‑10‑1984

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì,

affinché il clero alla volontà di Dio sia prono, dica il suo

*Fiat* col replicare la promessa, che rimarrà eternale, che

sacerdote in eterno si vuol trovare. E così questa benedizione

si stende su tutto il popolo di Dio e apre la porta, col battezzare

Lei col fuoco dello Spirito Santo in fin di vita, a tutte le

genti per diventare tutti figli adottivi di Dio.

8‑10‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele benedì tutta la generazione del basso globo, affinché

si svegli dal torpore dell'oscurità, cagionato dalla superbia e

dalla disonestà.

‑ E così ‑dice la Madre di Dio‑ uno in tutti, ci veda quanto le

cose del mondo sono passeggere. E che abbiano a vivere da

figli adottivi di Dio, se anche tutti gli altri figli e figlie

devono venire alla Chiesa del mio Divin Figlio, che è il Redentore.

Ed ora, applicando la Redenzione a tutti, è l'Esecutore della

bontà infinita, affinché tutti i popoli vengano a Lui, a godere

del trionfo della santa croce.

9‑10‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il

retto clero perché abbia discernimento di ciò che è bene e

ciò che è male, di ciò che è verità e di ciò che è menzogna.

Questa benedizione si spande su tutti, affinché l'applicazione

della Redenzione giunga a pro di tutti i popoli, di tutte le

stirpi di ogni colore.

11‑10‑1984

E subito la Madre di Dio, unendosi al vespro olocausto del suo

Divin Figlio, ha benedetto tutte le vergini, per pria la famiglia

verginale e sacerdotale da Cristo fondata, con tutto il

clero retto e puro, perché siano nel lor dire e nel loro operare

uniti a Cristo Celebrante e Operante, anche se celebrano

il Sacrificio incruento, affinché, santificati dal suo Ritorno,

possano, insiem con la Madre di Cristo, convertire tutto il mondo.

12‑10‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio benedicente in questo modo

appartiene alla celebrazione dell'olocausto del suo Divin Figlio:

nel benedire le fatiche apostoliche, nell'appoggiare il

Pontefice ove va ad annunciare Cristo, benedicendo tutte le

fatiche occulte dei ministri di Dio, che compiono a pro della

salvezza delle anime.

E questa benedizione scende su tutte le vergini che , unite

a loro, pregano e si sacrificano affinché il Regno di Dio venga

in tutti i cuori.

Poi una benedizione speciale su tutte le famiglie, affinché

tendano a convertirsi e a proseguire per la via che conduce

a salvezza.

13‑10‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re di

Israele, con misericordia materna ha dato a terra d'esilio per

tutti una pioggia di grazie, ché i popoli possano, con la luce

nuova data da Cristo, vederci e aver mezzo di diventare tutti

cristiani e, quelli che già son tali, convertirsi, correre al

riparo con una buona confessione e poi avviarsi verso la via

della contrizione e della perfezione.

Queste parole che dice dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote

le replica al trono l'angelo Michele.

14‑10‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso su tutti la benedizione

domenicale, ricordando il comandamento che sempre dura,

intanto che durerà il mondo:

*Ricordati di santificare la festa*: di dare a Dio ciò che gli

spetta, di sapere che siete figli suoi. E, riconoscendolo tale,

abbiate onore e gloria alla SS.Trinità a dare.

15 ‑10 -1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedicente prega i popoli

tutti di trovarsi in pace in questo solenne momento di

decisione e di amore che Cristo Gesù Celebrante dà:

‑ Affinché l'umanità si abbia a spronare e la Chiesa, il Capo,

il ministero sacerdotale non sia più scontroso con il Ritorno

del mio Divin Figlio.

16‑10‑1984

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutto il clero,

tutta la verginità donata e consacrata e così ogni famiglia

che deve in avvenire servire il proprio Dio, Creatore e

Redentore di tutte le genti.

La Madonna Sacerdote richiama alla preghiera, a quella minuta

mortificazione che rende la creatura virtuosa, sempre pronta

ad amare e servire il suo Dio.

17‑10‑1984

E subito dal Paradiso la Madre di Dio con lo scettro di Re

d'Israele riconsacra gli altari e invita i profanatori del tempio

ad uscire, affinché il popolo abbia luce di vedere e capire

dove è bene e dove è male. E così i retti ministri abbiano

ad intervenire ad insegnare e di nuovo ad istruire e così,

scortati dalla *Porta coeli,* ad incominciare l'Era Mariana.

18‑10‑1984

Poi la Madre Sacerdote di Dio, e così di tutta l'universalità,

benedì con lo scettro di Re d'Israele, con comando imperativo

dai templi di uscire a chi è indegno di celebrare e di istruire,

perché sia visto dai fedeli quali sono i veri pastori che Cristo

ha lasciato in sua vece.

19‑10‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio benedicente con lo scettro

di Re d'Israele invita tutti i popoli al ravvedimento, all'emenda

e alla conversione. E così invita i popoli a entrare nell'Era sua

Mariana, speme e sicurezza della salvezza universale.

20‑10‑1984

Poi la Madonna Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

cede la benedizione sabatina a pro di tutti i viventi, a beneficio

e a suffragio di tutte le anime in pena. Dà un avvertimento

al clero di sperare nel Signore, che è pronto ad aiutare e a

condonare, purché si abbia a cedere, a pentirsi e a riparare

ciò che si è fatto di male.

21‑10‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

benedì tutti i popoli che si trovano a levante, ponente,

mezzogiorno e mezzanotte, perché siano pronti, al comando

di Dio, a riconoscere il proprio Creatore e Redentore, per poter,

al momento preciso, capire il perché dal Ciel in terra d'esilio è

ritornato: ad applicare la Redenzione ad ogni nato.

22‑10‑1984

Poi la Sacerdote Madre di Dio dal Paradiso stende con lo

scettro di Re d'Israele una benedizione trina, perenne, sulla

Chiesa che Cristo ha fondato; e dal suo Cuore Immacolato

escono i raggi dello Spirito Santo che la stan adombrare e la

rendono atta ad entrare nel terzo tempo, che è l'Era Mariana,

e così ad incominciare l'evangelizzazione mondiale che si

compirà in fine, a diventare un solo ovile con un unico Pastore:

questa sarà la conclusione della creazione, della redenzione e,

per il Ritorno del Figlio dell'uomo in terra d'esilio, della

santificazione.

Ecco il potere della SS.Trinità e dell'amore infinito che

alla generazione dà!

23‑10‑1984

Così la Madre Vergine Sacerdote ed Altare dal Paradiso

benedì tutta la stirpe umana, regalando al ministero

sacerdotale e alle vergini una luce nuova che dà la verginità,

che è l'essenza di Dio, perché, *fortes in fide,* abbiano a guidare

le famiglie a porto sicuro, a incoraggiarle a fidarsi di Dio e a

non attaccarsi ai beni caduchi, per essere vere vergini prudenti

e il retto sacerdote vero guidatore e conquistatore di anime a Dio.

24‑10‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì la famiglia

verginale e sacerdotale, tutti gli istituti religiosi maschili e

femminili, benedì tutto il clero con il Capo, cioè il Pontefice,

ché abbia luce, coraggio e nuova vitalità. E infine ha

benedetto tutti i carcerati e tutti i prigionieri e tutte le

persone che la stanno invocare e che il Rosario stan recitare.

Quaderno n. 100

25‑10‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il popolo

di Dio con a capo la Chiesa che ha fondato e la famiglia ver­ginale

e sacerdotale, fondata da Gesù Cristo Ritornato.

26 ‑10‑1984

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso, dal seggio divino con lo

scettro di Re d'Israele ha benedetto tutti i retti di cuore,

tutte le persone fedeli a Cristo e così alla sua Chiesa, tutte

le persone che pregano per l'avvento del Regno di Dio su

tutti i popoli. E così tutti abbiano a capire che la Chiesa

fondata dal Redentore non può soccombere, non può rimaner

sot­to nessuno, ma che nell'altezza si trova a celebrare,

a insegnare e a perdonare i peccati.

Non occorre nessun reticolato per tener lontani i persecutori,

ma pensa, benedicendo, la Madre di Dio Sacerdote a fermarli,

a convertirli e a ridurli a penitenza.

27‑10‑1984

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso regala a terra

d'esilio grazie copiose, benedicendo con lo scettro di Re d'Israele.

Tutti ne possono avere, come quel giorno nel deserto che cadeva

la manna celestiale, mostrando che Lei concede a chi cerca

ed è premurosa con chi la supplica, a sollevarli da ogni

preoccupazione e da ogni dolore.

28‑10‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso, benedicendo con lo

scettro di Re d'Israele, ha steso su tutti la sua benedizione

domenicale, richiamando tutti alla santificazione della festa,

del giorno del Signore, supplicando di assistere al Sacrificio

incruento e all'istruzione che il sacerdote imparte, affinché

si possa vivere da battezzati e così, rigenerati, da figli adottivi

di Dio.

29‑10-1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì la famiglia

nuova sacerdotale e verginale, benedì il lavorio del Pontefice,

perché, in unione con Lei che è Sacerdote ed Altare,

tutta terra d'esilio di verità deve rispecchiare.

Questa benedizione materna fa scendere l'eclisse su quelli

che insegnano l'errore e protestano sulla verità, affinché si

sentano bisognosi di Cristo Celebrante e Operante, che è Via,

Vita e Verità.

30‑10‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione,

benedicendo con lo scettro di Re d'Israele tutti i popoli di

terra d'esilio, dicendo: *Pax vobis.*

31‑10‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele benedice tutta terra d'esilio con i suoi abitan­ti,

affinché dia frutti di conversione e di emenda. Così i popoli,

possedendo la grazia di Dio, diventino fraterni verso i

propri fratelli e misericordiosi, se vogliono ricevere da Dio

la misericordia e l'amore infinito che offre ai figli suoi

in grazia santificante, preparando tutti a venire a Lui per

essere perdonati, condonati e purificati.

Così la Madre di Dio si prepara a partecipare in pieno, stando

in Paradiso, all’olocausto che celebra il suo Divin Figlio.

1‑11‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote stendeva la sua

benedizione su tutto il clero e sulle vergini, incominciando dalla

famiglia verginale e sacerdotale fondata dal suo Figlio.

E di questa benedizione ne devono godere ed aver profitto

tutte le persone sofferenti: i soli, gli ammalati, i tribolati

e tutte le famiglie del mondo intero.

2‑11‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio impartì la benedizione

mattiniera, affinché si entri nella nuova Era.

3‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto, affinché cessino le liti nella Chiesa,

tra la Chiesa e il popolo di Dio, regni la pace tra gli istituti

religiosi maschili e femminili e anche nella Compagnia

di S. Angela: che sia una e paciera, affinché Brescia, chiamata

la leonessa nel tempo di lotte politiche, abbia a presentarsi

con mitezza e umiltà ad assecondare ciò che il Pontefice sta

comandare ed eseguire i suoi ordini con fedeltà e rettitudine,

essendo tornato Cristo sul suolo bresciano e la Madonna

calata a testimoniare il suo Ritorno.

4‑11‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione, unendosi al Pontefice nel suo viaggio in Lombardia,

perché questo dia frutti a tutti i popoli di vita eterna.

E, giacché è il giorno anche del suo onomastico, la Madonna dal

Paradiso dice e l'angelo Michele lo conferma nel dire:

‑Vi auguro, o Pontefice, che significa ponte tra Dio e gli uomini,

vita longeva, affinché siate voi, al posto dell'Apocalisse

della giustizia, ad incominciare l'Era mia Mariana. E con

competenza abbiate ad annunciare che Io sono Sacerdote

ed Altare dal momento dell'Incarnazione.

5‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro ha benedetto

tutto il popolo che si prepara, pregando, a chiedere a Dio misericordia

e perdono.

Concede una benedizione tutta speciale ai peccatori ostinati nei loro

errori e che con facilità stan bestemmiare, inculcan­do la riparazione.

6‑11‑1984

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di­

Re d'Israele e con potenza a Lei data divina benedì e coman­da

che è ora di intervenire a studiare il Mistero compiuto,

affinché i popoli ci abbiano a vedere e a non camminare all'oscuro,

perché il tempo è giunto.

‑ Primo e ultimo richiamo ‑dice la Madre di Dio Sacerdote‑ se

dovete trovarvi mia prole.

E Voi, Pontefice, col ministero sacerdotale, vi assicuro che la

vostra potestà vien realizzata e portata in alto proprio per

l’autorità nuova che il mio Figlio Ritornato a voi regala e dona.

7‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

di pace e di concordia, di luce e di amore che Lei offre alla

generazione di terra d'esilio da Madre Sacerdote universale,

perché il suo Divin Figlio è stato ritornare.

8‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì la Chiesa che Cristo

ha fondato e così tutto il popolo che ha redento, ché ora ap­plica

a tutti la Redenzione.

9‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal gaudio, sul trono dell'infinita

misericordia, con lo scettro di Re d'Israele ha benedetto tutto il

clero, tutte le vergini e tutte le famiglie, partendo dalla famiglia

verginale e sacerdotale fondata dal suo Divin Figlio,

affinché questa benedizione sia per unirsi alla Chiesa che Cristo

ha fondato e di decoro al Pontefice, lo Strumento pri­mo che fa

ponte tra Dio e l'uomo.

Concludendo:

‑ La pace sia su tutti voi e prima a tutti i pastori del gregge

di Cristo.

10‑11‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione sabatina:

-Perché oggi, sabato ‑dice l'angelo Michele‑ vuol dir santità.

E così questa benedizione vien stesa sul ministero sacerdotale,

perché santi abbiano a diventare, e così anche le vergini che

han dato il cuore a Cristo abbiano a potersi trovare tutte unite

a Lui Sacramentato e di aiuto a tener alto il ministro,

perché sia visto da tutti i popoli vero ministro di Cristo.

Questa benedizione si spande su tutti i suoi devoti, chi più

la ama, chi di frequente la invoca; e così, per le suppliche e

le preghiere, abbia a convertire i traviati e i più ostinati peccatori.

11‑11‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, benedicendo con

lo scettro di Re d'Israele, inonda la Chiesa che Cristo ha

fondato di immensi doni. E così copre terra d'esilio delle

sue grazie attuali, perché tutti ne abbiano a raccogliere, come

quando calava dal cielo la manna nel deserto a nutrire i figli d'Israele.

12‑11‑1984

Poi la Sacerdote Madre dal Paradiso ha steso la sua

benedizione sul posto ove parla Cristo e su tutti quelli che

do­vrebbero venire ad ascoltare. Poi si stende questa benedizio­ne

materna su tutti i popoli, affinché ogni uomo, o donna che

sia, si trovi pronto ad accogliere la Parola di Dio e a metterla

in pratica, perché la Madonna Sacerdote è tramite a far

accettare alla Fondazione il Ritorno del suo Divin Figlio,

che è il Fondatore.

13-11‑1984

Poi la Madre di Dio dal gaudio con lo scettro di Re d'Israele

benedice la famiglia virginea fondata da Cristo, e così

sa­cerdotale per i sacerdoti che sono intervenuti e che

intervengono a voler vivere il loro sacerdozio in unità con

Cri­sto Ritornato Celebrante e Operante, affinché giunga il

gior­no, e l'ora prefissa, che una cosa sola con la Chiesa che ha

fondato il Redentore venuto sia.

‑ I ministri ‑dice la Madonna, e il Michele riporta ove Cristo

celebra‑ che si accostano prima sono coloro che hanno la luce

e la spinta di venirlo ad incontrare e così trovarsi dalla

SS.Trinità invitati al grande convito della divina sapienza.

E così nella solennità delle nozze di diamante della Chiesa,

Mistica Sposa, col suo Sposo venuto, che è Cristo, sia il grande

giuramento di luce e di amore che la Chiesa, per questo risorta,

stia unita al Re Divino in eterno. A questa mensa della divina

sapienza i presenti saranno tutti inanellati, segnale

del replicato giuramento d'essere sacerdoti in eterno, in unità

con l'Eterno Sacerdote.

14‑11‑1984

Poi la Madonna dal Paradiso tracciò il segno della croce su

tutto il popolo di terra d'esilio, da cui tutti possono intuire

la bontà materna che la Madre Sacerdote a tutti sta porta­re,

specie al clero e alle vergini che la stanno invocare.

15‑11‑1984

Poi la Vergine Sacerdote Maria con lo scettro di Re d'Israele

dal gaudio ha benedetto tutto il popolo di terra d'esilio:

‑ E' giunto il tempo di riconoscere il Ritorno del Divin Figlio

e così di non combattere il suo amore infinito che vi offre

e la divina misericordia che vi invita.

La benedizione mia su tutti voi sia, affinché umili abbiate a

diventare e così a riconoscere il Redentore che in mezzo a

voi si sta trovare. Ai figli miei primi un invito specioso.

Coraggio e luce per conoscere il vostro Divin Maestro vi dono.

16‑11‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benedì con lo scet­tro

di Re d'Israele, dando forza e coraggio ai sacerdoti di venire

ad ascoltare quello che Cristo Ritornato ha a lor da dare,

assicurando che, se faranno quello che dice, fertile sarà

l'apostolato lor sacerdotale.

E così anche il popolo di Dio si sveglierà dal torpore, sparirà

da lor la confusione, se la invocheranno *Virgo Sacerdos*

perché si trovi in pieno Madre della Chiesa di Cristo.

17‑11‑1984

Poi la Madre Sacerdote Maria dal Paradiso benedì la famiglia

verginale e sacerdotale e l'Italia tutta, invitando tutti a fare

tre segni di croce.

La seconda benedizione va al popolo ebreo.

La terza benedizione al popolo della patria del Papa

e al mondo intero, dicendo:

‑ Voi, popolo di Dio, vi consiglio di starvi perfezionare, di

tendere a emendarvi dai vostri difetti, se il Regno di Dio

deve stendersi su tutti i popoli, su tutte le nazioni e, in

fratellanza, rendervi degni, o meno indegni, di appartenere

alla celebrazione dell'olocausto che Cristo compie nel suo ciclo,

applicando la Redenzione a tutti, invitando tutti ad entrare

nella Chiesa che Lui ha fondato, se un solo ovile con un unico

Pastore deve diventare.

18‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal gaudio ha steso su tutti i popoli

con lo scettro di Re d'Israele la benedizione domenicale:

‑ Così i cristiani abbiano a ricordarsi il comandamento:

"Ricordati di santificare la festa".

Se questo si farà, Dio in Trino tutto il popolo aiuterà. E,

quando gli chiederà qualche cosa, sarà esaudito.

Beato quel popolo - dice la Madre di Dio ‑ che rispetta e che

santifica il giorno del Signore, cioè la domenica, che vuol dir:

dono, moneta greca da trafficare, per così poter conoscere,

servire ed amare il Sommo Bene!-.

Questo riporta il Michele al trono.

19‑11‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio dona al mondo una

benedizione materna, perché Madre di Dio, per cui le forze

diaboliche si devono allontanare dall'uomo fatto a immagine

e somiglianza di Dio. Ed ora il mondo verrà in possesso della

Madre di Dio Sacerdote.

20‑11‑1984

Poi la Madre del Cielo Sacerdote ed Altare con lo scettro di

Re d'Israele benedì terra d'esilio con i suoi abitanti, dando

un segno di predestinazione alla Chiesa che Cristo ha fondato,

promettendo al clero la sua assistenza e alle vergini il suo

appoggio, dando alla famiglia verginale e sacerdotale, e così

ai sacerdoti che han scritto e che si affacciano a scrivere,

tutte quelle grazie che Lei constata necessarie per continuare

il lor sacerdozio e abbellirlo delle virtù più speciose,

per partecipare alla conversione e alla salvezza del mondo

intero.

21‑11‑1984

Poi dal Paradiso la Vergine Maria Sacerdote ha benedetto tutto

il popolo di terra d'esilio, annullando ogni maledizione

che i genitori avessero dato ai loro figli, perché la Madre di

Dio è la Regina della pace e vuole che i figli adottivi di Dio

siano liberi dall'augurar male, ma sempre sproni

al perdono e della pace al dono.

Quaderno n. 101

22‑11‑1984

E gli angeli della pace han cantato e suonato il *Pater noster,*

mentre i nove cori angelici han dato in suono e in canto il *Credo*

o Simbolo apostolico. Poi la Madre di Dio Sacerdote

dal seggio divino benedì tutti quelli che la pregano e la

invocano e, insiem con questi, tutti i lontani, perché si abbiano

ad emendare, tutti i bestemmiatori e i disonesti, perché,

nauseati del mondo, abbiano a correre ai ripari e all'emenda

(ricorrendo a chi ha il potere di perdonare) a saper dimenticare

e di nuovo saper amare.

23‑11‑1984

Poi la Sacerdote Madre dal seggio divino benedì tutto il popolo

di terra d'esilio, specie quelli, siano sacerdoti, vergini

e popolo di Dio, che fanno apostolato per introdurre nei popo­li

il titolo *Virgo Sacerdos,* affinché il popolo e il clero

si trovino in posizione di ricevere il patrocinio della Ma­dre di

Dio Sacerdote e tutte le grazie che col potere suo di Sacerdote

può offrire al clero e al popolo di Dio.

24‑11‑1984

Poi gli angelidella pace han recitato il *Pater noster.* La

Madre di Dio dal gaudio benedì tutti i pastori del gregge,

benedì la famiglia verginale e sacerdotale e tutte le vergini,

benedì tutto il popolo che si sente contento nel ricevere la

benedizione della Madre di Dio, benedì chi si sente colpevole

davanti a Dio e vuol ritornare alla casa paterna; e tal Madre

gli offre il mezzo e il modo di ritornare alla casa del Pa­dre

e così di riacquistare la grazia santificante e trovarsi

in pace con Dio.

25‑11‑1984

Poi la Madonna Sacerdote, Madre di Cristo Re Celebrante e

Operante, ha benedetto per pria la Chiesa che ha fondato e la

famiglia di Cristo Ritornato, verginale e sacerdotale, affinché

al Pontefice arrivi la sapienza increata che Cristo Re nel­

suo Ritorno ha dato, per far che la Chiesa venga risorta sen­za

essere morta, perché fu creata immortale. E così la Madre

di Dio Sacerdote possa entrare nella famiglia sacerdotale

con i figli suoi primi e renderli vivi al Ritorno di Cristo

misericordioso e glorioso.

26‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutto il popolo di

Dio con a capo i sacerdoti retti e umili di cuore, affinché

abbiano ad insegnare a tutti i popoli la verità, la giustizia

e la santità.

Uno sguardo di amor perenne dà alla famiglia verginale e

sacerdotale, che deve su tutti estendersi, affinché i popoli

abbiano libera la via di venire a Dio, cioè condotti dalla

Madonna Sacerdote a Gesù Eucaristia.

27‑11‑1984

Poi la Vergine Sacerdote Maria con potenza divina, data a Lei

dalla SS. Trinità, benedì la Chiesa che Cristo ha fondato, benedì

tutto il clero in unità con la famiglia nuova sacerdotale:

- Perché ‑dice la Madonna‑ abbiano ad amarti con un cuor

unico e si abbiano a trovare partecipi della mondial

evangelizzazione.

28‑11‑1984

Poi la Madonna Sacerdote, circondata dagli angeli nuovi,

creati senza prova, ha benedetto tutto il genere umano.

E in quel momento il maligno ebbe la sua suprema sconfitta.

29‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto per tre volte, dando questo significato: per il

mattino, per il mezzogiorno e per la sera, affinché la pace su

tutti imperi:

‑ Pace del popolo con Dio, pace con se stessi, pace tra fratelli,

affinché la pace abbia su tutti a regnare; così Dio Uomo sarà

in mezzo a voi, che è portatore di misericordia, di fede, di

speranza, di carità e di perdono, in dono.

30‑11‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutte le opere di

beneficenza che hanno per fine l'amor dei fratelli e l'onore e

la gloria di Dio, dando grazie e soccorso a chi nell'intimità

chiede e a tutti quelli che lavorano per la pace e per la

tranquillità nell'ordine in questo basso globo, affinché i popoli

possano riflettere, comprendere e capire ciò che è bene

e ciò che è male.

1‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio, dal trono dell'infinita

misericordia benedì con lo scettro di Re d'Israele; e in

una pioggia di grazie la benedizione si è tramutata a illuminare

l'umanità oscurata e così a portare, questo amor materno,

luce su tutti i popoli ove è bene ed ove è male nell'operare.

2‑12‑1984

Poi la Madonna dal Cielo ha steso la sua benedizione

domenicale, che vuol dir dono di Dio, affinché i popoli si

riconoscano quali sono e abbiano a dar memento Chi è il lor

Salvatore.

3‑12‑1984

Poi la Madre Sacerdote dal seggio divino ha benedetto la Santa

Madre Chiesa, la famiglia verginale e sacerdotale fondata

da Cristo, affinché il suo Ritorno sia visto. Benedì tutti i

sacerdoti, quelli che si preparano per il sacerdozio, specie

quelli che sanno del Ritorno del Figlio dell'uomo, perché

facciano da porta perché anche altri abbiano ad entrare ed a

constatare la Venuta in terra d'esilio dell'Eterno Sacerdote.

Benedì tutto il popolo bisognoso che la sta invocare e tutti

i dimentichi che stanno errare e che non danno nessun

pensiero per la loro salvezza.

La Madre di Dio Sacerdote pronta ad ogni cenno ad

acconsentire, purché non siano richieste che danneggiano le

anime.

4‑12‑1984

Poi la Vergine Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione così forte e così potente da fermare in un colpo solo

chi crede di far bene e invece sono i persecutori del vero,

procurando timor santo a vescovi ed a sacerdoti.

5‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutto il popolo che ancor non è

battezzato e per l'intrigo diabolico non è arrivata la

luce della fede. Benedì la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio,

la famiglia nuova da Lui fondata, associandosi alla Fondazione

del suo Divin Figlio, per cooperare insieme alla salvezza

universale. Benedì i suoi devoti, i tribolati e tutti quelli che

desiderano da Lei la benedizione.

6‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote in questo modo si tiene presente

alla celebrazione del vespro olocausto del suo Divin Figlio:

benedicendo dal seggio divino con lo scettro di Re di

Israele i popoli più bisognosi, i superiori più confusi e così

ferma il clero che è sulla via sbagliata, affinché si abbia ad

inginocchiare davanti a Gesù Eucaristico e domandare

perdono e così a ricevere l'assoluzione sacramentale dai loro

confessori.

Che conta è essere pentiti quando ci si accorge dove è bene

e dove è male, e proporre di non più cadere, che il vero

pentimento porta al ravvedimento.

7‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutto

il genere umano, mettendo così la Chiesa in posizione che i

popoli la ascoltino e l'abbiano a riconoscere come Maestra

infallibile della verità che impone di credere.

8‑12‑1984

Poi la Madonna Sacerdote, Immacolata e Vergine, dal seggio

divino con lo scettro di Re d'Israele, a Lei donato nell'era

sua dall'Eterno Padre, ha steso la sua solenne benedizione

sopra la Chiesa docente, che deve far scoppio su tutto il genere

umano, dando al Papa un potere nuovo, per cui nell'Era Mariana

dovrà essere visto qual mai è, Capo dell'unica Chiesa fondata

da Gesù Cristo, che con la sua passione e morte ha redento il

mondo e con la sua risurrezione si è mostrato che è vero Dio

e vero Uomo, cioè il Messia promesso ed aspettato.

Ed ora questa benedizione materna della Madre di Dio Sacerdote

deve procurare una luce nuova e prodigiosa da far

comprendere il Ritorno del suo Divin Figlio Celebrante e

Operante e come si compie il suo ciclo consacrando e offrendo,

applicando così la Redenzione a tutti. Necessita questo, se alla

Redenzione vuol dare compimento e così al popolo tutto

risorgimento.

Chi più la ama, la Madre di Dio Sacerdote, più ci entra in

questa solenne benedizione, da Lei impartita, di *resurrectio et*

*vita.*

9‑12‑1984

Poi la Madre di Dio dal gaudio ha benedetto tutto il popolo

a Lei, devoto, richiamando tutti i peccatori a entrare di nuovo

nell'ovile di Cristo, raccomandando di pregare incessante­mente,

affinché la Chiesa, col patrocinio che Lei le offre, possa

convertire il mondo intero.

10‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto tut­ti

gli angeli presenti all'olocausto di Cristo, affinché, ove vanno

nelle chiese e nei templi a adorare, a ringraziare, a cantare,

fac­ciano sfoggio di vitalità nuova tra i sacerdoti celebranti

e i fedeli praticanti, per attirare tutti gli altri.

11‑12‑1984

Poi la Madonna Sacerdote, appartenendo in pieno all'olocausto

dal Paradiso col benedire tutte le genti, dal seggio divino

dona alla terra d'esilio una quantità di grazie attuali

che nessuno rimane privo; e la Chiesa di Cristo le potrà

di­spensare a tutti i popoli, preparandoli così alla conversione,

alla credenza e all'emenda.

12‑12‑1984

Poi la Madre di Dio dal seggio divino, unendosi alla

celebrazione dell'olocausto del suo Divin Figlio,

ogni mattino benedice il genere umano,

chi vuole essere da Lei benedetto

particolarmente, invitando i ministri insiem con Lei a benedire

le persone che lo desiderano e anche quelle che fanno male,

affinché giungano a loro le grazie che la Madonna offre a tutti,

affinché universalmente siano dispensati della Redenzione

a tutti i frutti.

13‑12‑1984

Poi la Madre del Cielo Sacerdote con lo scettro di Re di

Israele ha benedetto il lavorio di tutti i ministri e delle

vergini, tutte le fatiche apostoliche che fanno in grazia

di Dio a pro di tutte le genti; dà trina valuta alle anime

che pregano per tutti, per la conversione dei peccatori,

per tutti quelli che soffrono e per tutti quelli che si donano

per la carità universale, così ad evangelizzare.

14‑12‑1984

E la Madre Sacerdote Vergine Immacolata dal Paradiso

benediva chi ha scritto e gli Scritti che han dato sotto

dettatura del Divin Maestro, perché ne deve aver profitto tutto

il. mondo. E così, per l'intercessione della Madre di Dio

Sacerdote, Gesù Cristo sosta ancora un poco in terra d'esilio.

15‑12‑1984

Poi la Madre del Cielo Sacerdote benedì tutti i popoli sepa­rati,

specie gli Ebrei, perché abbiano ad umiliarsi e a venire

tutti all'unica Chiesa che ha fondato il suo Divin Figlio.

Questa benedizione è di perfezionamento ai ministri di Cri­sto

e a tutto il popolo di Dio.

16‑12‑1984

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino, dispensiera di

grazie e di miracoli, benedì con lo scettro di Re d'Israele,

imprimendo in ogni nato il desiderio di verità, di giustizia

e di pace, per pria al clero, alle vergini e al popolo di Dio,

affinché il buon esempio di questi arrivi ad invitare tutti

i popoli che ancora non sono battezzati, che non conoscono il

lor Redentore e anche quelli che lo rifiutano, perché questa

solenne benedizione sia salutare per tutti.

17‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso su terra

d'esilio la sua benedizione mattiniera, appartenendo così

all'olocausto del suo Divin Figlio.

Da questa benedizione è scaturito un torrente di grazie attuali

e così aiuta i popoli tutti a comprendere che è l'ora della

misericordia di Dio, di non lasciar passare il tempo, ma

di pentirsi dei propri falli e far la penitenza adeguata ai

peccati che si son commessi e chiedere l'aiuto di non cader più.

18‑12‑1984

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha benedetto con lo scettro

di Re d'Israele tutta l'umanità, affinché la pace su tutti si

compia, in giustizia, in verità, lasciando lo stemma della pace

universale.

19‑12‑1984

Poi la Madre Sacerdote Vergine Immacolata dal Paradiso offre

ai figli di terra d'esilio la sua solenne benedizione, che passa

a tutti questi attraverso l'olocausto che il suo Divin Figlio

compie all'altare; e al trono il Michele ripete lo scopo, il

perché della benedizione che imparte:

‑ La benedizione che la Madre di Dio Sacerdote cede e conce­de

- dice l'angelo - è sublime, perché inizia l'Era Mariana. E Lei

è la Porta Coeli, e così insegna, col benedire, come deve fa­re

il ministero sacerdotale ad entrare con la sequela dei fedeli;

e questa Porta non sarà mai chiusa.

20‑12‑1984.

Poi la Sacerdote Madre dal Paradiso con lo scettro di Re di

Israele benedì la Chiesa docente insieme con la famiglia

verginale e sacerdotale, fondata da Cristo nel suo Ritorno, e tutti

i battezzati e i devoti di Gesù Sacramentato, affinché col buon

esempio siano anche altri attirati.

21‑12‑1984

Intanto che i sette angeli apocalittici recitavano il *Confiteor*,

alla Madonna Sacerdote dal seggio divino, sebbene sia

creatura ed abbia la personalità umana, essendo Madre

dell'Altissimo, fu concessa questa facoltà: di benedire tutti

i sacerdoti che in questo venerdì celebrano, la persona del

Mistero, le persone che circondano e che compiono atti di

carità; offre a tutti una benedizione di purificazione, così il

bene che compiono per il Ritorno del suo Divin Figlio vien

marcato di merito e così si appartiene all'evangelizzazione

mondiale, sia con la preghiera, sia con i sacrifici, sia con

l'operare il bene.

Quaderno n. 102

22‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

materna benedizione di Vergine Immacolata e Sacerdote,

per far che la fede aumenti, che la speranza sia impressa in ogni

cristiano e così la carità avvampi in loro, e in quei del coro

rinasca un fervore apostolico d'attrarre a Gesù

Sacramentato le genti tutte, pensando all'amore infinito che

ha il Redentore verso gli uomini.

23‑12‑1984

La Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino impartiva la sua

solenne benedizione domenicale facendo strada alla luce che

esce dal Cuor di Cristo misericordioso e ritornato, affinché

la Chiesa che ha fondato sia un faro di luce che può dare a

tutti i figli di terra d'esilio.

24‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì la Santa

Madre Chiesa, disponendola a riceverla gloriosa da

Sacerdote e Madre universale, per così incominciare insieme

la nuova evangelizzazione, entrando con Cristo Ritornato

festosamente nell'Era Mariana. E questa solenne

benedizione di *resurrectio et vita* vada su tutti i popoli,

oltre al popolo di Dio, che non sanno della Redenzione,

della Resurrezione e tanto meno che Cristo è ritornato

glorioso Celebrante ed Operante ad applicare la Redenzione a

tutti gli uomini.

S. Natale 1984

La Madonna Immacolata benedicente favori a tutti cede,

specie ai figli primi, a quelli che in anticipo hanno saputo

del Ritorno del Figlio suo Divi­no, che hanno scritto e scriveranno

e onore e gloria a Dio in Trino insiem con le vergini danno.

26‑12‑1984

Allora la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino, con lo

scettro di Re d'Israele benedì tutti i popoli, unendosi alla

benedizione che dà il Pontefice alla fine del Sacrificio in­cruento

e così tutti i ministri che amano

e servono il lor Cristo.

27‑12‑1984

Poi la Vergine Sacerdote Maria dal seggio divino benedì tut­ti i

popoli col potere imprestato a Lei dalla SS. Trinità,

affinché i popoli siano adorni di questa bontà infinita e

dell'amor materno della Madre Sacerdote di Dio.

28‑12‑1984

La Madonna Sacerdote, Maestra infallibile, vuole inondare

del­le sue grazie più speciose l'umanità perita e ferita di col­pa

e portarla alle altezze dell'amor di Dio, della conoscenza

di Dio e dell'infinità dell'amore che Dio porta a tutti i fi­gli di

terra d'esilio.

E benedicente dal Paradiso vi dice:

‑ Fate di frequente il segno della croce, così, figli miei, vicini

a Me vi trovate, affinché veri cristiani abbiate a diveni­re. E

così non verrà prima del tempo la fine, ma l'umanità regnerà

un tempo e un altro tempo in un'oasi di pace, a dare onore e

gloria a Dio e così prepararsi per il Paradiso.

29‑12‑1984

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di Re di

Israele si unisce al Pontefice, quando benedice, e così dice:

‑ Benedizione di conquista del mondo intero, perché il Divin

Figlio è tornato in terra d'esilio da Vincitore della morte.

E così, celebrando e consacrando, applica la Redenzione a tut­ta

la generazione.

30‑12‑1984

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende la sua

solenne benedizione domenicale a tutti i fedeli e anche a quel­li

che non si ricordano di santificare il giorno del Signore,

illuminandogli la mente, ché abbiano a ricordarsi del giorno

festivo, se devono essere su di lor fruttuose le benedizioni

del Cielo che la *Porta Coeli* offre ad ognuno per i bisogni

dell'anima e del corpo.

In questo modo dal gaudio la Madre di Dio Sacerdote

si unisce all'olocausto che compie il suo Divin Figlio.

31‑12‑1984

Poi la Madre di Dio, appartenendo in pieno all'olocausto del

suo Divin Figlio, dal Paradiso benedì con lo scettro di Re di

Israele la famiglia umana, affinché la Chiesa fondata dal suo

Divin Figlio veda nella sapienza che Cristo ha dato il volto

di Dio. Terminava, dicendo:

‑ E' la fede, la speranza, la carità che lascia in ogni cri­stiano

l'impronta della verità.

1‑1‑1985

La Madre di Dio Sacerdote benedicente dal Paradiso dona alla

Chiesa che Cristo ha fondato una luce fulgida che esce

dal suo cuore, che lo Spirito Santo regala, adornandola di un'autorità

nuova, “portentosa” da mostrare a tutte le genti che la Chiesa fondata

da Cristo risorge a una nuova vita che dure­rà in eterno.

2‑1‑1985

La Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia ha bene­detto

con lo scettro di Re d'Israele tutti i popoli di terra

d'esilio, mettendosi Lei in unione con la Chiesa, Mistica Spo­sa,

affinché con facilità venga a Dio tutta la generazione. Benedì

ogni sacerdote che vuole essere di Cristo in eterno.

3‑1‑1985

Pronta la Madre di Dio dal Paradiso, benedicendo tutti i tem­pli

e tutti i santuari, in questo modo appartenendo in pieno

alla celebrazione del Figlio, dà un impulso al popolo di Dio

a vita corretta ed a tenersi sempre pronti a domandar perdono

a Dio per così sempre essere al lor Redentore vicini.

4‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto la Chiesa che Cristo ha fondato, il popolo ebreo

e quelli che dirigono il suo popolo:

‑ Affinché si abbiano ad umiliare, pensando che il Capo della

Chiesa, il primo Pontefice era ebreo, e così, convinti, ad un

punto preciso entrare.

E così anche il clero che era contrario al Ritorno del mio

Divin Figlio abbia in sé a riconoscere, uno per uno, che anche

loro si son sbagliati.

E così, in unità, si dovran trovare sottomessi alla Chiesa,

Mistica fondata da Cristo. Ed ora che è ritornato si

abbiano a ritrovare in pace, in giustizia e in verità-.

Ha ripetuto, l'angelo Michele al trono, quello che la Madre

dal Paradiso diceva.

5‑1‑1985

E subito la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di

Re d'Israele benedì tutti quelli e quelle che la invocano

*Virgo Sacerdos,* dando così luce al ministro, specie al

Pontefice e a quel vescovo che innamorati sono di Lei, quegli

aiuti che gli occorrono per guidare i popoli nella volontà di

Dio, affinché abbiano a riconoscere il suo Ritorno in terra

d'esilio.

6‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele, adombrata dalla SS. Trinità, ha benedetto il

Vaticano, ha benedetto la basilica di S. Pietro, il tempio della

residenza dei papi, S.Giovanni in Laterano, la chiesa di S.

Maria Maggiore, fabbricata per visione di due sposi, di cui

ugual visione ha avuta il Papa, richiamando al potere che da

gloriosa Lei possiede, affinché si abbia a riconoscere l'occulta

Venuta del suo Divin Figlio, che è l'Emmanuele.

7‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì il popolo ebreo e anche

tutto il popolo di Dio, affinché la Santa Chiesa, che il suo

Divin Figlio ha fondato, sia vista e sentita che è affiancata

dall'onnipotenza di Dio, dalla bontà del Redentore e dalla

misericordia illimitata del suo Fondatore, che è Gesù Cristo,

che è morto per redimere ed è risorto, così ha mostrato che

Lui è vero Dio e vero Uomo.

E (infinità del potere divino!) mostra qual è la Madre sua

Sacerdote, piena di grazia, Immacolata, perché il peccato

d'origine non l'ha toccata, perché Dio, nel creare l'anima e la

personalità umana di Colei che doveva diventare la Madre sua,

l'ha rivestita di grazia santificante che, piena di grazia, entrando

nel seno materno, non fu tocca dal peccato d'origine.

E' per quello che Lei è la dispensatrice delle grazie attuali che

abbelliscono l'uomo quando è in grazia di Dio, e lo ricolma dei

suoi favori.

8‑1‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal gaudio benedì tutto il popolo

già battezzato, poi benedì il popolo ebreo e la terza benedizione

la offrì a tutti i popoli di terra d'esilio, perché abbiano tutti a

venire con un sol Capo ad un unico ovile.

9‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto,

per la SS. Trinità, la Chiesa che Cristo ha fondato, tutti i

popoli, in special modo il popolo di Dio e gli Ebrei, i suoi

devoti, la famiglia nuova fondata da Cristo nel suo Ritorno,

affinché il grido dell'amor di Dio sia sentito su tutto il basso

globo e sentano la spinta, i popoli, di venire a Lui Sacramentato

a pregarlo e a adorarlo.

10‑1‑1985

Poi la Madre di Dio dal gaudio stende la sua benedizione

giornaliera, affinché non venga sera e per far che più non

tramonti il giorno per il popolo di terra d'esilio, per così

entrare nel trionfo del suo Cuore Immacolato nell'Era Mariana:

nuova Era di cui non verrà mai sera.

11‑1‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

materna, affinché si converta l'umanità odierna. Tutti la pos­sono

ricevere, perché Lei è Madre Vergine Sacerdote universale,

e così tutti ne possono usufruire per la loro santificazio­ne

e per ottenere i suoi favori.

12‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha steso la sua benedizione

mi­sericordiosa e amorosa di Madre universale, arrivando a tutti

i nati, stendendo il suo patrocinio specie sui suoi devoti,

sulla famiglia verginale e sacerdotale, affinché tutti quelli

che la amano abbiano a sentire in sé l'influsso e la corri­spondenza

che Lei contraccambia a quelli che la amano e la fanno

conoscere, affinché tutti ne abbiano a godere dei suoi favori.

E tutti insieme i cori angelici:

13‑1‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re di

Israele stende la sua benedizione domenicale, che è un dono

che Lei offre all'umanità e ad uno per uno, affinché ognuno

si converta e viva.

14‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha steso la

sua benedizione materna su tutti i popoli di ogni nazione e

di ogni colore, dando alla Chiesa una forza e un

coraggio di svolgere il nuovo messaggio, perché sia atta nel

terzo tempo a far conoscere a tutti il lor Creatore, il lor

Redentore e il lor Santificatore.

15‑1‑1985

Poi la Madre Vergine Sacerdote, dal Paradiso unendosi

all'olocausto che il suo Divin Figlio offre al Divin Padre

per tutti gli uomini, ha benedetto tutte le famiglie del mondo,

incominciando dalla famiglia che ha fondato verginale e

sacerdotale perché ci sono gli scrivani, la famiglia

ministeriale sacerdotale, tutte le famiglie religiose; così

rimangono benedette tutte le famiglie che han dato i lor figli

alla Chiesa, portandoli per tempo a ricevere il sacramento del

Battesimo.

16‑1‑1985

I nove cori angelici han dato il *Credo* o Simbolo apostolico,

e il *"Gloria in excelsis Deo"* l'han cantato gli angeli

della pace. E a questo punto la Madre di Dio Sacerdote dal

seggio divino ha steso la sua benedizione su tutta la Chiesa

docente e la Chiesa militante, richiamando all'osservanza

della legge del decalogo, che Gesù Cristo ha perfezionata ed

ora nel suo Ritorno la vuole raffinata, perché vuole che tutti i

popoli arrivino a salvezza. E la sua benedizione dà mezzo, col

lavorio della Chiesa, di venir tutti ad un solo ovile con un

unico Pastore.

17‑1‑1985

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì la

famiglia sacerdotale e verginale nuova che ha fondato, con tutte

le famiglie del mondo, privilegiando il sacerdotal magistero,

tutti gli ordini religiosi femminili e maschili, lasciando in

ognuno la marca del suo amor materno.

# Quaderno n. 103

18‑1‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì la nuova

famiglia verginale e sacerdotale (dico questo perché gli scrivani

sono sacerdoti) e così rimangono benedette tutte le anime

donate, tutte le nobili famiglie di ambedue i sessi che si sono

donate a Dio con i voti, e così tutte le famiglie del mondo,

affinché i popoli di terra d'esilio abbiano ad arrivare ad

una pace tale da far diventare il basso globo un'oasi di pace.

19‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele benedice i popoli tutti: ‑Affinché la luce a lor

abbia ad arrivare per comprendere che col titolo di Sacerdote

mi devono invocare, perché a Me appartiene, se devo entrare

e col *"Virgo Sacerdos"* la Chiesa mi deve incontrare,

se fertile il loro apostolato si deve trovare.

Altrimenti l’evangelizzazione non dà quel profitto che deve dare.

20‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

mette un timbro su terra d'esilio di proclama di pace universale

per gli uomini di buona volontà, dando la bella notizia

al popolo che è rotta la schiavitù demoniaca e chi vuole, munito

di buona volontà, può entrare a far parte del gregge della Madre

di Dio Sacerdote, che li condurrà nella vera felicità

di rinnovati figli di Dio.

21‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì con

lo scettro di Re d'Israele, affinché il popolo abbia a cedere

e a convertirsi di fronte all'amore infinito che gli porta

Cristo Ritornato e il Cuor della Madre Immacolato, Madre di

tutti, nessuno eccettuato, affinché ognuno venga salvato.

22‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote, coperchiando la Chiesa fondata

da Cristo con la sua fascia stola che porta ai lombi,

assicurandola del suo patrocinio, del suo perenne aiuto e della sua

protezione, ha benedetto con lo scettro di Re d'Israele,

ricordando alla famiglia verginale e sacerdotale, che sono gli scrivani,

di trovarsi pronti a manifestare la verità in umiltà e pace.

23‑1-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì con

lo scettro di Re d'Israele, richiamando tutti i popoli a chiedere

perdono a Dio ed a mettersi, col proponimento di non più

offenderlo, a vivere la legge del decalogo.

24‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono dell'infinita misericordia

benedì tutti i popoli perché si abbiano ad umiliare

davanti a Dio Creatore e Redentore, affinché la luce che esce

dal suo Cuor materno sia feconda di pace per il mondo odierno.

25‑1‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì, con lo scettro

di Re d'Israele, tutti i popoli, dando un potere sublime agli

angeli creati senza prova, affinché siano prodigiosi per la

famiglia umana.

26‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono divino ha benedetto

tutte le fatiche apostoliche, ha benedetto tutti i sacrifici

delle anime che anche particolarmente offrono perché venga

di Cristo il Regno. Ha benedetto la famiglia verginale e sacerdotale,

che sono gli scrivani e i sacerdoti. Benedì le singole famiglie a

Lei devote e quelle più tribolate, tutti quelli che son stati.

offesi per il Ritorno di Cristo, affinché, avendo fatto la volontà

di Dio, siano in avvenir gioiosi e in pace. Benedì tutti i peccatori

più ostinati, affinché si convertano e vivano.

27‑1‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re di

Israele benedice le fatiche apostoliche, il viaggio che il Papa

ha intrapreso, poi tutti quelli, specie sacerdoti e vergini,

che hanno amor grande a Gesù Eucaristia, lavorando

e sacrificandosi perché tutti i popoli arrivino alla verità

e alla Chiesa che Cristo ha fondato.

28‑1‑1985

Poi la Madre di Dio dal gaudio con lo scettro di Re d'Israele ha

benedetto l'Italia ove ha sede il Pontefice, ha benedetto il suo popolo,

perché ceda e venga ad un punto preciso di entrare

nella Chiesa fondata da Cristo. Ha benedetto il mondo

intero con tutti coloro che, sacrificandosi, la stanno amare

da Madre di Dio Sacerdote. Benedì particolarmente la sua prole,

che son le vergini e la famiglia sacerdotale con a capo il Pontefice.

29‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino stende la

sua benedizione materna sui popoli tutti, dando alla Chiesa

che il suo Divin Figlio ha fondato una luce fulgida che esce

dal suo Cuore, affinché ogni creatura sia illuminata e sia

decorata del sacramento del Battesimo, perché possa sempre

di più conoscere, amare e servir Dio in ogni momento della sua

vita. Benedice chi insegna la verità sotto il vessillo papale,

perché la Chiesa di Cristo è gerarchica e ognuno al proprio

posto si deve trovare, per far che l'evangelizzazione un giorno

sia totale.

30‑1‑1985

E, dopo che i sette angeli apocalittici han domandato perdono

a Cristo Celebrante e Operante per tutte le genti del basso

globo: “Gesú, perdonaci che abbiam peccato!

Abbi pietà, o Signore!”, la Madre Sacerdote dal gaudio ha benedetto

tutta la generazione del basso globo, lasciando così nella Chiesa

che ha fondato la marca di Regina degli angeli e dei santi, e così

di Madre universale.

Ne risentiranno tutti, di questa benedizione, specie chi la ama,

che l'ascolta e chi la imita nelle sue grandi virtù con l’innocenza sua.

Così queste anime care a Dio sono. E così Lei rimane presente,

anche se è in Paradiso, partecipando come Madre Sacerdote

di Dio al vespro olocausto che compie il suo Divin Figlio.

Così il Paradiso si rispecchia in terra d'esilio tramite Cristo

Re Celebrante e Operante, che è Figlio di Dio, perché è la

seconda Persona della SS. Trinità che si è fatta Uomo.

31‑1‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dall'alto seggio divino nel

gaudio benedì tutte le persone che occultamente danno preghiere

e sacrifici per l'avvento del Regno di Cristo, eccettuata

nessuna anima amante di Cristo che offre preghiere e

sacrifici per la conversione delle anime.

1‑2‑1985

Poi l'Immacolata Sacerdote dal Paradiso benedì tutte le famiglie

del mondo, dando preferenza alla famiglia verginale e sacerdotale

fondata da Cristo e tutte le famiglie religiose di ambedue i sessi,

affinché la Chiesa di Cristo col suo Capo, armata di santità,

possa, in unità con la Madonna Sacerdote, portare a Cristo

tutta l'umanità.

2‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino manda un proclama

alla Chiesa che ha fondato, tramite l'angelo Sacario,

accompagnato da una benedizione solenne da rendere gli abitanti

di terra d'esilio in foggia di conversione, protetti e aiutati

dall'Immacolata Sacerdote.

3‑2‑1985

E la Madonna in questo punto dal Paradiso benedì tutte le famiglie

più bisognose e che hanno di più offeso Dio, per far che Cristo perdoni

a quelle che hanno impedito che entrassero a far parte del gregge

di Maria. Questa benedizione è fondamentale, perché Lei è la Madre

Sacerdote universale.

4‑2‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso tracciò con lo scettro

di Re d'Israele la solenne benedizione sulla Chiesa che Cristo

ha fondato e su tutto il popolo di. Dio, affinché tutti abbiano

a venire alla casa del Padre e tutti siano in Cristo rinnovati

e salvati.

5‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì con

lo scettro di Re d'Israele, dando una nuova autorità nell'Era

sua Mariana a tutti i ministri di buona volontà, mettendoli

in posizione di evangelizzatori di tutti i popoli, perché Cristo

compie il vespro olocausto, applicando la Redenzione non

solo *pro multis*, ma per *omnes*.

6‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

solenne benedizione su tutti i popoli di ogni stirpe e di ogni colore.

Questo sarà una preparazione, ché col tempo avverrà un

sol ovile con un unico Pastore.

Poi, benedicendo, dà un impulso alla Chiesa che Cristo ha fondato

di interessarsi per ciò che è avvenuto nel lontano marzo del 1948,

alla benedizione eucaristica, alla chiusura del Congresso dell'operaio.

7‑2‑1985

E così la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì la

Chiesa docente, la Chiesa militante, la Chiesa purgante e la

Chiesa terrestrale cantante.

8‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì con lo

scettro di Re d'Israele, dando a chi può agire un supremo comando

di venire incontro e in cerca di Gesù alla montagna, anche per

evitare ‑dice al clero ‑danni enormi sui popoli.

9‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì la

Chiesa che Cristo ha fondato, comprendendo la famiglia verginale

e sacerdotale fondata da Cristo Ritornato; e un cumulo

di grazie ha ceduto al popolo di terra d'esilio, a chi per

protezione, a chi per la perseveranza nel bene e a molti per

conversione, perché tutti abbiano in questo pellegrinaggio

ad arrivare alla salvezza eterna.

10‑2‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha dato la benedizione

domenicale a tutto il popolo di Dio, ricordando a tutti il comandamento:

*"Ricordati di santificare la festa".*

Aggiungendo: ‑Giorno che il Signore si è riservato. E voi, genti

tutte, dovete pregare, dar lode a Dio in Trino, accostarvi

ai sacramenti per poter sempre vivere in grazia santificante

(e poi chiedete e vi sarà dato)perché il Salvatore va amato.

11‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

dal Paradiso impronta sulla Chiesa che Cristo ha fondato,

benedicendo, la croce greca, da Sacerdote ed Altare, e la rende

risorta senza essere morta. Così Lei, la Regina dei Pirenei,

incomincia insiem con la Chiesa il suo potere di Re d'Israele

su tutti i popoli, con giustizia che tramuta in amor materno,

perché Lei è Madre dell'Eterno.

Molto profitto ne avranno i popoli, finché tutti saran convertiti

e, battezzati, si troveranno tutti figli adottivi di Dio.

12‑2‑1985

Poi la Madonna dal seggio divino stende la sua benedizione

materna, benedicendo con lo scettro divino, dando imposizione

al retto clero di venire in cerca del suo Divin Figlio Ritornato,

affinché possa il sacerdote continuare ad esercitare il comando

che all'Ultima Cena Gesù ha dato, dopo averli comunicati

ed essersi comunicato Lui Stesso: "Fate questo in memoria di Me".

In questo modo si potrà continuare e così non avverrà lo sfacelo e

l'Eterno Padre non castigherà il popolo di terra d'esilio, ma lo benedirà

come ha fatto con Noè, quando era ritornato in terra d'esilio:

lui ha offerto un olocausto in ringraziamento e Dio ha dato

accertamento che non avrebbe più distrutto il genere umano.

13‑2‑1985

Poi la Madonna Sacerdote con lo scettro benedì tutti i suoi devoti,

specie quelli che volentieri accettano la sua benedizione,

lasciando su tutti il timbro del suo amor materno.

14‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote Immacolata dal Paradiso benedì

e insieme regalò un'effusione di grazie, affinché la luce si

faccia viva e la tenebra abbia a sparire, affinché la Chiesa,

Sposa di Cristo, abbia a scoprire che è venuto dal Ciel in terra d'esilio

Quaderno n. 104

15‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote cede e concede la benedizione

domenicale che deve portare gli uomini alla fedeltà alla legge

di Dio, raccomandando ai popoli tutti la preghiera mattina

e sera, dando il giorno festivo, che Dio si è riservato,

a dare onore e gloria, in comunità, alla SS. Trinità, e alle opere

di carità, invitando ed esortando, sia con la parola che con il

buon esempio, a ricordarsi di dare a Dio ciò che gli spetta e,

potendo, ciò che ai fratelli abbisogna.

Così il *“Tota pulchra es, Maria”,* vien cantato dagli angeli tutti

presenti.

16‑2‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino benedì la Chiesa

docente, imponendo l'obbedienza alla Chiesa militante,

benedicendo tutti i popoli, specie quelli che la amano e che la

fanno dagli altri amare.

17‑2‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso stende la sua benedizione

materna su tutta la Chiesa docente, affinché ne dia a tutto

il popolo di Dio.

Poi ha benedetto privatamente la famiglia verginale e sacerdotale

fondata da Cristo, dicendo di tenersi sempre pronta nel pregare e

nel servire Cristo Venuto in ogni ora del giorno:

‑ Questo ve lo impongo-.

E queste benedizioni sono accompagnate dal suo amor materno

con grazie copiose aderenti allo stato di ognuno.

18‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, benedicendo per

pria il clero e le vergini, affinché abbiano a far del bene a

tutte le famiglie, ha fatto piovere una nevicata di grazie attuali

su tutti i popoli, affinché siano pronti a convertirsi e a ricevere

l'evangelizzazione, perché Cristo con la sua celebrazione

applica a tutti la Redenzione.

19‑2‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutti gli angeli, comprese

le nuove schiere aggiunte, perché con le lampade accese

abbiano a far comprendere il perché della celebrazione del

Figlio di Dio e di questa festa giornaliera che fa diventare

mattino questa torbida sera.

E' la benedizione mattiniera della Madre di Dio Sacerdote

che fa splendere di elettricità mariana queste lampade, affinché

il clero abbia a capire che Cristo dal Padre in terra d'esilio è

stato venire.

E di questa benedizione ne risentirà tutta l’umanità, del bene

che le porta la Madre di Dio Sacerdote, perché è Madre universale

che nemmeno un figlio né una figlia sta dimenticare.

20‑2‑1985

Poi la Madonna dal seggio divino ha benedetto la Chiesa che

Cristo ha fondato, tutti i fedeli, le anime vergini e i singoli

sacerdoti perché, pronti all'appello divino, abbiano a rispondere:

"Presente", pronti ad ascoltare e ad agire secondo il comando

di Cristo Ritornato, quando nella sua Chiesa sarà entrato.

21‑2‑1985

E dal Paradiso la Madonna Sacerdote benedì, così i retti sacerdoti

dovranno dire che Cristo è ritornato di sì.

22‑2‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto tutte le genti, perché regni tra loro

la pace, la concordia e la fratellanza, perché tutti i popoli

son creati ad immagine e somiglianza di Dio:

‑Una benedizione, che parte dal mio Cuore Immacolato Verginale

e Sacerdotale, per la famiglia che Cristo ha fondato verginale

e sacerdotale; si estenda, questa benedizione mia, su tutti

gli istituti di ambedue i sessi, su tutti i sacerdoti, specie

quelli che più abbisognano del mio materno amore, affinché

le famiglie, conscie dei lor doveri, possano lasciarsi insegnare

per progredire nelle virtù che occorrono ai genitori

e ai figlioli, per poter vivere da bravi cristiani-.

23‑2‑1985

Poi la Madre Sacerdote di Dio benedicente in questo modo si

unisce all'olocausto che compie il suo Divin Figlio, regalando a

terra d'esilio una pioggia di grazie attuali, un fac-simile della

manna che cadeva nel deserto a sfamare il popolo ebreo, nel

tempo di schiavitù.

24‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino impartì su

tutto il globo la benedizione di Regina del Cielo e della

terra, affinché la giustizia di Dio, per la celebrazione del

Divin Figlio, si tramuti in bontà e clemenza.

25‑2‑1985

Poi la Madre di Dio dal gaudio ha steso il suo manto pietoso

e misericordioso su terra d'esilio, affinché nel giorno del

Signore che è incominciato non venga più sera per nessuno.

E ha benedetto in croce greca.

26‑2‑1985

La Madre di Dio Sacerdote subito ha steso dal Paradiso la

sua solenne benedizione su tutti i popoli, facendo perno sulla

Chiesa che ha fondato il suo Divin Figlio: benedizione di

pace, di amor fraterno e di misericordia che Lei offre a tutti

come Madre universale.

27‑2‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutti i popoli,

specie i tribolati, gli ammalati e tutti quelli che soffrono e

così pagano anche per i loro fratelli che non si ricordano di Dio.

Ha benedetto la famiglia verginale e sacerdotale, estendendo

la benedizione sulla Chiesa e su tutti gli istituti religiosi

di ambedue i sessi, ha benedetto tutte le famiglie, specie le più

bisognose della misericordia di Dio.

28‑2‑1985

Dal Paradiso Maria Vergine Sacerdote benedì tutto il clero

in croce greca, compresa la famiglia verginale e sacerdotale e

tutto il popolo che si trova in terra d'esilio, con grazie

speciali ai suoi devoti.

1-3-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il

popolo di Dio, unito anche tutto l'altro popolo che dovrà

diventare presto figlio adottivo di Dio, richiamando i cristiani

sulla via retta, basata sulla legge del decalogo, sulla fede,

speranza e carità, che sono un dono del Battesimo, e ad

esaminarsi se si vive in grazia di Dio; e chi non è tale con una

buona e santa confessione, pentito e contrito, si metta sulla

via della conversione.

2‑3‑1985

Tutti i posti erano occupati dai cori angelici e la Madre di

Dio Sacerdote dal Paradiso stendeva la sua solenne e sabatina

benedizione di cui ha profitto tutto il popolo del basso globo

e anche sollievo. E alcune anime hanno raggiunto, chiamate

dalla Madonna, il Paradiso.

3-3-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

domenicale, dando grazia a tutti gli uomini di buona volontà

che abbia in lor a crescere la fede nella presenza reale di Gesù

Eucaristico e di far uso, con le buone opere, di conversione

e di vita di perfezione.

‑ La conoscenza di Gesù Sacramentato sia caparra di conversione

e di perfezione nel vivere da bravi cristiani. A tutti che

desiderano il mio patrocinio pronta a concedere tutte le

grazie per vivere bene ed anche sollievo nelle tribolazioni e

provvidenza di ciò che può mancare, tanto sul soprannaturale

come nel materiale.

4‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio stende la benedizione

mattiniera su tutti i popoli, affinché l'Eterno Padre perdoni

e la luce del suo giorno incominciato doni.

5‑3‑1985

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote benedice tutti

i tribolati, tutti i peccatori affinché si convertano e vivano,

ha benedetto tutti quelli che da terremoti e da tante avversità

vengono travolti in questi tempi, preparandoli con grazie

copiose e materne al trapasso.

Queste benedizioni danno una nuova facoltà alla Chiesa,

perché sia pronta nei suoi poteri divini a soccorrere ed a

salvare i popoli, sia sullo spirituale sia con l'aiuto materiale.

6‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutto il

popolo di Dio, compresa tutta la verginità sacerdotale, tutte

le vergini e i vergini congregati e anche quelli che si donano

particolarmente a Cristo Redentore per essere di aiuto e

di appoggio, specie spiritualmente, a tutte le famiglie.

Benedì in particolare la famiglia verginale e sacerdotale,

essendo così questa benedizione di riparo e di protezione

a questa nuova famiglia fondata dal suo Divin Figlio.

7‑3‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, unendosi all'olocausto che

compie il suo Divin Figlio, ha benedetto tutte le genti di

terra d'esilio.

Che riporta questo è il Michele al trono.

La seconda benedizione, l'ha infusa nella Chiesa che Cristo

ha fondato, perché abbia a conoscere sempre più l'amore che

Cristo Gesù Ritornato le porta e le ha portato.

La terza benedizione alla famiglia verginale e sacerdotale

fondata da Cristo, affinché si estenda, questa benedizione,

su tutti gli istituti religiosi e secolari.

8‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutta

la stirpe umana, intercedendo presso il Padre Eterno, che non

distrugga il popolo di terra d'esilio, ma lo aspetti

a ravvedimento.

9‑3‑1985

Poi dal seggio divino la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di

Re d'Israele benedì tutte le genti, invitando al pentimento delle

proprie colpe e a vivere in avvenire di fede, di speranza e di carità,

operando il bene e schivando il male,

per poter ricevere in pieno il suo patrocinio.

10‑3‑1985

E così la Madre di Dio Sacerdote di nuovo in questo giorno

del Signore, benedicendo, richiama tutti i popoli a conversione,

al pentimento dei propri peccati ed a vivere in grazia di

Dio, affinché la giustizia che l'Eterno Padre può adoperare

abbia a tramutarla in bontà, ancora un poco ad aspettare.

‑ Questa benedizione ‑ dice il Michele ‑ sia propiziatoria di

conversione, di amore e di pentimento e di sprone affinché i

popoli ricorrano e adorino Gesù in Sacramento.

11‑3‑1985

Poi la Sacerdote Madre dal seggio divino benedì, dando luce

dal suo Cuore specie a quei ministri che, se lo sapessero,

crederebbero, uniti al popolo retto che possa prepararsi col

vivere la giustizia, la verità e la pace, a comprendere, quando

la Chiesa parlerà del Ritorno, a credere e a ricevere i benefici

che questa Venuta offre e dona.

12‑3‑1985

Allora la Madre di Dio, presente dal Paradiso alla celebrazione

del Divin Figlio, benedì con lo scettro del Re d'Israele

tutti i vescovi che si radunano a Roma il giorno della sua

mondial calata, affinché ciò che fanno non sia di danno

all'autorità ecclesiastica e così ai fedeli.

Poi benedì le persone umili che con sincerità la amano

e meritano per la propria vita casta e pura la benedizione

che offre per la santificazione universale.

Poi benedì la Chiesa di Cristo, affinché si comprenda che è

una sola e siano fermati quelli che tradiscono, così i popoli

non vedono e non credono al Fondatore, Gesù Cristo.

13‑3‑1985

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso, benedicente, dispensa

i suoi favori a quelli che la invocan, ai suoi devoti e a tutti

quelli che in Lei stan sperare, perché i più duri peccatori

abbia a convertire e a portarli al ravvedimento.

14‑3‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì la famiglia

francescana e tutti i ministri che vogliono onorare la Madonna

col *Virgo Sacerdos,* dicendo:

‑ In prima fila vi troverete ed amati sempre da Me sarete.

Quaderno n. 105

15‑3‑1985

Poi la Madre di Dio con lo scettro di Re d'Israele dal gaudio,

adombrata della SS. Trinità, ha benedetto la santa Madre

Chiesa, ha benedetto l'autorità che Cristo ha dato al Papa e

che ora rinnova nell'Era Mariana, perché sia visto il Capo

della Chiesa e sia obbedito e rispettato dal ministero sacerdotale,

affinché i popoli, sul buon esempio dei sacerdoti, abbiano a

credere ciò che si insegna, abbiano a sperare su ciò che credono

e abbiano a manifestare, le famiglie cristiane, la sudditanza,

l'amore che portano a Dio, non solo a parole, ma a fatti,

e così con tutti fraternamente amarsi a vicenda e così

essere partecipi nel mondo a creare la pace che manca.

‑ Ed Io, Madre di Dio Sacerdote, questo sto augurare, pregando

di non compromettere, mancando la pace, tutto il popolo di terra

d'esilio.

16‑3‑1985

E, dopo aver i sette angeli apocalittici recitato il *Confiteor*

per tutti i popoli, la Madre di Dio Sacerdote stendeva

la sua benedizione sui giusti e sui peccatori, su tutti i

suoi devoti, su tutti quelli che la amano e la pregano e anche

su quelli che non la vogliono invocare col *Virgo*

*Sacerdos.*

‑ Tutto a pro della Chiesa che Cristo ha fondato. E

un'immensità di grazie attuali offre a tutti, e chi è più pronto

ne può ricevere finché ne vuole, affinché terra d'esilio possa

splendere del nuovo sole, che è la luce che esce dal Cuor di Cristo

per attirare a Sé Eucaristico tutti i cuori-.

17‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio benedì tutti i popoli,

gli erranti, tutti quelli che si stanno ad allontanare dalla

Chiesa del Divin Figlio, per fermarli e condurli all'ovile.

Comandò a una schiera di angeli che scendono dal Paradiso,

quelli della pace mescolati con i Gabrielli, e un plotone

di quelli creati senza prova (e loro subito hanno obbedito)

intanto che Cristo celebra, di prender possesso della patria

del Papa, per aver subìto i Polacchi tanta persecuzione, in tanta

tribolazione così devoti verso di Lei. E questo possesso segna

che il demonio è sconfitto.

18‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

quelli che si occupano a farla conoscere che è Sacerdote,

perché Madre di Dio: dall'atto che ha detto il *Fiat*,

all'Annuncio, divenne Sacerdote e nello stesso minuto,

con la stessa luce, Madre dell'Altissimo e Sposa dello Spirito

Santo, perché fu adombrata della luce settiformale.

Benedì tutto il popolo, perché bisognoso della sua protezione

e del suo aiuto, chi ha peccato e anche quelli che vogliono

essere preservati dalle cadute.

19‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto tutta

la generazione di terra d'esilio, dando luce ai dimentichi,

a tutti quelli che sono attaccati ai beni terreni, a tutti i

giusti, perché perseverino nel bene, richiamando i peccatori

ad emenda, affinché il regno di Cristo ovunque si stenda.

20‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

i popoli, affinché ogni giorno scenda su terra d'esilio il suo amor

materno universale con grazie abbondanti, affinché ne

possano usufruire tutti gli abitanti, dicendo alla Chiesa che

Cristo ha fondato e così al retto ministro:

‑ Va' in cerca del tuo Cristo Ritornato, che sei aspettato! Ti

coronerà dei meriti della sua celebrazione del vespro olocausto

e così splenderai del suo amore e potrai evangelizzare, uno in

tutti, tutta la generazione.

21‑3‑1985

Poi la Madre Vergine Sacerdote Immacolata dal seggio divino

benedì tutti i popoli, specialmente i più bisognosi della sua

misericordia. Benedì la famiglia verginale e sacerdotale

fondata dal suo Divin Figlio nel Ritorno, affinché per la sua

bontà infinita non scenda più notte, ma sia sempre giorno;

ed ogni sacerdote e ogni istituto religioso femminile e maschile

riceva questa benedizione, affinché la Chiesa di Cristo

sia sempre pronta e in moto a dare la verità di tutto ciò

che in deposito ha.

22‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele benedì tutta la famiglia umana del basso

globo, affinché tutti, e ognuno, si sentano peccatori e bisognosi

della misericordia di Dio e non lascino passare il tempo

della bontà sconfinata che Cristo Ritornato offre a tutta la

generazione.

23‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino offre la

benedizione sabatina a tutti i popoli, e così la Chiesa che Cristo

ha fondata sia munita di clemenza e di sapienza, alla nuova

luce che Cristo Ritornato le dona. E così sia visto da tutti che

la Fondazione del Redentore è una sola e possa

spargere su tutti i popoli i doni dello Spirito Santo.

Così, sia pure con timor santo, i popoli tutti vengano al lor Dio.

E' il Michele che al trono riporta le parole che Maria Vergine

dal Paradiso dice.

24‑3‑1985

Il Michele al trono cantò da solo il *Pater noster*, intanto che

l'angelo del Mistero dava incenso all'altare, ove Cristo stava

celebrare. Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso stendeva

la sua benedizione domenicale su tutti i figli esuli di terra d'esilio

in viaggio per l'eternità. E tutti che la amano possono

partecipare a tutte le grazie che Lei cede e concede a chi la cerca,

a chi la ama e a chi si sente di Lei bisognoso.

25‑3‑1985

E dal seggio divino con lo scettro di Re d'Israele

benedì la Chiesa che Cristo ha fondato, benedì la famiglia verginale

e sacerdotale, fondata da Cristo nel Ritorno, benedì tutto il popolo

di Dio, ché bisognoso lo trova, e con amor massimo i poveri

peccatori, perché si abbiano a pentire e a ritornare al lor Dio.

26‑3‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì la Chiesa che

Cristo ha fondato, la famiglia verginale e sacerdotale da Cristo

fondata, con tutto il popolo di terra d'esilio, affinché

sia conosciuto il Ritorno del suo Divin Figlio e che sia amato,

adorato e ricevuto Eucaristico.

27‑ 3‑1985

Poi dal seggio divino benedì la Madre di Dio Sacerdote tutti

i popoli, nessuno eccettuato, dando luce fulgida dal suo Cuore

Immacolato alla Chiesa, Mistica, che Cristo ha fondato

e così grazie copiose ai suoi devoti, a tutto il clero, alla famiglia

verginale e sacerdotale e a tutte le istituzioni religiose,

facendo così di tutti una roccia che nessuno può spezzare,

affinché l'amor di Cristo in tutti i cuori abbia a regnare.

28‑3‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì con lo scettro

di Re d'Israele, portando a tutti i popoli di terra d'esilio

l'augurio che, se vogliono, possono entrare nella Chiesa del

suo Divin Figlio e col Battesimo possono diventare tutti

popolo di Dio.

Questa benedizione si stende su tutti i bisognosi spiritualmente

e materialmente, specie chi la invoca e la ama. La Madre

di Dio Sacerdote offre, specie oggi, pronto soccorso, con dono

di grazie copiose che a tutti cede e regala.

29‑3‑1985

E così la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di

Re d'Israele ha benedetto le quattro parti del mondo:

‑ Affinché dappertutto arrivi il chiaro nuovo che Cristo

Ritornato concede e cede prima alla sua Chiesa, se accetta il

suo Ritorno, e poi va a tutto il mondo. E molte grazie alle

persone umili e in grazia di Dio che pregano affinché tutti

i popoli vengano alla Chiesa unica fondata da Cristo e tutti

abbiano a riconciliarsi con Dio e a vivere in avvenire una

vita nuova, retta e giusta, per potersi dire popolo di Dio,

se anche gli altri si devono associare.

La benedizione cade con amor materno sopra la nuova famiglia

verginale e sacerdotale, fondata da Cristo; va anche a chi crede

al suo Ritorno, prega e rispetta. Tutti del mio aiuto non

rimarranno più senza-.

Il Michele al trono riportava questo, nello stesso minuto che

la Madonna diceva dal gaudio.

30‑3‑1985

E pronta la Madre di Dio Sacerdote, benedicente dal Paradiso,

a stendere grazie attuali in abbondanza. Così la Chiesa vien

fasciata dai raggi che escono dal suo Cuore Immacolato, che

sono luce settiformale, perché Lei è l'Immacolata Sacerdote,

potente con l’Onnipotente, mettendo la Chiesa, Mistica Sposa

di Cristo, in posizione di conoscere e di riconoscere il suo

Ritorno glorioso e misericordioso e così di scorgere questa

occulta Venuta.

Che riporta questo dal Paradiso è l'angelo Michele al trono.

31‑3‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele, adombrata dalla SS. Trinità, stende la sua

benedizione domenicale su tutto il popolo di terra d'esilio,

dando grazie speciose alla Chiesa e alle persone a Lei devote

e bisognose del suo patrocinio.

1‑4‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha steso la sua

benedizione, incominciando dalla famiglia verginale e

sacerdotale, su tutti i sacerdoti che han scritto la Parola di

Cristo, passando questa benedizione ai ministri di Dio presenti

in Bienno alle sante Quarantore, arrivando alla Fondazione,

dando grazie attuali a tutti, affinché la Chiesa possa giungere

ai confini della terra a portare la buona novella.

2‑4‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha benedetto tutto il popolo

di Dio, ha benedetto la santa Madre Chiesa e la famiglia

verginale e sacerdotale fondata da Gesù Cristo e tutte le anime

oranti, che pregano e danno sacrifici perché si faccia un sol

ovile con un unico Pastore.

Poi la Madre di Dio Sacerdote che presiede sul trono

dell'infinita misericordia, adombrata dalla SS. Trinità,

benedice tutto il genere umano, affinché sia spronato a credere,

a sperare e ad amare il Sommo Bene, per trovarsi capaci di

amare i propri fratelli come se stessi.

4‑4‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso benedì tutti quelli

che la invocano, che sinceramente cercano luce e conforto;

benedì tutti i consacrati, la famiglia sacerdotale e verginale

con tutte le vergini, ovunque si trovan, affinché Dio si

compiaccia e abbia compassione del mondo peccatore,

che decide lui quello che deve fare per scartare il Ritorno

del Divin Figlio.

5‑4‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino dà grazie speciose al

Pontefice, giacché tanto La ama, affinché abbia discernimento,

tra tanta oscurità e confusione.

Benedice la famiglia verginale e sacerdotale con tutti i ministri

retti di cuore, che vogliono rimanere sacerdoti in eterno.

Benedice tutti i vergini e le vergini congregate nel mondo che

vivono la loro vocazione, affinché tutti ne abbiano profitto:

le famiglie, i tribolati, gli ammalati e quelli induriti nel male

che hanno bisogno di conversione.

La Madre di Dio benedicente tutti ricorda, tutti ama. E chi la

invoca ha risorsa in lei ed aiuto.

6‑4‑1985

Poi al trono dell'infinita misericordia con lo scettro di Re

d'Israele la Sacerdote Vergine Maria benedì tutto il clero

insieme con la famiglia verginale e sacerdotale, fondata da

Cristo, affinché la luce del suo Cuore Immacolato scenda per

pria su tutti i vergini e sulle vergini; questa misteriosa luce

abbia ad attirare a Cristo Ritornato e così si abbia discernimento

ove è pazzia ed ove è rettitudine ed amore a Gesù Eucaristia.

S. Pasqua 7‑4‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutto

il popolo di terra d'esilio, invitando tutti a venire alla

Chiesa che ha fondato il suo Divin Figlio. Questa benedizione

è portatrice di luce, di cui tutti han bisogno, portatrice di

pace, invitando tutti ad accostarsi al sacramento della

Riconciliazione per trovarsi sempre figli adottivi di Dio.

8‑4‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto

il popolo ebreo e il popolo di Dio: ‑Perché entrambi peccatori

e hanno bisogno di conversione e di misericordia di Te, Figlio

mio Celebrante e Operante, perché la pace per pria si concluda

e diventino una Chiesa una.

La posizione è severa. Bisogna pregare affinché sia vista in tutto

il mondo la primavera della Chiesa, affinché tutti i popoli all'unica

vengano e così la riconciliazione sia universale.

9‑4‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì in croce greca tutto

il clero, la famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo,

il popolo più bisognoso della misericordia di Dio, specie

le genti già battezzate, che abbiano a perseverare nel bene.

Quaderno n. 106

10-4-1985

Subito la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto

in croce greca la Chiesa che Cristo ha fondato, tutti i suoi

devoti, tutti i peccatori e tutti quelli che hanno più bisogno

della misericordia e della bontà di Dio.

11-4-1985

E dal Cielo subito la Madre di Dio Sacerdote benedice tutto

il genere umano con lo scettro di Re d'Israele. Un'intima

benedizione materna alla famiglia fondata da Gesù Cristo,

verginale e sacerdotale.

La terza benedizione a tutti i suoi devoti, ai tribolati, agli ammalati,

a chi soffre più tribolazioni e anche ai peccatori, che si convertano

e vivano.

12-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende la sua

benedizione, dando grazie copiose attuali alla santa Madre

Chiesa, affinché Cristo Ritornato abbia a posare su questa

un'altra grazia santificante, per aprire il terzo tempo del mondo,

che è l'Era Mariana. E così per bene si capirà il primo tempo

della creazione, il secondo tempo della redenzione e il terzo

tempo della santificazione.

13-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto il

Vaticano ove risiede il Pontefice, benedì Bienno, che vuol dir

bisogno del mondo, con tutti quelli che di Lei han bisogno,

benedì tutte le famiglie, quelle più bisognose della sua misericordia,

benedì la famiglia fondata da Cristo, verginale e sacerdotale,

con tutte le famiglie religiose e tutti i vergini e le vergini

sparsi nel mondo.

14-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso sul trono dell'infinita

misericordia benedice e dà grazie copiose a tutti gli uomini di

buona volontà che fanno uso del Battesimo ricevuto, proclamando

fede, speranza e carità.

15-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino del gaudio

benedì la Chiesa che Cristo ha fondato, benedì la famiglia

verginale e sacerdotale che Cristo ha dato nel suo Ritorno,

affinché un giorno possa unirsi alla Chiesa che ha fondato e

così tutti i popoli del basso globo abbiano la possibilità

di essere rigenerati e salvati.

La Madre di Dio Sacerdote col suo Cuor Materno ricorda tutti

i suoi devoti, i peccatori, i tribolati e tutti quelli che faticano

per la costruzione universale del popolo di Dio.

16-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende benedicendo

grazie copiose, abbellendo così la Chiesa, Mistica Sposa di Cristo,

affinché, rivestita di questo splendore di grazie, venga

incontro al suo Divino Sposo, ritornato proprio per lei. Così si

faccia un felice incontro, per poter godere la felicità anticipata

del gaudio eterno, incominciando così insieme il trionfo della santa

croce.

17-4-1985

E subito la Madre di Dio dal Paradiso, unendosi alla celebrazione

dell'olocausto del suo Divin Figlio, benedicendo e dando grazie

copiose ai figli esuli di terra d'esilio, lascia il suo timbro materno

di Madre universale.

18-4-1985

Poi la Vergine Sacerdote Maria dal Paradiso benedì gli istituti

religiosi di ambedue i sessi, specie i più tribolati. Benedì la famiglia

verginale e sacerdotale in unità con la Chiesa che Cristo ha

fondato, specie il suo Capo, tutti i fedeli e anche gli infedeli

e i peccatori, affinché il peccatore si converta e viva.

19-4-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino, appartenendo in pieno

al vespro olocausto del suo Divin Figlio, benedicendo la Chiesa,

tutte le vergini e i vergini e il popolo di Dio, fa partecipi

i ministri che celebrano il Sacrificio incruento del Vespro

Olocausto che compie Gesù Ritornato, affinché la Chiesa

diventi una cosa sola con Cristo venuto Celebrante e Operante.

20-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha dato una benedizione con luce

dello Spirito Santo e ha spezzato qualunque relazione che

hanno tra loro i ministri che, sapendolo o no, combattono il

Ritorno del Divin Maestro, sia con le parole, sia con i fatti,

credendo di far bene, affinché i popoli tutti abbiano a

comprendere un po' per volta ove è peccato ed ove è virtù,

perché i popoli tutti abbiano a comprendere ciò che è dannoso

e ciò che è virtuoso.

21-4-1985

Mentre la Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia,

dal Paradiso, benedice tutto il clero, lo invita alla resa,

all'obbedienza, regalando grazie speciose a chi sa del Ritorno:

- Che abbiano a far la pace - dice - col mio Divin Figlio e con

le persone che lo servono, se si devono avere sintomi di pace

su tutto il genere umano-.

22-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutte le autorità

del clero, benedì tutto il popolo devoto, benedì i lontani, i non credenti,

le persone che si struggono per il bene dei popoli, le autorità civili, ché non abbiano a danneggiare i popoli, benedì chi la ama e la invoca.

23-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutti i sacerdoti che sanno

e credono al Ritorno e anche quelli che, se lo sapessero,

crederebbero, mettendoli tutti suoi figli primi, per poter vincere

questa battaglia d'amore a far conoscere il Ritorno del

suo Divin Figlio. Benedì il popolo che si trova atto a credere,

quelli che si trovano lontani e combattono la verità, cedendo

grazie copiose per farli cessare dal combattere Dio e la verità.

24-4-1985

Poi la Madonna Sacerdote, con lo scettro di Re d'Israele,

perché è Madre di Dio, sebbene creatura, benedice tutto

il genere umano e offre grazie copiose a chi la invoca, a chi

la ama, a chi prega e soffre, affinché la Chiesa di Cristo sia

vista che è una sola.

25-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutta

la stirpe umana, con raccomandazione di domandare perdono a

Dio dei propri peccati e di vivere in grazia di Dio, se devono

essere accetti i sacrifici, il lavoro e le suppliche che

si stanno fare per i bisogni spirituali e corporei.

L'Eterno Padre è pronto a dire il *placet*, se ci si sta emendare.

26-4-1985

Poi dal seggio divino del gaudio ha benedetto tutti i popoli

la Madre di Dio Sacerdote, tracciando il segno della croce su

tutto il genere umano.

La seconda benedizione sulla Chiesa che ha fondato, in segno

greco, che significa la riconsacrazione del segno sacerdotale

al sacerdote ben preparato, perché si trovi degno e atto a

continuare il ministero sacerdotale, per profitto e conversione

delle anime e perché entri gioioso nell'Era Mariana.

La terza benedizione alla famiglia verginale e sacerdotale

e a tutti i fedeli, perché siano perseveranti a mantenere le

promesse del Battesimo.

27-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino, dal Paradiso

benedì tutto il popolo di terra d'esilio, raccomandando a tutti

la virtù della santa umiltà e di far resa davanti alla Chiesa,

che ha il suo Capo, e di star sottomessi a ciò che insegna e che

comanda il Santo Padre.

28-4 -1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha benedetto tutto il

popolo di Dio e quello che senza colpa non si trova ancora

popolo di Dio. Benedì la Santa Chiesa con il suo Capo, che deve

comandare al clero che deve istruire e poi battezzare, perché

Cristo celebra l'olocausto, applicando la Redenzione a tutti:

che tutti col santo Battesimo abbiano a trovarsi figli adottivi di Dio,

tutti i popoli.

29-4-1985

Poi dal Paradiso tal Madre Sacerdote gloriosa con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutte le persone che desiderano

la sua benedizione, ha benedetto i popoli ove infuria la guerra,

mettendo freno ai responsabili, che, inferociti, danno morte

ai propri fratelli. Così il Pontefice sarà ascoltato da chi

guida e comanda quei popoli.

30-4-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione su tutto il clero, affinché ci veda, affinché senta

la voce del suo Redentore che li chiama a Sé, perché li ama

e grazie copiose dona a tutti, affinché arrivino ad ogni

individuo della Redenzione i frutti.

1-5-1985

Poi dal Paradiso la Madre di Dio, tenendosi presente all'olocausto

del suo Divin Figlio, con la benedizione solenne che imparte

e con le grazie attuali che dispensa al popolo di terra d'esilio,

rende presente alla sua Chiesa, in questo modo, che Cristo

è tornato glorioso e misericordioso.

2-5-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto tutti

i popoli, aprendo la strada al Pontefice, ché siano accolte,

ricevute e volute le benedizioni che imparte. Ha benedetto la

famiglia sacerdotale e verginale, famiglia fondata da Cristo

nel suo Ritorno. Ha benedetto le famiglie religiose di ambedue

i sessi con tutte le famiglie del mondo, perché siano preservate,

convertite ed evangelizzate.

3-5-1985

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stendeva la

sua solenne benedizione, unendosi alla Chiesa di Cristo,

benedicendo e dando grazie copiose a tutta la generazione.

4-5-1985

La Sacerdote Madre dal seggio divino benedì con lo scettro

di Re d'Israele, unendosi alla Chiesa che Cristo ha fondato,

per renderla risorta e farla vittoriosa su tutto e tutti.

E ai popoli tutti offre una pioggia di grazie che scende su tutti

come la manna che cadeva dal Cielo a sfamare gli Ebrei nel deserto.

5-5-1985

Poi la Madonna Sacerdote dal gaudio benedì tutta la stirpe umana,

dando conforto agli afflitti, consolazione ai tribolati e agli

ammalati, rendendo in tutti più vitalità di fede, di speranza

e di carità, affinché i popoli tendano alla conversione,

dando contrizione, sperando nella bontà di Dio, per così,

con la grazia santificante, arrivare a salvezza.

6-5-1985

Poi la Sacerdote Madre dal trono divino impartì la sua benedizione

solenne a tutti i popoli: prima al popolo di Dio e a tutti che

devono venire con attrazione alla Chiesa di Cristo.

7-5-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto l'operato

del Pontefice, mostrando a tutti in che consiste la Chiesa fondata

da Gesù Cristo e spargendo su tutti i popoli grazie attuali perché

siano di luce a dissetare tutte le genti, arse di sete di verità,

di giustizia e di pace. E così, benedicendo tutto e tutti, partecipa

dal Paradiso in pieno al vespro olocausto che compie il suo Divin

Figlio.

Quaderno n. 107

8‑5‑1985

La Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto ogni

opera buona che qualunque individuo del mondo compie,

mettendo così in condizione le genti tutte di sentire il bisogno

di Dio e del suo aiuto. Così meno difficile diverrà l'evangelizzazione.

9‑5‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, dal seggio divino benedì la

terra d'esilio con tutti i suoi abitanti, richiamandoli a

domandar perdono a Dio delle offese che gli recano, col

proponimento di non offenderlo più. E così offre alla Chiesa

di Cristo una grazia grande, affinché conosca la bontà infinita

del suo Divin Figlio che da tempo si trova misericordioso e

glorioso in terra d'esilio.

10‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutto

il bene che i popoli fanno, lo offre all'Eterno Padre perché

lo tenga in serbo, in propiziazione a tutti, intanto che la

Chiesa saprà e il Ritorno di Cristo accetterà, affinché i popoli

siano propizi un giorno, quando la Chiesa parlerà, a credere,

e così a convertirsi l'intera umanità.

11‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione sabatina, dando al Pontefice un'infinità di angeli

creati senza prova, scesi a far compagnia al Pontefice: e,

accompagnato da questi spiriti beati faccia una riuscita

da portare tutti gli uomini a Dio. Poi ha benedetto tre

volte Bienno, affinché in avvenire non sia preda del demonio,

ma sia nelle mani della Madre di Dio con tutti gli angeli in

compagnia. La terza benedizione va alla famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo ed a tutto il clero, che vuol essere

di Cristo in eterno.

12‑5‑1985

E la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti i popoli di

terra d'esilio, dando una facoltà in anticipo per il Ritorno

del suo Divin Figlio, una facoltà di portare in tutti i popoli

la buona novella, annunziando che di Cristo Redentore non

si può far senza.

Poi benedì tutti i credenti in Cristo Ritornato, dando alla

famiglia verginale e sacerdotale una misteriosa forza per

continuare nell'impresa appresa, finché la luce

che Cristo dà dal suo Cuore innamorato degli uomini

sia voluta e intesa.

13‑5‑1985

A questo punto la Madonna Sacerdote dal Paradiso, sul trono

dell'infinita misericordia, ha benedetto tutti i popoli, nessuno

eccettuato, dando luce fulgida alla Chiesa che Cristo ha fondato

e al suo Capo, affinché i popoli, svegliati dal torpore,

abbiano a credere a Gesù Salvatore.

14‑5‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì la Chiesa che

Cristo ha fondato col suo Capo. Benedì tutto il clero che segue

le orme e i comandi del Pontefice. Benedì la famiglia

verginale e sacerdotale fondata da Cristo Ritornato e così

tutto il popolo: prima il popolo di Dio e poi tutti i popoli in

fase di ritornare al lor Creatore e Redentore, affinché si

concluda in quello splendido giorno, per la nuova luce che

Cristo dà, che più non si spegnerà, sia in terra che nell'eternità.

15‑5‑1985

Poi la Sacerdote Madre nel gaudio dal seggio divino, anche se

è creatura, ma Madre di Dio Sacerdote, ha benedetto, insiem

con la famiglia verginale e sacerdotale, tutto il clero

illuminato e pronto per capire la Venuta del suo Divin Figlio.

Accompagnata, questa benedizione, da grazie sì copiose che

tutti i popoli ne possono ricevere, come quel giorno che calava

la manna nel deserto e così si sfamava il popolo ebreo.

16‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

solenne benedizione materna e caritativa, arrivando a tutti i

popoli, partendo dalla famiglia verginale e sacerdotale che

Cristo Ritornato ha formato, arrivando alla Chiesa che ha

fondato, perché Lei possa offrire a tutte le genti l'olocausto

che Cristo offre, applicando la Redenzione a tutti.

17‑5‑1985

Poi la Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia benedì

i ministri che si trovano avviliti e affranti perché non

si vedono aiutati e sorretti dal loro Cristo, ma son pieni di

speranza nella Madre di Dio Sacerdote.

E così questi hanno la vincita completa, perché sono sotto la

stola della Madre di Dio Sacerdote.

18‑5‑1985

Poi la Madonna dal Paradiso ha benedetto Città di Castello

ove ci sono le Cappuccine e tutti i loro conventi. Ha benedetto

tutte le Francescane e dove c'è la lor fondatrice, S. Caterina da

Bologna, con tutti gli istituti di clausura, se si deve riconoscere

come in clausura il Mistero compiuto e la famiglia verginale

e sacerdotale fondata da Cristo, affinché il Pontefice venga a

cercare la terza chiave della Chiesa, la chiave dei tre tempi:

una in tre. Questa che Cristo ha da consegnargli è di oro.

E Lui, celebrando l'olocausto, consacrando e offrendo, applica

la Redenzione a tutte le genti.

E' l'applicazione che stava mancare: occorreva che Lui venisse,

affinché la Fondazione, fondata dal Salvatore, sia riconosciuta

che è una sola e che la verità a tutti i popoli dona.

19‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha steso con lo scettro di Re

d'Israele la sua benedizione domenicale, regalando a tutti

grazie copiose che necessitano all'umanità intera, affinché

non venga sera, ma si mantenga sempre giorno, per la

benedizione che la Madonna regala. E il popolo si ricordi che

deve invocarla sempre e ovunque, tal Madre universale.

20‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto

tutto il genere umano, unendo la sua benedizione a quella che

imparte il Pontefice, ovunque si trova.

21‑5‑1985

E la Madre di Dio dal Paradiso benedicente (di cui, nello

stesso istante che Lei parla, il Michele riporta le parole,

come in Cielo Lei si esprime, perché lui si trova al coro sopra

il trono su cui Lei è calata all'Apidario nel 1960

adombrata dalla SS.Trinità, annunziando che aveva vinto a

pro del clero, dopo che Cristo aveva fatto il giudizio universale,

perché loro non saranno giudicati col popolo, ma

verranno con Cristo, già risorti prima degli altri, a giudicare

le dodici tribù d'Israele), dice :

- Benedico la disposizione fatta dall'Eterno Padre, cioè la

mia benedizione va al popolo, e prima alla Chiesa di Cristo

perché possa comprendere.

Giorno di fermo e di avvio, dice la SS.Trinità.

Così la mia benedizione si spanderà e il clero,

con la nuova luce che Cristo dà dal suo Cuore, ci vedrà.

E la Parola viva di vita che Lui concede il clero ascolterà

e comprenderà.

E' finita la prova e la penitenza per il ritardo. Ma per lo

sforzo e per le preghiere del Capo della Chiesa con tutti

quelli che son con Lui, ha fatto compassione all'Eterno Padre

l'umanità decaduta e peccatrice, perché cominci da oggi la

lor conversione e, in avvenire, siano di più quelli in grazia

di Dio di quelli che al momento sono ancora senza.

Giorno di misericordia e di clemenza.

Del Ritorno del mio Divin Figlio la Chiesa, il mondo tutto,

non può far senza.

22‑5‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì con lo scettro

di Re d'Israele, affinché i popoli abbiano a correre tutti alla

Chiesa del suo Divin Figlio, che tutti chiama a Sé, perché

li ama d'infinito amore. Di questa benedizione trina ne possono

far uso tutti i suoi devoti, tutte le persone che la stanno con

gratitudine amare per così rinforzare in loro la fede,

la speranza e la carità.

23‑5‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino benedice le fatiche

apostoliche, tutti i sacrifici che i retti sacerdoti compiono,

affinché il Regno di Cristo ovunque si stenda e tutte

le anime per questo scopo preghino e si sacrifichino.

24‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedicente dal seggio divino

dà a terra d'esilio, cioè agli abitanti, un'immensità di grazie

attuali, affinché si abbia a comprendere la grazia santificante

ricevuta nel santo Battesimo, divenuti figli adottivi

di Dio col dono della fede, della speranza e della carità,

che aiuta ad essere fedeli, e affinché la Chiesa sia vista maestra

infallibile in fede e in morale.

25‑5‑1985

La Madre di Dio, appena incominciato, dal seggio

divino benedì tutti i sacerdoti che degnamente celebrano il

Sacrificio incruento; e così abbiano a partecipare anche al

Vespro Olocausto che compie il Divin Re Ritornato.

Così in avvenire la Chiesa abbia ad avere tutta quella luce,

quella forza e quel potere che Cristo Ritornato le offre e

le cede.

26‑5‑1985

Così la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino stende il

suo manto materno su tutto il popolo di Dio, facendo sfoggio

e invito a tutte le genti a ripararsi sotto il suo manto, formando

una strada lucente di grazie attuali per quelli che vorrebbero

entrare nella Chiesa del suo Divin Figlio.

27‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì la Chiesa di Cristo con

tutto il popolo di Dio, invitando tutte le genti a ricoverarsi

sotto il suo manto e col Battesimo a diventare tutti figli adottivi

di Dio.

28‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente offre

favori grandi alla santa Madre Chiesa, affinché abbia a scoprire

che il Divin Maestro è stato venire, che ha mantenuto

la promessa fatta agli apostoli che andava a preparargli un

posto e poi sarebbe tornato a insegnare la via della salita.

E così questa solenne benedizione è a favore di tutte le genti

e di luce, specie ai suoi amanti, ai suoi devoti e a coloro che han

fiducia in Lei, che è la Madre del Salvatore.

29‑5‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal gaudio, sul trono dell'infinita

misericordia, richiama i popoli tutti all'osservanza della

legge del decalogo che Dio ha dato al Sinai. E, questa legge,

l'ha perfezionata, quando è venuto al mondo a dar la vita

stessa per redimere tutti gli uomini e farli figli adottivi

di Dio:

‑La mia benedizione scende su tutti i popoli, quelli che hanno

più bisogno del mio aiuto e soccorso, sulle vergini e sui sacerdoti

che hanno bisogno di perseveranza,

affinché ognuno non abbia più a Cristo a fare istanza.

30‑5‑1985

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso stende i suoi favori a

tutti, specie alle persone tribolate, vecchi ed ammalati, perché

le loro preghiere sono quelle più gradite a Dio. Poi dà una

solenne benedizione, tracciando il segno greco, con lo scettro

di Re d'Israele, dando a tutti risveglio e nuova vitalità, per

comprendere ognuno i doveri del proprio stato.

31‑5‑1985

La Sacerdote Madre dal trono divino con lo scettro di Re di

Israele benediva la Chiesa che Cristo ha fondato con tutto

il popolo di Dio, affinché anche gli altri popoli abbiano a

risentire di questo amore materno che la Madre di Dio

Sacerdote gli sta portare e abbiano con umiltà e pace ad entrare

a far parte del popolo di Dio.

1‑6‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono dell'infinita

misericordia stende la sua benedizione su tutti i popoli,

unendo la sua alla benedizione che dà a tutti i popoli il

Pontefice regnante.

2‑6‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino, perché è Madre

dell'Altissimo, ha steso la sua benedizione, richiamando

tutti i popoli a domandar perdono delle proprie colpe, cioè a

convertirsi. Così, quando ognuno avrà la pace nel proprio cuore,

perché in grazia di Dio, anche le nazioni sentiranno il bisogno

di affratellarsi e di smettere di spargere sangue. La causa di

tutto è il peccato che oscura e inferocisce i popoli.

3‑6‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono dell'infinita

misericordia benedice tutto il genere umano:

‑ i giusti perché perseverino, i peccatori perché si convertano,

tutti quelli che soffrono affinché diano a Me le lor sofferenze

affinché i persecutori della Chiesa si abbiano ad emendare,

senza che l'Eterno Padre li abbia a punire.

4‑6‑1985

Poi dal seggio divino la Madre di Dio Sacerdote, appartenendo

così all'olocausto che Cristo compie, benedicendo e offrendo

grazie copiose ai più bisognosi e a tutti quelli che la invocan,

per chi prega e si santifica la Madonna incomincia a convertire

i peccatori, a dar a tanti rassegnazione a portar con merito

la propria croce e così ad avvicinare le anime a Dio.

Quaderno n. 108

5-6-1985

Così la Madre di Dio Sacerdote, benedicendo la stirpe umana,

spiega il perché del color violaceo dei paramenti.

La Vergine Madre dice: "Per richiamare tutti i popoli

a riconciliarsi con Dio, a pentirsi delle offese che gli hanno

fatto, affinché l'ira dell'Eterno Padre si abbia a tramutare

in benevolenza per la continuazione del genere umano".

6-6-1985

Poi la Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia, dal

gaudio, benedicente ha steso il suo patrocinio, affinché sia

munita ogni creatura dell'amore che la Madre di Dio sta portare,

affinché tutte le genti abbiano a salire per raggiungere il monte

della pietà, che significa l'altezza in cui il ministro si deve

trovare mostrando l'autorità che Dio gli ha dato.

7-6-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono divino benedice tutta

l'umanità e richiama chi ha sbagliato al ravvedimento e alla

penitenza. Richiama i ministri a rinnovare le promesse

fatte a Cristo nel giorno che furono consacrati: e sia una

rinnovata promessa che dura in eterno.

E così tutte le mattine sia un rinnovato giuramento che abbiano

a fare, per rimanere fedeli a Cristo.

In questo modo Lei si rende presente, dal Cielo, all'olocausto

che compie il suo Divin Figlio.

8-6-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedicendo tutta l'umanità

è come se fosse presente all'olocausto che il suo Divin Figlio

compie ad applicare la Redenzione non a molti, ma a tutti.

9-6-1985

Poi la Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia benedì

tutti i popoli della terra, nessuno escluso. Poi offre alla Chiesa di

Cristo una grazia speciale: -Affinché ogni ministro diventi sempre

più santo e più degno nel consacrare, nell'assolvere e nell'evangelizzare,

affinché la famiglia verginale e sacerdotale si trovi sempre in obbedienza

e in umiltà nel servire il mio Divin Figlio Ritornato-.

10-6-1985

Poi la Madre di Dio sul trono divino, benedicente, cedeva ai

popoli tutti favori straordinari per preparare il popolo a

sentire la Buona Novella e far scendere i superbi da sella

e lasciar libertà al ministro di Dio di annunciare tutta intera la

verità e così incominciare l'Era Mariana.

11-6-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì con lo scettro

di Re d'Israele tutti i sacerdoti che credono al Ritorno di

Cristo insiem con le vergini credenti. La seconda benedizione

va ai contraddittori del suo Divin Figlio, affinché splenda

in loro la verità. La terza benedizione va al popolo credente

battezzato e già cristiano.

12-6-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedice tutti i suoi

devoti, quelli che la amano e vivono in grazia di Dio. Poi benedì

i poveri peccatori, affinché ritornino all'ovile. Dà degli aiuti

grandi alla Santa Madre Chiesa, perché i popoli abbiano ancora

a seguire gli insegnamenti del magistero.

13-6-1985

Pronta la Madre Sacerdote Maria dal Paradiso a regalare ai

figli di terra d'esilio tutte quelle grazie che gli stanno

abbisognare per poter arrivare a salvezza, e alla Chiesa tutto

ciò che strettamente le abbisogna, momento per momento.

14-6-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

solenne benedizione mattiniera su tutto il genere umano, mettendo

a capo tutto il popolo di Dio e tutti i peccatori che si abbiano a

convertire, se i popoli tutti alla Chiesa di Cristo devono venire.

Poi benedì Bienno ove risiede il suo Figlio a parlare col ministro

e a dispensare la sua Parola viva di vita.

15-6-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha benedetto il viaggio del

Papa che va verso la terra dove è conservato anche il corpo di

Pio X, che ha profetizzato: "Tutto si restaurerà in Cristo" e poi

ha proclamato la Madre di Dio come Sacerdote nella preghiera

per la santificazione del clero "... e Tu Stessa Sacerdote ed Altare".

Ha benedetto la famiglia sacerdotale e verginale, quelli che

oggi ricevono il sacramento dell'Ordine, affinché abbiano

a perseverare sempre, tutto il tempo che si trovano su questa

terra, per poter risorgere prima del popolo e con potestà divina

celebrare ed evangelizzare.

16-6-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, sul trono dell'infinita

misericordia, ha benedetto tutto il popolo di Dio, il popolo

ebreo, tutti gli altri popoli che ancora non sono di Dio, tutte

le anime in purgazione, dando sollievo e a qualcuna anche

liberazione.

17-6-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti i figli di terra

d'esilio, nessuno eccettuato, specie i consacrati, le anime vergini

e tutte le famiglie del mondo; uno sguardo pietoso a quelli che

soffrono e che hanno più bisogno del suo aiuto.

18-6-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì con

lo scettro di Re d'Israele tutto il popolo di terra d'esilio,

lasciando la sua impronta di Madre universale, perché Madre

dell'Altissimo.

19-6-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono dell'infinita misericordia

benedì la Chiesa che Cristo ha fondato con tutto il clero

che prega e che giura fedeltà a Cristo, la famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo, con tutti gli istituti maschili

e femminili, tutti quelli che soffrono, tutti gli insegnanti di

religione e quelli che nelle scuole stan facendo gli esami,

perché tutto sia di provvidenza per tutti i battezzati.

20-6-1985

La Madre di Dio, appartenendo in pieno all'olocausto che il

suo Divin Figlio compie, dal seggio divino benedì la santa

Chiesa che il suo Divin Figlio ha fondato, il Pontefice regnante

e i primi sacerdoti che oggi qui faranno ingresso nella famiglia

sacerdotale di Cristo. E così si spanda su tutti e tutto in

benedizione e in profitto per ogni figlio e figlia di terra d'esilio.

21-6-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutti i credenti nel

Ritorno del Figlio di Dio, tutti i fedeli che dicono *Virgo Sacerdos,*

che la invocano con questo titolo e che credono alla calata mondiale

della Madre di Dio.

22-6-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti i popoli

di terra d'esilio, ha benedetto la famiglia verginale e sacerdotale,

fondata da Cristo quando ha fatto ritorno sul basso

globo. Ha benedetto quelli che han scritto la Parola viva di

vita di Cristo Ritornato. Ha benedetto chi ha peccato ed è

pentito delle proprie colpe e chiede perdono, tutti gli ammalati

e quelli che soffrono, raccomandando che abbiano a soffrire

affinché la Chiesa di Cristo trionfi in gaudio e contento.

23-6-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote al trono dell'infinita misericordia

benedì tutti i popoli che sottomessi e obbedienti sono al Pontefice;

una benedizione a tutte le vergini e a tutti i sacerdoti in servizio

al Re Divino, affinché il Pontefice abbia luce per il Ritorno

del Figlio di Dio. E con questa benedizione che cede al Pontefice

si unisce a lui nell'apostolato che compie con tutti che lo

avvicinan, perché sia proficuo e di utilità alle anime.

24-6-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedicente offre forza e

coraggio a tutti i ministri ben intenzionati ad annunciare

intera la Bella Novella, preparandosi così a intendere il Ritorno

del Divin Figlio.

25-6-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele

benedì tutta l'umanità, nemmeno una persona eccettuata,

perché si abbia a trovare in posizione di conoscere Dio Creatore,

Dio Redentore, Dio Santificatore, richiamando così al primier

fervore la famiglia verginale e sacerdotale che devono dare a

Dio tutta la loro energia, il lor cuore e le loro menti, affinché

i popoli tutti siano evangelizzati. Ma prima devono trovarsi

puri e netti loro, per poter dare agli altri.

26-6-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutti quelli che soffrono,

quel popolo che ha nessuno che lo soccorre e che lo

ricorda. Ha benedetto tutti, uno per uno, quelli che hanno

sofferenza perché non è accettato il Ritorno del suo Divin Figlio,

e così ritarda l'evangelizzazione mondiale; ha benedetto

quelli che chiedono aiuto e soccorso per tutti i loro, per

tutti i bisognosi e per tutti quelli che hanno nessuno che

prega per loro.

27-6-1985

La Madre di Dio dal Paradiso con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto la Chiesa che Cristo ha fondato, tutto il popolo

di Dio e i popoli che si preparano per unirsi anche loro alla

Chiesa di Gesù Cristo, uniti i peccatori e i persecutori

della Chiesa del suo Divin Figlio, affinché si convertano e

vivano.

Queste son parole che dal Paradiso la Madre di Dio dice e

vengono trasportate dal Michele che si trova sul trono

dell'infinita misericordia ove la Madonna è calata all'Apidario,

sul bacino d'unzione.

28-6-1985

Poi la Madonna dal seggio divino, perché è Madre di Dio,

sebben creatura, con lo scettro di Re d'Israele, Imperatrice del

Virgineo Impero che Cristo ha popolato, ha benedetto tutto il

popolo terrestrale che Cristo ha creato senza prova, ha benedetto

tutti gli anziani di terra d'esilio, compresa la nuova generazione,

affinché sia istruita nella legge di Dio e battezzata nel nome

del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

29-6-1985

Poi fu cantata, perché è sabato, l' *Ave maris Stella.*

Dopo questa, la Madonna ha benedetto, mantenendo la promessa

che ha fatto ieri a don Oscar, poi ha continuato stendendo i

suoi favori necessari per il tempo presente alla Chiesa tutta,

alla famiglia verginale e sacerdotale, a tutti i parenti

che hanno bisogno di conversione, perché la Madre di Dio

ascolta le preghiere che si fanno a beneficio di tutti i popoli e

anche dei propri consanguinei.

30-6-1985

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto

tutto il popolo di Dio, ha benedetto gli Ebrei, ha benedetto

tutti i popoli che presto saran tutti battezzati, senza eccezione

alcuna, facendo piovere in terra d'esilio grazie copiose,

perché abbiano luce e vigoria tutti i popoli e desiderio

di pace e di bontà. Questa è oggi la benedizione che cede dal

seggio divino la Madre di Dio Sacerdote.

1-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote al trono dell'infinita misericordia

con lo scettro di Re d'Israele benedì tutto il popolo di Dio,

le anime amanti che pregano per sé e per tutti gli altri, affinché

i popoli arrivino tutti a salvezza.

2-7-1985

La Madre di Dio con prestezza dal Paradiso, sul trono dell'infinita

misericordia, benedì tutto il genere umano, nessuno eccettuato,

affinché la collera di Dio abbia a punire nessuno, ma ad aspettare

ancora un poco, raccomandando a tutto il mondo la riparazione.

3-7-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì la santa Chiesa, il

Sommo Pontefice, tutto il clero, ha benedetto la famiglia

fondata da Cristo e tutti i suoi devoti.

4-7-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino stende la sua solenne

benedizione materna su tutto il clero, compreso il Capo, unendosi

a lui quando benedice il popolo. Ha benedetto tutti quelli che

mancano di lavoro, chi manca di sostentamento, tutti gli ammalati,

affinché le loro sofferenze le abbia ad adoperare a convertire i

peccatori più induriti.

Si è sul tema di riconciliazione e di conversione:

ecco quello di cui abbisogna la popolazione!

Quaderno n. 109

5-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono dell'infinita

misericordia con lo scettro di Re d'Israele ha benedetto tutto

il popolo di terra d'esilio, in modo speciale tutti i suoi devoti,

la famiglia fondata da Cristo, tutti gli istituti religiosi,

tenendo conto per pria della Chiesa che Cristo ha fondato

con il suo Capo, affinché la pace nel mondo abbia a regnare e

sempre a continuare.

6-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino

fa piovere dal Cielo in terra d'esilio una pioggia di grazie

tali d'essere come la manna nel deserto

che sfamava il popolo in esilio:

qui sullo spirituale.

Queste grazie feconde son per tutti, affinché i devoti della

Madre di Dio Sacerdote sentano l'impulso del suo aiuto e

della sua protezione affinché il peccatore si converta e viva,

in aiuto e sostegno alla santa Madre Chiesa.

7-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele benedice tutto il bene che si compie, tutte le

preghiere e le suppliche che si offrono, sia per il bene

universale, sia per il bene particolare, e poi lo offre all'Eterno

Padre, affinché sia propizio per il popolo di terra d'esilio.

8-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote al trono dell'infinita

misericordia benedicente dice il *placet* a nome dell'Eterno

Padre per quello che sta operare la Chiesa docente, affinché sia

consolata la Chiesa dall'Evento compiuto dal suo Fondatore

ritornato in terra d'esilio.

9-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto

tutti i sacerdoti che qui sono stati, quelli che vorrebbero

venire ancora e sono impegnati e tutti quelli che credono al

Ritorno del suo Divin Figlio. Benedì tutte le anime che si

son donate a Dio proprio perché sanno e vivono il suo Ritorno

nel nascondimento e pregando.

10-7-1985

Poi la Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia ha

benedetto tutta la stirpe umana, tutti i suoi devoti, tutti i

parenti dei suoi devoti, tutti i raccomandati, la Chiesa

docente e la Chiesa militante e la famiglia fondata da Cristo

nel suo Ritorno.

11-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto

tutto il popolo battezzato, la Chiesa docente e la famiglia

verginale con tutti i conventi, i religiosi e le religiose,

perché siano di sprone al bene a tutti.

12-7-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto tutto l'universo e tutti gli uomini

di terra d'esilio, ha benedetto tutti i suoi devoti, quelli

che confidano in Lei e chiedono a Lei aiuto e soccorso:

“Da' a tutti pane e provvidenza, ma prima da' a tutti spirito

di amore verso Dio e verso il prossimo”.

E Lei dal Paradiso promette che penserà e che aiuterà.

13-7-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedicente toglie tutti gli

ostacoli che ci sono e impediscono di conoscere il Ritorno di

Gesù Cristo.

14-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote, portando il corno trino, con lo

scettro di Re d'Israele benedì per pria tutto il popolo che

è già battezzato e tutti i popoli che verranno battezzati, perché

son creature di Dio tutti i nati:

- La terza benedizione va alla Chiesa docente, affinché con la

luce dello Spirito Santo abbia a scoprire il Ritorno del mio

Divin Figlio.

15-7-1985

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote benedì tutti quelli

che chiedono la sua benedizione e il suo *placet* e insieme ha

benedetto la corona settiformale, che è ancora all'altare e che

porteranno oggi i due alti angeli in Vaticano, appena finita

la celebrazione. Rimangono benedetti tutti quelli che credono

al Ritorno di Cristo e pregano per questo, affinché la Chiesa

al momento preciso accetti il Ritorno.

16-7-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto tutto il mondo basso in uno stile di

provvidenza: e cadeva dal Cielo una pioggia provvidenziale,

perché possa la terra dar provvigione per sfamare tutti.

17-7-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso stende la sua solenne

benedizione su tutti i suoi devoti, su tutti quelli che la invocano

da Sacerdote e su tutti quelli che confidano in Lei, perché è

Madre di Dio.

18-7-1985

Poi la Madre di Dio con lo scettro di Re d'Israele ferma

l'uragano dell'odio per cui si uccidono e si combattono i popoli

tra loro, non volendo riconoscersi come fratelli.

Questa benedizione potente della Madre dell'Onnipotente

porta al mondo la vera pace. E così una pioggia di amor

materno inonda terra d'esilio.

19-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì la

famiglia verginale e sacerdotale con tutti gli istituti femminili

e maschili, benedì la Santa Chiesa con i suoi componenti

e quelli che sbagliano, perché si abbiano a ritirare, a pentirsi

e a riparare, se menzogne han detto.

20-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono dell'infinita

misericordia con lo scettro del potere divino benedì tutti i

popoli del basso globo, dando alla Chiesa un'intuizione,

mandando i suoi angeli, di quello che è avvenuto nella Chiesa:

il Ritorno di Cristo, accompagnato da una pioggia di grazie che

Lei cede e concede; e tutti ne possono usufruire.

21-7-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì il suo popolo,

benedì la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio e tutti i

battezzati e tutto l'altro popolo, ché Gesù Cristo con la sua

celebrazione applica la Redenzione a tutti i nati. Nessuno è

escluso dal Cuor Materno, perché è Madre di Dio e così Madre

del Redentore, e deve intervenire nei bisogni di tutti.

22-7-1985

Poi la Madre di Dio ha benedetto tutti i popoli di terra d'esilio,

la Chiesa, il clero, la famiglia verginale e sacerdotale.

Poi ha benedetto tutte le persone che vogliono bene a Gesù

Sacramentato e alla Madre di Dio.

23-7-1985

Poi dal Cielo la Madre di Dio con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto tre ministri: uno in viaggio per Lourdes, l'altro,

il sacerdote novello, e il prevosto.

E questa benedizione li stabilisce sacerdoti in eterno, apostoli

di Cristo Ritornato e apostoli della Madre di Dio nell'Era sua

Mariana, sulla via della santificazione propria e di santificare

le anime che gli staran vicino.

24-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutti i

tribolati, le persone sofferenti, benedì tutti quelli che hanno

bisogno del suo soccorso e del suo amore, benedì tutti i

sacerdoti malati, anche quelli che si son recati a Lourdes,

con chi li assiste, tutti i sacerdoti che qui son stati, insieme

con la famiglia verginale e sacerdotale, affinché tutti ne

abbiano progresso dal titolo, che le appartiene, *Virgo Sacerdos.*

25-7-1985

Poi la Vergine Sacerdote Immacolata dal seggio divino, perché

Madre di Dio, con lo scettro di Re d'Israele benedì tutti i

poveri tribolati, tutti coloro che soffrono ingiustizie, tutti

quelli che han bisogno di pane e di lavoro, dicendo di starsi

a Lei raccomandare, che li starà aiutare, dando un comando alla

Chiesa che Cristo ha fondato che solo lei capirà e quello

che la Madonna le farà capire capirà, senza nessun intervento

umano.

26-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto

tutti i militari, quelli che si trovano là ove è avvenuto quel

grande disastro e tutti coloro che han prestato mano.

Ha benedetto la Santa Madre Chiesa con tutti i cardinali e i

vescovi che si trovano in difficoltà perché non sanno che parla

Cristo. Ha benedetto tutti gli oratori e tutta la gioventù e

i sacerdoti più bisognosi, tracciando su tutti il segno della

croce.

27-7-1985

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote, vigile e pronta,

impartì la sua benedizione giornaliera che offre e dona al

popolo di terra d'esilio, tenendo presenti i gemiti di chi la

invoca e di tutti quelli che confidano in Lei, dicendo al Pontefice:

- Tante grazie consegno a Voi, mio intimo devoto, perché le

dispensiate al clero più bisognoso.

28-7-1985

Poi la Madonna Sacerdote dal seggio divino ha steso la sua

benedizione domenicale su tutto il globo, posando il suo

patrocinio su tutti, specie i più bisognosi, quelli lontani da

Dio, perché abbiano ad entrare a far parte del gregge di Dio.

Nessuno eccettuato in questa benedizione domenicale,

preparando così i popoli alla rinnovata Pentecoste, quando

scoccherà l'ora.

29-7-1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutta la stirpe

umana, affinché abbia a comprendere quanto Gesù l'ama, che

ama tutti, senza distinzione, ma vuole essere riamato e vuole

che il popolo gli domandi perdono delle proprie colpe.

30-7-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso stendeva la sua solenne

benedizione di pace, di concordia e di bontà, affinché gli uomini

si abbiano ad affratellare e così a placare la divina giustizia.

31-7-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

dal Paradiso ha benedetto tutti i popoli di terra d'esilio,

dando l'imposizione di starsi amare tra di loro e di smettere

di combattersi.

Poi benedì con solennità la Santa Madre Chiesa, la famiglia

fondata da Cristo verginale e sacerdotale, dando grazie

copiose a tutto il popolo che la invoca, che la prega e che

confida in Lei.

1-8-1985

Poi i nove cori angelici han cantato e suonato il *Credo* o

Simbolo apostolico e l'angelo Michele al trono con l'angelo

del Mistero ha recitato il *Pater noster.* Poi la Madre di Dio

Sacerdote dal seggio divino, dopo aver benedetto la famiglia

verginale e sacerdotale con tutta la Chiesa docente, ha

steso la sua benedizione sulla persona che qui c'è stata questa

mattina e su quelli che potrebbero venire prima di sera.

Benedì i sacerdoti che qui ci son stati e che vogliono ancora

intervenire, tutti quelli che pregano per l'avvento del Eegno

di Dio.

2-8-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì il popolo

ebreo e tutto il popolo di Dio battezzato, lasciando una scia di

grazie anche su tutti gli altri popoli. Benedì gli ammalati, i

tribolati, gli operai e i peccatori, stendendo il suo patrocinio

fervente e operoso sulla Chiesa che Cristo ha fondato.

3- 8- 1985

E la Madre di Dio dal seggio divino, da Madre universale,

Regina del mondo, con lo scettro di Re d'Israele, benedicente

offre a tutti i popoli facilità ad entrare nella Chiesa di Cristo,

facendo intendere che è finita da un po' l'Era Cristiana e

che incomincia oggi, che è il primo sabato, l'Era

Mariana, adoperando la Madre sua, Cristo, a beneficare e a

tramutare la giustizia in amore.

# Quaderno n. 110

4‑8‑1985

E la Madonna Sacerdote dal seggio divino con lo scettro di

Re d'Israele benedice il colle dell'Apidario, la parrocchia

di Bienno dei Santi. Faustino e Giovita, protettori, ha benedetto

la chiesa a Lei dedicata dell'Annunciazione, ove in antico Lei era

apparsa al fratello francescano, annunziandogli segreti divini.

5‑8‑1985

A questo punto dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote benedì

la chiesa della Madonna delle Grazie di Brescia, benedì il

duomo di Milano, benedì la chiesa di S. Maria Maggiore in Roma,

che fu innalzata per un grande segno del Cielo, accompagnato

dalla visione di due coniugi che non avevano figli e che han

dato i loro averi per fabbricare. Anche il Pontefice aveva avuto

ugual visione; in più era calata la neve in piena estate,

a segnare dove si doveva fabbricare la chiesa.

Oggi è chiamato il giorno della Madonna della neve.

Questa benedizione è accompagnata da grazie e favori perché

la Madonna abbia ad attirare a Gesù Eucaristia tutti i popoli.

6‑8‑1985

Poi la Madonna dal Paradiso ha benedetto e ha dato aumento

di gloria al Papa Montini, ad altri Papi e anche a sacerdoti.

E così ha benedetto tutti gli istituti, la famiglia verginale

e sacerdotale fondata da Cristo, tutti i parroci e i religiosi,

raccomandando di riparare, affinché l'Eterno Padre sia placato

per la continuazione dei peccati degli uomini.

7‑8‑1985

In ringraziamento alla Madonna per la benedizione data:

“Ai tuoi piè, Maria diletta, vengon tutti i figli tuoi. Cara Madre,

il dono accetta degli amanti nostri cuor. O Maria Immacolata,

noi ti offriamo i nostri cuor. Se non sono i nostri cuori così bianchi

come i gigli, noi per altro siam tuoi figli e Tu nostra Madre ancor.

O Maria Immacolata...”.

8‑8‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione,

dando molti angeli di quelli creati senza prova a seguire il

Pontefice ovunque vada, ad accompagnarlo ed anche ad aiutarlo,

questo suo devoto, benedicendo quei popoli che va a trovare,

benedicendo l’Italia, il posto ove lui sosta, una benedizione

speciale dove si trovano gli scrivani, benedicendo Bienno,

i suoi abitanti e l’Apidario.

Che dappertutto regni pace e che possa in ogni uomo e donna

prender possesso la grazia di Dio!

9‑8‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, e il Michele riporta quello

che Lei dice, ha benedetto tutto il popolo di Dio, affinché si

tenga fedele a Dio. Ha benedetto tutti gli abbandonati e tutti quelli

che soffrono per la giustizia, per l'abbandono e per la malattia,

dicendo che adopera questo per la conversione del mondo.

10‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha esteso su

tutti i popoli la benedizione sabatina, dando sollievo a tutti i tribolati,

richiamando a penitenza e a contrizione tutti

i peccatori, dando conforto a quelli che han perduto tragicamente

i lor cari. Ha benedetto la famiglia fondata da Cristo

e la Chiesa tutta col suo Capo.

11‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto e, intanto che il Pontefice

si trova lontano ad evangelizzare, ha mandato una immensità

di angeli nel Vaticano, da cui si sono sparsi in tutti i posti ove

si celebra il Sacrificio incruento. Ne han profitto tutte le genti

della benedizione domenicale della Madre di Dio Sacerdote,

tutti quelli che la amano e che hanno a cuore la conversione

dei peccatori.

12‑8‑1985

Poi la Madre di Dio dal Cielo benedice tutti i ministri che

fedelmente l'amano e la servono. Benedice la famiglia verginale

e sacerdotale e tutto il popolo di Dio, tutto il popolo che

non è battezzato, affinché sentano il bisogno del lor Dio. Si mette

in mezzo a quelli che si combattono, per far cessare l’odio fraterno

e ridurre terra d'esilio nella pace e nella tranquillità dei figli di Dio.

13‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutta

la stirpe umana, infondendo in loro sete di verità, affinché

abbiano a diventare, battezzati, fervorosi cristiani.

Benedì tutte le opere buone fatte nel nascondimento, perché

abbiano ad aver profitto tutti gli abitanti di terra d'esilio.

Questa benedizione arrivi su tutti i bisognosi e su quelli più

lontani dal lor Salvatore.

14‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutto l'universo con i suoi

abitanti. Ha benedetto il Pontefice nel suo viaggio apostolico:

"Perché arrivi sano e salvo alla sua Roma e, dopo tanta fatica e lavorio,

lasci fare a Me, che son la Madre universale e così Madre della Chiesa".

Benedì la famiglia sacerdotale e verginale fondata da Cristo,

perché non siano, i sacerdoti credenti nel Ritorno di Cristo,

defraudati nella lor credenza, in verità e vita.

15‑8‑1985

E la Madonna dal Paradiso col potere e con lo scettro di Re d'Israele

benedì la santa Chiesa che il suo Divin Figlio ha fondato, con tutti

i ministri che lo amano e lo servono, con a capo il Pontefice regnante.

Benedì i suoi devoti e tutti quelli che fanno del bene e tutti quelli

che abbisognano di conversione e della sua materna misericordia.

La famiglia verginale viene adorna di ogni grazia che le occorre

per poter essere fedele a Dio.

16‑8‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti i popoli,

specialmente i più bisognosi della divina misericordia.

Ha sparso grazie ovunque, ma più di tutto sulla famiglia

verginale e sacerdotale; e chi oggi qui entrerà, di grazie

copiose la Madre li caricherà.

17‑8‑1985

Prima della consacrazione la Madre di Dio sul trono divino

con lo scettro di Re d'Israele benedice il colle dell'Apidario, affinché

sia riconosciuto il Ritorno di Cristo e la calata mondiale della Madre

di Dio che ha testimoniato il suo Ritorno. E da questo ognuno può

ricavare e farsi sua la benedizione che Lei offre e le grazie che seguono,

conoscendo l'amore che la Madonna ha per i tribolati, per gli ammalati,

per chiunque soffre, dicendo che il lor patire è scritto in Cielo.

18‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì tutti quei sacerdoti

che han celebrato nelle parrocchie dei Santi Faustino

e Giovita in Bienno, a Darfo, a Brescia e anche a Edolo,

benedicendo tutte le fatiche apostoliche, lasciando scia di grazie

per chi oggi dovesse qui entrare, affinché la benedizione data

dalla Madre di Dio Sacerdote si stenda su tutta terra d'esilio.

19‑8‑1985

E la Madre del Cielo, Maria Sacerdote, a questo punto, sul trono

dell'infinita misericordia ha benedetto tutti i conventi

maschili e femminili, ha benedetto tutto il clero, le vergini

nel mondo, affinché Gesù abbia il suo corteggio di vergini e

consacrati e così possa aiutare tutte le famiglie del mondo.

Poi i sette angeli apocalittici che circondano l'altare han

recitato il *Confiteor*, domandando perdono a Dio per tutti.

20‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

da Re d'Israele, onorando il suo Divin Figlio che si trova in

terra d'esilio da Emmanuele. E questa benedizione va a tutti:

a chi la vuole, a chi la chiede, a chi la desidera, specie per i bisogni

spirituali, che i doni materiali saranno dati in soprappiù.

Dicendo come ultime parole la Madre di Dio:

‑La pace ovunque sia-.

E gli angeli presenti all'olocausto han detto: ‑Grazie, o Sacerdote

Vergine Maria, Madre del Dio vivente-.

21‑8‑1985

E la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutte le vergini con i retti ministri.

Benedì la famiglia verginale e sacerdotale fondata da

Cristo, benedì il Pontefice regnante, dandogli luce che esce dal

suo Cuore per governare il mondo nella Chiesa di Cristo.

Benedì i sofferenti e i tribolati e tutti quelli che della Madre

di Dio stanno abbisognare.

22-8- 1985

Subito la Madre di Dio ha steso la sua benedizione giornaliera

su tutti i figli di terra d'esilio, offrendo doni speciali

a tutti gli ammalati, a tutti quelli che soffrono e a tutti quelli

che hanno più bisogno, nell'anima e nel corpo, della Madre

di Dio Sacerdote.

23‑8‑1985

Il *Pater noster* lo cantò il Michele con l'angelo del Mistero al trono,

accompagnati dalla fanfara angelica. Poi la Madre

di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti i ministri

retti di cuore che degnamente amano il loro Divin Maestro.

Ha benedetto tutti quelli che soffrono, quelli che subiscono

tradimenti e patimenti per la verità e tutte le persone

bisognose della sua misericordia e della sua bontà.

24‑8‑1985

Poi la Madre di Dio benedì i popoli di terra d'esilio, specie

i più bisognosi della sua misericordia, gli istituti religiosi di ambedue

i sessi, benedì il clero secolare e la famiglia verginale e sacerdotale

e prima di tutto il Pontefice, perché lo vuole affiancare

nell’evangelizzazione mondiale.

25‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele improntava su tutti i popoli la solenne benedizione domenicale,

affinché le genti tutte abbiano a ricordarsi che il settimo giorno Dio

se l’è riservato per Sé.

Dunque si deve andare a Gesù Eucaristia, ad ascoltare e a vivere

il Sacrificio incruento, partecipando così alla passione

e morte di Gesù Cristo, rimanendo così vicini a questo Divin

Sacramento che offre a tutti pace, consolazione e attrazione a Lui.

26‑8‑1985

Poi la Madonna dal Paradiso benedì tutta la stirpe umana,

perché abbia a aumentare di numero e in amor di Dio.

Benedì la santa Chiesa con il capo. Benedì tutti i retti ministri,

benedì la famiglia verginale e sacerdotale e tutti quelli che la

stanno amare e invocare.

27‑8‑1985

Poi dal seggio divino con lo scettro di Re d'Israele la Madonna

Sacerdote benedì tutti i campi di guerra e da Madre

universale e paciera invita alla tregua, per non ritornare più

a questa tirannia di odio fraterno. Benedì la santa Chiesa, il

clero e la famiglia verginale e sacerdotale con tutto il popolo

a Lei devoto e bisognoso della sua misericordia. Benedì

gli ammalati, i tribolati e i perseguitati per la verità.

28‑8‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti gli istituti

religiosi di ambedue i sessi, benedì tutto il clero e la famiglia

verginale e sacerdotale fondata da Cristo, il Capo della Chiesa,

il Pontefice, con tutti quelli che si trovano in autorità, che abbiano

luce di dare solo la verità.

29‑8‑1985

Poi la Sacerdote Madre dal Paradiso benedì quelli che hanno

più bisogno della misericordia di Dio, di perdono, di emenda e

di conversione. Poi benedì la famiglia verginale e sacerdotale,

tutte le persone impegnate in questa **O**pera, che sanno e

che pregano.

Benedì tutta la gioventù, unita agli ammalati e ai tribolati.

E tende a far smettere la guerra, perché è la rovina del mondo.

30‑8‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto per pria la famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo: ‑ …unendo a questa solenne

benedizione le suore di clausura che sanno del Ritorno

di Cristo e che si nutrono dei lanci eucaristici che ha dato

il mio Divin Figlio nel Sacramento d'amore a tutte le claustrali

che sanno che il mio Divin Figlio è tornato e pregano,

tutte le vergini che sanno di questa Cosa e pregano e danno

dei sacrifici, perché questa Opera è penitenziale e cancella

la pena temporale che si deve scontare al di là.

Benedetto rimane il Pontefice, preparandolo a capire il Ritorno

del mio Divin Figlio-.

Così il Michele ha riportato tutte queste parole nel momento

che le pronunciava dal Paradiso la Madonna, partecipando così

Lei stessa dal Paradiso all'olocausto che compie il suo Divin

Figlio: Lei nel gaudio e Lui nella Gerusalemme Celeste, Celebrante

e Operante.

31‑8‑1985

E subito la Madre di Dio al trono divino, con lo scettro di

Re d'Israele chiama tutti i popoli a conversione, a domandare

perdono a Dio, affinché l'Eterno Padre non abbia a distruggere,

per la grande infedeltà, i figli del basso globo.

Quaderno n. 111

1‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, benedicente, appartenendo

così all'olocausto che compie il suo Figlio, ha sparso su tutto

il globo una quantità di grazie, non guardando ai meriti,

ma al bisogno di tutta l'umanità, dando luce e vita nuova

alla Chiesa che Cristo ha fondato, proprio perché Cristo

è ritornato in terra d'esilio.

2‑9‑1985

E subito la Madonna dal trono dell'infinitamisericordia,

benedicendo e dando grazie copiose all'umanità, toglie da

tante anime ben preparate il veleno che il demonio in tanti

anni ha sparso sul basso globo, esortando tutti a domandar

perdono a Dio delle proprie mancanze e a trovarsi così in

grazia di Dio.

3‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì la famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo, perché sia risparmiata dalla calamità

e da ogni sorta di male. Benedice la Chiesa che Cristo ha fondato;

benedice il popolo nella persecuzione della guerra e dei litigi,

tutti i sofferenti e le persone care al suo Cuore.

4‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutta l'umanità

intera, benedì il Sommo Pontefice e chi è alla sua sequela,

benedì tutti quelli che ogni giorno invocano la sua benedizione,

che sia per tutti pegno di vita eterna.

5‑9‑1985

Poi la Madre Sacerdote dal seggio divino, offrendo tutti

i dolori che ha sofferto in terra d'esilio, dalla nascita

al Calvario, uniti ai patimenti del suo Divin Figlio, a ordine

dell'Eterno Padre offre al mondo intero la sua solenne benedizione,

a tutti i più lontani da Dio, a tutti i persecutori

della Chiesa di Cristo, perché si convertano e vivano;

offre la solenne benedizione materna a tutti i suoi devoti, al clero

col suo Capo, alla famiglia sacerdotale e verginale, assicurando

del suo patrocinio tutti e ognuno che vuol essere sempre del suo

Cristo. A tutti provvede, a tutti favori dona, aiutando così la Chiesa

del suo Figlio nella mondiale evangelizzazione.

6‑9‑1985

Poi alla Madre di Dio Gesù comanda di benedire dal seggio

divino tutto il popolo di terra d'esilio.

E Lei pronta, oltre a benedire, offre una quantità di grazie

attuali, affinché coloro che non si sentono in grazia siano

spinti a domandare perdono a Dio dei lor peccati e si abbiano

ad accostare al sacramento della Riconciliazione. Questa

benedizione la riceve chiunque la desidera e vuole essere

dalla Madonna aiutato e benedetto.

7‑9‑1985

E subito la Madre di Dio Sacerdote, rivestita dell'autorità

divina di Madre universale, col permesso dell'Eterno Padre,

benedì con lo scettro di Re d'Israele, facendo molto sconto a

quelli che son pentiti d'aver offeso Dio: accompagnata, questa

benedizione, da grazie copiose di cui la Chiesa che Cristo ha

fondato abbisogna per aver la forza di combattere l'errore e

di dare, in purità e fede, la verità.

Poi dà, benedicendo, molta luce e molte grazie alla famiglia

verginale e sacerdotale, ai credenti e agli scrivani, affinché

abbiano ad avere molta luce, molto discernimento e molta sicurezza

delle verità rivelate da Dio: nessuno deve rimaner senza le grazie

che dal Cielo Lei lancia sulla terra, come

quel giorno che scendeva la manna nel deserto per nutrire il

popolo ebreo.

La sua benedizione e le sue grazie son scese anche in ogni

posto di purificazione, dando sollievo alle anime in pena ed

a parecchie la liberazione, anche per merito delle anime buone

che pregano per le anime purganti e acquistano per queste

delle indulgenze.

8‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha steso la sua benedizione su

tutti i popoli, la benedizione domenicale, il giorno della sua

festa natalizia; e converte i cuori, fa tornare sul retto sentiero

chi si è allontanato, tiene l'occhio fisso sul Pontefice, ché non

l'abbiano a tradire; arriva, questa benedizione domenicale,

su tutti i suoi devoti e su chi la ama.

10‑9‑1985

Poi la Madre di Dio benedicente, offrendo al mondo intero

grazie copiose attuali, affinché i popoli si convertano e vivano,

mostra così il suo amor materno universale.

11‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto tutto il clero col suo Capo, ha benedetto la famiglia

verginale e sacerdotale da Lui fondata e tutti i popoli

che la invocano e che amano la Chiesa che Cristo ha fondata:

una, santa, cattolica, apostolica, romana.

12‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

di concordia, di misericordia e di bontà smisurata, perché Lei

è Madre universale e vuol tutti salvi: accompagnata da una

quantità di grazie attuali da far risorgere l'umanità dal letargo

in cui si trova per lo spirituale.

13‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutto

il lavoro apostolico ove c'è rettitudine e verità, benedì il

Sommo Pontefice, affinché sia pronto ad accettare, ove sentirà

che Cristo è ritornato, e tutti i retti ministri concordi

con il Capo. Benedì chi la invoca, chi prega per la conversione

dei peccatori e chi prega affinché il Regno di Dio ovunque

si spanda.

14‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha benedetto tutte le

persone che oggi entrano nell'ospizio, tutti i suoi, specie quelli

che hanno più bisogno sullo spirituale. E ha steso questa benedizione

su tutte le anime in pena, in purgazione e su tutti i malati del mondo

e i tribolati.

15‑9‑1985

Lei, dal Paradiso dava la solenne benedizione e ognuno

che vuole viene provveduto di ogni grazia attuale che gli possa

occorrere sullo spirituale e sul materiale.

16‑9‑1985

E subito la Madonna dal Paradiso trasporta il suo desiderio

e la sua benedizione nella Gerusalemme Celeste ove Cristo celebra,

affinché l'angelo Michele l'abbia a trasportare, questa benedizione,

a tutti quelli che son bisognosi della Madre di Dio Sacerdote.

Con amore intimo offre questa benedizione alla famiglia sacerdotale

e verginale che Cristo ha fondato, affinché sia conosciuto il suo Ritorno,

al Papa con la Chiesa docente tutta, consegnando questa benedizione

alla Chiesa da dispensare a tutta l'umanità, con preferenza alle anime

vergini che si son donate tutte a Dio.

17‑9‑1985

Poi la Sacerdote Madre del Redentore dal seggio divino ha

lanciato su terra d'esilio la sua benedizione mattiniera, dando

a tutti consolazione e pace, additando alla Chiesa che ha

fondato che il suo Cristo è ritornato alla montagna e che ne

venga in cerca.

18‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutta la stirpe

umana, tenendo presente la Chiesa che Cristo ha fondata e tutto

il clero, tenendo alto il vessillo virgineo che decora la Chiesa di

Cristo, tutti i suoi devoti e tutti coloro che confidano in Lei.

19‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha benedetto

tutta l'evangelizzazione che è giusta, e per quella che è sbagliata

dà luce per capire e riparare. E a tutti che desiderano

questa benedizione Lei la cede e concede.

20‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha steso la sua benedizione

mattiniera, affinché giunga a tutti i popoli, passando

per la Chiesa che Cristo ha fondato, dando preferenza di

grazie copiose alla famiglia verginale e sacerdotale, perché sia

fedele a Cristo Ritornato, con beneficio speciale

a tutti i suoi devoti.

21‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì il popolo di Dio,

il popolo ebreo e tutti i popoli che fanno da soli, affinché ritornino

alla casa del Padre e col Battesimo diventino di nuovo figli adottivi

di Dio.

Ognuno che la invoca può partecipare a questa solenne benedizione

sabatina. Le anime purganti, appartenendo a questa benedizione,

hanno molto refrigerio e così pregano perché sia riconosciuto

dalla sua Chiesa il Ritorno del suo Fondatore, Gesù Cristo.

22‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino ha steso la sua benedizione

domenicale affinché ogni cristiano abbia a ricordarsi che ha ricevuto

il Battesimo e che deve dare questo giorno a Dio, che per Sé se l’è

riservato.

Quaderno n. 112

23‑9‑1985

Subito la Madre di Dio dal Paradiso, volendo partecipare alla

celebrazione dell'olocausto che compie il suo Divin Figlio,

ha benedetto il nuovo popolo che non subisce nessuna prova,

perché creato, come ha fatto a creare Adamo ed Eva, dal suo Divin

Figlio glorioso e misericordioso nel suo Ritorno in terra d'esilio.

E così questa benedizione, partendo dalla Madre di Dio, partendo

dal Terrestre, in terra d'esilio va su tutti i figli bisognosi di misericordia,

di amore, in unione alla famiglia sacerdotale e verginale giunge in

splendore alla Chiesa di Cristo, perché splenda in avvenire

di elettricità mariana, che è la vita divina di Cristo.

24‑9‑1985

Poi la Madre Sacerdote, per partecipare all'olocausto del suo

Divin Figlio, ha benedetto tutte le genti di terra d'esilio,

richiamando tutti alla conversione, per poter ricevere dal

suo Divin Figlio miracoli e favori e così comprendere che il

Battesimo è necessario per tutti e tutti cercare di entrare

nella Chiesa unica e sola, fondata da Gesú Cristo, per

assicurarsi la salvezza eterna.

25‑9‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele benedì tutto il popolo di Dio, benedì il suo popolo,

gli Ebrei, benedì tutti i popoli che non sono battezzati e

con questo libera il suo popolo da quell'ombra di maledizione

che era scesa su loro quando han proclamato:

"Sia crocifisso Cristo e sia messo in libertà l’assassino: Barabba!".

Benedice anche chi ha fatto ostacolo al Ritorno del suo Divin Figlio,

così vengono perdonati dalla Madre di Dio, Sacerdote.

Ognuno sente l'influsso di questa benedizione, perché è accompagnata

da grazie copiose e tutti ne possono ricevere e sentire il beneficio

di questo dono di grazie attuali copiose.

26‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele centra la Chiesa di Cristo con la sua benedizione

e con le grazie copiose attuali che lancia, affinché rimanga

prigioniera di Cristo Ritornato, che è il suo Sposo, venuto

apposta in terra d'esilio per lei, affinché, insiem con Lui,

possa portare a salvezza il mondo intero.

27‑9‑1985

Poi la Madre di Dio ha benedetto tutto il genere umano e così

dà alla Chiesa che Cristo ha fondato una nuova apertura,

perché possa incominciare a convertire i popoli tutti.

28‑9‑1985

Poi la Madonna dal Paradiso ha regalato la sua solenne

benedizione sabatina a tutti quelli che la pregano, la invocano e

la amano, non dimenticando i poveri peccatori e quelli che sono

lontani dal loro Dio.

29‑9‑1985

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso stende la sua

benedizione domenicale, perché Lei domina sull'orizzonte con i

raggi dello Spirito Santo che escono dal suo Cuore Immacolato

ad illuminare la Chiesa fondata da Cristo; e lei ne deve dare

a tutto il mondo, mostrando che molto le stanno a cuore le

persone che soffrono per l'avvento del Regno di Cristo e per

la conversione dei peccatori.

La sua benedizione e le sue grazie si posano anche su queste

anime che la pregano e che la amano.

30‑9‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

i battezzati, benedì tutte le famiglie cristiane, benedì tutte

le vergini e i sacerdoti e la famiglia verginale e sacerdotale

fondata da Cristo.

1‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedice per

pria la santa Chiesa e ferma i suoi persecutori. Benedice i

retti sacerdoti che amano e servono Cristo. Benedice la famiglia

verginale e sacerdotale fondata da Cristo con i retti sacerdoti

che han scritto la Parola viva di vita che dà Cristo Ritornato.

Così rimangono benedetti dalla Madonna tutti i suoi devoti,

tutti i sofferenti e anche i peccatori perché ritornino all'ovile

e a pro e a suffragio di tutte le anime in pena.

Così le grazie che la Madonna cede spengono le fiamme del

Purgatorio. E queste pregano per quelli che gli danno suffragio,

affinché non abbiano a cadere in questo fuoco purificatore.

2‑10‑1985

Subito dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote offre a tutto

l'universo la sua benedizione trina, anche perché Lei è la Regina

degli angeli e dei santi ed è Lei che guida gli angeli

per far che abbiano a portare a Dio gli uomini con ispirazioni

e inviti, offrendo ai popoli tutti le grazie attuali che la Madonna

con la sua benedizione cede e concede.

3‑10‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino, offrendo ai suoi devoti

la corona del Rosario da recitare, che è il breviario del

popolo di Dio, ha benedetto la Chiesa di Cristo con tutti i

battezzati, il popolo ebreo che deve anche lui vivere in pace

e riconoscere, insiem con la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio,

il suo misericordioso e glorioso Ritorno in terra d'esilio.

4‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote del Santo Rosario, stendendo su tutto il mondo

la corona del Rosario perché sia di conversione e di auspicio a tutti gli

uomini, ha benedetto tutta la generazione, affinché a tutti gli uomini di

buona volontà arrivi il suo grido di pace e di speranza. E gli angeli tutti

han cantato: *"Iesu, corona virginum, quem Mater illa concipit, quae sola*

*virgo parturit... ".*

5‑10‑1985

All'atto che Cristo si accostava all'altare a incominciare

il vespro olocausto, la Madre di Dio Sacerdote benediva e offriva

agli abitanti di terra d'esilio la sua benedizione materna,

cedendo e offrendo grazie copiose che ognuno può farsi

sue per il bene proprio e per il bene comune.

6‑10‑1985

La Sacerdote Madre dal seggio divino, in comunicazione con

tutti gli angeli del Paradiso, adombrata dalla SS. Trinità, regala

a terra d'esilio copiose grazie attuali, passandole attraverso

la Chiesa che Cristo ha fondato. Così può aver la luce e la grazia,

ognuno, della conversione.

7‑10‑1985

E la Madonna Sacerdote dal Paradiso ha steso su tutti la sua

apostolica benedizione da Regina degli apostoli, da Madre

dell'Altissimo e così Madre universale di tutti gli uomini.

8‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote imparte la sua benedizione

mattiniera sugli istituti religiosi dei due sessi, sulla Chiesa

docente con la Chiesa militante, a tutti i suoi devoti, a tutti

gli ammalati, specie le persone che più l'amano e che con

precisione servono Dio.

9‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

gli altari che son stati profanati, dando il primier candore.

E così insieme ha benedetto i suoi devoti e tutti i sacerdoti e

le persone che ogni giorno recitano il Rosario.

10‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal trono divino con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto tutti i suoi devoti e devote,

il clero che la invoca, che vuol essere aiutato per poter dare

intera la verità, e così la famiglia verginale e sacerdotale

che vuol essere fedele al Ritorno del Figlio dell'uomo.

11‑10‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutte le opere

che il sacerdozio ministeriale compie a beneficio dell'umanità,

ma prima per la salvezza delle anime. Benedì tutti i popoli,

in modo speciale Bienno e Brescia, affinché non abbiano più ad

avventarsi contro il Ritorno di Cristo e la sua mondial calata.

12‑10‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedice il Pontefice

e chi è con lui e al Capo della Chiesa si unisce insieme,

affinché la vincita sull'infernal nemico sia completa. E questa

benedizione si spande su tutti i fedeli, sulla famiglia verginale

e sacerdotale fondata da Cristo e su tutti i sacerdoti

che tendono alla santità per convertire tutte le genti.

13‑10‑1985

Poi dal seggio divino la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro

di Re d'Israele ha benedetto il posto ove parla Cristo,

affinché nessuna forza diabolica possa venir vicino e impadronirsi

del sito.

L'ultima battaglia che fa la Madre contro i satelliti

della compagine degli averi, affinché sia sconfitta e non si avvicini

più al Mistero né alla famiglia verginale e sacerdotale, e così

venga liberato il clero dall'attacco ai beni. Questa benedizione

domenicale la può ricevere ogni fedele e ogni devoto della Madre

di Dio.

Quaderno 113

14‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino con lo scettro

di Re d'Israele benedice il popolo di Dio, la Palestina e

tutti quelli che sono in lotta fratricida, consigliandoli di

far la pace per non rimaner distrutti dalla potenza

dell'Eterno Padre.

15‑10-1985

Poi la Madre di Dio dal trono dell'infinita misericordia

stende la sua solenne benedizione di bontà e di misericordia

per tutti.

E in ringraziamento gli angeli per la benedizione impartita:

“O del Cielo gran Regina, tutti corrono ai tuoi piè e alla grazia

tua divina dan tributo di lor fé. O Maria, Madre pia, o Regina

Tu del Ciel, stendi il manto tuo santo sul tuo popolo fedel. Sei

Regina di clemenza e il tuo popolo fedel sa i prodigi di potenza

che fai piovere dal Ciel”.

16‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino dal Paradiso

benedicente dona alla Chiesa che Cristo ha fondato dei raggi

settiformali, ché, specchiandosi nel lor Fondatore, abbiano a

possedere forza e calore, da far fronte ai persecutori

della Chiesa.

Di questa luce ne può ricevere ogni bravo cristiano, ogni

sacerdote, ogni persona che la ama, che crede al Ritorno

di Cristo e che invoca la Madonna col titolo *Virgo Sacerdos.*

17‑10‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino dà ai ministri una luce

dal suo Cuore per cui devono capire nel lor ministero sacerdotale

ciò che è bene e ciò che non devono fare. e ai popoli tutti grazie

copiose per poter emendarsi dai propri difetti e convertirsi.

18‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì in croce greca il Pontefice

e la Chiesa tutta, compreso il Mistero Compiuto e la famiglia

virginea sacerdotale che Cristo ha fondato e tutto il clero retto,

tutta la verginità che si diporta bene nella donazione che a Cristo

ha fatto.

19‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino, sebbene creatura,

per il potere a Lei dato dalla SS. Trinità nell'Era sua,

ha benedetto tutto il popolo di terra d'esilio, perché si abbia a

preparare a credere in Cristo Redentore, da cui il popolo fu redento

e che ora offre, applica la Redenzione a tutti gli uomini.

Nessuno rimane immune da questa solenne benedizione

sabatina che va anche alle anime che si trovano in pena.

20‑10‑1985

All'istante la Regina dell'universo, Madre Sacerdote universale,

ha dato la sua benedizione, richiamando tutti i popoli a

santificare il settimo giorno che Dio si è riservato per Sé

e invita tutti gli angeli a riparare per quelli che mancano

a questo comando:

"Ricordati di santificare la festa".

E così rimangono tutti benedetti i tribolati, gli ammalati e

tutte le persone che sperano nella Madre di Dio Sacerdote.

22‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha steso la sua solenne benedizione

materna benedicendo tutti, buoni e cattivi.

Ha benedetto anche i persecutori della Chiesa perché si abbiano

a fermare e a non sovrastare il rinnovato Pietro, per non trovarsi

all'atto pentiti.

Questa benedizione è accompagnata da grazie copiose, specie

per chi è prono a pentirsi dei suoi difetti ed a tornare a

Dio. Benedì tutti i sofferenti che danno i loro dolori

affinché l'evangelizzazione dia frutti di conversione di anime

che ritornano a Dio.

23‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

ha benedetto tutta la generazione, con preferenza gli ammalati,

i tribolati, i peccatori e tutti i suoi devoti, dando un raggio specioso

dal suo Cuore ai retti ministri, affinché abbiano a sentirsi tutti e sol

di Cristo.

24‑10‑1985

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino, benedicendo,

questo dice:

‑Chi continua a combattere il Ritorno del mio Divin Figlio

in terra d'esilio, se non si ravvede, è escluso dalla benedizione

che offro ogni mattino all'umanità intera e così anche

dalle grazie attuali da cui la mia benedizione è accompagnata.

( Per quelli che impediscono le vie a Dio e attirano la potenza

dell'Eterno Padre sui popoli).

25‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

benedì tutti i suoi devoti, quelli che ricorrono a Lei, tutti

i bisognosi della sua misericordia, e con grazie copiose che

cede e concede arriva a tutti coloro che la invocano, dando molto

sollievo al Mistero Compiuto e alla Chiesa che le cerca aiuto.

26‑10‑1985

Poi la Madonna dal seggio divino benedì e offre aiuto al retto

clero, specie al suo beniamino, facendo a lui misticamente

una incoronazione, mettendogli al collo, sopra la stola di

apostolo di Maria, una corona d'oro che porta in fondo una

croce greca.

Questa benedizione colpisce il cuore del Papa nel fargli

comprendere quanto la Madonna lo ama e lo stima. E così tutti

i sacerdoti retti ne ricevon e ne godranno di tutte le grazie

che la Madonna cede e concede. Così è di tutta la famiglia

verginale e sacerdotale. A chi ne vuole, grazie attuali, la Madonna

ne regala.

27‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote sul seggio di Madre di Dio,

della Chiesa che Cristo ha fondata e così Madre di tutti

i viventi, tutti ha benedetto, invitando tutti i popoli a ricevere

il Battesimo e ad entrare nella grande famiglia che è

la Chiesa che Cristo ha fondato, che Lei stenderà su tutti il

suo manto verginale e misericordioso, affinché il mondo intero

tenda alla pace universale, per poter conoscere il Ritorno

del Figlio dell'uomo tra loro.

28‑10‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino mostra al mondo tutto

il suo amore materno con il lavorio che compie verso i ministri a

far comprendere il Ritorno del suo Divin Figlio. E così con le

grazie che ottiene e dona rimangono benedetti tutti i figli di

terra d'esilio, con predilezione i retti sacerdoti con il loro Capo,

la famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo con tutti

quelli che la invocano, che la pregano e hanno in Lei speranza.

29‑10‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì tutti i popoli, specie

quelli che han più bisogno del lor Redentore.

La Chiesa tutta vien decorata delle sue grazie che dona, e

anche la famiglia verginale e sacerdotale e tutte le vergini

che invocano la sua presenza. E tutti vengono aiutati da tal

Madre Sacerdote di Dio.

30-10-1985

Poi la Madre di Dio con lo scettro dell'infinita misericordia

ha benedetto la santa Madre Chiesa con tutto il clero e

tutte le vergini, la famiglia verginale e tutti quelli che la

Madonna stan amare. La benedizione va anche a chi la sta

combattere, specialmente a quelli che non la vogliono invocare

*Virgo Sacerdos,* che è onorare anche il Papa S. Pio X che ha avuto

questa luce: chi è la Madre di Dio, ciò che possiede e quanto utile

può fare alla Chiesa questo grande titolo.

31‑10‑1985

Poi la Madre di Dio dal gaudio benedice per pria chi è più lontano

da Dio, perché ritorni all'ovile. Benedice i suoi figli primi fedeli,

la famiglia verginale fondata da Cristo e tutte le vergini che sanno

del Ritorno di Cristo, comprese le claustrali, perché abbiano tutte

a perseverare nella donazione fino alla morte.

Un ricordo specioso per gli ammalati, i tribolati e tutti quelli

che soffrono specialmente per il trionfo della santa croce

su tutto il globo.

1‑11‑1985

Poi al trono dell'infinita misericordia la Madre di Dio benedì

con lo scettro di Re d'Israele, chiedendo all'Eterno Padre

un po' di tempo, di aspettare ad emenda e di non dar forza di

potenza, intanto che Lei con la Chiesa tende a convertire le

anime.

Poi, benedicendo, fa cadere una pioggia di grazie attuali su

tutti i popoli, specie sul popolo già battezzato.

2‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha beneficato con la sua benedizione

materna tutti i popoli, dando molto refrigerio e anche liberazione

alle anime che si trovano nei posti di purgazione.

Grazie copiose cede a chi ha bisogno di fede, di speranza

e di carità, affinché abbiano a ricuperare la fede che han

perduta, e così a tutti gli uomini di buona volontà che, conoscendo

la verità, si dispongono a entrare, ricevendo il Battesimo,

da figli di Dio, nella Chiesa da Cristo fondata.

3‑11‑1985

E subito la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì

con lo scettro di Re d'Israele tutto il popolo battezzato.

La seconda benedizione è al popolo non battezzato, chiamato

creatura di Dio.

E la terza benedizione che cede e concede è alla Chiesa

che Cristo ha fondato, perché abbia forza e coraggio e grazia

nuova, affinché la religione di Cristo sia pegno di salvezza

per tutti.

4‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutti i missionari e

tutti i sacerdoti che si trovano in servizio e anche tutti quelli

che si trovano in pensione: ‑... che possono far

tanto bene, perché il mio Gesù non accetta licenziamenti.

# Quaderno n. 114

5‑11‑1985

Pronta la Madre di Dio dal seggio divino a benedire ove è

riunito il clero : ‑Affinché si abbia a comprendere che non si

può più andare avanti finché si abbia a sapere che è venuto

il mio Divin Figlio. Scocca l'ora che lo sappia il Papa, che

lo sappiano gli istituti religiosi e il clero nelle singole

diocesi, affinché tutti abbiano a tendere alla santità,

perché c'è tutto il popolo da convertire e da santificare.

6‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutto il clero,

preparandolo a comprendere che niente è impossibile a Dio e

che, come aveva promesso, è ritornato in terra d'esilio da Eterno

Sacerdote, Fondatore della sua Chiesa. E questa benedizione

con grazie copiose si stende su tutti i suoi devoti, gli ammalati

e i bisognosi, affinché nella Madonna abbiano a sperare e

a sentire il suo patrocinio.

7‑11‑1985

Poi la Vergine Maria Sacerdote ha benedetto dal Paradiso tutto

il basso globo, affinché i popoli tutti si abbiano a convertire e così

l'ira divina stia sparire. Accompagnata, questa benedizione,

da grazie copiose, affinché la fede si impadronisca di ogni creatura,

e così la speranza e la carità.

8‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutta l'innocenza e

chi insegna, perché si abbia ad insegnare, insieme con la scienza,

la virtù da praticare: siano queste grazie copiose sopra chi insegna

e chi impara e così su tutto il popolo devoto, a pro di chi chiede

grazie che la Madre di Dio è disposta a concedere, perché nell'Era

sua Mariana la Madre di Dio è la più grande Benefattrice

per le grazie soprannaturali e anche attuali.

9‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha steso la sua

benedizione sabatina su tutti i popoli, specie i più bisognosi

della sua misericordia e della sua bontà, dando speranza,

per l'appoggio che le offre, a tutta la Chiesa, a tutto il clero

e a tutte le anime che l'amano e che servono Dio.

10‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto la Chiesa che Cristo ha fondato insiem

con tutti i battezzati, tutto il clero obbediente al Papa,

la famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo con

tutti i vergini e le vergini. Infine benedì tutte le famiglie

cristiane affinché siano di buon esempio a tutto il mondo.

In modo particolare il beniamino

e tutti i Somaschi che tendono a far conoscere il Ritorno

del mio Divin Figlio.

11‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele benedì tutta la stirpe umana, invitando tutti alla

pace, all'amor fraterno e alla carità vicendevole.

Raccomandò la preghiera continua, specie alle anime consacrate

e ai sacerdoti, affinché tutti i popoli riconoscano Cristo e la

sua bontà infinita.

12‑11‑1985

Poi la Vergine Sacerdote Madre dal seggio divino benedì tutta

la stirpe umana, compreso il popolo che ha creato Cristo

nel suo Ritorno, che mai ha offeso Dio, perché creato nell'innocenza,

e solo ha pregato e ha riparato per tutti gli uomini

di terra d'esilio.

Questa benedizione sarà feconda di perdono e di conquista

per tutti gli uomini, anche quelli che ancor non sanno quanto

Dio li ama e li ha amati.

13‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino offre a terra

d'esilio grazie copiose attuali, affinché tutti i popoli possano

conoscere il loro Creatore e il loro Redentore, perché

la SS. Trinità nel creato mostra la sua trina facoltà nel Padre,

nel Figlio e nello Spirito Santo.

14‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì la famiglia verginale

e sacerdotale con la persona del Mistero, affinché il

Mistero Compiuto sia conosciuto. Poi benedì tutti coloro che

credono al Ritorno e che pregano perché avvenga su tutti il

Regno di Dio. Benedì tutti i sofferenti e gli ammalati che

aspettano da Lei aiuto e refrigerio.

15‑11‑1985

E così Lei dal Paradiso parlava, e loro due ripetevan:

‑Ho ricevuto dalla SS. Trinità un grande impegno: di portare

il clero alla verità e alla santità del Ritorno del mio Divin Figlio.

E questa mia benedizione copre tutti quelli che han bisogno

di luce, di speranza e di carità, con grazie attuali copiose.

17‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì con la luce dello

Spirito Santo, affinché i popoli si preparino a credere

nella SS. Trinità, nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo,

credendo, ché occorre, al Divin Figlio che ha redento il mondo

ed ora è tornato ad abbellire tutte le genti con l'applicare

la Redenzione a tutto il mondo.

Questa benedizione va a tutti i devoti, a pro anche e per la

conversione di tutti i peccatori.

La Madre pietosa e misericordiosa ha ordinato agli angeli

della pace di restaurare e scolpire l'altra metà della Gerusalemme

Celeste, affinché la valuta di Cristo sia conosciuta

per pria dalla sua Chiesa; e lei penserà a farlo sapere a tutti,

quando vorrà e quando vedrà opportuno.

18‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì il Pontefice e tutto

il clero, la famiglia verginale e sacerdotale con tutte le

vergini che amano e servono Cristo, le persone più lontane

dal Signore, invitandole ad avvicinarsi a Gesù Sacramentato e

a adorarlo nel SS. Sacramento dell'altare, affinché, per i lavori

che gli angeli stanno fare, tanto nella Gerusalemme Celeste,

quanto sul globo che stan preparare per l'ultimo popolo,

non abbia ad aver danno il popolo di terra d'esilio.

19‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì

il suo popolo perché ceda, per il trionfo del Ritorno di Cristo,

e diventi una cosa sola con la Chiesa che Cristo ha fondata,

in verità, in luce e in credenza.

20‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote sul trono dell'infinita misericordia

benedì tutte le fatiche apostoliche, affinché diano

frutti di conversione, per la salvezza non di molti, ma di tutti.

Così questa benedizione si stende su tutti quelli che la

invocan e su tutti quelli che abbisognan del suo soccorso e

della sua misericordia.

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutto il lavorio

che gli angeli stan fare a ordine di Cristo, promettendo

al popolo che Lei farà di tutto affinché il popolo venga risparmiato

dalla potenza dell'Eterno Padre. E di grazie copiose adorna il popolo,

affinché sia prono a fare in tutto la volontà di Dio.

22‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì il lavorio

che la Chiesa sta incominciare, benedicendo e fermando

ciò che può essere sbagliato, lasciando una scia di grazie attuali

in pagamento al popolo, il più devoto, e a tutti quelli

che danno buon esempio di carità per i fratelli bisognosi e

di rispetto e di adorazione a Gesù in Sacramento.

Ferma la brama di coloro che non son mai sazi di beni materiali,

facendo intendere d'essere caritativi e fraterni.

23-11-1985

Poi dal Paradiso la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutta

la stirpe umana, augurando:

‑Pace ovunque sia: sono la Sacerdote Vergine Maria-.

24‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti i popoli

rimasti dopo la grande sciagura. Benedì tutti i popoli che

non santificano la festa, per fare che in avvenire sentano

questo dovere e lo osservino, dando così buon esempio a tutti

quelli che non sono battezzati, se devono venire alla Chiesa

di Cristo.

# Quaderno n. 115

25‑11‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re

d'Israele ha benedetto tutti i popoli e i comandanti in tutto

il globo, specie i guerrieri e quelli responsabili degli uccisori

dei popoli, dando un richiamo di tregua e di pace. Benedì

tutti quelli che soffrono e che lavorano per la pace universale.

Il Pontefice partecipa in pieno all'amor paciero che la Madre

di Dio porta agli uomini e rimane unito a Lei nei sentimenti

più amorosi e più fraterni, Lei che è la Madre dell'universo.

26‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedicente

dà un fermo alla lotta che fanno alla verità, alla giustizia

e alla pace, richiamando tutti i devoti a pregare, affinché

quelli che tradiscono la Chiesa abbiano ad emendarsi e a domandar

perdono a Dio. La benedizione che imparte arriva ad ogni nato,

ad ogni battezzato, affinché sia conosciuto in che consiste

il trionfo del Cuor della Madre Immacolato: nella conversione

delle genti.

27‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì la famiglia verginale e

sacerdotale fondata da Cristo nel suo Ritorno, testimoniando

così Lei la realtà della sua Venuta e l'occulta Calata, ed è

mondiale, a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio Gesù

Cristo.

Questa benedizione comprende tutti: chi chiede a Lei benedizione,

chi la vuole per sua Avvocata e per Madre sua, perché

Madre del Creatore. E' pronta a concedere e cedere grazie copiose

attuali a chi ne vuole, a chi abbisogna e a tutti quelli che a Lei

si raccomandano.

28‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote, trovandosi al centro dell'apostolato

regale dei battezzati e dei cresimati, ha benedetto

con lo scettro di Re d'Israele, fermando chi si inoltra

a danneggiare il sacerdozio ministeriale e a confondere

nel popolo di Dio, dando sollievo e contento alle vergini

e ai sacerdoti per far che si sveglino a continuare a compiere il bene,

perché il ministro ha il segno dell'Infinito e a servir Cristo

non ha mai finito.

29‑11‑1985

Poi, mettendosi la Madre di Dio Sacerdote in posizione di

Madre di Dio, dell' Emmanuele ritornato in terra d'esilio, benedicente,

partirono dal suo Cuore Immacolato tre raggi infuocati

dello Spirito Santo, come quel giorno che è diventata Madre

di Dio per opera dello Spirito Santo e così anche Sacerdote.

Il primo raggio è sceso sulla Chiesa che ha fondato.

Il secondo raggio è sceso ove si scrive.

E il terzo raggio all’Apidario, come quel giorno che è ritornato

sul basso globo ai tre segni di croce al Congresso Eucaristico

dell'operaio, dando il consenso alla Chiesa che ha fondato

del potere a lei dato.

Questa presenza naturale di Cristo su terra d'esilio porti

pentimento a tutti delle proprie colpe, se devono essere perdonati,

e alla Chiesa che ha fondato un abbraccio, affinché una cosa sola

abbia a diventare con Lui venuto in terra d'esilio.

Sii a tutti, per questo, o Madre Sacerdote, di ausilio.

30‑11‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino dà una benedizione

solenne da far spuntare le gemme nel deserto e farlo fertile,

cioè illuminando ogni uomo che vive su questa terra, facendo

intendere che Dio lo aspetta alla resa e alla conversione.

E così rimangono benedetti e graziati tutti i suoi devoti.

1‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote, adombrata dalla SS. Trinità, ha

lanciato, insiem con la benedizione che concede, questo motto:

‑Pregate e convertitevi, se volete essere dal mio Divin Figlio

perdonati di tutti i vostri falli-.

Poi tracciò tre segni di croce su tutto il popolo di terra

d'esilio, adoperando lo scettro di Re d'Israele, dicendo:

‑Benedetti siate tutti da Me ora e in eterno!-.

2‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote, dando uno sguardo pietoso e

misericordioso all'umanità tutta, ha benedetto, e dal suo Cuore

Immacolato escono raggi di luce che conforta la Chiesa tutta

e la rende maestra su tutto e tutti.

3‑12‑1985

La Madre di Dio Sacerdote vuol fare il suo sfoggio nella Chiesa

di Cristo, dando annuncio che è tornato Cristo, facendo intendere

alla Chiesa di far presto a venire in cerca, ove abbia a perdere

la suprema autorità.

4‑12‑1985

Poi gli angeli tutti han cantato il vespro mariano. Subito la

Madre di Dio Sacerdote improntò la sua benedizione su tutte

le persone, specie se son sacerdoti e religiosi, che dicono

*Virgo Sacerdos.*

Così cresca il numero, cresca la credenza in questo elogio

veritiero, ché nella suavita terrena ha avuto questo sfoggio

di titolo e di grazia al momento dell'Incarnazione che ha

detto il *Fiat*. Ed ora deve essere prodigioso per la conversione

del mondo e la conservazione della prole. In più il suo

aiuto deve andare su tutte le anime che Dio chiama tutte per

sé, per le numerose grazie che Lei regalerà, proprio a tutti

quelli che con tal giaculatoria la invocheranno.

Sarà prodigioso il titolo *Virgo Sacerdos* per i peccatori

che ritorneranno all'ovile pentiti e contriti, per tutte le

persone bisognose della Madonna, e specie prodigi compirà

tra i sacerdoti.

Sappiate tutti che il suo motto è: perdonare, aiutare, santificare.

5‑12‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì terra d'esilio

e i suoi abitanti, allontanando così la bufera, dando un annuncio

di pace, affinché gli uomini si abbiano a saziare di pace,

distruggendo l’odio, la vendetta, facendo diventar sereno il

cielo ove c'era grigio, invitando gli uomini ad essere pacieri

e sinceri.

Tutti possono usufruire di questa benedizione di oggi, che è

giovedì, giorno di istituzione dell'Eucaristia, che in questa

novena dell'Immacolata la Madre di Dio cede e concede.

6‑12‑1985

In questo Sinodo la Madonna benedicente dal Paradiso farà

intendere al Pontefice quello che è più giusto e più sicuro

per la salvezza delle anime.

E così il popolo che invoca la Madonna Sacerdote Immacolata

Vergine parteciperà a tutto il bene che compie il Papa con

la Santa Madre Chiesa.

7‑12‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì il Pontefice e la Santa Madre

Chiesa, giacché si trova in foggia di far spiccare le verità della fede e la

morale, affinché gli uomini siano in piena facoltà di comprendere ciò che

è male e ciò che è bene e ciò che la Chiesa impone di credere, affinché

possano vivere da cristiani il Battesimo ricevuto, che li ha fatti così figli

adottivi di Dio.

8‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì il Papa

e la famiglia verginale e sacerdotale, benedì gli scrivani

e le loro parrocchie, benedì il vescovo di Brescia, di Como, di

Bergamo e il cardinale di Milano, perché sia paterno col beniamino

della Madonna, affinché l'apostolato gerarchico sia di profitto

a tutto il mondo.

9‑12‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

su tutti i posti ove si trova ciò che Cristo ha dettato nel

suo Ritorno e dove ci sono gli scrivani, incominciando da Bienno,

in tutte le parrocchie dove ci sono quelli che sanno della

Venuta di Cristo, compresa anche Brescia.

Poi benedì tutti i lavoratori, tutte le persone che abbisognano

di più della misericordia di Dio e dell'amor materno della Vergine

Sacerdote Maria.

10-12-1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha steso la sua benedizione

sul popolo di Dio e su tutti i popoli che un giorno dovranno

diventare tutti figli di Dio, non solo creature di Dio.

Ha benedetto per pria tutti i ministri che qui dentro ci

son stati, perché siano rinforzati nel compiere i lor doveri

sacerdotali.

Lasciò la scia delle grazie più copiose nel Mistero, nel privilegio

e nel collegio.

Mercoledì in giovedì 11‑12‑1985

Poi la Vergine Maria Sacerdote dal Paradiso dando, benedicendo,

grazie copiose a terra d'esilio, spandendo luce ovunque a

purificare la terra dalla tenebra diabolica, fa così spazio

alla Chiesa di poter di nuovo insegnare ed evangelizzare e

così il popolo possa ancor capire dove è bene e dove è male.

Di queste grazie copiose e di questa benedizione ogni anima

ne può ricavare e ne può ricevere.

12‑12‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, appartenendo così alla celebrazione

dell'olocausto del suo Divin Figlio, ha benedetto tutto il popolo

di Dio, affinché si converta e viva e così attiri anche gli altri popoli

alla Chiesa di Cristo. Ha benedetto la famiglia verginale e sacerdotale

e grazie copiose fa scendere su tutta terra d'esilio, affinché prenda

piede la virtù e queste grazie siano la distruzione di tutti i vizi.

13‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutto

l'universo affinché, continuando a benedire, anche i satelliti

dell'attacco ai beni, dell'avarizia, rimangano per sempre

soggiogati e non possano più padroneggiare sopra il popolo.

In modo particolare benedì gli ammalati, i tribolati, gli afflitti,

i peccatori; così tutti possono usufruire della benedizione

della Madre di Dio Sacerdote.

Quaderno n. 116

14‑12‑1985

La Madre di Dio Sacerdote all'atto benedì il popolo nuovo

creato da Cristo senza macchia, affinché sia unito al popolo

di terra d'esilio, così la Madre di Dio fa diffusione di grazie attuali

per pria a chi la ama e anche a tutti gli altri che un giorno

diventeranno tutti figli di Dio.

15‑12‑1985

Poi la Madre del Ciel Maria Sacerdote lanciò la sua benedizione

di fermo e di avvio, affinché sia scoperta l'Era Mariana e Cristo

Ritornato, per impedire la grande bufera che l'Eterno Padre

minaccia perché si vuole andare incontro al buio e alla

notte quando in terra d'esilio si trova il Dator della vita

e della luce.

16‑12‑1985

Poi la Madre di Dio offre ai suoi figli primi la benedizione

di apertura alla conoscenza del Ritorno del suo Divin Figlio

e così del loro Divin Maestro, dando grande sollievo all'autorità

in unione con il Pontefice.

Tutti i fedeli ne possono approfittare di questa solenne benedizione,

perché va a tutti, a chi la vuole e a chi a Lei si affida.

17‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende il suo

pietoso manto e, benedicente, offre a tutti sotto di starsi a

ricoverare, per trovarsi al sicuro dalla bufera e dalla persecuzione.

E gli angeli insegnano questa giaculatoria:

"Salvaci, o Signore, che periamo, salvaci per il trionfo del

Cuor della Madre Immacolato!".

Questo non sarà recitato invano.

18-12-1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele,

perché Cristo si presenta da Eterno Sacerdote e da Emmanuele,

benedì il cardinale di Milano che ha il suo nome, il vescovo

di Brescia, ché l'ha trovato umile, in verità e in giustizia.

Benedì il vescovo di Bergamo, di Como, con preferenza somma al

Sommo Pontefice.

Scendono grazie copiose sulla Chiesa docente, su tutti i battezzati,

specie quei che son fedeli al loro Battesimo ed insieme sui peccatori

perché si convertano e vivano.

Grazie attuali cede e concede a terra d'esilio, affinché

germoglino la verità, la giustizia e la pace, dando il fiore

della fede e della speranza e il frutto della carità.

19‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

gli scrivani, la famiglia verginale fondata da Cristo, le vergini e

tutto il clero con il suo Capo, dando a chi è in autorità una luce

nuova, affinché abbiano a prepararsi a comprendere la Venuta

in terra d'esilio di Gesù Cristo.

20‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con uno sguardo

pietoso e misericordioso verso i popoli di terra d'esilio

manda dal Cielo a tutti, a chi la vuole e la desidera, la sua

benedizione materna, affinché tutti ci vedano e la Chiesa possa

dispensare l'amore infinito che Cristo le consegna da Ritornato,

pegno dell'alleanza nuova che Gesù Ritornato fa con la Chiesa

che ha fondato.

Tutto il mondo deve gioire, perché che conta, nel campare,

è essere in pace con Dio.

Questa benedizione materna della Madre di Dio Sacerdote è

accompagnata da grazie copiose secondo il bisogno di Dio che

ogni anima ha.

21‑12‑1985

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì il Pontefice e

il cardinale di Milano, il beniamino e tutti gli scrivani, perché

in questa terra c'è il Deposito che Cristo ha dato, affinché nel

Duemila il popolo non venga distrutto, ma continui, con onestà,

la prole.

La seconda benedizione che ha dato in questo sabato è per

tutti i suoi devoti, compresi i malati e i tribolati.

La terza benedizione è per tutto il popolo, specie quello che

ha bisogno di conversione.

22‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con lo scettro di

Re d'Israele ha benedetto tutti gli uomini di buona volontà,

nessuno eccettuato, dando mezzo a tutti di entrare nella

Chiesa di Cristo, con grazie attuali in abbondanza, consegnandole

allaChiesa che Cristo ha fondato, affinché a tutti ne dia.

23‑12‑1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente fa

arrivare a tutti gli uomini la sua solenne benedizione materna,

affinché ogni uomo abbia luce e grazia per conoscere il suo

Creatore e Redentore.

Grazie copiose vengono regalate agli uomini di buona volontà.

24‑12‑1985

E la Madre di Dio Sacerdote con lo scettro di Re d'Israele

benedice i popoli non battezzati, i lontani da Dio, preparando

le strade e i cuori, affinché alla rinnovata Pentecoste si abbiano

a trovare pronti ad entrare nell'unica Chiesa fondata

dal Redentore Gesù Cristo.

Grazie copiose vengono dispensate dagli angeli ai devoti

della Madonna, specialmente a quelli che dicono *Virgo Sacerdos*,

e così si allontanano i castighi e tutto diventa sprone alla pace.

S. NATALE – 1985

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì la santa Chiesa, il Sommo

Pontefice, tutto il clero, benedì la famiglia verginale e

sacerdotale, benedì tutto il popolo di Dio, specie quelli che

hanno bisogno di conversione e di ritornare sulla retta via.

26‑12‑1985

Poi la Sacerdote Madre dal Paradiso benedì tutti coloro che

insegnano sul giusto, tutti i catechisti e le catechiste con

i loro parroci e i loro curati, che insegnano la verità e prima la stan

praticare. Mai sono esenti dalla benedizione materna

il Mistero, il collegio e il privilegio,

affinché questi in unione con

Cristo Eucaristico vivano e la catechesi giusta professino

e così la insegnino. Infine benedì tutti i suoi devoti e

le persone che la stan amare ed obbedire.

Santo Stefano, il martire dell'amore nel sacrificio,

in questo giorno protegga Bienno.

27‑12‑1985

Poi la Madre di Dio dal Paradiso stende il suo manto su tutto

il basso globo, tenendo Lei la responsabilità per la conversione,

affinché venga sospesa l'ira dell'Eterno Padre, a patto che

tutti i suoi devoti abbiano a dire *Virgo Sacerdos*

affinché Lei si possa associare al Papa e ai retti ministri

e possa trionfare il suo Cuore Immacolato.

28‑12‑1985

La Madonna Sacerdote dal Paradiso si è proiettata e,

benedicendo tutto il lavorio degli angeli, così si è arrivati

a un complesso di verità: che Cristo è sceso in terra d'esilio

per abbellire la Chiesa sua della sua natural presenza, finché

questo giorno è risorta senza essere morta, e così è gloriosa,

La luce che la Chiesa ha cercata, da Cristo vien regalata:

‑Vedici senza occhiali ‑le dice Cristo- giacché la luce è in

te, e dispensa i virginei sali.

29‑12‑1985

La Madre di Dio Sacerdote pronta dal seggio divino a benedire

la famiglia verginale e sacerdotale fondata da Cristo, completando

la benedizione benedicendo tutte le famiglie religiose maschili e

femminili, dando al Papa e ai sacerdoti desiderio di sapere quello

che dice Cristo Ritornato.

E, dopo che aveva benedetto tutti, comprese le famiglie di tutto

il mondo, gli angeli cantavan:

*"Tota pulchra es, Maria, et macula originalis non est in Te. Tu*

*gloria Ierusalem, Tu laetitia Israel, Tu honorificentia populi*

*nostri. Tu Advocata peccatorum. O Maria, Virgo prudentissima,*

*Mater clementissima, ora pro nobis, intercede pro nobis ad Dominum*

*Iesum Christum".*

30‑12‑1985

Poi la Madonna, al centro dell'amore nel gaudio, ha benedetto

tutti i battezzati, tutti i sacerdoti del mondo intero, tutti

i tribolati, gli oppressi e i peccatori.

31‑12‑1985

E la Madre di Dio dal seggio divino con lo scettro di Re di

Israele, perché Cristo si presenta da Emmanuele, benedice tutto

il popolo di terra d'esilio, dando alla Chiesa che Cristo

ha fondato una facoltà nuova, illuminativa, affinché il peccatore

si converta e viva.

1‑1‑1986

Poi dal Paradiso la Madre di Dio benedì il nuovo anno, affinché

i popoli sentano questa benedizione e lo abbiano a passare

in bontà e in pace, affinché ne facciano uso della benedizione

della Madre di Dio, per vivere in grazia di Dio e in pace con se

stessi e con i fratelli.

E gli angeli tutti han cantato il *Magnificat*.

2‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha ceduto ai figli

di terra d'esilio, con a capo la Chiesa che Cristo ha fondato,

la sua benedizione materna, affinché il popolo sia rinforzato

dall'amore di Maria Sanissima Sacerdote e si converta e viva.

3‑1‑1986

Poi la Vergine Sacerdote Maria dal Paradiso benedì la Chiesa

che Cristo ha fondato e tutti i battezzati, dicendo a quei di

Bienno:

‑Guarda che il mio Figlio Ritornato ti perdona, molte grazie

ti dona, però pensa che con Cristo l'hai perduta. E così

sappi che non la vinci e di domandar perdono a Dio non hai

nessun ostacolo, basta che tu voglia. Sappi, tu, che non c'è

d'andare contro a Cristo Re. Vivi in pace. E così sia.

# Quaderno n. 117

4‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedicente

fa arrivare grazie copiose su tutti i figli di terra d'esilio,

specie sui suoi devoti, quelli che assistono alla Santa

Messa e recitano il Santo Rosario, dando alla Santa Madre

Chiesa una luce speciale, liberando una moltitudine di anime

che si trovavano nel Purgatorio, aprendogli le porte del Cielo.

5‑1‑1986

Poi la Madonna Sacerdote dal Paradiso con misericordia e

bontà richiama tutti i popoli a venire alla Chiesa di Cristo,

perché il Fondatore è il Redentore, il Salvatore di tutto il

genere umano.

Poi grazie speciose dà a chi la invoca, a chi chiede la sua

protezione e il suo aiuto.

6‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote si accostò e al trono di Dio

con lo scettro di Re d'Israele benedì tutti i popoli di terra d'esilio,

perché abbiano a svegliarsi dal letargo e a diventar vivi

al Ritorno del Figlio dell'uomo.

7‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente stende

su tutti i popoli il suo manto verginale e sacerdotale e

così tutti sta coprire e grazie attuali a tutti sta cedere e

concedere, affinché nessuno vada perduto.

8‑1‑1986

Poi la Madre di Dio dal seggio divino impartì la sua benedizione

sul Pontefice, sui vescovi, sui cardinali, sulla famiglia

verginale e sacerdotale, perché tutto e tutti siano una cosa

sola con Cristo Ritornato:

‑Riceveranno favori grandi le persone a Me devote e che ne

fanno uso dell'Ave Maria-.

9‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote, benedicendo dal Paradiso tutti

i popoli, offre alla Chiesa di Cristo la grazia santificante

che parte da Cristo Ritornato per il Mistero compiuto, perché

si trovi in posizione e in grazia di accettare la sapienza

che le ha preparato in regalo per la sua Venuta, per farla degna

in eterno di possedere Dio in Trino e di collaborare con

la SS. Trinità per la salvezza universale.

10‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, adombrata dalla

SS. Trinità, offre alla Chiesa di Cristo la grazia santificante

che le occorre per poter comprendere la sapienza che Cristo ha dato

da Ritornato, che è quella sapienza che già aveva passato agli apostoli,

ma che non hanno scritta; ed ora nel suo Ritorno la dà di nuovo

e la spiega nel cominciare l'Era Mariana, perché l'Era Cristiana

è già terminata.

Facile è comprendere, se si è umili. Impossibile capire, se si

è superbi.

‑Ma siccome nella Chiesa di Cristo ci sono i santi, di umiltà

forniti, staran capire ‑dice Cristo ‑la mia sapienza increata.

11‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso marca il Deposito,

chiamato anche il patto che Dio di nuovo fa con la sua Chiesa,

della sua testimonianza, appoggiando gli scrivani in tutto

ciò che occorre, affinché sia saputa e conosciuta la divina

Sapienza che Cristo ha dato nel suo soggiorno in terra d'esilio.

12‑1‑1986

E la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino stende la sua

benedizione materna sulla Chiesa che ha fondato, associandosi

così alla Chiesa docente, affinché il miracolo scenda e comprendano

che è ritornato Gesù Cristo dal Padre in terra d'esilio, proprio

per la Chiesa che ha fondato.

13‑1‑1986

Poi la Madre dal Cielo, Regina e Sacerdote del Cielo e della

terra, ha benedetto il santuario ora che è terminato, onorando

così il suo Divin Figlio Celebrante e Operante per le meraviglie

e le bellezze create e per ciò che ha operato nel tempo che è

ritornato in terra d'esilio.

Questa benedizione colpisce in pieno la Chiesa che Cristo ha

fondato, finché un giorno non lontano unica diverrà la Chiesa

del basso globo con gli abitanti del Terrestre, perché

un giorno saliranno là le vergini e i sacerdoti a celebrare

e a consumare l'Eucaristia insiem con i nuovi abitanti.

Così alla resurrezione della carne, insiem con questi che

non morranno, sarà veramente il trionfo della croce e la

bellezza della sua Chiesa nell'immortalità eternale.

14‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedice i nuovi adoratori e

adoratrici e anche quelli che si trovano ancora nel Terrestre,

facendo partecipi di questa benedizione tutti i figli di terra d'esilio.

15‑1‑1986

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso benedice la terra del

Terrestre, là arrivata con i suoi abitanti. Benedice il lavoro

degli angeli per far diventare un globo solo, fa scendere in

terra d'esilio una maestosa luce che esce dal suo Cuore, che

non spaventa, ma dà un po' di timore e tanto amore, affinché

l'Eucaristia sia più amata, adorata, e ricevuta degnamente

l'ostia consacrata.

16‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì tutti i presenti e quelli che sono

ancora fuori, gli abitanti di terra d'esilio compresi, perché sono anch'essi

figli adottivi di Dio.

17‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino ha offerto

tre benedizioni: alla Chiesa docente, alla Chiesa cantante, a

tutti quelli che si sono allontanati dall'ovile, perché abbiano a

ritornare alla casa del Padre.

18‑1‑1986

Poi la Madonna dal seggio divino con lo scettro di Re di

Israele ha benedetto tutto il popolo di terra d'esilio, unendo

le lodi che si danno a Cristo Ritornato nella Gerusalemme

Celeste alle lodi e alle preghiere che si danno in terra di

esilio a Gesù Sacramentato, affinché sia pace, sia misericordia

che la SS. Trinità offre e dona a terra d'esilio, perché

la Chiesa fondata da Gesù Cristo sia elevata fino al monte

santo e così venga assegnata la strada da battere a tutti i

popoli del basso globo in prova.

19‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote, stendendo il manto misericordioso

e pietoso su tutti i popoli di terra d'esilio, invita

tutti i popoli divisi dalla Chiesa del suo Figlio ad entrare in essa,

così ad assicurarsi la vita eterna.

Poi la Madre di Dio Sacerdote, stendendo il manto misericordioso

e pietoso su tutti i popoli di terra d'esilio, invita

tutti i popoli divisi dalla Chiesa del suo Figlio ad entrare in essa,

così ad assicurarsi la vita eterna.

20‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedicente

dal Paradiso ha steso il suo manto, facendo scendere dal Paradiso

sul basso globo una quantità di grazie attuali, aiutando la Chiesa

di Cristo nelle sue preoccupazioni e nei suoi bisogni.

21‑1‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedicente offre il suo amor

materno a tutti i popoli di terra d'esilio, proprio perché Cristo

ha popolato il Terrestre ed ora l'ha innalzato ove va a celebrare.

22‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote stende la sua materna e solenne

benedizione su tutto questo basso globo, affinché sia compresa

dalla Chiesa questa Opera divina e magnanima data da Cristo.

Così grazie copiose su terra d'esilio son scese a svegliare

i dormienti, a invitare quelli che ci vedono a guardare in alto

le meraviglie del creato.

23‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedicente copre l'alto globo

del suo manto. Ma è una furbità che la Madre fa, perché

in ugual momento rimane coperto anche il basso globo, affinché

il Signore provveda e pensi Lui alla bassa generazione,

per santificarla con la sua santità, per accrescere a tutti

la fede col suo potere, collo starla purificare con la sua potenza,

con la sua bontà e con l'amore che ai popoli porta.

24‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote attraverso l'angelo Michele fa

giungere la sua benedizione sul popolo di terra d'esilio,

per pria sulla Chiesa, perché sia scevra di sbagli e di inganni

dei suoi persecutori che cercano di soffocare la sua autorità

per mettere la loro. Che la Madonna Sacerdote dal Paradiso

accomodi questi abusi ora e nel tempo avvenire.

# Quaderno n. 118

25‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha dispensato

i suoi favori sulla Chiesa docente e militante, dando molto

sollievo alla famiglia verginale e sacerdotale col Mistero

compiuto.

26‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto dal Paradiso il

Sacrificio incruento che compie il retto ministro e chi assiste

alla messa domenicale, affinché il popolo in avvenire sia

in posizione di santificare il giorno di festa, se grazie copiose

deve ricevere dalle mani di Maria Vergine Sacerdote, affinché

il popolo di terra d'esilio venga tutto santificato.

27‑1‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, dal seggio divino stende la

sua solenne benedizione sui lavori che la Chiesa sta fare, dando luce

ed evitando che la Chiesa abbia a lasciarsi tradire da chi le dà

danno, sia pure con le mani giunte.

28‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote, appartenendo dal Paradiso in

pieno al vespro olocausto che compie il suo Figlio, ha benedetto

tutto il popolo di terra d'esilio più bisognoso della sua misericordia

e del suo affetto materno; tiene il primo posto la famiglia verginale

e sacerdotale e tutto il clero che deve dar prova al mondo intero

che sono i ministri di Cristo.

29‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì tutti gli abitanti di

terra d'esilio, nessuno eccettuato, specie chi ha bisogno e

mette in pericolo col peccare la sua salvezza eterna.

E ove dal Paradiso Lei benediceva, una stella cometa scendeva

sopra l’Apidario. E l'angelo di S. Giovanni Bosco con la luce della

stella disegnava di nuovo la cattedrale, intanto che gli angeli tutti

cantavan:

*"Ave, maris Stella, Dei Mater alma, atque semper Virgo, felix*

*Coeli porta... ".*

30‑1‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì la

santa Chiesa che il suo Divin Figlio ha fondato e tutti i

suoi devoti, la famiglia verginale e sacerdotale con tutto il

popolo di Dio, in modo speciale i più bisognosi che, invece di

dar buon esempio, scandalizzano quelli che dovrebbero nella

Chiesa di Cristo entrare.

Grazie speciali fa al clero che va in cerca della verità, ché

abbiano a cercar soccorso a Cristo Ritornato.

31‑1‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso ha benedetto le creature

che vivono sull’alto globo. Così rimangono benedette tutte le

popolazioni di terra d'esilio. La Chiesa deve prendere una forma

di santità che deve adornare tutte le creature di terra d'esilio.

1‑2‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedice per pria chi la ama

e chi serve Dio, affinché siano accette le loro preghiere

e Dio in Trino faccia in modo che tutti i popoli accorrano a

Cristo Ritornato e così adorino e ricevano ben preparati

Gesù Sacramentato. Benedice il Santo Padre in missione, dà un

fermo ai Romani che non abbiano a fare il Papa intanto che è

assente, ma che si abbiano a comportare da sudditi, perché il

Pontefice è uno solo.

2‑2‑1986

Poi la Madre Sacerdote dal Paradiso benedì la Santa Chiesa,

tutto il popolo di Dio, in special modo la famiglia verginale

e sacerdotale, il Papa missionario, benedì tutti i poveri peccatori,

affinché il peccatore si converta e viva. Ha benedetto

tutti gli ammalati, i tribolati, in special modo quelli che di

Lei più abbisognan, dando dal Paradiso grazie copiose, perché

tutti i popoli presentano il suo patrocinio e il suo amore

materno.

3‑2‑1986

Il Michele e l'angelo del Mistero al trono han recitato il

*Pater noster.* Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha

benedetto tutti quelli che con retta intenzione lavorano per

il bene del mondo intero, i devoti del Rosario, tutti i parroci,

i curati e i religiosi e, al centro, la famiglia verginale

e sacerdotale col Mistero compiuto, affinché sia veduto che è

venuto Gesù Cristo sul basso globo.

Il Pontefice vien seguito da una truppa di angeli che la

Madonna ha avviato verso di lui, affinché arrivi sano e salvo

al seggio di Pietro.

Questa benedizione dà aiuto a tutti, affinché il peccatore si

converta e viva.

4‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente ferma

alla porta del Vaticano i persecutori della Chiesa, affinché

in avvenire sia libera di esercitare il ministero sacerdotale

che Cristo le ha imposto, assicurandola della sua assistenza.

Però deve pensare che in avvenire questa sicurezza parte

da Lui Ritornato, venuto apposta in terra d'esilio per farla

più grande, più potente e per portarla più in alto.

Gli angeli han cantato tutti in coro il *Magnificat*, ringraziando

la Madonna di tutta l'assistenza che fa agli uomini e alla Chiesa.

5‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso col suo amor materno

protegge il Pontefice, affinché arrivi sano e salvo alla sua sede.

Benedice i vescovi sottomessi al Papa con tutti i parroci

e i sacerdoti che lavorano e lottano per la verità,

affinché i popoli arrivino alla salvezza eterna, dando grazie

speciose ai suoi devoti e alle sue devote, affinché cresca

nei cristiani il fervore nella preghiera, affinché siano aiutati

da Cristo Gesù in tutti i lor bisogni.

6‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì, richiamando tutti i popoli

alla disciplina, affinché sia continuata la vita dei popoli in terra

d'esilio.

7‑2‑1986

Poi la Madonna benedì per pria il popolo di terra d'esilio

perché lo trova bisognoso, benedice e dona grazie speciali a

chi la invoca e chiede soccorso, benedice il Papa lontano con

la Santa Madre Chiesa, dà forza e coraggio a chi deve esporre

la verità e così portare gli uomini a santità:

‑E chi si è sacrificato e aveva Cristo conosciuto, stia tacere, che da

Cristo e da Me saran pagati. Non andare davanti

da soli a farsi tiranneggiare.

8‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende grazie

copiose su tutti i popoli pronti a ricevere la Buona Novella,

invitando tutti i cristiani ad accrescere in sé la fede, la

speranza e la carità, per non rimanere gli ultimi nel Regno

di Dio.

9‑2‑1986

Poi la Vergine Sacerdote Maria dal seggio divino benedì

con lo scettro di Re d'Israele tutto il popolo a Lei devoto,

la famiglia verginale e sacerdotale. Benedì il popolo

di Dio e tutti gli altri popoli che un giorno dovranno diventar

tutti di Dio e la Chiesa che Cristo ha fondata con i bisogni

di tutto il clero.

10‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, unendosi anche

Lei al vespro olocausto che celebra il suo Figlio, benedì il

viaggio di ritorno del Papa, benedì il vescovo di Brescia che

ritorna alla sua diocesi, benedì la famiglia verginale e sacerdotale

col Mistero Compiuto, affinché la Chiesa s'accorga

che Cristo Re dal Ciel in terra è sceso. Benedì tutti quelli che

chiedono la sua benedizione e che sperano da Lei protezione e

aiuto.

# Quaderno n. 119

11‑2‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì Bienno e Oggiono con

i loro abitanti e i loro sacerdoti. Benedì Lecco ove oggi si devono

trovare i ministri di Dio a discutere, tenendo presenti i padri

che si trovano insieme al generale a Somasca: ‑Anche perché questo

superiore ha dato il permesso di venire a trovare il mio Divin

Figlio a Bienno al padre G. Luigi. Il prevosto è da Me guidato,

e voi tutte trovatevi in pace.

Questa mia benedizione dove arriva ha significato di comprensione,

di rettitudine e, in verità, di progresso nel bene.

12‑2‑1986

Poi la Madre di Dio ha benedetto dal Paradiso, per essere

partecipe alla celebrazione del suo Divin Figlio, tutti i suoi

devoti, tutti i figli primi ben preparati, tutti gli scrivani e

tutti i sacerdoti, con a capo don Amintore, che dopo aver ascoltato

Cristo credono ancora. Tutti quelli che la invocheranno,

da Lei benedetti rimarranno:

‑Son pronta ad aiutare tutti i superiori bene intenzionati

che potrebbero affiancare tanto i religiosi come i sacerdoti

sulla via della santità trina che Cristo offre a tutti.

13‑2-1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso con grande gaudio

dice.

‑Vedo la famiglia verginale e sacerdotale che si unisce circondando

il mio Divin Figlio. E così si sta avverare quello che ho detto a Fatima:

“Con pochi salverò il mondo", perché possano diventare di Cristo tutti.

Così la mia benedizione sacerdotale ematerna fa sfoggio in loro

e in tutti quelliche si uniscono a loro: anche il generale, il Pontefice

in pieno e quel cardinale infermo che ha appresso,

quando lo sapranno. Benedico una seconda volta tutti quelli che hanno

avuto simpatia e che pregano perché sia conosciuto l'Evento compiuto,

tutti i sofferenti e gli ammalati e tutti coloro che soffrono ingiustizie e

calamità perché all'altezza non si è trovata l'umanità. La terza benedizione

colpisce in pieno quelli che han sbagliato, affinché si abbiano a umiliare e

non a imprecare contro Dio.

14‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote, benedicendo la famiglia sacerdotale,

compresi tutti i religiosi, offre a loro lumi particolari affinché abbiano

a ritrovarsi consci che a loro manca qualche cosa:

ed è nientemeno che il Ritorno del loro Divin Maestro.

E questa luce che li deve adombrare, perché è giunta

l'ora, sia sprone a lor di pentimento, di confidenza nella Madonna

Sacerdote, perché li abbia a rinnovare in capacità e vita nuova

di riconoscere l'Eterno Sacerdote Celebrante e Operante.

15‑2‑1986

Poi la Madonna dal Paradiso guarda e benedice con amor tenero

e misericordioso tutti coloro che la invocano, tutti quelli che

stanno di Lei abbisognare, richiamando tutti i popoli a dar pensiero

alla santa Quaresima, meditando quanto vale all'uomo

se non pensa all'anima sua e se non fa uso di un po' di mortificazione

per non offendere Dio:

‑Pensa, uomo, all'anima tua, che in punto di morte ti troverai

contento-.

E così ha offerto a tutti, specie ai ministri qui presenti, una

benedizione che ha in sé il potere e grazie attuali

abbondanti da poter convertire tante anime.

16‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende la sua benedizione

materna su tutti i popoli di terra d'esilio: “Affinché coloro che non sono

battezzati abbiano la luce di venire alla Chiesa del mio Divin Figlio”.

17‑2‑1986

La Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì tutti i sacerdoti

che si trovano in questo basso globo, specie quelli che qui dentro

ci son stati e quelli che son muniti di permesso e che oggi abitano

qui. Benedì la famiglia verginale e sacerdotale e tutte le vergini.

19‑2‑1986

La Madre di Dio Sacerdote, vedendo il grande bisogno del mondo,

ha steso su tutti la benedizione. Così la Chiesa viene dotata di luce

settiformale, da poter fra poco illuminare il mondo intero.

Una verga settiformale illumina l'ospizio e lo rende atto ad

accogliere i ministri che senza invito vorrebbero intervenire,

dando luce alla famiglia verginale e sacerdotale e pace al Mistero,

con proibizione a qualunque autorità di intimar guerra.

E ai devoti e alle devote, che credono al Ritorno di Cristo e

alla Mondial Calata, grazie copiose; a chi soffre, a chi si trova nella

tribolazione, a chi le cerca soccorso dona aiuto e conforto.

20‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal seggio divino benedì tutti

coloro che implorano la sua benedizione, e così offre grazie

attuali copiose alla Chiesa, perché le dispensi ai fedeli, agli infedeli

e anche ai peccatori, affinché abbiano a ritornare a Cristo.

21‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, unendosi all'olocausto

che il suo Divin Figlio compie, cede la benedizione alla Chiesa con

il Papa in meditazione e in preghiera, poi la spande su tutti i battezzati,

su tutti i religiosi e tutti i superiori che hanno responsabilità,

affinché ognuno senta la responsabilità del popolo che ha in consegna

e di cui conto Dio starà domandare; e sui persecutori della Chiesa

e sui peccatori diffonde timor santo.

22‑2‑1986

Poi la Madre di Dio dall'alto seggio divino ha benedetto tutto il genere

umano, la Chiesa al primo posto con tutto il clero: “con preferenza a quelli che

han scritto la Parola viva di vita del mio Divin Figlio, con la famiglia verginale

e sacerdotale, perché dia prova di coerenza a ciò che ha imparato stando

vicino al mio Divin Figlio, proclamando la sua Venuta col dar buon esempio

e pregare.

Chi vuol favori da Me, accetti la mia benedizione, che favoriti tutti saranno”.

23‑2‑1986

Poi la Vergine Madre Sacerdote, appartenendo all'olocausto

del suo Divin Figlio, benedice tutto il genere umano, partendo

dalla Santa Madre Chiesa, ciò che di nuovo il suo Divin Figlio

ha fatto, tutti i cristiani e tutti quelli che ancora non sono entrati

nell'unica Chiesa che Cristo ha fondata.

24‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso ha benedetto

parecchi altari che sono stati profanati per chi indegnamente

ha celebrato, affinché l'ira dell'Eterno Padre sia placata

dalla celebrazione di Gesù Cristo, che è il suo Divin Figlio.

E Lei partecipa col benedire insieme con la Chiesa e nel rendere

grazie copiose, perché è la Piena di grazia, a chi le cerca e a chi

le vuole; e ai suoi devoti aiuti fervidi e miracolosi dona.

25‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende la sua

benedizione mattiniera su tutte le genti, specie sui più bisognosi

della sua bontà e della sua misericordia, dona grazie attuali a chi

con fede gliene cerca, specie se sono utili alle loro anime.

26‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso si sta impadronire

dei figli di terra d'esilio e benedicendoli tutti dà un aiuto alla Santa

Madre Chiesa, perché con facilità li possa convertire tutti.

Grazie copiose dona, affinché i popoli abbiano a trovarsi pronti

alla conversione.

27‑2‑1986

Allora la Madre di Dio dal Paradiso benedicente spande su

tutto il globo la benedizione materna, pregando i sacerdoti e

i religiosi di farne caro di questa benedizione, perché è la

benedizione che porta a salvezza tutti i popoli.

28‑2‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto la Santa Chiesa,

tutti coloro che hanno responsabilità, tutti i ministri che

la stanno invocare, tutto il popolo a Lei devoto. Benedice

l'ambiente ove Cristo parla con chi interviene e chi abita,

affinché l'amore per Cristo cresca sempre più nelle anime e

tutto il popolo giunga in fede e carità ad amar Dio sopra

tutte le cose e a chiedere perdono dei propri falli.

1‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso stende la sua benedizione

sui popoli, sulla Chiesa che sta per risorgere nel terzo tempo, senza

essere morta, per facoltà divina, fermando alla porta del Vaticano

i persecutori della Chiesa; non si dimentica, ma pronta è per le anime

in pena suffragandole, accorciando anche i giorni che devono stare

nel supplizio.

Ecco l'amor materno di tal Madre, che ha compassione e misericordia

dei vivi e dei defunti!

2‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote benedì tutta la stirpe umana e,

da Imperatrice dei figli del nuovo globo, anch'essi comprende

nella benedizione che cede ai popoli di terra d'esilio. E così

oggi la Madonna offrirà un miracolo che Dio le permette e

vuole che compia, a pro della sua Chiesa e di coloro che in

anticipo furono scelti e illuminati a sufficienza a scrivere

la Parola viva di vita.

3‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedì con

lo scettro di Re d'Israele, richiamando tutti all'emenda e a

tendere alla perfezione, perché nessuno sa l'ora della morte

e il giorno che chiamerà al rendiconto. E di questa special

benedizione ne possono far uso tutti, specie i ministri che si trovano

qui ove parla Cristo, promettendo aiuto, luce e splendida riuscita.

4‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, benedicendo, tenta

di disfare quei movimenti che un giorno potrebbero danneggiare

la Chiesa, credendo che sia la forza del numero che fa la verità;

invece è ciò che si insegna e chi ha l'autorità di insegnare

la legge di Dio.

Benedice col cuor spalancato tutti quelli che la invocan e

che si uniscono a Lei per la carità e per il bene di tutti,

cedendo tante grazie attuali a tutti gli scrivani e a tutta

la famiglia verginale e sacerdotale.

5‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso benedicente offre

al ministro, cioè al sacerdozio ministeriale, vita nuova, appartenendo

così in pieno all'olocausto che Cristo offre non solo a molti,

ma a tutti e così ricavando dal Ritorno di Cristo

quella luce e quell'amore che rende il ministro rinnovato

del primier candore, atto a celebrare il Sacrificio incruento.

E così appartiene anche all'Olocausto che Cristo offre,

bruciando il male, moltiplicando il bene, affinché tutti i popoli

siano salvati. Aggiungendo:

‑Le grazie attuali che vi dono siano specchio di perseveranza,

di costanza e di sottomissione a Gesù Cristo.

6‑3‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì la Santa Madre Chiesa

con tutto il clero, affinché ci veda con la luce nuova che

Cristo nel suo Ritorno ha portato. Benedì tutti quelli che la

invocan e che la aman. Benedì tutti i persecutori della Chiesa

ed i poveri peccatori che ritardano a convertirsi.

(Così vengono incominciate le Comunioni e scende l'angelo del

Mistero a comunicare e l'angelo Michele a portare la coppa.

Le tre pissidi son preparate all'altare e le particole contenute

verranno consacrate quando Cristo consacrerà).

7‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote ha benedetto tutto il popolo

di Dio.

La seconda benedizione è a tutti i popoli non battezzati,

perché si abbiano ad unire presto alla Chiesa di Cristo

e, tutti battezzati, essere figli adottivi di Dio.

La terza benedizione va a chi la supplica con cuore sincero

e ai più bisognosi della divina misericordia.

8‑3‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutti i battezzati e

anche tutte le altre creature che abitano in terra d'esilio,

dando a tutti, con la grazia che Lei offre, mezzo di conversione,

di emenda e di disposizione a domandar perdono a Cristo.

9‑3‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso, unendosi all'olocausto del

Divin Figlio, benedì il popolo ebreo, benedì tutti i battezzati; e

la terza benedizione, la offre a tutti i popoli che aspettano di rientrare

nella Chiesa di Cristo, appena che la luce in pieno Cristo darà;

e allora di convertirsi tutti i popoli capiranno.

10‑3‑1986

Poi la Vergine Maria dal Paradiso, appartenendo alla celebrazione

del Figlio con la benedizione che Lei offre con dignità materna a tutti i

figli di terra d'esilio, dà preferenza ai tribolati, a quelli che vivono

in grazia di Dio, agli afflitti e ai peccatori.

E a chi chiede il suo intervento materno Lei è pronta a concedere.

11‑3‑1986

Poi la Madonna dal Paradiso, e così appartiene all'olocausto

di Cristo, benedì i popoli più bisognosi, specialmente quelli

che non comprendono che bisogna smettere di combattersi,

andando contro l'amor fraterno. E così dice:

‑Basta guerreggiare, ma amarsi fraternamente, per non essere

distrutti dall'ira di Dio!-.

Poi benedì tutti i giusti, gli ammalati e quelli che soffrono

perché i popoli non si amano.

12‑3‑1986

Poi la Madre di Dio Sacerdote dal Paradiso, unendosi alla celebrazione

del Figlio, benedice tutte le genti, affinché l'olocausto che Cristo

compie sia a beneficio e a salvezza di tutti gli uomini.

Quaderno n. 120

13‑3‑1986

Poi la Madonna ha steso su tutto il mondo, sul popolo di ter­ra

d'esilio, grazie copiose, passandole alla Chiesa che Cristo

ha fondata, affinché a tutti ne dia. Corona il clero della sua

benedizione materna, affinché non venga meno

alle promesse che ha fatto quando fu consacrato sacerdote.

14‑3‑1986

Poi la Madonna dal Paradiso, benedicendo, dona alla Chiesa

di Cristo delle facoltà nuove, così che abbiano a ritornare a

Cristo quelli che hanno abbandonato il gregge e sono andati

lontano, concedendo grazie copiose a tutti i popoli, affinché

siano rinnovati in Cristo.

15‑3‑1986

Poi la Madre di Dio dal seggio divino benedì tutti quelli

che la invocan, benedì anche tutti quelli che non le vogliono

bene e che offendono Lei e Gesù. Dà alla Chiesa un regalo,

af­finché faccia le nozze di diamante col suo Divin Figlio. Gra­zie

copiose fa a chi ha ricevuto Gesù Eucaristico questo matti­no.

16‑3‑1986

Poi la Madre di Dio dal Paradiso benedì tutto il genere uma­no,

richiamando a penitenza dei propri peccati. Così l'Eterno

Padre fa tremare la terra, avvisando che è incominciato il ter­zo

tempo, l'Era Mariana.

E subito fu incominciata la dispensa delle Comunioni dall'an­gelo

del Mistero; che portava la pisside era l'angelo Michele.

17‑3‑1986

Poi dal Paradiso la Madre di Dio con lo scettro di Re di

Israele benedì la Santa Chiesa, tutto il clero, la famiglia

verginale e sacerdotale e tutti coloro che la invocano e che

confidano in Lei.

N. B.

- il 26-10-1977 non è stata scritta la Comunione